* Anno 112 - Numero 102 *

# LA STAMPA

* Sabato 6 Maggio 1978 *

A PAGINA 22

**PETROLIO**

**Riuniti a Taif, sulle montagne dell'Arabia Saudita, i ministri dell'Opec. Forse nuove proposte per il sistema dei prezzi**

di *Mario Ciriello*

A PAGINA 23

**CONTINGENZA**

**A fine mese tornerà tutta in busta paga: sul mercato dei consumi si riverseranno 350 miliardi.**

di *Mario Salvatorelli*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino tel. 57.57 - Sciacca nazionale tel. 83.86 (**) - Telex 32.131 - L. 200 (arretr. in abb. post. Cr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 40.000, sem. 21.000, trim. 11.000. Estero: anno 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500. Costo arretrato L. 400. Esteri: Austria sc. 5; Belgio f.b. 30; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, telef. 47.55.956; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 562.560; Bologna, via Rizzoli 18, telef. 238.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.535; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.951 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, posizione e data di ripetizione tariffa indicata in parentesi. Commerciali: feriali L. 110.000 (132.000); per modulo; Commerciali: L. 100.000 (120.000) - Ricerche pers.: il venerdì, L. 110.000 - Finanz. e Lav. L. 2000 (3120) mm/col. - Necr. L. 2200 p.p. (Famiglie L. 1400) - Echi L. 3000 in linea - Econ. e Il rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

## A 52 giorni dal sequestro del leader dc e dalla strage di via Fani

# Le Br annunciano: esecuzione di Moro Non dicono se il delitto è già compiuto

**Il comunicato numero 9 dei terroristi è giunto verso le 16,30 - Dice: "Concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato" - I partiti riuniscono subito i direttivi - Una delle giornate più buie della Repubblica - Il governo aveva ripetuto il "no" alla trattativa**

## Assassini ma sconfitti

Gli assassini hanno parlato di nuovo, dopo un lungo silenzio, e il linguaggio è quello loro consueto: annunci di morte, fantasie pseudo-rivoluzionarie, rappresentazioni da incubo di questo nostro pacifico e libero Paese (ma a chi vogliono raccontare le storie di «rastrellamenti, torture e assassinii»? Di simile alle SS, in Italia, ci sono soltanto le Br). Il disgusto, ma soprattutto l'angoscia, sono la risposta del sentimento a questo barbaro protocollo, che vuole annunciarci l'assassinio di un illustre statista della Repubblica, di quell'uomo buono e onesto che ha nome Aldo Moro.

Ma che cosa significano, realmente, queste ambigue parole: «Concludiamo... eseguendo la sentenza»? Il significato è chiaro, eppure deliberatamente indefinito e incerto. Perché?

Si fanno due ipotesi: che questo sia soltanto il preludio a un'estrema scalata della guerra dei nervi, forse la preparazione ad ancora un disperato appello per penna dello stesso Aldo Moro; o invece che si voglia soltanto farci credere che Moro sia ancora vivo e che vi sia ancora una qualche possibilità di salvarlo, al fine di tener tutti in sospeso, compresa la polizia, e facilitare alla banda assassina la salvezza.

Non vi è modo di stabilire, sulla base soltanto di questo documento, se sia più probabile l'una o l'altra ipotesi. Le Br non hanno detto che Moro è stato ucciso; ma l'ambiguità può essere soltanto una manovra deliberata.

Le Br non possono tuttavia avere dubbi sul fatto che trattative e scambi (di uno contro tredici, o anche di uno contro uno) non saranno possibili. Su questa scelta i partiti si sono interrogati, con genuino tormento, per settimane e settimane; ma, dal principio alla fine, gli amici di tutta una vita, i compagni come gli avversari di trent'anni di battaglie politiche, hanno concordato sul «non possumus».

La Repubblica non poteva, e non potrà violare le sue stesse leggi, senza fare il primo passo verso la propria distruzione. Piegarsi al ricatto dei banditi per un uomo, anche per un grand'uomo come Moro, avrebbe reso inevitabili tutta una serie di successivi ricatti: il preannunciava persino una delle «lettere di Moro». Le strutture dello Stato, il governo, la polizia, la magistratura, correrebbero il rischio di disgregarsi.

Le Brigate rosse non possono dunque pensare che anche un ipotetico estremo appello sarebbe ormai capace di modificare decisioni politiche, che i partiti e i legittimi organi dello Stato democratico hanno preso in modo irrevocabile. Potrebbero però sperare di rinnovare tensioni politiche e psicologiche, o di trovare qualcuno (specie tra coloro che per anni hanno predicato l'aggressione alla dc e a Moro, per ritrovarsi oggi ipocriti sostenitori delle tesi «umanitarie») pronto a fare il loro giuoco scaricando la «colpa» sullo Stato, anziché sulle Br.

A questo giuoco di ipotesi, che esponiamo pur trovandole ahimè labili, si affida la speranza, che non vuol spegnersi, che Moro sia ancora vivo, che la fortuna o l'ingegno consentano ancora di salvarlo. La ragione dispera, il sentimento non si arrende, cerca argomenti, e li trova, magari, nelle contestazione che per le Br, nonostante i loro vanti di «vittoria», questa tragica vicenda è stata tutta una serie di ingloriosi fallimenti: è scomparso il conclamato «processo alla dc»; è caduto nel vuoto l'appello alla violenza diffusa; è naufragato infine il tentativo di dividere l'opinione pubblica e i partiti col cinico giuoco degli appelli e delle lettere del disgraziato prigioniero. Il popolo, i partiti, lo Stato, hanno retto alla prova con grande fortezza d'animo e tenacia. Possibile che, dopo il fallimento di tutte queste successive strategie, le Br vogliano ancora caricarsi dell'ultima ignominiosa colpa d'un omicidio a freddo?

Così, il sentimento può ancora sperare; né permette che, in quest'attesa, ci si interroghi sulla logica, o sull'assurdità, di questa tragedia.

Tuttavia, sia a noi consentito di ripiegare in quell'angolo riposto della memoria dove abbiamo vivo l'immagine forte di Carlo Casalegno, il collega più caro, che non è morto, no, «per un motivo assurdo e incomprensibile», come qualcuno, errando, ha detto in riferimento ad Aldo Moro; ma per avere, con chiara coscienza dei pericoli, scelto di fare comunque e fino in fondo, con scrupolo estremo, il proprio dovere; per allontanare, se Dio lo voglia, questa peste della violenza e del terrore dalla nostra cara patria. Come lui, con eguale semplicità e coerenza, gli uomini decisi a fare il proprio dovere, per sé e per i propri figli — gli uomini contro cui le Br annunciano altre imprese omicide — sono, per nostra fortuna, ancora moltitudine. E prevarranno.

## Siamo all'ora di Schleyer

ROMA — «*Ormai siamo all'ora di Schleyer*». Nella notte più cupa della Repubblica, questo terribile giudizio di un'altissima personalità del governo scandisce, minuto dopo minuto, l'angosciosa attesa sull'uccisione di Moro, preannunciata con spietatezza, ma anche con qualche ambiguità, nell'ultimo comunicato delle Br giunto nelle redazioni nel testo completo alle 16,30 di ieri. La macabra frase sulla quale si discute, in un'altalena atroce di speranze impossibili e di tremende certezze, è questa: «*Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato*». L'hanno già ucciso, come la Raf tedesca uccise Schleyer, presidente degli industriali? Oppure, questi efferati terroristi vogliono dire con quell'«*eseguendo*» che sono entrati nella fase dell'uccisione di Moro?

Nessuno può rispondere a questo atroce interrogativo, che scuote da ieri pomeriggio le coscienze dei potenti e dei semplici. La personalità governativa, con la quale abbiamo parlato, dice: «*La probabilità che sia già stato consumato l'orrendo delitto è che stia per essere compiuto sono pari. Tuttavia, è più probabile che l'omicidio non sia stato ancora commesso. Gli aversori dovranno pur disporre di un margine di manovra, quindi di tempo, per fuggire dal loro covo. Se preannunciano la esecuzione evidentemente non l'hanno ancora compiuta proprio per garantirsi un disimpegno logistico. E' difficile, è mostruoso tentare previsioni*».

Ma perché le Br hanno usato i tempi al presente «*concludiamo la battaglia (...) eseguendo (...)*» anziché al passato? «*Eseguendo*» può significare sia che l'omicidio è la conclusione contestuale della «*battaglia iniziata il 16 marzo*», sia il soprattutto che da quel momento in poi Moro può essere ucciso in qualsiasi istante. Il fatto che non vi siano precise indicazioni temporali nel comunicato induce a pensare che le Br tentino con questo «*messaggio conclusivo*» di insinuare un potente cuneo nella maggioranza che sostiene il governo, visto il fallimento delle loro precedenti manovre politiche. La dc ha retto pienamente, il psi non ha insistito nella sua diversa ipotesi, la maggioranza si è stretta attorno al governo, dopo qualche sbandamento temporaneo.

Ieri, due ore prima che giungesse l'ultimo comunicato dei terroristi, il Cis (Comitato interministeriale per la sicurezza) aveva ribadito l'assoluta fermezza nella difesa delle istituzioni. Due ore di serrata, ma ferma analisi della gravissima situazione, conclusasi alle 14, sotto la presidenza di Andreotti e presenti gli otto ministri del Cis: Cossiga (Interno), Forlani (Esteri), Bonifacio (Giustizia), Ruffini (Difesa), Malfatti (Finanze), Pandolfi (Tesoro), Donat-Cattin (Industria), Ossola (Commercio estero).

Il comunicato, diffuso alle 14,15, diceva testualmente: «*Si è riunito ieri il Comitato interministeriale per la sicurezza per valutare le opportunità di rafforzare e sviluppare direttive ed iniziative atte a fronteggiare con successo le alterazioni in atto nell'ordine repubblicano*».

Nel corso della riunione si è ripetuta la constatazione — di fronte a talune proposte formulate — che la concessione di grazie è connessa alle norme umanitarie della clemenza e che altre diverse connessioni offenderebbero l'ordinamento giuridico e la coscienza pubblica. Non si è del pari attenuata la necessità di mantenere le misure adottate, nell'ambito della legge, per ridurre la possibilità di evasioni dalle carceri e di compiere altri reati».

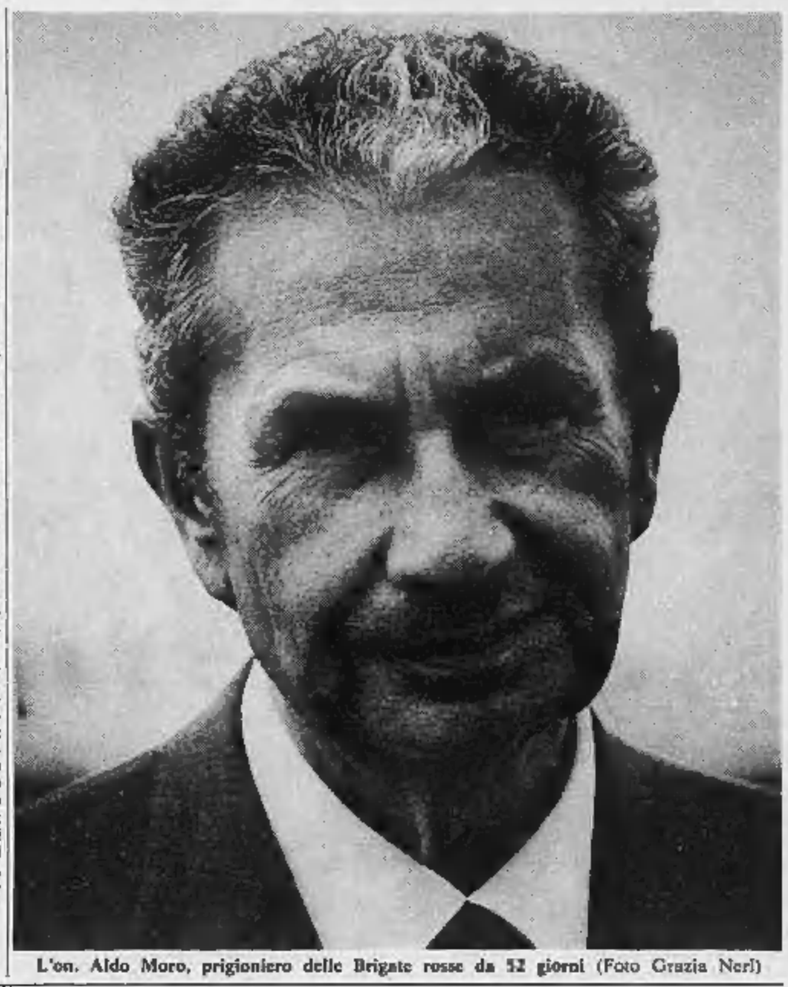
«*Il Comitato ritiene privo di fondamento* — prosegue il comunicato — *l'insieme delle critiche mosse al sistema di sicurezza introdotto in alcuni stabilimenti carcerari, come potrà sempre essere constatato da imparziali visite a quei luoghi di detenzione. Ogni altra possibilità od iniziativa diretta ad indurre alla restituzione in libertà dell'on. Moro sarà presa in attenta considerazione. Il Comitato tornerà a riunirsi nella prossima settimana*».

Andreotti, dopo questa riunione, ne presiedeva un'altra di natura economica. Ma alle 15,30, una telefonata di Cossiga dal Viminale lo informava della prima e dell'ultima frase del comunicato numero nove, che era stato trovato a Milano. E' la tremenda frase che abbiamo riportato. Andreotti aggiornava la riunione in corso a martedì prossimo e si ritirava nel proprio studio. Non ha detto una parola. La notizia si diffondeva istantaneamente nelle sedi del potere, provocando dovunque un'emozione indescrivibile.

Il comunicato che reca la data di ieri 5 maggio, premesso che «*la battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione*», ricorda il leader della dc, «*dopo l'interrogatorio e il processo popolare è stato condannato a morte*». Le Br aggiungono: «*A quanti tra i suoi compari della dc, del governo e dei complici che lo sostengono, chiedevano il suo rilascio, ab-*

**Lamberto Furno**

**(Continua a pagina 2 in nona colonna)**



L'on. Aldo Moro, prigioniero delle Brigate rosse da 52 giorni (Foto Grazia Neri)

### Dopo il tragico messaggio su Moro

## Psi: delusione e condanna per l'oltranzismo delle Br

**Conferma dei valori dell'iniziativa umanitaria - Accordo con i partiti della maggioranza - Un appello dell'«Avanti!» rivolto ai terroristi**

ROMA — Nella sede del psi, a via del Corso, il comunicato n.9 delle Brigate rosse è stato accolto non lo stupore doloroso che provoca il realizzarsi di una possibilità ben presente nella ragione, ma che dà un punto di vista emotivo ci si rifiuta di accettare. Forse proprio per questo lo sconcerto è legato, nonostante tutto, ad un filo di speranza, che la spietata volontà degli interlocutori fa prevedere fallace.

Il volantino chiama in causa il partito, citando la «*apparente disponibilità*» del psi. «*Abbiamo riflettuto su questi 51 giorni* — dicono alla direzione del psi — *e abbiamo avuto una conferma del grande valore dell'iniziativa che abbiamo assunto. Se si fosse ancora uno spiraglio continueremmo in questa iniziativa che rifiuta sia il cedimento che l'immobilismo*». E' escluso però che vi sia una nuova ondata di pressione nei confronti degli altri partiti, sulla base di uno spiraglio che nei fatti potrebbe anche non esistere. «*Non riapriremo certo uno scontro politico su questo tema*», ci ha detto l'on. Cicchitto, sottolineando come si siano dimostrati decisivi «*l'oltranzismo delle Brigate rosse e la posizione di chi non ha raccolto l'elemento che abbiamo introdotto*».

L'impressione è che le Br abbiano atteso l'esito del dibattito politico di questi giorni, anticipando le conclusioni del governo. In questo modo però — fanno notare a via del Corso — si sono contraddette, almeno nei fatti «*perché sin dall'inizio tutti avevano escluso il rilascio, e loro lo sapevano benissimo*». Un'altra gravissima contraddizione, è costituita dal fatto che «*pretendono uno status di combattenti, ma chi uccide un prigioniero di guerra è criminale di guerra*».

Ci sono ancora spiragli? «*E' possibile che siamo veramente all'ultimo atto* — ci ha detto Enrico Manca. — *Quel gerundio, "concludiamo eseguendo" potrebbe rappresentare sia un segnale ad un "commando operativo", sia uno spazio per un ulteriore appello, magari con una lettera dello stesso Moro. Ciò che conta però è che quel massimo di unità raggiunta fra le forze democratiche nelle ultime 24 ore, venga mantenuta*».

Nell'eventualità che tutto non sia stato ancora deciso «*Soiterremo* — ha detto Claudio Martelli, della Direzione, molto vicino al segretario del partito — *qualunque iniziativa che si muovesse nella direzione indicata dalla delegazione dc*», cioè un atto di clemenza e generosità della Repubblica, conseguente alla restituzione di libertà di Aldo Moro.

Sono offerte di disponibilità che forse non troveranno più un'occasione di manifestarsi, se le Brigate rosse dovessero eseguire quanto hanno preannunciato. «*L'ultimo comunicato delle Br* — è scritto in un fondo dell'*Avanti*, ispirato dal segretario del partito — *sembra troncare questo filo di speranza. Disprezzando non solo noi e tutta la gente di questo Paese, le sue leggi e il suo diritto a vivere in pace, ma finanche le leggi di guerra cui pretendono di richiamarsi, le Br vogliono eseguire l'infame sentenza su un prigioniero inerme*».

«*Solo nel suo carcere, processato ma non vinto* — scrive ancora l'*Avanti* — *condannato a morte ma non rassegnato a morire Aldo Moro ci ha teso una mano che abbiamo stretto con la fraternità che si deve ad ogni uomo in pericolo*». «*Con le ore contate, sempre temendo il peggio*» si è sviluppata l'iniziativa di «*mediazione*» che il comunicato di ieri giudica «*apparenza*».

«*Nel clima teso e nell'esasperazione di questi giorni* — lamenta il giornale — *non tutti hanno raccolto il nostro invito; alcuni si sono arrestati al "non possumus", altri ci hanno malinteso aggiungendo, alle tragedie comuni, singoli errori di valutazione*». In ultimo la dc, con l'indicazione a cui abbiamo già fatto riferimento, ha presentato una possibile «*risposta umanitaria*» che le Br hanno rigettata. «*Che la mano di chi vuole uccidere Aldo Moro si fermi nell'istante supremo* — è l'appello finale ai terroristi —. *Che regole che non sono le nostre ci trattengano, è la speranza di tutti noi: una preghiera sommessa del cuore di fronte ad un misfatto orribile che la ragione sembra impotente a impedire*».

**Marco Tosatti**

### Nessuna riunione ufficiale, solo incontri spontanei

## La dc stremata dopo 52 giorni ha la forza di dire: noi speriamo

ROMA — *Dopo 52 giorni di incubo, la dc vive da ieri appesa ad un gerundio: eseguendo. Nel piccolo margine d'ambiguità legato a questo verbo nel comunicato delle Brigate rosse (non più al futuro, non ancora al passato) il partito di maggioranza trova la forza di dire ancora «non è finita», ma senza illusioni o ripensamenti. Dice Fiaminio Piccoli, con voce impercettibile, dopo un'ora di colloquio con Zaccagnini:* «Non crediamo che il messaggio sia ancora completamente conclusivo». *Bartolomei aggiunge:* «Ancora un margine di tempo, lo credo e lo spero» *ma lo scambio proposto «è fuori da ogni logica». Emilio Colombo:* «Non è finale». *E Corrado Belci, direttore del Popolo, conferma* «la nostra attenzione è concentrata su quel gerundio».

*Così, mentre le Brigate rosse continuano la loro coniugazione del terrore, la dc si è ritrovata ancora a vegliare, un'altra notte in cui soltanto attendere. Dopo le 17 di ieri, mentre una folla sempre più fitta e sempre più nervosa si raccoglieva intorno al palazzo democristiano, i dirigenti erano arrivati con la regolarità ormai consueta di queste ore: Zaccagnini, poi Bodrato, Colombo, Piccoli, Belci, Bartolomei, Galloni, dopo una riunione al ministero degli Interni, Rosa, e il sottosegretario Evangelisti a far la spola fra la presidenza del Consiglio e piazza del Gesù. Da una delle Botteghe Oscure era venuto Tatò, a dettò stampa del pci e braccio destro di Berlinguer. A sera, anche Fanfani, che già era stato a casa Moro.*

*L'angoscia, ormai logora nelle parole, è più acuta nei fatti. Uscendo, Piccoli aveva confessato:* «Il nostro pensiero corre alla famiglia, provata da uno strazio indicibile». *E aveva aggiunto* «siamo una classe dirigente che vive da 51 giorni un dramma che mai avremmo pensato un partito potesse sopportare. *Una confessione che si può leggere senza difficoltà sui volti di chi entra ed esce, e che opprime anche chi è soltanto chiamato ad assistere.*

*La gente nella piazza ha atteso per ore, accalcandosi contro il portone del palazzo fino all'arrivo di rinforzi alla Celere, chiamati per riportare un po' d'ordine nella piccola piazza del Gesù. I commenti erano molti, spesso carichi d'ira.* «Ormai siamo in guerra e dobbiamo batterci», *ha detto ad un'emittente romana una signora con molta calma.* «Se uccidono Moro, uccidiamo i brigatisti in carcere, così davvero avranno quello che vogliono», *ha incalzato un'altra donna. Avidamente ripresa dagli operatori della catena americana ABC un gruppo di persone diceva il rosario. Un giovane spiega:* «I terroristi sono fascisti», *sollevando la collera di uomini più anziani.* «Rossi, sono rossi, comunisti», *gridano al ragazzo, che tenta un'interpretazione politica:* «Invece di prendervela con i comunisti, pensate che cosa sarebbe successo senza la solidarietà dei partiti democratici». *Le emittenti private romane, le tv straniere hanno ripreso i dibattiti spontanei, sotto i quali corre un'esasperazione che fa paura. E nessuno ha parlato mai di «trattare».*

*Naturalmente, neppure la dc. Se il comunicato numero 9 e il suo minaccioso gerundio dovevano essere l'ultima spallata al fronte della resistenza hanno mancato il colpo. Anzi, si diceva vicino alla segreteria, semmai hanno tagliato l'erba sotto i piedi di chi credeva possibile ridurre il prezzo del ricatto. E nell'ansia di questi uomini politici comincia ad affiorare ormai un'ombra di rassegnazione. Cinquantadue giorni sono troppi per tenere sempre allo stremo un partito intero ed un Paese.* «La dc — confida un democristiano che non vuol essere citato — sente di avere fatto il suo dovere, politico ed umanitario. Con la coscienza tranquilla, aspetta senza aver nulla da rimproverarsi».

*Da ieri sera, tutto quel che resta è il «gerundio» la nuova tortura, linguistica, escogitata dalle Br. Nessun gesto ufficiale nuovo è venuto dalla dc. Neppure una riunione formale, solo gli incontri spontanei dei leaders arrivati in piazza del Gesù. Non prese di posizione sul Popolo di oggi e non saranno modificati i programmi di viaggi e comizi elettorali dei leader dc. Per non dare ai ricattatori l'impressione che il loro ultimo gesto merita anche una risposta politica, e non soltanto dolore.*

**Vittorio Zucconi**

### Silenzio in Vaticano

**CITTA' DEL VATICANO — Nessun commento è stato fatto sino a ieri sera in Vaticano al comunicato numero nove delle «Brigate rosse»: le fonti ufficiali mantengono il silenzio.**

### Viminale, magistratura, polizia, carabinieri lavorano in emergenza

## Le forze dell'ordine sono in stato d'allerta nuove battute mentre si segue ogni traccia

ROMA — Lo stato di allerta è scattato dopo le 16 di ieri: Viminale, Digos, carabinieri, Procura generale hanno messo in moto il meccanismo dell'emergenza. Il Comunicato numero 9, hanno detto, è sicuramente delle Br. Poi hanno aggiunto: «*Per noi investigatori Aldo Moro non è morto. Andiamo avanti con le ricerche, vagliando ogni possibile traccia, così come è avvenuto dal 16 marzo, dal giorno della strage di via Fani*». Alle 18 fonti ufficiose annunciavano che era in corso a Terracina, dove la famiglia Moro ha una casa al mare, una vasta battuta, diretta e coordinata dal questore e dal prefetto di Latina. Alla stessa ora il sostituto procuratore generale Guido Guasco veniva visto salire all'appartamento di via Forte Trionfale, dove da 51 giorni Eleonora Moro e i figli dello statista attendono che si concluda il loro doloroso calvario.

Così è cominciata quella che potrebbe essere la «notte finale»: le indagini sono spezzettate da continue segnalazioni anonime che forniscono indicazioni circa il presunto luogo dove sarebbe stato abbandonato il corpo senza vita del presidente della dc. Contemporaneamente si studiano i nuovi comunicati, confrontandoli tra loro, si calcolano i tempi che i terroristi hanno speso per lasciare l'ultimo messaggio a Genova, Milano, Torino e Roma. Nessuna traccia dei «postini». Alle 19 alla redazione del *Messaggero* un anonimo segnalava la presenza di «*importanti documenti*» all'interno di una «125» celeste, targata Roma H 35191, posteggiata in via Baldassarre Orero, al Tiburtino. L'auto era lì, rubata e abbandonata da tempo, ma non vi era dentro nulla.

Una serie di falsi allarmi. Da Genova l'ufficio di coordinamento delle indagini del Viminale riceveva intanto tutte le informazioni sulla presunta base terroristica scoperta nel capoluogo ligure. I responsabili della Digos cominciavano a trarre un bilancio dei fatti: «*Il comunicato 9* — hanno detto — *sembra essere l'ultimo. Lo stile è quello di chiusura. Ma c'è un sapiente dosaggio di verbi per cui la frase cruciale "concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo eseguendo la sentenza", lascia ancora le cose in sospeso. Noi siamo comunque di avviso del tutto opposto ai terroristi: è una sconfitta fatale per loro. Noi non saremo riusciti a localizzarli, forse li abbiamo sfiorati, ma loro hanno perso. Volevano lo scambio, dicono dal fronte della lotta per la liberazione dei loro affiliati ma non hanno ottenuto nulla. Se ora uccideranno Moro avranno aggiunto un sesto assassinio ai cinque precedenti e basta. E' un tipo di propaganda che li bolla davanti anche a coloro che hanno fatto di spingere alla guerra civile*».

Alle 20 si cominciano a collegare una serie di fatti, che fino ad allora sembravano slegati fra loro. Primo: l'uscita misteriosa di una delle figlie di Moro (chi dice Anna, che aspetta un figlio, chi dice Agnese), recatasi in autobus fino a piazzale Ponte Milvio e vista entrare in una cabina telefonica. Secondo: l'arrivo del sostituto del p.g. Pascalino a casa Moro. Terzo: la telefonata della polizia a Terracina. Così è circolata la voce che la figlia di Moro sia andata al posto telefonico per ritirare un messaggio in cui si dava indicazione del luogo dove Moro era stato assassinato. Questo spiegherebbe poi la battuta di Terracina. I risultati dell'operazione pare non abbiano dato esito, ma c'è molto riserbo.

Le ore passano con lentezza e angoscia. Giungeva la notizia che il magistrato romano Savia, in missione in Calabria, ha compiuto un lavoro approfondito ed ha ora in mano il quadro generale del ter-

**Fabrizio Carbone**

**(Continua a pagina 2 in terza colonna)**

A PAGINA 3

**Francesco Barone**
**Giovanni Spadolini**
**Leonardo Sciascia**
**A. Galante Garrone**

# DOLORE E SGOMENTO MA FERME REAZIONI

## "Un'ora gravissima, tragica,, è la reazione in Parlamento

**La dichiarazione è del presidente del gruppo dei deputati comunisti, Natta - Mammì, capogruppo dei repubblicani: " Il documento delle Br dimostra che pretendere di intrattenere rapporti con criminali pseudo-rivoluzionari è illusorio e dannoso"**

ROMA — Le agenzie di stampa non avevano ancora cominciato a trasmettere il testo del comunicato con il quale le Brigate rosse annunciavano che Moro stava per essere ucciso, che una drammatica telefonata è giunta negli uffici dei presidenti dei due rami del Parlamento. A informare Fanfani e Ingrao del tragico contenuto del messaggio era lo stesso ministro degli Interni, Cossiga. I due presidenti si sono messi immediatamente in contatto fra loro, quindi hanno ricevuto i capigruppo.

La Camera è semideserta quando le telescriventi della sala stampa cominciano a trasmettere il testo del comunicato. La seduta è terminata da tempo e la maggior parte dei deputati ha già lasciato Roma per raggiungere le rispettive residenze o i luoghi dove è in corso la campagna elettorale per le prossime amministrative.

I pochi rimasti scendono dai loro uffici, si passano le fotocopie del comunicato, lo leggono, lo commentano. Le interpretazioni non sono univoche, ma riflettono tutta la gravità del momento che la nostra democrazia sta vivendo e la preoccupazione per la sorte del presidente della dc.

Per Sandro Pertini, socialista, e per Ugo Spagnoli, comunista, non c'è da farsi alcuna illusione. Il testo del comunicato non è ambiguo. Il fatto che contenga un appello ai *«militanti»* e ai *«simpatizzanti»* sta a dimostrare — affermano i due parlamentari — che questa fase si è conclusa e che le Brigate rosse puntano ora su altri obiettivi.

Un altro comunista, Antonello Trombadori, che fu uno degli animatori della Resistenza a Roma e che fu comandante generale dei Gap, sostiene invece che si tratta di una sorta di ultimatum indiretto. Moro non sarebbe stato ancora ucciso anche se ormai l'alternativa è ridotta esclusivamente ad un impossibile scambio di prigionieri.

I deputati democristiani presenti a Roma sono tutti a piazza del Gesù. L'on. Alessandro Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, dice: *«Stiamo vivendo un'ora gravissima, tragica. Vorremmo tutti, e ci auguriamo ancora, che l'atto spietato e barbaro contro l'on. Moro non sia stato consumato. Bisogna che il nostro popolo, tutte le forze democratiche, nella consapevolezza dell'attacco e del colpo inaudito che sono stati portati alla comunità nazionale, alle istituzioni, alla libertà e alla sicurezza di tutti, sappiano essere fermamente uniti, vigilanti, pronti nella difesa della Repubblica e nella lotta che bisogna condurre a fondo per liberare l'Italia dal terrorismo».*

Il capogruppo del pri, Mammì, ha detto: *«Il documento delle Br dimostra che pretendere di poter intrattenere trattative o rapporti con dei criminali in preda a follia pseudo rivoluzionaria è illusorio, sbagliato, dannoso. Bisogna mobilitare tutte le energie per stanare e sgominare questi drogati della violenza».*

Del Pennino, anch'egli deputato repubblicano, ha sostenuto che il testo non contiene la notizia del fatto compiuto e che la formulazione si presta quindi all'equivoco. Per Alfredo Biondi, vicesegretario del pli, non si tratterebbe di una esecuzione, come i brigatisti dichiarano, *«ma del più barbaro degli assassini contro un uomo privo di qualsiasi possibilità di difesa». «Senza appelli all'umanitarismo, che non servono, ma facendo ancora credito ad un residuo senso di umanità che pensiamo possa essere ancora trovato nell'animo di chiunque* — ha aggiunto — *noi continuiamo a sperare che le parole non siano seguite da fatti tanto brutali quanto assurdi».*

Il radicale Pannella non ha mancato anche in questa occasione di rivolgere il proprio attacco contro il governo che ieri mattina aveva chiesto alla Camera di fissare a giovedì 18 maggio la data del dibattito sul «caso Moro». La proposta era stata accolta dalla assemblea malgrado le proteste dei radicali, dei demoproletari e dei missini che rimproveravano al governo di *«non tenere in alcun conto il Parlamento».*

Commentando il contenuto del comunicato, Pannella ha detto: *«Ci auguriamo fino all'ultimo che si tratti di un falso. Altrimenti riteniamo responsabili politicamente e personalmente quanti hanno sequestrato al Parlamento il diritto-dovere di esercitare i poteri di indirizzo e controllo».*

**Gianfranco Franci**

## Mobilitazione dei sindacati

**ROMA — I sindacati sono mobilitati. Lama, Macario e Benvenuto si sono consultati più volte subito dopo la diffusione del nuovo comunicato delle Brigate rosse e hanno deciso di convocare la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil non appena dovessero arrivare ulteriori, drammatiche notizie sulla sorte dell'on. Moro. La segreteria unitaria ha già disposto nei giorni scorsi che i dirigenti di tutte le strutture territoriali e di categoria si tenessero pronti ad una reazione generale che offrisse una ulteriore, chiara dimostrazione della ferma condanna e dello sdegno del movimento sindacale per il perpetuarsi di atroci crimini e di gravissimi attentati.**

**Ma ad una eventuale manifestazione generale di protesta seguiranno altre iniziative in campo sindacale, precise e concrete, nel tentativo di contribuire responsabilmente alla lotta contro il terrorismo. La strage di via Fani, la tragica vicenda del presidente della dc, le aggressioni, gli atti dinamitardi contro industrie e impianti pongono il problema di un impegno molto più forte rispetto al passato, dentro e fuori il posto di lavoro, per annientare ogni connivenza con i terroristi e assumere una linea unitaria «veramente non ambigua», a tutti i livelli del movimento dei lavoratori.**

**Lama e Macario non hanno fatto dichiarazioni. Benvenuto ha detto: «Stiamo assistendo a una vera e propria "escalation" delle Brigate rosse. I lavoratori non possono che condannare questi terroristi sempre più isolati dal mondo del lavoro. Adesso bisogna fare tutto il possibile per impedire che il delitto si compia per salvare la vita di Moro. Ci vuole una ancora più massiccia mobilitazione».**

## *Il testo del comunicato Br*

*Questo il testo del «Comunicato numero 9» delle Brigate rosse.*

Alle organizzazioni comuniste combattenti, al movimento rivoluzionario, a tutti i proletari.

Compagni la battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione.

Dopo l'interrogatorio e il processo popolare al quale è stato sottoposto, il presidente della democrazia cristiana è stato condannato a morte.

A quanti tra i suoi compari della dc, del governo e dei complici che lo sostengono, chiedevano il suo rilascio, abbiamo fornito una possibilità, l'unica praticabile, ma nello stesso tempo concreta e reale: per la libertà di Aldo Moro, uno dei massimi responsabili di questi 30 anni di lurido regime democristiano, la libertà per 13 combattenti comunisti imprigionati nei lager dello Stato imperialista.

La libertà quindi in cambio della libertà (queste sette parole tutte in maiuscolo, *n.d.r.*).

In questi 51 giorni la risposta della dc, del suo governo e dei complici che lo sostengono, è arrivata con tutta chiarezza, e più che con le parole e con le dichiarazioni ufficiali, l'hanno data i fatti, con la violenza controrivoluzionaria che la cricca al servizio dell'imperialismo ha scagliato contro il movimento proletario.

La risposta della dc, del suo governo e dei complici che lo sostengono, sia nei rastrellamenti operati nei quartieri proletari ricalcando, senza troppa fantasia, lo stile delle non ancora dimenticate SS naziste, nelle leggi speciali, che rendono istituzionale e «legale» la tortura e gli assassinii dei sicari del regime, degli arresti di centinaia di militanti comunisti (con la lurida collaborazione dei berlingueriani) con i quali si vorrebbe annientare la resistenza proletaria.

Lo Stato delle multinazionali ha rivelato il suo vero volto senza la maschera grottesca della democrazia formale; è quello della controrivoluzione imperialista armata, del terrorismo dei mercenari in divisa, del genocidio politico delle forze comuniste.

Ma tutto questo non ci inganna. La ferocia, la violenza sanguinaria che il regime scaglia contro il proletariato e le sue avanguardie, sono soltanto le convulsioni di una belva ferita a morte, e quello che sembra la sua forza dimostra invece la sua sostanziale debolezza. In questi 51 giorni la dc e il suo governo non sono riusciti a mascherare, neppure con tutto l'armamentario della controguerriglia psicologica, quello che la cattura, il processo e la condanna del presidente della dc Aldo Moro, è stato nella realtà: la vittoria del movimento rivoluzionario, ed una cocente sconfitta delle forze imperialiste.

Ma abbiamo detto che questa è stata solo una battaglia, una tra le tante che il movimento proletario di resistenza offensivo sta combattendo in tutto il Paese, una tra le centinaia di azioni di combattimento che le avanguardie comuniste stanno conducendo contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista, imprimendo allo sviluppo della guerra di classe per il comunismo un formidabile impulso. Nessun battaglione di «teste di cuoio», nessun superspecialista tedesco, inglese o americano, nessuna spia o delatore dell'apparato di Lama e Berlinguer, sono riusciti minimamente ad arrestare la crescente offensiva delle forze comuniste e combattenti. E' questa realtà la maggiore sconfitta delle forze imperialiste.

Estendere l'attività di combattimento, concentrare l'attacco armato contro i centri vitali dello Stato imperialista, organizzare nel proletariato il partito comunista combattente, è la strada giusta per preparare la vittoria finale del proletariato, per annientare definitivamente il mostro imperialista e costruire una società comunista. Questo oggi bisogna fare per inceppare e vanificare i piani delle multinazionali imperialiste, questo bisogna fare per non permettere la sconfitta del movimento proletario e per fermare gli assassini capeggiati da Andreotti.

Per quanto riguarda la nostra proposta di uno scambio di prigionieri politici perché venisse sospesa la condanna e Aldo Moro venisse rilasciato, dobbiamo soltanto registrare il chiaro rifiuto della dc, del governo e dei complici che lo sostengono e la loro dichiarata indisponibilità ad essere in questa vicenda qualche cosa di diverso da quello che fino ad ora hanno dimostrato di essere: degli ottusi, feroci assassini al servizio della borghesia imperialista.

Dobbiamo soltanto aggiungere una risposta all'«apparente» disponibilità del psi. Va detto chiaro che il gran parlare del suo segretario Craxi è solo apparenza perché non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri. I suoi fumosi riferimenti alle carceri speciali, alle condizioni disumane dei prigionieri politici sequestrati nei campi di concentramento, denunciano ciò che prima ha sempre spudoratamente negato: e cioè che questi infami luoghi di annientamento esistono, e che sono stati istituiti anche con il contributo e la collaborazione del suo partito. Anzi, i «miglioramenti» che il segretario del psi come un illusionista cerca di far intravvedere, provengono dal cappello di quel manipolo di squallidi «esperti» che ha riunito intorno a sé, e che sono (e la cosa se per i proletari detenuti non fosse tragica sarebbe a dir poco ridicola) gli stessi che i carceri speciali li hanno pensati, progettati e realizzati.

Combattere per la distruzione delle carceri e per la liberazione dei prigionieri comunisti, è la nostra parola d'ordine, e ci alliniamo alla lotta che i compagni e il proletariato detenuto sta conducendo all'interno dei lager dove sono sequestrati, e lo faremo non solo idealmente ma con tutta la nostra volontà militante e la nostra capacità combattente. Le cosiddette «proposte umanitarie» di Craxi, qualunque esse siano, dal momento che escludono la liberazione dei tredici compagni sequestrati, si qualificano come manovre per gettare fumo negli occhi, e che rientrano nei giochi di potere, negli interessi di partito ed elettorali, che non ci riguardano. L'unica cosa chiara è che sullo scambio dei prigionieri la posizione del psi è la stessa, di ottuso rifiuto, della dc e del suo governo; e questo ci basta.

A parole non abbiamo più niente da dire alla dc, al suo governo e ai complici che lo sostengono. L'unico linguaggio che i servi dell'imperialismo hanno dimostrato di saper intendere è quello delle armi, ed è con questo che il proletariato sta imparando a parlare.

Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato.

Portare l'attacco allo Stato imperialista delle multinazionali!

Attaccare, liquidare, disperdere la dc, asse portante della controrivoluzione imperialista!

Riunificare il movimento rivoluzionario costruendo il partito comunista combattente!

Comunicato n. 9 - 5-5-1978

Per il comunismo
Brigate rosse

PS — Le risultanze dell'interrogatorio ad Aldo Moro e le informazioni in nostro possesso, ed un bilancio complessivo politico-militare della battaglia che qui si conclude, verrà fornito al movimento rivoluzionario e alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestini.

## L'ora di Schleyer

**(Segue dalla 1ª pagina)**

si è del pari attenuata la necessità di mantenere le misure adottate, nell'ambito della legge, per ridurre la possibilità di evasioni dalle carceri e di compiere altri reati».

*«Il Comitato ritiene privo di fondamento* — prosegue il comunicato — *l'insieme delle critiche mosse al sistema di sicurezza introdotto in alcuni stabilimenti carcerari, come potrà sempre essere constatato da imparziali visite a quei luoghi di detenzione. Ogni altra possibilità od iniziativa diretta ad indurre alla restituzione in libertà dell'on. Moro sarà presa in attenta considerazione. Il Comitato tornerà a riunirsi nella prossima settimana».*

Andreotti, dopo questa riunione, ne presiedeva un'altra di natura economica. Ma alle 15,30, una telefonata di Cossiga dal Viminale lo informava della prima e dell'ultima frase del comunicato numero nove, che era stato trovato a Milano. E' la tremenda frase che abbiamo riportato. Andreotti aggiornava la riunione in corso a martedì prossimo e si ritirava nel proprio studio. Non ha detto una parola. La notizia si diffondeva istantaneamente nelle sedi del potere, provocando dovunque un'emozione indescrivibile.

Il comunicato che reca la data di ieri 5 maggio, premesso che *«la battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione»,* ricorda che il leader della dc, *«dopo l'interrogatorio e il processo popolare è stato condannato a morte».* Le Br aggiungono: *«A quanti tra i suoi compari della dc, del governo e dei complici che lo sostengono, chiedevano il suo rilascio, abbiamo fornito una possibilità, l'unica praticabile, ma nello stesso tempo concreta e reale: per la libertà di Aldo Moro, uno dei massimi responsabili di questi 30 anni di lurido regime democristiano, la libertà per 13 combattenti comunisti imprigionati nei lager dello Stato imperialista...».* La risposta, secondo le Br, dopo 51 giorni sarebbe una repressione di tipo nazista, *«con la lurida collaborazione dei berlingueriani»* per *«annientare la resistenza proletaria».* Dopo aver parlato di *«ferocia, violenza sanguinaria»* del regime contro il proletariato e le *«sue avanguardie»,* il comunicato afferma che si tratta di *«convulsioni di una belva ferita a morte, e quello che sembra la sua forza dimostra invece la sua sostanziale debolezza»* perché — secondo le Br — in questi 51 giorni *«la dc e il suo governo non sono riusciti a mascherare (...) la vittoria del movimento rivoluzionario e una cocente sconfitta delle forze imperialiste».*

Dopo aver insistito sul *«chiaro rifiuto»* della dc allo scambio perché *«la condanna venisse sospesa»,* il comunicato replica sprezzantemente alla *«apparente»* disponibilità del psi sostenendo che *«il gran parlare del suo segretario Craxi è solo apparenza perché non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri».*

Il comunicato, dopo una lunga polemica con il psi, prosegue: *«A parole non abbiamo più niente da dire (...). L'unico linguaggio che i servi dell'imperialismo hanno dimostrato di saper intendere è quello delle armi ed è con questo che il proletariato sta imparando a parlare».* Il testo si chiude con la frase che si regge sull'ambiguo *«eseguendo la sentenza a cui Moro è stato condannato»,* con i soliti *slogan* finali e un *post scriptum.*

Incominciavano i tentativi di interpretazione di quella frase *«Concludiamo (...) eseguendo»,* mentre si riunivano i direttivi della dc, del pci, degli altri partiti e si moltiplicavano le prese di posizione, gli sdegnati commenti. Noi ci siamo rivolti all'alta personalità del governo cui abbiamo accennato.

Siamo alla stretta finale. Il governo ha qualche possibilità, politica o di polizia, di fermare la mano ai carnefici? Avete un'arma che non avete ancora adoperato? La risposta è guardinga, più no che sì. Poi la personalità aggiunge: *«Qualunque sia l'epilogo di questa orrenda vicenda, non vi sono più spazio né margine per iniziative intermedie. Le Br hanno annullato qualsiasi possibilità umanitaria, non accogliendo neanche gli appelli di Paolo VI e di Waldheim. Il no del governo alle ipotesi adombrate da Craxi è definitivo».*

Ancora una riflessione politica: *«Con questa decisione brutale le Br ammettono il fallimento della loro "fase politica" che, per oltre quaranta giorni dopo il 16 marzo, puntava sullo sfascio della maggioranza, sul tentativo di far cadere questo governo e questa maggioranza. Non ci sono riusciti, come hanno fallito il disperato appello alla guerriglia di piazza. Si sentono isolati da tutti; e tornano alla loro sanguinosa ferocia contro un uomo buono, pio, indifeso. Ormai siamo all'ora Schleyer».*

In questa orribile notte si accavallano le ipotesi, si moltiplicano le voci più agghiaccianti di telefonate alla *France Presse* di Parigi e alla stessa famiglia Moro, così martoriata, con presunte indicazioni per *«recuperare il cadavere».* Secondo una logica corrente, ma che non è quella dei terroristi, governanti e politici si domandano stanotte: *«Perché gli eversori dovrebbero bruciare, uccidendolo, un ostaggio come Moro?».* Il quesito è legato sia all'insistente accenno allo scambio fra i tredici terroristi e Moro, ripetuto più volte nell'ultimo comunicato, sia all'uso strumentale che gli eversori potrebbero continuare a fare di un Moro vivo.

Forse la loro sanguinaria minaccia è stata decisa, all'improvviso, perché sono intervenuti imprevisti, che hanno scompaginato i loro piani? Nessuno può risolvere questi enigmi sui quali domina l'angoscia per la sorte, compiuta o imminente, di Aldo Moro, dopo la strage dei cinque uomini della sua scorta, in via Fani.

**Lamberto Furno**

### Riunita la direzione in via delle Botteghe Oscure

## Il pci: "Stiamo valutando i fatti non abbandoniamo la speranza,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Telefonano dalla provincia a via delle Botteghe Oscure: *«E' vero? E' arrivato il comunicato? Lo hanno ucciso?».* Dal pci rispondono: *«Non sappiamo. Speriamo che sia solo una minaccia che non va ad effetto. Stiamo esaminando il messaggio».* Poi aggiungono: *«E' un messaggio gravissimo».* Fanno anche capire che non era inaspettato. Tutti gli oratori comunisti impegnati nei comizi elettorali hanno ricevuto la disposizione di aprire i loro discorsi ricordando il nuovo comunicato delle Br, di esprimere la condanna del partito, ma di ripetere anche le ragioni della fermezza contro il terrorismo.

Ieri alla sede del pci i membri della Direzione si sono riuniti nel tardo pomeriggio. Prima delle sei erano tutti presenti. Berlinguer, che era andato a pranzo alle due e mezzo, è arrivato poco dopo le cinque e ha trovato già Chiaromonte, Pajetta, Bufalini. La risposta ai primi interrogativi, ai primi dubbi era un'inquieta perplessità. Si aspettava un segno dalla sede democristiana per prendere una posizione ufficiale.

Il capo ufficio-stampa del partito Tatò era andato a parlare col suo collega di piazza del Gesù. Intanto l'ordine è stato di continuare il lavoro «normalmente» senza riunioni particolari. A conferma si citava una sottocommissione sui problemi economici che non aveva interrotto il suo dibattito. Poi è arrivato Tatò, sconsolato. Secondo lui il messaggio delle Br *«ha tentato un estremo ricatto, reso vano dalla presa di posizione comune contro ogni trattativa. Si sapeva che ogni scambio era impossibile».* Ma come giudicava il contenuto del volantino? Ha allargato le braccia: *«Ho la sensazione che la cosa sia fatta».* Petruccioli ha detto: *«Stiamo preparando il fondo per l'Unità di domani. E' difficile adesso sapere con assoluta certezza come stanno le cose».* Poi s'è riunita la direzione per discutere sulla veridicità del messaggio e per scrivere un comunicato di condanna e di fermezza sulla linea varie volte illustrata dal pci.

Nei corridoi giravano interpretazioni e tentativi di analisi per capire fino a che punto il messaggio delle Br doveva considerarsi definitivo, o non piuttosto terribilmente interlocutorio. Come a piazza del Gesù, i commenti s'appigliavano a quel gerundio «eseguendo», ambiguo, che indicava un'esecuzione in corso, ma non attuata. Altri dicevano che nelle Br aveva avuto partita vinta l'ala violenta, già determinata fin dall'inizio ad uccidere il prigioniero.

Nessun commento ufficiale al pci sui passi dedicati a Craxi. Invece una riflessione: è la prima volta che in un comunicato delle Br si citano per esteso, direttamente, i nomi di Lama e Berlinguer. Osservano: prima si preferiva l'aggettivo berlingueriano. Altri aggiungono: il problema adesso è politico, è il problema del dopo Moro. E si capisce che anche di questo si è parlato in Direzione, senza abbandonare la speranza, ma anche senza cercare scappatoie o rinvii. Dicono: *«Stiamo valutando i fatti per quel che sono».*

s. r.

## L'Unità: siamo di fronte a una prova durissima

ROMA — *«Si resta sconvolti di fronte al brutale annuncio che non lascia quasi più spiragli alla speranza, anche se ad essa ogni uomo di cuore continua tenacemente ad aggrapparsi».* Scrive *«l'Unità»* di oggi in un commento. *«All'orrore, alla pietà per la vittima di così cupa barbarie si accompagna la consapevolezza che il nostro Paese, la democrazia italiana, la coscienza di tutti e di ciascuno, sono di fronte ad una prova durissima, forse la più difficile di questo trentennio».*

*«Il testo agghiacciante del cosiddetto "comunicato n. 9"* — scrive ancora *"l'Unità"* — *costringe anche i più riluttanti a prendere atto di una realtà spietata, senza veli. Quello che abbiamo di fronte è un nemico feroce che non si lascia ammansire con richiami alla pietà e alla ragione, ora è dolorosamente chiaro che, in realtà, la prospettiva di negoziati e di possibili concessioni non è mai esistita. Sono gli stessi assassini a dirlo, con parole che gelano. Il sangue versato, se verrà versato, ricade tutto sugli esecutori e sui mandanti, e soltanto su di loro»*

Scrive ancora *«l'Unità»* di oggi: *«Nella stessa allucinata tracotanza della prosa con cui tentano di giustificare il loro operato, vi è una grande disperazione. Il Paese che essi si sono trovati di fronte dopo la strage di via Fani e il rapimento, non è il loro. La società italiana, nel suo complesso, nei suoi strati più profondi e più solidi, li ha condannati e respinti, li ha isolati. Tagliati fuori dal corpo di una nazione di cui, nel loro delirio megalomane, non sospettavano neanche la forza, l'intelligenza e la saggezza, i terroristi hanno reagito con raddoppiata ferocia, moltiplicando assassinii e attentati, e infine con l'annuncio del massacro dell'ostaggio inerme».*

### In Belgio 3 telefonate hanno anticipato la "sentenza" dei Br

BRUXELLES — L'agenzia di stampa «Belga» ha ricevuto la notte tra giovedì e venerdì tre telefonate anonime di persone che hanno affermato di parlare a nome delle Brigate rosse e annunciato l'esecuzione di Moro.

La prima telefonata è giunta alle 2, la seconda alle 2,45. Durante queste due prime comunicazioni, lo sconosciuto ha parlato prima in italiano, poi in inglese e infine in tedesco annunciando che Moro era stato ucciso all'una di ieri mattina. Nella seconda comunicazione, lo sconosciuto ha detto, parlando in inglese, che chiamava per confermare la sua prima comunicazione e ha precisato che telefonava da Duesseldorf.

Il redattore che ha ricevuto la telefonata gli ha chiesto perché le Brigate rosse si rivolgessero all'agenzia «Belga». L'anonimo ha risposto che le Brigate rosse avevano le loro buone ragioni per farlo ma non ha voluto precisare quali fossero.

La terza telefonata è giunta alle 4 ed è stata fatta da una persona la cui voce era completamente diversa da quella delle prime due telefonate. Parlando esclusivamente in italiano, anche questo sconosciuto ha annunciato l'esecuzione di Moro e quando il redattore della «Belga» gli ha detto ripetutamente che non comprendeva l'italiano ha interrotto la comunicazione.

Ogni telefonata è cominciata con la frase: *«Parlano le Brigate rosse».*

### Bomba con "timer" al Foro Italico

ROMA — Una bomba ad orologeria, confezionata con mezzo chilo di tritolo doveva esplodere alle 9 in punto ieri mattina al Foro Italico in via dei Gladiatori dove si sta svolgendo il processo in appello a Ordine nuovo. E' stata scoperta intorno alle 8,50 dalla squadra verifiche della questura che ogni giorno controlla tutta la zona intorno al tribunale.

L'ordigno, collegato ad un congegno a tempo, è stato disinnescato ad un artificiere.

## I nove messaggi del lungo dramma

Come lugubri rintocchi, nove «comunicati» hanno scandito la lunga tragedia iniziata giovedì 16 marzo, a Roma, in via Fani dove le Brigate rosse trucidarono cinque guardie e rapirono il presidente della democrazia cristiana, on. Aldo Moro. Quarantott'ore più tardi, a Roma, arriva il primo volantino con la spiegazione «politica» dell'eccidio, l'annuncio che un *«tribunale del popolo»* sottoporrà l'ostaggio ad un processo proletario che dovrà essere anche processo a tutta la dc. Sembra intenzione delle Br tenere un processo parallelo a quello che lo Stato democratico tiene, a Torino, contro i «capi storici» dell'organizzazione. Dicono i brigatisti: *«Intendiamo mobilitare una vasta e unitaria iniziativa armata per l'ulteriore crescita della guerra di classe per il comunismo».* E' l'esplicito invito a far dilagare il terrorismo.

Il rito processuale continua. Al prigioniero, riferisce il «comunicato n. 2» distribuito il 25 marzo, a Torino, Roma, Milano e Genova, vengono contestate numerose accuse e attacchi sono rivolti al *«partito di Berlinguer»,* ai partiti dell'arco costituzionale, ai sindacati.

Sull'andamento del «dibattimento» le bierre non forniscono notizie precise, comunque mercoledì 29 marzo, accompagnato da una lettera autografa di Moro indirizzata al ministro dell'Interno, Francesco Cossiga, arriva il terzo comunicato dei rapitori. *«Il processo continua con la completa collaborazione del prigioniero»,* assicurano i brigatisti che con tono di trionfo aggiungono: *«Moro ha cominciato a fornire le sue illuminanti risposte».*

E' il prigioniero che, con il suo scritto, fa il primo passo verso una nuova fase del dramma, quella che pare verrà caratterizzata da trattative segrete per lo scambio di prigionieri. Le bierre non hanno ancora fatto il ricatto. Moro dice nella sua lettera di trovarsi sotto il *«dominio pieno e incontrollato»* dei rapitori *«col rischio di essere indotto a parlare in maniera che potrebbe essere sgradevole e pericolosa».* Poi aggiunge: *«Il sacrificio degli innocenti in nome di un astratto principio di legalità, mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurli a salvarli, è inammissibile».* Quindi ricorda le trattative fra Breznev e Pinochet *«e i numerosi scambi di spie».*

Il prologo alla «sentenza» arriva il 4 aprile, col quarto comunicato nel quale i brigatisti affermano che *«il tribunale del popolo non avrà né dubbi né incertezze, quanto meno secondi fini segreti»* e *«saprà giudicare Moro per quanto lui e la dc hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario».* La lunga agonia prosegue ancora per nove giorni: c'è un quinto comunicato, lunedì 10 aprile, accompagnato da uno scritto autografo dell'ostaggio, e il 15, un mese dopo la cattura, il «processo» si chiude. *«L'imputato è chiaramente colpevole»,* scrivono i brigatisti, il verdetto è di morte. Ma nel documento non viene fissata la data dell'esecuzione.

Proprio con questo comunicato la strategia originale delle Br, quella del processo alla dc, cade: il comunicato ammette, infatti, che da Moro non è stato svelato nulla e che non c'è nulla da rivelare. Da questo momento gli obiettivi dell'operazione cambiano bruscamente: i comunicati successivi punteranno sullo scambio di prigionieri e sulla divisione delle forze politiche. Lo strumento principale saranno le sempre più numerose e disperate «lettere di Moro». Per la famiglia e per le forze politiche. Inizia l'attesa più angosciosa. Martedì 18 è un giorno di sgomento. Alle 9,30 una telefonata al *Messaggero* annuncia il «comunicato numero 7». Il testo annuncia *l'«avvenuta esecuzione di Moro mediante "suicidio"».* Il corpo si troverebbe in un laghetto appenninico, al confine fra il Lazio e l'Abruzzo. Ci sono dubbi sull'autenticità del messaggio, come i precedenti battuto da una macchina Ibm con carattere corsivo. Vengono fatte ricerche nel lago gelato.

Il terzo quadro del dramma si apre giovedì 20, quando arriva il «comunicato numero 7», autentico. *«Aldo Moro è stato condannato a morte così come è stata condannata la classe politica che ha governato per trent'anni il nostro Paese»,* dice il testo, ma più avanti i brigatisti si dichiarano disposti a uno scambio: *«Il rilascio del prigioniero può essere preso in considerazione solo in relazione della liberazione di prigionieri politici. La dc dia una risposta chiara e definitiva se intende percorrere questa strada; deve esser chiaro che non ce ne sono altre possibili».* Segue il ricatto: *«La dc e il suo governo hanno 48 ore di tempo per farlo».*

Le condizioni vengono dettate il 24 aprile. Lo Stato, il governo hanno già risposto che *«nessuna trattativa coi terroristi è possibile»,* ma si tentano altre strade. Le Brigate rosse pensano ad un decisivo intervento della democrazia cristiana. Così, arriva l'ottavo comunicato. Alla dc i brigatisti rimproverano tuttavia di non aver dato una risposta *«chiara»* né *«definitiva».* Poi la richiesta: *«Chiediamo che vengano liberati Sante Notarnicola, Mario Rossi, Giuseppe Battaglia, Augusto Viel, Domenico Delli Veneri, Pasquale Abatangelo, Giorgio Panizzari, Maurizio Ferrari, Alberto Franceschini, Renato Curcio, Roberto Ognibene, Paola Besuschio, Cristoforo Piancone».* Cinque brigatisti, tre militanti dei Nap, tre del gruppo «22 Ottobre», un «combattente comunista», sono il prezzo per la vita di Moro.

Lo Stato non tratta, dal carcere Moro scrive lettere accorate, il partito socialista, per bocca del suo segretario, lancia la proposta per una *«soluzione umanitaria»* nell'ambito delle leggi vigenti. Ma in realtà la situazione non sembra avere alcuna via d'uscita. E ieri l'ultimo dramma nel dramma. Le bierre danno un annuncio feroce: *«Concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato».*

**Vincenzo Tessandori**

### Appello di Arafat "Liberate Moro"

BEIRUT — Il presidente del comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha lanciato ieri sera, a Beirut, un appello alle brigate rosse affinché liberino Aldo Moro. Arafat, che nel messaggio pubblicato a Beirut dall'agenzia di stampa palestinese «Wafa» non menziona per nome le brigate rosse, dichiara: *«A nome del popolo e dei rivoluzionari palestinesi e a nome mio personale chiediamo insistentemente ai rapitori di Aldo Moro di liberarlo affinché siano salvaguardate l'unità del popolo italiano, la democrazia in Italia e affinché la sua detenzione non possa essere utilizzata dai nemici della libertà, della pace e dell'umanità».*

Arafat dichiara inoltre: *«Spero dal profondo del mio cuore che questa tragedia cesserà con il rilascio di Aldo Moro, anche per la sua famiglia che vive in uno stato di tristezza e di dolore».*

## *Si attendono in Francia le reazioni ufficiali*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Radio e televisione hanno aperto in Francia i loro notiziari serali riportando il drammatico annuncio da Roma dell'arrivo del comunicato n. 9 delle «Brigate rosse». Oltre alle informazioni giornalistiche non si registrano finora reazioni ufficiali al nuovo messaggio delle Br che annuncia *«la conclusione della lotta con l'esecuzione della sentenza»* contro il presidente della dc. Ma il punto di vista dello Stato francese è noto fin dal 18 aprile, quando un comunicato (falso, secondo le Br) comunicò l'«esecuzione» di Aldo Moro.

Il giorno dopo, durante il Consiglio dei ministri, il presidente della Repubblica Giscard d'Estaing aveva dichiarato: *«Il governo francese esprime la sua riprovazione davanti all'esecuzione indegna e barbara di Aldo Moro, accompagnata da una parodia di giustizia che disprezza tutti i diritti della persona umana. Esso esprime la sua fraterna solidarietà verso il governo e il popolo italiano, e di tutti coloro che sono decisi ad opporsi in Europa al sanguinoso naufragio della democrazia».*

Il primo ministro Raymond Barre aveva espresso all'assemblea nazionale *«l'indignazione e la profonda simpatia che ispirano ai francesi il tragico destino del presidente Aldo Moro e la prova che subisce la democrazia nel grande Paese amico».* Sempre in Parlamento, il leader socialista François Mitterrand, aveva condannato vigorosamente *«la strategia terroristica».*

Il partito comunista francese, accomunandosi nella condanna del terrorismo, ha sempre sostenuto la posizione di fermezza del pci di fronte all'eventualità di scendere a patti con i terroristi. Mentre il «centro democratico-sociale» (l'equivalente francese della dc) ha espresso la sua *«fraterna solidarietà alla democrazia cristiana».*

**Paolo Patruno**

## Le forze dell'ordine in stato di all'erta

**(Segue dalla 1ª pagina)**

rorismo nel Sud che fa capo ai Nat (Nuclei armati territoriali) con basi ramificate da Napoli a Cosenza. Si tratta di un gruppo «prima linea» con agganci di fiancheggiamento alle Br.

Negli intervalli tra una notizia e l'altra potevamo raccogliere commenti e ipotesi degli investigatori. *«Pensiamo di essere ad una svolta delle Br. Hanno voluto interrompere i contatti e non si vede perché lo abbiano fatto oggi. Potevano anche aspettare. Per noi* — dicevano alla Digos — *stanno smobilitando e quindi devono prender tempo per allontanarsi e abbandonare le posizioni. Quindi è il momento della massima vigilanza».*

Abbiamo chiesto un bilancio. La risposta è pronta: *«Ci troviamo di fronte a criminali che mascherano la realtà e credono di coprire i loro crimini attaccandoci. Parlano di rastrellamenti da SS naziste; di torture ma se andiamo a guardare in questi 51 giorni abbiamo arrestato i quattro del covo di Licola, che erano imbottiti di armi, e il brigatista Piancone, rimasto ferito nel corso dell'agguato mortale alla guardia carceraria. Poi abbiamo fermato a Roma due giovani: Francesco Moreno, all'inizio delle indagini, poi rilasciato, e Libero Maesano, per accertare e chiarire la sua posizione. Questi sarebbero i rastrellamenti nazisti. Loro, invece, a parte il massacro della scorta di Moro, hanno tentato di uccidere l'ex sindaco di Torino, hanno assassinato Di Cataldo e Cutugno, hanno sparato alle gambe di quattro uomini inermi a Roma, Torino, Genova e Milano. Ricordiamoci poi che prima di rapire Moro avevano ucciso il magistrato Palma a Roma e il maresciallo Berardi a Torino. Poi gli attentati alle fabbriche. Sono loro le "belve ferite"».*

**Fabrizio Carbone**

## Forse un'altra lettera arrivata alla famiglia

ROMA — Il comunicato delle Brigate rosse non era ancora arrivato quando, poco dopo le 15, Anna Moro, secondogenita del presidente democristiano (qualcuno però parla di Agnese - n.d.r.), è uscita di casa a piedi, è salita sull'autobus della linea 446 all'imbocco di via Cortina d'Ampezzo ed è scesa al piazzale di Ponte Milvio. Prima di tornare in via del Foro Trionfale, ha sostato per un attimo in una cabina telefonica situata nei pressi del ristorante «La vigna dei cardinali».

C'era un messaggio da prendere? L'ipotesi non è da scartare, se si pensa che, alle 19, appena conclusa una breve visita del presidente del Senato Fanfani alla signora Eleonora, sono giunti a casa Moro Guido Guasco, il sostituto procuratore generale, che coordina le indagini, e, a breve distanza, Sereno Presto.

Il magistrato si è trattenuto presso i Moro per dieci minuti e all'uscita, com'era più che prevedibile, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Eleonora Moro e i quattro figli dello statista democristiano sono posti di fronte all'ultima, drammatica minaccia dei brigatisti: «Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato». Il conforto della fede, il raccoglimento nella preghiera, il rifugio nell'affetto dei figlioli, continuano a sorreggere la signora Moro in una prova sempre più disumana.

In mattinata, alle 12,30, a trovare la famiglia Moro si erano recati, come di consueto, Corrado Guerzoni e Nicola Rana, i più stretti collaboratori del presidente della democrazia cristiana. I due avevano lasciato la casa due ore dopo, senza fare dichiarazioni.

g. fe.

# LOGICA DI TERRORE E FEROCE BARBARIE

## La violenza sull'uomo come strumento di potere

*di Francesco Barone*

La speranza che nel fondo dell'uomo, di ogni uomo, alberghi una naturale scintilla di bontà, resiste spesso anche alle più crudeli smentite, che pur sono sempre state [illegible]. Anche in questi interminabili cinquantun giorni dopo il rapimento di Moro abbiamo alimentato, emozionalmente, la speranza, benché la fredda considerazione dei fatti ci insegnasse quanto illusorio fosse fare affidamento su una soluzione umanitaria. La strage spietata di via Fani, le cliniche tecniche nelle comunicazioni riguardanti il prigioniero, la calcolata alternanza di notizie tragiche o parzialmente rassicuranti, atte a agretolare le resistenze psicologiche: tutto ha sempre indotto a pensare che ci trovavamo davanti ad un piano in cui la vita del prigioniero fungeva da [illegible] plice pedina in un programma, forse farneticante nei suoi temi di fondo, ma tracciato con fredda coerenza.

La stessa richiesta di condizionare la libertà di Moro alla libertà che lo Stato italiano avrebbe dovuto concedere a tredici brigatisti, detenuti per reati contro le leggi vigenti, aveva il duplice scopo di umiliare e di essere inaccettabile. Chi ha fatto tale richiesta «voleva» [illegible] messo nella condizione di eseguire la sentenza contro Moro, pronunciata da un «tribunale del popolo», contrapposto come fantomatica espressione del «nuovo potere» al vecchio e non più accettato Stato. Eseguire la sentenza diventa un [illegible] inevitabile nella realizzazione del programma politico delle Brigate rosse: il ricorso alla violenza suprema, quella contro la vita, è visto come strumento di potenza, come tappa per la rigenerazione dei destini dell'umanità. Il passato, più o meno recente, è ricco di esempi concreti e di lezioni teoriche in questo senso.

Come si può, in questa prospettiva, ancora illudersi che l'uomo abbia una naturale tendenza a rispettare il proprio simile come «persona»? Il rispetto nasce da una scelta morale, che molti compiono e che può tuttavia anche essere respinta. E quando ciò avviene, non è sempre per sordità patologica rispetto ai valori, per mancanza congenita di «senso morale». Come in questo caso, si tratta spesso di un voluto oscuramento del valore della persona umana, per dare la predominanza ad altri fini. E non sono nemmeno fini egoistici, dettati dall'amore cieco per il «caro io».

Ciò che nella vicenda, che oggi ci angoscia, oscura il valore della persona umana, è il predominio del fine politico, la ricerca del successo nella competizione per il potere. La primalità ossessionante della politica è una caratteristica, tra noi, della nostra epoca: tutto è in funzione strumentale per il fine del potere. Così la sorte di Moro è per le Brigate rosse un semplice mezzo in vista del loro intento di distruzione dello Stato vigente.

Ma anche gran parte delle discussioni che ci sono state in questo periodo circa l'opportunità e i modi di «salvare» Moro, hanno avuto una forte parvenza di strumentalizzazione politica: frequentissimi sono stati i richiami al valore irrinunciabile della vita; ma rimanevano sullo sfondo, come appelli d'obbligo, mentre balzavano innanzi i temi politici, profondamente diversi, volti alla difesa o al potenziamento o al rilancio di determinate forze partitiche, tutte in concorrenza, tuttavia, per il primato.

Forse questo era quasi inevitabile, dato che anche Moro è «uomo politico», maestro addirittura nell'arte sottile di tutto subordinare ad un programma. Ma dobbiamo sforzarci di considerare le cose di là dall'abitudine politicizzante tutto. Di fronte allo spegnimento di una vita — sia essa quella di Moro o quella di tanti altri, che non avevano posizione eccellenti e fama, ma che pur erano «persone» — c'è da sperare non già nella bontà naturale dell'uomo, ma piuttosto che si risvegli il senso morale per il valore dell'individuo. E sia proprio questo senso morale ad ispirare l'azione politica, anziché subordinarsi ad esso.

Di fronte alle tante rivendicazioni dell'autonomia della politica dalla morale, questa aspirazione può sembrare un vecchio sogno, che non sa far tesoro del Machiavelli. Era facile pensare così quando le forze politiche giocavano un gioco lento, rispettoso delle «regole». Ma l'atroce lezione che ci viene dalle Brigate rosse, come da tanti altri esempi della storia, ci mostra conseguenze impreviste dagli accademici fautori dell'autonomia della politica. Quando la politica si sposa all'utopia, alla convinzione che non si tratta di trovare imperfette maniere di convivenza, bensì di rigenerare l'umanità nel suo complesso, allora diventa essa stessa una mostruosa «morale». Di fronte alle fantasie politico-utopiche le vite dei singoli e delle masse di singoli, diventano quantità trascurabili.

## Dalla parte del delitto o contro il delitto

*di Leonardo Sciascia*

**Spero che anche questa volta il messaggio delle Brigate rosse sia «falso». Se autentico, se davvero hanno eseguito o sono decise ad eseguire la loro sentenza, quella che con grottesca atrocità chiamano sentenza, non posso che ripetere quanto ho dichiarato allora: che ripristinando nel nostro Paese la pena di morte si assumono, oltre quelle che già hanno, una tremenda responsabilità. Se l'assumono di fronte a tutto il popolo italiano, di fronte allo stesso movimento rivoluzionario che dicono di rappresentare, se l'assumono persino di fronte ai loro compagni in carcere. Se l'assumono anche di fronte a coloro che finora hanno negato solidarietà alla classe di potere, allo Stato così come da questa classe è gestito.**

**Perché a questo punto non si pone più il dilemma se tentare di salvare lo Stato così com'è o lasciare che vada in rovina. Si tratta di essere dalla parte del delitto — del delitto freddamente preparato ed eseguito — o contro il delitto.**

**Chi ha sempre considerato la pena di morte un crimine, il crimine più terribile che una società può commettere attraverso la legge, a maggior ragione la considera un crimine quando è applicata, in offerta parodia, da dei criminali.**

## Così il terrorismo ritrova la sua vera logica aberrante

*di Giovanni Spadolini*

E' inutile avventurarsi in ipotesi, fare il conto delle ore. Per quanto spietatamente perfetta possa essere l'organizzazione delle «Brigate rosse», per quanto impotenti siano risultati i controlli delle forze dell'ordine (non un posto fermato, non un messaggio intercettato, nel giro di cinquantun lunghissimi terribili giorni), il testo del volantino n. 9 era certamente pronto alcune ore prima della riunione del comitato di sicurezza, cui era affidata la risposta, del resto prevedibile, e obbligato ai tentativi «umanitari» di questi giorni.

I terroristi avevano quindi scontato il «no» dello Stato, puntavano e puntano soltanto ad accentuare la spirale della provocazione attraverso un testo sospeso fra l'ultimatum e l'annuncio della esecuzione suprema.

L'uso del gerundio non è casuale; l'obbiettivo presumibile è quello di esasperare lo stato di smarrimento e di disorientamento di una nazione, che da cinquantun giorni vive sotto il ricatto di un pugno di criminali, sospesa nelle sue certezze, quasi annientata nei suoi tradizionali punti di riferimento.

Il terrorismo riacquista così la sua logica aberrante ma intera. Cadono molti distinguo della pseudosociologia, molte interpretazioni riduttive o possibiliste. I fantasmi aleggianti a Roma in questi giorni si dissolvono. Qualcuno, anche nei corridoi del Palazzo, avanzava un dubbio: *«Ma Moro ha parlato con la figlia?»*. Qualche altro insisteva su un'altra tesi assurda, e contraddetta dal testo e dallo stile dei falsi documenti addebitati al presidente della democrazia cristiana: *«Moro è diventato il mediatore di se stesso»*.

Il Paese rischiava di abituarsi al clima del terrore, svalutandolo e alla fine quasi assorbendolo nelle maglie di un «machiavellismo» di provincia, ammiccante e vile. In questo esercizio si erano particolarmente distinti tutti i filologi di diversa estrazione che alle pseudo lettere dello pseudo Moro avevano attribuito chissà quale valore, traendone certe conclusioni, magari rinverdendo antiche e mai sopite polemiche (abbiamo il coraggio di riconoscere, noi che non aspettammo l'ultima ora per rivendicare il valore della visione politica di Moro, che il prigioniero delle Brigate rosse non è stato mai popolare in Italia, come del resto mai popolare fu Giolitti e in vita neanche De Gasperi).

Quale che sia il valore del documento, al di là dell'estremo filo di speranza che rimane tenace in ognuno di noi, affidato a quel non troppo misterioso gerundio, un dato appare certo: il volto del terrorismo si ricompone nei suoi lineamenti spietati e sanguinari, al di là delle infinite dissertazioni giuridiche o filosofiche in cui si è esercitato il sentimentalismo di molti, di troppi intellettuali.

Si tratta di una sfida globale alla Repubblica, che come tale va raccolta e respinta. Non esistevano purtroppo margini di trattativa. Non bisognava mai dare il minimo credito ai messaggi delle Br, sia che giungessero attraverso i comunicati puntigliosamente enumerati, sia che arrivassero con la firma stanca ed estorta del prigioniero, sottoposto a un tale processo di tortura psicologica e fisica da togliere in partenza ogni veridicità a quello che alla sua penna era attribuito, con la più infame e imperdonabile delle aggressioni, l'aggressione al segreto della coscienza.

L'ironia pesante contro i pur generosi tentativi umanitari, che affiora dal documento delle Brigate rosse (unica novità, l'attacco a Craxi rispetto ai testi precedenti: non si possono considerare novità gli insulti a Berlinguer o a Lama), ebbene quell'ironia conferma che la proposta di scambio coi prigionieri cosiddetti «comunisti» era e rimaneva e rimane la sola condizione per la liberazione di Aldo Moro.

Gli avvocati del processo di Torino, che hanno rilasciato interviste anche a periodici autorevoli, avevano sempre sottolineato che al difuori dello scambio — una ipotesi respinta dai socialisti non meno che dagli altri partiti democratici — non esisteva nessuna via concreta per salvare Moro.

L'angoscia che proviamo in queste ore è attenuata da un solo elemento di conforto: in nessun momento abbiamo creduto ad una sola delle parole che i carcerieri delle Brigate rosse hanno imposto al loro prigioniero. O che riuscissero ad imporgli domani: qualora il comunicato odierno si confermasse nella sua natura di «ultimatum» terrorista, volto ad aggravare la spirale di una tensione che da sola è parte essenziale di un intero piano di destabilizzazione. C'è una sfera, quella della vita morale, inviolabile anche per le Brigate rosse.

## Gli assassini paghino

*di A. Galante Garrone*

**Nel momento in cui forse (e a questo «forse» ci vogliamo aggrappare come a un ultimo, esilissimo filo di speranza) si sta mettendo in atto l'esecuzione di una infame «sentenza», il mio pensiero è andato a un episodio della Resistenza: quella lunga notte del 15 novembre 1943, quando undici cittadini inermi ed onesti — professionisti e operai, cattolici ed ebrei, antifascisti militanti e uomini lontani dalla politica — furono ammucchiati e trucidati da una banda di sgherri [illegible] di sangue. Prima di cadere, uno degli undici, il giudice Pasquale Colagrande, lanciò un grido: «Assassini!».**

**Sette anni dopo, in un discorso a Ferrara, così Piero Calamandrei lapidariamente commentava: «Quella non fu un'imprecazione; egli era un magistrato: quella fu una sentenza». Fu la vera sentenza, il «suggello d'infamia impresso a fuoco sulle fronti di quei bruti», la definizione di un regime condannato dalla storia, e ormai isolato dagli italiani.**

**Di fronte alla ferocia, alla follia, alla rozza e arrogante incultura delle Br, ogni argomento di ragione o di umanità mi pareva vano. Non c'è che da ripetere la parola di Pasquale Colagrande: la vera sentenza che ancora si leva dal popolo italiano. Uno solo è il dovere: adoprarsi finalmente, con serietà e inflessibile energia, perché tutti gli assassini paghino i loro delitti secondo le leggi della Repubblica.**

### Un "covo" delle Br scoperto a Genova?

GENOVA — Tre stanzette con servizi in una cantina, alcuni contenitori zeppi di abiti di serie di taglie diverse (persino uno smoking) due letti, un quadro di soggetto sacro ed una cassa di riviste pornografiche: questo il presunto «covo» delle Brigate rosse, scoperto ieri dagli agenti di Genova, al comando del vicequestore Mimmo Nicolicllo. La polizia cerca l'inquilino latitante: Alessandro Bonora, 35 anni, nato a Ferrara, celibe, incensurato.

Bonora, che non pare abbia parenti a Genova, ha lavorato sino al 1974 in porto, presso una ditta di spedizioni, la Inmar; poi, a quanto risulta dal libretto di lavoro, è stato licenziato. Da allora è anagraficamente residente in salita Sant'Anna 15 A, [illegible] nello scantinato dove ieri mattina ha fatto irruzione la «mobile».

Gli inquirenti sono indotti a credere che il modesto alloggio sia stato una «base» (sembra nascondiglio o dormitorio-spogliatoio) dei terroristi. Per una serie di indizi e di elementi che Nicolicllo definisce *«per il momento, assolutamente conclusivi»*.

Gli elementi sono i seguenti: una pistola Smith e Wesson calibro 9, due rivoltelle lanciarazzi, una mitraglietta di proiettili calibro 9 e 7,65 per pistola. Poi il fatto che l'abitazione ha due uscite ed è facile dileguarsi lungo i sentieri che immettono alla città alta, sotto la «funicolare dei Righi». Infine, non va dimenticato che quando i brigatisti spararono un mese fa al presidente dell'Associazione degli industriali Felice Schiavetti, i due killers fuggirono proprio lungo salita Sant'Anna. Non c'è la prova definitiva, ma il sospetto.

**p. l.**

### Le reazioni al comunicato Br

## Questi i commenti di uomini politici

ROMA — Prime dichiarazioni di uomini politici e sindacalisti subito dopo aver appreso il contenuto drammatico del comunicato numero 9 delle Br; [illegible] dichiarazioni a caldo, che rivelano sgomento, ma anche ferma reazione. *«La fede continua ad incitarmi a sperare anche in questo momento difficile»*, ha dichiarato il presidente del Senato, Amintore Fanfani, uscendo da casa Moro. *«E' la mia amicizia con Moro — ha proseguito — che mi ha portato in questa ora così difficile accanto ai suoi familiari»*.

*«Considero autentico il comunicato dei terroristi, ma non credo alla parte finale dove si annuncia la esecuzione della condanna. Credo più probabile che si tratti di un'altra mossa dei terroristi per far crescere la tensione nel Paese. Comunque, questa è un'ipotesi, tutto è possibile»*. Lo ha dichiarato il ministro della Giustizia, senatore Bonifacio.

Oscar Mammì, repubblicano, presidente della Commissione interni di Montecitorio ha detto: *«L'ennesimo documento delle Br dimostra che pretendere di poter intrattenere trattative o rapporti con dei criminali in preda a follia pseudo-rivoluzionaria è illusorio, sbagliato, dannoso. Bisogna mobilitare tutte le energie per stanare, sgominare questi drogati della violenza»*.

Il presidente dei senatori dc, Bartolomei, ha detto di avere *«uno stato d'animo comprensibile di angoscia»*. Ha poi aggiunto: *«Comunque, non mi pare che il comunicato abbia elementi conclusivi»*.

Il presidente dei deputati della dc, on. Piccoli ha detto: *«Il documento non ci appare completamente conclusivo. Il nostro pensiero in questo momento va alla famiglia Moro, sottoposta a uno strazio indicibile. L'angoscia della dc, del suo segretario, di noi e di tutti gli amici non conosce limiti. E' una classe dirigente che da 31 giorni vive un dramma quale mai avrebbe pensato che un partito politico potesse conoscere e particolarmente noi legati a Moro da grandissimo affetto»*.

*«La formula delle SS era: "La sentenza è stata eseguita"»*, così ha dichiarato l'on. Antonello Trombadori, comunista, dopo un'attenta lettura del nuovo comunicato delle Br. Anche a giudizio del deputato comunista la formulazione del testo è equivoca e si presta a più di un'interpretazione. *«E' una conferma — ha detto Trombadori — che si tratta di cinici assassini che perfino nei [illegible] questi annunci non si peritano di giocare con le parole. E' vero quello che andiamo dicendo noi comunisti — ha aggiunto — che dietro i brigatisti c'è qualcuno che li guida e li ispira»*. Per Antonello Trombadori, dunque, non c'è ancora l'annuncio formale del fatto compiuto.

Il sen. Dario Valori (pci), vicepresidente del Senato, ha dichiarato che si tratta di un comunicato *«nell'insieme duro e apparentemente conclusivo. Occorre tenere i nervi a posto e ognuno deve fare il proprio dovere secondo la funzione che esercita. Bisogna mantenere la fermezza nella difesa delle istituzioni e nella ricerca delle responsabilità»*.

A giudizio dell'on. Sandro Pertini e del comunista Spagnoli, non c'è da farsi alcuna illusione. Il testo del comunicato delle Br non è ambiguo e non si presta a interpretazioni contrastanti. Il fatto stesso che il comunicato contenga un appello al «militanti» e ai «simpatizzanti» sta a dimostrare, dicono questi parlamentari, che questa fase si è conclusa e che le Br puntano ora su altri obiettivi.

Il segretario generale della Fiaba-Cisl Sartori: *«I brigatisti sono pazzi che non hanno alcun titolo per essere considerati gente umana. Non hanno niente di [illegible]. Si ha a che fare con banditi e delinquenti»*.

Per il segretario generale della federazione dei metalmeccanici della Cisl (Fim) Bentivogli: *«Ci troviamo di fronte a criminali spietati con i quali è impossibile stabilire punti di contatto sulla base della ragione e dell'umanità»*.

### Tre giovani terroristi catturati in Olanda prima dell'azione

AMSTERDAM — Tre sospetti simpatizzanti della Baader-Meinhof sono stati arrestati ieri notte dalla polizia olandese mentre si apprestavano a compiere un attentato con «bottiglie molotov» contro una filiale della banca Allianz tedesca. Si tratta di due giovani donne olandesi e di un giovane di 23 anni con documenti britannici, dei quali non vengono rivelati i nomi.

Il fermo è stato compiuto durante la normale sorveglianza alle istituzioni tedesche in Olanda, istituita un anno fa dopo la cattura a Utrecht e ad Amsterdam, in conflitto a fuoco con la polizia, di tre terroristi della Frazione Armata Rossa, Knut Folkerts, Christoph Wackernagel e Gerd Schneider, sulla cui estradizione deve pronunciarsi la Corte Suprema.

I tre individui sospetti della scorsa notte avevano con loro borse di plastica con sassi e bottiglie molotov.

Ieri, in Olanda, era stata celebrata la giornata della rimembranza per le vittime della seconda guerra mondiale.

### Compattezza dei lavoratori e reazione democratica

## Milano, in passato "città drammatica" oggi ha quasi emarginato i terroristi

**La metropoli tende anche a sopire le "grandi emozioni" - Gli omicidi recenti, episodi di guerriglia, sembrano fatti "lontani" - Il sindaco: "Le tensioni sociali sono minori che altrove"**

MILANO — I 52 giorni del sequestro Moro hanno visto, forse per la prima volta nel dopoguerra, Milano assistere solo come spettatrice ad un caso politico di eccezionale drammaticità per la Repubblica. Roma è stata il centro di tutto, ma le tensioni ingenerate dal sequestro si sono avvertite in molte città: a Torino, perché vi si celebra il processo al nucleo storico delle Br; a Genova, [illegible] emotivamente dalla richiesta di liberazione della banda XXII ottobre e, secondo molti, [illegible] degli ideologi delle Br; a Napoli, per la scoperta di cellule eversive.

Nel capoluogo lombardo si è vissuti in attesa di notizie da altre città, come se quello che è avvenuto in meno di due mesi sul fronte del terrorismo, e non è poco, fosse trascurabile: due giovani e un sottufficiale delle guardie carcerarie sono stati uccisi in [illegible] alla strada a colpi di pistola, il terzo proprio per mano delle Brigate rosse. Si è aperta e chiusa la trattativa per gli stravolgimenti all'Alfa che potrebbe sembrare far parte di un'altra logica, ma di fatto ha innescato un'ondata di attentati gravi almeno nelle intenzioni, se non nelle conseguenze; un dirigente industriale colpito a rivoltellate nelle gambe, ed è il diciassettesimo a cadere vittima di questo tipo di «avvertimento», a metà tra il mafioso e il terroristico.

Eppure l'emozione è durata poco. Persino il duplice omicidio di Fausto Tinelli e Lorenzo Jannucci, i due ragazzi di sinistra assassinati da ignoti killers due giorni dopo l'agguato di via Fani, pare essersi archiviato con gli imponenti funerali cui hanno partecipato in 100.000. E' facile ricordare come in altri tempi su fatti anche meno gravi di questo, la battaglia politica, nelle scuole e fuori, è infuriata per settimane mentre ora Fausto e Iaio (come li chiamavano) vivono nel ricordo, ma paiono lontani, più vicini ad altri morti, come Roberto Franceschi, ucciso nel '73, che ai loro compagni di lotta.

E' un segno che la città si è accorta di non essere più dopo anni, nell'occhio del ciclone, al centro di quello che sta avvenendo. Lo pensa anche il sindaco Carlo Tognoli, socialista, spiegandolo con il fatto *«che l'escalation della tensione e del terrorismo ha portato al centro politico del Paese e quindi a Roma»*. *«Milano con la sua importantissima e fortissima fascia operaia — aggiunge — dovrebbe essere un punto di riferimento per il terrorismo, almeno nelle intenzioni, ma bisogna tenere conto che è una città più composita di altre. C'è una larga fascia di ceto medio, la stessa classe operaia è molto differenziata, e non è che basti questa giustificazione a questa analisi, ma determina una complessità di situazioni che rendono più difficile la presa dei fenomeni di questo tipo. Si tenga conto poi — prosegue — che c'è un elemento non di assuefazione, ma quasi. Milano ha sopportato vicende drammatiche tipo piazza Fontana, la bomba della questura, l'omicidio di Calabresi, vicende che hanno temprato i milanesi a queste cose e devo dire che la reazione è sempre stata una reazione democratica, forte. A Milano le forze democratiche non sono andate indietro ma sono andate avanti»*.

*«A salvare Milano»* — conclude Tognoli — *possono essere state anche la sua compattezza sindacale e il fatto che, pur essendo una metropoli, ha tensioni sociali minori di altre città. Il Comune, poi, indipendentemente dalla giunta di sinistra, è da anni il punto di riferimento della classe lavoratrice. Ci sono stati, ovviamente, scontri, però si è sempre trovato un interlocutore e spesso anche un mediatore nelle vertenze sindacali nei momenti di contesa aspra e questo è servito a rendere la situazione più accettabile sotto il profilo sociale»*.

Anche Carlo Smuraglia, comunista, neopresidente del Consiglio regionale, in passato, come avvocato il centro di momenti difficili della vita del nostro Paese avendo difeso la vedova di Giuseppe Pinelli nei giorni seguiti alla strage di piazza Fontana, pensa che Milano sia come emarginata nella logica dei terroristi, *«Quei grandi fatti tremendi — dice — adesso si sono stemperati in uno stillicidio di episodi. Ci domandiamo ancora se questo dipende dal fatto che Milano ha reagito complessivamente bene allora dimostrando di essere una città abbastanza compatta e quindi si è preferito scegliere luoghi, apparentemente almeno più deboli»*.

*«A Torino»* — [illegible] Smuraglia — *ci sono alcuni elementi di disgregazione, rapporti sociali qualche volta più difficili, un difficile inserimento di una parte della città. Roma è quello che è, con un insieme di ceto medio sbandato, un ceto medio sovrabbondante. L'ipotesi più ragionevole è che, nonostante il svuotamento del centro, Milano ogni volta che capita una di queste cose ha una capacità di mobilitazione della classe operaia notevole»*.

Autonomia operaia ha tentato in due occasioni di fare picchetti davanti all'Alfa Romeo in occasione dei sabati da lavorare in straordinario ma si è trovata davanti una risposta sindacale di una durezza imprevista e ha dovuto rinunciare. Il Movimento lavoratori per il socialismo, fino a poco tempo fa portabandiera dello stalinismo, ha indetto un convegno sulla primavera di Praga, invitando esponenti del dissenso. Un panorama indicativo lo hanno fornito i dibattiti telefonici organizzati a decine dalle radio libere di sinistra. Si va dall'impegno umanitario fino al [illegible] che critica da sinistra le Brigate rosse.

**Marzio Fabbri**

### Intervistato sulla vicenda di Aldo Moro

## Dice Guiso, avvocato di Curcio "Oggi è più opportuno tacere"

**Il legale, che era ieri a Parma, ha poi aggiunto: "Volevo e voglio salvargli la vita" - Ambigue spiegazioni sul suo libro "rivoluzionario"**

PARMA — *«Terrorista è chiunque abbia una condotta antagonistica in una società che ha bandito l'antagonismo. «In Germania vengono indicati come terroristi i comunisti, in Corsica e in Spagna i separatisti e gli irredentisti, in Irlanda i cattolici, in Italia i comunisti che praticano forme di lotta abbandonate dall'opposizione istituzionale». «La tendenza repressiva dell'imperialismo è di negare ogni dimensione politica all'opposizione e al dissenso». «L'obiettivo deve essere la distruzione del modello imperialista che oggi si tenta di realizzare, perché impossibile sarebbe il tentativo di trasformazione»*.

Questi e altri concetti sono espressi dall'avvocato Giannino Guiso a pag. 51 e 58 del suo libro *«L'uomo senza diritti: il detenuto politico»*, edito nel settembre del 1977 dal Collettivo editori libri rossi di Milano. Guiso, difensore di Curcio e altri brigatisti (anche se non nel processo alle Br che si celebra a Torino) è il primo ad aver cercato uno spazio di trattativa con i brigatisti, per salvare la vita di Moro. Due giorni prima che arrivasse la conferma che il presidente della dc era ancora in vita — dopo la drammatica cecità al cadavere nel lago ghiacciato —, Guiso era l'unico a conservare l'ottimismo sulla sorte di Moro.

I fatti gli hanno dato ragione per ben due volte. Ha auspicato una mediazione internazionale per lo sblocco della situazione. Ed è arrivato puntuale l'appello di Waldheim alle Br. Qualcuno, come Pajetta, l'ha chiamato indovino. Una rilettura critica e più attenta del libro in questione ha fatto avanzare l'ipotesi di una stretta simbiosi tra l'ideologia brigatista e quella espressa dal legale.

Avvocato Guiso, ha letto le interpretazioni che alcuni giornali danno oggi del suo libro? Qual è il suo commento?

*«Il titolo originale del libro* — dice — *era "Conversazioni in carcere con un detenuto politico"*. Tira fuori dalla cartella il libro e lo sfoglia, sottolinea con il dito alcune frasi, non le cita nemmeno, si limita ad indicarle: *«...è una testimonianza di una esperienza vissuta e sofferta...», «...non ci sono conclusioni: questo libro vuole solo essere uno stimolo al dialogo, porre temi di discussione»*.

Poi accetta di parlare: *«Se qualcuno, leggendo il mio libro, vuole trovarci corrispondenze con l'ideologia brigatista, lo faccia pure: ho sempre detto di avere una precisa identità politica. Consentitemi un'osservazione. Finora questo saggio, nonostante lanciasse un messaggio interessante, era passato inosservato. L'unica persona che [illegible] ha scritto subito è ...»*. Guiso si interrompe.

Qualcuno tra i cronisti suggerisce Sciascia (nel libro c'è un esplicito riferimento a Pasolini e a Sciascia come gli unici due intellettuali del dissenso). Guiso sorride e continua il discorso.

*«Improvvisamente* — dice — *diventa d'attualità: la ragione, al di là delle strumentalizzazioni, è che pone quesiti che oggi sono sulla bocca di tutti»*.

Avvocato, c'è un passo nel libro dove si afferma l'impossibilità di trasformare lo Stato imperialista con mezzi legali, all'interno dell'ambito istituzionale. Non le sembra coincidente con l'ideologia brigatista?

Guiso: *«Basta leggere con attenzione le note a piè di pagina, o raccolte in fondo al libro. Sono tutte argomentazioni sviluppate in un dialogo con detenuti politici»*.

Qualcuno le dà del veggente...

*«Non sono un veggente, né un indovino, ma solo uno che ragiona. Quando continuavano a cercare il cadavere di Moro nel lago ghiacciato, io sapevano tutti a Roma che non c'era niente da scoprire»*.

La linea di Craxi la trova consenziente?

*«In questa vicenda mi sono assunto responsabilità fin dall'inizio. Volevo e voglio salvare la vita dell'onorevole Moro: qualsiasi tentativo o iniziativa venga fatto su questa strada mi trova consenziente»*.

Fino a pochi giorni fa rilasciava dichiarazioni per l'apertura di trattative con le Br. Oggi perché si trincera dietro il silenzio?

Guiso: *«Oggi ritengo più opportuno tacere»*.

Ha chiesto un colloquio con Piancone (il brigatista detenuto, rimasto ferito nell'assassinio della guardia carceraria Cutugno n.d.r.)?

Guiso: *«Vi hanno già risposto i magistrati. Piancone si è dichiarato prigioniero politico, non ha chiesto colloqui, né altro»*.

Resterà in isolamento?

*«Nessun detenuto può restare in isolamento in eterno»*.

Da quando i carabinieri le hanno messo un'auto di scorta?

Guiso: *«Io viaggio tranquillo con la mia coscienza»*.

E la guardia del corpo che l'ha accompagnata qui? I cronisti si riferiscono a Umberto Giovine, direttore di Critica Sociale quindicinale del psi, edito a Milano, sulla cui auto il legale è giunto al carcere di Parma.

Guiso: *«Ripeto che viaggio tranquillo con la mia coscienza»*.

L'intervista fatta dal giornalista Capone del *Giornale* al brigatista Piancone, mentre era sotto stretta sorveglianza alle Molinette, le sembra attendibile?

Guiso: *«E' troppo presto per esprimere un giudizio su questo punto. Penso però che lo stesso Piancone lo farà quando lo riterrà opportuno»*.

Il difficile dialogo con Guiso, apparso più che mai combattivo e guardingo, si conclude qui. L'auto di scorta lo perde di vista all'uscita del carcere, poi lo riacciuffa al casello per Milano, dove il legale è diretto. Oggi sarà a Torino, a Nuoro, o per citare le sue parole *«in qualsiasi altro posto sarà necessario se la mia presenza sarà utile»*.

**Claudio Cerasuolo**

### Sgomento nel mondo alla notizia del comunicato n. 9

## "Sono come i nazisti, uccidono gli inermi" è il commento più ripetuto negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un senso d'incredulità, di sgomento, di profonda tristezza si è diffuso tra coloro che, attraverso le agenzie di stampa, hanno appreso per primi il contenuto del Comunicato n. 9 delle Br, con le ultime parole che parlano di «sentenza» per Aldo Moro».

L'incredulità non significa che ci sia stata qualche forma nella barbarie dei terroristi, ma era difficile capire la tragedia italiana. Stupore e costernazione riflettono lo stato d'animo di chi non ha chiave per sovrapporre quest'atroce maschera di sangue all'immagine di un Paese come l'Italia.

Le telefonate si susseguono da parte dei colleghi dei giornali americani, delle stazioni televisive e radiofoniche, ma anche da Washington e dal Congresso. I commenti immediati sono soprattutto di dolore e di onore per la persona, di condanna assoluta per i terroristi, di disorientamento di fronte alla portata del crimine.

*«Non c'è bisogno di essere cristiani* — ha detto l'ambasciatore Andrew Young, parlando a titolo personale — *per affermare che un simile fatto criminoso, se veramente eseguito, non potrà che tormentare la coscienza di coloro che ne sono responsabili. Non c'è bisogno di essere giudici per dire che essi si sono definitivamente esclusi dalla società civile. Non c'è bisogno di essere esperti per affermare che un simile gesto è, tragicamente, il ritratto di chi lo ha eseguito: una carriera omicida senza impronta morale, senza senso politico e senza la minima giustificazione di fronte a chiunque»*.

La parola «nazismo» è quella che più facilmente si ascolta. Nazista appare il programma di uccidere, l'esecuzione di inermi, l'infantilismo delle motivazioni, l'impulso isterico a usare pallottole invece di argomenti.

*«Una cintura sanitaria di orrore circonda ora e per sempre questo gruppo assassino nel mondo»*, scriverà oggi il *Washington Post*.

Naturalmente, ritengono gli esperti, lo stile e la montatura del processo è di tetra memoria stalinista. Ma in quel caso si trattava di un potere feroce già insediato e in condizioni di controllare le sue incredibili montature. Nel caso italiano, chiedono i giornalisti e gli esperti politici americani, di fronte a quali «compagni» questa gente ritiene di poter vantare il proprio delitto? *«Questo gesto li consegna a un destino di irrilevanza politica tanto grande quanto il terrore di cui sono capaci»*, commentava ieri sera in edizione speciale il *«New York Post»*.

Molta attenzione hanno posto i rappresentanti palestinesi a New York nel distinguersi dalle Br e nel respingerle. L'orrore del fatto italiano non dipende solo dalla persona di Moro, dalla sua immagine nota, apprezzata e integra. In misura molto più grande la ripugnanza è la reazione naturale al massacro di una persona disarmata, il gioco, senza pericolo, al sangue e alla guerra da vanti a vittime completamente indifese.

Poche volte, si è sentito dire a New York in queste ore di angosciata indignazione, è comparso nella storia moderna un gruppo consacrato esclusivamente al delitto. *«Oltre al dubbio psichiatrico, resta la certezza che il puro crimine ha un ampio spazio nel capitolo delle deviazioni sociali, nessuno nella vita dei movimenti politici»*, ha affermato oggi uno dei più illustri politologi di Harvard. *«Avrete osservato* — dice un delegato africano alle Nazioni Unite — *che il terrorismo italiano non reclama mai l'identificazione con altre rivoluzioni. Non possono farlo. La loro consacrazione esclusiva al crimine è un fatto unico che li separa e li isola ora da qualunque movimento rivoluzionario. Se tentassero un reclamo di affinità o fratellanza, sarebbero immediatamente respinti da tutti»*.

**Furio Colombo**

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morgari 32; MILANO, via Cesare Neari 3/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Rasmini 2; GENOVA, via E. Vergara 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 21; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/A; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. - corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga; Rubrica 6: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2500; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti, data fissa o perentori: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in carattere maiuscolo tolto quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella applicando al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass S.p.A. — 10126 Torino» l'importo del noto cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A., a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette, ha il diritto di verificare le lettere e di eliminare soltanto quelle smaccatamente indecenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere fornite per posta e saranno respinte se sostituite o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## 1 Commerciali

**DITTA** Andolfo liquida società Lapisardi in Lainé strada Lombardore 208, telefono 011 998.4132/133 macchine stampaggio lamiera e plastica attrezzature meccaniche per autoriparazioni e carrozzerie macchine utensili profilatrici carrelli elevatori utensili elettrici e pneumatici accessori.
**VENDESI** carrello appendice barra toltrina con telone e ruota scorta. Telefonare 595.451.

## 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. **ALLE** migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e contrattate. Cercasi/offresi corrispondenti immobiliari. Eurofinanziaria via Cecchi 38 Torino. Tel. 594.760 598.916.
**A.A.A. PRESTITI** personali ad impiegati, mutui ipotecari, serietà riservatezza. Telefonare 765.269.
**A. ABBIAMO** denaro in contante subito per: casalinghe, operai, impiegati. Telefonare 794.990 serietà.
**A. CASALINGHE** impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio ipotecarie, riservatezza. Telefonare 485.594 via La Chiusa 38 - Torino.
**A. FINANZIAMO** artigiani/casalinghe correntisti bancari. Corso G. Cesare 150, telefono 251.861 - 258.913 velocità e riservatezza.
**A. PROPRIETARI** d'immobili concediamo finanziamenti ipotecari rimborsabili sino a 5 anni. Per appuntamento telefonare 650.8873.
**A. SUBITO** in giornata prestiti a tutti dalla fiducia. Via Garibaldi 37 (angolo via Consolata), telefono 548.074 558.777.
**AIUTO** finanziari a tutti esternamente. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Finanz. corso Vinzaglio 17, telefono 541.294 - 553.212.
**ALT** prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 int. 597.708 596.277.
**ASSICURIAMO** a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari. Cofin, via Cumiana 17, telefono 851.394.
**ATTENZIONE** finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504.465 - 580.870.
**CONCEDIAMO** finanziamenti sulla fiducia, visite anche domiciliu. Via Frejus 5, telefono 442.539.
**CONCEDO** prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per appuntamento. Telefono 830.061.
**FAIT** finanziamenti su automezzi o su mobili. Celeria riservatezza, tassi ridotti Torino, via Assarotti 19, telefono 510.136 - 510.297.
**IMMEDIATAMENTE**
**MOFIMA**
finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38. Telefono 531.950.
**ITALPIN**
finanziamenti lampo fiduciari a casalinghe impiegati commercianti artigiani e ipotecari su auto. Telefonare 519 584.
**VELOCEMENTE** prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Telefonare 519 026 Finanziaria Nord, via S. Teresa 23.

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A. ELETTRODOMESTICI** avviato cedesi zona centrale tel. 484.712.
**ACCESSORI** auto moto cedo vendendo anche lavori artigiani tel. 619.3029.
**ACCONCIATURE** via Foligno cedo causa malattia. Telefonare 309.151 di sera.
**ALBERGO** ristorante cedo zona Porta Nuova completamente rinnovato. Telefonare 551.078.
**BAR** super piazzetta tramoria buon utile dimostrabile privato cede cintura Torino tel. 991.372.
**BAR** orario ridotto di facile condizione con alloggio e magazzino incasso 250 mila molto redditizio cedo. Telefono 598.917.
**BARDONECCHIA** gastronomia alimentari censurata retro abitabile affitto mite cedo licenza dilazionando. Telefonare 011 853.817.
**BOUTIQUE** piccola centralissima licenza artigianale privata vendo 4 milioni 800 mila trattabili. Telefonare 268.172.
**CEDESI** bar superattrezzato alloggio ottimo incasso. Telefono 753 322.
**CEDESI** cartolibreria profumeria giocattoli ben avviata davanti a scuole tel. 779.980.
**CEDESI** latteria zona piazza Rivoli solo contanti affarone tel. 772.672.
**CEDESI** negozio con ampio retro in piazza Martiri ottima posizione via Principi d'Acaja 41 tel. 760.820 ore negozio.
**CEDESI** officina autoriparazioni. Tel. 295.281 Torino.
**CEDESI** Savona avviato grossi/ufficio, ingrosso, minuto, condizione famigliare. Telefono (019) 32.715.
**CEDO** avviata falegnameria vasto locale grande scoperto eventualmente mobili antichi zona centralissima. Telefonare 697.340.
**CEDO** azienda v. Aurelia prov. Imperia settore riscaldamento - sviatoi articoli in esclusiva regionale nazionale estera. Ottimi affari trip/cabile. Scrivere solamente se interessati a: «Publikompass 1203 — 10100 Torino».
**CERCASI** macelleria zona Collegno Venaria. Telefonare 853.795.
**CERCO** pizzeria in gerenza cauzione abbiamo eventuale acquisto. Telefonare 338.139.
**COLLEGNO** Paradiso privato cede pasticceria. Telefonare 411.0607 783.154.
**COSTA AZZURRA** (Francia) Mentone vendo hotel avviato 40 camere giardino annesso alloggio 4 vani servizi. Agenzia Carnot 22 Av. Carnot Mentone telef. 95 355.730.
**DISCOTECA** avviatissima dintorni Torino cedesi causa trasferimento. Telefonare 901.4186.
**GRUGLIASCO** cedesi rivendita pane casalinga abitato buona clientela. Telefonare 783.895.
**IMPRESA** stradale Torino cerca collaboratore o socio competente. Scrivere «Publikompass 4505 — 10100 Torino».
**LABORATORIO** fabbricazione liquori vasta clientela ottimo guadagno conduzione famigliare vendo 30 milioni telefonare ore pasti 309.4850.
**MOTTA** vende conto terzi agenzia immobiliare e commerciale caratteristica causa insalubrità. Telefonare 511.050.
**PARRUCCHIERE** per signore centralissimo vendesi causa trasferimento. Telefonare 355.874.
**PIZZERIA** bar tavola calda avviatissima licenza superalcolici in Val di Lanzo cedo causa malattia L. 16 milioni trattabili tel. ore pasti 920.4172.
**PRIVATO** cede alimentari vasta licenza zona centro possibilità forte lavoro prezzo realizzo. Telefonare 901.1491.
**SALUMERIA** pastificio cedesi per ritiro commercio tel. 482.270.
**SANREMO** cedo bar pizzeria avviata attrezzata prezzo interessante. Scrivere: Fermo Posta Patrone 70154 Sanremo.
**TABACCHERIA** cedesi annesso profumeria cartoleria giocattoli ottimo reddito. Tratto cintura. Telefono 357.006.
**TINTORIA** oltre un milione mensile vendesi nove milioni e mezzo contanti. Telefonare 734.015 ore pasti.
**TINTORIA** vendesi causa famiglia adatta nucleo famigliare minimo incasso due milioni mensili dimostrabili. Telefonare 636.344 oppure 393.625 ore pasti.
**UFFICIO** tecnico commerciale con deposito attrezzature meccaniche causa ritiro commercio vendesi. Scrivere «Publikompass 9167 — 10100 Torino».
**VENDESI** avviata trattoria bar superalcolici adiacente stazione Porta Susa 150 coperti giornalieri. Telefonare 541.376.
**VENDESI** avviatissima latteria via Mongilmavo prezzo buono solo per motivi di salute. Telefono 958.4685.
**VENDESI** avviatissimo Grugliasco viale Cremoni commestibili frutta verdura. Telefonare 958.4685.
**VENDESI** falegnameria attrezzatura completa. Telefonare 655.060.
**VENDESI** gelateria acconciatore con annessa gestione centro turistico. Rivolgersi Ditta Dandolfi, telefoni 650.9200 650.9297.
**VENDESI** negozio salumeria frutta verdura in via Cumin 9, Torino. Telefono 300.686.
**VENDESI** negozio pettinatrice avviato. Telefonare dopo ore 20 al 906.9268.
**VENDESI** tintoria cedesi zona avviatissima. Telefonare 393.497.
**VENDO** licenza ambulante articoli merceria. Telefonare 908.8009 Pianezza anche giorni festivi.

## 4 Terreni

**A.A.A. CIVOLETTO** San Giulio La Casa vendonsi terreni agricoli varie posizioni metrature diverse. Telefonare 984.7048.
**A.A. COLLEGNO** Pianezza 4500 mq progetto approvato capannone e palazzina vende anche metà Studio Llanto 789.132.
**A.A. L. 1.600.000** vendo mq 3500 di terreno con alberi a 40 minuti da Torino in zona collinare. Telefonare 340.947.
**A. TERRENO** alberato Asiglano 35 km Torino posizione soleggiata nel verde mq 1700 buona strada L. 1 milione 500 mila tel. 0141 94.342.

**A L. 600.000**
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in collina mq 1000 di terreno a breve distanza da Torino tel. 656.393.

**A 20 km da Torino** privato vende 2 lotti di terreno con progetti approvati ville uni-bifamiliari. Telefonare 877.735.
**ACQUISTEREI** mq 1000 3000 terreno agricolo zona Stazzano Luisi tel. 302.5020.
**AFFARE** vendo mq 700 e 2600 terreno adiacente strada collina di Almese con progetti caseite approvati. Telefono 938.795.
**ESPOSIZIONE** ottima vendonsi terreni agricoli 10 minuti dal centro città. Telefono 984.7078.
**GIVOLETTO** Stupinigi vende terreni in diverse posizioni, minimo 1000 in bellissime zone. Telefonare 984.7078, 984.7048.
**GIVOLETTO** vendo terreno mq 17.700 con progetto approvato ville uni-bifamiliare mq 320 fronte strada. Tel. 793.756.
**LOMBARDORE** 15 ettari pioppeto razionale oltre 2000 pioppi selezionati pozzo irrigazione 132 milioni Cabetti 5767.
**NOCCIOLETO** a L. 1500 al mq vendesi a 35 km da Torino pagamento a rate. tel. 517.128.
**PECETTO** mq 4000 terreno progetto bifamiliare approvato telefonare ufficio 761.507.
**PRIVATO** vende mq 9000 terreno con progetto approvato ville uni-bifamiliare urbanizzazione pagata acqua luce lavori iniziati panorama splendido Anagrafe altezza mt 800 L. 19 milioni tel. (Uff. Privato 945.9450).
**PRIVATO** vende terreno mq 5000, progetto approvato per villa L. 3000 al mq trattabili. Tel ore pasti 963.285.
**PRIVATO** vende 2 lotti di terreno cintura torinese bella posizione mq. 1250 5 milioni 500 mila. Tel. 9383379, 9586963.
**TERRENO** in Vinovo con progetto approvato 16 camere vendesi. Telefonare 556.835.
**TORRAZZA PIEMONTE** vendesi terreno edificabile con due progetti approvati vecchie concessioni. Telefonare 800.9827 ore serali.
**VENDESI** località residenziale 50 km da Torino lotti terreno con progetti approvati per costruzione ville telefonare ore pasti 937.8435 ore ufficio 937.040.
**VILLARBASSE** privato vende 3000 mq terreno agricolo arboso e 3000 mq con vigneto. Telefono 783.936.
**VOLPIANO** dieci chiamate terreno agricolo (38 mila mq) adiacente abitato adatto culture, vivai o costruzione di capannoni e fabbricati agricoli. Telefonare 011 510.590 ore 9-12 oppure 668.908.

## 5 Locali e negozi

### domande

**AZIENDA** cerca locale uso ufficio laboratorio magazzino 250-400 mq attività alimentare zona Fiumia o limitrofa ultimo compera. Telefonare 740.5049 ore ufficio.
**CERCASI** bar per auto 127 da comprare o affittare zona Santa Rita via Ticinese via Capraia. Telefonare dalle 18.30 alle 21 al n. 399.286.
**CERCASI** in affitto locale uso bar 100 mq circa. Telefono 739.278d.
**CERCASI** in affitto locale vasto uso negozio zona Lucento via Borgaro 200 mt tel. 711.023 ore pasti.
**CERCASI** locali uso ufficio eventuale magazzino preferibilmente zona Gran Madre. Telefonare 745.819.

### offerte

**A. ACCHIARDI** vende negozio, grande vetrina/ingr 3 aperture, retro locali fabbricato, ottimo subito. Tel. 547.374.
**A. ADATTO** qualsiasi lavorazione magazzino mq 400 circa luminoso tutti i servizi riscaldamento vendesi tel. 696.3675.
**A. AFFITTASI** locale divisibile mq 850 uffici riscaldamento autonomo comodo servizi urbani Nuovissimi. Tel. 690.4163.
**ABBIAMO** da vendere muri autoriparazione mq 1800 libera ogni Tutti Francesi via Carignano 124 Rivalta. Rivolgersi Paquini, via Carignano 122; mattino telefoni.
**AFFITTASI** capannoni e uffici 6000 18.000 mq uso deposito e industriale casello Settimo autostrada telefonare 572.205.
**AFFITTASI** fronte corso Francia Borgata Paradiso locale indipendente pubblicizzato mq 450 carrozzo. Tel. 761.143 ore ufficio.
**AFFITTASI** locale industriale 600 servizi mq 1200 zona Perriere Michaelis. Telefonare 925.1319.

*(Continua)*


# VIA A. CECCHI 11-13-15
**TRA CORSO EMILIA E VIA CIGNA**

**Prospiciente un'area urbana, dove si stanno creando modernissimi servizi sociali, con scuole, giardini, ecc... Stabile rinnovato nelle parti comuni.**

**Camere, cucina, servizi, da 6.400.000 a 8.000.000;**
**2 camere, cucina, servizi, da 10.200.000 a 11.900.000;**
**3 camere, cucina, servizi, da 13.500.000.**
**Disponibile basso fabbricato di mq. 570 ca. con palazzina uffici, per un buon investimento.**

**AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO**

**PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI**

***L'ACQUIRENTE NULLA CI DEVE PER IL NOSTRO SERVIZIO***

gabetti
FILIALE DI TORINO, VIA MERCANTINI, 5
TELEFONO 5767



# ABITARE IN VILLA A SOLI 12 KM. DALLA CITTA'

*A San Gillio, Via Pianezza, nuova villa unifamiliare, affiancata ad altre, in un complesso dotato di tennis, campi da bocce, giochi ragazzi.*
*Ottima esposizione.*
- *Piani abitativi mq. 250*
- *Box auto riscaldato*
- *Giardino privato mq. 500*

*Richiesta complessiva L. 97 milioni di cui 15 milioni mutuo, rimanenza parziale permuta con immobili in Torino.*

IMMOBILI ITALIA
VIA LAMARMORA 28 TORINO
Tel. 565936 - 505690



# fasano
10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. 011/694180 694670

## CAPANNONE INDUSTRIALE
TROFARELLO. Allacciamento tangenziale. Recente costruzione in c.a. Superficie coperta mq 3.000 su terreno cintato di mq 14.500. Ulteriore costruibilità per mq 3.500. Uffici mensa spogliatoi e servizi.
Altezze: mt 8,70 all'apice, mt 5,70 al filocatena, mt 4,10 alle vie di corsa. 2 carriponte (da 1,5 e 3 ton.) con mensole predisposte per 15 ton.
Richiesta: 470.000.000.

## CAPANNONE INDUSTRIALE
Dintorni Alessandria. 1 km casello autostrada, fronte statale.
Nuova costruzione: mq 8240 su terreno di 28.000, altezza mt. 8, molto luminoso. Pavimenti in quarzocrete con rete elettrosaldata. Ampio piazzale, possibilità uffici-alloggio custode ristrutturando casa colonica con 3000 mq terreno.
Richiesta: 900.000.000. Forte mutuo.

## Stabilimento industriale
NICHELINO. Solida costruzione con 5000 mq coperti parzialmente su 2 piani, altezza mt 4/5, pavimenti battuto di cemento con portata industriale al piano terra e kg 1000/mq al 1° piano, riscaldamento mensa spogliatoi servizi. Palazzina signorile costruzione su 2 piani (275 mq per piano) uso uffici ed abitazione, 4 box. Richiesta: 600.000.000.

## BASSO FABBRICATO
Zona AURORA (850 mt da piazza Castello). Recente costruzione in cemento armato: locale unico di mq 1360, pavimenti in battuto di cemento portata kg 1000/mq, altezza mt 4,50 all'apice, ingresso carrato. Affittato da amministrazione pubblica. Vende: 270.000.000 trattabili.

## CAPANNONE INDUSTRIALE
Strada Leini-Volpiano: nuova costruzione di 10.000 mq circa su terreno cintato di 31.000 mq., altezza filocatena mt 7, mensole per carriponte 7,5 ton., pavimento battuto di cemento, luminosissimo. PALAZZINA uffici in paramano a 3 piani f.t. ed interrato per mq 2000 complessivi AFFITTA: 11.000.000 mensili (capannone). 3.500.000 (palazzina).

## COMPLESSO SPORTIVO
Importante centro del Canavese. Nuova costruzione in c.a. su 2 piani di circa mq 600 con bar-ristorante, servizi spogliatoi docce. Terreno cintato mq 5800 con campi tennis (possibilità ricavarne altri). Richiesta: 300.000.000.

## LOCALE COMMERCIALE
Industriale. Brillante posizione 20 km Torino adiacente statale strada. Recente costruzione 2000 mq. uffici-alloggio custode, eventuali vetrine esposizione, cabina elettrica, piazzale-cortile cintato 3000 mq fronte strada. AFFITTA: 3.500.000 mensili.

## ALLOGGIO CORSO RE UMBERTO
Moderna signorile costruzione: 4 camere salone salotto cucina ampia, 3 servizi, 2 ingressi, ampio terrazzo, box auto. Mq 300 circa. Richiesta: 210.000.000.

## FORNITURE UFFICIO
Cancelleria-Casa Editrice. Pluriennale attività, ampi locali vendita-magazzino, ottimo fatturato. Adatto persone dinamiche. Blocca: 300.000.000 compreso merce.

## MATERIE PLASTICHE
STAMPAGGIO conto terzi, moderni macchinari con presse fino a 500 gr., 10 addetti in due turni. Utile netto annuo: 70.000.000 elevabile. Cede: 240.000.000 trattabili.

## LABORATORIO MAGLIERIA
Esterna. Produzione esclusivamente donna, tipo medio-fine. Buona attrezzatura completa, clientela Italia-estero, alto giro affari incrementabile. Cede: 70.000.000.

## DOLCIUMI IN GENERE
Ingrosso-minuto. Pluriennale attività, clientela acquisita. Giro affari annuo: 300.000.000 (contanti). Adatta famiglia dinamica. Cede: 65.000.000 più merce.

## PELLETTERIE - VALIGERIE
Borgata Vittoria. Ottima posizione commerciale, arredamento-attrezzatura nuovi. Utile netto annuo 40.000.000 circa. Impossibilità conduzione, cede: 90.000.000.

## AZIENDA INGROSSO VINI
Fondata da circa 70 anni. Attrezzatura completa-moderna, utile netto annuo: 30.000.000 incrementabile con nucleo familiare dinamico. Cede: 50.000.000.

## VENDITA PER CORRISPONDENZA
Redditizia attività di facile conduzione. Consigliabile a giovani dinamici, reddito interessante. Causa trasferimento, blocca: 30.000.000 compreso merce.

## MERCERIE - ABBIGLIAMENTO
Zona S. Paolo su via d'intenso passaggio. Tabelle IX-X-XIV, buon incasso. Negozio di 60 mq. Cede avviamento con immobile: 50.000.000, escluso i fondivivi.

## ABBIGLIAMENTO IN GENERE
Pelletterie cintura Torino. Tabelle IX-X-XIV. Spazioso negozio, posizione commerciale di passaggio. Incasso annuo: 60.000.000, forte utile. Cede: 22.000.000.

## ALIMENTARI - DROGHERIA
Self service. Minuto-ingrosso (vendita effettuata direttamente in negozio), attrezzatura nuova, ampi locali. Incasso annuo: 350.000.000. Cede: 50.000.000.

## PESCHERIA MODERNA
Unica in zona commerciale-popolosa. Pluriennale attività, ottimo incasso assicurato-dimostrabile. Adatta 2 persone competenti. Ritiro commercio, cede: 33.000.000.

## ALIMENTARI MINIMARKET
Rivendita pane, macelleria (escluso bovina). In Grugliasco, angolare attrezzatissimo, elevato incasso dimostrabile. Adatto nucleo familiare. Cede: 32.000.000.

## ALIMENTARI
S. Rita. Negozio tradizionale con attrezzatura moderna, utile netto dimostrabile: oltre 1.000.000 mensile. Causa altra attività. Blocca: 22.000.000 con merce.

## MACELLERIA BOVINA
Zona Regio Parco. Tabelle II e III. Angolare, ottima attrezzatura, incasso settimanale: 2.500.000, forte utile. Impossibilità conduzione, cede: 15.000.000.

## MACELLERIA BOVINA
Borgo S. Pietro - Moncalieri. Zona altamente popolata, attrezzatura nuova con cella frigo a muro, ottimo incasso incrementabile. Causa malattia, cede: 15.000.000.

## LATTERIA - FORMAGGI
Zona Pozzo Strada. Ottima posizione, attrezzatura totalmente nuova, attività trentennale, elevato incasso dimostrabile. Ritiro commercio, cede: 17.000.000.

## LATTERIA - FORMAGGI
Posizione centrale intensamente abitata, attrezzatura nuova, alloggio annesso. Incasso gg.: 110.000 incrementabile. Trasferimento estero, cede: 7.200.000 contanti.

## GERENZA "SELF-SERVICE"
Alimentari rivendita pane dintorni Torino. Attrezzatissimo, elevato incasso dimostrabile, alloggio. Richiesta: 500.000 mensili compreso affitto più rilievo merce.

## RICERCHIAMO
Locale industriale di mq 300/500 ed uffici per circa 150 mq. Sufficiente altezza mt 4, accesso autotreni. Uso deposito referenziata azienda viticoltura.



# CONSULEDILE
V. CIBRARIO 1 - TORINO
TEL. 533.322 (5 LINEE)

## VIA FOSCOLO 8
**LA ZONA NON SI DISCUTE!**
A pochi isolati da Porta Nuova
una casa che scambiereste per nuova
1 camera cucina ingr bagno 12.600.000
3 camere cucina ingr. bagno 23.500.000

**IN ZONA REGIO PARCO 2 NUOVI FRAZIONAMENTI 2 OCCASIONI:**

## VIA MADDALENE 40
2 - 3 camere cucina bagno da 9.600.000
Muri negozi da 13.500.000

## VIA MADDALENE 50 bis
1 camera tinello cuc. bagno 10.800.000
2 camere cucina bagno 16.200.000
Muri negozio con annesso magazzino 27.500.000
ALLOGGI CON TERMO - BAGNI - ASCENSORE

## VIA MADAMA CRISTINA 117
*Casa centrale, signorile, recente, con tutte le comodità, a pochi isolati dal Valentino.*
UN'OCCASIONE DI CERTA E SICURA RIVALUTAZIONE COMMERCIALE
2 camere tinello cuc. bagno da 16.000.000
I PREZZI SONO BUONI

## VIA SALUZZO 101
**Tra corso Dante e corso Raffaello**
per chi vuole SPAZIO, ZONA, COMODITA'
**A CONDIZIONI UNICHE**
Monocamera 2.900.000
1 - 2 cam. cucina bagno da 6.900.000 a 7.900.000
3-4-5 cam. cucina bagno da 12.900.000 a 22.000.000
Boxes auto semplici e doppi
Basso fabbricato in cortile con piano di carico mq. 208 circa 40.000.000

## VIA BOCCACCIO 56 bis
**(Madonna Pilone)**
In palazzina precollinare: signorile saloncino 3 camere cucina servizi, terrazzo e giardino privato 42.000.000
OCCASIONE

## GRUGLIASCO
**VIA GIOTTO 31**
A PREZZI DI SVENDITA
In casa recentissima
2 camere cucina bagno 13.700.000
4 camere cucina bagno 18.500.000
Boxes auto 2.900.000

## BRUINO
**S.da PIOSSASCO 95**
2 camere tin. cuc. bagno VUOTO 16.000.000
compr. MUTUO
2 camere tin. cuc. bagno affittato 12.600.000
compr. MUTUO

## NICHELINO
**LARGO 1° MAGGIO 5**
Casa di pochi anni con TERMO -BAGNI - ASCENSORE
1 cam. tin. cuc. 9.400.000
2 cam. tin. cuc. 14.200.000
3 cam. tin. cuc. 18.000.000
PREZZI AFFARE

## VIA CHIESA SALUTE 110
**Negozi in posizione molto commerciale**
Boutique 21.000.000
Cartoleria 22.000.000
OTTIMO REDDITO

## VIA CAPRERA 28 bis
A poche centinaia di metri dal CORSO ORBASSANO LIQUIDIAMO GLI ULTIMI 2 ALLOGGI
2 camere cucina ingresso bagno A SOLI 14.000.000



# a PINO
TORINESE
via dei pioppi 12/B
(DOPO IL TRAFORO, AL 1° SEMAFORO A DESTRA)

IN PALAZZINA SOLEGGIATA E PANORAMICA
## LUSSUOSI APPARTAMENTI
tavernette ed ampi terrazzi, sale condominiali, box auto, 7000 mq di giardino, CONSEGNA IMMEDIATA.
- Saione, 2 camere, cucina, doppi servizi, a partire da 64.000.000 - 30% contanti, 30% mutuo fondiario 40% facili dilazioni.

PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA
Visite negli altri giorni previo appuntamento.

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO TELEFONI 756625/753989



# a Leini 14 km dal centro di Torino
Via Alfieri 11 (200 metri prima della circonvallazione a destra)

In zona verde e residenziale
## APPARTAMENTI SIGNORILI
subito abitabili
2 camere tinello cucinino bagno
contante 10.500.000 più mutuo 7.500.000 più rate 10.000.000
Sono disponibili appartamenti di diverse dimensioni
PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E ALLA DOMENICA
maiora



# SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene



una casa per tutti....
# MAX immobil...
*Un nome amico nel campo immobiliare*

## BUTTIGLIERA ALTA
In signorile palazzina nuova costruzione posizione panoramica alloggi 2 camere, tinello cucinino, servizi mq. 92 L. 24 milioni mutuo L. 7 milioni, soggiorno 2 camere, cucina, servizi mq. 120 L. 29 milioni mutuo L. 8.200.000, box da L. 2.650.000

## Via CREA 15
In casa ristrutturata nelle parti comuni alloggi camera, tinello, cucinino, servizi, riscaldamento centrale L. 8.700.000 2 camere tinello cucinino servizi L. 13.000.000

## Via Lera 7
Ultimi 2 appartamenti 2 camere tinello cucinino servizi ascensore riscaldamento L. 16 milioni

## Via Cuneo 8
Ultimi appartamenti camera, cucina, servizio L. 3.500.000

## Via Fabbriche 16
Camera tinello, cucinino servizi L. 9.500.000 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento centralizzato L. 14.500.000

*POSSIBILITA' AMPIE DILAZIONI DI PAGAMENTO*

**Tel. 544.807 - 553.977 - 541.668 - 547.694 - 531.581**



# REDDITO 13%
rivolgersi in cantiere
NETTO GARANTITO
monocamere in
CASA ALBERGO
attrezzata con servizi
VENDESI
C.so Giulio Cesare 236



casetta libera indipendente
# GRUGLIASCO
VIA LEON TRON, 3

quattro camere
tettoia
grande giardino
L. 23.500.000
personale sul posto
sabato e domenica

ITALIMMOBILI
AGENZIA IMMOBILIARE
di L. Sabatelli
CORSO SOMMEILLER 32 - TORINO - TEL. 599782



Vendesi
miniappartamenti
arredati
Corso Peschiera 249 - Torino



# VENDESI

## VILLA MONTE CAPPUCCINI TORINO
Piano abitabile 320 mq, 4 camere letto, salone 70 mq, studio, pranzo, cucina, 4 servizi, taverne, cantine, lavanderia, garage, parco 2500 mq recintato, portineria centralizzata custodita.

## VILLA STRADA del NOBILE TORINO
2 piani abitabili 220 mq caduno, 2 camere letto, salone, studio, cucina, doppi servizi, cantina, garage, parco 5000 mq.

## VILLA PRECOLLINARE MONCALIERI
Piano abitabile 235 mq, 3 camere letto, salone, pranzo, cucina, 2 servizi, taverna, lavanderia, servizio, garage, cantina, terreno 1800 mq recintato pianeggiante, L. 155.000.000 più mutuo, facilitazioni.

Scrivere Publikompass 376 — 10100 Torino.

## L'AGENDA DI F. & L.

# Forze sane

Cedere alla frase fatta è sempre pericoloso. La sera del secondo turno delle elezioni francesi, vincitori e vinti si fronteggiarono in uno studio televisivo di Antenne 2. Un esponente della sinistra sconfitta si diede a contestare la maggioranza di 50 seggi ottenuti dal blocco avversario, e adducendo la quasi-parità nel numero dei voti parlò d'iniqua discrepanza tra «paese politico e paese reale». Lo rimbeccò prontissimo uno dei vincitori, ricordandogli che la famosa formula era stata inventata da Charles Maurras, il più fervente reazionario che la Francia abbia mai avuto.

In un infortunio analogo sembra essere incappato l'on. Berlinguer, quando dai teleschermi ha invitato all'unione contro il terrorismo «tutte le forze sane del paese». Un vero trionfo stilistico per le Brigate rosse, che sono riuscite a far parlare il segretario del pci come l'ammiraglio Birindelli.

### Emma e Homais

Ma «le forze sane del paese» è un cliché che viene da più lontano, reca l'inconfondibile etichetta della farmacia Homais, questa gigantesca multinazionale della banalità. Flaubert, non Marx, fu il grande veggente dell'Ottocento.

Tutti gli eroi marxiani, che parvero di volta in volta tanto più cospicui, più coloriti, più influenti, si sono ritirati uno dopo l'altro ai margini della scena o sono scomparsi dietro le quinte. Il proletario in catene fa un doppio lavoro, ha il fitto bloccato e passa le ferie (pagate) al campeggio. Il magnate in cilindro tenta di passare inosservato fra sequestratori e controllori fiscali. L'altezzosa dama mette le pellicce in banca e stenta a trovare una domestica a ore. Il dandy si serve ai grandi magazzini. Il bracciante analfabeta finge di essere l'una e l'altra cosa per ottenere contributi sbalorditivi. Il padrone delle ferriere corteggia la Cassa del Mezzogiorno. Il pederasta maledetto s'iscrive al sindacato del reame. Il generale e il monsignore s'incontrano in borghese al bar e brindano con un amaro raccomandato dalla televisione. Il direttore paranoico è oggetto di tesi di laurea.

In primo piano sono rimasti Emma e Homais, immortali facce di una stessa medaglia. Lui, eccitato, alacre applauditore di riforme, migliorie, passi avanti, estensioni, diffusioni, divulgazioni, aperture, scoperte, conquiste. Lei, instabile e cupa inseguitrice di liberazioni totali, emancipazioni definitive, drastici appagamenti, definizioni, pienezze, palingenesi.

Flaubert, non Marx, intuì che l'ultima partita sul teatro occidentale si sarebbe giocata fra quei due, il piccolo borghese progressista e il piccolo borghese insoddisfatto.

### Evasioni

Una quindicina di anni fa, Ed Mc Bain, grande scrittore americano di polizieschi (e grande scrittore *tout court*), presentò in un romanzo la seguente situazione: nella immaginaria metropoli dove operano i detective del suo immaginario 87° distretto di polizia, si producono contemporaneamente gravi e disparati incidenti; un guasto ai semafori blocca il traffico in una certa zona; in un'altra scoppia un terribile incendio; in un'altra, un furgone rovesciato ostruisce un'arteria nevralgica; in un'altra salta la rete telefonica; e così via, in un rapido crescendo di confusione, caos, panico. Pompieri e agenti tentano freneticamente di correre da un capo all'altro della città semiparalizzata, soltanto *the boys* dell'87°, insospettiti da certi piccoli fatti accaduti il giorno prima, riescono a scorgere un disegno in quel mostruoso disordine, individuano una mano rimasta con il caso immune, e qui sventano all'ultimo istante la più grande rapina del secolo. Si trattava infatti di un'operazione meticolosamente organizzata da una banda di criminali, cui non era sfuggito uno dei più sgradevoli fenomeni del nostro tempo. E cioè, parafrasando il celebre *never so many* di Churchill, che mai a un così piccolo numero di persone è stato dato di esercitare tanto potere su un così grande numero di cittadini.

Sulla estrema vulnerabilità delle metropoli e in genere della civiltà tecnologica, molto è stato scritto e detto anche in Italia, ma quasi sempre da studiosi estranei alla vita politica o, all'estremo opposto, da rivoluzionari anche troppo consapevoli delle loro nuove *chances*. I politici di professione hanno sempre sorriso evasivamente di questo problema, giudicando i primi degli astratti visionari e i secondi dei dilettanti romantici. Oggi, messi il brutto davanti al terrorismo, appaiono completamente spiazzati, smarriti. Sarebbe bastato, ci diciamo, che avessero letto Mc Bain nei loro fitti spostamenti da e per Roma. Dopotutto pensare che forse l'hanno letto e l'hanno scambiato per un divertente giallista, uno scrittore d'amena evasione.

### Giocatore invisibile

E' un piacere unirsi al coro di lodi che ha accolto (i miracoli ancora accadono) *Il giocatore invisibile* di Giuseppe Pontiggia, edito da Mondadori. E' uno di quei rarissimi romanzi che ricongiungono con la letteratura contemporanea, cui preferiamo ormai da anni riletture di classici, epistolari, saggi, curiosità varie. Ma era un genere frustrato: non appena l'invenzione autentica si rifà viva, corriamo appassionatamente dalla prima all'ultima pagina.

Si parte da un enigma, arbitrario e inverosimile come tutti gli enigmi di maniera, dall'identità del *Nostro comune amico* all'arresto di Josef K., dal delitto della rue Morgue all'assassinio di Roger Ackroyd. Un professore dell'università di Milano ha una mattina un curioso presentimento. E infatti, un momento dopo, il suo assistente gli si avvicina e gli dice...

Col fiato sospeso, aspettiamo la mossa falsa, il dettaglio inane, l'aggettivo spento. Aspettiamo il giochino d'avanguardia, il tonfo di struttura, il *pastiche*, la scappatoia sperimentale, il corsivetto lirico o autobiografico, la capriola d'avanspettacolo *kitsch*, la sciatta impotenza, il solito getto della spugna, il solito nulla.

Ma la tensione non viene mai meno, l'equilibrista non cade mai. Cognomi che valgono da soli una biografia, dialoghi d'impeccabile ritmo, stupende e trattenute descrizioni d'interni e di esterni milanesi (il circolo degli scacchi, via Benedetto Marcello), personaggi maggiori e minori di cui l'autore — secondo il teorema di E. M. Forster — potrebbe scrivere per duemila pagine, anche se ce li fa vedere soltanto per due righe. Nessuna civetteria. Nessun compiacimento. Nessun trucco, sebbene sia evidente che Pontiggia tutti li conosce e tutti li ha ingegnosamente piegati al suo scopo. Tra le mille impossibilità che oggi si parano davanti al romanziere, egli si muove ironico e rigoroso utilizzando senza parere un immenso arsenale letterario, nascondendo la sua colta mano dietro villette e pasticcerie, telefonate e registrazioni, vetture della polizia ed eruditi scaffali.

L'enigma si ramifica, si dilata come una crepa nel muro. Attraverso, vediamo un mondo inesauribile e plausibile, feroce, ridicolo, tenero, pietoso quanto il nostro. Vediamo un romanzo. E dimentichiamo che qualcuno — il giocatore invisibile, il romanziere — l'ha scritto per noi.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

## UN MESTIERE DIFFICILE CHE LA GENTE COMINCIA A CAPIRE

# *Una tazza di caffè al poliziotto*

**Il problema urgente degli organici - A Roma operano quaranta pattuglie "volanti", a Parigi seicento; Genova ne ha nove, Marsiglia duecento**

Un gruppo di agenti sulle camionetto, durante un'operazione di ordine pubblico (Foto «La Stampa» - Piero Goletti)

ROMA — *Gli agenti di polizia che vanno a perquisire case di borgata, casolari di campagna, palazzine dei centri residenziali, quasi sempre non hanno il cosiddetto «regolare mandato». E tuttavia nessuno protesta, tutti spalancano la porta e c'è anche chi offre il caffè ai militi stanchi e nervosi. Il rapimento di Moro, l'eccidio della sua scorta, hanno provocato una presa di coscienza collettiva, inimmaginabile in una città cinica come Roma. Ci si è accorti, d'un colpo, che i poliziotti sono cittadini come gli altri, meglio: lavoratori come tanti altri, figli dei cafoni del Sud, quali affettuosamente li definiva Giuseppe Di Vittorio. E ci si è accorti che i «pieds plattes», le «madames» fanno un mestiere ingrato condito di poco pane e di innumerevoli rischi. E che spesso pagano con la vita una scarriera difficile e sovente amara.*

*Per Franco Fedeli, il direttore di «Nuova Polizia», questa presa di coscienza non è di oggi. Il «caso Moro» è stato solo un trauma, che ha allargato i confini della comprensione popolare: «Già da anni, dice, da quando cioè i poliziotti hanno sensibilizzato l'opinione pubblica, i partiti, i sindacati sulla loro particolare condizione di servitori dello Stato, il rapporto cittadino-agente di polizia si è modificato. Da quando è sorto il Movimento dei poliziotti democratici, dal giorno in cui dalla clandestinità i "sindacalisti" della Pubblica Sicurezza sono apparsi alla luce del sole per rivelare coraggiosamente i propri problemi, la loro volontà di servire lo Stato, la collettività con mezzi adeguati, il popolo italiano ha compreso e, forse, cominciato se non ad amare i poliziotti almeno a non altro a rispettarli».*

*Franco Fedeli viene definito da Giancarlo Lehner, studioso di storia e di problemi militari, «un uomo dal passato contraddittorio», nel suo libro, fresco di stampa, «Dalla parte dei poliziotti» (un libro inquietante e partigiano, iconoclasta, dove i buoni sono i poliziotti e i cattivi i «prefettizi», vale a dire i loro comandanti). Arrestato diciannovenne dall'Ovra, Fedeli non appena in libertà partecipa alla lotta partigiana nella valle dell'Aniene. Componente del comitato provinciale romano del Cln insieme con D'Onofrio, Giacquinto, Preziosi, Bruno e Milliari, ha una breve esperienza politico-amministrativa come vice sindaco di Tivoli, per poi sparire politicamente e dedicarsi al giornalismo. Dopo una lunga fatica di corrispondente di guerra (Indocina, Egitto, Algeria, ecc.) accetta nel maggio del 1966 il posto di vice direttore del mensile per le forze di polizia. E' iscritto al psi ma non è un leader tuttavia è proprio lui che riesce a parlare coi poliziotti, a capirli. I compagni di partito lo sconsigliano perchè «tanto nella ps sono tutti fascisti», ma Fedeli insiste e getta le basi di quello che oggi è il Movimento dei poliziotti democratici. E' un uomo di estrazione proletaria, viene dalla gavetta e non gli si può non perdonare una certa passionalità.*

### Sangue, violenza

*Dice con sincerità:* «Ancora morti in polizia. Ancora sangue e violenza a Torino e a Roma. Prima il maresciallo Rosario Berardi, poi i cinque uomini della scorta di Moro... Ad ogni numero di *Nuova Polizia* siamo costretti a parlare di morti. E' diventata una rubrica fissa, tragica, puntuale... E ogni volta ci sforziamo di capire, di penetrare nella realtà, di renderci conto soprattutto che *"quella è la realtà"*, che i brigatisti non sono marziani, che sono un prodotto di questa società, che vivono tra noi. E chissà quante volte non li incontriamo... E anche i poliziotti, quelli che fanno la scorta con piacere, perché è un compito privilegiato, che fanno la scorta rilassati e ignari, senza la protezione di auto blindate, senza armi automatiche a portata di mano, senza giubbetti antiproiettili, quelli che fanno la scorta a massimo tutti insieme quasi senza accorgersene: anche loro non sono marziani, non sono personaggi inventati dalla fantasia in un mondo da operetta. Sono la realtà, sono il prodotto di una polizia impreparata, sono le vittime della logica spietata del terrorismo e dell'insipienza amministrativa».

«Gli uomini di scorta, continua, non erano a debita distanza dall'automobile di Moro, come avrebbero dovuto, si stipavano in una vettura qualsiasi...».

*I brigatisti non sono marziani, ma chi sono e come operano? E come si può sperare di aver ragione di loro? Il brigadiere Antonio Sannino della Criminalpol di Roma ritiene che le Br siano* «piccoli gruppi, molto bene organizzati ed articolati al loro interno. Obbiettivamente si potrebbe pensare che abbiano collegamenti internazionali. Il loro scopo è certamente la destabilizzazione della situazione politica nel nostro paese. Non a caso questo fenomeno è sorto in un momento ben preciso: quello dell'avanzamento in senso progressista della società. E ciò può dare fastidio a qualcuno. Certo la inefficienza di tutte le polizie ha contribuito in maniera determinante all'espandersi di determinati fenomeni che sono direttamente proporzionali alla incapacità delle forze dell'ordine. Nella misura in cui riusciremo ad organizzare, nel senso più totale della parola, le forze di polizia, impediremo l'espandersi del fenomeno terroristico. Capacità, efficienza ecco la ricetta per restringere il margine di "sicurezza" delle Br».

### Leggi speciali?

*Leggi speciali e maggiori poteri alla polizia?* «D'accordo, purché siano sorretti da quei presupposti cui accennavo prima: efficienza e capacità della ps. Altrimenti leggi speciali e cose del genere rimangono lettera morta ed anzi potrebbero rappresentare un pericolo dal punto di vista democratico. Ci sono dei momenti, nel corso di un lavoro di polizia, nei quali il poliziotto è tremendamente solo con se stesso, con la sua intelligenza e capacità professionale: momenti che nessun giurista potrà mai prevedere. Ciò, appunto, determina l'esigenza di non costringere il tutore della legge in un esasperato garantismo».

*La redazione di «Nuova Polizia», tre camerette in un vecchio villino-bene del quartiere Flaminio è il luogo d'incontro dei poliziotti romani, un punto di riferimento preciso. La rivista è autosufficiente, grazie ai quarantottomila abbonamenti sottoscritti non senza sacrificio dagli agenti di ps, dal Piemonte alla Sicilia. Vi collaborano, fra gli altri, Stefano Rodotà, Guido Neppi Modona, magistrati come Enrico Di Nicola, procuratore della Repubblica di Roma. Ma il grosso del materiale lo forniscono i poliziotti con interventi su problemi specifici, con lettere regolarmente firmate, coraggiose denunce di storture e deviazioni. Così si scopre, leggendo questa rivista, ignota al gran pubblico, come i poliziotti abbiano il senso della propria ignoranza, dei propri limiti professionali, come tenacemente anelino a migliorare, a sentirsi cittadini fra i cittadini, a uscire dal ghetto, insomma.* «Non siamo fascisti ma neppure comunisti, siamo democratici — dicono —. Non ci vergogniamo più del nostro mestiere, è finito il tempo in cui certi appuntati raccomandavano ai figli di non dire ai compagni di scuola che il loro padre "è *un questurino*". E questo non perché la nostra condizione sia cambiata ma perché vogliamo migliorarla e sentiamo che il momento della grande riforma è vicino».

*«Nuova Polizia» non è sicuramente, come osservò Fedeli, in odore di santità:* «Qualcuno ci chiama sovversivi solo perché abbiamo deciso di lavare i panni sporchi, come suol dirsi, non più in famiglia ma alla luce del sole». *Per cercar di capire cos'è e cosa vuole il poliziotto italiano, per rendersi conto perché corra lamenta oggi la gente* sia cose non funzionano tanto bene», *vediamo cosa dicono e scrivono fuor dai denti i poliziotti del Movimento.*

*Francesco Minerva, funzionario della Questura di Genova:* «Ritengo che la polizia, sin dal suo nascere, nel dopoguerra, non sia mai stata messa in grado di affrontare una criminalità evoluta come quella delle Br (o della mafia, dei sequestri, delle grandi rapine, del traffico di droga), cioè una criminalità ad alto potenziale intellettivo, sofisticata, organizzata. Credo, invece, che la polizia sia stata resa funzionale solo a un tipo di intervento: contro la manifestazione di piazza e contro un criminale oligofrenico. Maggiori poteri alla polizia? Ma la polizia dovrebbe avere la possibilità di esercitare quelli che già detiene. Oggi, tanto per fare un esempio, la polizia spesso non è in grado di seguire l'iter di un delitto fino in fondo perché è carente di personale, mezzi e di tempo materiale. Dare maggiori poteri alla polizia mi sembra come voler affidare una potente autovettura a chi sa guidare appena una utilitaria».

*Celso Cipolletti, questura di Macerata:* «La nostra polizia è seduta. Me lo fa dire la mia esperienza di 15 anni in ps. Noi non siamo in grado di fronteggiare la situazione. Particolarmente si manifesta una inadeguatezza della polizia giudiziaria dove, data la scarsità dei mezzi e la carente professionalità degli uomini, risulta impossibile fronteggiare fenomeni criminali come quelli di questi giorni (Br)».

*L'autocritica continua serrata e a volte persino impietosa. Antonino Lo Sciuto, dirigente della squadra mobile di Bolzano:* «Il primo atto da compiere per dare battaglia al terrorismo, dovrebbe essere la ristrutturazione globale di tutte le forme di polizia. Non bastano le leggi di riforma: bisogna applicarle (...). Il problema più importante per me è il reale collegamento fra polizia e magistratura. L'interrogatorio a caldo si può rivelare utile solo in certi casi. Non credo che sia utile per i terroristi: quando un uomo si dichiara "prigioniero politico" e non apre bocca, cosa si può fare?».

*Maresciallo Mimmo Taglietti, 1° Celere di Roma:* «L'episodio di Roma, a mio avviso, sarebbe accaduto egualmente anche se la polizia avesse avuto quell'alto grado di efficienza che comunque oggi non ha. Sì, perché la nostra polizia è un organismo adatto ai ladri di polli; siamo in grado soltanto di manganellare studenti e operai che chiedono miglioramenti. Insomma, la nostra non è affatto una polizia ad alto livello. Occorre creare una struttura capace di individuare, tra l'altro, le fonti del terrorismo, non soltanto la criminalità spicciola; si devono poter individuare i "mossieri" delle azioni terroristiche. Pertanto occorre pensare, sin da questo momento, a creare una nuova leva di poliziotti. Poliziotti diversi da quelli di oggi. Altrimenti fra dieci anni (e forse meno) non avremo neanche più la polizia che ci ritroviamo adesso».

*Tutti i poliziotti che scrivono al giornale o sul giornale diretto da Fedeli, si dichiarano scettici sull'utilità di leggi eccezionali.* «Le leggi ci sono e dure. E, allora, di chi sono le responsabilità di tanto assurda sproporzione tra potenzialità espresse dalle leggi e la miserrima e vergognosa realtà della loro mancata attuazione? E' mai possibile e credibile che il codice Rocco sia risultato pienamente rispondente ai bisogni di uno Stato totalitario e appaia, invece, troppo poco "autorevole" ad una Repubblica democratica?».

*Che fare, a questo punto? La risposta è unanime:* «Insegnare ai poliziotti il loro mestiere. Creare dei professionisti non dei robot. Educarli a servire lo Stato non le correnti politiche. Potenziare gli organici. Abbiamo 18.500 posti vacanti, entro la fine del '78 saranno ventimila. A Roma e a Torino esistono commissariati con un organico di 45-48 persone che "coprono" 200-250 mila abitanti. Questi 48 poliziotti, a parte la squadretta giudiziaria (sei-sette uomini), si occupano di centomila altre cose, spesso inutili: insomma, non producono sicurezza».

*Il problema degli organici è grave. Poche cifre indicative: a Roma agiscono in media quaranta «volanti» (due uomini su una «pantera», sette o più ore di servizio), a Parigi 600. A Milano le «volanti» sono 23, ad Amburgo 400. Genova ha 9 «volanti», Marsiglia ne ha 200. C'è poi il punto dolente delle scuole di polizia, che scuole non sono bensì spesso Care. Da noi si presume di riuscire a formare un poliziotto in sei mesi, quando occorrono due anni per formare un tornitore. Durante i sei mesi di corso, gli allievi vengono sovente impiegati in servizio di ordine pubblico.*

*Coi risultato di creare confusione se non guai. Perchè il giovane allievo che scende in piazza non è preparato, spesso ha paura. E chi ha paura perde facilmente la testa. Ma cosa si può pretendere da ragazzi che nella stragrande maggioranza vengono dal profondo Sud e hanno solo la quinta elementare?*

**Igor Man**

## I DIBATTITI SUL DISSENSO: SCIENZA E POTERE IN URSS

# Il sapere che dipende dal partito

TORINO — Da sempre la scienza ha uno strano rapporto con il potere, da cui è incoraggiata, sostenuta, talora finanziata e poi sfruttata: consiste nel ritenere che l'attività di ricerca e i ricercatori stessi stiano olimpicamente distanti da coloro che detengono il potere, questi invece sono convinti di poter vantare diritti, proprio per l'appoggio che gli concedano, sul mondo del sapere, o addirittura di potersene servire per accrescere il potere stesso. Il punto d'incontro fra queste due posizioni varia, di Paese in Paese, in misura dell'elasticità con cui s'affronta la non sempre facile convivenza.

Nell'Unione Sovietica e nei Paesi dell'Est europeo, sostengono a una voce i rappresentanti della dissidenza che si trovano in questi giorni a Torino per le manifestazioni organizzate dalla *Gazzetta del Popolo* in collaborazione con la *Biennale* di Venezia, lo Stato esige una dipendenza totale della scienza dalle direttive del partito. «*Scienza e potere in Urss*» era appunto il tema della tavola rotonda svoltasi giovedì sera, presenti esponenti del dissenso nell'Europa orientale e scienziati italiani. Tatiana Chodorovic, linguista espulsa nel '71 dall'Accademia delle Scienze per avere inviato un documento all'Onu, responsabile della rivista *Cronache degli avvenimenti correnti*, dopo l'arresto di Ginzburg, responsabile del fondo Solzenicyn per l'aiuto alle famiglie dei detenuti politici, espulsa dall'Urss nel novembre scorso, è categorica come lo sono quasi tutti i dissidenti incontrati in questi giorni a Torino: «*Il rapporto fra la scienza e l'ideologia del marxismo - leninismo*, dice, *è dettato dalla massima che prima viene la materia, poi la coscienza. Il sistema sovietico dichiara quindi che la scienza ha due necessità: deve essere di partito e i suoi cultori, cioè gli scienziati, devono essere capaci di sottomettersi al sistema*».

Sulla stessa falsariga, che rivela purtroppo lo spirito monocorde di queste tavole rotonde e la mancanza di un vero e proprio dibattito, è Hermann Andreev, professore di letteratura e critico letterario a Mosca, ora all'università tedesca di Heidelberg. In Urss, afferma, gli scienziati devono attenersi ai principi del partitismo, e cita Lenin nell'affermazione che «*lo scienziato del partito deve attenersi all'obiettività*, e *non all'oggettivismo*», cioè non alla semplice raccolta di fatti scientifici con metodi induttivi ma a una scelta in base a una metodologia ideologica.

«*L'appartenenza al partito*, osserva Andreev, *interferisce con la scienza*», e porta ad esempio il caso del ricercatore che, negli studi preparatori per le celebrazioni del centenario della nascita di Lenin, scoprì che una sua nonna era ebrea, ma si sentì ribattere dal direttore dell'istituto di marxismo-leninismo: «*Il partito non accetterà questa testimonianza*».

Fisico nucleare, capo del dipartimento di Fisica teorica all'Accademia delle Scienze cecoslovacca, espatriato nel '75 e ora all'università di Stoccolma, Frantisek Janouch sottolinea come il partito si imponga alla scienza non solo in Urss ma anche negli altri Paesi dell'Est europeo: «*A Praga, dopo il '68, c'è stato un giro di vite senza precedenti. Le stesse leggi sono state cambiate, il preside di una facoltà non deve più essere "un insigne scienziato in attività, bensì una persona scelta "in stretto accordo con gli organi di partito". E' così capitato che all'Istituto di Fisica nucleare, dove lavoravo io, il nuovo direttore era uno che aveva avuto difficoltà a superare gli esami di fisica e matematica; sosteneva che avrebbe anche espulso un Einstein, se le sue idee politiche non fossero giuste*».

«*In Romania la situazione è ancora peggio che in Cecoslovacchia*», afferma Mihai Dediu, già vice-direttore dell'Istituto di Matematica dell'Accademia romena, ora all'università di Torino. E spiega: «*Da noi lo scienziato è anche costretto a impartire lezioni di politica*».

Ampia è la solidarietà degli scienziati italiani. Giacomo Morpurgo, dell'università di Genova, studioso delle particelle fondamentali, afferma che il primo aiuto da dare consiste nella diffusione delle voci dissidenti, combattendo la «*guerra dell'informazione*» finora vinta a suo avviso «*dalle dittature comuniste mediante la deformazione del linguaggio, dando cioè nuovi significati a termini come progressismo, democrazia, eccetera; mediante la deformazione della verità: infine mediante una costante posizione aggressiva, che consiste nell'accusare l'Occidente di avviare la guerra fredda non appena cerca di reagire*».

Ennio De Giorgi, della Scuola Normale Superiore di Pisa, ripete la proposta del boicottaggio scientifico, efficace a suo avviso «*solo se si possono spiegare le ragioni di quel boicottaggio*», e se si riesce a sensibilizzare i grandi mezzi d'informazione. Infine da Gilberto Bernardini, fisico, collaboratore di Fermi, fino a un anno fa direttore della Scuola Normale, si ha l'appello alla cultura che è «*essenziale per l'evoluzione della coscienza e la comprensione umana*», una cultura «*manomessa nei Paesi dell'Est*».

**Fabio Galvano**

# Incontro a Roma con l'esule Semjonov

ROMA — E' partito da Roma per gli Stati Uniti, dove raggiungerà la sorella Tatjana, Aleksej Semjonov, figlio ventiduenne di Elena Sacharova, la moglie dell'accademico e premio Nobel per la pace Andrei Sacharov. Nello scorso novembre il giovane, che studiava matematica pura presso l'Istituto pedagogico di Mosca, venne espulso, sei mesi appena prima dell'esame finale, per aver riportato un «due» in preparazione militare. Chiese allora un visto di espatrio, concesso in poco tempo dalle autorità, evidentemente desiderose di sbarazzarsi di lui. Malgrado ciò, il suo volo su un aereo dell'Aeroflot fu preceduto da alcuni vivaci episodi alla dogana di Mosca.

Semjonov riuscì finalmente a portare con sé tutte le fotografie dei suoi cari, mentre i solerti funzionari volevano sequestrarne la metà ma dovette subire una perquisizione. I coniugi Sacharov, ha proseguito il giovane, si occupano con il consueto impegno della difesa dei diritti dell'uomo, benché gli occhi della madre, molto sensibili al freddo, non siano, dopo l'inverno, nelle migliori condizioni. Elena Sacharova intende però presentare presto una domanda per poter tornare in Italia e continuarvi la cura, interrotta nello scorso autunno dal sopraggiunto prolungamento, da parte delle autorità sovietiche, del suo visto di soggiorno all'estero.

In dicembre Semjonov e i genitori partirono lo stesso per Potma, una località della Mordovia a 500 chilometri a Est di Mosca. Speravano infatti di poter incontrare Eduard Kuznecov, un nipote della signora Sacharova, condannato alla pena capitale (poi commutata in quindici anni di Lager a regime speciale) per aver tentato, nel 1970, di dirottare un aereo e di espatriare in Israele. Attualmente Kuznecov confeziona dei pendagli di cristallo per lampadari, un lavoro massacrante a causa della polvere prodotta.

Una volta sul posto, il grado di parentela tra la signora Sacharova e il detenuto fu giudicato dal direttore del Lager non abbastanza stretto per autorizzare una visita, e a nulla valsero le loro proteste e lo sciopero della fame che Kuznecov fece per 45 giorni. Durante le due settimane trascorse in Mordovia i Sacharov furono ospitati nelle lunga baracca in legno in cui sono alloggiati gli ufficiali addetti dei Lager. In quella regione sperduta, dal clima gelido, Semjonov ebbe l'occasione di visitare un piccolo insediamento, composto di sei fattorie, tutto quello che rimane di un *leschoz*, un'azienda forestale dello Stato.

Partiti per sempre i giovani, il vivono i loro ultimi anni solo alcuni anziani morduini che ricevono delle misere pensioni di boscaioli (il più fortunato ha 35 rubli al mese) e coltivano degli orti. In questo singolare caso di economia naturale i morduini, nell'insieme autosufficienti, sono però costretti a portare in qualche villaggio i loro prodotti per poi acquistare il pane. La questione delle pensioni in genere pare non sia stata risolta in modo del tutto soddisfacente nell'Urss.

Semjonov cita in proposito una vasta documentazione che il Gruppo di Helsinki ha scovita sta elaborando. Dall'inchiesta risulta che mentre i ciechi e i sordi sono riuniti in bene organizzate *artel* (cooperative di produzione) svolgono dei lavori redditizi, hanno delle apposite biblioteche e altri servizi, nulla di simile è stato previsto per gli invalidi. Costoro spesso ricevono delle pensioni di venti o venticinque rubli (mentre secondo le statistiche sovietiche occorre un minimo di cinquanta rubli al mese per la semplice sopravvivenza) non godono di un'assistenza medica specializzata e soprattutto quando le manomazioni limitano la loro capacità di spostamento non riescono a reinserirsi nella società.

Semjonov tiene inoltre a precisare che, contrariamente a quanto scrissero alcuni giornali occidentali, l'accademico Sacharov non condanna l'iniziativa, recente e del tutto legale, presa dal minatore Klebanov, la fondazione cioè di un sindacato indipendente di lavoratori, ma che l'arresto di Klebanov ha in effetti impedito ogni possibilità di rapporti.

**Lia Wainstein**

Quali sono le «zone erronee» della maggior parte di noi? Là dove più profondo è penetrato il veleno del conformismo sociale, dalla terribile dipendenza dagli altri, nelle azioni e nei sentimenti. **Conosci te stesso, ed il più liberamente e gioiosamente possibile lo te stesso, realizza le tue aspirazioni, vivi nel presente: è l'insegnamento prezioso di questo libro. E per riuscirvi esistono strategie e tecniche psicologiche precise, facili da apprendere e da applicare.**

**Wayne W. Dyer**
**LE VOSTRE ZONE ERRONEE**

Al libro che può cambiare la vostra vita l'America ha già decretato un successo strepitoso: per 23 mesi nelle classifiche dei best sellers. 3.200.000 copie vendute.

«Saggi Rizzoli» Lire 5000
*RIZZOLI EDITORE*

narrativa

**Giuseppe Bonura**
**PER PARTITO PRESO**

"Un romanzo nuovo questo di Bonura, anche per la calibrata oscillazione di toni diversi - dal patetico al comico, dal lirico al grottesco, dall'alterno al dimesso - che riescono a costruire una calibrata tranche de vie politica" (Giorgio Petrocchi).

RUSCONI

**STORIA D'ITALIA EINAUDI**

**sei volumi in dieci tomi di complessive pp. 11042 con 913 illustrazioni 60.000 copie vendute**

L'opera è di così grande impegno civile e di così alto livello culturale da annullare ogni dissenso: è il libro che avremmo proprio voluto avere sui banchi di scuola vent'anni fa.

Corrado Stajano

Desidero ricevere il materiale illustrativo **STORIA D'ITALIA**
☐ dal mio libraio
☐ dall'agente rateale di zona

nome e cognome
indirizzo telefono
cap città

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

## Il comunicato numero 9 che annuncia l'esecuzione della sentenza

# Sgomento, ma si spera ancora

**Dichiarazioni di politici e sindacalisti - Lunga notte d'attesa nelle sedi dei partiti - "La morte di Moro aggraverebbe in modo radicale la situazione politica nel nostro Paese" - Pareri contrastanti degli avvocati difensori al processo contro i brigatisti**

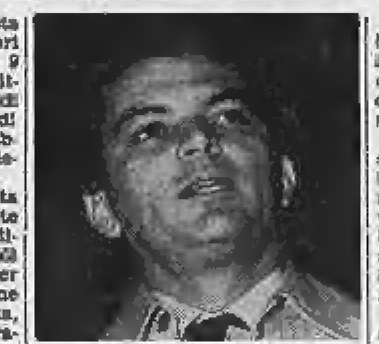
Un senso d'impotenza: questa l'impressione che si è avuta ieri alla notizia del comunicato n. 9 delle Brigate rosse. Mentre la città era investita da una bufera di pioggia, una seconda bufera di sentimenti contrastanti si è abbattuta sulle sedi dei partiti democratici.

Numerose le reazioni, talvolta profondamente diverse, ma tutte tese a difendere lo Stato senza dimenticare il valore della vita di un uomo, di un politico che per la propria capacità di mediazione è il simbolo di un Paese, l'Italia, alla ricerca di una vera democrazia.

Il comunicato delle Br con una sola frase («*Concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato*») sembra cancellare giorni e giorni di speranza, di fiducia in un gesto di umanità, e annullare tante assemblee convocate e svolte per discutere la strategia dei partiti, per individuare una strada legale, capace di superare la crisi più difficile per il Paese dall'attentato a Togliatti.

Appena, poco dopo le 16, lo *sospirato annuncio* delle Br è reso noto dalla radio, decine di telefonate al centralino de «La Stampa»: stupore, amarezza, dolore di cittadini.

Il volantino delle Br è tra i corsi Valdocco e Regina Margherita, vicino al Rondò della Forca dove nell'800 venivano impiccati i condannati a morte. Infatti vi sorge il monumento a don Cafasso, «*il confessore dei condannati*». Una coincidenza o una tragica indicazione? La solita voce delle Br comunica il luogo ad un redattore dell'Ansa e precisa: «*Andate a prendere l'ultimo messaggio*». In quel momento la Torino politica e sindacale è riunita all'assemblea dell'Unione Industriale: ci sono il sindaco Novelli, il presidente della Regione Viglione, i segretari delle confederazioni sindacali, dei partiti. La platea è gremita. Quando il presidente Alberto Benadì legge al microfono il comunicato delle Brigate rosse, si leva un brusio, poi il silenzio: tutti temono che questa volta la terribile minaccia sia vera, che stia per accadere il peggio.


Pier Isidoro Aceto

I politici ritornano nelle sedi di partito. Il segretario provinciale dc, Lega, appena giunto in via Carlo Alberto telefona a Roma. Poi conferma al cronista: «*Non ci sono certezze. Speriamo ancora*». Così i consiglieri comunali Aceto e Bracco, nonché militanti, iscritti, amministratori, il ferito dalle Br, Puddu, si riuniscono per un'altra «*lunga notte d'attesa*».

Giuseppe Bracco

*Anche* al psi in via Chiesa della Salute, ci sono riunioni, richieste di notizie a Roma. Al psi giovedì sera si è svolta un'assemblea su quello che il segretario La Ganga definisce un «*dilemma eterno*»: sul contrasto fra le esigenze della ragion di Stato e quelle umanitarie.

La Ganga spiega: «*Si potrebbe ricordare un illustre esempio di tale problema nell'antichità, alla base dell'Antigone di Sofocle. Come si può indicare una regola di comportamento?*»

Tanto più che le Br hanno quasi «schernito» la proposta del segretario Craxi. Su questo punto nessuno, nemmeno La Ganga, si vuole pronunciare: «*E' un problema troppo delicato. Lo stiamo valutando le segreterie centrali, attendiamo anche noi come tutti, notizie precise*».

E La Ganga conclude: «*Senza essere facili profeti possiamo affermare che la morte di Moro aggraverebbe in modo radicale la situazione politica, favorendo le spinte reazionarie ed il disegno di quanti vogliono mettere in crisi il precario equilibrio fra le forze politiche*».

Il segretario provinciale della Cisl Cesare Delpiano, non cede alla rassegnazione. «*Non ho letto ancora il comunicato numero 9; comunque, pare non ci siano dubbi sulla sua autenticità. L'espressione finale, "Stanno eseguendo la condanna a morte", lascia un filo di speranza che si tratti soltanto di un'altra forzatura e che quindi non si sia di fronte all'irreparabile. Mi auguro perciò che ci sia un estremo ripensamento dettato dal più elementare senso di umanità*».

Continua Delpiano: «*Se invece, purtroppo, la tragedia si è compiuta è indubbio che aumenteranno angoscia e tensione. Oltre allo sdegno ed alla costernazione s'imporrebbe in questo caso la necessità di una riflessione immediata sul pericolo crescente di una svolta autoritaria. Al sindacato dunque non rimarrebbe altro che chiamare i lavoratori alla massima vigilanza ed alla mobilitazione di massa per impedire una svolta autoritaria e reazionaria*».

Il segretario provinciale della Cgil conclude: «*La morte di Moro segnerebbe un dato negativo, sarebbero in pericolo le istituzioni nate dalla Resistenza*». Sconcerto ed apprensione pure nelle parole del presidente dell'ospedale dermatologico S. Lazzaro, Penna: «*E' terribile, possibile che alle Br la pietà sia sconosciuta?*». Reazioni accorate, ma tutte ancora, seppur tenuamente, intessute da una remota speranza si raccolgono un po' da tutte le bocche, alcuni impiegati dell'Unione Industriale osservano: «*Quel gerundio finale dimostra che i brigatisti non hanno già attuato la loro sanguinaria e folle minaccia: alle Brigate Rosse Moro serve vivo, non morto, il messaggio di poche ore fa è soltanto un nuovo tentativo dei criminali di forzare la mano alla democrazia cristiana ed al governo perché liberino i 13 detenuti*».

Cesare Del Piano

* *

Le ore 16,30 di ieri. Rimbalza la notizia del comunicato numero 9 delle Brigate rosse con il terribile annuncio: «*Concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato*». Quali sono le reazioni dei legali impegnati nel processo di corte d'assise ai brigatisti detenuti? Concordano, nonostante la perentorietà del comunicato dell'organizzazione criminale, un residuo margine alla speranza o considerano definitivamente chiuso anche il più tenue spiraglio?

Per l'avvocatessa Bianca Guidetti Serra c'è malgrado tutto ancora un breve spazio. Dice: «*E' un fatto drammatico, terribile, siamo al di fuori di ogni normale criterio di valutazione. Eppure, se le parole hanno ancora un senso, un appiglio esiste, benché esiguo. I brigatisti non annunciano l'avvenuta esecuzione, ma usano il gerundio: "...eseguendo la sentenza". Può essere un'ulteriore pressione per giungere alla trattativa e ottenere lo scambio. Se si arriva alla trattativa ci sono ancora possibilità di salvezza per l'on. Moro. E, a mio avviso, questa è la via da percorrere. Il diritto alla vita deve prevalere sulla potestà punitiva dello Stato. Bisogna cercare di salvare il salvabile*».

Di segno opposto, nel senso che ogni via è ormai preclusa, è la dichiarazione dell'avv. Sergio Spazzali, difensore di fiducia dei brigatisti. Il legale, terminata l'udienza di ieri mattina, è tornato a Milano. Lo raggiungiamo telefonicamente e gli leggiamo il comunicato numero 9. Afferma Spazzali: «*Purtroppo la peggiore delle mie pessimistiche previsioni si è avverata. Mi sembra che la questione ormai sia chiusa. La dc doveva dare un qualche segno di disponibilità, non irrigidirsi, non mandare avanti Craxi. Quel segno di disponibilità sul terreno del detenuto non c'è stato*».

Spazzali era stato il protagonista dell'udienza di ieri mattina al processo in corte d'assise, la trentesima della serie. Aveva consegnato infatti al presidente Barbaro un documento intitolato: «Risoluzione della direzione strategica delle Br», diffuso poco più di un mese fa in concomitanza con il comunicato numero 3 sul sequestro Moro.

Perché la consegna? Spazzali: «*I miei assistiti saranno assolti o condannati per aver partecipato all'associazione Brigate rosse nella forma della banda armata. Se così è, di questa organizzazione bisogna per parlare. Questo documento può aiutare a capire e chiedo che sia allegato agli atti*».

E' stato un chiaro tentativo di «politicizzare» il processo. Il pubblico ministero dott. Moschella e le parti civili hanno chiesto e ottenuto di leggere il documento prima della sua eventuale acquisizione. Il dibattimento è stato rinviato poi al 8 maggio.

Servizio a cura di
Giuseppe Sangiorgio, Claudio Giacchino e Clemente Granata

### A Pinerolo un dibattito sulle accuse della dc

La segreteria di zona della dc pinerolese non si è ancora espressa ufficialmente sulla risposta da dare alle proteste di «Agape» e della «Comunità di San Lazzaro» sdegnate per le insinuazioni contenute in un articolo pubblicato sul mensile «Dc Notizie», nel quale le due comunità risulterebbero «*fiancheggiatrici delle Brigate rosse*».

Sulla questione è stato chiesto un dibattito in cui vengano precisate o ritirate le insinuazioni. «*Siamo disponibili a questo confronto* — ha dichiarato Mauro Chiabrando, consigliere regionale dc — *ma per il momento siamo in una fase fluida. Dobbiamo interpellare il comitato di redazione e concordare le modalità del dibattito*».

Secondo i responsabili del giornale, l'articolo incriminato sarebbe stato ripreso dal settimanale «La lanterna» quando la conduzione politica del giornale era affidata a collaboratori legati alla [illegible] di Calieri.

«*Riprendere queste false notizie a distanza di tempo* — sostengono gli accusati — *significa condividere la politica di quel settimanale e gettare discredito su comunità di credenti che hanno espresso più volte pubblicamente la loro decisa condanna al terrorismo e all'azione delle Brigate rosse*».

★ Assemblea aperta ieri mattina a Collegno nella scuola media Antonio Gramsci. Duecentocinquanta ragazzi sono stati impegnati in un dibattito sul terrorismo cui hanno partecipato Maurizio Laudi, giudice istruttore al processo alle Br e Ferri, responsabile del coordinamento sindacale di polizia per la Cgil-Cisl-Uil. La discussione — preceduta da un lavoro preparatorio condotto nelle classi dagli insegnanti, da incontri della scolaresca con il sindaco Manzi, ex partigiani e membri del Comitato antifascista — si è svolta sui temi dello Stato, della Costituzione, dei ruoli del movimento operaio e del sindacato di polizia.

## L'ente ospedaliero presenta il bilancio

# E' costato 74 miliardi nel '77 far funzionare il S. Giovanni

**I 3968 posti letto distribuiti nelle sette sedi (una a Loano) nel '77 hanno avuto 1.076.932 giornate di presenza - Il personale e gli stipendi - Quando potranno essere disponibili le nuove attrezzature?**

Quanto costa un ospedale? Il complesso del San Giovanni presenta i conti: per il 1978 è prevista una spesa di 74 miliardi e 635 milioni. Un crescendo continuo: dai 40,517 miliardi del 1975 si è passati ai 46,16 del 1976 e ai 59,194 del 1977. Contemporaneamente i posti letto sono saliti dai 3.796 complessivi (Molinette, S. Vito, via Giolitti, nuova Astanteria Martini, via Cigna, Eremo, Loano) ai 3.968 del '77. I ricoveri sono passati da 67.560 a 69.546, ma le giornate di degenza sono diminuite: da 1.130.275 a 1.076.932, perché la durata media della degenza è scesa da 16,73 giorni a 15,48.

Significa che qualcosa si è snellito nelle procedure, che analisi e cure si compiono più in fretta? C'è da sperare che sia solo un inizio, che l'ospedale diventi effettivamente luogo di cura e non di parcheggio. E' l'obiettivo cui tende il piano sanitario regionale: i dipartimenti di emergenza e pronto soccorso dovrebbero essere il filtro al ricovero, le Unità locali dei servizi sociosanitari il luogo dove ci si prende cura della salute del cittadino sotto il profilo preventivo, curativo e riabilitativo. L'ospedale ne è solo un momento, importante sì, ma non unico.

Torniamo alle cifre. I dipendenti sono passati, tra il '75 e il '77, da 3.419 (1.750 di ruolo) a 4.226 (3.676 di ruolo): di essi i medici sono 447 (contro 381 del '75); 1.508 sono i dipendenti nel ruolo sanitario ausiliario, i portantini sono 591, il personale religioso è sceso da 116 a 44.

Vediamo un po' di spese. Gli stipendi al personale medico sono saliti dai 8,168 miliardi (cui si devono aggiungere 2,153 miliardi per «compartecipazione per attività professionale» e 420 milioni di compenso a personale medico tirocinante) a 8,639 più un altro circa per le due voci. Lo stipendio annuo di un medico al 31 dicembre '77 andava da un minimo di 3,943 milioni a un massimo di 12, per l'assistente a tempo determinato, fino ai 27,027 milioni di massimo del primario (come massimo raggiunto in carriera).

L'infermiere professionale ha un minimo annuo netto di 3,436 milioni, il direttore 30,000. Complessivamente la voce personale incide, nel bilancio preventivo 1978 per 48,180 miliardi, quella «materiali sanitari» per 12,740; i «materiali non sanitari e servizi» per 6,704 miliardi, le spese generali per 2,296.

L'analisi di queste spese è interessante. Si sono spesi, per esempio, 860 milioni per l'acquisto di pace-makers e 220 per cancelleria e stampati: di poco superiore, quest'ultima cifra, ai 190 milioni dati all'Università quale quota per prestazioni ambulatoriali (cioè per i medici universitari che fanno la guardia al pronto soccorso).

La collaborazione con l'Università è uno dei punti fondamentali del programma di potenziamento dei servizi. Una breve relazione del consiglio di amministrazione, presieduto dall'ing. Giulio Poli, precisa: «*L'anno in corso deve essere quello di un'effettiva applicazione della convenzione con l'Università per istituire un complesso Ospedale-Università funzionalmente unico, pur nel rispetto dei ruoli diversi, ma che sanno integrati. Ma tutto ciò avrà un significato se produrrà cambiamenti che portino l'ospedale regionale ad essere una struttura moderna ed efficiente per l'assistenza, l'insegnamento e la ricerca*».

A proposito di «modernità» è indispensabile un accenno alle strutture. Il 21 aprile «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di un giovane biologo torinese che, affetto dal morbo di Hodgkin deve farsi curare a Villejuif perché in Piemonte non esiste l'acceleratore lineare, uno strumento moderno ed efficace per la terapia del cancro. Eppure dell'installazione di questo apparecchio si parla quando si discute del piano sanitario, anzi, dovrebbero essere tre addirittura: due a Torino e uno a Cuneo (quest'ultimo già finanziato da un istituto bancario). Ma se ne parla e non si va oltre. Come taceiono, per esempio, tutti i discorsi che si sono avviati sul Tac apparecchio per la «Tomografia assiale computerizzata» che mesi fa doveva essere installato sul più presto in un *ospedale pubblico*. Nel frattempo tre cliniche private lo hanno acquistato e messo in funzione.

**d. garb.**

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +12,1 |
| minima | +10 |
| media | +11 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 95%. Cielo coperto. Temperatura massima + 12,5, minima + 10, media + 11,1. **Previsioni:** cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse; venti deboli; visibilità buona, temperatura in lieve aumento. **Sole:** sorge 5,11; tram. 19,40. **Temperat. dello scorso anno a Torino:** max + 15; min. + 11,1.

### Rinviata alla Corte la legge urbanistica

Per l'incostituzionalità della legge urbanistica, il pretore di Rivarolo, dottor Fornace, ha rimesso gli atti relativi al processo a carico di due cittadini di Volpiano che avevano realizzato due bassi fabbricati senza la relativa licenza. Dopo la costruzione avevano ottenuto dal sindaco di Volpiano, Carletto, una concessione in sanatoria (non ammessa dalla legge urbanistica).

Il pretore, dopo aver sospeso il giudizio in corso fino all'esito della decisione richiesta, ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

E' una decisione che solleverà molto interesse tra gli amministratori comunali, i professionisti e i committenti di lavori edili.

## Non c'è più posto in nessuna prigione

# Retata in una bisca: guardine stipate, arrestati in tumulto

**Urlano: "Non c'è posto nemmeno per sedersi, non potete tenerci qui" Sono tutti giocatori d'azzardo sorpresi dentro il "Circolo Umbria"**

Non sono mai state così affollati come ieri mattina i due «gabbioni» della questura che da mesi sostituiscono le camere di sicurezza dichiarate ufficialmente inagibili. Dietro le sbarre del primo si assiepavano 19 uomini, nel secondo, come vuole il regolamento, tre donne. In serata, poiché non c'era posto alle Nuove né nelle altre carceri della provincia, si sono state proteste e grida: «*Non potete tenerci qui, non c'è nemmeno posto per sedersi, bisogna stare in piedi. Vogliamo essere interrogati subito dal magistrato*».

Il primo episodio che ha portato alla grossa «infornata» è accaduto verso le 8: un giovane per evitare di essere fermato da una pattuglia della polizia si infila nel portone di via Ascoli 16. Gli agenti nell'inseguirlo scoprono che al piano terreno è in funzione una bisca clandestina sotto l'etichetta di circolo privato «Umbria».

Per radio l'equipaggio della Volante chiede che vengano inviati rinforzi. In breve tempo lo stabile è circondato. Con i funzionari Persini, Basili e Mati gli agenti fanno irruzione nel locale. Incredibile trambusto, molti tentano di fuggire nei piani superiori, altri si nascondono in cantina.

Nella perquisizione gli inquirenti oltre a sequestrare un gran numero di *fiches* e materiale da gioco, trovano tre pistole e numerose munizioni. Poiché nessuno si è dichiarato proprietario delle armi sono stati tutti arrestati per concorso in detenzione di armi comuni e da guerra, oltre che per gioco d'azzardo. Sono: Alessandra Montaldi, 21 anni, via Garibaldi 5; Giovanna Geraci, 21 anni, via Borgo Dora 3; Costanza Placido, 27 anni, via Gerdil 5; Mario Saltarelli, 24 anni, via Bravin 15; Paolo Fadda, 30 anni, via Capua 3; Ubaldo Rasc, 24 anni, via San Donato 43; Pier Paolo Zanelli, 28 anni, corso Reg. Margherita 206; Gerardo Moccia, 18 anni, via Gerdil 5; Dimitrios Avramidis, 22 anni, corso Reg. Margherita 171; Remo Viada, 27 anni, Borgo S. Pietro Moncalieri; Annunziato Marcello, 41 anni, via S. Chiara 50; Tommaso Gammatempo, 29 anni, via Braccini 35; Giuseppe Pizzulo, 24 anni, via M. Ausiliatrice 43; Giovanni Rosolia, 27 anni, senza fissa dimora; Antonio Mizzi, 23 anni, via Capua 3; Carmelo Cravagna, 33 anni, via C. Botta 5, titolare del circolo privato; Antonino Pavasuli, 38 anni, via Lauro 3; Salvatore Mazzarella, 21 anni, via delle Querce 25; Antonio Argenterio, 31 anni, via Tasso 26. Fra questi molti sono conosciuti dalla polizia, il Mazzarella era pure ricercato: deve scontare due anni di reclusione. Sono in corso da parte della «Mobile» numerose perquisizioni nelle loro abitazioni.

Alessandra Montaldi e Giovanna Geraci in questura

## Risponderà in assise di omicidio e tentato omicidio

# A giudizio il bandito che sparò e uccise durante una rapina e se ne vantò al bar

**Le incaute confidenze portarono al suo arresto - Aveva assalito una coppia in auto; al tentativo di difesa dell'uomo (un disegnatore della Fiat), lo fulminò con tre colpi di rivoltella**

Si è conclusa dopo sei mesi l'inchiesta sulla tragica fine di Claudio Vaudagna, il disegnatore Fiat di 37 anni ucciso da un rapinatore in via Luzzatti a Madonna di Campagna mentre si trovava in auto con la fidanzata. La ragazza, Silvana Mosca, 33 anni, direttrice della scuola elementare «Leopardi» fu ferita ad una coscia. Il giudice istruttore Laudi ha rinviato a giudizio per omicidio aggravato, rapina e tentato omicidio (nei confronti della donna) Mauro Ciaut, 24 anni, arrestato pochi giorni dopo la feroce aggressione. Con lui sono imputati gli amici Franco Mastro, 25 anni, via Pirano 20 e Stefano Spano, 24 anni, via Parenzo 68-29. Il primo accusato di favoreggiamento e di detenzione d'arma: nella sua cantina fu trovata la Beretta 7,65, l'arma del delitto. Il secondo solo di favoreggiamento: prestò a Mauro Ciaut un abito per cambiarsi dopo l'omicidio e nascose quelli sporchi di sangue.

Fu una brutale aggressione, un delitto assurdo: per un misero bottino, il borsello del Vaudagna, il rapinatore non esitò a premere il grilletto. Claudio e Silvana si erano fermati in auto a pochi passi dalla casa della ragazza per discutere del matrimonio, fissato per il mese successivo. All'improvviso dal buio sbucò un uomo in impermeabile bianco, si sentì bussare alla portiera dell'auto.

Claudio aprì senza sospetti e si trovò spianata contro una pistola. «*Fuori i soldi*» gli intimò il rapinatore. «*Ho tutto nel borsello che si trova nel bagagliaio, tieni prendi le chiavi*», rispose il giovane cavando di tasca le chiavi della vettura.

Il bandito afferrò il mazzo, Claudio ne approfittò per afferrarlo alle braccia cercando di bloccarlo. Brevissima lotta interrotta da due vampate: il disegnatore con un urlo soffocato si afflosciò, una pallottola gli aveva trapassato la gola. Un attimo di terrore poi la ragazza afferrò al braccio lo sparatore invocando aiuto. Ancora uno sparo e Silvana fu raggiunta alla coscia destra. Claudio morì pochi giorni dopo al Maria Vittoria, la fidanzata rimase tre mesi in ospedale.

L'assassino fu arrestato qualche giorno dopo. Al bar si era vantato, ubriaco, della sua freddezza raccontando agli amici: «*Volevo alleggerire una coppia del denaro, si sono ribellati e li ho stesi*». Qualcuno soffiò la cosa alla polizia. Mauro Ciaut, venne bloccato dagli agenti sulla porta di casa in corso Toscana 153. Ammise l'aggressione ma aggiunse: «*Non volevo sparare*».

Fece quindi il nome di Franco Mastro (che avrebbe nascosto la pistola) e di Stefano Spano che gli avrebbe prestato i vestiti. Sia Spano sia Mastro negarono però di averlo aiutato. Ma per il giudice istruttore Laudi non ci sono dubbi e ha rinviato a giudizio i due per favoreggiamento. Nessun dubbio anche sulla volontarietà dell'omicidio: il bandito fece fuoco tre volte e questo «contrasta» con la tesi del colpo partito per caso nella colluttazione.

Mauro Ciaut avrebbe ammazzato Claudio Vaudagna e ferito la sua fidanzata

### Ragazzo in fin di vita

Carmine Scarano, un quindicenne di Caselle, è in coma alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri alle 20 lungo la strada che dall'aeroporto va a Torino. Il ragazzo, sulla sua Vespa, si stava dirigendo a casa, in via Cravero 71, quando si è scontrato con la 850 guidata da Giorgio Fossa, 23 anni, piazza Respighi 10.

Lo Scarano è stato trasportato all'ospedale di Ciriè e da qui, visto le sue gravi condizioni, trasferito alle Molinette dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico.

★ Caduto accidentalmente, mentre giocava con alcuni coetanei nella scuola don Minzoni, di via Donizetti a Collegno, dove abita in via Bardonecchia 14, Stefano Giribaldo, di 11 anni, è stato ricoverato all'ospedale

## Condannato in tribunale

# Un anno e otto mesi al bancario infedele

**Intascò 12 milioni per comperarsi l'auto e pagare i debiti d'una vita assai dispendiosa**

Alberto Dona, 28 anni, ex impiegato di banca con tanta fretta di far soldi, è stato processato ieri in tribunale (prima sezione: presidente Nattero) per truffa e condannato a 1 anno e 8 mesi di carcere, 300 mila lire di multa e risarcimento alle parti lese (gli sono stati concessi i benefici di legge).

Questi i fatti. Alberto Dona, giovane brillante con le mani bucate, è impiegato agli sportelli della Banca dell'Agricoltura nell'estate-autunno '74 e escogita un sistema rapido, e naturalmente disonesto, per far quattrini. Come? Tirando fuori poco alla volta cinque assegni cosiddetti di sportello, intestati a correntisti della banca. Sull'assegno scrive una somma che si aggira sui tre milioni, firma e incassa.

Col primo (in tutto intascherà più di 12 milioni), visto che nessuno s'è accorto del falso corre subito da un concessionario e compra un'Alfasud, con gli altri copre i debiti contratti. Alla fine viene scoperto. Lui nega ed anche ieri ha continuato a negare. Dice che a «gestire» quei libretti di assegni erano in molti e che lui probabilmente è vittima di un equivoco, il tribunale non gli ha creduto.

★ I carabinieri hanno arrestato l'altra sera un giovane autotrasportatore che aveva cercato di comprare una partita di merce pagando con un assegno circolare, non esigibile, di cinque milioni.

Antonio Genovese

La tentata truffa è stata ideata da Antonio Genovese, 28 anni, via Fratelli Fiore 18, Leinì, che presentatosi come un insistente ingegner Ferrero ha ordinato telefonicamente un camion di roba per un importo di 5 milioni alla ditta Fas (Fabbrica abrasivi speciali) con sede in via Milano 97 a Magenta. Il titolare, Waldimiro Zinni, 41 anni, ha stabilito le modalità di pagamento: cinque milioni in contanti, il resto a fine mese tramite tratta.

La consegna è avvenuta in corso Grosseto 165, ma il falso ingegner Ferrero ha pagato con un assegno circolare. La merce è stata allora sistemata in un deposito di via Ravenna 30, in attesa che lo Zinni potesse controllare se l'assegno era esigibile. Accortosi della truffa, l'uomo ha informato i carabinieri che hanno atteso che il Genovese andasse a ritirare la merce per coglierlo sul fatto.

### Incendio a Settimo

Incendio doloso la notte scorsa a Settimo in un padiglione della Rassegna commerciale in piazza Vittorio Veneto. I danni sono lievi perché la mostra è chiusa da qualche giorno e gli espositori hanno già vuotato tutti gli stands. Sono rimaste però le attrezzature che dal 12 maggio ospiteranno il Festival dell'Unità.

# Progetto dei detenuti in sei punti per rendere le carceri più umane

**Lo sostiene la Lega nonviolenta - La segretaria Giuliana Cabrini ha cominciato ieri mattina uno sciopero della fame per riproporlo agli organi dello Stato**

Giuliana Cabrini, segretaria della Lega nonviolenta dei detenuti, ha iniziato giovedì uno sciopero della fame a tempo indeterminato. Con tale forma di protesta e di pressione, intende riproporre gli obiettivi indicati da tempo dalla Lega nonviolenta dei detenuti. Sono essenzialmente sei.

Primo: richiesta di un immediato provvedimento di amnistia (per reati al di sotto dei tre anni) e di indulto (per quelli inferiori ai due). Secondo: appoggio politico e piena solidarietà alla proposta di umanizzazione nelle carceri avanzata dal psi. Terzo: inchiesta della Croce Rossa internazionale e di Amnesty International sulle carceri italiane, in particolare su quelle «speciali». Quarto: piena applicazione delle leggi democratiche dello Stato come rimedio contro i progetti eversivi e terroristici; in particolare applicazione della legge di riforma carceraria. Quinto: denuncia degli abusi e delle violenze subite dai detenuti (pestaggi, censura abusiva sulla posta, maltrattamenti). Sesto: contribuire con la pressione dell'opinione pubblica a salvare la vita di Aldo Moro e evidenziare le insolvenze dello Stato.

«*E' da tempo che noi riteniamo* — ha detto Giuliana Cabrini in una conferenza stampa — *che il problema del carcere, non può più essere isolato dal contesto dei problemi che investono la società civile. La nostra iniziativa si rivolge allo Stato di diritto perché provveda subito ad ovviare alle sue insolvenze, perché applichi le sue leggi, perché abbia fiducia nei suoi strumenti e altri ne appresti. Ci rivolgiamo inoltre ai detenuti "comuni" che oggi distinguono bene le loro ragioni da quelle delle Br e dei Nap. Proprio nel momento provocatorio in cui i capi storici delle Br invitano i detenuti comuni alla distruzione delle carceri, la Lega nonviolenta ha il dovere d'intervenire e ribadire la disponibilità dei detenuti alla fedeltà e alla fiducia nelle istituzioni dello Stato repubblicano ma anche il diritto a non essere presi in giro dai vertici governativi di questo Stato*».

Giuliana Cabrini ha già fatto altri tre scioperi della fame, il primo nel '73 (una settimana), il secondo nel dicembre '76 (15 giorni), il terzo nel dicembre scorso (due settimane).

**Atm.** A causa di lavori di manutenzione straordinaria all'interno della Mole Antonelliana da lunedì per circa due settimane sarà sospeso il funzionamento dell'ascensore.

**Ordine dei Chimici.** Oggi alle 15,30 presso la sede di via dei Quartieri 10, assemblea per le votazioni di rinnovo del Consiglio che rimarrà in carica 2 anni.

### Negozio di giocattoli incendiato dal racket

Un negozio di giocattoli è andato completamente distrutto a causa di un incendio appiccato da ignoti, che dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno gettato stracci imbevuti di benzina sugli scaffali. Il negozio, di proprietà di Rodolfo Moreni, 51 anni, è in corso Regina Margherita 202.

Le fiamme hanno avuto facile esca nel materiale estremamente infiammabile: in breve tempo tutto è andato distrutto. Il danno ammonta a oltre 60 milioni. E' probabile che anche questo atto vandalico sia da attribuire all'agguerrito racket che imperversa, in modo particolare, nella zona di corso Regina Margherita. Con questo sono cinque i negozi bruciati nella stessa zona negli ultimi tre mesi.

★ Sono stati arrestati in strada Mongreno all'altezza del numero 65, a bordo di una «Mini», Eduardo Zanchelli, 27 anni, abitante a Pianezza e Francesco Mellis, 25 anni, via Gramsci 1. Intercettati da una «Volante» su una segnalazione anonima, i due sono stati trovati in possesso di una pistola calibro 7,65 e un coltello a serramanico. Sono stati interrogatorio in relazione alla rapina di strada Val Pattonera.

### Al Consorzio agrario Una condanna a 5 anni

Cinque anni e 3 mesi di carcere, interdizione perpetua dai pubblici uffici, obbligo di risarcire la parte lesa con 100 milioni di lire, questa la condanna che il Tribunale ha inflitto a Edoardo Bassignana (difeso dall'avv. Zaccone), 42 anni, ex dirigente dell'agenzia di Orbassano del Consorzio agrario provinciale. I giudici, accogliendo praticamente la tesi del p.m. Zagrebelsky che aveva chiesto 6 anni, l'ha riconosciuto colpevole dei reati di peculato, appropriazione indebita ed emissione di assegni a vuoto.

Il processo si è concluso dopo un anno e mezzo e nel corso del dibattito sono stati ascoltati centinaia di agricoltori che hanno permesso di far luce sull'ammanco scoperto nel gennaio del '74, quando il nuovo direttore del Consorzio ordinò una verifica contabile. Durante l'inchiesta era emerso che l'impiegato era riuscito a «distrarre» dai magazzini, circa 16 mila quintali di grano. Parte civile il Consorzio agrario e la Federconsorzi, gli avvocati Chiusano e Festa.

# Specchio dei tempi

**"Per un posto di lavoro, a 35 anni, sono una povera vecchia" - Sadismo dello Stato: malfermo sulle gambe, ma in coda per il codice fiscale Polemica sul traffico - La strada e gli alpeggi - Tabaccai, sorridete**

*Un lettore ci scrive:*

«Vorrei far sapere un fatto accadutomi al Cinema Adriano, luogo dove centinaia di persone si recano come me tre volte alla settimana con la speranza di trovare un lavoro.

«Qui viene il bello: centinaia di persone in attesa, ma solo 20 posti lavoro. L'unico che poteva fare al caso mio era una pasticceria: richiedeva una donna per fare pulizia. Ma ecco l'ostacolo: la richiedevano giovane, diritto del padrone. Una donna di 30 anni mi ha la mano. Quasi come un insulto la risposta: "No, lei è troppo vecchia".

«Io ho 35 anni, sono separata con due figlie, 17 e 13 anni, a carico, ho bisogno di lavorare, ma essendo cinque anni più della "vecchia" signora trentenne non mi resta che buttarmi in Po.

«Eppure non mi arrendo e non mi demoralizzo e non chiedo niente a nessuno, ma dammi almeno, *Specchio dei tempi*, la soddisfazione di scrivere che la legge che doveva essere a favore dei disoccupati è andata ancora una volta a favore del padrone e contro le donne. Bisogna avere "bella presenza", essere "giovane" e non essere soltanto una povera donna di 35 anni che ha urgente bisogno di lavorare». *Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Preciso che ho 87 anni e, malauguratamente, sono malfermo sulle gambe; questo mi impedisce di stare in piedi per lungo tempo. Sono ossessionato dalle richieste di un ente che mi eroga un supplemento di pensione, circa la notifica del mio numero di codice fiscale. Ho provveduto da tempo a richiederlo mediante lettera raccomandata all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette. Visto che l'Ufficio stesso non mi forniva alcun riscontro ho chiesto, a mezzo telefono, informazioni.

«Mi sono sentito rispondere che non si dà alcuna evasione alle corrispondenze ricevute e che debbo, gioco-forza, o presentarmi di persona o conferire procura notarile ad altra persona.

«Tutto questo mi pare ingiusto e mi induce a ritenere che: esista da parte dell'Amministrazione dello Stato una certa forma di sadismo che si eccita al pensiero di imporre ai contribuenti il martirio di lunghe e snervanti code; che questo sadismo assuma forme parossistiche allorché sono in ballo anziani e persone, comunque, indifese; che non si consideri quanto risulterebbe più facile il lavoro rispondendo, con tutta tranquillità, a lettere ricevute, anziché affrontare persone che, in molti casi, non hanno le necessarie capacità di esprimersi». *Benvenuto Bocchio*

*Un lettore ci scrive:*

«La lettera degli abitanti di corso G. Ferraris, pubblicata oggi in *Specchio dei tempi*, mi fa ricordare che sono già trascorsi i fatidici tre mesi chiesti dal Comune per verificare l'utilità delle misure limitative del traffico. Questi tre mesi sono trascorsi e il Comune, che si ritiene infallibile, non pensa neppure lontanamente a correggere gli errori fatti, contribuendo in modo determinante alla degradazione della città.

«Ridiamo comunque insieme: qualche settimana or sono mi sono recato alla segreteria dell'assessore alla Viabilità per chiedere quali modalità dovevo seguire per chiedere una modifica alla viabilità della via ove abito (abolizione del senso unico non rispettato dall'80 per cento degli automobilisti in una via lunga 60 metri e sufficientemente larga per il doppio transito).

«Molto gentilmente mi si pregò di indirizzare una richiesta scritta firmata da un certo numero di abitanti della via. E fin qui nulla di strano, ma la richiesta scritta e le firme sono state giustificate con: "Non vorremmo che si pensasse che il Comune prende decisioni senza la volontà degli abitanti".

«Deduzione: un provvedimento che interessa qualche decina di persone deve essere preso nel rispetto della volontà dei cittadini, mentre provvedimenti che interessano centinaia e centinaia di cittadini si impongono "inaudita altera parte"». *Attilio Demitry*

*Un gruppo di lettori ci scrive da Monastero di Lanzo:*

«Siamo un gruppo di affezionati villeggianti della frazione Chiaves di Monastero di Lanzo. Da anni trascorriamo quasi l'intera estate a Chiaves: questa località di villeggiatura fu scelta per i seguenti motivi: la vicinanza e la comodità di trasporti e collegamento con Torino, la discreta tranquillità, la cordialità della gente, ma essenzialmente per la possibilità che abbiamo di compiere, con i nostri bambini, numerose e facili escursioni-passeggiate in bellissimi luoghi, quali ad esempio la conca di Menulla, lo stupendo pianoro del lago di Monastero a quota 2000, l'agglomerato di vecchie baite esistenti a Salvin, piccola borgata alle spalle del Santuario di Marsaglia.

«Durante una delle nostre ultime gite, purtroppo abbiamo visto questi luoghi tanto suggestivi e cari a noi, devastati dalla costruzione di nuove strade. Temiamo che il collegamento stradale di questi luoghi ci privi dei motivi per cui avevamo scelto Chiaves come sede della villeggiatura estiva; non più tranquillità e bellezza, né passeggiate senza pericolo e senza rumori assordanti.

«Pur riconoscendo la necessità di diminuire le fatiche enormi dei contadini che durante l'estate salgono agli alpeggi del lago di Monastero e di Salvin, con la costruzione dei collegamenti stradali ai centri abitati, luoghi di rifornimento dei generi alimentari e di vendita dei prodotti caseari dei margari, sollecitiamo e raccomandiamo al sindaco di Monastero di Lanzo di permettere scrupolosamente l'uso di queste strade, ormai costruite, soltanto agli utenti naturali, alla gente che effettivamente può trarre qualche beneficio: ai contadini ed allevatori di bovini che all'inizio dell'estate salgono con le mandrie agli alpeggi.

«Se così non fosse, vastissime zone delle montagne di Chiaves saranno rovinate per sempre». *Seguono le firme*

*Un lettore ci scrive:*

«Perché i tabaccai sono poco amabili? E' forse il lavoro che svolgono a renderli cupi, poco propensi allo scambio di umane cortesie, poco sorridenti con la clientela?

«Lo vorrei sapere, se non altro per poterli scusare quando con 1000 lire vado a comperare un pacchetto di sigarette che ne costa 900 e mi ricevo sguardi gelidi e una secca imperiosa domanda: "Non ha moneta?". Oggi un appartenente alla categoria mi ha garantito con estrema fermezza che non mi venderà più sigarette se mi presenterò ancora con 1000 lire. Peccato che difficilmente potrò tornare, abitando io in centro e lui in periferia, ...magari riuscissi a smettere il vizio del fumo!

«Signori tabaccai fateci sapere come dobbiamo comportarci per vedervi lieti nel vostro lavoro come lo sono i salumieri, i macellai, i panettieri. Forse però voi siete i tutori della nostra salute, si forse è così: odiate il nostro vizio». *Marino Castellaneta*

### Sono convocati il 17 maggio come "parti lese,,

# Berlinguer ed Einaudi in pretura per il libro "Lettere agli eretici,,

**Imputato, un torinese di 35 anni, che usò i nomi del segretario del pci e dell'editore per mettere in vendita il volume apocrifo - A giudizio anche 3 contitolari di libreria**

L'on. Enrico Berlinguer, insieme all'editore Giulio Einaudi, dovrà comparire davanti al pretore di Torino il 17 maggio. Entrambi sono «parti lese» nel processo originato da una clamorosa mistificazione: il volume apparso in alcune edicole, nella seconda metà dell'anno scorso, con questo titolo: «*Lettere agli eretici*» (sottotitolo: «*Epistolario con i dirigenti della nuova sinistra italiana*»). Autore: Enrico Berlinguer. Editore: Einaudi, numero 99 della collana Nuovo Politecnico. Gli «eretici» sono Marco Pannella, Goffredo Fofi, Adele Faccio, Angelo Pezzana, il signor X (dirigente di una formazione politica — spiega una nota — propugnatrice della lotta armata, attualmente detenuto), Andrea Valcarenghi, Antonio Negri, gli indiani metropolitani. I destinatari, naturalmente, queste lettere non le hanno mai ricevute.

A scoprire il falso fu un dirigente della casa editrice, Filippo Santoni. Avvertito che il volume era in vendita a Torino nella «libreria dei comunardi» (via Bogino) andò ad acquistarne due copie e subito dopo presentò una denuncia alla procura della Repubblica. L'inchiesta passò per competenza al pretore Casalbore che ordinò il sequestro in tutta Italia del testo incriminato. I carabinieri riuscirono a recuperare soltanto più una trentina di copie; le altre erano andate a ruba.

Il magistrato interrogò Einaudi e Santoni. A Roma fu sentito «per rogatoria» Berlinguer. Non emerse però nulla di nuovo, se non la conferma degli interessati che smentivano di essere gli editori e l'autore delle «lettere». Una svolta nelle indagini si ebbe a marzo, quando gli inquirenti individuarono in Paolo Ghisleni, 35 anni, torinese, l'autore del falso. Interrogato dal pretore, l'imputato si rifiutò di rispondere. «*Il mio cliente* si dichiara *innocente* — ha detto il difensore, avv. Sandro Amoni — *e si è avvalso, con il magistrato, della facoltà di non rispondere*». L'uomo sarebbe stato scoperto in seguito ad un'intercettazione telefonica «che però — precisa il legale — *non può essere usata come prova in quanto disposta per un'altra vicenda*».

L'inchiesta è ora giunta al termine il dott. Casalbore ha rinviato a giudizio il Ghisleni per falso, tentata truffa e, in base all'articolo 16 della legge sulla stampa, per aver pubblicato un libro con il nome dell'autore e dell'editore non rispondenti al vero. Con lui compariranno sul banco degli imputati i contitolari della libreria di via Bogino: Paolo Barsi, 25 anni; Mauro Poggioni, 25 anni; Anna Chiara Sartor, 24 anni (difesi dall'avvocato Trucco). L'accusa è di aver posto in vendita il libro apocrifo (articolo 517 codice penale).

Subito dopo la scoperta del «falso», messo in circolazione in alcune librerie «alternative», ci fu la caccia all'autore. Cento le ipotesi: Gianfranco Sanguinetti (già autore di un «*rapporto veridico sulla situazione italiana*», firmato Censor, in cui molti videro un importante lavoro della finanza); Balestrini; i situazionisti; una composizione a più mani. Si cercarono le radici culturali e ideologiche. Si ripropose la domanda di sempre: perché? a che giova? a chi nuoce? è un gioco o qualcosa di più?

L'*identikit* che più di ogni altro si è avvicinato al vero è però quello di Claudio Bollati, condirettore generale della casa editrice Einaudi. «*Dev'essere vicino a noi: geograficamente e come frequentazione diretta* — ha scritto su Tuttolibri del 19 novembre scorso —. *Ama la tipografia, l'editoria, le conosce da vicino. E' attento a di ottima memoria e forse ottimista qualcosa: libri? giornali?*

«*Non escluderei che sappia di legge, non importa se regolarmente laureato o se abbia fatto* [illegible] *lo il libretto universitario dall'alto di un ponte. Ho l'impressione di conoscerlo, forse lo vedrò stasera. Ma più probabilmente il "tipo" che sto descrivendo mi sembra familiare perché appartiene al nostro mondo culturale e umano, e ognuno di noi ha qualche amico che gli somiglia un poco: ed è una specie non p iva di interesse per chi sia attento alla storia delle nostre generazioni*». I fatti sembrano avergli dato ragione.

**Francesco Bullo**

L'editore Giulio Einaudi ed il segretario del pci Berlinguer

### Delitto Origa

## Non era sangue la macchia sulla pistola

L'omicidio della fotomodella Eugenia Origa rischia di passare agli archivi giudiziari come un «delitto perfetto». L'unica persona fin'ora indiziata, Domenico Quinzio, innamorato della vittima e respinto dalla stessa, sembra al riparo di prove che via via confermano il suo alibi e quindi la sua innocenza.

L'ultimo appiglio per una probabile incriminazione è caduto ieri. Si trattava di questo. Sul calcio di una pistola sequestrata dai Gulizio da cal. 7 (il cal. 22 (e dalla quale si supponeva fossero partiti i quattro proiettili che hanno ucciso la ragazza) c'era una strana macchia brunastra. Sangue? Così si pensava ed il sostituto dott. Bernardi ha condotto l'inchiesta ordinava una perizia per accertare la natura della macchia sospetta. Ieri il prof. Spigo che ha compiuto l'esame dell'arma ha anticipato al magistrato che la macchia non è di sangue ma di vernice.

### Per interrogare Piancone

## Un'inutile trasferta dei giudici a Parma

**Il brigatista, accusato dell'omicidio della guardia Cutugno, non ha aperto bocca**

Cristoforo Piancone

*Il nostro inviato si telefona da Parma:*

Omicidio aggravato, detenzione e porto d'armi, partecipazione a banda armata: di fronte a queste pesanti accuse il brigatista detenuto a Parma, Cristoforo Piancone, uno dei killers dell'attentato alla guardia carceraria Lorenzo Cutugno, oppone il silenzio tipico dei membri dell'organizzazione eversiva di fronte alla giustizia.

«*Non intendo rispondere alle vostre domande* — ha detto ieri ai magistrati — *Sono un prigioniero politico e questa è la mia unica dichiarazione*». Inutile quindi il viaggio da Torino a Parma dei giudici istruttori Laudi e Griffey (che assieme a Caselli conducono l'inchiesta). Si inutile anche il viaggio dell'avvocato Giannino Guiso, nominato difensore di fiducia dal brigatista.

Ma il secondo interrogatorio si era reso necessario dopo la pubblicazione sul «Tempo» e su «Il Giornale» il 28 aprile scorso, di una intervista «impossibile» con il brigatista raccolta dal giornalista Franco Capone. I direttori dei due quotidiani avevano ribadito l'attendibilità delle rivelazioni fatte dal Piancone precisando tuttavia che non si trattava di una intervista ma di notizie assunte in forma indiretta. Duplice quindi lo scopo del secondo interrogatorio: da un lato verificare l'attendibilità dell'intervista; dall'altro sentire se Piancone aveva intenzione di rispondere ai numerosi quesiti che gli inquirenti devono risolvere per l'inchiesta sull'assassinio di Cutugno. Un obiettivo era legato all'altro. Il silenzio-rifiuto del brigatista ha, se non altro, chiarito due punti: Piancone non ha mai rilasciato dichiarazioni, né al giornalista Capone, né ad alcun altro. L'intervista o le notizie indirettamente assunte in altro modo, provengono dunque da fonte diversa che spotterà alla magistratura individuare.

Lo stesso silenzio, anche se diversamente motivato, hanno osservato gli altri protagonisti del brevissimo colloquio, i due magistrati torinesi e il difensore avvocato Giannino Guiso all'uscita dal carcere di Parma.

«*Si è dichiarato prigioniero politico e quindi l'interrogatorio si è concluso ancora prima di cominciare* — ha detto il giudice Laudi. Ma gli avete chiesto se l'intervista di Capone fosse vera o falsa?

«*Non abbiamo potuto, perché non intende rispondere* — ha detto Laudi. Dopodiché i due magistrati sono ripartiti per Torino, a continuare le indagini con quei pochi elementi già in loro possesso.

E' stata disposta una perizia sulle armi usate nell'attentato e abbandonate nella 124 verde: una Sten, una bomba, e una cal. 7,65. Nell'ultimo alloggio di Piancone a Torino, in corso Principe Eugenio 2 non sono stati trovati elementi o documenti utili alle indagini. Un'altra possibile base di appoggio di Piancone, in via Boston 130, scoperta l'altra mattina dagli uomini della Digos e della Mobile, risulta abbandonata dal dicembre scorso. Per risalire le fila della colonna armata che ha assassinato Cutugno non basta nemmeno trovare i responsabili: chi resta sul terreno si chiude nel silenzio ostinato del prigioniero politico.

**c. cer.**

**Partito Repubblicano.** Oggi alle 10,30 presso la sede di via Giannone 1 bis, conferenza stampa dell'on. Giorgio La Malfa sul tema: «Ordine pubblico e violenza».

**Donatori di sangue.** Oggi, al ristorante Betulla di San Bernardino di Trana si svolgerà il pranzo sociale del gruppo donatori di sangue della società Officine di Savigliano, offerto dalla direzione.

### Vent'anni, orfano dei genitori, vittima di un infortunio

# Il dramma di Guglielmo commuove i lettori Ha trovato tanti amici, ora non è più solo

**Al suo primo lavoro ha perso otto dita sotto una pressa - Allo sconforto dei primi giorni ha reagito con grande forza d'animo - "Specchio dei tempi" ha già ricevuto per lui oltre 3 milioni**

*Il dramma di Guglielmo Pachiega, l'operaio veniene che il 14 aprile ha avuto otto dita schiacciate sotto una pressa ha commosso i lettori. Il ragazzo, un immigrato sardo, orfano di entrambi i genitori, era al suo primo lavoro, in una piccola officina meccanica di Savonera.*

*Sono già decine le offerte inviate a Specchio dei tempi per testimoniargli solidarietà e amicizia. Guglielmo ha trovato tanti nuovi amici, non è più solo e le ore in ospedale sembrano trascorrere più veloci. Alla disperazione dei primi giorni, ha reagito con grande forza d'animo. «L'appoggio — dice* — mi è venuto da tanta gente sconosciuta che mi è stata vicina». *La sottoscrizione per Guglielmo ha superato ieri sera i tre milioni e mezzo di lire. Pubblichiamo le offerte:*

S. M., Moncalieri 100.000; Ricordando mio marito, G. C., 50 mila; R. V., per Guglielmo Pachiega 30.000; N. N. 20.000.

In memoria di Giuseppe Rollo, R. L. 50.000; In suffragio dei miei cari, E. e T. 50.000; M. P. in suffragio dei miei cari 20.000.

P. L. B., Sanremo 100.000; Loredana, Maria, Cesare in memoria della sorella Rosetta 50.000; Roberto O. 20.000; N. N. 50.000; B. I. 10.000; L. e C. Museo in memoria dei loro cari 10.000; Maria Rosa D. per il ragazzo che ha perso le dita sotto la pressa 10 mila; In onore della Vergine d'Oropa, N. N. 5000; Una donna 5 mila; In onore di Papa Giovanni, M. M. 5000; A. C. 5000; L. M. 5000.

N. N. 100.000; Pier Carlo De Coll 50.000; Fabiana 50.000; A. N. 50.000; Ricordando i genitori, N. N. 50.000; Rosella e mamma 50 mila; Per onorare la memoria del suo adorato Ugo, N. N. 50.000; C. R. S. F. G. 50.000; Coraggiosi, N. N. 15.000; N. N. 10.000

In onore di Papa Giovanni, F. G. 10.000; In memoria dei miei cari, F. T. 10.000; Liciano Mignacco 10.000; E. G. 10.000; Piero, Renata, Nuccia 10.000; N. R. 10.000; Elsa e Valeria 10.000; In memoria di Papa Giovanni, il piccolo Francesco 10.000; Eugenia per grazia ricevuta 10.000; N. N. 10.000; N. P. 5000; Per i miei defunti, L. T. 5000; Celestino e Clotilde Pellerino 3000.

A. T. 25.000; A. C. M. 20.000; Franca 17.000; Anna, Guido e Stefano in onore a S. G. Bosco e S. Rita 15.000; O. Celetti 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni e S. Antonio 10.000; In ricordo di Papa Roncalli, A. R. 10.000; Gianluca e Nicola 10.000; Una mamma 10.000; Carlo e Isabella 10.000; Corbeletti Tricerri 5000.

L. M. N., Giaveno 50.000; C. in memoria del papà 50.000; Franca Torrero 50.000; La nonna di Aldo e Fabrizio 50.000; Per i miei defunti 50.000; G. N. 21.000; In memoria di Papa Giovanni, N. N. 20.000; Ti vicini, Rossella e Marco 30.000; N. N. 20.000.

Da Donnas 20.000; Per ricordare tutti i miei cari, G. G. G. 20 mila; Marcella e Teresa a ricordo dei loro cari 15.000; N. M. in ricordo del figlio 15.000; Lalla e Bruno 15.000; In onore di Papa Giovanni e della Consolata, A. C. 10.000; Giovanni e Franca 10 mila; Fam. P. Perruchon, Aosta 10.000; In memoria di Annetta 10 mila; Vespro 10.000.

Per grazia ricevuta da S. Antonio da Padova 10.000; Igor e Daniela 10.000; In suffragio della signora Benvenuta Maria, Cocconito d'Asti 10.000; N. N. 5000; Elena e Renzo 5000; Un pensionato mv. di Vittorio Veneto Cl. 1899 5000; Laura 5000; Per la mia amica Anna 4750.

In memoria di Luisa Alfredo, i nipoti 50.000; Ida 30.000; Clara D. C. F. 25.000; B. G. 15.000; Una pensionata in ricordo dei suoi defunti 15.000; Orsola 10.000; Giovanna in ricordo della mamma 10.000; Walter 10.000; M. B. 10 mila; Vittorina ricorda i suoi cari genitori 10.000; Una nonna per il nipote Andrea perché Papa Giovanni lo protegga sempre 10 mila; M. P. 10.000; Mario 5000; P. F. 5000; N. N. 5000.

Con grande simpatia, A. R. 100 mila; Enza e Livio 100.000; G. M., Alassio 50.000; In onore di S. Giuseppe, Lella Stefanoni 25.000; Cavallo in ricordo di mamma Alma 25.000; Contugi pensionati, Sanremo 25.000; Calori e Cavalli 20 mila; Miotola Paola, Mondovì 10 mila; In memoria di Don Ugo Dovio 10.000; Maida Francesco in memoria della moglie Marianna 10.000.

In memoria di nonna Olimpia, W. R. 10.000; N. N., 10.000; A. V. 10.000; In onore di S. Giuseppe, Serio Enza, Genova 10.000; Paola e Gabriele 10.000; Elena Barbara Garelli, Mondovì 10.000; In onore di Papa Giovanni, M. P. C. 10.000; Luisa in memoria dei nonni 10.000; N. N. 10.000; Fiorenzo Campigli 10.000; Armando e Aurora 10.000; Alma Francioso Perocchio 5000; In onore di Papa Giovanni 5000; Ringraziando Papa Giovanni, I tre C. 5000; N. N. 5000; A. d'A. in onore del Sacro Cuore e di Papa Giovanni 2000.

Guglielmo Pachiega, 20 anni: «C'è chi è più sfortunato»

## Precipita dal 1° piano in cortile: non è grave

Un ragazzo di 14 anni, Bruno Dutto, residente a Collegno, in via XX Settembre 28, è caduto, in cortile, dal balcone del primo piano della sua abitazione, compiendo un volo di circa 4 metri. Ha riportato fratture al braccio sinistro e ad una gamba; è ricoverato al Maria Adelaide con prognosi di un mese.

★ In via Montevecchio angolo corso Re Umberto, Maria Bosco in Parisi, 50 anni, corso Turati 57, è stata affiancata da una Mini Minor con due giovani a bordo. Quello che viaggiava a fianco del guidatore le ha strappato la borsetta con 15 mila lire, documenti e chiavi di casa. La donna ha tentato di resistere allo strattone ed è stata trascinata per alcuni metri riportando escoriazioni alle braccia e alle gambe.

★ L'infermiera Maria Bianco, 20 anni, via Maddalena 2/12 mentre stava rincasando è stata avvicinata l'altra sera alle 21,30 da due giovani che le sono piombati alle spalle con una Vespa senza targa. Uno dei due le ha strappato la borsetta a tracolla che conteneva 7 mila lire in contanti, le chiavi di casa e i documenti.

## Frattura e polemiche nella dc a Bardonecchia

### Dissidenti contro la linea "autoritaria" del sindaco

Movimentata vigilia elettorale a Bardonecchia: la democrazia cristiana si spacca, presentandosi in lista separata, e i «dissidenti» accusano di «disastrosa involuzione antidemocratica» la locale sezione del partito.

Nei giorni scorsi è comparso a Bardonecchia un volantino, a firma dc, che affermava testualmente: «*Rilevata la campagna di disinformazione di certe cronache giornalistiche e per salvaguardare la libertà d'informazione, si è deciso d'interrompere ogni collegamento informativo verso quelle fonti che non hanno dimostrato il rispetto della verità*». Seguiva la minaccia di «*azioni giudiziarie contro chi continua a diffondere notizie o interpretazioni false e tendenziose*», assicurando la «*spromozione d'una valida rete d'informazione per gli avvenimenti cittadini*». Tale assicurazione si è concretizzata in una raffica di comizi da parte del sindaco.

Pare che, alla lettura del volantino, gli iscritti dc siano caduti dalle nuvole, dichiarandosi non d'accordo, mentre un successivo volantino afferma che «*ha fatto bene la dc a non rilasciare dichiarazioni a taluni cronisti: l'informazione seria non può confondersi con il pettegolezzo inconcludente*».

Ora i democristiani che si presentano nella lista «indipendente» usciti allo scoperto e affermano che «*le recenti vicende della sezione de testimoniano una disastrosa involuzione antidemocratica, come l'emergere del nullismo di direttivi sezionali compiacenti alla linea del presidente*».

# *Polemica di insegnanti comunali per una circolare del Ministero*

**Il motivo del malcontento riguarda soprattutto l'affermazione: "L'assistenza scolastica non va confusa con quella educativa che compete allo Stato"**

«L'assistenza scolastica non va confusa con l'assistenza educativa, la cui competenza spetta esclusivamente allo Stato» afferma tra l'altro una recente circolare ministeriale sui [illegible] dei distretti. Una considerazione che mette il dito nella piaga del rinnovamento, della sperimentazione e dell'integrazione. Tocca, insomma, una fascia sociale che va dai ragazzi beneficiari di un servizio, agli insegnanti impegnati a svolgerlo, al Comune che da alcuni anni (dopo la soppressione dei Patronati di assistenza) sopperisce in termini di quattrini e di personale.

A Torino la polemica rischia di accendersi in modo particolarmente acuto. Al Comune costa circa 12 miliardi l'anno dare a 30 mila studenti delle elementari un servizio di «tempo lungo» (alunni a scuola dalle 8,30 alle 16,30 con una insegnante statale ed una comunale) e di tempo integrato (più classi raggruppate al pomeriggio con l'assistenza di una maestra comunale). Ciò perché del tempo pieno dello Stato possono beneficiare soltanto 441 classi, contro una esigenza ben superiore.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il Coordinamento unitario degli enti locali ed il consiglio dei delegati insegnanti scuola integrata, hanno spiegato i motivi del malcontento. «*La circolare del ministro* — è stato detto — *è calata dall'alto con il sistema del "colpo" burocratico e pretende di intervenire anche nella scelta politica. E' un attacco grave soprattutto nel momento in cui a Torino i 950 insegnanti comunali stanno per avere un contratto di lavoro che rappresenta un passo avanti sul piano sociale*».

I rappresentanti sindacali hanno inoltre spiegato che «la categoria ed i Comuni stessi non sono contrari al passaggio del personale alla Stato (gli insegnanti, oggi tutti con posto precario, avrebbero finalmente la possibilità di una condizione stabile), ma rifiutano il ruolo di assistenza minima che verrebbe riservato all'ente locale».

Che cosa significa tutto questo? «*Vuol dire che i Comuni non devono essere relegati a fornire il materiale didattico o la mensa, ma devono poter offrire un ventaglio di servizi per collegare la scuola con le strutture della città*».

## Archiviata a Pavone l'inchiesta sul sindaco?

L'inchiesta sui presunti scandali edilizi di Pavone Canavese sembra destinata a concludersi nel modo più favorevole per le persone coinvolte, cioè il sindaco socialista Giuseppe Ladda, l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Maltana e il presidente della cooperativa edilizia «Croce del Sud», Giuseppe Daguin. Il procuratore della Repubblica, dottor Gumina, dopo aver interrogato i protagonisti, ha infatti trasmesso gli atti al giudice istruttore con la richiesta di non doversi procedere perché il fatto non sussiste.

Secondo le voci che erano giunte alla procura e che avevano originato l'indagine, l'Amministrazione comunale avrebbe deliberatamente concesso la licenza edilizia alla cooperativa pochi giorni prima che entrassero in vigore le nuova disposizioni sugli oneri di urbanizzazione, facendo in questo modo risparmiare ai condomini della cooperativa una somma considerevole.

# La "Redaelli,, rifiuta di riprendere il lavoro

**Contro la sentenza del pretore l'azienda non vuol far ritornare le attrezzature nella sede di Loranzè**

Le speranze di rivedere in funzione lo stabilimento Redaelli di Loranzè vanno sempre più sfumando malgrado la sentenza del pretore di Ivrea, che dieci giorni fa aveva ordinato alla società la riassunzione dei dipendenti licenziati alla fine di gennaio. La Redaelli, pur accettando la decisione del magistrato, non ha alcuna intenzione di far tornare nel Canavese le attrezzature che aveva dirottate negli altri suoi due stabilimenti della Brianza e sembra orientata a chiedere il ricorso alla cassa integrazione fino al 31 dicembre, cioè fino a quando scadrà il periodo concordato in precedenza con le organizzazioni sindacali per non effettuare licenziamenti collettivi.

Ieri mattina, nello stabilimento di Loranzè si è svolta un'assemblea, nel corso della quale è stato fatto un riesame della situazione generale. Erano presenti tutti i dipendenti che da due giorni hanno ufficialmente ripreso il loro posto in fabbrica ma che sono stati costretti a trascorrere il loro tempo nel salone della mensa.

## A Chieri si ristruttura il consultorio familiare

Si è svolta a Chieri l'assemblea degli utenti del consultorio, presenti l'assessore ai servizi sociali, Vergnano, e l'équipe (psicologa, ginecologa e assistente sociale). I presenti, soprattutto donne, hanno protestato perché l'assemblea viene riunita molto di rado e ciò impedisce di essere informati e di fare proposte.

L'assessore ha detto che è in corso la ristrutturazione del servizio, che sarà collegato al consultorio pediatrico. Ne sarà coordinatrice Beatrice Timossi, che lavora già come psicologa del Comune. La psicologa del consultorio familiare, Laura Ferraro, sarà spostata a quello pediatrico: questo fatto sta creando un vuoto di cui le donne hanno avvertito il disagio. E' stata sottolineata la necessità di organizzare l'educazione sessuale per le scuole, di intervenire nelle fabbriche, nei quartieri, e approfondire gli studi sul rapporto tra [illegible] e alcune malattie che colpiscono soprattutto le donne.

## ECHI DI CRONACA

**Assistenza TV**
**Tel. 267.046 - 774.900**
I migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra. Orario 8-22

**TV soccorso rapido**
**TV videocolor 472.510**
**469.289**
Interventi immediati bianco nero, colori. Servizio diurno, serale, festivo 8-22

**La carta da parati applicatela da voi**
A prezzi incredibili, confezionate voi stessi, anche sugheri, pegile, pute stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.940. Sabato aperto.

**Svendita lampadari**
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori luce a prezzi di realizzo. Offerte salvagenti in vetro di Murano L. 6.000, lampade per scrivania L. 3.500, omaggi lampadine. Olivari, Brissogne, 18 - tel. 700.985.

**Pianoforti**
Ibach Kawai August Forster W. Hoffmann, Hoffmann-&-Klose, Diesmann Rumisch Hupfeld Zimmermann Hermann Bluthner Baldur Wild-Steinberg, Farfisa, occ. prese a domicilio ai migliori prezzi. Accordatura. Scelta di usati. Merula, Bra (Cn) P. Municipio tel. 0172-413624

**Dentista: Servizio diurno notturno e festivo**
Via Carlo Alberto, 55 a 50 mt. da Corso Vittorio. Tel. 530.042

PRIMARIA
**RADIO PRIVATA**
in Torino, altamente potenziale personale qualificato, perfetta organizzazione commerciale
**CEDESI**
Si esaminano proposte interessanti per cessione anche parziale.
Scrivere: «Pubblikompass 368 - 10100 TORINO».


EPOCA

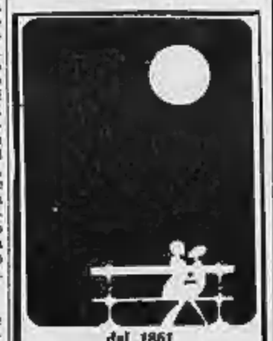
PARLA CRAXI:
"NON SARA'
LA MORTE DI MORO
A RENDERE PIU' FORTE
LO STATO"

*UN DOCUMENTO SPECIALE*
LA GUERRA DELLE SPIE
TRA USA E URSS

*INCHIESTA*
COME E DOVE
TROVAR CASA

IN REGALO
il 6° fascicolo
di uno splendido volume a colori
IL MONDO
DEGLI ANIMALI

EPOCA


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

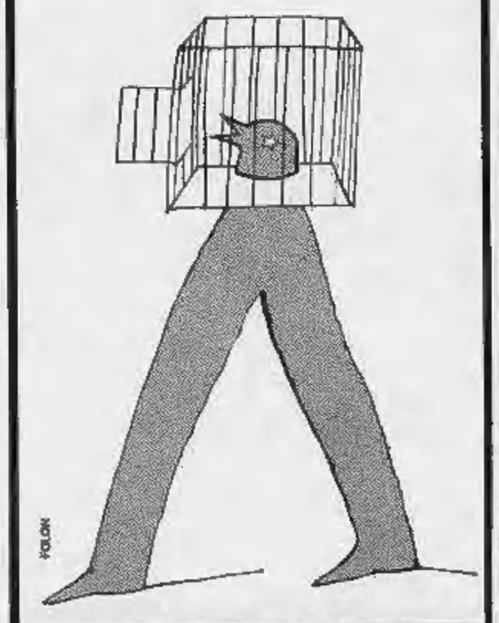
ASTA
Del patrimonio artistico appartenente a
NOBILE CASATO ROMANO
Tra gli arredi della Curtis padronale sono compresi:
ARGENTI; Sheffield peltri orologi miniature stampe e libri antichi
LAMPADARI in cristallo e vetro di Murano.
QUADRI ANTICHI dell'800 e moderni.
ARAZZI XVIII secolo
MOBILI D'ALTA EPOCA: trumeaux, salotti, credenze, ribalte, librerie, specchiere, tavoli gioco ecc.
SOPRAMMOBILI: Sèvres, Limoges, Meissen, Capodimonte.
TAPPETI ORIENTALI di vecchia e nuova lavorazione.
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO DI REALIZZO AL MIGLIORE OFFERENTE
Esposizione da giovedì 4 c.m. dalle ore 10 alle 20
ASTA
Sabato 6 maggio ore 15,30
Domenica 7 maggio ore 15,30
*L'importante vendita è stata affidata alla*
CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA
VEROLENGO - Str. Torino 12 - tel. (011) 914.177

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
STIEVANI - S.p.A. (Ditta APOLLO)
Largo Giachino 93, tel. 213.537 - 252.966 - 217.971

CENTRO MODA
Via Martiri Libertà, 98 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.15.94

PELLE PELLE PELLE
*un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!*
VISITATECI IN FABBRICA
★ giubbotto scamosciato 29.000
★ giubbotto vera pelle 39.000
★ giubbotto vitello 45.000
★ jeans vera pelle 65.000
...AFFRETTATEVI!!!

TORINO,
26 APRILE - 10 MAGGIO 1978
PALAZZO REALE
PALAZZO MADAMA


FOLON

IL DISSENSO CULTURALE
NEI PAESI DELL'EST
LA NUOVA ARTE SOVIETICA — una prospettiva non ufficiale — mostra di arti visive (PALAZZO REALE)
PERSONALE DI JIRI KOLAR — mostra d'arte (PALAZZO REALE)
IL DISSENSO CULTURALE NELL'URSS DOCUMENTI LETTERARI E DEL SAMIZDAT — mostra (PALAZZO MADAMA)
IL CINEMA DELL'EST — cinema NUOVO ROMANO
CONVEGNI E INCONTRI CON I PROTAGONISTI DEL DISSENSO
manifestazione organizzata dalla
Gazzetta del Popolo
con la collaborazione della Biennale di Venezia
segreteria generale tel. 540443-4-5-6-7

Editori Riuniti
Gian Carlo Pajetta
La lunga marcia dell'internazionalismo
Interviste di Ottavio Cecchi

«Interventi» - pp. 184 - L. 2.200,
Dal Comintern all'eurocomunismo: la crescita di una nuova coscienza internazionalista fondata sulla peculiarità delle varie realtà nazionali.
novità

A colloquio con la dott. Carla Spagnuolo

# Da insegnante a capo gabinetto una giovane donna alla Regione

**"Non sono l'unica in Italia: ho una collega in Sicilia" - Trentatré anni, laureata in legge, socialista, lavora 12 ore al giorno**

Carla Spagnuolo

Negli occhi cupi, profondi, lo sguardo all'improvviso s'indurisce, ha ombre di sospetto. Altrettanto improvvisi brillano lampi di sorriso e d'entusiasmo. Carla Spagnuolo, 33 anni, socialista, è capo di gabinetto del presidente della Giunta Regionale. Precisa subito: «*Non sono l'unica in Italia. Un'altra donna è capo di gabinetto alla Regione Sicilia*». E' lo specchio della situazione femminile, in una società misogina.

Ricorda divertita: «*All'inizio del mio incarico tutti si stupivano. Dicevano al presidente Viglione, che mi aveva offerto questo compito: "Ma sa che una donna, e per di più giovane, dà più fastidi" ". Altri insistevano al telefono: "E' il dottor Spagnuolo? ". Rispondevo: "Sì, mi dica". E la voce, con un tono di irritazione, "Me lo passi, grazie". Erano talmente increduli, che in occasione di un convegno fuori Piemonte, trovando scritto il mio nome tra i partecipanti, l'hanno cambiato: "E' sicuramente un errore di stampa, mettiamo Carlo"*». E finalmente ride, con le labbra e con gli occhi, in un lampo di espressione mobilissima.

Del suo passato parla senza nostalgie: «*Insegnavo francese, anche se sono laureata in legge, nelle scuole medie della cintura. Un'esperienza di vita. Ma non tornerebbe in cattedra. «L'insegnamento richiede decisione, tempo pieno, studio continuo. I ragazzi sono esseri preziosi sui quali si può incidere nel bene o nel male. Già allora io ero impegnata politicamente, mi accorgevo di non dare tutto a loro. Per me la partecipazione politica è importante*».

Chiarisce: «*Provengo dal '68, gli anni che hanno infiammato, grazie al movimento studentesco, tutto il nostro modo di essere e di pensare*». Al psi si è iscritta nel '70; poi una rapida carriera, dal gruppo consiliare socialista alla 6.a commissione affari istituzionali, dove ha cominciato la collaborazione con il presidente Aldo Viglione. «*Sono un funzionario dell'amministrazione che segue i problemi politici del presidente; la mia è un'attività di raccordo con i gruppi consiliari, i partiti, le organizzazioni sindacali, le strutture sociali*». Aggiunge: «*So di avere la valigia pronta sotto il tavolo, è un mestiere a termine*». Abbassa gli occhi, mi sembra di percepire una nota di rammarico, un'ombra di tristezza. Mi corregge: «*Non mi rammento. Ripeterei di nuovo questa mia scelta se dovessi tornare indietro: è un'esperienza importante, soprattutto per un giovane*».

In ufficio entra al mattino verso le 8,30, ne esce a sera alla stessa ora. Non pensa a crearsi una famiglia: «*E' questione di scelte nella vita*». Non teme la fatica: «*Questo lavoro non lo faccio casualmente, io ci credo, lo faccio con partecipazione, magari anche sbagliando*».

Intimo: «*Mi sembra insicura*». Gli occhi si rabbuiano, ha un gesto, subito trattenuto, di fastidio. Mormora: «*Non voglio essere un personaggio, voglio tenere qualcosa per me*». Poi scatta: «*Sono una donna che lotta; bisogna intervenire per modificare la società, anche se in tempi lunghi*». Ma essere donna non dà vantaggi: «*Lo sappiamo tutte. Sulla donna che lavora si esercitano giudizi, deve fare le stesse cose che fa l'uomo, ma con più impegno. E' una continua competizione*». Ammette a voce bassa: «*Io sono molto critica verso me stessa. Ho sempre il dubbio di potere fare meglio*».

Più che di sé, parla volentieri di lavoro, «*non è mai ripetitivo, mi consente rapporti con molte persone, con strati sociali diversi. Grazie al presidente è una vera e propria collaborazione. Lui ha idee chiare, obiettivi precisi, ma per la loro realizzazione dà spazi di autonomia ai collaboratori*». Confessa: «*Il mio ufficio è un po' la camera di compensazione. Qui certe tensioni, certe impennate, si decantano*». Un esercizio di diplomazia, che le richiede uno sforzo: reprimere quella schiettezza verace che tradisce le sue origini napoletane.

E' polemica: «*Se un uomo si trita e fa una scenata sul lavoro, lo si definisce un autoritario. Se la stessa cosa fa una donna, è soltanto una nevrotica*». E' la mentalità antica del sguardo femminile, «*in questa nostra cultura alla donna si chiede sensibilità, ma si è pronti subito ad un'interpretazione strumentale, cioè di debolezza*».

Perciò Carla Spagnuolo svita il «tocco femminile». Il suo ufficio è serio: sulla scrivania soltanto giornali e fogli, due vasetti di violette africane. «*La donna — dice — deve sviluppare di dentro: è il nostro modo di esprimerci, di agire*». Un attimo di silenzio. Precisa come a se stessa: «*L'ottimismo non voglio neanche che mi si dica "Ti comporti bene come fossi un uomo". Deve diventare un modo di essere donna*». Mentre la saluto, alzo gli occhi. Alle sue spalle, appesi su una lampada, scopro un sacchetto di confetti da sposa e un maschilino fiasco di fiori di campo.

**Simonetta Conti**

Polemiche a Poirino, perché c'è gran necessità di case

# Bloccata la costruzione di 5 palazzi la Regione ha annullato le licenze

**I permessi concessi 4 anni fa dal Comune sulla base di un progetto che prevede 60 alloggi - Il sindaco: "Tutto è stato regolare, ci opporremo alla delibera"**

Il cantiere di Poirino è bloccato in attesa di decisioni

Quattro licenze edilizie rilasciate dal comune di Poirino, riguardanti la costruzione di 5 condomini per 60 alloggi in frazione Marocchi, sono state annullate dalla Regione a lavori già iniziati. L'amministrazione comunale ha tempo 60 giorni per presentare le controdeduzioni, prima che la delibera diventi definitiva, ma la pausa già tira aria di polemica fra la maggioranza e l'opposizione. Il sindaco dc, Domenico Minelli è pronto a tutto, pur di vedere rispettata la decisione presa dalla commissione edilizia 4 anni fa. Nella vicenda entreranno probabilmente anche i titolari delle concessioni. Dicono: «*Non si possono fermare i lavori a questo punto. I soldi in gioco sono parecchi. Se i permessi non erano regolari perché gli organi di controllo non si sono fatti avanti subito?* ».

Gli edifici, 5 palazzi a 3 piani, dislocati su di un'area di circa 25 mila metri quadri, sorgono ai margini della statale per Asti. I lavori non sono ancora ultimati, solo un condominio è già abitato, e da circa un anno sono sospesi per difficoltà delle imprese costruttrici. La decisione della Regione è del mese di marzo e sembra che concordi perfettamente con le argomentazioni sostenute dall'opposizione del comune di Poirino secondo le quali tutto è avvenuto in regime di aperta violazione alla legge che prevede la possibilità di fare lottizzazioni solo nei comuni che hanno adottato il piano regolatore, strumento cui il paese è ancora sprovvisto.

Il concetto di lottizzazione di un ex terreno agricolo al centro di una frazione parzialmente attrezzata è il punto della discordia che causerà scalpore in comune. Il sindaco: «*La licenza è perfettamente regolare. Quando l'abbiamo concessa era in sintonia con la legge in vigore attorno al '74. Dicono che si tratta di una lottizzazione su un terreno non urbanizzato. Non è vero, perché da anni esistono nella zona opere di urbanizzazione primaria: luce, acqua, strade. Sul piano regolatore c'è da fare una precisazione: non l'abbiamo perché il progettista, l'architetto Pratesi, non ha ancora concluso lo studio* ».

Continua il geom. Domenico Minelli: « *Abbiamo concesso i permessi rispettando il regolamento edilizio comunale, tenendo anche conto che 5 nuovi condomini in un paese ad economia esclusivamente agricola, potevano costituire una notevole fonte di guadagno per gli artigiani della zona e un mezzo per dare lavoro ai disoccupati. Da noi c'è grande fame di case. Inoltre le imprese si sono impegnate, precisi solo verbalmente, a concederci alcuni locali per la scuola e l'uso gratuito della mini piscina e dei campi da gioco previsti dal progetto generale* ».

Sebastiano Morra, capo dell'opposizione costituita da socialdemocratici e da un gruppo indipendente d'ispirazione comunista: « *In paese la irregolarità edilizie non si contano e il danno è notevole. Mai nessuno ha pagato una lira per opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria; mancano fogne, strade, luce, scuole.*

*«Noi comunque sui banchi del Consiglio abbiamo sempre fatto un discorso globale e non ci siamo mai limitati allo scandalo della frazione Marocchi. La Regione è sempre stata informata della vicenda ed ora ha deciso di passare all'azione prendendo in considerazione la lottizzazione già evidenti* ».

**em. mon.**

## Traves: quattro arresti

Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Lanzo mentre svaligiavano una villetta a Traves. Sono Umberto Golmo, 18 anni, Giuseppe Giacomelli, 21 anni, Romeo Sanna, 20 anni, ed E. G., sedicenne, tutti di Torino. Dopo aver ripulito l'appartamento del dott. Luigi Lazzarini, medico di Venaria, erano appena scesi nella casa di Fiorenzo Migliorini, 36 anni, quando sono giunti i carabinieri.

È ripreso in assise d'appello il processo per la feroce rapina

# Gli spietati assassini dell'orefice di Ivrea chiedono perdono ai figli della vittima

**"Non volevamo uccidere vostro padre" ha urlato Nicodemo Avenoso, già condannato all'ergastolo - Gli ha fatto eco Pietro Capello: "Vi supplico, capiteci" - Impassibile Nino Pira, il "politico" del gruppo**

Gli ergastolani Nicodemo Avenoso e Pietro Capello

Tornano davanti ai giudici gli uccisori dell'orefice Claudio Biscossi di Ivrea. Eccoli sfilare nella corte d'appello con addosso la croce di pesanti condanne: Nino Pira, ergastolo; Nicodemo Avenoso, ergastolo; Pietro Cappello, ergastolo; al loro fianco Salvatore Malvindi l'autista della banda condannato a 25 anni. Infine, a piede libero, il fratello di Pietro Cappello, Ugo, che ha già scontato i quattro anni inflittigli dall'assise di Ivrea.

Non c'è più nell'aula di Torino il clima arrogante che gli imputati avevano portato al loro primo approccio con i giudici. Allora Pira aveva tentato di dare una chiave politica alla rapina, all'omicidio ed al processo, il tentativo l'aveva ripetuto senza molta convinzione lunedì scorso in quanto il processo d'appello dovettero rinviarlo. Ieri Pira accusato di aver materialmente ucciso l'orefice la notte tremenda del 28 gennaio 1976 è rimasto zitto.

Due suoi compagni che l'avevano seguito nei farneticamenti politici del precedente round giudiziario sono invece venuti a patti con la realtà e forse con la coscienza. Sono Pietro Cappello e Nicodemo Avenoso. Hanno chiesto perdono.

«*Chiedo pietà ai figli di Biessenti, non volevamo uccidere loro padre. Eravamo andati ad Ivrea per una rapina che doveva concludersi in pochi minuti. Invece il destino ci è stato nemico*». Così ha detto Avenoso e subito dopo gli ha fatto eco Cappello: «*Anch'io chiedo perdono, vi supplico, capitemi* ».

Pira non ha commentato. Ieri è giunto in sala vestito di una tuta da ginnastica, camminava sorreggendosi a bastoni ortopedici. Gli imputati si sono seduti a semicerchio davanti al presidente Germano ed hanno ripetuto le allucinanti fasi della rapina finita con l'uccisione dell'orefice: oro e pre chiusi nel negozio e nell'alloggio della vittima con alcuni ostaggi tra cui il piccolo Dino Biessent di 10 anni che minacciavano di ammazzare. Infine la resa, l'arresto, il processo. Poi Avenoso e Cappello hanno chiesto perdono.

Malvindi accusato di aver portato da Genova ad Ivrea il cugino Avenoso e gli altri ha ribadito che lui non c'entra né con l'omicidio né con la rapina: «*Sto impazzendo da mesi e mesi. Sono innocente. Hanno usato la mia auto senza che lo sapessi: me l'hanno rubata qualcuno fuori dal cinema. Lavoravo, guadagnavo bene: che bisogno avevo di fare una porcata simile?* ». Vittima di un tremendo equivoco? Il patrono di parte civile avv. Chabod scuote il capo. Assistono i suoi difensori. Deciderà la corte. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Murdaca, Perla, Avonto, Gialio, Nadalini, Montevarde, Boro, Mariani e Consiglio. L'udienza di ieri è finita con l'interrogatorio degli imputati e riprenderà per finire lunedì prossimo.

**p. p. b**

## Polemiche a Collegno per i Rinaldi

Sotto il patrocinio del Comune si apre oggi a Collegno nella sala della rassegna in corso Francia 135, una mostra dei pittori Zorina e Giorgio Rinaldi noti in arte con il nome «Due Rinaldi». I due coniugi che fecero parlare molto di sé negli Anni Sessanta prima come parecedutisti e poi come autori di segreti dell'Unione Sovietica, hanno realizzato una serie di quadri (olio su legno) che hanno ottenuto l'assenso della critica e del pubblico in tutta Italia. Morta Zorina il 12 febbraio scorso, Giorgio ha continuato solo il discorso pittorico.

La mostra ha acceso polemiche. Il gruppo consiliare liberale al comune di Collegno nel censurarsi dall'iniziativa intrapresa dal sindaco, ha emesso un comunicato in cui afferma: «*E' deplorevole che una pubblica amministrazione offra ospitalità e appoggio morale a due personaggi come i coniugi Rinaldi, noti per la loro trascorsa attività di spie per la quale sono stati condannati e riconosciuti colpevoli. A parte ogni considerazione circa l'impiego di denaro pubblico in iniziative di questo tipo, considerazioni che non sembrano minimamente preoccupare chi amministra un Comune in grave dissesto come quello di Collegno, l'iniziativa preoccupa maggiormente per il suo aspetto morale perché offende i sentimenti di tutti quei cittadini che si sentono quotidianamente impegnati nella difesa delle istituzioni, della democrazia e dei valori morali della nazione*».

## A Susa un sì unitario al bilancio comunale

A Susa tutti i partiti (pli, dc, psdi, pri, psi, psi) hanno approvato il bilancio comunale di previsione. Il documento paragona sulla cifra di 1 miliardo e 600 milioni di cui 933 destinati ad interventi pubblici (scuole, acquedotto, opere silunionali, etc.). La decisione è stata concordata preventivamente tra i gruppi politici dopo che in giunta (psi, dc, psdi, pri) aveva richiesto ed ottenuto la collaborazione delle sinistre (pci, psi).

## Traforo del Monginevro: ancora rinviata la riapertura

Il traforo del Monginevro resterà chiuso ancora per qualche giorno. Lo ha deciso la commissione governativa italo-francese che ha rinviato la riapertura a lunedì 8 maggio. Il traforo è stato chiuso il 19 aprile scorso per consentire i lavori di rifacimento della volta.

## Novena di Pentecoste

Fino al 14 maggio il tiene nella chiesa di S. Cristo in piazza Carlina la novena di Pentecoste nel quadro delle iniziative ecumeniche. Alle funzioni, che si svolgono ogni giorno alle 18, prendono parte il Vescovo ausiliare don Giuseppe Sobrero, i biblisti mons. Virgulin e Gulbiati.

# A Santena sono in "guerra" il sindaco e la scuola media

Il consiglio d'istituto ed il collegio dei docenti della media di Santena (500 allievi in tre sedi diverse senza palestra) hanno affisso ieri un manifesto nelle strade della città per informare la popolazione sulla polemica sorta sulle attività integrative. Precisano: «*Le spese relative al manifesto sono state coperte da un contributo volontario di genitori ed insegnanti* ». La questione si è aperta qualche tempo fa con la proposta da parte della scuola d'istituire attività integrative per venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Il Comune si era dichiarato disposto, compatibilmente con le spese di bilancio, a sostenere il finanziamento. Ma a questo punto sorgono le incomprensioni.

Scambi di lettere e di accuse: il Comune rifiuta vere o presunte imposizioni dalla scuola e sostiene d'avere un suo programma. Dal canto suo la scuola interpella il gruppo di animatori che ruotano che lavora in parecchi istituti torinesi ed a sua volta sostiene di avere un programma.

Chi ha torto? Chi ha ragione? Come si può comporre il solco d'incomprensione che si è creato? Nel manifesto affisso ieri si afferma tra l'altro: «*Lo stesso sindaco aveva invitato il consiglio di istituto a proporre i programmi ed a cercare la persona adatta per attuare l'iniziativa; questo è stato fatto con sollecitudine e con l'unica preoccupazione di realizzare la continuità didattica*».

Si denuncia «l'atteggiamento del sindaco e del Comune» che viene accusato di aver disatteso alle promesse fatte. Gli organi collegiali sono comunque disposti «a un confronto che ponga fine alla colpevole assenza del Comune e determini soluzioni positive da concordare con la scuola per l'educazione, l'istruzione, l'orientamento civile e democratico degli alunni ».

Dal canto suo, il sindaco Ollino (dc) si difende: «*Siamo arrivati ad un punto che non ritengo logico: le accuse di immobilismo si qualificano da sole. La scuola media di Santena, incompiuta dopo anni di polemiche, ha avuto una attenzione estremamente pesante* ».

Sull'autonomia il sindaco dice: « *L'amministrazione agisce secondo un ruolino di marcia; che non vuole confondere con quello del consiglio di istituto* »

# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 34 Uhf) — Film: 20: « La vendetta dei Tuga », col.; 23,05: Telefilm della serie Toni e il professore, « La voce di Karen », col. Programmi: 15,30: Cartoni animati; 17,35: Braslio insieme; 18: Show musicale; 18,45: Notizie; 19: Servizi speciali; 19,25: « Turin dij nostri temp »; 22,30: Quattrornota Tv.

**Tele Vox** (38 Uhf) — Film: 17: « Io, mio figlio e la fidanzata »; 18: « I giganti dell'oro nero »; 21: « Cuore ». Programmi: 18,30: La stampa cittadina; 20,30: Concerto: « Il Trovatore » di G. Verdi (selezione atto III e IV).

**Giornale Radio Piemonte** (42 Uhf) — Film: 14: « Diciottenni al sole »; 15,35: Telefilm « Furico: nebbia su San Francisco »; 17,35: « Space Angel », telefilm per ragazzi; 20,30: « L'erba del vicino è sempre più verde »; 22,33: Telefilm « Evasione bianca: sulle Alpi francesi »; 0,35: Film replica. Programmi: 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Reportage; 19,35: Calcio: il grande Torino; 22,45: Nude, vestito e travestito.

**Televisione commerciale** (44 Uhf) — Film: 20,30: « I professionisti ». Programmi: 17,30: Cartoon; 18: Miniribalta '78; 19,30: Flash; 20: Pane dai cherubini; 22: Scatola a sorpresa; 23,30: Buona notte.

**Tele Kitsch** (46 Uhf) — Film: 13,30, 18,15, 21,15, 22. Programmi: 12,30: Telepress; 12,45: Ciao Kitsch; 15,15: Internazionali tops; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Documentario; 19,45: Gruppi musicali; 21,45: Telepress.

**Videogruppo** (52 Uhf) — Film: 17,30: « Relazione intima », col.; 20,30: « Il figlio di Zorro », col. Programmi: 19: Gipsy viaggiare diverso; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 22,15: Calcio nudo; 23,45: Videonotizie 2ª edizione.

**Tele Europa 2** (58 Uhf) — Film: 10: « Criniera selvaggia », col.; 15: « Il mio nome è Mallory, M come morte »; 15: « Anna Karenina », col.; 17: « Commando di spie », col.; 20: « I moschettieri del re », col.; 22: « Gli infermieri della mutua », col.

**Tele Torino International** (61 Uhf) — Film: 10: «Attento Gringo ora ti sparo»; 13: « Destino »; 22: « Il treno della notte »; 23,30: « L'uomo dal cervello di cristallo ». Programmi: 14,30: Antologia del canto popolare; 15: Lenta e pinsette; 16: Abitare; 17: Saturday music; 18: L'oroscopo della settimana; 18,30: Documentario; 19: Sabato sport; 19,40: Speciale cuss; 19,50: Notizie; 20,15: Grand prix; 21: La parchina.

# Ventiquattr'ore in città e provincia

### Calendario

Oggi si festeggia: San Lucio vescovo, Santa Benedetta vergine, San Maurilio. Domani: San Flavio martire, Sant'Augusto.

### Maggio musicale a Cirié

Il primo « *Maggio musicale ciriacese* » avrà inizio questa sera nella biblioteca storica D'Oria, con musiche di Wieniawaw Sanjalewski e di Walli Peroni seguite dal « *Nuovo trio italiano* » e da tre cantanti. Domani alle 17 nella chiesa di San Martino sarà la volta dell'orchestra del locale musicale Appiani di Monza, diretta dal maestro Angelo Bellisario, in programma sonate e concerti di Legrenzi, Nardini, Vivaldi e Marcello.

### Concerto a Lanzo

A Lanzo nella chiesa di Santa Maria del Borgo questa sera concerto per violino (Bruno Pinna) e pianoforte (Cecilia Bottino); in programma tre sonate di Tartini

### La festa dell'asparago

Anche Cambiano avrà la sua fiera dell'asparago. Il tempo inclemente ha ritardato la crescita dell'ortaggio: il raccolto solo ora diventa consistente. Le manifestazioni folcloristiche musicali si sono iniziate ieri sera, con il « *Grande concerto di primavera* » eseguito dalla filarmonica cambianese « *La Giovine* », diretta dal maestro Navone.

### I cent'anni di Santena

*Il primo centenario del Comune di Santena sarà festeggiato con una serie di manifestazioni. Sabato 13 sarà presentato il libro* « Santena e i suoi dintorni » *del canonico Gaspare Bosio. Per il giorno dopo è prevista una sfilata storico-folcloristica di carri trainati da buoi e cavalli. Parteciperanno gruppi folcloristici di Susa e Vik, gli sbandieratori del Palio di Asti, bande musicali e majorettes.*

### Le moto a Lanzo

Domani gara motociclistica in salita Lanzo - Monastero - Chiaves. Prove dalle 10 alle 12, inizio della corsa alle 14,30.

### Il parroco se ne va

Don Giovanni Coccolo, da diversi anni parroco a Cafasse, è stato destinato alla parrocchia San Giocchino di Torino. E' il terzo parroco della val di Lanzo che viene inviato a San Giocchino.

### Cirié, mostra-mercato

Dopo il successo della prima edizione la seconda mostra mercato di Cirié si terrà dall'11 al 13 maggio, sotto il viale della stazione, con superficie coperta più che raddoppiata e con aumento degli stand da 140 a 180.

### Arrestato a Mercenasco

Un operaio di Mercenasco, Arnaldo Naretto, 36 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Scrambino su ordine di cattura della pretura di Torino. Il Naretto lo scorso anno era stato sorpreso alla guida della propria auto senza il contrassegno dell'assicurazione: dovrà scontare una pena di 15 giorni.

### La Comunità Dora Baltea

Gli uffici della Comunità Montana « Dora Baltea Canavesana » hanno ripreso a funzionare regolarmente da ieri. L'orario è stabilito dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.

### Forto a Cuceglio

Furto, la scorsa notte, in una casa in costruzione a Cuceglio, di Riccardo Piano, 42 anni. I ladri hanno asportato infissi, il bruciatore della caldaia ed altro materiale. Danno 5 milioni.

### Ivrea e le sue strutture

Si inaugura oggi, ad Ivrea, presso la concessionaria Fiat Bordese, la mostra-concorso di disegni della scuola elementare sul tema « Ivrea e le sue strutture ».


3ª SETTIMANA
ARCO per un cinema migliore

IL DIAVOLO PROBABILMENTE...

Vietato 14 anni

PUNTODUE D'ESSAI
Il film vincitore al Festival di Cannes

padre padrone
PAOLO e VITTORIO TAVIANI

2° MESE al CENTRALE D'ESSAI
La rivelazione dell'anno! Tutta la città ne parla

Film di NANNI MORETTI
ecce bombo

AJITA nuda trionfa al MAFFEI

I GROSSI BESTIONI

al Gioiello 4ª SETTIMANA ECCEZIONALE SUCCESSO
IO & ANNIE un film di WOODY ALLEN
ANNIE HALL
il film Vincitore di 4 Premi OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGISTA WOODY ALLEN
MIGLIOR ATTRICE DIANE KEATON
MIGLIOR SOGGETTO ORIGINALE

Successo al cinema TORINO
Il sesso è una cosa seria ma come lo fanno le liceali la veramente ridere

ELKE HAGEN
LE VACANZE ALLEGRE DELLE LICEALI

SPOSARSI è una cosa seria
Se la vita dei nostri giorni non crea le condizioni migliori per cercare la persona adeguata
NOVA VITA
Aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo a che cerca.
Massima serietà e riservatezza
NOVA VITA
TORINO - 011/752677

METROPOL OGGI PRIMA
"RAFFINATISSIMA" QUESTO FILM CHIAMERA' IN CAUSA IL COMUNE SENSO DEL PUDORE??

MARISA MELL JOHN RICHY UGO BOLOGNA SONIA VIVIANI MALISA LONGO
MOLE
VIETATO ANNI 18
AMORI, LETTI E TRADIMENTI

P. HIGHSMITH, la scrittrice di gialli scelta da Hitchcock per le trame dei suoi film, ha fornito un nuovo appassionante soggetto per un film di alta tensione.
Trionfa al ROMANO
★★★★ CRITICA ●●●● PUBBLICO
«L'AMICO AMERICANO» è un thriller di prima qualità che consentirà al grande pubblico di apprezzare le doti inconsuete del regista...
(Corriere della Sera)

DENNIS HOPPER BRUNO GANZ LISA KREUZER GERARD BLAIN
L'AMICO AMERICANO
WIM WENDERS

AL CINEMA CRISTALLO
E' arrivato l'attore fenomeno... PETER FALK per lui non esiste delitto perfetto!!

PETER FALK
TENENTE COLOMBO
RISCATTO PER UN UOMO MORTO
ORARIO: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. E' UN FILM PER TUTTI!


# notizie dalle aziende

La Cucitutto-Vigorelli ha inaugurato, presso i suoi locali di via Mongnevro 84, un nuovo servizio clienti: il «Pronto Soccorso» della macchina per cucire. Con questa novità la Cucitutto consolida il suo motto: «Ti consiglia - Ti insegna - Ti assiste».

Tra le macchine consigliate, la fantastica Vigorelli 1000 con i suoi Maxi ricami alti un centimetro e mezzo, unici al mondo. Per insegnare meglio, la Cucitutto organizza corsi di taglio e cucito e, per poter soddisfare tutta la clientela con riparazioni rapide ed economiche, ha ideato il «Pronto Soccorso». Il nuovo servizio è stato presentato al pubblico in una gaia atmosfera tra burattini, folklore, pittura e giochi di magia e... simpatici ospiti, Boy-Scout di un gruppo torinese.


sorrisi e canzoni TV
1.600.000 COPIE OLTRE 6.000.000 DI LETTORI
Questa settimana:
Al Giro d'Italia: Campionato di Rock and Roll
Bovary '78: cosa dicono gli italiani dell'adulterio
Arrigo Polillo e il buon jazz made in Italy
e in regalo:
La canzone dall'A alla Z
In questo numero la sesta puntata
F come Film
8 pagine da staccare e raccogliere in enciclopedia, con i testi delle più belle canzoni.
«TV Sorrisi e Canzoni, il settimanale tuttocolore, l'unico con i programmi completi delle tv italiane, straniere e di tutte le antenne locali zona per zona».

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

# Colombo, detective tv al cinema con humour

Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto *di Richard Irwing, con Peter Falk, Lee Grant, Patricia Mattick. Stati Uniti, colore. Cinema Cristallo.*

Non perdetevi i primi minuti perché il delitto è lì, mentre sfilano i titoli di testa. Una distinta e ancora giovane signora è seduta in poltrona, nella sala della sua lussuosa villa; aspetta che il marito rientri, e come se lo vede davanti lo ammazza con un preciso colpo di rivoltella. Dopo di che fa sparire il cadavere e simula un rapimento a scopo di riscatto; la cifra è talmente alta che il deve rastrellare tutto il patrimonio disponibile, anche la parte cospicua della figliastra adolescente. La polizia ci casca e la signora — che è un'astuta avvocatessa maneggiona e un'abile guidatrice di aerei — finge di collaborare agli inesistenti banditi la colossale somma che invece andrà a nascondere nel suo fornito guardaroba.

Delitto perfetto? Un momento, lasciate fare al tenente Colombo. Questo personaggio è diventato noto anche da noi per un ciclo di telefilm che erano di livello nettamente superiore a quello, spesso mediocre e talora infimo, di centinaia (o migliaia?) di altri telefilm polizieschi passati sul teleschermo, tutti uguali, tutti fabbricati in serie come le saponette. Il Colombo televisivo ce lo ritroviamo adesso in cinema: è un detective di origine italiana, con moglie e figli, chiaramente di umile estrazione, e caratterizzato dal fatto che si presenta sempre e ovunque in condizioni deplorevoli, con i capelli arruffati, l'impermeabile un po' sudicio, gli abiti di cattivo taglio e perpetuamente spiegazzati, e sgraziato di figura e di faccia, con un solo occhio buono.

Un solo occhio, ma gli basta. Sin dal principio intravede del marcio, e si prende il testone fra le mani e medita. Poche riflessioni, pochi indizi, e comincia il duello fra lui e l'avvocatessa. Ovviamente non staremo a dire in che modo riuscirà ad incastrarla, anche perché il congegno ha un'importanza relativa: il piccolo ma non trascurabile valore del film sta nella partita mortale a due che ad un certo punto si gioca a carte scoperte, al di fuori di ogni regola tradizionale del giallo, e che il regista Irwing conduce con mestiere non privo di eleganza e di finezza, giungendo persino alla civetteria di citare, nel riquadro di un televisore, «La fiamma del peccato» del grande Billy Wilder, altra storia, guarda caso, di un imbroglio andato a male per la tenacia di un investigatore. Solo che là c'erano denaro e sesso, mentre qua il sesso non fa neanche capolino, la già ricca signora agisce esclusivamente per denaro, ed è tanto avida e mostruosa nella sua avidità che quasi diventa il simbolo di una casta per cui la potenza del quattrino è tutto.

Peter Falk è molto bravo: questo tenente Colombo ormai lo vive dal di dentro, con sornione umorismo e andatura sgangherata e lampi di tristezza da emarginato che gli brillano in fondo all'unico occhio. Attorno, un *cast* dalla svelta recitazione che rende scorrevole il racconto. Un film dichiaratamente di consumo, ma tutt'altro che dozzinale.

★★

La squadra speciale dell'ispettore Swenney *di David Wickes, con John Thaw, Dennis Waterman. Gran Bretagna, colore. Cinema Nazionale.*

Proseguiamo il discorso sui poliziesch. Qui siamo in tutt'altro campo. Mentre il tenente Colombo agisce nell'ambito della commedia nera con qualche ambizione di costume, di approfondimento psicologico, e addirittura di umorismo, qui ci troviamo nel bel mezzo di un giallo ensiddetto di azione con sparatorie, complotti, droga, donne uccise, biache multinazionali del petrolio e ministri vergognosamente corrotti (siamo in Inghilterra, non in Italia, teniamo a precisare). Una volta, la Gran Bretagna per questo tipo di poliziesch non era affatto l'ambiente ideale: gli inglesi preferivano gli investigatori con i guanti e la bombetta, le ville solitarie, le nebbie ondeggianti, le grida nella notte, gli scricchiolii delle porte, e un colpevole scoperto razionalmente magari attraverso le impronte digitali.

Come se la cavano con il nuovo genere che adesso è diventato quasi un monopolio italico? Così e così. Dopo Milano violenta, Napoli violenta, ecco Londra violenta, e lo sarà senz'altro nella realtà, non è che noi dopotutto abbiamo l'esclusiva della delinquenza sanguinaria; solo che gli inglesi su questo versante sono ancora cinematograficamente degli apprendisti (anche se qui presumibilmente si fanno aiutare dagli americani); la loro Londra criminale convince a metà. La pellicola è agitata, talora torva e cruda, talora, ma raramente, anche con la giusta *suspense*, ma in definitiva denuncia l'impaccio di chi ha tradito Agatha Christie.

**u. bz.**

Al Festival di Cannes

## Ecce Bombo in lizza per la "Palma d'oro"

**ROMA — «Ecce Bombo» di Nanni Moretti è il terzo film che rappresenterà ufficialmente l'Italia al Festival di Cannes. Il film, che in un primo momento era stato incluso nella sezione «un certain regard» concorrerà invece, con «Ciao maschio» di Marco Ferreri e «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, alla «Palma d'oro».**

**La decisione di far partecipare in concorso «Ecce Bombo» è stata presa dagli organizzatori in considerazione del fatto che il film di Moretti rappresenta un notevole avvenimento cinematografico per il successo che l'opera sta ottenendo.**

Il Duo Linde-Scheidegger

# *La "gara,, dei flauti con il clavicembalo*

TORINO — L'Unione Musicale ha invitato al Conservatorio il duo formato da Hans Martin Linde e Rudolf Scheidegger. Il primo è un valoroso flautista che si è specializzato nell'esecuzione di musiche antiche su strumenti antichi; usa quindi, alternativamente, un flauto dolce ed un flauto traverso barocco, ambedue lignei, dal suono esile e morbido, piegato dalla bravura del Linde a tutte le sfumature possibili. Scheidegger è un clavicembalista di grande classe che ha dato il suo contributo all'accompagnamento del flauto in pagine di Corelli, Bach, Puguani e Carl Philipp Emanuel Bach ma si è riservato per sé l'esecuzione di tre Sonate di Alessandro Scarlatti, rispettivamente in re minore, fa maggiore e la maggiore, scelte in modo da configurare un piccolo organismo tripartito: solenne la prima, nella pompositità francese dei suoi ritmi puntati, intima e meditativa la seconda, tutta brillante estrosità l'ultima in cui Scheidegger ha confermato le sue doti di notevolissimo livello tecnico e interpretativo.

Messi insieme, quindi, questi due musicisti creano probabilmente uno tra i migliori complessi del genere che si possano ascoltare oggi, in tempi di «filologia» dilagante in cui non par più concepibile suonare musiche — specie barocche — su strumenti diversi da quelli in uso all'epoca. Quel che più colpisce in un duo del genere è un semplice fatto acustico: il suono timido e tintinnante del clavicembalo in rapporto all'incorporea levità dei flauti lignei balza in avanti, rischiando persino di soffocare la fragile voce del partner e configurando per i sostenitori a oltranza della «filologia» in musica una sorta di gara emozionante tra chi suona più piano: il che andrebbe benissimo in un salotto, ma nella sala da concerti diventa controproducente. Per nulla provato da tanta austerità il pubblico ha tuttavia applaudito con calore i due perfetti musicisti ottenendo alla fine una pagina fuori programma.

GIAVENO — Si inaugura questa sera nella Chiesa del Ratù di Giaveno la Stagione concertistica di Autunno 1978 che si svolgerà, attraverso otto serate, sino al 28 ottobre. Il concerto di apertura è affidato al soprano Gabriella Ravazzi accompagnata al pianoforte da Roberto Cognazzo in un bel programma liederistico che da Schubert giunge sino a Kurt Weill, attraverso Ives e De Falla. Seguirà, sabato 13, un recital di Bruno Canino; poi avremo il Trio Veneziano formato da Enrico Tosi (flauto), Luciano Battocchio (oboe) e Severino Tonon (organo) in un programma interamente dedicato a concerti e sonate di Vivaldi. Il 17 giugno la Corale Universitaria di Torino diretta da Giovanni Acciai terrà un concerto di musiche polifoniche dal Rinascimento a oggi.

Dal 9 settembre avremo gli altri quattro concerti autunnali che vedranno protagonisti il Gruppo strumentale «Girolamo Fantini» di Torino, il duo formato da Massimo Marin (violino) e Leandro Bonelli (pianoforte), l'organista Guido Donati e l'Orchestra da Camera Italiana.

**p. gal.**

Il regista Rohmer ha tradotto Chrétien de Troyes

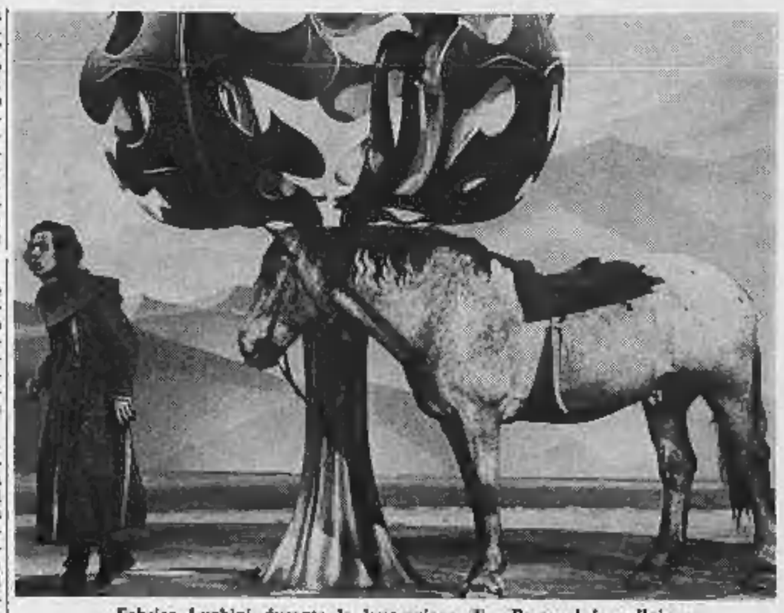
# Castelli e alberi di cartapesta per un film in versi su Perceval

PARIGI — Il soggetto — in 9234 versi — è del 1190, l'autore Chrétien de Troyes. E' scritto in una lingua che solo pochi eruditi sono in grado di capire. *Perceval le gallois* è l'ultimo nato — in fase di lavorazione — del cinema francese, alla ricerca di preziosismi e idee originali. Eric Rohmer, ex professore di lettere, uno dei registi più significativi della *nouvelle vague* (*La mia notte con Maud, La marchesa von*) è l'autore di questa strana pellicola.

Non contento di tutte le traduzioni esistenti di «Perceval», ne ha fatta una sua, in ottonari. La mette in scena — ha detto il regista cinquantaquattrenne all'*Express* — per *«far conoscere a un pubblico più vasto il primo romanzo francese»*.

Rohmer, in tutte le sue opere precedenti, ha sempre rivendicato all'immagine una limpida rappresentazione del reale. *Perceval*, questo film in ottonari, è girato completamente in studio. Lo scenografo Jean-Pierre Kohut Svelko ha posto su due grandi piani castelli dorati, montagne piene di neve, alberi stilizzati come sulle miniature del XII secolo. Combattono sotto i loro rumi cavalieri chiamati Orgogliosi o Vermiglio, li ammirano tante Biancofiore e Pulzella. Musica medievale e canto monodico accompagnano sempre l'azione. Costo del film: dieci milioni di franchi, circa un miliardo e ottocento milioni di lire.

L'interprete principale è Fabrice Luchini, un attore di 25 anni, che si è coscienziosamente preparato prendendo lezioni di equitazione e di scherma. «Scoperto» in un night club di cui era focosissimo animatore, Luchini ha già lavorato con Rohmer in *Le genou de Calire*, e ha girato una parte anche nei *Racconti immorali* di Borowczyk. E' una specie di uragano un po' ingenuo e sempre agitato. Rohmer l'ha preferito a Dépardieu perché il suo Perceval dev'essere ingenuo proprio come lui: uscito infatti dal bosco in cui sua madre lo teneva confinato per paura che morisse durante una tenzone cavalleresca, Perceval parte alla conquista del mondo, dell'onore e delle dame senza il minimo complesso. Dice Rohmer: *«Voglio dare un'idea più giusta, più naturale del Medioevo»*.



Fabrice Luchini durante la lavorazione di «Perceval le gallois»

Rohmer è un uomo taciturno e solitario, e la sua tendenza all'isolamento si esprime anche sul lavoro. Gira senza assistenti, non vuole sul set gli attori che in quel momento non devono recitare, per non aver troppi tecnici intorno ha semplificato al massimo le apparecchiature. Ma, in compenso, ha ingaggiato per le foto uno dei migliori direttori sul mercato, Nestor Almendros. Ultima originalità del film il fatto che, pur essendo pensato esclusivamente per il cinema, è prodotto in gran parte per la televisione. A questo progetto difficile tanto da doppiare che da esportare, sono state interessate le televisioni tedesca, svizzera e italiana. Uscirà per le feste di fine anno. E non è difficile prevedere file di bambini in attesa davanti al cinema.

Un altro film di cui si parla in Francia in questo momento è *L'Etat sauvage*, appena uscito nelle sale cinematografiche. Racconta le prime ore della decolonizzazione in un'immaginaria repubblica africana, ed è il dramma del razzismo all'indomani dell'indipendenza. Dramma degli Anni 60, con tutto il suo retaggio di violenza, di regolamenti di conti fra bianchi e neri, di corruzione e idealismo.

La vicenda ruota intorno a cinque personaggi: Avit (Jacques Dutrono), funzionario dell'Unesco, che sbarca in quel paese immaginario; Gravenoire (Claude Brasseur), un vecchio colono furbacchione; Patrice Doumbé (Doura (Marie-Christine Barrault), giovane governo che non gli somiglia; un commissario di alticantato (Michel Piccoli), complice passivo di un nuovo ordinamento; e Laurence (Marie Christine Barrault), sposa di Avit che vive con Doumbé.

In questo clima di odio e di intolleranza, tutta la popolazione insorge contro la «puttana bianca» e il ministro negro che tradisce la sua gente. Doumbé sarà assassinato, dopo scene che in qualche modo evocano la realtà che una parte d'Africa oggi sta vivendo. Ad esempio, un Consiglio dei ministri in cui, rinnegato dai suoi, Doumbé firma la sua condanna a morte, in una grottesca cagnara in cui si riaffaccia la competizione tribale.

Il film, realizzato da Francis Girod, è stato adattato da Georges Conchon, segretario dell'Assemblea legislativa della Repubblica Centroafricana nel 1959, e autore di un romanzo che gli valse nel '64 il premio Goncourt, ma gli chiuse più di una volta l'ingresso in Stati africani.

**m. ve.**

## Le manifestazioni

**Teatro cabaret Centrallino** — Stasera al Centrallino, via delle Rosine 15, recital del cantautore Luciano Noel Winderling.

**Manifestazioni sul dissenso** — Oggi alle 17, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, «La nuova arte sovietica. Una verifica critica». Partecipano: Carluccio, Crispolti, Moncada, Restany.

**Anteprima per i giovani** — Domani mattina alle 10, al cinema Arco, proiezione del film: «Sport superstar» di V. Sala. Ingresso lire 500.

**Caffè concerto** — Stasera alle 20,30 presso il Circolo Garibaldi Arci, via P. Giuria 58, Caffè concerto con la partecipazione del Quartetto Jazz e del Duo Country-Blues.

**Cinepróposta 1978** — Stasera alle 20,45, al Cinema Monterosa, proiezione di «Don Milani» di Angeli.

**Erba per ragazzi** — Oggi alle 14,30 e alle 16,30, proiezione al Teatro Erba di «Più forte ragazzi», con T. Hill e B. Spencer. Seguo: «Cani da slitta dell'Alaska» di W. Disney.

In tv i consigli dei divi

# *Saper sorridere anche tamponati*

Lea Massari

Nino Benvenuti

Lea Massari, Renzo Palmer e Nino Benvenuti insegneranno ai telespettatori motorizzati quali saranno le regole e le norme che dovranno seguire in casi di incidente stradale. L'iniziativa, peraltro dall'Associazione nazionale delle compagnie di assicurazioni, vuole aiutare l'automobilista nella compilazione del formulario di «constatazione amichevole di incidente» il quale, una volta sottoscritto congiuntamente con la «controparte», consentirà al danneggiato di incassare in tempi brevi (dalla propria compagnia) l'ammontare dei danni subiti.

La serie di esempi avrà inizio fra qualche giorno e vedrà, come si è detto, i tre personaggi alle prese con le più diverse dinamiche di incidente: tamponamenti, mancate precedenze da destra, «stop» non rispettati, uscite dal parcheggio senza preventiva segnalazione, e così via. Possiamo figurarci Nino Benvenuti alla guida di un autocarro che contesta il superamento a destra della «126» guidata dalla Massari. Oppure la «Campagnola» di Palmer tamponata dalla moto di Benvenuti.

Da casi simili nascono i suggerimenti ed i consigli per come comportarsi nella compilazione del «formulario». E vedremo allora Benvenuti mentre accetta i consigli cortesi della Massari (il camionista che per partito preso considera le automobiliste incapaci a condurre un veicolo), mentre le sottolinea squisitamente come ci si comporta sulla strada.

La Rai avrebbe dunque per la prima volta (a spese dei privati) il merito di promulgare una campagna sul comportamento da tenere nella disciplina stradale.

**g. al.**

Milano: Sofocle in uno spettacolo di Mario Ricci

# Aiace, l'eroismo della sconfitta

**Il talento d'un operatore cinetico e visuale in un grande testo classico (molto sforbiciato)**

MILANO — *L'Aiace per Sofocle, che Mario Ricci e il suo Gruppo di Sperimentazione Teatrale presenta in questi giorni al Pier Lombardo di Milano, è, a mio avviso, un esempio di come si possa far teatro per tutti senza abdicare alle intime ragioni della propria ricerca.*

*Ricci viene da esperienze di arti visive e plastiche. Cominciò, nei primi Anni Sessanta, con piccoli spettacoli (realizzati con amici pittori e scultori) che avevano per protagonisti marionette, forme visuali, oggetti d'accatto. Poi, con un suo gruppo, in un teatrino di vicolo Orsoline, a Roma, «aggredì» vari classici, soprattutto letterari, da Wilde, Joyce, Melville. Erano «aggressioni» intelligenti, all'insegna della sensorialità, stimolanti per l'occhio e l'orecchio. Ricordo, nel '71, un suo Moby Dick molto intenso e suggestivo, con grandi rumori d'onde, il battito della gamba di legno di Achab sulla tolda della nave, mentre il terribile capitano costruiva enormi castelli di carte da gioco, fatti apposta per cadere.*

*Ora Ricci lavora sulla parola letteraria, recita insomma testi del teatro classico. E questa scelta sembra abbia scombussolato un po' tutti: i tutori della tradizione, che hanno gioco facile a fare della ironia sul «ritorno all'ordine» di uno dei padri dell'avanguardia (con Quartucci, Leo e Perla, Cecchi e compagni); i fanatici del nuovo ad ogni costo, che già troverebbero rétro il Ricci prima maniera, figurati questo che si mette a recitare (orrore!) addirittura Sofocle.*

*Ma non si tratta né di ritorno all'ordine né di una tardiva scoperta della classicità, bruciata anni di giovanili dissolutezze. Ricci ha evidentemente vissuto una sua crisi (ad il programma di sala lo dice con molta bella franchezza), ora lavora in centri periferici, a contatto con la gente, e vuole probabilmente che la gente capisca. Per questo allestisce Sofocle, ma lo mette in scena alla sua maniera, senza dimenticare il proprio talento di operatore cinetico e visuale. Intanto sforbicia con molta decisione il testo (lo spettacolo dura un'ora e dieci), condensa la gestualità in rattenute movenze al rallentatore, affida intensi brani della partitura a voci registrate fuori scena. L'Aiace è il dramma dell'orgoglio umiliato, e della disperata, vana ricerca di una nuova dignità. L'eroe ha peccato d'orgoglio: gigantesco, dotato di una forza enorme, ha preteso gli venissero consegnate le armi di Achille, dopo la morte di lui: ma gliele ha sottratte Ulisse l'astuto. Impazzito, ha menato una gran strage di armenti: tornato in sé, si macera nella vergogna e cerca una via d'uscita.*

*Ricci punta tutta la sua regia su questo indicibile sgomento dell'eroe. Immobile su uno scranno, Aiace fissa il vuoto per minuti e minuti. Da fuori scena proviene l'eco di fluttuare d'onde, frinire di cicale, infausti richiami d'uccelli notturni. Dietro le sue spalle, chiusa nella sua ferrea armatura, s'ergo, per qualche istante, la sagoma di Neottolemo, che lo compiange. Poi la gran corsa verso il suicidio, proiettata, come su uno schermo, sulla tenda tribale dentro la quale tutta la vicenda si snoda. Un grande animare, un silenzio, un grido. E l'ansito è ripreso dai congiunti sotto la tenda, che — nell'attesa del capofamiglia che non tornerà — attendono ai lavori umili d'ogni civiltà tribale. E' l'ansito di chi sa che gli tocca vivere un'esistenza larvale, sotto il peso oppressivo della Moira.*

**Guido Davico Bonino**

Secondo il servizio opinioni Rai

# Che antipatici i Bovary

ROMA — Il personaggio di Emma Bovary, interpretato in tv da Carla Gravina, non è simpatico ai telespettatori (59 di gradimento); ancora più antipatico è comunque il personaggio del marito, Charles Bovary interpretato da Paolo Bonacelli (gradimento 54). Questi dati sono stati rilevati da un'indagine sulla Madame Bovary televisiva, condotta dal servizio opinione della Rai nei grandi centri urbani, dopo la seconda puntata della sceneggiato, andata in onda venerdì 14 aprile. Il programma, che è stato realizzato per la rete 2 dal regista Daniele D'Anza ha avuto nel suo complesso 69 di gradimento. Fra gli interpreti: Carla Gravina ha ottenuto gradimento 72, Paolo Bonacelli 62.

## Morto il regista Luciano Mondolfo

ROMA — E' morto a Roma il regista e traduttore Luciano Mondolfo. Aveva 68 anni e, immediatamente dopo la guerra, aveva dato vita a compagnie teatrali di rottura» rispetto alla tradizione più conclamata. Diresse il gruppo dei «Gobbi», portando inoltre a conoscenza del grande pubblico autori come Ionesco e Beckett.

# Alla tv

**RETE UNO**

12,30 Check-up
13,30 Telegiornale
17 — Sandro Mazzola (c)
17,05 Antartide: Storia della prima spedizione italiana (c)
17,30 Mixeggi - Viaggio intorno al mondo (c)
18,35 Estrazioni del Lotto (c)
18,40 La ragioni della speranza
18,50 Speciale Parlamento (c)
19,20 Tarzan il magnifico (c)
19,45 Almanacco (c)
20 — Telegiornale
20,40 Il barone ed il servitore (c)
21,45 Le memorie e gli anni - Telegiornale

**RETE DUE**

12,30 Doc: L'altra donna, telefilm (c)
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 TG 2 - Sulla Italia (c)
14 — Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi
14,30 Giorni d'Europa
15,30 Rocco pallanuoto, Rocco-Fiorentia - Porta Carve; golf, Open d'Italia (c)
17 — Tabù tabù (c)
18 — Sabato due
18,35 TG 2 - Sportsera (c)
18,45 Estrazioni del Lotto
18,50 Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Il revisore, di Nikolaj V. Gogol (c)
22,40 Lido di Camaiore, Bussoladomani, Pugilato: Galindez-Lopez - Titolo mondiale pesi mediomassimi (c) - TG 2 - Stanotte

## Questa sera romanzo comico e "Il revisore"

(u. bz.) **Sulla rete 1 debutta un «romanzo sceneggiato comico» di Amendola e Corbucci dal titolo «Il barone e il servitore» (di cui abbiamo letto e recensito il libro degli stessi autori, ma non sappiamo se il libro sia nato dall'idea televisiva o viceversa). E' una vicenda ambientata nella Roma umbertina a cavallo del due secoli e ispirata a farse e «pochades» dell'epoca: amori, gelosie, corna, equivoci, nobili gaudenti, ufficiali brillanti, sciantose provocanti, servi fedelissimi... Si dovrebbe ridere. Anzi, storie come queste hanno l'obbligo di far ridere, se no non hanno senso. La regia è di Davide Montemurri, tra gli attori notiamo Mita Medici, Giuseppe Pambieri, Franca Valeri, Bianca Toccafondi, Franco Volpi, Massimo Giuliani, Lia Tanzi.**

**Alle 21 e 45 «Le memorie e gli anni», un programma di Guido Levi che ogni volta presenterà un filmato ispirato ad un volume autobiografico di scrittore vivente. Si comincerà con «Il ballo dei pescecani» di Mario Pomini, un ex ergastolano della Guyana che ora vive a Torino: saranno rievocati i luoghi del racconto, ma il nucleo della trasmissione, la sua sostanza sarà data da un incontro con Pomini che parlerà della sua tremenda esperienza e della sua rocambolesche avventure. Alla puntata parteciperà anche il prof. Sergio Tovo, direttore del Museo Lombroso di Torino.**

**Sulla rete 2 prosegue la stagione di prosa con una famosa commedia del grande russo Gogol, «Il revisore»: stavolta però non si tratta di un'edizione a cura della Rai, ma di una produzione sovietica, realizzata di recente a Mosca e, pare, di notevole efficacia. La commedia, rappresentata per la prima volta nel 1836, prende spunto da un fatto di cronaca ed è di una comicità satirica sferzante ma amarissima.**

Mita Medici nel romanzo «Il barone e il servitore»

LA TV *di Ugo Buzzolan*

# *L'adultera indegna e il povero marito*

Ormai con «Madame Bovary» siamo in chiusura. Ma su questa penultima puntata ecco l'annotazione di un piccolo episodio di cronaca. Eravamo nella saletta delle anteprime, ed è arrivata una scolaresca in visita agli impianti Rai. I ragazzi e le ragazze hanno proprio azzeccato il punto in cui Emma Bovary e Léon hanno un convegno in una camera d'albergo a Rouen. Non che in queste sequenze ci sia niente di spinto e di imbarazzante, sia chiaro: comunque sono sempre sequenze di intimità amorosa e sensuale che una volta, o anche adesso, ma realizzate in modo diverso, avrebbero probabilmente mantenuto un'attenzione silenziosa e forse con qualche turbamento.

Invece sin dall'entrata dei due amanti eccessivamente furtivi, con lui che pare un congiurato e lei che si sbarazza con gesti fatali di veli e veletta, sono applausi di colpo risate fragorose, che si sono rinnovate ai baci carichi di passionalità, e che hanno raggiunto il culmine quando madame Bovary, tornata a casa, riceve le galanterie del marito che le dice «Ma come sei bella! Ma cosa ti è successo?», e che chiaramente tenta degli approcci respinti dalla signora un po' stanca di amplessi.

Con questo non voglio affatto dire che su questa «Madame Bovary» ci sia da sghignazzare. Il prodotto è rispettabile, lo si è detto e ripetuto, e formalmente assai accurato; ma è di tipo vecchio, pare di tornare indietro, nella storia dello sceneggiato televisivo, di quindici o vent'anni. Tutto è reso in superficie, messo fuori con teatrale evidenza, sottolineato, esibito, e quindi la mancanza o per lo meno la carenza di una rielaborazione interiore autentica con tutte le sue implicazioni, sfumature e allusioni penetranti può suscitare reazioni immediate molto lontane da quelle che si aspettavano gli autori (a cominciare dall'autore numero uno: Flaubert...).

In questa dimensione esteriore sono calati tutti i personaggi. Nell'ansia di proiettare una luce di simpatia sul marito indegnamente ingannato e far vedere quant'è buono, buono, tre volte buono, lo si è reso di una goffaggine che sfiora i toni della commedia grottesca: il povero Bovary fa disastri appena si muove, rovescia la roba, inciampa, pronuncia battute a sproposito, quelle che appunto provocano ilarità. Si cerca di renderlo tragico e straziante quando lo si mostra occupato con la figliastra trascurata dalla madre che invece è sprofondata nel piacere; ma è troppo tanto, questo omone, per potergli credere capace di riflessioni e sentimenti; tutt'al più partecipa anch'egli di quell'atmosfera un po' languida e patetica, da mesto quadretto romantico, che fluttua sull'intera storia televisiva. Non parliamo di tradimenti e di travisamenti perché sarebbe assurdo. Anzi, se guardiamo ai fatti e ai dialoghi del romanzo, c'è una scrupolosa fedeltà. Ma non è questo il punto. Oggi per proporre l'opera di Flaubert a milioni di spettatori, bisogna che ci sia una ragione, una molla, una giustificazione, e qui non l'abbiamo trovata. C'è uno sforzo di mezzi notevole, una ricostruzione ambientale di gusto, c'è un indiscutibile impegno degli attori (da Carla Gravina a Paolo Bonacelli, da Carlo Simoni a Ugo Pagliai); ma poi il risultato è diligentemente e puntualmente convenzionale, e in definitiva non più che l'illustrazione colorata e aggraziata di un grande racconto che poteva e doveva essere, oggi, affrontato, scavato e restituito attraverso le immagini con lettura assai più moderna. La settimana prossima, tragedia finale con l'atroce suicidio-punizione di Emma. Esortiamo gli spettatori a non accontentarsi di essere tali, e ad andarsi a ricercare e a leggere Flaubert.

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
10,35 Soliti ignoti musica leggera
11 — Tribuna politica
11,30 Il Veneto
12,05 Show down
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di 33
14,32 Europa Crossing
15,05 Le grandi speranze
15,40 Rockoco
16,20 Prima la musica
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,35 Radiouno Jazz '78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Contenuto d'un continente
22,35 Recital di...

**RADIODUE**

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
9,32 Carolino chérie
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Anteprima di Né di Venere né di Marte
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la Rai
13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica e no specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,35 Gran varietà
19,50 Tutto è perduto fuorché l'onore...
21 — I Concerti di Roma
22,55 Tout Paris

**RADIOTRE**

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
9 — I grandi interpreti di Brahms
9,45 Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per uno e per due
14 — Contro/canto
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Radiolab - Il cinema muto alla radio: La Corazzata Potemkin
21,50 Vivaldi: ma perché?
22,35 Fogli d'album di Franz Liszt
23,05 Wolfgang Amadeus Mozart
23,25 Il jazz

**MONTECARLO**

10,15 Prezzo netto, gioco telefonico
10,45 Caccia ai numeri, gioco a premi
10,57 La schedina sportiva
11,15 Enogastronomia
11,30 Awanaganara, gioco telefonico
13 — Un milione per ricominciare, gioco
14 — Hit parade di Radio Montecarlo
14,08 Basket '78
15,54 Disco sport 701
16,30 Cuore di panna
17,03 Quale dei tre?
19,02 Musica per domani

# Tv estere

**SVIZZERA**

Ore 13,50: Per i giovani: Ora G (c); 14,40: Londra: Calcio, Arsenal-Ipswich Town - Finale della Coppa Inglese (c); 16,55: Da Praga: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Cecoslovacchia-Urss (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,30: Il Vangelo di domani (c); 19,45: Scacciapensieri (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: La bocca della verità (c), film con Alec Guinnes.

**CAPODISTRIA**

Ore 14: Telesport (c): Pugilato - Belgrado: Inaugurazione dei Campionati mondiali; Calcio - Campionato jugoslavo - Fiume: Rijeka-Dinamo; 18,30: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Al banco della difesa (c) Telefilm - La vittima predestinata»; 21,35: 17 istanti d'una primavera, sceneggiato; 22,45: Il tempo di vivere (c), film.

**MONTECARLO**

Ore 16,30: Montecarlo: 20° Gran Premio Automobilistico Formula 3; 17,30: Chrono - Presentazione delle prove di Formula 1 36° Gran Premio Automobilistico di Montecarlo; 18: Un peu d'amour...; 18,55: Papà ha ragione, telefilm; 19,25: Parolliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Poveri, belli e innamorati, film.


# Torino-Londra non-stop. 4 voli la settimana.

| Torino-Londra | Londra-Torino |
|---|---|
| Lunedì, martedì, giovedì, sabato. | Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica. |
| p. Torino 8.55 | p. Londra 17.35 |
| a. Londra 10.45 | a. Torino 19.25 |

E da Londra collegamenti diretti per 12 fra i principali centri del Nord America.

Assegnazione dei posti al check-in.
Zone per non fumatori.

"Possiamo aiutarla?"

British airways

Settore Torino Londra in collaborazione con Alitalia.
Le Agenzie di viaggio e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

# CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

AMBROSIO: «La mazzetta». Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Col. Orario: 16.40; 18.40; 20.30; 22.30.

ARCO-INC.: «Il clavelo probabilmente...», vietato 14.

ARISTON: «Il lenzuolo d. Matrimonio» di W. Disney.

ARLECCHINO: «Il professionista». J. Cobum. S. Mostel. Col. Non vist. Or.: 14.45; 16.40; 18.35; 20.30; 22.25.

ASTOR: «La febbre del sabato sera». Vist. 14 -.

AUGUSTUS: «Massacro a Condor Pass». Boyd, H. Kruger. Tec. Or.: 14.40; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL: «Scherzi da prete».

CENTRALE d'Essai: «Ecco Bombo» di Monetti con L. Rossi, O. Muti. Or.: 13.10; 17; 18.30; 20.40; 22.30.

CORSO: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

CRISTALLO: «Tenente Colombo, ricatto per un uomo morto». R. Falk, P. Mantich. Col. Non vietato. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA: «Goodbye amore mio!».

GIOIELLO: «Io e Annie». W. Allen, D. Keaton. Col. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

IDEAL: «L'uomo ragno». N. Hammond, D. Walter. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.40.

LILLIPUT: «Geki di Napoli», di F. Zeffirelli con R. Powell. Or.: 15-20.

LUX: «Betsy». Vist. 14.

MERCOLI: «Amore, letti e tradimenti». Vist. 18.

NAZIONALE: «La squadra speciale dell'ispettore Swenney». Thaw-Waigerman. Vist. 14. Or.: 14.50; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA: «Il tocco della Medusa». Vietato 14. Intato film: 15; 17.30; 20; 22.30.

REPOSI: «Sella d'argento» di L. Fulci con Giuliano Gemma. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ROMANO: ore 14.30 Il cinema dell'Est «L'accusato» di Jan Kadar -

ROMANO: «L'amico americano» di Wim Wenders. Or.: 16; 18.05; 20.20; 22.25.

STUDIO RITZ: «La vita davanti a sé» di M. Mirabil. Giannoni. Premio Oscar 78. Vist. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

TORINO: «La vacanza allegra delle tigri». Elke Hagen, Jutta Dorn. Colori. Vietato 18.

VITTORIA: «Vietato ospitale». Vietato 14.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Che domenica ragazzi» con M. P. Conte, F. Bonucci. Col. Vist. 18. Or.: 14; 15.30; 17.30; 18.10; 21; 22.45.

ASTRA: «Peripezie negli abissi», di B. Vaitati. Non vist. (Ingr. 1000) 20.15; 22.30.

COLOSSEO: «Le braghe del padrone», E. Montesano, M. Celi. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO: «Piedone l'africano». Spencer-Cannavale. Non vist. (Ingr. 1200)

FORTINO: «Ritratto di borghesia in nero». O. Muti, S. Berger. Vist. 18.

LA PERLA: «Una femmina infedele», Sylvia Kristel. Vist. 14.

MAFFEI: «I grandi bastioni», Turner. Vist. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14.30; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSAUA: «Le braghe del padrone», E. Montesano. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.50; 22.30.

MASSIMO: «Mariona indagna».

ORFEO: «In nome del Papa re», N. Manfredi. Non vist. (Ingr. 1200). Or.: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30.

PUNTODUE d'Essai: «Padre padrone» di P. e V. Taviani, Palma d'oro Festival di Cannes. Or.: 15; 17.50; 20; 22.30.

## SECONDE VISIONI

A.B.C.: «West Side Story». Wood-Chakiris. Non vietato. (Ingr. 800).

ACAPULCO: «In cerca di Mister Goodbar», Diane Keaton. Vietato 18. Orario: 13.15; 17.45; 20; 22.30.

APOLLO: «Ecco noi per esempio», A. Celentano, R. Pozzetto. Vietato 14. Or.: 20.15; 22.30.

CONTINENTAL: «Ecco noi per esempio», Pozzetto, Celentano, Bach. V. 14.

EDEN - RAGAZZI: «Più forte ragazzi», T. Hill, B. Spencer, col. segue «Cani da slitta dell'Alaska» di W. Disney. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FARO: «Indiana», L. Whitmore, N. Romero. Non vist. Or.: 15; 16.50; 18.45; 20.40; 22.30.

FIAMMA: «Ritratto di borghesia in nero», O. Muti, S. Berger, Capucine. Techn. Vist. 18.

HOLLYWOOD: «L'uomo di Pekino», Yuan Lee. Non vietato. In via Torino.

PIEMONTE: «Poliziotto senza paura», Merli, Collins. Vist. 14.

PRINCIPE: «Nipotemania smaliziata», Astrid Frank. Vietato 18. Ap. 16.30. Ult. 22.30.

STATUTO: «Io sono mia», Sandrelli. Vist. 14. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22.30.

ZETA - RAGAZZI: «L'isola sul tetto del mondo» di R. Stevenson. Ore 15-17 Baby sitter in sala.

## ZONA CENTRO

CRAVESANA: «Paperino sul Far West», ore 15-17.

MILANO: «Un dollaro di fifa» - «Faccia del drago».

MOVIE CLUB: «Detective Harper sfida alla sola», P. Newman di S. Rosenberg. 20.30; 22.30.

PO: «Taxi driver», R. De Niro.

REGINA: «I peccati di una giovane moglie di campagna». Col. Vist. 18.

VITT. VENETO: «Agente 007 una cascata di diamanti», Sean Connery.

## ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Io ho paura».

GIARDINO - Stadio 4: «Io sono mia», Sandrelli. Vietato 14. (Ingr. 800). Riduzioni Enal.

MIRAFIORI: «Ecco noi per esempio», A. Celentano, R. Pozzetto. Vist. 14.

S. RITA: «Don Camillo».

SMERALDO: «L'insegnante va in collegio», Fenech. Vietato 14. (Ingr. 800).

VINZAGLIO: «Il bandito e la madama», Burt Reynolds, Sally Field. Vietato 14. Or.: 20.25; 22.30.

## ZONA S. PAOLO

AMERICA: «I 4 dell'Ave Maria», B. Spencer, T. Hill.

ARALDO: «La battaglia di Midway». Non vist.

SAN PAOLO: ore 15 e 16.30 «Paperino e C. in vacanza» e ore 20 «Istruttore di un convento» di W. Borowczyk. Vist. 18. (Ingr. 800).

## ZONA FRANCIA

BERNINI: «Blow Up». Vist. 14.

ESEDRA: «Validità dell'uomo chiamato cavallo».

ODEON: «Mogliamante», Laura Antonelli, Marcello Mastroianni. Vist. 18.

STAR: ore 15 e 16.30 spettacolo per ragazzi «La meravigliosa favola di Pierino e il lupo» - Ore 20 «Quel maledetto treno blindato». Non vist.

ZETA d'Essai: «Via col vento», C. Gable, V. Leigh. Col. Spett. unico ore 21.

## ZONA S. DONATO

DIANA: «L'orca assassina», R. Harris, C. Rampling, techn. Non vist.

ROMA-INC.: Successi '31-'76 «E poi lo chiamarono il magnifico».

UMBRIA: «Adios Gringo» - «Fantasmi 3 supermen».

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Goodbye e amen» di D. Damiani con T. Musante, C. Cardinale.

EDERA: «Oh Serafina!» di A. Lattuada con R. Pozzetto, D. Di Lazzaro, G. Brancaleoni, techn. V. 18. Ap. 15.30 (Ingr. 700).

JOLLY: «Tre tigri contro tre tigri», Pozzetto. Non vist. (Ingr. 800).

LUCE: «Più forte ragazzi».

LUTRARIO: «La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa», K. Kedi, P. Lory, A. Cell.

MURIALDO: «Zanna bianca».

SPLENDOR: «Le avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney; segue «La bottega di Babbo Natale» di W. Disney. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## ZONA MILANO REGIO PARCO

ARIS: «Il prefetto di ferro», Franco Nero.

FALCHERA: «Per amore di Cesarina» Non vist.

LANTERI: «I due gladiatori».

MAJOR: «2 ragazzi del coro», Durning. Vietato 14. (Ingr. 800).

ORIENTE: «Il corsaro nero», Kabir Bedi.

RERAUDENGO: «Nashville» ore 21.

SEMPIONE: «Via col vento», Gable. Non vist. (Ingr. 600). Unico spettacolo ore 21.

SOCIALE: «L'uomo nel mirino», Eastwood. Vietato 14. (Ingr. 800).

ZENIT: «Le avventure di Bianca e Bernie». Non vist. (Ingr. 600).

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Le avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney.

ARTISTI: «La minorenne», G. Giulio. Vist. 18. Inizio ult. spett. ore 22.

BRIDANO d'Essai: «Valachi» di K. Russell con R. Marxer, L. Caron. 20; 22.30.

## ZONA NIZZA-LINGOTTO

CAURIA: «I sepolcri da rivedere» «Via col vento», C. Gable, V. Leigh. Non vist. Apert. pomeridiana ore 16. Orario 16.30; 20.30.

CINEROCCHIO (Valenza, 45): «Tommy» di Ken Russell. Ore 20.30; 22.30.

CUORE: «Barry Lyndon», Ryan O'Neil, Marisa Berenson. Technicolor. Or. 14.30; 18; 21.30.

ITALIA: «Il figlio della sceriffa», Milian. Non vietato. (Ingr. 800).

SPEZIA: «Giovanissima liberata». Non vist.

- Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinemar Accademia Cine Studio, Arco, Giardino, Reale Inc. — Teatri: Nuovo, Comp. Operette Cleva-Mercanti; in «Cin-ci-là» per domani pomeriggio e in «La Duchessa del Bal Tabarin» e biglietti ridotti all'Enal; Piccola Ribalta: «Delitto Monsù Bonet, ch'a l'è ora!», biglietti ridotti Enal alla cassa; Alfieri: Vittorio Gassman in «Affabulazione», biglietti ridotti all'Enal per martedì — Ippodromo Stupinigi-Vinovo: ore 15, Trofeo riduzioni Enal alla cassa — Juventus-Lanerossi: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Film segnalati dalla Critica: Padre padrone (Paniedoni); Nashville (Retrauduengo); Barry Lyndon (Cuore).

## FUORI CITTA'

### ALPIGNANO

DORA: «Vizi privati pubbliche virtù». Vist. 18.

### AVIGLIANA

CORSO: «Incontri ravvicinati del 3° tipo».

GRANERO: «Ilda e Walter Buffalo».

### BORGARO

ROYAL: «Il triangolo delle Bermude».

### BORGONE

IDEAL: «Profondo rosso», V. 14.

### CARIGNANO

PETER: «Quello strano caso di pupa», forse. Non vist.

### CASELLE

ITALIA: «Le nuove avventure di Braccio di ferro».

KOMA: «Salvati il Cuy Lodge».

### CASTIGLIONE

FLORIDA: «Le ragazze del ginecologo».

### CARMAGNOLA

LUX: «Un attimo una vita». Non vist.

MARGHERITA: «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Non vist.

SPLENDOR: «Le sensualissime avventure di Superman».

### CIRIE'

CATALANO: «La febbre del sabato sera», Vietato 14.

ITALIA: «The Indiana», Stafford. Non vietato.

NUOVO: «La marsigliese», Manfredi. Non vietato.

### CUORGNE'

PERONA: «Dove vanno i corvi d'argento».

MARGHERITA: «Squadra volante». Vietato 14.

### GASSINO

ITALIA: «L'ultimo cacciatore di taglie».

### LANZO

CATALANO: «Per chi suona la campana». Non vist.

### LEINI'

AMBRA: «La ragazza alla pari», Vist. 18.

### LUSERNA

LUSERNESE: «Il prossimo [illegible]».

### MONCALIERI

CIAK 2: «A di là del bene e del male», L. Cavani. Vist. 18.

ITALIA: «Piedone l'africano», Bud Spencer. Non vietato.

NUOVO NAZIONALE: «La ragazza Pon Pon si scatenano» e «Le vie sono...

### NONE

EDEN: «Don Camillo monsignore ma non troppo».

### ORBASSANO

MODERNO: «Una strana ragazza che abita in fondo al viale», Vist. 14.

### PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Il bel paese».

### VINZEROLO

ITALIA: «Pollicino senza paura».

NUOVO: «La mazzetta».

PRIMAVERA: «Licenziati dalla terra di conchiglia dal tempo».

### TORINO

ITALIA: «Giubbe rosse».

### RIVALTA-T. FRANCESI

SMERALDO: «Spettacolo teatrale».

### RIVAROLO

CRISTALLO: «Ritratto di borghesia in nero», Vist. 18.

### S. AMBROGIO

AMBROSIANO: «Il figlio del gangster».

### S. ANTONINO

MODERNO: «Frau Marlene».

### S. MAURIZIO

EDERA: «La banda Vallanzasca».

### SETTIMO

BECCARIS: «Melodramma».

GARIBALDI: «Il figlio della sceriffa».

MODERNO: «Un raro color malva».

ORATORIO: «Il colosso di Rodi».

### SUSA

CENISIO: «Quella strana cosa di papà».

CIVICO: «In cerca di Mr. Goodbar».

### TORRE PELLICE

TRENTO: «Quell'ultima posta».

### VALPERGA

AMBRA: «La guerra lontana».

### VENARIA

SUPERCINEMA: «L'isola del dott. Moreau».

### VEROLENGO

ITALIA: «Mark spara per primo».

### VOLPIANO

ITALIA: «Una sporca carogna».

# TEATRI

ALCIONE: «Questi ragazzi... stranissimi attrici», con Ginza Rowe, Laudelle. Vietato 18. Or.: 16.15; 21.30.

ALFIERI: ore 21.15 domani ore 16 unico spett. Vittorio Gassman in «Affabulazione» di P. P. Pasolini. Prenot. e informazione 535.440.

CARIGNANO Teatro Stabile: ore 20.30 Domani ore 15.30 la Compagnia di prosa del Teatro Eliseo diretta da G. De Lullo e R. Valli presenta «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Protagonista Romolo Valli. Regia di Giorgio De Lullo. Scena e costumi di Mar Luigi Pizzi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 344.362 - 356.240.

ERBA: lunedì ore 21 «Ufologia» con Gianni Settimo, Roberto d'Amico, Edoardo Russo; ore 19.30 e 22.30 «La guerra dei mondi».

ERBA: dal 12 maggio «Da quale mondo vieni» di Celentano, Algeri, Maccario. Il primo spettacolo di fantascienza italiano.

GOBETTI: ore 20.30 e domani ore 15.30 «Turandot» di Gozzi, regia di Rino Sudano. Cooperativa Quattro Cantoni. Tel. 344.582 - 550.266.

INTRADOSSI (S. Massimo 21, 671.604) ore 21.15 «La sirena - La corsica». Ultimi due giorni.

NUOVO: stasera, ore 21.15 e domani ore 15.30 la Comp. Torinese l'Operetta in «Cin-Ci-Là». Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.252.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21.15 e domani ore 16 Comp. Comica Villafranca in «Monsù Baquarro e Madama Supatona». Prev. c. M. d'Azeglio 17 tel. 655.382. Ultime 2 repliche.

PICCOLO CENTRALINO (v. delle Rosine 16, t. 817.300). Noci Wingfield.

PICCOLA RIBALTA (via Juvarra 15 - tel. 484.844 - 535.084) questa sera alle ore 21.15 «Divi!-io Monsù Bonet ch'a l'è ora!» commedia cabaret in 16 quadri di Aldo Nicolaj.

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Museo vivo. Ricordo di Carlo Tagliabue. Ingresso libero.

## GALLERIE-MUSEI

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino - Mostra della parrocchetta italiana Ore 10-19.

ARTE CLUB (Galleria 3, 543.054): Anna e Fernanda Landi.

ARTE COMBA (v. dei Mille 32 - tel. 870.263). Incisioni Tarantino - Paolo antonio - P. Ponti - Simone - Tonello - Venezian.

CASSIOPEA (Cavour 8): D. Dusio.

COMANDUCCI (c. Re Umberto 10 - tel. 530.618): Emilia Vitali.

GALLERIA QUAGLINO: T. Salomoni.

GISEL (Solferino 2 - 534.478): W. Lamelli - pastelli. Ora 10-13; 16-20.

I SEGNI DI ROB BEN (S. Teresa 20/c): Gli orbert e le pitture del Sette.

LA CONCHIGLIA: N. E. Ghersi.

LA TRECCIA (v. P. Santarosa 1, tel. 518.220) stasera Albino De Rossi (Acquarelli).

MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Nani Rastelli.

NARCISO: Curt Stenvert.

PIRRA (c. Cairoli 12 - tel. 877.344): Nina Jacob, 30 disegni inediti.

RICERCHE (760.501): E. Grimaudo.

SALA D'ARTE MATEP (v. S. Secondo 104, tel. 500.031): Stefano Lo Cicero.

S. GIORS (t. 851.373): L. Arnulfi.

TUTTARTE (548.432): 14° Premio Torino 78.

TUTTOGRAFICA: E. Lonzari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Bruno Liberatore

BERMAN: Giovanni Malacri.

DOCUMENTA: Gianfranco Ferroni - opere recenti.

DORIA (Doria 21): Aldo Spirito.

FLORIANA-FOSSANO: E. Colombotto R.

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9) Luciano Fraserbio - Venticinque di pittura.

LA BUSSOLA: Antologica di Antonio Ligabue.

LA GIOSTRA - Amili Elio Vincenti.

LE IMMAGINI: Valeo Monzalli.

STUPIDERE (Polincaga 1): Pozzali.

VIOTTI: Gordon Faggetter.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21.15 Omaggio a Damiano Damiani «Perché si uccide un magistrato», F. Nero, F. Fabian (Italia 1974, Col. Mis. 110).

# RITROVI

AL BACATELLE (str. Cavoretto 21 II.

ARLECCHINO: ore 21 Orsa Maggiore.

BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.

CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.

CLUB 84: 21 I Folchi.

DU PARC: 19.45-21 Boccaccio.

EDEN: 16-21 Accordi.

FARO: 15.30-21 The Bats Folk.

GARDEN: 21 I Gabbiani Folk.

LA PERLA: 15.30-21 Lucia.

LE ROI: 21 I Dubitefus.

MASSAUA: 21 New Men.

PLANETARIO: 21 Les Premiers.

ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.

TROCADERO: 21 Frod California.

INDIE - PIANO BAR: (Verdi 10, tel. 537.340) al piano Gianni Palumbo. Ore 23.30 Folk Dino Lattanzio.

MINI CABARET (c. Unione Sovietica 350 - Tel. 883.6606)

SHAKER-PIANO BAR (C. Raffaello 3 - t. 532.492) Thomas e Cristina.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Shaw.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): ill.

ZIZI PUF DISCOTECA (Filippo 14).

VILLA GAY DISCOTECA: 21.

# GALLERIE


galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
Max Jacob
50 disegni inediti

GALLERIA FLORIANA
FOSSANO
Inaugurazione personale
Enrico COLOMBOTTO ROSSO
Sabato 6 maggio alle ore 18
via Roma 150 - Tel. 60.621

IDEAL
L'uomo RAGNO il fantomatico eroe è una realta' cinematografica
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Nella tradizione dei grandi "WESTERN ITALIANI" la CINERIZ presenta l'unico di questo genere realizzato dal nostro cinema nel 1978.
da OGGI al CINEMA REPOSI
Giuliano Gemma, dopo il successo di «IL PREFETTO DI FERRO» rimonta a cavallo e impugna la Colt...
RIZZOLI FILM presenta GIULIANO GEMMA è

SELLA D'ARGENTO
RIZZOLI FILM presenta GIULIANO GEMMA in SELLA D'ARGENTO
con SVEN VALSECCHI - ET TORE MANNI - GIANNI DE LUIGI - CINZIA MONREALE - LICINIA LENTINI
DONAL O'BRIEN - e con GEOFFREY LEWIS - musiche di BIXIO-FRIZZI-TEMPERA
edizioni musicali BIXIO CEMSA - RIZZOLI FILM - regia di LUCIO FULCI - una produzione RIZZOLI FILM TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
CINERIZ
Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

2ª settimana
Capitol
UNA VALANGA DI RISATE PER TUTTI
CASTELLACCI - PINGITORE
PIPPO FRANCO
LINO TOFFOLO
COCHI PONZONI

MARISTELLA GRECO - GABRIELLA GIACOBBE
per la PER FRANCESCO PONTIERI
Il Cinema ORFEO si è assicurato
DA OGGI LA PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA
del più importante film italiano della stagione 1978.
Gli amici che lo hanno già visto si offriranno di accompagnarvi per la gioia di rivederlo!

LUX: 2ª SETTIMANA
DETROIT: mondo dei gangsters mondo dell'auto
BETSY il nome di una splendida ragazza per una piccola auto che non... «DEVE» essere costruita

Laurence Olivier ■ Robert Duvall
AMBROSIO: 2° MESE!
IL FILM CHE IN TUTTA ITALIA IN SOLI 2 MESI DI PROGRAMMAZIONE HA SUPERATO 1.500.000 SPETTATORI

2 GRANDI FILM Titanus
Lilliput
4 ORE DI GRANDE SPETTACOLO
tutta la vita di Gesù nel capolavoro di Franco Zeffirelli
1° Spettacolo: ore 15
2° Spettacolo: ore 20
GESU' DI NAZARETH
Olimpia
4ª settimana
«Un film di tensione e suspense suggestive...» (La Stampa)
Vietato minori 14 anni

ARISTON
WALT DISNEY
La Bella Addormentata nel Bosco
IL MIO AMICO BENIAMINO
ASTOR
JOHN TRAVOLTA
LA FEBBRE DEL SABATO SERA
Vietato ai minori di 14 anni

L'ISPETTORE SWENNEY
non il linguaggio di Tomas Milian usa il coraggio di Maurizio Merli usa l'intelligenza di Marlowe
grosso successo al Nazionale

DORIA
PREMIO OSCAR '78
PER IL MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
VINCITORE DI 5 GLOBI D'ORO
L'amore è ancora una cosa meravigliosa
RICHARD DREYFUSS - MARSHA MASON
GOODBYE AMORE MIO!

Vittoria
DUSTIN HOFFMAN
VIGILATO SPECIALE

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO
Lunedì 8 ore 21,15
CONCERTO Sinfonico-Corale
diretto da ALBERTO PEYRETTI
«Divertimento» K 136
«Divertimento» K 138 di Mozart
e il «Gloria» di Vivaldi
per soli, coro e orchestra

Erba d'Essai
Lunedì ore 21
UFOLOGIA
con Gianni Settimo
Roberto D'Amico
Edoardo Russo
Ore 19,30 e 22,30:
LA GUERRA DEI MONDI
Sono in vendita i biglietti

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE
CUPOLE di via Artom
Questa sera ore 21
Orchestra da Camera Italiana
Concerto Vivaldiano
Ingresso libero

TEATRO GOBETTI
Stasera ore 20.30
Domani ore 15.30
TURANDOT
di Gozzi - Regia R. Sudano
COOPERATIVA QUATTRO CANTONI

TEATRO NUOVO - Ore 21,15
Domani ore 15.30
la Comp. Torinese l'Operetta con Milly Cleva e Giordana Mascagni
CIN CI LA'
ULTIME 2 REPLICHE

ALFIERI: ore 21,15
Domani ore 16 unico spett.
VITTORIO GASSMAN
in "Affabulazione"
di Pier Paolo PASOLINI
Prenotazioni e informazioni 535.440

2 Leoni
Questa sera ore 21
per la prima volta in Italia il
PUNK ROCK
Arrivano dall'Inghilterra gli
XTC
Ingresso e consumaz. L. 3000
Via Carcagnano 10, telefono 817.396

SPORTING-SANTHIA'
CASELLO AUTOSTRADA TO-MI
LA CAROVANA DEL GIRO D'ITALIA 1978
allo Sporting di Santhià
domenica 7 maggio
sotto il patrocinio di
«BORNIGI E CANZONI TV»
con KIT CADILLAC
e il suo Gruppo ACROBATIC ROCK
FRANCO ROSI e le sue imitazioni
Ospiti di tappa:
ALAIN SUZAN e LINO BAHPI
Ospiti d'onore:
Vincenzo TORRIANI - Adriano DE ZAN - Enzo DE PASQUALE - Giorgio MARTINO
Martedì 9 maggio eccezionale recital di AENA PUTLI l'indiana
Ingresso L. 3000
Venerdì 12 maggio Radio Piemonte presenta SANTINO ROCCHETTI

danze castellino
Ore 21: BALLO LISCIO
Domani ore 16
TONY MOORE

2 ritmi
Str. Giovanetto S.Celso
Stasera e domani sera
SERATA DEL LISCIO con
I BIG DEL LISCIO

FARO
Bomboniera torinese del LISCIO
15,30: dame tutto offerto
21: The Bats Folk

Al cinema o stare in compagnia

Nuovo PRINCIPE
Debutto dell'orchestra
BEVIONE
canta SAURO

LA LUCCIOLA
c.so Taranto 206 - Tel. 208.007
ORE 21
I SIMPATICI DEL LISCIO

POP GIRLS
via Nicola Fabrizi 71 - Tel. 740.618
Mr. BRUCK
nel suo show sexy comico

DISCOTECA LA PANTERA ROSA
VIA ROSSINI 14 - TEL. 832917
Questa sera ore 22

RISTORANTE
IL TORCHIO
via Paolo Braccini 57, t. 372.555
ricorda la sua specialità alla Carbonella

DANCING
BIG BEN
IVREA
Domenica 7 maggio
Serata eccezionale
con
RAOUL CASADEI
e la sua orchestra

SUPER SONIC
Leini - Questa sera ore 21

ARLECCHINO
FIDA
JAMES COBURN
IL PROFESSIONISTA
UN FILM PER TUTTI

La Perla
SYLVIA KRISTEL
Una femmina infedele
RAYMOND BURR - EVA RICH - ROSS HAGEN

AL CORSO
E' PIU' DI UN FILM E' UN AVVENIMENTO
NOI NON SIAMO SOLI
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario: 14,45-17,20-19,45-22,20

Alexandra
oggi 1ª VISIONE
Vietato ai minori 18 anni
MARIA PIA CONTI - FILM BERNESE
Che Dottoressa ragazzi!

AUGUSTUS l'ultimo grande capolavoro americano
PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DEL WESTERN
MASSACRO A CONDOR PASS
STEPHEN BOYD - HARDY KRÜGER
UNO SPETTACOLO PER TUTTI - TECHNICOLOR

## Oggi ricorrono i due anni dal terremoto

# Quel 6 maggio, in Friuli

**Mille morti, migliaia di case distrutte, rovine come in una guerra - Ma la gente della regione devastata ricorda il giorno tragico col lavoro e l'angosciata fiducia nel domani**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — I cantieri e le fabbriche non si fermeranno, nei campi continuerà l'aratura: ci saranno soltanto suoni di campane a infrangersi sulle macerie che ricordano i giorni della tragedia, mentre a sera sulle colline si accenderanno falò: così il Friuli ricorderà il 6 maggio e i mille morti del terremoto.

Sono passati due anni. Non fa caldo come in quella primavera del '76, quando tutto fioriva con precocità sospetta, intorno alla luna non ci sono aloni che la gente ricorda come sinistri, non abbaiano i cani, gli animali nelle stalle sono quieti, gli uccelli incrociano voli sereni nell'aria appena lavata da un ennesimo acquazzone. Sono settembre di tempo incertissimo, non il terremoto non smette di fare paura. Di tanto in tanto si manifesta ancora con brevi scosse, quasi ammonimenti a chi crede (o spera) che l'«Orcolat», il mostro devastatore, si sia anquietato.

C'è desolazione e tristezza. La gente non può dimenticare. Si butta nel lavoro, ma i fantasmi della tragedia ritornano. E allora ricorda gli amici e i giorni perduti. Dove sono i ragazzi che dopo il lavoro o lo studio animavano le piazze? Dove sono le donne che di sera si fermavano a chiacchierare sull'uscio? Dove sono gli uomini che s'incontravano davanti al «tayut», bicchiere di vino che scaldava il cuore e le vene? Si beve ancora, ma con disperazione; si parla e si ride ancora, ma con rabbia. Molto è cambiato in questi 24 mesi: antichi ritmi di vita, segni, speranze. Un popolo combatte fra tormenti e contraddizioni. Sembra lo stesso nella tenacia, nella voglia di fare, di costruire, ma accusa pause di rilassamento, ha dubbi. In molti s'insinuano cedimenti che erano sconosciuti.

C'è il rischio che si creino isole dentro la friulanità, fratture fra le zone terremotate e quelle rimaste intatte. Fra i comuni devastati è Udine, cuore di questa terra tormentata che ha reagito chiudendosi sempre più in se stessa, quasi nel tentativo di rifiutare il dramma». Nei giorni della paura, gli udinesi erano fuggiti a migliaia, nascondendosi in riva al mare, lasciando nella disperazione i fratelli direttamente colpiti dal terremoto.

Oggi la città vive un lungo travaglio, riassume le contraddizioni scoppiate nell'intera regione. I valori sono sconvolti, non è più la stessa; molti si allontanano dai problemi, fra i giovani si insinua la droga. Un velo di silenzio copre mille piccoli e grandi tragedie familiari, ma non è più un segreto questo tracollo nervoso. Come non è un segreto che la regione è al centro di un traffico internazionale di stupefacenti: lo favorisce la sua posizione geografica. Finora, però, era riuscita ad evitare il contagio. Ora non più.

Anche fuori Udine le reazioni sono complesse, cambiano zona a zona, diverse in ciascuno dei 137 paesi investiti dal terremoto: «*Si è rotto all'improvviso il colloquio con il passato* — analizza Alessandro Vigevani, ex preside di liceo —. *E' un momento di sbandamento generale*». Però Carlo Sgorlon, scrittore, intravede sintomi di risveglio: «*Il terremoto ha spriglionato energie latenti; una regione vissuta sempre ai margini della vita del Paese sta riscoprendo la sua cultura, la sua storia, la sua lingua. C'è uno sforzo enorme dei friulani per ritrovare se stessi*».

Un processo difficile, che si manifesta in concreto in un fiorire di opere in friulano, di ristampe di antichi libri (il vocabolario del Pirona, i «*Lineamenti della grammatica friulana*» di Giuseppe Marchetti), ma che ancora non si riesce bene a identificare, a definire nei suoi esatti contenuti: una fiammata breve o un fuoco in grado di alimentare la rinascita culturale ed economica della regione?

C'è chi guarda al futuro con serenità, ma anche chi ha seri dubbi. Vittorio Marangone, ex parlamentare socialista, presidente della Camera di Commercio, afferma che ci sono prospettive nuove, che il terremoto ha consentito di far conoscere problemi, di accelerare soluzioni che consentono al Friuli un più equilibrato inserimento nella sua funzione di ponte fra l'Italia e l'Europa: «*Asiremo l'università, l'autostrada per Tarvisio, il traforo di Monte Croce Carnico, il raddoppio della linea ferroviaria con l'Austria* — afferma — *tutte strade che sono garanzie per il futuro della regione*». Anche Rino Snaidero crede nei domani: «*Dobbiamo aggredire la situazione* — afferma —, *evitare la ricostruzione fatta solo di parole*». Da lui viene un esempio. La sua azienda (fabbrica cucine componibili) ha avuto danni per oltre quattro miliardi (*«e ho altri morti fra i lavoratori»*, ricorda con dolore), ma l'ha resa di nuovo funzionante e tra un mese aprirà nuovi reparti e la mensa.

Anche altre aziende sono in espansione, e i sindacati guardano con occhio sospetto questa crescita. «*Sono imprese drogate, gonfiate artificialmente — afferma Severino Cavedoni, segretario regionale della Cgil —. Possono lavorare perché godono di facilitazioni enormi. Bene, d'accordo, ha fatto la Regione a garantire loro ogni aiuto finanziario: se non si mettesse subito in moto l'attività produttiva, c'era il rischio di vedere allargata a dismisura la piaga della disoccupazione. C'è, però, un inganno di fondo: la Regione ha riversato i suoi fondi a pioggia senza un programma meditato, privilegiando le aziende dei paesi terremotati e trascurando in parte quelle del resto della provincia. Così c'è il rischio di accentuare vecchi squilibri e far sfuggire i benefici non appena le agevolazioni finiranno e le aziende saranno chiamate a dimostrare la loro vera forza basandosi solo su se stesse*».

C'è chi teme i rischi di una politica assistenziale. «*Salve le numerose eccezioni — osserva Giorgio Zardi, il decano dei giornalisti udinesi in attività — si aspetta tutto dagli altri: dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni. Se qualcosa non va, la colpa va agli altri, alla società, al sistema, a chi ha in mano le leve del potere. Il Friuli, per sua natura individualista ma dignitoso e pieno di grinta, dopo il terremoto ha abdicato parzialmente a quelle sue caratteristiche per mettersi in fila e protestare: temo uno sfasscio generale e non ci sarà il recupero degli antichi valori*»

Si dice che anche i canadesi venuti la scorsa settimana a inaugurare tre villaggi costruiti con i fondi raccolti oltre Atlantico (quattro miliardi di lire) siano rimasti perplessi: «*Non dimenticateci*» è loro chiesto. La risposta: «*Da noi si aiuta senza indugi chi muore di fame; in seconda volta però si dà una lezione perché si arrangi da solo*». La parabola suona monito alla gente in generale, ma soprattutto alla classe politica, alla Regione.

Tutto quanto è stato fatto finora in Friuli lo si deve ai privati. Al Canada, appunto, agli Usa, alla «Caritas», agli austriaci, ai tedeschi, agli jugoslavi, che hanno costruito asili, abitazioni, case di riposo; alla Regione Piemonte e a «La Stampa» che hanno finanziato la riparazione di scuole e costruito edifici definitivi; al comprensorio di Biella, che ha donato due scuole al Comune di Vito d'Asio; a mille altri enti e associazioni che hanno portato un aiuto sincero e concreto.

Questi sentimenti faranno groppo oggi nel secondo anniversario del dramma. A Vito d'Asio, soprattutto, dove alle 11 si terrà l'unica commemorazione ufficiale per ricordare insieme i morti e coloro che hanno aiutato i friulani a promettere a tutti che dopo l'incertezza e lo choc prevarrà la vita, la volontà di ricostruire e che saranno banditi i ritardi. Il Friuli deve rivivere.

**Renato Romanelli**

### Il bimbo massacrato a Firenze

# La famiglia che uccide

«*Dobbiamo ancora trovare una società primitiva o evoluta, occidentale od orientale, dove non esista la violenza al bambino*». Henri Kemper, direttore nel Colorado del Centro per la cura dei bambini maltrattati, ha fatto questa dichiarazione a conclusione d'un congresso internazionale fra trecento medici, pedagogisti e assistenti sociali. Quegli specialisti erano stati chiamati a Ginevra per discutere sul tema: «*Maltrattamenti dei fanciulli ad opera dei genitori*». Il loro dibattito ha rivelato un'inquietante situazione.

Negli Stati Uniti più di duemila bambini l'anno muoiono per le percosse ricevute; gli ospedali ne accolgono cinquemila al mese, mille dei quali sono dimessi con postumi di lesioni cerebrali gravi. In Germania un'indagine ha accertato che il 45 per cento delle coppie di genitori picchia regolarmente i figli, chi duramente, con «*leggerezza di mano o di piede*». Nella flemmatica Inghilterra «*almeno tremila bambini l'anno sono bastonati dai genitori in modo pesante, al punto da dover ricorrere alle cure ospedaliere*». Non vanno meglio le cose in Scandinavia, nell'Unione Sovietica, nell'Africa del Nord. In Amazzonia l'infanticidio è comunemente praticato: esistono sei piccoli maschi per ogni femmina, e non si tratta di una naturale proporzione.

In Italia, che cosa accade? Fa rabbrividire la notizia giunta da Firenze del piccolo Guglielmo, figlio adottivo, massacrato di botte dallo zio. Si tratterebbe di un caso limite, lo sgomento sarebbe forse un po' attenuato. Statistiche ufficiali, ma egualmente degne di fede, avvertono invece che nel nostro Paese ogni anno quattromila bambini ricevono percosse che procurano loro lesioni più o meno gravi, fino alla morte in alcune decine di casi. Gli specialisti hanno osservato che si infieriscе maggiormente sui bambini nel primo anno d'età; più sui maschi che sulle femmine e in special modo sui piccoli che piangono spesso, dormono poco o irregolarmente, rifiutano il cibo o hanno qualche apparente disturbo del carattere. Non sono i maniaci né i rapitori né le cattive compagnie i peggiori nemici dei bambini, ma spesso padre e madre. Della famiglia che uccide e impunemente fa violenza sui figli bisognerà riparlare.

**f. gil.**

### Roma: scarcerato dopo l'interrogatorio

# Giovanni Amati ritorna libero Ha chiarito i "punti oscuri,,

**L'industriale cinematografico sembra che in un primo tempo si fosse rifiutato di dire come aveva contattato i rapitori della figlia**

ROMA — E' stato scarcerato Giovanni Amati, l'industriale cinematografico accusato di reticenza e falsa testimonianza dai magistrati che indagano sul sequestro di cui è rimasta vittima sua figlia, la diciassettenne Giovanna. Il provvedimento dei giudici è stato preso dopo tre ore d'interrogatorio, e dopo che a lungo sono state sentite anche la ragazza. Si è scongiurato così un altro pericolo che incombeva sul capo del «re delle sale cinematografiche romane», il rischio di venire incriminato per favoreggiamento, nel caso in cui gli inquirenti avessero ritenuto che egli non aveva violato il sacco a proposito dei suoi rapporti con i rapitori della figlia. Ma il caso non è concluso definitivamente.

L'inchiesta è ancora aperta. Un'eco arriva anche in Parlamento. Il vicesegretario dei psdi, l'onorevole Pietro Longo, ha parlato di uno «doloroso procedere», si è detto fortemente preoccupato del l'adozione di due pesi e due misure nell'azione contro la delinquenza e contro le Brigate rosse. Da un lato, infatti, si arresta un padre che con il proprio patrimonio ha liberato sua figlia, dall'altro, a diversi livelli e in diverse sedi, sembra che non solo si stia trattando, ma addirittura promettendo scarcerazioni e clemenza. Di «disparità di trattamento» parla anche un gruppo di deputati missini in un'interrogazione presentata al presidente del Consiglio, mettendo a confronto l'arresto di Amati con i signori Feato, Guerzoni e Rana, che possono continuare imperterriti a fare la spola fra la famiglia di un altro sequestrato e le Brigate rosse.

Tutti questi elementi sono i segni del grande sconquasso che la cosiddetta «linea dura» inaugurata quest'anno dalla magistratura nei confronti dei responsabili dei sequestri di persona, sta provocando. Da una parte ci sono i ragionamenti della giustizia e degli uomini incaricati di far rispettare le leggi: essi non possono che perseguire i colpevoli, quindi far di tutto per arrivare all'arresto dei rapitori e al sequestro del riscatto.

Dall'altra parte ci sono le ragioni umane, affettive, private, che inducono i familiari del rapito a fare di tutto per salvare la persona cara rimasta vittima del sequestro, impedire che essa corra qualsiasi rischio, stornare le intromissioni che possono alterare la trattativa, far insorgere equivoci il cui peso può diventare altissimo.

Il conflitto è doloroso, apre casi di coscienza, trova divisi gli stessi uomini delle forze dell'ordine i quali, non a caso, per tanto tempo, hanno rispettato i timori e le speranze dei familiari dei rapiti, evitando di entrare in contrapposizione diretta con loro.

Lo scontro tra la famiglia Amati e gli inquirenti s'è protratto per tutti i 74 giorni di reclusione di Giovanna. I genitori si sono battuti in ogni modo perché la trattativa privata non venisse intralciata, e si sono mossi per cercare vie alternative nelle comunicazioni coi rapitori quando i telefoni di casa e degli amici più stretti sono stati messi sotto controllo, quando i conti in banca e i beni dei più vicini collaboratori sono stati sequestrati, quando infine si sono accorti che le loro mosse erano seguite da vicino.

Il momento più drammatico fu l'«intercettazione» che la polizia fece di un messaggio dei rapitori, così che gli agenti si trovarono a piazza Euclide quando la madre di Giovanna Amati andò a raccogliere in un cestino dei rifiuti un comunicato dei malviventi a lei percossa. Quando Giovanna fu liberata, un ufficiale della questura rimase per quasi mezz'ora davanti alla villa degli Amati in attesa che il cancello si aprisse davanti a lui. Soltanto con il questore, qualche ora più tardi, Giovanni Amati volle parlare.

Il dramma dei familiari non disarmò gli inquirenti. Una decina di membri della banda fu presa a conclusione del lavoro che, senza alcuna collaborazione degli Amati, magistrati, carabinieri e forze di polizia stavano svolgendo. A distanza di poche ore la giovane veniva rimessa in libertà e otto della banda si trovano in carcere. Per gli inquirenti era un grosso successo, era anche la conferma che ogni «cedimento» dinanzi ai sentimenti andava controllato, non era produttivo. Anche per questo, una volta che la ragazza è stata al sicuro, i giudici hanno preteso una collaborazione più puntuale dai genitori: non c'erano più rischi e vittima e sequestro e altri membri della «gang» dovevano essere perseguiti.

Su questo crinale le posizioni di Giovanni Amati e dei giudici si sono di nuovo ricreate. L'industriale ha confermato circostanze già in precedenza indicate (sulle modalità della consegna del denaro, sul tipo di borsa usato, sul luogo dell'incontro, sull'auto che si allontanò dopo aver prelevato i soldi, sul filmino che doveva riprodurre i numeri delle banconote versate). I giudici imposimato e Sica, dopo il primo provvedimento dell'arresto, solo in seguito a un ulteriore interrogatorio, lo hanno rimesso in libertà provvisoria.

### Empoli: improvvisa esplosione di follia di un artigiano

# Uccide la moglie e le due figlie e fucilate si spara e cade dal primo piano: morente

**Le vittime avevano 33, 6 e 8 anni - L'uomo, 34 anni, non aveva mai dato segni di pazzia - Salva la suocera dello sparatore: si era rifugiata nel bagno - Inspiegabile la tragedia**

Le due bimbe, Elena ed Elisa, in una foto di alcuni anni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Tragedia, all'alba di ieri, in una palazzina nei pressi di Empoli. Alessandro Pacini, 35 anni, comproprietario di una piccola fabbrica di decorazione del vetro, ha sterminato la famiglia con sette colpi di fucile cal. 12 a ripetizione. Dapprima ha ucciso la moglie, Deanna Francioni di anni, lontana parente del corridore ciclista Wilmo Francioni, quindi ha sparato alle figlie, Elisa, 8 anni ed Elena di 6. L'unica scampata alla morte è la suocera Lida Francioni perché si è rifugiata nella stanza da bagno. Subito dopo l'omicida si è sparato un colpo al petto con la stessa arma. Ferito, ha raggiunto la finestra e si è lanciato nel vuoto. Le sue condizioni sono gravissime.

La suocera dell'artigiano, ha cercato disperatamente di richiamare l'attenzione di alcuni vicini, gridando da una finestra, ma ormai la tragedia era compiuta. Alcuni volenterosi hanno abbattuto a spallate la porta della camera da letto delle due bambine, chiusa a chiave dall'interno. Pacini, ma tutto è stato inutile: Elena ed Elisa, raggiunte in parti vitali dalle scariche del fucile, erano morte all'istante, così come era già morta la loro madre.

Il pluriomicida è stato trasportato all'ospedale di Empoli dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico da parte del prof. Guerri; le sue condizioni lasciano al momento scarse possibilità di sopravvivenza.

All'origine della tragedia sarebbe l'improvvisa follia. Da qualche giorno l'uomo accusava forti dolori di testa. Lo ha detto la suocera precisando di averlo visto inghiottire pastiglie di tranquillante. Nessuno però aveva subodorato il precipitarsi degli eventi.

Alessandro Pacini non era ammalato. Il suo medico giorni fa lo aveva sottoposto ad una visita di controllo assieme alla sua famiglia non riscontrando alcun malanno. L'uomo forse lavorava troppo. «*Alessandro è parte alcuni doloretti allo stomaco di origine sicuramente neurovegetativa non aveva accusato malattie rilevanti*» ha detto il dott. Aldo Fanni. Nemmeno è il caso di ipotizzare il dramma della gelosia perché i vicini di casa e i parenti assicurano che i rapporti fra i coniugi erano ottimi e sereni. Non avevano mai litigato e vivevano l'una per l'altro. Anche gli affari andavano bene. «*Tutto era perfetto, non c'era nessuna preoccupazione né per il lavoro né per altro*» è stato affermato.

Alessandro Pacini secondo le voci, era un uomo molto spiritoso, sempre pronto a scherzare ed entusiasta del lavoro e attaccatissimo alla famiglia. Aveva lavorato come cameriere da ragazzo in un bar del centro di Empoli poi, insieme al fratello Romano e l'amico Mauro Panucci, aveva impiantato la piccola vetreria poco distante dalla palazzina, in frazione Case Nuove. Prima di sposarsi aveva fatto costruire la casetta a due piani dove poi andato a vivere con la moglie.

**Elvio Bertuccelli**

### Gelosia ad Albenga

## Accoltella moglie e "amico"

ALBENGA — Giuseppe Carta, 33 anni, di origine sarda, residente a Loano via Tagliamento 17, è stato fermato dai carabinieri di Albenga per avere accoltellato la moglie, Rosetta Abadesso, 22 anni, e il presunto amante, Giovanni Berchialla, 41 anni, residente ad Alba in viale Torino 24.

La donna, raggiunta da due coltellate alla schiena, è stata giudicata guaribile in giorni. Il Berchialla, colpito alla coscia sinistra, è stato medicato, con prognosi di diciotto giorni, al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. Dopo le prime cure, i due feriti sono stati dimessi e ripagnati in caserma per accertamenti. Il feritore si è consegnato a una pattuglia di carabinieri senza opporre resistenza.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel lungofiume Croce Bianca ad Albenga. Carta, che evidentemente dubitava della fedeltà della moglie, l'ha seguita e, quando la donna è salita sulla Mercedes del Berchialla, si è avventato col coltello contro la coppia. Dopo aver ferito il Berchialla, il Carta ha inseguito la moglie, che tentava di fuggire, colpendola due volte.

CATANIA — Continua l'attività dell'Etna: questa mattina le due bocche emettono anche un denso fumo bianco che — secondo il dott. Villari, direttore dell'Istituto internazionale di vulcanologia — è dovuto a mutate condizioni atmosferiche e non sono stesse.

### Le bustarelle dell'«affare Imper»

# *Dirigente della Ferrero arrestato per corruzione*

GENOVA — C'è anche un dirigente della «Ferrero» di Alba, il capo ufficio manutenzione Franco Gianicolo, 43 anni, abitante ad Alba in via Santorre di Santarosa (come riferiamo nelle pagine provinciali), tra i 46 ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Roberto Fenizia per la vicenda dello scandalo delle bustarelle della società «Imper» di Torino, l'industria di vernici impermeabilizzanti e bituminose che aveva appalti e commesse in quasi tutta l'Italia.

Fra i «clienti» della società torinese pare ci sia stata anche l'industria dolciaria: secondo quanto accertato dai carabinieri i «contatti» per le forniture sarebbero stati tenuti appunto tramite il Gianicolo. Gli ordini di cattura del magistrato genovese (l'indagine giudiziaria si svolge nel capoluogo ligure, perché la maggior parte dei reati riguardano industrie ed enti pubblici genovesi e perché a Genova sono state presentate le prime denunce) riguardano tutti i reati di truffa e corruzione, almeno per quel che riguarda i dipendenti di imprese private, mentre per molti dipendenti di enti pubblici c'è anche la concussione o il peculato.

Gli altri pierontesi o residenti in Piemonte coinvolti negli ordini d'arresto sono lo stesso titolare della «Imper», rag. Franco Schieroni, di 67 anni, che è ricoverato in ospedale a Genova, e alcuni dirigenti della società: Carlo Tamagnone, di 41 anni, di Torino, abitante in via Guidobono 13; Domenico Suttgard, di 37 anni, di Acqui Terme, residente a Genova in via Montallegro 32; Bruno Legger, di 31 anni, di Napoli, residente a Vinovo in viale dei Tigli 5; Renato Valtasa, di Genova, ma residente a Pont-Saint Martin (Aosta).

Questi ultimi sarebbero i «corruttori» cioè i dirigenti o gli addetti alla rete di vendita che avvicinavano o eseguivano direttamente i «pagamenti» (le buste variavano dalle 400 mila lire al milione e mezzo, sino a punte di un paio di milioni l'una) oppure inviavano doni di notevole valore (argenteria, orologi, ecc.).

Ci sono poi anche due torinesi dipendenti di enti pubblici: Santi Gismondo Velardi, di Torino, 64 anni, abitante in via Gradisca 2, ingegnere capo del compartimento Enel di Torino, e Pietro Dell'Antonio, 66 anni, abitante anche lui a Torino in via Boston 22, ingegnere, funzionario dell'istituto case popolari del capoluogo piemontese.

La «Imper», secondo le indagini del magistrato, avrebbe versato tra il 1963 e il 1977 circa di «tangenti» in tutta Italia. Sembra però che questa cifra sia destinata ad aumentare, perché il sostituto procuratore Fenizia ha ordinato un supplemento di indagini su tutto il territorio nazionale.

**p. l.**

# "Trichelloni,, a Milano cacciati dalla Statale

MILANO — Nei volantini di questo convegno «freaks» è scritto «fricchettoni» e con un punto subito dopo ciascuna lettera, infatti è da leggersi: «*Festa, raduno, incontro, concerto, happenings*». Saranno stati non più di un centinaio, i giovani convenuti alla statale, giovedì sera: l'università avrebbe dovuto ospitare le «commissioni di studio» (sulla disoccupazione giovanile, violenza tra compagni e repressione, creatività e comunicazione), la mensa avrebbe funzionato per tutti. Tre settimane or sono (a quanto dicono loro) gli accordi erano conclusi.

La sera stessa sono arrivati i poliziotti e «*appoggiati da quelli del movimento lavoratori per il socialismo* — così affermano i ragazzi convegno — li hanno mandati fuori, chiudendo le porte dell'Ateneo. Ieri mattina i «fricchettoni», o «sex» tali, vagavano, in gruppi, sotto la pioggia sottile, nei bar intorno alla statale, nelle librerie, sotto i balconi, i portici. Pomeriggio si sono riuniti in un cinematografo, messo a loro disposizione. «*E' stato un anno caratterizzato non fare niente, e il convegno si svolge sul niente che si è fatto*». Dicono.

Da sabato a domenica — lo sperano — arriveranno altri cinque o seimila. «*Della vecchia guardia dei circoli giovanili proletari; molti sono passati alla clandestinità, altri sono finiti nel "buco"*». Cioè, si sono ritirati a «vita privata».

## Bologna: terroristi sabotano telefoni

BOLOGNA — La disattivazione di 40 apparecchi telefonici pubblici è stata segnalata alla sede bolognese di una agenzia di stampa da voce anonima che ha dettato un comunicato dei «Nuclei per il contropotere territoriale e per il comunismo».

«*Oggi 5 marzo* — dice il testo —, *in occasione del compleanno di Carlo Marx, sono stati messi fuori uso apparecchi telefonici in diversi quartieri della città*».

La ricerca degli apparecchi danneggiati ha richiesto ai tecnici qualche tempo. A mezzogiorno è stato accertato che una ventina di telefoni della zona universitaria erano effettivamente isolati.

### La legge varata ieri dalla Camera è definitiva

# Approvata la riforma dell'Inquirente (evitato il referendum di giugno)

ROMA — La Camera, dopo lungo e improvvisamente l'ostruzionismo dei radicali, ha potuto approvare l'altra notte la legge con la quale si riforma no i compiti della Commissione Inquirente per i procedimenti e accusa. La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: votanti 376; maggioranza 189: favorevoli 343, contrari 33. Hanno detto «sì» i gruppi della maggioranza di governo, «no» i radicali, i democroletari e i missini.

La legge è definitiva perché già stata discussa anche dal Senato e cadrà pertanto uno dei referendum previsti l'11 giugno. A far recedere i radicali dal loro atteggiamento ostruzionistico è stata la decisione dell'assemblea, su proposta del capogruppo della dc, Piccoli, di proseguire ad oltranza i lavori fino al voto finale del provvedimento. I quattro deputati radicali hanno allora rinunciato a chiedere su ogni loro emendamento votazioni a scrutinio segreto e le cose sono potute andare avanti con speditezza.

Per altri gruppi non c'erano problemi. Un accordo pieno era stato raggiunto dai partiti della maggioranza nei giorni scorsi al termine di una serie di riunioni nel corso delle quali gli esperti hanno stilato un testo di riforma che consentisse di evitare il referendum radicale. E appunto sulla base di quelle intese il Consiglio dei ministri aveva presentato nel marzo scorso il disegno di legge ora varato definitivamente. Con il provvedimento viene sostanzialmente modificata la legge ordinaria del 1962 che regola il procedimento di dei ministri davanti alla Commissione tenendo naturalmente critiche rivolte da molte parti in questi anni. Occorrerà perciò in seguito completare la riforma con una legge di carattere costituzionale che armonizzi l'intero giudizio di

Le nuove norme impoveriscono sostanzialmente le funzioni della Commissione Inquirente che d'ora in poi avrà limitarsi a compiere sommarie indagini per accertare se le accuse rivolte ai ministri siano manifestamente infondate o siano invece tali da rendere necessario il riferirne al Parlamento in seduta comune per decidere il rinvio a giudizio della Corte Costituzionale, la quale avrà così che funzioni istruttorie vere e proprie.

La Commissione non avrà più il potere di prosciogliere gli inquisiti, potrà solo archiviare le denunce «manifestamente infondate». Un'altra innovazione di rilievo stabilisce che le indagini della Commissione devono essere concluse entro sei mesi, prorogabili per altri tre mesi se la richiesta viene fatta da almeno sei commissari e per quattro mesi si se la richiesta viene fatta da almeno cinquanta deputati o senatori e approvata dal Parlamento. Il voto dei presidente della Commissione non avrà più, la nuova legge, un valore doppio rispetto agli altri; per far questo si è dovuto stabilire che i commissari siano in numero dispari e non più pari.

La Commissione Giustizia, che continua, tra mille colpi frapposti dai radicali e dai missini, l'esame in sede legislativa delle «legge Reale bis», ha ieri rinviato i propri lavori a lunedì

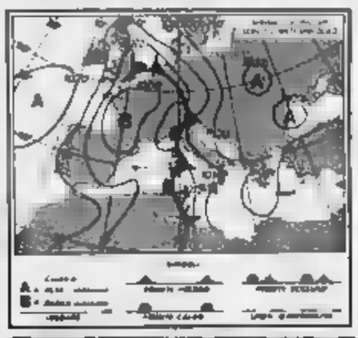
**g. fr.**

## Sindacalista picchiato da quattro sconosciuti

CATANIA — Un dirigente di zona del sindacato lavoratori edili Fillea-Cgil, Salvatore D'Agostino, è stato aggredito e picchiato da quattro sconosciuti.

D'Agostino è stato trasportato dai compagni al pronto dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni e escoriazioni in tutto il corpo e gli hanno dichiarato guaribile in dieci giorni.

# il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna coperto con piogge più frequenti estese al nord. Isolata attività temporalesca potrà manifestarsi sulla Sardegna, sulla Liguria e sul medio versante tirrenico. Temperature in aumento. Venti: moderati. Mari: mossi i bacini occidentali con moto ondoso in progressiva diminuzione. Molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane

| | min | max |
|---|---|---|
| Bolzano | 10 | 22 |
| Verona | 11 | 22 |
| Trieste | 14 | 19 |
| Venezia | 10 | 18 |
| Milano | 11 | 21 |
| Torino | 11 | 19 |
| Cuneo | 7 | 18 |
| Genova | 13 | 23 |
| Firenze | 11 | 23 |
| Pisa | 11 | 23 |
| Perugia | 10 | 21 |
| Pescara | 9 | 23 |
| Roma | 13 | 24 |
| Bari | 14 | 23 |
| Napoli | 13 | 21 |
| Potenza | 7 | 17 |
| Reggio C. | 13 | 25 |
| Messina | 14 | 23 |
| Palermo | 14 | 23 |
| Catania | 9 | 21 |
| Cagliari | 14 | 21 |

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere

| | min | max |
|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 19 |
| Atene | 15 | 25 |
| Belgrado | 9 | 21 |
| Berlino | 6 | 19 |
| Bruxelles | 11 | 21 |
| Copenaghen | 4 | 15 |
| Ginevra | 9 | 18 |
| Lisbona | 13 | 22 |
| Londra | 11 | 17 |
| Madrid | 8 | 14 |
| Monaco | 11 | 15 |
| New York | 7 | 21 |
| Parigi | 11 | 21 |
| Stoccolma | 4 | 13 |
| Tel Aviv | 14 | 23 |
| Vienna | 10 | 17 |

### Si è conclusa la vicenda degli insaccati allo sterco

# Molteni torna a casa in libertà (pagherà 4 miliardi di multa)

MILANO — Dopo una dorata latitanza in Svizzera, Pietro e Ambrogio Molteni, titolari dell'omonimo salumificio, se ne possono tornare a casa senza dover più varcare la soglia delle patrie galere. La sentenza emessa ieri notte dal tribunale di Monza, il massive infatti con formula piena dalle accuse di falso, truffa e associazione per delinquere. In quanto al contrabbando Pietro Molteni, di anni, è stato assolto per insufficienza di prove, il figlio Ambrogio, 45 anni, è stato condannato a una multa di due miliardi e mezzo, mentre un miliardo e mezzo li dovrà pagare Francesco Firzi, di anni, direttore dello stabilimento. Le pene detentive sono andate tutte agli imputati minori, accusati di favoreggiamento: Giuseppe Montrasio, 32 anni, commercialista della ditta Molteni, l'unico che ha fatto un po' di carcere (4 mesi) condannato a un anno; Alessandro Ferro, 52 anni, ex vicedirettore della filiale della Banca Commerciale Italiana (condannato a tre mesi), ed Emanuele Romano, 36 anni, titolare di una ditta di import-export di Chiasso (otto mesi). A tutti, comunque è stato concesso il beneficio della condizionale e della menzione. Sono stati inoltre assolti con formula piena Luigi Maino, 43 anni, e Virgilio Pammeri, di 39, autisti della Molteni.

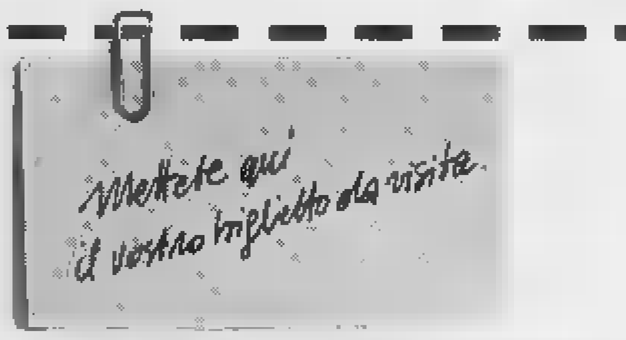
Adesso che è mandato di cattura non c'è più, i Molteni possono quindi tornare a dirigere il loro stabilimento di Arcore (Milano) da cui alcuni anni fa, accanto a salumi «autentici», uscivano strane tadelle riempite di sterco. Quelle mortadelle non servivano a ingannare eventuali golosi, ma a frodare il fisco italiano. Una frode che è interrotta il mattino del 29 gennaio del 1972, per un caso fortuito, al porto di Genova. Una delle di mortadella cadde e si ruppe mentre veniva caricata su una nave, i sacchi rivelarono il loro vero contenuto: «*Sostanze estranee e incommestibili*»

Quale fosse il sistema escogitato ad Arcore per evitare le tasse lo spiega, oltre ai risultati dell'inchiesta, un memoriale inviato al tribunale da Francesco Firzi. In sostanza venivano importati dall'estero grossi quantitativi di carni suine e bovine. Questi acquisti godevano di tutte le agevolazioni fiscali e patto che le fossero lavorate e poi subito riesportate. Invece venivano fatte uscire dallo stabilimento casse di false mortadelle, che, una volta imbarcate sulle navi, venivano poi scaraventate a mare. Bastava commerciali sta disposto, con false bollette di consegna destinate ad aziende del settore di Atene, o Dakar, a simulare l'esportazione. Bastava infine utilizzare il nome di una società import-export di comodo (nel caso Rodima di Chiasso) e trovare un funzionario di banca per coprire i giri del denaro. Secondo le parole di Firzi sistema di «una semplicità sconcertante».

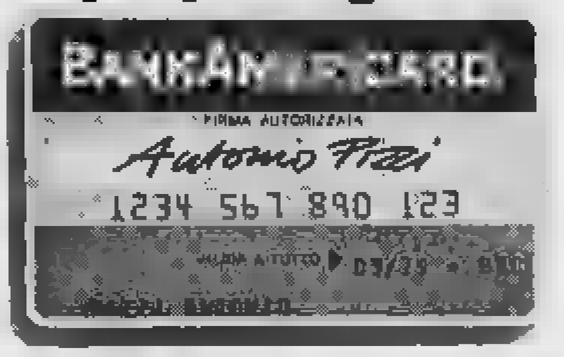
Tutto questo, secondo il p.m. di Monza e il tribunale che ha accolto la tesi, costituisce né associazione per delinquere né truffa aggravata allo Stato, ma un semplice contrabbando. Comunque, a consolazione del contribuente onesto, i giudici hanno deciso che i Molteni dovranno restituire allo Stato i tributi evasi: 290 milioni. Visto che le multe raggiungono il totale di 4 miliardi si può pensare che il truccheto contro il fisco non sia stato neppure poi troppo conveniente. Ma se quella cassa non si fosse rotta?

**s. mr.**

PADOVA — Due bottiglie incendiarie sono state lanciate la notte scorsa contro il portone di ingresso dell'agenzia di Camin (Padova) della Banca Popolare di Padova e Treviso, posto sono stati trovati volantini che inneggiano alla lotta al capitalismo firmati «Squadre d'assalto».




**Mandateci il vostro [redacted]**
**Ve lo stamperemo**
**sulla "carta" piú prestigiosa [redacted] mondo.**




**Una "carta" che vi apre più di 2.000.000 di porte in Italia e nel mondo.**

– Una carta realmente comoda, perchè nei negozi [redacted] ogni genere, grandi magazzini, supermercati, ristoranti ed alberghi, potete acquistare tutto e pagare tutto con una firma.
– Una carta realmente pratica, perchè potete avere "anticipi di contante" in una delle oltre [redacted] banche associate al sistema BankAmericard in Italia.
– Una carta realmente vantaggiosa, perchè potete anche ottenere ottime facilitazioni nei viaggi, nelle vacanze, nell'assistenza automobilistica, nelle offerte di prodotti selezionati.
– Una carta realmente unica, perchè è l'unica tra tutte con la quale potete fare benzina in uno dei tantissimi distributori MACH, MOBIL, [redacted] e TOTAL, convenzionati con "FIRMA IL PIENO" semplicemente [redacted] una firma.
– Una carta [redacted] perchè potete acquistare subito e pagare con comodo; volendo con rimborsi dilazionati e, se siete correntista [redacted] delle oltre 130 banche associate, con [redacted] facilitazione dell'addebito automatico in conto corrente.
– Una carta realmente internazionale, perchè in tutto il mondo potete comperare qualsiasi cosa sempre e solo con una firma.

Conoscete un'altra carta che da sola [redacted] può [redacted] tutto [redacted] la [redacted] di credito più diffusa [redacted] Italia?

Desidero avere tutte le informazioni [redacted] per poter avere la carta di credito BankAmericard.

Cognome ______ Nome ______

Indirizzo ______

Città ______ CAP ______

Ritagliare e inviare a: [redacted] d'America e d'Italia - Servizio BankAmericard
Casella postale n. 1848 - [redacted] - Milano.

**BankAmericard. Come nessuna.**

AFA Univas



# il Barcaffè® Baby Gaggia

LOMBARDIA
RIVOLA S.P.A.
Via Vittor Pisani 16 - MILANO
Tel. 02/630188 - 630172
02/375841 seg.
LIGURIA
ZU-MA-GRA
Via Cesarea 76/R - GENOVA
Tel. 010/540412
ABRUZZO-MOLISE-MARCHE-UMBRIA
TARCISIO BEVILACQUA
Via Manzie 5 - FALCONARA MARITTIMA
Tel. 071/910389
SICILIA
ANTONIO FIORE
Viale Trinacria 32 - PALERMO
Tel. 091/516658 - 516559 uff.
TRE VENEZIE
GIUSEPPE GRILLO
presso ORVE S.n.c.
Via Verdi 12 - PADOVA
Tel. 049/682372 uff.
SARDEGNA
USAI STEFANO
Via Bottego 7 - CAGLIARI
Tel. 070/301871

LAZIO
PIERO CINTI
Via Raffaele De Cesare 20 - [redacted] LIDO (Roma)
Tel. 06/5694381
[redacted]
TURINPHONE S.n.c.
Corso Montecucco 64 - TORINO
Tel. 011/720130 - 712713
[redacted]
VINCENZO SANTORSOLA
Via Emilio Mola 54/A - BARI
Tel. 080/334416 - 334445
CAMPANIA
GREA S.n.c.
Riviera di Chiaia [redacted] - NAPOLI
Tel. 081/417100
[redacted]LIA-ROMAGNA
ORGANIZZAZIONE
PASSERINI OMERO
Via Ranzani 15 - BOLOGNA
Tel. 051/276830 uff.
TOSCANA
GAMMA
Via Torre Degli Agli 10/12
Tel. 055/433416 FIRENZE

**GAGGIA**

GAGGIA S.P.A. - 20087 Robecco S/Naviglio (MI) - T. 02/947776-947777-947519-947514 - Telex 26887


# ECONOMICI

[redacted] **Locali e negozi**

**AFFITTASI** Mappano [redacted] domicilio mq con cortile [redacted] telefonare ore pasti 513.531.
**AFFITTASI** uso deposito magazzino locale nuovo mq 2650 sopra [redacted] sopraelevato Moncalieri tel. 660.406 ore ufficio.
**BARRIERA** Milano occasione vista in case recenti bloccati negozio con retro mq laterale seminterrato alloggio camera (ciascuno 15 milioni). Cartesa 237.391.
**CAPANNONE** industriale mq 1400 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel. 264.591.
**CAPANNONE** 400 mq con abitazione sopra piazza 40 km To ampio cortile recintato vendo L. 32 milioni tel. 0175 44.610.
**CAPANNONI** industriali cintura Torino Sud vendesi. Telefonare 937.251.
**CONSULEDILE** 533.323 vende via Saluzzo 101 locale nel cortile mq 210 circa comodità accesso carraio 40 milioni.
**FIAT RIVALTA** affitto seminterrato mq 200 luminoso passaggio carraio varie attività. Telefonare 622.303.
**NEGOZIO** in Vinovo mq 150 c. vendesi. Tel. 356.835.
**NEGOZIO** libero via Mazzini mq 70 munito vendesi solo privati tel. 683.759 ore pasti.
**TAIT** vende 2 capannoni [redacted] a Caselle Vico di mq 400 totali con pezzi carrai lire 46 milioni 300 mila dilazioni. Telefono 441.765.
**TROPARELLO** via Roma muri negozio libero mq 40 privato vende telefonare 367.156 ore 18-20.
**VENDESI** o affittasi stabilimento fronte tangenziale Sud costruzione c.a. e ferro su due piani rampe accesso carrabili solaio 2500 kg seminterrato luminoso h. 4,30/5,30 superficie h. 7. lotto esterna piazzale mq 6000. Scrivere: «Publikompass 7146 — 10100 Torino».
**VIA Genova** 135 libero box auto grande tel. 831.380 833.570.

[redacted] **Domande lavoro [redacted] impiego**

## operai, autisti, fattorini

**A. AUTISTA** patente C esperienza decennale pratico Torino provincia referenziato libero subito offresi. Tel. 216.1326.
**ABILE** aiuto cuoco offresi ovunque telefonare 336.030.
**AD** azienda artigianale offresi giovane militesente licenza media patentato mansioni fattorino autista aiutante. Telefono 336.553 ore pasti.
**APPRENDISTA** quindicenne cerca lavoro qualsiasi telefonare 739.2118.
**AUTISTA** militesente patente D E offresi come autista. Telefonare ore pasti 356.697.
**AUTISTA** offresi patente C militesente disposto viaggiare fuori provincia. Tel. 549.351 ore 18-20.
**AUTISTA** patente D C discreta esperienza cerca lavoro preferibilmente solo per mese di maggio. Telefonare 491.538.
**AUTISTA** patente C E offresi per trasporti nazionali Torino e provincia. Telefonare 714.797.
**AUTISTA** patente D offresi. Telefonare 779.419 ore serali.
**AUTISTA** 23enne militesente offresi per lavoro anche da fattorino presso ditta patente B e C telefono dalle 13 alle 15 e ore cena al 301.933.
**AUTISTA** 34enne patente D pratico Piemonte Valle d'Aosta offresi a seria ditta. Telefonare 713.464.
**CALZOLAIO** capace eseguirebbe lavori di alto livello modelli taglio ecc. oppure macchine offresi. Telefonare 998.9690 ore pasti.
**CAMERIERE** 30enne ristorazione caffetteria capace referenziatissimo offresi tel. 303.182 ore ufficio.
**CERCO** lavoro mezza giornata sollevatore patente B. Telefonare 651.757.
**CUOCO** serio esperto offresi albergo riviera, libero subito tel. 332.421.
**CUSTODE** libero trasferirsi ovunque solo referenziatissimo offresi. Telefonare 787.262.
**DICIOTTENNE** volonteroso offresi qualsiasi lavoro telefonare ore pasti tel. 690.7661.
**ELETTRICISTA** esperto cantiere impianti industriali apparecchiature macchinari ecc.. offresi. Telefonare 696.1526.
**ELETTRAUTO** militesente offresi. Telefonare 357.366.
**ELETTRICISTA** impianti civili e piccole riparazioni ditta od impresa offresi. Telef. 753.220.
**FATTORINO** 27enne patente B libero subito offresi. Telefonare 578.488.
**GARAGISTA** notturno 57enne praticissimo offresi subito. Tel. 539.989.
**GIOVANE** cerca lavoro [redacted] libere elettricità o altro mili [redacted]. Telefonare 641.335 ore 9-12.
**GIOVANE** volenteroso offresi per lavori generici durante le prime tre settimane del mese di agosto tel. 348.994.
**GUARDIA** giurata offresi subito presso lavoro fiducia tel. 632.244 pasti.
**LAVORANTE** seria presenza offresi a sartoria o negozio abbigliamento anche commesse solo giornata. Telefonare 696.383 ore pasti, Torino.
**MADRE** e figlia torinesi referenziate patentate offronsi aiuto domestico e compagnia cambio sistemazione abitabile e retribuzione adeguata. Disposte trasferirsi. Telefonare 690.9717.
**MADRE** e figlia offronsi per lavoro generico o baby sitter. Telefono 262.2586.
**MAGAZZINIERE** buona esperienza offresi seria ditta. Telefonare ore pasti oppure alle 18.30 al 242.688.
**ODONTOTECNICO** ventenne pratico protesi fissa offresi. Telefono 674.526.
**OFFRESI** autista patente C conoscenza città telefonare ore pasti al 713.798.
**OFFRESI** fattorino magazziniere patente B libero con auto cat. Telefono 345.310.
**OFFRESI** fattorino patente C seria ditta telefono 12.30-13.30, 19.30-20 al 344.735.
**OFFRESI** lavori di autista uffici cinema moste ecc. seriati esperienza tel. 687.739 676.716.
**OFFRESI** per pulizia cantine magazzini o presso ditta tel. 262.5448 759.0083.
**OFFRESI** saldatore elettrico libero subito tel. 368.237.

**OFFRESI** pensionato pensionato P.S. mansioni fiducia, patentato. Telefono 244.304.
**OFFRESI** [redacted] pratica pulizie uffici. Tel. 290.875.
**OFFRONSI** come custode sistema giardino campagna altro anche saltuario. Scrivere: «Publikompass 6268 — 10100 Torino».
**OFFRONSI** coniugi piemon[redacted] referenti per custodia villa o [redacted]. Telefonare ore pasti 657.567.
**OPERAIO** torinese 35enne disponibile subito preferibilmente a tempo determinato accetterebbe altri lavori adeguati. Tel. 488.404.
**ORAFO** esperto nella lavorazione della cera persa e nella progettazione offresi ditta del ramo tel. 731.067.
**PARRUCCHIERA** finita offresi tel. 535.035.
**PENSIONATO** operaio patente D offresi anche mezza giornata. Telefonare 799.696.
**RAGAZZA** 21enne cerca lavoro mezza giornata presso studio medico o possibilmente settore sanitario, primo impiego, referenziata. Telefonare 258.972.
**RAGAZZO** 17enne offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 738.440.
**REFERENZIATA** offresi assistenza anziani. Telefono 733.682.
**REFERENZIATA** 30enne cerca lavoro come operaia o come bambinaia di tradizionale anche mezza giornata. Telefono 710.684.
**SARTA** 30enne eseguirebbe riparazioni oppure lavori vari in genere. Telefonare 800.7821.
**SARTO** 32enne modellista seria propone lavoro sartoria o negozio abbigliamento. Telefono 760.466 ore pasti serali.
**SIGNORA** seria offresi come badante [redacted] o baby sitter. Telefonare [redacted].173.
**SIGNORA** 26enne con bimba 3enne custodirebbe bimbi o accompagnerebbe come baby sitter famiglia mare o fabbisogno. Telef. 799.010.
**SIGNORA** 47enne offresi cucina o altri lavori leggeri tel. 593.970.
**SIGNORA** 50enne offresi lavori domestici, via S. [redacted] piazza Statuto. Telefonare 739.1884.
**VENTUNENNE** militesente pat. C offresi seria ditta autista magazziniere. Telefono 701.259 Torino.
**17ENNE** volenteroso cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche part-time libera subito. Telefonare ore pasti 471.0260.
**17ENNE** volenteroso cerca qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare al 736.162.
**18ENNE** libero due mesi [redacted] per ciclo ristorante. Tel. 870.257.
**20 anni** patente B offresi come autista o fattorino anche mezza giornata. Telefonare 247.651.
**38ENNE** autista privato fattorino oppure autista patente D esperienza remorchiale offresi. Tele. 705.666 ore pasti oppure serali.
**39ENNE** media cultura libero 6-7 ore al giorno offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 375.154.
**50ENNE** referenziato offresi per pulizia scale, oppure uffici telefonare dalle ore 10 alle 17 334.1067.
**[redacted]** pensionata offresi governo casa presso persone sole miti pretese. Telefonare 449.737.
**63ENNE** offresi presso piccola famiglia autista fisso pratica lavori o assistenza ammalato purché decoroso. Scrivere: «Publikompass 6769 — 10100 Torino».

## commessi, baristi

**BARISTA** pratico e cameriera coniugi offresi anche stagione. Telefonare 970.495.
**COMMESSA** esperta abbigliamento offresi anche mezza giornata. Telefonare 706.270.
**COMMESSA** o impiegata 18enne volenterosa offresi anche per altro genere di lavoro serio. Telefonare 447.220.
**COMMESSO** 17 anni offresi anche altri lavori. Telefonare 531.473.
**17ENNE** primo impiego cerca come commessa serietà. Telef. 264.794.
**OFFRESI** commesso arredatore pratico vendita mobili esperienza. tel. 907.583.
**OFFRESI** commessa esperta alimentari tel. 640.5315.
**PENSIONATA** pratica panetteria commercio in genere piccoli lavori ufficio offresi mattino. Telefono 896.794.
**SEDICENNE** cerca come 1ª lavoro un posto come commessa o operaia telefonare tra le 15 e le 16 al 777.585.
**SIGNORA** 32enne, seria, esperienza pluriennale commessa settore giocattoli, pelletterie ed affini, occuperebbesi presso negozio o ditta commerciale, anche diverso settore, anche mezza giornata. Azienda offerte non conosciuti all'annuncio. Tel. 606.141.
**18ENNE** bella presenza offresi commessa o qualsiasi lavoro solo mattino. Telefono 610.576.
**31ENNE** commessa massima serietà offresi qualsiasi genere esperta alimentari anche casa. Telefono 343.517.
**23ENNE** offresi commessa anche mezza giornata. Telefono 734.664.
**30ENNE** esperienza decennale commessa panetteria offresi mezza giornata sabato libera zona S. Paolo Francia Statuto tel. 731.072 ore 13.30-15 20.30-21.30.

## impiegati

**A.A.A. IMPIEGATA** pratica fatture iva paghe offresi mezza giornata torinese referenziata neo pensionato tel. 283.281.
**A.A.A. SIGNORINA** trentenne esperienza pluriennale ufficio contabile conoscenza inglese francese offresi seria ditta preferibilmente [redacted] spedizioni tel. 707.1308.
**A.A. AMMINISTRATIVO** ventennale specializzazione livello professionale ricostruzione contabili offresi part-time media industria. Telefonare 598.982.
**A.A. RAGIONIERA** 30ennale esperienza offresi mattino direzione amministrativa piccola media azienda referenze tel. 300.941.
**AIUTO** contabile esperienza decennale diploma Audit 5 offresi. Tel. 205.1091.
**ASSISTENTE** materiale manager 35 anni diplomato oltre decennale esperienza magazzini trasporti acquisti procedure e DP cerca miglior sistemazione. Telefonare 317.097.
**CONTABILE** primanotista 41enne esperienza pluriennale contabilità generale fornitori clienti, iva bilanci offresi possibilmente orario unico. Tel. 740.360.
**CONOSCENZA** bulgaro russo inglese francese offresi ditta come interprete massima serietà. Telefonare 681.037.

**CAPO** contabile trentaquattrenne, esperienza ventennale, praticissimo ufficio paghe, bilanci, contatti banche, fornitori, clienti, agenti. Ottime referenze offresi. Scrivere: «Publikompass 8289 — 10100 Torino».
**CAPO** ufficio acquisti-vendite, trentaquattrenne, ventennale esperienza, praticissimo movimenti magazzino. Ottime referenze. Offresi. Scrivere: «Publikompass 6289 — 10100 Torino».

**CORRISPONDENTE** interprete inglese tedesco madrelingua francese esperienza collaborazione export offresi anche part-time. Telefonare 638.445.

**DIPLOMATA** 25enne esperienza lavori ufficio buon francese conoscenza inglese contabilità offresi tel. 294.063.
**DISEGNATORE** meccanico secondo impiego offresi telefono 447.2127.

**DIPLOMATO** perito industriale esperienza come responsabile gestione materiali programmazione controllo produzione sistemi Edp e tradizionali offresi. Scrivere: «Publikompass 8312 — 10100 Torino».
**DIPLOMATO** referenziato esperienza offresi a ditta lavori ufficio part-time telefonare 614.928 ore pomeridiane.
**DIPLOMATO** settore turismo conoscenza inglese francese militesente disposto viaggiare offresi. Telefono 625.958.
**DISEGNATORE** lunga esperienza macchine utensili speciali attrezzature e meccanica della lavorazione offresi tel. 454.0800.
**DISEGNATORE** primo impiego con esperienza officina offresi tel. 703.629.
**DISEGNATRICE** tecnica con esperienza cerca a proprio domicilio lavoro di sviluppo esecutivi e stesura progetti edili tel. 732.674.

**DISEGNATORE** progettista macchine speciali 40enne diplomato impiegherebbesi mezza giornata telefonare 847.339.
**ESPERIENZA** pluriennale lavori ufficio stenodattilo francese inglese ventiquattrenne offresi tel. 292.893.
**ESPERIENZA** ventennale settore produzione, programmazione, consuntivi. Attualmente occupato presso primaria azienda metalmeccanica telef. 388.863.
**ESPERTA** fatturazione e lavori segreteria mobile 30 enne esamina proposte. Telefonare 765.711.
**ESPERTA** stenodattilografa libera subito residente zona Orbassano cerca impiego. Telefonare ore pasti 906.6247.
**ESPERTO** rapporti col personale ufficio paghe e contributi settore metalmeccanico telef. 386.860.
**ESPERTO** tecnico senior offresi per gestione economico operativa completa o parziale costruzioni meccaniche preventivi cicli analisi tempi procedure acquisti lavorazioni esterne. Telefonare 443.431.
**FATTURISTA** dattilo offresi mezza giornata tel. 787.562.
**FRANCESE** madrelingua ottima conoscenza tedesco offresi seria ditta. Scrivere: Publikompass 9195 — 10100 Torino.
**GEOMETRA** esperienza quindicinnale offresi cantiere ufficio. Telefonare dalle ore 20-21 (0171) 361.217.
**GEOMETRA** esperienza minima mansione serietà occuperebbesi. Tel. 144.165.
**GEOMETRA** pluriennale esperienza cantiere pubblico offresi per tenuta contabilità lavori direzione progettazione preferibilmente imprese stradali scrivere: «Publikompass 9205 — 10100 Torino».
**GEOMETRA** 39enne conoscenza tedesco parlato scritto con corrispondenza e traduzioni pratico conduzione lavori vendite industriali offresi tel. 443.400.
**GIOVANE** geometra primo impiego disposto fare pratica aiuto assistente edile. Tel. 747.783.
**GIOVANE** signora offresi presso studio medico per servizio medico tel. 378.022.
**GRAFICO** pubblicitario privo esperienza militesente offresi miti pretese. Telefono 336.353 ore pasti.
**IMPIEGATA** esperienza triennale offresi anche part-time scrivere: «Publikompass 8303 — 10100 Torino».
**IMPIEGATA** esperienza biennale fatturazione registrazione fattore offresi. Telefono 714.817.
**IMPIEGATA** generica offresi seria ditta part-time miti pretese telefonare ore pasti al 757.3710.
**IMPIEGATA** perforatrice 18enne volenterosa offresi paghe contributi, stenodattilografia. Telefonare 382.666 ore pasti.
**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio offresi mezza giornata tel. 283.422.
**IMPIEGATA** pratica contabilità generale uffici part o full time tel. 664.930.
**IMPIEGATA** signora pratica lavori vari ufficio contabilità generale occuperebbesi zona Moncalieri ore pasti tel. 640.3987.
**IMPIEGATA** trentacinquenne spedizioni pratica lavori ufficio veloce dattilografia offresi anche part-time. Telef. 771.037.
**IMPIEGATA** 17enne segretaria d'ufficio pratica anche commesse 2ª impiego offresi presso seria ditta. tel. 594.567.
**IMPIEGATA** 19enne pratica lavori ufficio offresi seria ditta libera subito tel. 533.943.
**IMPIEGATA** 21enne abitante in Torino con esperienza in import export libera subito massima serietà offresi. Telefono 0171 66.431.
**IMPIEGATA** 27enne pratica lavori ufficio offresi fino ottobre intera giornata. Telef. 556.781.
**INGEGNERE** meccanico giovane dinamico buona conoscenza lingua inglese esaminerebbe adeguate proposte di impi[redacted]. Scrivere: «P[redacted] 7161 — 10[redacted] Torino».
**LAUREATO** quindicennale esperienza amministrazione vendite documentata gestione operativa Aftermarket assumerebbe responsabilità analoghi incarichi media altrettanto azienda. Preferenza ricambi accessori auto. Scrivere: «Publikompass 6264 — 10100 Torino».
**LAVORO** ufficio pubbliche relazioni sinistri auto Rca occuperebbesi mattino studio legale o altro. tel. 774.564.
**LITOGRAFO** pratico fotocolor selezioni foto incisore stampa tipo offset offresi. Telefonare 329.370 ore pasti.
**MILITE** assolto in possesso di maturità scientifica referenziato primo impiego libero subito impiegherebbesi Torino e cintura esclusa vendite tel. 271.893.
**NEO-RAGIONIERA** primo impiego offresi lavori ufficio libera subito. T[redacted] no 898.130.
**OFFRESI** ragioniera neodiplomata referenze controllabili telefonare 613.541.
**OFFRESI** telexista centralinista lavori ufficio esperta presenza. Tel. 353.363 491.761.
**PERITO** aziendale e corrispondente in lingue ottimo inglese offresi anche come commesso. Tel. 0174.42.389.
**PERITO** aziendale primo impiego offresi seria ditta anche mezza giornata, tel. 685.970.
**PERITO** chimico industriale triennale esperienza galvanica giovanile conduzione personale magazzino carico e scarico offresi tel. 992.335.
**PERITO** chimico 23 anni militesente studio offresi tel. 979.567.
**PERITO** elettrotecnico offresi anche a part time esperto preventivi e cantieri B.T. Telefonare mattino 707.008.
**PERITO** elettrotecnico 26enne militesente esperienza triennale d'officina in qualità di elettricista esperienza triennale ufficio tecnico in qualità di elettromeccanico cerca serio impiego scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 640.5402.
**PRATICA** lavori ufficio 18enne offresi secondo impiego tel. 649.9165.
**RAGIONIERA** cerca secondo impiego tel. ore pasti 348.829.

**[redacted]** industriale [redacted] settore commerciale esamina serie proposte lavoro Ivrea o dintorni tel. 011 305.437.
**PERITO** industriale con pluriennale esperienza in pubbliche relazioni amministrazione vendite programmazione e coordinamento commerciale conoscenza francese e inglese esamina adeguate proposte telefonare 893.343.
**RAGIONIERA** diciannovenne pratica iva primo impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 365.7766.
**RAGIONIERA** praticante migliorerebbe posizione lavorativa tel. ore 14 in poi 855.413.
**RAGIONIERA** praticissima contabilità bilanci Audit offresi seria ditta. Scrivere: «Publikompass 8317 — 10100 Torino».
**RAGIONIERA** 30enne secondo impiego libera subito offresi tel. 955.0365.

**RAGIONIERA** 26enne con esperienza ufficio cerca impiego possibilmente zona Moncalieri e dintorni. Telefonare 663.449.
**RAGIONIERA** 21enne secondo impiego conoscenze stenodattilo presenza offresi seria ditta impiegata commessa cassiera tel. 377.244.
**RAGIONIERA** 22 anni esperienza quadriennale lavori ufficio offresi presso seria ditta. tel. 792.372.
**RAGIONIERA** 22enne coniugata primo impiego offresi lavoro ufficio telefonare 621.764.
**RAGIONIERA** 33enne quadriennale esperienza prima nota, contabilità Audit, iva, impiegherebbesi presso seria ditta anche part-time. Scrivere: «Publikompass 9184 — 10100 Torino».
**RAGIONIERE** contabilità clienti fornitori conti lavorazioni impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 872.490.

**RAGIONIERE** assistente consulente del lavoro offresi a commercialista o consulente lavoro disposto veramente capacità telefonare possibilmente n. 903.9847.
**RAGIONIERE** militesente volenteroso offresi seria ditta. Tel. 366010.
**RAGIONIERE** 22enne volenteroso offresi primo impiego a seria ditta. Telefono 367.106.
**RESPONSABILE** amministrativo esperienza completa gestione amministrativa ditta competenze fiscali e conduzione del personale diplomato ragioniere esaminerebbe proposte serie aziende. Scrivere: «Publikompass 8297 — 10100 Torino».
**RESPONSABILE** impresa organizzazione servizio internazionale scopo miglioramento cerca contatto con agenzia del settore. Scrivere: «Publikompass 8285 — 10100 Torino».
**SEDICENNE** cerca lavoro come perforatrice registratrice dattilografia tel 447.2844.
**SEGRETARIA** d'azienda e perforatrice meccanografica 21enne offresi per impiego serio e qualificato. Telefonare 642.746.
**SEGRETARIA** 17enne primo impiego volonterosa offresi a seria ditta. Scrivere: «Publikompass 5085 — 10100 Torino».
**SIGNORA** 25enne pratica contabilità e lavori vari ufficio offresi. Telefonare 960.9154.
**SIGNORA** 30enne libera subito occuperebbesi anche presso giornale centralinista e lavori ufficio telef. 889.474 ore pasti.
**STUDENTESSA** offresi lavoro mesi estivi presso negozio albergo ristorante bar. Seria presenza. Telefono 0183 24.473.
**TED[redacted]** traduttrice 35enne attualmente impiegata ufficio esportazione industria offresi impiego mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 5308 — 10100 Torino».
**TRADUTTRICE** inglese francese spagnolo tedesco lunga esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Publikompass 9212 — 10100 Torino».
**VENTENNE** diplomata in amministrazione aziendale offresi anche altro impiego disponibile subito Telefonare al 707.1289.
**VENTUNENNE** sposata offresi pratica lavori ufficio zona Madonna di Campagna. Telefonare 234.595.
**18ENNE** primo impiego offresi anche come commessa. Tel. 301.271.
**17ENNE** primo impiego cerca lavoro possibilmente a Moncalieri come apprendista commessa in negozio non alimentare abito a Nichelino telefonare al 634.433.
**18ENNE** d[redacted] qualsiasi lavoro. Tel. 786.536.
**18ENNE** segretaria stenodattilografa secondo impiego offresi a seria ditta tel. 652.3673.
**19ENNE** secondo impiego offresi come segretaria pratica seria ditta, quando contatto serio. Tel. 913.9046.
**21ENNE** perforatrice macchine [redacted] e dattilografa offresi primo impiego disponibile anche a mezza giornata. Telefono 665.203.
**23ENNE** maestra elementare dattilografa offresi qualsiasi impiego. Telefono 366.835.
**23ENNE** diplomata francese inglese offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 794.751.
**25ENNE** pratica fatturista aiuto contabile, centralinista, aiuto paghe, offresi, libera subito, pratica Telex. Telefono 359.490.
**24ENNE** pratica lavori ufficio iva offresi anche mezza giornata tel. 729.477.
**25ENNE** offresi come aiuto acquisti produzione esperienza triennale ufficio stampa progetti e ufficio conoscenza discreta francese. Telefonare 901.3106.
**28ENNE** piemontese segretaria direzione stenodattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare al 217.158.
**31ENNE** offresi commessa impiegata o altro lavoro escluso vendite. Telefonare 637.110.
**40ENNE** presenza massima serietà attivo dinamico pratico ufficio e magazzino patente C occuperebbesi part-time. Scrivere: «Publikompass 6380 — 10100 Torino».

## tecnici

**DISEGNATORE** meccanico esegue specifici studi progetti e sviluppi e disegni meccanici in proprio tel. 584.230.
**ELETTROTECNICO** perfetta conoscenza schemi funzionali impianti bordo nonché in funzione cablatore preparatore elettronica pneumatica oleodinamica offresi seria azienda tel. 617.730.
**ORTOTTISTA** pluriennale esperienza ospedaliera offresi per studio privato o clinico. Scrivere: «Publikompass 6767 — 10100 Torino».

## dirigenti

**SELF** made man 36enne ottima salute cultura grande versatilità professionale sensibilità ai problemi di mercato, uomo organizzazione, direzione vendite, pubblicitarie attività grande media azienda, collaborerebbe con imprenditore. Scrivere: «Publikompass 9186 — 10100 Torino».

**7** **Offerte lavoro e impiego**

## operai, autisti, fattorini

**A.A. AUTISTA** internazionale per guida bilico trasporti locali cercasi. Telefonare 766.180 780.5007.
**A.A. 1.000.000** tempo pieno 300/400 mila tempo parziale ditta società cerca ad ambosessi 25-40 anni auto propria aspetto curato provvigioni qualsiasi zona. Presentarsi oggi via XXV Aprile n. 20 Nichelino alle ore 10 o alle 15 o alle 18 precise.
**A. SIGNORE** solo cerca cameriera per governo casa fissa libera impegni 30-45 anni pratica ottimo stipendio tel. 759.913.
**ABBISOGNA** distinta coppia governante capace autosufficiente totale casa signorile Crocetta mancanza padrona. Rapporto indipendente. Vacanze e tempi liberi. Lavori pesanti e bimbi esclusi. Ottimi stipendi trattamento. Assunto solo fissa stabilmente. Telefonare ore ufficio 785.338 781.946 781.141.
**ACCONCIATURE** cerca aiutante. Tel. 539.119.

**ABILISSIME** lavoranti sarte esterne per capi d'alta moda prima e su misura cercasi capaci anche di togliere abiti da prova e da sera. tel. 874.059 312.350.
**AGGIUSTATORI** stampisti quarto quinto livello [redacted] officina stampi in Torino Sud. Telefono 343.961.
**AGGIUSTATORI**/trici veramente capaci zona Trofarello ottima retribuzione tel. al 649.8556.
**ALASSIO** Albergo 1 a cat. cerca subito cuoco capo partita referenziato e commis cucina. Telefonare 0182 43.403.
**ANZIANA** sola cerca persona tuttofare fissa tel. 740.240 ore 15-20.
**APPRENDISTA** parrucchiere per signora cercasi Borgata San massimo 18 anni. Telefonare 837.193.
**APPRENDISTE** 15enne per fabbrica liquori zona S. Rita cercasi tel. 390.320 ore ufficio.
**AUTORIMESSA** via Serrano 4, Borgo San Paolo, tel. 338.353, urge guardiano pensionato serale esclusivamente in zona.
**AUTOVERNICIATORE** finito cercasi disposto trasferirsi, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 019 670.619.
**AZIENDA** meccanica in Givoletto cerca tornitori III e IV livello aggiustatori montatori III e IV livello elettricisti cablatori equilibrio militesente un verniciatore un operaio generico tel. 984.7156 984.7453.

**AZIENDA** metalmeccanica torinese per il suo settore operai generici, uomini obblighi militari assolti. Disponibili lavoro a turni, buon trattamento, mensa aziendale. Precisare posti occupati, posizione attuale. Scrivere: «Publikompass 168 — 10100 Torino».

**BAR** collinare cerca cameriera e donna lavastoviglie. Telefonare 690.963.
**BARBIERE** cercasi anche pensionato. Telefono 370.096 ore pasti.
**CAMERIERA/E** piani vitto alloggio in hotel cercasi. Telefonare 512.384 Torino.
**CARROZZERIA** cerca verniciatori/trici. Telefonare 702.301.
**CERCANSI** due ragazze per disk-jockey e cassiera in discoteca per riaperture ottima retribuzione vitto alloggio. Tel. (0141) 76.146.
**CERCASI** abile collaboratrice domestica fissa piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 320.471.
**CERCASI** cuocolaio per Sienna Lione in Torino telefonare ore pasti tel. 620.709.
**CERCASI** apprendiste stampatrice maglie giacche ottima retribuzione tel. 293 240 o presentarsi Fabrizio via Orbetello 79 cit. 11 Torino.
**CERCASI** autista con furgone proprio per consegne Torino e provincia. Telefonare 284.967.
**CERCASI** custode giardiniere solo con patente anche pensionato per casa collinare tel. 660.9204.
**CERCASI** da famiglia signorile senza bambini domestica cuoca anziana con referenze controllabili tel. 789.622.
**CERCASI** meccanico riparazioni autocarri tel. 624.641.
**CERCASI** mezza fotografia patentata, via Frejus 67. Tel. 335.9631.
**CERCASI** operatore torinese e programma tornitore e apprendisti meccanici. Tel. 706.772.
**CERCASI** parrucchiera/e specializzato/a per formazione nuova équipe. Telefonare per appuntamento al 309.2001.
**CERCASI** per custodia villa 30 km da Torino coniugi referenziati anche pensionati pratici giardino orto e animali da cortile. Offresi alloggio e trattamento economico adeguato. Tel. 372668.
**CERCASI** persona per tornio V livello. Presentarsi ore 14-18 via Cuneo 3 Torino.
**CERCASI** persona fissa abilissima tuttofare governante casa fiducia referenziata ottima moralità media età per due coniugi soli ottimo trattamento stipendio telefonare 379.308.
**CERCASI** pizzaiolo e cuoco qualificati presentarsi bar Magna via Carlo Felice 34 Torino.
**CERCASI** portinaio-a età media condominio zona corso Casale senza figli referenze. Telefonare 503.827 mattino [redacted].
**CERCASI** saldatori per lavoro produzione massima retribuzione assunzione immediata zona Torino Moncalieri, via Massimo Montano 72, tel. 640.3484.
**CERCASI** tata fissa capace per lavoro esterno. Telefonare 381.138.
**CERCASI** tuttofare disposta trasferirsi Courmayeur telefonare 0165 841.453 85.509.
**CERCO** abile macchinista con esperienza in camiceria. Tel. 259.830.
**CERCO** domestica dai 35 ai 45 anni per lavori casalinghi anche fissa disposta trasferirsi Champoluc (Ao). Scrivere: «Publikompass 4279 — 10100 Torino».
**COIFFEUR** zona Studio cerca aiuto lavorante piega. Presentarsi corso Sebastopoli 146. Telefono 360.878.
**CONCESSIONARIA** auto cerca meccanici specializzati. Scrivere: «Publikompass 177 — 10100 Torino».
**CONIUGI** anziani offrono a vedova o nubile 50 60enne convivenza con aiuto pulizie a Torino inverno in campagna estate buona retribuzione referenziare tel. 349.650 ore pasti.
**CONIUGI** soli cercano zona Francia donna referenziata aiuto casalingo diurno telefonare 779.791 ore pasti.
**COPPIA** moretti senza figli cerca custodia villetta in cambio alloggio moglie tuttofare marito occupato tel. 660.257.
**COPPIA** pensionati soli cercasi fissi per lavori domestici custodia villetta Moncalieri. Telefonare 642.101 ore 9-10 mattino.
**DITTA** arredamenti negozi assume falegname solo se veramente capace. Tel. 760.187.
**FRESATORE** stampista qualsia livello qualifica fresatrice e copiatrice Rata Mill, cerca officina stampi in Torino Sud. Telefono 343.961.
**FRESATORE**-trice pratico [redacted] Cantoni Corsei telefono [redacted] 780.165 780.0018.
**FRESATORI** ed aiutanti quinto livello veramente capaci cerca ditta Borgaro costruzione macchinario speciale. Presentarsi via Anderlini 31, Torino, ore ufficio.
**FRESATORI**-trici alesatori-trice, buone nozioni disegno assumonsi anche esterni. Telefono 780.165 780.0018.
**LABORATORIO** dentistico (Nichelino) cerca ragazza diciottenne come secondo telefonare 661.476.
**OFFICINA** meccanica di precisione cerca tornitori e fresatori specializzati zona Orbassano tel. 901.1880.

(Continua)


# BEDFORD CF

**Ha dato la sveglia a tutti**
**ma non é facile diventare "nuovi"**
**come [redacted]EDFORD CF COM[redacted]:** "l'idea di qualità"

sempre di più lo incontri, lo capisci, lo apprezzi
sempre [redacted] più fa proprio al caso tuo.

L'idea nel motore – Opel Diesel 1998 cc,
il motore [redacted] più apprezzato
in Italia.
L'idea nell'economia – il vantaggio dell'IVA 18% detraibile.
L'idea nell'impiego – Maneggevole, elegante,
confortevole, versatile, a seconda
delle necessità. 9 posti oppure
8 q.li di portata.

Bedford CF Diesel vuol dire anche: furgoni, autotelai e
autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia, un anno senza limiti di percorrenza.

Informazioni e prove presso [redacted] capillare rete dei concessionari Bedford General Motors in tutta Italia.

GM

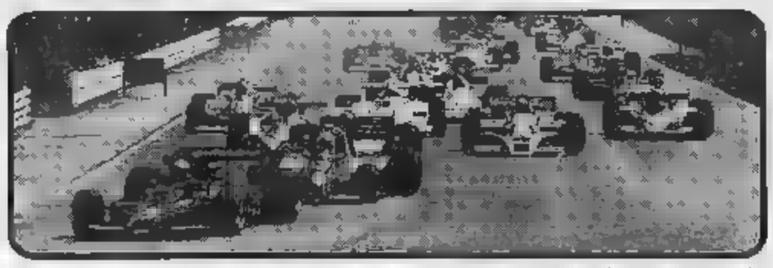
Domani si corre

il G.P. di Monaco

# i motori

## Un cocktail di sport e tecnica

MICHELE FENU



Formula 1: un'etichetta magica che nasconde tecnica e sport, spettacolo ed affari, pubblicità e interessi di ogni genere, gioie e dolori, ardimento e calcolo. Un miscuglio più piccante dal brivido, che accompagna il Gran Premio, un mondo fatto soprattutto di egoismi, un circo — termine forse abuso ma sempre pertinente — che si trascina di pista in pista, di anno in anno, più o meno con gli stessi protagonisti.

E' la formula «regina» per l'automobilismo sportivo, quella che dal 1950 laurea ogni anno un campione del mondo, anzi il campione del mondo, cioè il più bravo di tutti. Non sempre questo è vero (basterebbe ricordare Stirling Moss, che pur essendo un asso del volante non conquistò il titolo), ma ciò dipende dal fatto che nelle stagioni in disputano molti Grandi Premi e, quindi, conta in modo rilevante la continuità dei risultati: si può diventare il «re» anche vincendo poche corse.

In 28 anni la Formula 1 è cambiata numerose volte, è rimasto inalterato quel cocktail di semplicità sportiva, complicazioni tecniche ed imprevisto che ne ha decretato il successo.

Semplicità sportiva: in base ai tempi registrati nelle prove si forma lo schieramento di partenza, via, due manche secche di gara, chi taglia per primo il traguardo ha vinto; complicazioni tecniche: ogni vettura si regge su un delicato equilibrio che cambia di circuito a circuito, c'è il problema messa a punto generale, l'adattamento della macchina alla pista, la scelta dei rapporti, del miglior compromesso aerodinamico (bisogna essere veloci in rettilineo ma avere una buona tenuta in curva), dei pneumatici, e così via; imprevisto: il guasto che colpisce a tradimento, l'incidente, il maltempo.

La Formula 1 attuale (a proposito, formula significa semplicemente «la» il numero che lo caratterizza) è in vigore dal 1° gennaio 1966 e durerà sino al 31 dicembre 1981. Le norme salienti sono queste: motore con numero massimo di 12 cilindri; cilindrata inferiore o uguale a 3000 cc per i propulsori con turbocompressore. Inferiore o uguale a 3000 cc per quelli sovralimentazione; peso minimo kg 575; benzina di tipo adoperato dalle auto di tutti i giorni. Altri punti riguardano le dimensioni, l'aerodinamica, la sicurezza.

Questa formula ha portato alla costruzione di vetture-mostro che costituiscono un'esasperazione parossistica delle auto, anche di genere «sportivo», che si usano normalmente. Senza essere degli specialisti, lo si intuisce facilmente, basta un'occhiata: i caratteristici elementi aerodinamici «baffi» anteriori, l'alettone), le enormi gomme posteriori (dimensioni così macroscopiche sono indispensabili per trasmettere la potenza al suolo); la posizione di guida del pilota, semisdraiato nello stretto abitacolo. Macchine che hanno accelerazioni «jet», motori che erogano potenze di quasi cavalli, pneumatici che sono realizzati «su misura» per ogni pista.

Si tratta di vetture semplici e sofisticate nello stesso tempo, che nascono — salvo le eccezioni di una Ferrari o di una Renault — dal montaggio di pezzi provenienti da vari costruttori specializzati, come la Cosworth (motori), la Hewland (cambi)... Ogni squadra di Formula 1 ha la sua officina per mettere a monoposto, per la manutenzione, per studiare i nuovi modelli. Aerodinamica, telaio, sospensioni nascono in casa. La concorrenza è fortissima, tutti i «teams» si sforzano di ideare soluzioni originali per guadagnare qualche decimo di secondo. Da un G.P. all'altro le macchine subiscono piccole o grandi modifiche, talora tenute gelosamente segrete, perché nessuno in Formula 1 ha paura di copiare. Sforzi e tentativi oggi condizionati dal rendimento dei pneumatici: se in un certo circuito si realizza un perfetto connubio fra sospensioni e gomme, il pilota che guida la monoposto in combinazione ideale ha partita vinta.

Un quadro di questo tipo è chiaro che la tecnica della Formula 1 è fine a se stessa e che i travasi di un tempo fra corse e produzione di serie sono minimi per non dire inesistenti. Per una Ferrari, ad esempio, i Grandi Premi sono un utile esercizio di idee e di sperimentazioni esasperate, una sfida che onora una «scuola» e che dimostra da un lato il valore degli uomini, cioè del lavoro, dall'altro il possesso di un'alta tecnologia. Ma una «Ritmo» non è nato dalla 312/T3 di Carlos Reutemann.

Direi che oggi una monoposto di Formula 1 è all'opposto di un'automobile di serie. Dura poco, ha prestazioni esasperate, consuma in modo allucinante (2 km con un litro), è rumorosa, poco confortevole per chi la guida, delicata, costosissima. Ma anche questo fa parte del gioco.

## Le corse nella storia

BERNABO'

*Le prime corse automobilistiche, ancora alla fine del secolo scorso, sono legate all'infanzia del nuovo veicolo a motore. L'atto di nascita dello sport motoristico risale al 22 luglio 1894, con la corsa Parigi-Rouen di 126 chilometri, vinta da una vettura a vapore, la De Dion-Bouton. Un anno più tardi (28 maggio) è la volta della prima gara italiana: la Torino - Asti - Torino: 93 chilometri percorsi dal vincitore Simone Federmann su Daimler alla media di 15,5 km ora. Per parecchi anni il campo di confronto rimane l'elemento naturale dei veicoli: la strada. Ma la sua inadeguatezza si manifesta quasi subito drammaticamente: la Parigi - Madrid del 1903 viene bloccata d'autorità a Bordeaux a seguito di una serie di incidenti mortali.*

*Con l'affermarsi dell'industria dell'automobile, che praticamente concluderà il suo periodo di potenziamento con la scoppio della prima guerra mondiale, si inserisce nello sport un elemento nuovo: alle corse viene affidata in misura crescente una funzione stimolatrice di progresso, mentre i loro risultati cominciano ad assumere importanza rilevante anche nel settore commerciale, e dalle vittorie nasce la pubblicità del prodotto.*

*E' di questo periodo la costruzione delle prime piste permanenti, o autodromi, con curve sopraelevate per favorire le alte velocità, tribune per il pubblico, servizi. Apre la serie il circuito di Brooklands in Gran Bretagna, sorto nel 1907. Nel 1909 è la volta del «catino» di Indianapolis, 4200 metri di pista con quattro rettifili raccordati da ultrettante curve sopraelevate. Dopo la grande guerra ecco le piste di Monza (1922), di Montlhéry, presso Parigi, e di Miramas, non lontano da Marsiglia.*

*I regolamenti, pensati per incanalare in qualche modo i progressi tecnici, e quasi sempre limitativi per le caratteristiche delle macchine, nascono nel 1906, e vanno via via mutando nel tempo: limiti di consumo, di cilindrata, ancora di peso, o di entrambi questi elementi, come l'attuale Formula 1.*

*All'evoluzione tecnica dell'automobile lo sport ha contribuito potentemente; ha insegnato in modo certo più rapido che non attraverso normali mezzi di studio a realizzare motori piccoli e veloci, freni efficienti, gomme di grande resistenza; ha fatto progredire in fretta i fattori di sicurezza. E' un merito non da poco. Ma è rimasto essenzialmente il fattore umano — il pilota — a esprimere il fatto agonistico più vicino alla fantasia. Per questo le corse automobilistiche vanno oggi inquadrate come manifestazioni in primo luogo spettacolari. Rimane, come ieri, l'anelito agonistico innato nel temperamento dell'uomo, il bisogno di promuovere confronti immediati: sport, insomma.*

## Montecarlo circuito tranello

**Il Gran Premio di Monaco si svolgerà domani sul circuito cittadino ricavato sulle strade del Principato. Insieme con quella di Long Beach è quella del Canada, è l'unica che si disputi attualmente in autodromo. La «pista», ricavata sistemando «guardrail» e reti protezione, è lunga 3312 metri. Dovrà essere percorsa 75 volte un totale di km 248,400. La griglia comprende 11 file. Nell'ordine, dalla partenza, i piloti devono affrontare le svolte di St-Devote, Massenet, Casino, Mirabeau, Vecchia Stazione, Portier, Chicane, Tabaccaio, Piscine, Gasometro e Rascasse. La media si cambia 25 volte per giro, il che significa un totale di 1875 passaggi di marcia. La «1ª» si deve inserire 4 volte, la «2ª» salta, la «3ª» otto, la «4ª» quattro, la «5ª» due. La velocità massima (circa 250 l'ora) si raggiunge dopo il tunnel che precede la Chicane, quella minima nella discesa della Vecchia Stazione (70-80 all'ora). Sul rettilineo del traguardo si raggiungono i 200 orari.**

# I piloti, chi sono come guidano

C. CHIAVEGATO

Niki Lauda

Carlos Reutemann

Mario Andretti

*Niki Lauda sostiene che il pilota conta più della macchina, come dire che i campionati mondiali 1975 e 1977 li ha vinti lui e non la Ferrari. Se si dovesse basare un giudizio sui risultati delle quattro corse disputate dall'inizio della stagione, ci sarebbero i presupposti per una fondata smentita.*

*Un fatto però è incontestabile: a parte il «caso» Ferrari, intorno al quale si è creata una leggenda, i protagonisti sono gli uomini e non le macchine. E' infatti difficile sentire qualcuno, fra gli innumerevoli tifosi della Formula 1, che sia innamorato» di una Lotus o di McLaren. Nel delle gente rimangono i veri protagonisti delle corse, i Nuvolari, i Varzi, gli Ascari, i Clark, gli Stewart, i Lauda.*

*Ma chi sono questi piloti? Superuomini dotati di caratteristiche diverse, superiori a quelle dei guidatori di tutti i giorni? Indubbiamente in un asso di Formula 1 c'è qualcosa di particolare nei nervi, nella mentalità, nella psicologia. Non esiste il prototipo del campione, anche se analizzando i protagonisti degli ultimi anni troviamo denominatori comuni negli uomini vincenti.*

*Prendiamo Lauda. Austriaco, 29 anni, due volte campione del mondo. Si dice che sia un «computer» della guida, ma lui, Niki, rifiuta questa definizione. «Al volante, la corsa, bisogna ragionare sempre, non lasciarsi trascinare solo dall'agonismo». Il sorpasso spericolato, il rischio eccessivo azioni che Lauda definisce «stupide». La sua tattica in gara è controllata, astuta. Se davanti ci Regazzoni o Peterson da superare, meglio attendere un giro, anche due, trovare il punto della pista ed il momento opportuno. Se passare su un cordolo o toccare uno scalino significa guadagnare qualche decimo di secondo, questo non deve andare a scapito dell'integrità della macchina. Un terzo posto sicuro è meglio di un primo probabile.*

*In contrapposizione al pilota che calcola tutto, troviamo quelli che di calcoli ne fanno pochi. Il coraggio, l'avventura sono parte integrante della loro personalità. Ronnie Peterson e Clay Regazzoni, ad esempio. Svedese, anni, silenzioso il primo, svizzero ticinese, 39 anni, estroverso il secondo. In pista diventano simili, duri galli da combattimento. Con loro la è bagarre, agonismo. Sono piloti che fanno spettacolo: la gente li aspetta nelle curve più difficili per vedere i numeri». Peterson è velocissimo, Regazzoni non si arrende mai.*

*A prima vista anche Gilles Villeneuve, canadese di 25 anni, l'uomo che fra tante polemiche ha sostituito Lauda alla Ferrari, può sembrare un pilota «difficile», scorretto. Incidenti uno dietro l'altro, ultimo quello di Long Beach quando ha perso una gara che già in mano. Ma Gilles è forse soltanto un po' troppo ingenuo: l'inesperienza e la mentalità che si è costruito nelle corse d'Oltreoceano hanno finora nascosto notevoli doti tecniche.*

*Il valore dell'esperienza ha suo peso. Lo dimostrano i giovani «leoni» europei approdati negli ultimi tempi nel mondo dei Grandi Premi. Patrick Tambay, Didier Pironi, Riccardo Patrese sono ragazzi che hanno salito tutti i gradini dell'automobilismo e i risultati vedono. Patrèse, rivelatosi brillantemente in Sudafrica con una competitiva, è uomo che ha assimilato ed imparato molto. Sa preparare bene la vettura, ha la giusta dose d'aggressività, guida sfruttando al meglio la meccanica.*

*La via di mezzo fra il calcolo di Lauda, l'agonismo di Peterson e le qualità tecniche dei giovani è espressa da Carlos Reutemann, uno dei piloti più «professionali» del circo di F. 1. Pochi sorrisi, molta serietà ed applicazione. Un bell'uomo senza posa del divo, un bravo pilota senza presunzione di essere il migliore. La perfetta conoscenza delle proprie doti e dei propri limiti. Da Reutemann non possono attendere corse altamente spettacolari, ma non commette errori ed una grande regolarità lo ha premiato in molte occasioni.*

*Certo, Mario Andretti piace di più ai tifosi. Classe, simpatia, una storia piena di umanità. La figura dell'emigrante che ha fatto fortuna, del campione che sa sempre dare il meglio lo stesso. Ma anche dietro estroversa personalità dell'italo-americano ci sono indubbie capacità tecniche. Pochi sanno che Andretti è uno dei migliori collaudatori della Formula 1, che la sua Lotus va forte perché sovente la monoposto messa a punto nel modo più efficace.*

*Il discorso potrebbe continuare a lungo. Ciascuno di questi protagonisti della Formula 1 meriterebbe un capitolo. James Hunt l'hippye, Jacques Laffite il francese raffinato, Vittorio Brambilla, il sell made man che va più forte di tutti sul bagnato, Rupert Keegan il giovane miliardario, John Watson giocatore di cricket trapiantato nell'automobilismo e tutti gli altri. Sono i gladiatori dell'epoca dei motori, gli uomini pagati in dollari sonanti per permettere a milioni di tifosi di provare emozioni mozzafiato.*

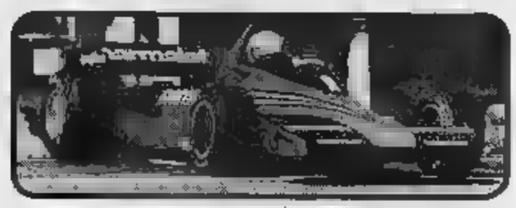
Fotoservizio
Ercole Colombo

# Tutti i segreti delle monoposto da 300 l'ora

GIANNI ROGLIATTI

FERRARI

*Ultima versione di un modello caratterizzato dal cambio trasversale, la 312/T3 ha motore a 12 cilindri orizzontali e contrapposti, cambio e il marce. Il è semimonoscocca a traliccio tubolare con pannelli rivettati; in vetroresina con forma aerodinamica studiata alla Galleria del to. I freni a disco ventilati. Potenza del motore 510 Cv a 12.200 giri al minuto, a vuoto della vettura . La velocità è superiore ai 320 km/h, lunga m 4,25, ha il passo modificabile: da m a m 2,70 per il telaio si le caratteristiche del circuito.*



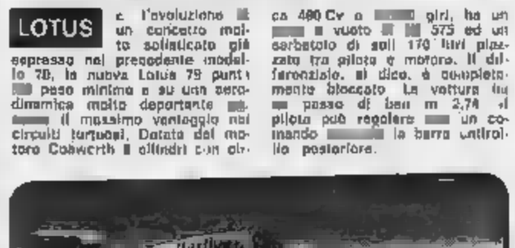
La BT 46 B deriva dalla rivoluzionaria BT 46 che era munita di pannelli radianti inseriti nella struttura. In questa variante sono stati ripristinati i tradizionali radiatori anteriori. Il motore è il Alfa Romeo 12 cilindri «boxer» una potenza di 520 Cv a 12.000 giri. Cambio a 6 , freni a disco con elementi di carbonio per resistere altissime temperature, serbatoi 240 litri, peso a vuoto kg La macchina di spoiler di strumentazione di tipo elettronico e di un sistema di sollevamento incorporato per il cambio dei pneumatici.

LOTUS

è l'evoluzione un concetto molto sofisticato già espresso nel precedente modello 78, la nuova Lotus 79 punta peso minimo e su una aerodinamica molto dipendente. Il massimo vantaggio nei circuiti turbinosi. Dotata del motore Cosworth 8 cilindri con cilindrata 480 Cv a giri, ha un a vuoto 575 ed un serbatoio di soli 170 litri piazzato tra pilota e motore. Il differenziale, si dice, è completamente bloccato. La vettura ha passo di ben m 2,74 il pilota può regolare un comando la barra antirollio posteriore.

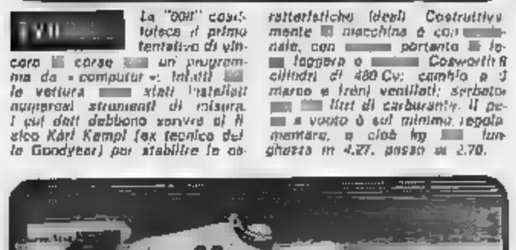
*La "Gold" costituisce il primo tentativo di vincere corse un programma da «computer»: infatti la vettura stati installati numerosi strumenti di misura. I cui dati debbono servire al tecnico Karl Kempf (ex tecnico della Goodyear) per stabilire le caratteristiche ideali. Costruttivamente macchina è con telaio leggera e Cosworth 8 cilindri di 480 Cv; cambio a 5 marce e freni ventilati; serbatoio litri di carburante. Il peso a vuoto è sul minimo regolamentare, e cioè kg lunghezza m 4,27, passo di 2,70.*

E' l'unica monoposto la lizza con motore dotato di turbocompressore. La RS 02 rappresenta anche l'unica presenza diretta di una grande industria automobilistica in F. 1. Il motore è sei cilindri a V di cc. Cambio a 6 marce. Potenza 510 Cv a 11 000 giri al minuto. La costruzione del telaio e delle sospensioni segue le modalità classiche della Formula 1: monoscocca in pannelli di lega leggera, ruote indipendenti, freni a disco ventilati. Il peso a è di 600 Kg, capacità del serbatoi litri. La velocità massima si aggira sui trecento chilometri l'ora.



MCLAREN

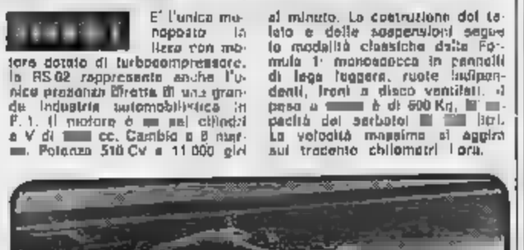
certi momenti della scorsa stagione la M 26/7 è stata all'avanguardia, così come lo è stato il suo pilota James Hunt. Dotata di rifinitezze costruttive come i pannelli a nido d'ape per alleggerire la struttura della scocca, ha buone sospensioni (con barre regolabili posteriormente) ed una discreta aerodinamica. Il motore è il solito Cosworth V 8 488 cavalli; il cambio è l'ultimo tipo Hewland a 6 marce. La M 26/7 passa a vuoto litri, il serbatoi per litri di benzina. Il è molto lungo, come sulla Lotus usando di metri 2,74.



ARROWS

E' la vettura che, guidata da Patrese, ha dominato a lungo il Gran Premio del Sud Africa. Il avuto una vita a causa di problemi economici e legali derivanti dallo «sponsor» o dalla intentata un'altra squadra che accusa la Arrows di plagio.

La F A1 è comunque una vettura convenzionale motore a 8 V Cosworth, cambio a 5 marce e struttura in alluminio. Pesa 575 chili 6 Lon studiate come aerodinamica, in le curvose ma efficienti alle laterali. Lunga m 4,20, possiede un serbatoio centrale per circa 200 litri benzina.



LIGIER

*Questa macchina francese utilizza l'unico V 12 oggi in gara, costruito a suo tempo dal la Matra e capace di fornire al cavalli. Come alle precedenti versioni, è uscita le sigle JS che significa Jo Schlesser, in omaggio al pilota scomparso, grande amico Guy Ligier. A parte il motore il telaio delle JS 9 i canoni tradizionali. La carrozzeria dell'ultima appare più compatta della precedente e con una aerodinamica più sofisticata. nella parte posteriore. Con un passo di m 2,70 ed un peso kg, la Ligier è una tra le più vetture di F 1*


GRUNDIG

Sono questi i nostri Centri di assistenza tecnica che garantiscono un servizio accurato e professionale

- Corsito, 63 - tel. 011-322250
10138 - PELLEGRINI LEOPOLDO C.so Orbassano, - tel. 011-322137
10141 TORINO - COSTABILE Via Tofane, 41 -
10142 TORINO - MASERA Via Chambery, 91/13 - tel. 011-700219
10142 - RAPA SERGIO Corso Milla, 15 - tel. 011-
10144 TORINO - & FREZZA Via Princ. Clotilde, 34 - tel. 011-671630
TORINO - R.A.I.T.E.L. Via Cagliarice, 7 - tel.
10015 IVREA/TO - TELEAMICO di Via Cascinette, 31 - tel. 0125-426250
10034 CHIVASSO/TO - RICCIARDI MARIO Via Italia, 3/B - tel. 011-9103232
10042 NICHELINO/TO - Via Martiri, 27/B - tel. 011-6053883
10095 GRUGLIASCO/TO - SAONCELLI UGOLINO P.zza Marconi, 11 - tel. 011-788017
12100 CUNEO - GIORDANENGO BENITO Via M. D'Azeglio, 3 - tel. 0171-61549
CUNEO - R.T.C. C.so A. De Gasperi, 35 - tel. 0171-67202
12037 SALUZZO/CN - RENATO Via Donaudi, 11 - tel.
12045 FOSSANO/CN - BERTOLA & CONTRATTO Via Negri, 7 - tel. 0172-61438
12050 ALBA/CN - TELETECNICA P.zza Badiliano, 3 - tel. 0173-43569
13052 GAGLIANICO/VC - MOSCA Via Gramsci, 48 - tel. 015-542473
SANDIGLIANO/VC - SERRA GIULIANO Via Gramsci, 25 - tel. 015-681330
14100 ASTI - BIANCO GIULIO C.so Matteotti, 142 - tel. 0141-30281
15100 ALESSANDRIA - BAIO & MANTELLI Via Montello, 9 - tel. 0131-41339
15011 ACQUI TERME/AL - CANTARELLA & BOSIO Via Don Bosco, 32 - tel. 0144-54528
15033 CASALE MONFERRATO/AL - TELETECNICA Cavalli d'Olivola, - tel.
LIGURE/AL - F. Crispi, 9 - tel. 0143-73276
28100 NOVARA - S.A.T. di LEONETTI C.so Risorgimento, 359 - 0321-32767
11100 AOSTA - Via Chabod, - tel.

Il personale di questi Centri di assistenza tecnica ha frequentato corsi addestramento e viene continuamente aggiornato tecnicamente. Il documento GRUNDIG con autorizza l'assistenza.

Rivolgetevi nostro Centro più vicino!

Servizio ASS. TECNICA



40 km. di pista per sciare piena sulle. Basterà per la tua vacanza neve?

A Cervinia, regno delle eterne, skilifts e 80 maestri di sci ti aspettano per una settimana bianca sogno. Quote da L. 123.000 tutto compreso (dalla camera con doccia alla ski-pass) ...non è favoloso?

Se desideri ricevere gratis il depliant illustrativo invia questo tagliando (precisando nome, cognome e indirizzo) a: Cervinia S.p.A. P.zza Bodoni, 3 - 10123 Torino - Tel. (011) 549166

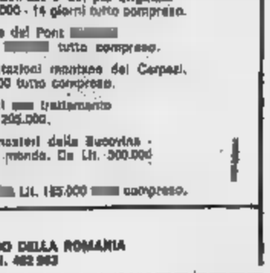
SCUOLA SCI CERVINIA ESTIVA

CERVINIA



ROMANIA

Vacanze all'estero dove non il non è estraneo



- Tours nei paesi della latinità dell'Est e del più originale folklore dell'Europa. Da Lit. 300.000 - 14 giorni tutto compreso.
- Vacanze sulle spiagge del Ponte arbe d'inquinamento. Lit. tutto compreso.
- Sport e cure originali stazioni montane dei Carpazi, uniche al mondo. Da Lit. 250.000 tutto compreso.
- Vacanze al mare o nei Carpazi trattamento delle Dottezze Aalan. Da Lit. 205.000.
- Il Delta del Danubio e i monasteri della Bucovina - singolari zone di vacanza nel mondo. Da Lit. 300.000 tutto compreso.
- o tutto l'anno Lit. 185.000 compreso.

INFORMAZIONI:
ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA
00184 Roma - Via Torino 100 - tel. 482 963

SF 2
Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Città: Cap:

## Un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro.

Se in poco più di un anno dalla sua nascita ne corrono sulle strade d'Italia molte decine di migliaia, nel 1977 Ford Fiesta è stata vettura più importata nel nostro paese, il motivo certamente uno: Ford Fiesta una vettura eccezionale che soddisfa le esigenze dei giovani meno giovani, con e senza famiglia.

Perché Ford Fiesta era un successo ancora prima di essere in vendita: perché costruita per durare molto poco, per la tenuta strada, per il suo minimo ingombro sua grande capacità, per l'estrema razionalità della meccanica. Perché e anche una macchina briosa e sportiva, capace di partenze brillanti e di medie più che ragguardevoli.

Queste le ragioni del successo di Ford Fiesta: un successo giovane scattante, un successo forte sicuro. Da cui molti, moltissimi, si sono già fatti trasportare. E tu saprai resistere?

Vieni provare la tua Ford Fiesta dal Concessionario Ford.

Motori: 900 - 1100. Modelli: Base - L - S - Ghia

FORD FIESTA Ford


# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro impiego

**GIOVANI** volenterosi iscritti in Mercatteri Cambiano S. Mauro Settimo Orbassano Venaria per facile lavoro. Tel. 559.016.

**MECCANICO** specializzato preferito militare cerca Concessionaria Lancia Svat, Pinerolese Officine, via C. Costantino 43.

**MOBILIFICIO** cerca operaio possibilmente qualche pratica consegna mobili. Telefono 755.668 ore pasto.

**OFFICINA** meccanica zona Lingotto cerca tornitore prima e seconda categoria. Tel. 736.402.

**OPERATORE** presse termoplastiche contenga esperienza cerca industria metalmeccanica ottimo trattamento in trasparente valido referente non presentarsi senza requisiti richiesti Arte str. San Mauro 141 bis Torino tel. 245.333.

**PARRUCCHIERE** uomo cerca ragazze abile barba shampoo manicure. Telefonare 520.151 orario negozio.

**PARRUCCHIERE** qualificato cercasi per piccolezza e piacevole tranquilla e riferite citazione di provincia. Scrivere: Parrucchiere Parisi, p. Cavati 1, Pinerolo.

**PERSONA** distinta con macchina cercasi per compagnia e assistenza anche solo tel. 539.341.

**PERSONA** sola cerca donna tuttofare nebulosi 4 giorni settimanali 3 ore mattino zona Matteotti Venaria tel. 223.

**PORTI** centrale libera Mole offresi a conducenti soli, trattasi guardaspalle referenziati. Scrivere: «Publikompass 625 — 10100 Torino».

**SOCIETA'** operante settore prefabbricati cerca geometra da inserire nel settore vendite. Scrivere: «Publikompass 344 — 10100 Torino».

**TIPOGRAFO** impressore prima e seconda cartaria cercasi. Telefonare 650 4522.

**STUDIO** legale cerca dattilografa - centralinista, preferita patente auto. Tel. [illegible].

**TEDESCO** madrelingua o equivalente perfetta conoscenza giovane corrispondente cerca azienda commerciale zona Mecchelini per interessante attività. Si offre una postazione sicura ad elevata retribuzione. Scrivere a: Uhlmann S.n.A., via B. Crespi 10/A, 20159 Milano. Telefono 681.441 interno 5.

**SERIA** compagnia cerca persone gradite sanicurazioni ottimo trattamento. Telefonare 779.528 per appuntamento ore 9-13 non orbati.

**SERVIZIO** amministrativo azienda cerca abile ragioniere part-time. Telefono 655.863.

**SOCIETA'** alta copertura cerca direttrice di zona per Barriera di Milano e personale maschile femminile per lavoro programmato nel negozi. Telefonare 650 4522.

**STUDIO** legale cerca dattilografa - centralinista, preferita patente auto. Tel. [illegible].

**TEDESCO** madrelingua o equivalente perfetta conoscenza giovane corrispondente cerca azienda commerciale zona Mecchelini per interessante attività. Si offre una postazione sicura ad elevata retribuzione. Scrivere a: Uhlmann S.n.A., via B. Crespi 10/A, 20159 Milano. Telefono 681.441 interno 5.

## tecnici

**FOTOGRAFO** dinamico pratica reali e mezzi utili cercasi. Telefonare 298.410.

**INDUSTRIA** metalmeccanica Moncalieri zona vicinanze Corso, telefono (011) 76.944 ricerca n. 2 saldatori montatori con specifica conoscenza macchine operatrici (carrelli autocarri ecc.) ed impiego in genere da destinare ad interventi in cantiere dimostrazioni tecniche ed addestramento personale della clientela in Italia e Estero. Si richiede: richiesta disponibilità massima di trasferimento ricerca responsabile reparto revisione macchine operatrici stradali e da cantiere. Buoni pagati specifica conoscenza dal settore assicuriamo trattamento adeguato. **TECNICO** esperto riparazioni elettrodomestici cercasi per conduzione laboratorio zona ottima clientela. Telefono 309.8378 355.320.

## 8 Rappresentanti

**A.A.A. INDUSTRIA** lavorazione alimentare polifacente produttrice materie prime goliardia cerca ispettori vendita età 25-35 anni perfetta conoscenza lingua francese disposti operare frontiera lunghi periodi (2/3 settimane). Offre ottimo trattamento economico costituito da stipendio rimborso spese completato buoni incentivi automatici ed inserimento azienda forte sviluppo. Indirizzare curriculum a: Casella Postale 585 — 40100 Bologna.

**A. EDITRICE** leader guide didattiche scuola materna - elementare - media, ricerca agenti con esclusiva provincie Lombardia - Piemonte. Scrivere: «Publikompass 353 — 10100 Torino».

**A giovani** dinamici preparati società di intermediazione finanziaria con sede Milano offre nel ricorrente possibilità di inserimento e moderna carriera. Scrivere inviando curriculum a: «Publikompass 320 — 20123 Milano».

**AMPLIAMENTO** quadri vendita spazi pubblicitari vuoi interessati con auto propri. Guadagni. Telefonare ore ufficio 505.924.

**ARGENTO** fabbrica bigiotteria cerca per Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare 0131 92.708.

**AZIENDA** a carattere nazionale in espansione ricerca agenti ambosessi provenienti da qualsiasi ramo purché volenterosi, dinamici, ambiziosi, massima serietà sono propria per vendita spazi pubblicitari in città e provincia. Si offre un trattamento economico molto interessante con possibilità di carriera in un ambiente giovane e dinamico. Scrivere Pubblimio Castello 5417/A — 37100 Verona.

**AZIENDA** vitivinicola albese cerca rappresentante con deposito in Piemonte ottime provvigioni telefonare 0173 ef.279 ore1 840.477 chiedere ragioniera Trevigiana.

**CERCASI** agenti per vendita materiale del settore zerbo idraulico per Ciabas Assi Vercelli Alessandria Novara. Telefonare 011 41.1717 - 821.1475.

**CERCASI** procacciatori d'affari ad ampio terzo idraulici per le zone di Torino e provincia. Telefono 011.1476 653.1217.

**CERCASI** venditore gli [illegible] prima categoria qualificati e rappresentanti qualificati per zona Alessandria e Novara, preferibile età guadagni provvigioni) massime [illegible] spese. Tel. 471.622 Torino.

**CERCO** piccolino libero con furgone per prodotto largo consumo settori alimentari. Telefonare 732.338.

**CONCESSIONARIA** Galbusera Misura Sacco Tosa succhi frutta Cola d'or Mirna Leonardi cerca Heidebert cerca rappresentante introdotto a presso bar spacci commestibili rilevanti zona pedonale. Tel. 739.2397.

**FABBRICA** calendari cerca [illegible] per il Piemonte alle provvigioni incentivi anche G. Faropi casella p. 15 Castelfranco Veneto.

**GRP** per ampliamento propri quadri commerciali cerca agenti per vendita spazi pubblicitari in Torino e provincia (preferisce sulla provincia) serietà possibilità alti guadagni. Telefonare per appuntamento al 536.302 ore ufficio.

**IMPORTANTE** casalinghe, impiegate cerca agenti Piemonte Lombardia Liguria anche in abbinamento. Scrivere: «Publikompass 333 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria specializzata in quantità cartotecniche di piccolo formato internazionale cerca per Ufficio Torino viaggiatore max 30enne cultura media con esperienza di vendita libero subito o a breve scadenza offresi inquadramento industria grossi e sicuri[illegible] ditta automunito scrivi inviare curriculum a: «Publikompass 8504 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** arredamenti scolastici e bureaux ufficiali cerca rappresentanti [illegible] prodotto enti statali privati. Tel. 82 965.6642.

**INDUSTRIA** importante nazionale prodotti largo consumo per bar ristoranti alimentari ecc. concede rappresentanza introdotti anche in abbinamento per la zona di Torino e prov. ottimo trattamento economico massima serietà. Scrivere a stabilimenti Cuneo Spa 37.040 Bevilacqua (Vr).

**PER** [illegible] settore/trice qualificati con esperienza per vendita autocarri piccole portate. Si assicura ottimo guadagno sel, per appuntamento 797.067 797.082.

**PER** primarie case regionali alimentari cercasi rappresentanti Torino e provincia, auto propria, Enasarco, tel. 834.372 481.565.

**SMACCHIATORE** Piadisch apparato olio cercasi rappresentanti per zona libera Piemonte scrivere a Effe Piadisch viale Majno 17/A Milano tel. 795.928

**SPERLARI** Snc Cremona cerca agenti di vendita per Torino città anche abbinato piano clienti buone possibilità sviluppo provvigioni interessanti incentivi di vario genere tel. 572.506 ufficio di Torino oppure scrivere Sperlari casella postale 91 — 26100 Cremona

**VENDITORI** per settore inamidibile cercasi. Scrivere: «Publikompass 347 — 10100 Torino».

**VENDITORI** rappresentanti cosmetici laccapelli profumerie ed parrucchieri cercasi per zona Torino Piemonte. Tel. 731.029.

**SIGNORA** libera bella presenza cerca rappresentanza o pubbliche relazioni settore alimentare, arredamento, cosmetico. Scrivere «Publikompass 8268 — 10100 Torino».

**SOLIDA** industria tortulina espansione produttrice prestigiosa linea prodotti largo consumo cedo previsto forte budget pubblicitario, assume immediatamente 2 agenti esclusivisti con esperienza acquisita nella grande distribuzione. Preferibilmente laureati drogherie tabaccherie (grande produttrice). Età massima 35 anni. Residenti Torino, Venezia, Novara Aosta offriamo forti utili provvigionali oppure stipendio 2 categoria chimici elevate spese, serio addestramento, possibilità una sicura carriera in azienda sana, dalle in pieno sviluppo. Presentarsi lunedì 8 ore 9-17 Xantippe corso Fiume 2 Torino oppure telefonare per appuntamento 650.4801.

## 9 Lavori ore

### domande

**GIOVANE** volenteroso offresi pulizia scale o altri lavori manuali e non giardiniere. Telefonare 280.324 ore 9-13.

**STIRATRICE** esperta offresi per lavoro in casa privata. Telefonare 629.980 ore pasti.

**3BENNE** decoratore offresi 4 ore giornaliere libero subito. Telefonare 630.010, ore pasti.

## 10 Prestazioni consulenze

**CERCO** lavoro di dattilografia a domicilio. Telefonare 949.1452.

**CONTABILITA'** semplificati importexport organizzazione lavoro piccole medie aziende offro consulenza tempo parziale. Scrivere: «Publikompass 6397 — 10100 Torino».

**DISEGNATORE** meccanico [illegible] in proprio, esegue lavori tel. 0173 43.[illegible].

## 11 Baby sitter

### domande

**OFFRESI** baby sitter referenziata diplomata amante bambini tel. 640.3215.

**SIGNORA** 35enne offresi custodia [illegible] piccoli lavori casalinghi anche tutto il giorno. Telefonare 788.318.

**BABY-SITTER** maestra d'asilo referenziata offresi ore pomeridiane serali zona Rivoli Caselle Vica telefonare ore 8-14 938.9064.

**SIGNORA** offresi mezza giornata cucinare bimbi e anziani lavori casa, patente. Scrivere: «Publikompass 9185 — 10100 Torino».

**SIGNORA** pratica bimbi offresi ore serali e festive. Telefonare al 377.393.

**AFFITTASI** 22came disponibile custodia bimbi casa propria o domicilio anche ore serali tel. 951.824.

**STUDENTESSA** di pedagogia offresi ripetizioni bambini da ore 7-8 e ore 13,30 pratica insegna scuola. Telefonare 800.2784 settimo To.

**3BENNE** massaia d'asilo offresi come baby-sitter o altro lavoro anche mezza giornata. Telefono 760.898.

**3BENNE** referenziata offresi come baby-sitter solo mattino. Tel. 710.418.

**3BENNE** referenziata offresi baby sitter o collaboratrice domestica tel. 305.2452.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A. HORIZON** Chrysler Simca 1100 c.c. ultimo serie[illegible] lussuoso sedile anteriore reclinabile radio apparato stereo autoradio trasmittente in 12 km con i fiumi ghiri 13 mesi[illegible] a L. 3 milioni 955 mila quota anticipo 750 mila rate mensili senza cambiali lasciamo perfetta vendita garantita rimborso polizza per corso Unione Sovietico 87 tel. 612.325.

**A.A.A.A.A. AUTOGARANZIA** acquistiamo tutti veicoli accidentati 30 mesi senza cambiali anche incidentati garantite massimi buoni tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi permute ed rimaniamo a vostra disposizione per consegna in 48 ore. Visitateci, vedrete e convarete Autogaranzia corso Francia 141 (angolo corso[illegible]).

**A.A.A.A.A. AUTORICAMBI** corso Svizzera 95, int 249231, CX Peugeot 504 Diesel 6 Alfetta, Spitfire, 80, 127, 128, Prinz L, 128, 134, Nuovo Citroen, Lancia, A112, assistenza, (tel 761843 aperto festivi).

**A.A. FIAT** dell'auto disponi ogni tipo e marca nuova usata garantita permute, pagamento vostra vecchia anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi Grande. Corso Sirtana 11.

**A. AFFARI** spese per qualsiasi macchina nuova e d'occasione compresa[illegible] in corso Siracusa 33 angolo via Montalcino ne 14). Pagamento come volete.

**A. ALFA** autoccasioni come nuove! Alfetta Alfasud Alfa 2000 GT 1300 disponibilissimo a vendere con garanzia, permute e rateazione. Vigo a 30 metri dalle Open corso Giulio Cesare 282 tel. Telefono 265.756.

**A. ALT** commissionaria vendita qualsiasi auto nuova usata garantite senza alcun limite. Telef 393.127 via Monginevro 14[illegible].

**A. FIAT** nuove consegnate 48 ore ostre valutazioni dal vostro usato lungone pagamenti. Fiat Auto Francia corso Francia 141.

**A. GARCIA** autoccasioni di prestigio come nuove! Bmw 1602 con prin condizioni, Alfa coupé 1600 1800 2000 Beta Montecarlo, Dyane coupé, Bmw 518 Autofrancia, corso Francia 341.

**A. OCCASIONE** presso vendo privato Peugeot diesel 504 L13 km 25.000 reali L. 7.[illegible] 133.750 190.581.

**A. SELAUTO** 126 73 128 131 132 133 gm 134 500 128 coupé 124 spyder 124 sport, Fermata lungodistanze, rateazioni, garanzia 6 mesi. Selauto, corso Trapani 16.

A112 del 71 blu, A112 del 73 celeste, A112 del 74 beige, A112 del 75 blu. Autoamerikoni corso Unione 318. Telefono 739.5333.

A112 126 500 127 128 occasioni neppure a due garanzie 6 mesi Lingotto[illegible] rateazioni, permute prima anticipo Selauto, corso Trapani 16.

**ACQUISTIAMO** [illegible] auto in buone condizioni non[illegible] Autoamerikoni, corso Belgio 179, telefono 668.3681 ore 0 di Bonini 3/D. telefono 881.751.

### ACQUISTIAMO

**ACQUISTIAMO** vetture di 2 o 4 anni di regola il prezzo più alto Autoamerikoni, corso Unione 318.

**ACQUISTIAMO** in contanti autoveicoli e non simili[illegible] massimo valutazioni Auto Francia, corso Francia 341.

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 126 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta. Corso Belgio 3, telefono 658.001.

**ALFASUD** 5M TO 829 vendesi lire 3 milioni 500 mila trattabili solo contanti. Telefono 540.737.

**ALFETTA** 1600 7b blu scuro ariz condiz, rigorosa serie aprile[illegible] L. 5 milioni 500 mila, Fiat 238 furgone 45 quintali 7[illegible] impianto gas perfetto L. 3 milioni 200 mila, Peugeot 203 diesel 75 cedo motore L. 5 milioni 100 mila. Fiat 1105 1300 77 5 marce seminuovo eccezionale prezzo con garanzia. Fiatsio corso 76 permute con garanzia. Savas, corso Francia 155, telefono 713.115

**ALFETTE** 11 73, 74, 75, 76; Alfasud sprint 76; Alfasud berlina 76, 75, 73, 77 1 m.; Beta berlina 2000 76; Lancia coupé 74, Montecitto e C. via Cagliari 35, Torino. Telefono 339.666.

**ALLA** Sare corso Giulio Cesare 304 tel 295 156 Alfetta 12 73 Renault 16 74, Renault 5 77-78 Ital 1600 76, Alfasud TI 75 Alfetta 1600 gas, 128 75 gas 77, Dai automatica 33 72, furgoni 850 214 Bedford Ford Transit prezzissimo 79

### AZZECCHINI

eccezionale occasione! Affrettati vendo gamma rosso d'occasione, garanzia Corso Orbassano 72 telefono 481 000 autoparco interno

**AUTO FIORE** specializzato pagando qualsiasi autoveicolo 126 A 112 127 128 131 132 Lancia Alfa Romeo Bmw Mercedes Ford Porsche via Cuneo 121. Telefonare ore uff. 749.909.

**AUTOGIANCHI** A 112 Elegant e Faivo epoche recenti perfette ultimi acquisti Lancia, corso Regina Margherita 270.

### AUTONOTOR

Concessionaria Fiat Us pronta consegna 126 e 127 massima valorizzazione del vostro usato rateazioni con minimo anticipo vecchi compiati. via Agosti 26 tel. 877.127 via Cagliari 46 tel. 380.890.

**AUTOCCASIONISSIME:** Giardiniera 500 Peugeot 104 Dyane 6 A6 Citroen GS RS coupé Volkswagen Maggiolone Mini Simca 1[illegible] ultimo tipo Prima Mania cause[illegible] Garanzia e ricambi originali Autofrancia corso Francia 341.

**BMW** 520 6 cilindri mod 2 km 1200 vende concessionaria c.s.a. tel. 489.194.

**BMW** 520 i del 76 3500 Bmw del 72 Bmw 3.0 S del 73 vende concessionaria c.s.a. 489.194

**BMW** 520 anno 73 metallizzata argento unico proprietario km 62 mila vendo privatamente. Telefono 503.004 ore pasti.

**BMW** 520 i 1977 ariz condizionata radio antifurto perfetta vende concessionaria c.s.a. 489.194.

**BMW** 525 1977 aria condizionata km 17.000 come nuova vende concessionaria c.s.a. 489.194.

**AFFOSATA** 22calre disponibile custodia bimbi casa propria o domicilio anche ore serali tel. 951.824.

**ALFA** 6 1[illegible] ipsi recente ottime condizioni vendesi Lancia corso Regina Margherita 270.

**BETA** Spyder giugno 76 ottime condizioni privatamente vende o permuta. Telefonare 630.3094 ore ufficio.

**CAUSA** capitale vendo Ford Transit diesel uno rimorchio utile nuovo originale completo[illegible] tel. 011 990.2635.

**CHRYSLER** Simca 1307 1308 vera occasione con garanzia. Savas, corso Francia 155, telefono 713.113.

**CITROEN** Dyane 6 robusta come un fuoristrada maneggevole come una bicicletta

### PROVATELA

Citroen Franchini, corso Vittorio Emanuele 208 Torino.

### COMPERIAMO

auto ubicazione[illegible]. Autoamerikoni, corso Unione 318.

### COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione garantiamo passaggio proprietà senza spese. Lancaunto, corso 7 Ottobre 88.

**COMPRO** qualsiasi vettura anche spaccata massimo valutazione visito domicilio telefono 011 257

### CONCESSIONARIA LANCIA AUTO

Scudo 1300 ultimi contanti lire 14[illegible] mila, Scudo 1300 ultimi contanti lire 9[illegible] mila, Simca 1307 ultimi contanti lire 925 mila, in rateazione in casi[illegible] senza cambiali Corso 7 Ottobre 88, corso Orbassano 72

### CONTANTI

subito compriamo qualsiasi vettura marche non consegnate. Scrivo, corso Cittadella Lecaro 186, telefono 305 1431

**DIPENDENTE** vende 127 C 900 velocissimo assicuro[illegible] tel. 780.1522.

**DYANE** 6 del 76 fine vende pochissimi km unico proprietario Autoamerikoni, corso Grosseto 318 tel. 739.9333.

**ELIMINATO** il SUPERBOLLO DIESEL sulle Opel Rekord 74, 75, 76, 77 rispettivamente e vendesi con garanzia, permute e rateazione fino a 30 mesi, sulle Opel corso Giulio Cesare 282 tel. Telefono 265.756.

### ESPOSIZIONE

auto fiate in marina Autoamerikoni, corso Grosseto 33

**FAMILIARE** Taunus 1300 del 75 verde in perfetto stato visibile Automarbara corso Grosseto 318. Telefono 739.5333.

**FIAT** 127 normale bianca 3 anno perfette condizioni vende privato telefonare 940.249.

**FIAT** 131 familiare del 76 amaranto come nuova unico proprietario. Automarbara corso Grosseto 318. Telefono 739.5333.

**FIAT** 500 D fine 69 perfetta, garantita vera occasione. Autolatillo, corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

**FIESTA** 900 del 77 verde pochissimi km unico proprietario. Automarbara corso Grosseto 318. Telefono 739.5333.

**FORD** Fiesta 900 luxus anno 77 rossa unico proprietario perfetta in garanzia. Autolatillo corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

### FORD TRANSIT

nuovi pronta consegna eccezionale vantaggio 830 T 2[illegible] furgoni cassa 241 diesel furgone 260 furgone 1100 T Telaietto bus carro attrezzi con pianale Transit vari furgoni prontissimi permute rateazioni Autolatillo corso G. Cesare 228. Telefono 207.087.

**FRIGORIFERO** Fiat 314TN anno 1975 come nuovo altro 241T termotecnico 1970 in buone condizioni vendo Pastorino corso Sebastopoli 227.

**FULVIA** coupé recenti perfetta d 4612 Eleganti offerte occasioni Lancia, corso Regina Margherita 270.

**FURGONETTA** C.F.M. su Fiat Daily da[illegible] ribaltabile portata 8, 13 quintali pronta 24 ore Oankar corso Tassoni 77 Telefono 760.459.

**GIULIONE** Alfasud 4046LD vendesi ottimo stato. Telefonare ore ufficio 352.830 340.841.

### FURGONI CAMIONCINI

potrebbe comperarmo perché buona condizioni disponiamo assortimento diesel e benzina anche vistosi pagamento rateali (senza anticipo) corso Autopiander via Giulio di Barolo 170 Telefoni 833 751 806 598

**FURGONI** diesel Fiat 241TN Ford Transit 130D Mercedes [illegible] altri benzina: Fiat 238 Simca Condero Ford Transit buone condizioni vendo Autoamerikoni corso Sebastopoli 227.

**IN** via Casalis 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Dyane 6 bicilindrico[illegible] Lancia, corso Regina Margherita 270.

**IN** via Casalis 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Renault R12 modello familiare rata adatta in ogni corso - Autopiander Concessionaria Fiat tel. 380.890 871.127.

**IN** via Casalis 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 500 blu sedile ricoperta revisionata - Automotor - Concessionaria Fiat tel. 380.890 871.127.

**IN** via Casalis 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 128 berlina 76 vera occasione, garantita - Automotor Concessionaria Fiat tel. 380.890 871.127.

**INNOCENTI** vende vera occasione Mini 850, 1000, 1300 Mini 90, 120, Alfetta, Mini Clubdriette, via F. Cigliè 17, Telefonare 487.160.

**LANCIA** concessionaria Lancia Autobianchi primo possessore usato corso Regina Margherita 270.

(Continua)

### Sette squadre lottano domani in campionato per non retrocedere

# Una partita per salvare la stagione

Una domenica importantissima, particolare, per il nostro calcio. Adesso che il gioco al vertice è fatto e la Juventus invita il Vicenza alla festa-scudetto, le attenzioni maggiori si spostano nella zone basse della classifica. Nulla è chiaro, di certo, a [illegible] minuti dalla fine. Il campionato vivrà un pomeriggio di ansia, speranze; gli allenatori in panchina, impegnati a chiedere tutto dalla squadra, i tifosi con la radiolina all'orecchio per ricevere buone notizie che valgono una stagione. Per qualcuno poi un successo potrebbe non bastare, il futuro è legato ai verdetti degli altri campi.

Siamo ai giorni di vigilia, la sfida si fa intensa. Ma nei ritiri delle partecipanti si parla poco, le formazioni sono segreti, ancora una volta torna di moda la psicosi, il punto della situazione verrà fatto dal club dopo, lunedì prossimo. Al [illegible] tutti paiono avere la giusta [illegible] rimediare ai ripetuti errori del passato: un «mercato» estivo sbagliato, collettivi o giocatori che non hanno saputo fornire un rendimento costante; poi la triste catena di cause si allunga con la sfortuna, gli incidenti, le squalifiche, le polemiche, il tormento della vigilia. Insomma un cocktail di elementi negativi.

Mentre il Pescara già pensa a come impostare il prossimo anno di Serie B, sette squadre sono coinvolte, tentano d'evitare quelle altre due piazze che significherebbero la retrocessione. Nomi illustri e «provinciali» da tempo abituate a una lotta dura, che [illegible] equilibrio psico-fisico notevole per vincere la battaglia.

Sette squadre, come detto, nel ristretto spazio di due punti. Il gioco crudele è legato alle percentuali, alla posizione in graduatoria, alla differenza-reti, all'immagine che offre l'ultima giornata del calendario, alle oggettive difficoltà e ai contingenti sviluppi d'ogni incontro.

Dunque iniziamo la breve panoramica di considerazioni con chi sta meglio, [illegible] la Roma. I giallorossi (con 28 punti) saranno in trasferta a Bergamo, ma sono quasi fuori da qualsiasi pericolo. Vantano la differenza reti migliore (—4), le loro possibilità-salvezza sono altissime. E' infatti molto improbabile che possano avverarsi una serie di circostanze che sovrabbero dell'incredibile.

Con egual punteggio si trova la Lazio (— 7). Gli azzurri riceveranno il Bologna all'Olimpico; [illegible] il morale «caricato» dal successo di San [illegible] col Milan e anche per loro i rischi sono ridotti al minimo. Più in giù di un gradino troviamo il Verona e il Foggia. [illegible] due squadre che hanno [illegible]ato un recente passato in maniera completamente diversa. I veneti domenica scorsa sono stati letteralmente travolti, fuori casa, dalla squadra pugliese. Valcareggi, sconsolato, ha spiegato sulla parte degli spogliatoi come il suo «undici» si sia completamente arreso, complicando [illegible] finale d'anno che doveva invece offrire l'ingresso in zona-Uefa. Un Verona scosso dopo essere stato testimone della tragedia ferroviaria, chiuderà il torneo affrontando al Bentegodi il Torino. [illegible] certo un match [illegible] perché i granata, dopo la scoramento per aver perso il titolo vogliono «chiudere» senza altre delusioni.

Il Foggia, guidato [illegible] «esperto» come Puricelli, ha compiuto (invece grandi passi verso la salvezza, ma la fatica non è ancora finita. Si salverà certamente soltanto vincendo a San Siro con l'Inter. Il pareggio infatti potrebbe non bastare per la brutta differenza reti (— 14). La concorrenza sta meglio, conti alla mano.

[illegible] Fiorentina-Genoa, scontro disperato, Entrambe a «quota 24», con problemi gravi, ma differenti. Chiappella non può avere dubbio nel clan viola. La Fiorentina (così insola intendere) «deve» vincere. In tal caso può lasciar dietro di sé il Genoa, il Bologna (se non [illegible] a Roma), il Foggia e il Verona in caso di sconfitta. [illegible] peggio comunque il Genoa, dopo uno stupendo avvio di campionato che aveva fatto sognare troppo presto i tifosi. Gigi Simoni crede ancora nel miracolo, in Pruzzo (ha promesso un gol da due punti [illegible] forse perdonare il rigore fallito contro l'Inter) e in Damiani. La fila si chiude con il Bologna (— 12), con un Pascolo che non s'[illegible] [illegible] nella tabella dei paragoni, che è inviporito contro la classe arbitrale per presunti torti in tanti [illegible] di rincorsa. Anche il Bologna, come il Genoa, può scampare alla B (sarebbe la prima volta nella gloriosa storia della società) con un'affermazione che può lasciare alle spalle rivali meno accorti.

**Ferruccio Cavallero**

### Domani al Comunale per la festa-scudetto

# *Zoff contro Paolo Rossi che insegue re Meazza*

TORINO — Dino Zoff contro Paolo Rossi: il portiere meno battuto del campionato opposto al «leader» dei cannonieri ed all'attacco più prolifico. Quinto [illegible] del tanti che rendono interessante la sfida platonica fra la Juventus ed il Lanerossi Vicenza. Zoff disputerà la sua 182ª partita consecutiva [illegible] A, allungando un primato che gli appartiene (nel [illegible] concederà ad Alessandrelli la soddisfazione di collezionare [illegible] gettone [illegible] presenza. Il primo dopo [illegible] campionati in panchina) e le [illegible] reti che ha incassato in [illegible] incontri costituiscono il suo minimo assoluto nella massima divisione e il minor passivo della Juventus negli ultimi dieci campionati a sedici squadre. Naturalmente saranno i novanta minuti conclusivi a sancirlo, ma Zoff, appagato dal quarto scudetto, accredita importanza relativa ai gol che potrebbe subire domani.

*«Non m'interessa particolarmente la media personale anche se ha la sua importanza — spiega il portiere —. Mi piacerebbe che questa partita fosse caratterizzata da bel gioco e da molti gol [illegible] offrire al pubblico lo spettacolo che desidera e festeggiare il titolo con un successo. Le premesse ci sono poiché il Lanerossi Vicenza, oltre a disporre di un "bomber" [illegible] Rossi, anche in trasferta sa attaccare. E' una caratteristica della squadra allenata da Giambattista Fabbri che è un entusiasta, innamorato del calcio offensivo e riesce a trasmettere la sua passione ai giocatori».*

Prima della gara, Zoff consegnerà una piastrina d'oro (che lo ritrae in tuffo) al collega Galli. [illegible] Rossi, in procinto di tornare alla Juventus, cercherà di segnare due gol per eguagliare il primato stabilito da Peppino Meazza (1935-36) nei tornei a [illegible] squadre ma, oltre a Zoff, dovrà cercare di superare Morini, uno dei pochi stopper che l'abbiano fermato. Morini ha sbagliato solo una partita, quella con la Lazio all'Olimpico, dove Giordano (due volte) e Garlaschelli, i suoi diretti avversari, riuscirono a segnare. «E' una bella media — dice Morini —. *La Nazionale? Bearzot ha le sue idee e non sarà una gara a fargliele cambiare. Sono più che contento della mia stagione: ho vinto il quinto scudetto e mi sono guadagnato la riconferma. Cercherò di non far segnare Rossi, sarà concentrato come sempre anche se non [illegible] più intento da dimostrare mentre i vicentini tentano per consolidare il secondo posto».*

Sia festa, dunque, ma Trapattoni ci tiene a vincere per chiudere in bellezza il torneo, per celebrare nel migliore dei modi la riconquista del titolo nonché migliorare il record di partite utili consecutive eguagliato domenica scorsa, sempre nei campionati a sedici squadre. Il [illegible]ner» è intenzionato a schierare la formazione-tipo (Virdis, nella ripresa, farà «staffetta» con Boninsegna) ma c'è Benetti in forse dubbio: il centrocampista ha la caviglia destra gonfia. Benetti è recuperabile: se dovesse dare «forfait» Trapattoni potrebbe utilizzare Causio mezz'ala [illegible] Fanna sulla destra. C'è anche l'« soluzione che prevede Cabrini terzino con Gentile a centrocampo ma è improbabile. L'ultimo allenamento in programma stamane fornirà utili indicazioni sulle condizioni di [illegible].

Per la prima volta la squadra non andrà in ritiro a Villar Perosa. Oggi i campioni d'Italia arriveranno insieme, poi andranno al cinema e dormiranno nella loro abitazioni. Si ritroveranno domattina in sede. Dopo la partita, la [illegible] festeggeranno lo [illegible] detto in un locale pittadino. All'incontro con il Lanerossi Vi[illegible] ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: quasi tutti i Juventus Club avranno una loro rappresentanza. E' confermato che non ci sarà la tradizionale pacifica invasione di campo: i bianconeri, a fine gara, effettueranno un giro d'onore lanciando mazzi di fiori, in avanspettacolo, con inizio alle ore 14, è in programma un'esibizione fra due squadre giovanili della Juventus.

Prima del «via» alcuni ufficiali percorreranno la pista reggendo uno striscione con su scritto «Grazie Juventus», mentre quintali [illegible] coriandoli si aggiungeranno [illegible] simpatico coreografia. Al [illegible] un [illegible] di tifosi atteri [illegible] centro.

**Bruno Bernardi**

# *Bologna tutto d'attacco per vincere all'Olimpico*

Bruno Pesaola

ROMA — Parliamo di Lazio-Bologna. - *Il* [illegible] *non parlarmi* -. Le bottiglie di Pesaola [illegible] tagliente, [illegible] consiglierebbe [illegible] abbandonare l'intervista. Ma Bruno Pesaola [illegible] un allenatore abituato a lavorare. Verrebbe fossa già domenica sera per chiudere un capitolo troppo faticoso. «*Comunque vada* — dice — *mi ritirerò in privato* [illegible] *almeno un mese. Debbo recuperare energie. Ho perso sette chili*».

Il Bologna è nei guai, [illegible] guardare la classifica, soffermandoci sulla colonnina della differenza reti. Nella riga del Bologna la cifra indica — 12. A pari punti (24) stanno anche Fiorentina e Genoa, ma i toscani stanno meglio — 9, i liguri pure — 10. Il Bologna, quindi, praticame[illegible] ha [illegible] punto in meno. A Roma deve vincere. L'impresa [illegible] è impossibile, ma appare difficile. E anche vincendo potrebbe [illegible] bastare. Sarebbe sufficiente che il Foggia non perdesse a [illegible] e per i rossoblù emiliani la condanna diventerebbe certa. Indipendentemente dal risultato di Firenze.

La combinazioni sono molte, inutile ripetere qui. Il Bologna è in serio pericolo. Lo sanno i giocatori, lo sa specialmente Pesaola. [illegible] comunque al la forza: «*Il Bologna sta giocando un buon calcio, ma non abbiamo fortuna. In ventinove partite non abbiamo mai avuto un calcio di rigore a favore, ma ne contiamo cinque contro. Saremo anche sfortunati, ma qualche volta in area avversaria siamo pure entrati, e qualche nostro attaccante è andato a battere l'erba su spinta non tutte regolari, ma poi noi mai* [illegible] *fischio amico. Sempre contrario*».

Il vittimismo è un'arma a doppio taglio. Serve ad addormentare la polemiche, ma diminuisce anche le forze di reazione. E la ricerca di un alibi «acusatutto». Pesaola [illegible] glace: «*Non vogliamo* [illegible] *regalo,* [illegible] *le cifre stanno ad indicare che oltre a tutto abbiamo anche le sorte contraria*». Accettiamo la protesta e continuiamo il discorso. La grinta c'è, ma c'è anche un po' di rassegnazione: «*A noi non basta vincere a Roma. Per poterci salvare domenica dovranno succedere fatti a noi utili*». Pesaola non va oltre, ma spera che il Foggia perda a Milano, che a Firenze [illegible] un pari. Sono combinazioni possibili, ma non facili.

Torniamo alla squadra rossoblù. Vorremmo la formazione. Pesaola è esplicito: «*Non so. O meglio lo so, ma non la dico*». Siamo al gioco di parole? No, siamo alla prudenza. Il tecnico argentino vorrebbe sfruttare al massimo il fattore sorpresa. In [illegible] almeno un elenco approssimativo di nomi, ala pure inferiore di una o più X. Pesaola torna il burlone di sempre: «*Ma che X. Qui ci vuole un 2, altrimenti stiamo scherzando*». Inutile portare il discorso sulle percentuali di probabilità: impossibile stilare una previsione. Pesaola è [illegible]. Vinca cercare ci sarà modo e cerca di stare insieme ai suoi giocatori.

Chiodi è arrivato in serata, aggregandosi alla comitiva giunta a Roma da alcuni giorni. Il giovane centravanti è stato a letto a causa di un'affezione alla gola con rialzo termico. Ora la febbre è scomparsa, ma è ancora debilitato dagli antibiotici. I medici [illegible] in un suo recupero pieno. Per Cresci, invece, nulla da fare. E' a Roma come riposo. Azzardiamo la formazione bolognese: Mancini; Roversi, Massimelli; Bellugi, Garuti, [illegible]; De Ponti, Paris, Chiodi, Nanni, Colomba. In panchina Zinetti, Valmassoi, Viola e Fiorini. E' un azzardo, ma pensiamo di indovinare. Come si vede [illegible] tratta di una [illegible]dra d'attacco con due punte e con centrocampisti abili nell'impostazione della massovra. E' una squadra che «vuole» vincere.

**Giulio Accatino**

# *Fiorentina sullo slancio Genoa per darle l'alt*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — *Premesse chiare: stasera esaurito, formazione viola già fatta. Su quest'ultimo punto Chiappella si trattiene dall'esclamare «purtroppo», ma la realtà è questa: Desolati* [illegible] *è di* [illegible] *trattato* [illegible] *gamba, e di nuovo in allenamento, e al suo posto giocherà quell'imprevedibile giocatore che risponde al* [illegible] *Gianfranco Casarsa e che nelle simpatie dei tifosi fa un po' da organino, certe volte no ha tante, certe altre poche.*

*Chiappella non impreca alla sfortuna perché sa che dall'altra parte della barricata il* [illegible] *collega Gigi Simoni in tema di giocatori fuori uso quest'anno si è fatto (also malgrado) una cultura. Tra parentesi, il Genoa ci sta avvicinando lentamente a Firenze. Ha fatto tappa in Veneto, a Forte Marmi, e oggi raggiungerà Montecatini. Luigi Simoni nato a Cravellcora cominciò la carriera calcistica proprio nella Fiorentina. «Ero molto giovane e giocavo all'ala destra — racconta — ma sinceramente* [illegible] *poi chiuso». Molto giovane e molto chiuso. L'ala titolare della Fiorentina si chiamava Infatti Julinho. Quando Julinho tornò in Brasile, arrivò Hamrin, e allora Simoni disse basta, qui ce l'hanno con me, e andò a Mantova.*

*Formazione fatta, partita già studiata a tavolino. Si tratta dell'ultima ripassa, ormai. Il discorso batte che Chiappella dall'inizio della settimana sta ripetendo è che la partita col Genoa è* [illegible] *sfruttare con fiducia da parte di tutti, pubblico e giocatori insieme, ma non con euforia, guai a chi crede di aver già vinto.* [illegible] *bastare un pareggio, si* [illegible]. *Ma la partenza chi sa!* Nessuno Simoni, che di fatti ha smaniato chiaro e tondo «noi dobbiamo cercheremo di vincere».

*Che differenza ci* [illegible], *o al massimo che sfumature, tra queste due squadre? Si va nella carattura psicologico, perché ormai, a una partita della fine, sarebbe perfino grottesco mettersi a scoprire i pregi e i difetti del viola e del rossoblù.*

*La Fiorentina ha il vantaggio di presentarsi di confronto col Genoa con due vittorie consecutive alla spalla, la prima a spese del Torino, e tu una vittoria chiara, perfino abbastanza comoda, la seconda domenica* [illegible] *a Pescara, ed è stata un'affermazione ricambolacca. Il Genoa invece viene da due pareggi. Un punto in* [illegible] *Il rigore sbagliato proprio domenica scorsa dalla due squadre. Pruzzo* [illegible] *una parte, Antognoni dall'altra. Ma la differenza, fondamentale, è che bene o male la Fiorentina i due punti è riuscita* [illegible] *acciuffarli lo stesso, mentre il Genoa rimase sul pari contro l'Inter.*

*Alla calma di Chiappella, Simoni replica con queste parole: «Sarà una partita nella* [illegible] *la forza* [illegible] *sarà più importante della condizione fisica: si* [illegible] *farà una tirata* [illegible] *novanta minuti, gli ultimi».*

Giancarlo Antognoni

*Sono appena quattro stagioni che Simoni ha smesso di giocare.* [illegible] *Sarebbe un po' Chiappella è più in là* [illegible] *gli anni, questi tentativi non li accenna nemmeno. Si limita a fare «messaggi di liducia» — messaggi, non messaggi — a intervalli regolari a tutti i suoi uomini, e pare che per il momento i risultati siano buoni, nel senso che la squadra è abbastanza convinta. La formazione sarà questa: Galli; Galdiolo, Orlandini; Pellegrini, Dell[illegible] Martini, Zucchini; [illegible], Braglia, Casarsa, Antognoni, Sella.*

*Il Genoa, su questo tasto, tace. «La formazione la la darò all'ultimo momento». Ti sapere Simoni.*

*Sul fronte dei tifosi, pare che dopo una prima ecorta di mille biglietti la società viola* [illegible] *fatto un secondo invio a Genova, non molto rilevante, almeno in proporzione alle richieste. Il fatto è che, in tema di richiesta, la Fiorentina è «bombardata» da tutte la Toscana. Circola in questi giorni [illegible] aneddoto che potrebbe anche non essere vero, ma pure e semplice verità. Risulta che molti toscani, tifosissimi della Juventus, arriveranno domani a Firenze per incitare la Fiorentina. Il perché è molto semplice: se la Fiorentina cala la serie «B», loro la Juve dove vanno a vederla?*

**g. m.**

■ **TARANTO-JUVENTUS** — Per la [illegible] di [illegible]ppa Italia si giocherà mercoledì prossimo anziché giovedì 11 con inizio alle ore 16.30.

### Domani, a Verona, chiude la lunga carriera di tecnico

# Valcareggi dice addio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Ferruccio Valcareggi domani [illegible] definitivamente dalla scena del campionato. Come già annunciato da tempo ha deciso di andare in pensione. Vorrebbe farlo naturalmente dopo [illegible] acquisito la certezza matematica per la salvezza del suo Verona, le aquadra con la quale si è accompagnato, raccogliendo soddisfazioni non indifferenti, in questi ultimi anni, ploè da quando ha lasciato la Nazionale di Stoccarda. Il suo prossimo incarico sarà quello di esperto manageriale, ma al lotiero ora non bada. Oggi la sua espressione tipicamente tranquilla lascia trasparire tra le rughe una comprensibile emozione, una certa tristezza. «Non è mai bello — spiega — *smettere di lavorare, anche se vai incontro al riposo. E questi giovani vanno allenati da giovani e io ce la faccio più a tenere il loro passo*».

Il Verona prepara [illegible] doppia festa. Quella di un risultato positivo con il Torino, indispensabile per la salvezza, e quella per «zio» Ferruccio. Gli consegneranno mazzi di fiori, Geronzi ha fatto [illegible] bellissima medaglia d'oro, i giocatori riservano un ricordo particolare. Insomma domani, se non interverranno fatti estranei alle vicende calcistiche e amari colpi di scena, tutto la coreografia della partita ruoterà attorno a questo personaggio, l'uomo [illegible] alla guida della maglia azzurra quale ultimo ricordo ha lasciato la «beffa» di Stoccarda. [illegible] che dopo Vittorio Pozzo è anche riuscito a portare più in alto [illegible] tutti la Nazionale nella rassegna mondiale. Il secondo posto a Città del Messico nessuno lo dimentica.

Valcareggi, vorrebbe quasi evitare i ricordi belli e brutti, perché finirebbe per ripetere cose già dette mille volte. Dei sei minuti di Rivera nella finale contro il Brasile si rifiuta di parlare, vuol parlare piuttosto di Beckauer, un uomo che [illegible] trallissimo - *perché — precisa — è serio, preparato, pieno di buona volontà e gli auguro* [illegible] *fortuna in Argentina. Se la merita*».

Dice che gli ultimi tre anni di [illegible] a Verona sono stati stupendi, dice che ha grande riconoscenza per Garonzi e ricorda, con evidente lierezza il suo curriculum alla guida della Nazionale: [illegible] vittorie, 21 pareggi, 6 sconfitte. Può essere soddisfatto. Discusso o no, si è sempre comportato da signore, e il suo stile ha allasciato la Juventus che dopo Stoccarda sembrava interessata a richiederlo.

[illegible] congeda così il [illegible] emblematico del «messicano». Il vecchio saggio chiede una sedia e dondola, non più una panchina.

**Franco Costa**

# I ventidue di Spagna

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Ladislao Kubala, commissario tecnico della Nazionale spagnola, ha annunciato l'elenco dei 22 giocatori selezionati per la Coppa del mondo in Argentina. Eccoli, suddivisi per ruolo:

Portieri: Miguel Angel (Real Madrid), Arconada (Real Sociedad) e Urruticoechea (Espanol).

Difensori: San José, Pirri (Real Madrid); De la Cruz, Migueli e Olmo (Barcellona); Marcelino (Atletico Madrid) e Slozos (Real Betis).

Centrocampisti: Guzman (Rayo Vallecano); Asensi (Barcellona); Leal (Atletico Madrid); Cardeñosa (Real Betis) e Uria (Sporting Gijon).

Attaccanti: Dani (Athletic Bilbao); Juanito e Santillana (Real Madrid); Maranon (Espanol), [illegible]nach (Barcellona), Rubenzano (Atletico Madrid); Quini (Sporting Gijon).

**TOTOCALCIO**

| | |
|---|---|
| Atalanta - Roma | 1 |
| Fiorentina - Genoa | 1 x 2 |
| Inter - Foggia | 1 x |
| Juventus-L.R. Vicenza | x |
| Lazio - Bologna | x |
| Napoli - [illegible] | 1 x |
| Perugia - Pescara | 1 |
| Verona - Torino | 1 x |
| Cesena - Sarl | x 2 |
| Cremonese - Monza | x |
| Lecce - Palermo | x 1 2 |
| Massese - Prato | 1 |
| Matera - Pro Vasto | x |

**TOTIP**

| | |
|---|---|
| [illegible] CORSA | x |
| Bologna (trotto) | 2 |
| SECONDA CORSA | 2 x 1 |
| Bologna (trotto) | x 1 x |
| TERZA [illegible] | 1 |
| Bologna (trotto) | 2 |
| QUARTA CORSA | 1 2 |
| Trieste (trotto) | 2 1 |
| [illegible] CORSA | 2 1 |
| [illegible] (trotto) | x x |
| [illegible] CORSA | x 1 |
| Padova (trotto) | 2 x |

### Domenica a St. Vincent il primo atto della prova a tappe

# Il Giro d'Italia corre in coppia

**Moser-De Vlaeminck sono i favoriti contro Baronchelli-Saronni - Le aspirazioni di De Muynck e del "grande vecchio" Gimondi - Compiti precisi e diversi, ma chi saprà andare d'accordo?**

Francesco Moser, [illegible] favoriti del Giro d'Italia

*Moser-De Vlaeminck: è la coppia più forte del mondo, finora è stata anche la più discussa. I tavori, in corsa, si rievono e si devono restituire e trovare il giusto equilibrio, quando si mettono insieme due campioni, non è facile: è una questione di sfumature, ma importanti. Il belga, ingaggiato da Sanson per poter puntare alla Coppa del mondo a squadre, ma soprattutto per dare al campione del mondo una «spalla» [illegible] il grado di togliergli un po' di responsabilità, ha vinto la «Sanremo» proprio con l'aiuto di Moser: l'italiano [illegible] trionfato alla «Roubaix» anche grazie alla collaborazione di De Vlaeminck, che ha completato il formidabile «en plein» col secondo posto. Erano i due bersagli più grossi, sono stati centrati entrambi e Moser,* [illegible] *un po' più* [illegible] *fortunato, avrebbe potuto vincere anche altre classiche in cui è stato protagonista. Nonostante qualche polemica e qualche incomprensione, i conti tornano. Torneranno anche al giro d'Italia?*

*Dice De Vlaeminck:* «Non ci sono problemi. Al Giro ci divideremo i compiti: Francesco punterà alla maglia rosa, io alle vittorie di tappa e alla classifica a punti. Per cercare il successo al Giro, occorre una mentalità che io non ho. Qualche anno fa mi lasciai convincere, ci provai, mi accorsi che rendevo di meno: ero teso, nervoso. Non fa per me, punto. Se Moser avrà bisogno di aiuto, sarò pronto a darglielo, i patti sono chiari».

*E' davvero una questione di mentalità: De Vlaeminck oggi va forte e domani [illegible], è un «cavallo matto», non riesci mai a capire che* [illegible] *pensi veramente: gli piace* [illegible] *alla giornata, improvvisare. Si sente* [illegible] *più libero,* [illegible], *senza troppe responsabilità sulle spalle: libero di fare gli sprint e anche, magari, di perdere* [illegible] *minuti in montagna, se quel giorno non è in vena.*

*Dice Moser:* «Non ho mai vinto una grossa corsa a tappe, il Giro d'Italia è il mio grande obiettivo di quest'anno. Il percorso [illegible] ripido, non mi piace: mai un momento di pausa, bisognerà stare in allarme tutti i giorni, un problema di logorio fisico e psicologico [illegible] riguarda i capitani, ma anche i gregari. Comunque, questo Giro d'Italia voglio vincerlo e De Vlaeminck ha detto di essere disposto ad aiutarmi. Non ho motivo per dubitare della sua parola». *Anche il direttore sportivo Bartolozzi non ha dubbi:* «Roger sarà il miglior alleato di Moser al Giro».

*La coppia della Sanson, insomma, dovrebbe funzionare. Funzionerà anche quella della Scic?* Spiega Chiappano: «I patti sono [illegible] chiari fin dall'inizio: Saronni sarebbe [illegible] "capitano" [illegible] [illegible] la linea di primavera, Baronchelli si sarebbe preparato gradatamente, poi avrebbe ripreso i gradi al Giro. Saronni è andato molto meglio del previsto, ha confermato di avere [illegible] stoffa del campione, ma ha soltanto vent'anni e correrà soprattutto per fare esperienza. Il "capitano", ora, è di nuovo Baronchelli, che ha trovato la forma strada facendo. I miei due corridori non litigheranno di certo».

*Saronni* [illegible]: «Sono d'accordo, anche se è chiaro che in [illegible] corsa così lunga e faticosa può succedere di tutto. Non so quanto potrò rendere, non ho [illegible] riserve. La squadra correrà per aiutare Baronchelli, pinch'io [illegible] potrò gli darò una mano. Nelle classiche non mi sento inferiore a Moser in volata e in salita [illegible] più forte di lui. Solo a cronometro non sono ancora alla sua altezza. Ma lui ha già disputato grandi corse a tappe, io no».

*La terza coppia è quella lanciata da Gimondi, quasi certamente al suo ultimo Giro d'Italia, e da De Muynck. Fuori i grandi rivali del Giro di due anni fa e il bergamasco riuscì a togliere la maglia rosa al belga nella penultima tappa a cronometro. Chi sarà «capitano»? Spiega Ferretti, il direttore sportivo:* «Gimondi ha una grossa esperienza, che lo un Giro d'Italia conta parecchio. Ma De Muynck è più giovane e più forte». *A trentacinque anni suonati, Gimondi non può più sperare in un altro miracolo: sarà lui, quasi sicuramente, ad aiutare il belga, visto che la maglia rosa è un sogno proibito, il vecchio* [illegible] *mondi può trasformarsi nel migliore dei gregari, se vuole.*

**Maurizio Caravella**

## Un "Traguardo Ritmo"

■ Giro ciclistico d'Italia, che prenderà il via domenica, la Fiat ha istituito quest'anno il «Traguardo Ritmo». Ad ogni tappa verrà fissato un traguardo volante ai 150° chilometro, con un punteggio per i primi tre corridori che lo passeranno. Al vincitore finale verrà consegnata una Fiat Ritmo.

Lo scorso anno era stato messo in palio un «Traguardo 127», che fu vinto dallo spagnolo [illegible] rez Cueva.

### Domani al Motovelodromo

## Ambrosetti contro l'Intercontinentale

*(d. p.)* L'Ambrosetti ospita domani al Motovelodromo (inizio ore 15,30) l'Intercontinentale Roma, nel quadro delle undicesima giornata di [illegible] del campionato di rugby. I giallobiù mirano a conquistare il successo che permetterebbe loro di scavalcare i romani in classifica e di appaiarsi agli sbruzzesi dell'Aquila, impegnati in casa con il Sanson. Per i torinesi si tratta del penultimo appuntamento con il pubblico amico: domenica prossima saranno infatti di scena a Piacenza con il già condannato Danilor. [illegible] giornata con chiusivo ospiteranno i campioni d'Italia del Petrarca.

*Programma:* Algida-Reggio Calabria: Amatori-Danilor; Ambrosetti-Intercontinentale; Aquila-Sanson; Brescia-Metalcrom; Casale-Fiamme Oro; Petrarca-Parma.

*Classifica:* Metalcrom [illegible]: 41; Sanson 39; Algida 37; Petrarca 32; Brescia 26; Aquila 22; Intercontinentale 21; Ambrosetti 20; Casale [illegible]; Parma [illegible]; Reggio Calabria e Amatori 14; Fiamme Oro 13; Danilor 7.

## Baseball a Torino Alpestre-Firenze

TORINO — Tempo permettendo, l'Alpestre [illegible] di scena domani a Torino sul [illegible] di via Parma Buole [illegible] il Firenze. Nonostante le sei sconfitte consecutive gli azzurri di Guillazoni [illegible] ripro[illegible] di consolidare il primo successo contro una delle compprimarie del campionato. L'assenza di alcuni elementi anarlcani influisce ancora sul rendimento dell'Alpestre, che ad ogni modo pian piano sta raggiungendo un rendimento decoroso. Per le Lawson's il doppio incontro di Rancho sarà determinante per la prima posizioni della classifica.

SERIE B — Avigliana-Felt Torino: Libertas Vercelli-Alessandria, Saronno-Cus Genova; Torino-Savona.

SERIE [illegible] — Borgo S. Calmazzo-Fossano; Moncalieri-Saluzzo; Avigliana-Red Lions; Castellamonte-Biella; Clavar Torino-Settimo; Valle d'Aosta-Sila Vercelli.


# orizzonte Piemonte è vivo

Ti accompagna "nelle mostre e negli incontri".

Ti appassiona da "Rossini a Carmelo Bene".

Ti ricorda la "Tradizione e la beata Belle Epoque".

Ti esalta per "Mens sana in corpore sano".

Ti porta per "Abbazie, laghi e città".

Ti invita alla "ricerca dei cibi genuini".

orizzonte Piemonte

Primavera [illegible]

Vivo di iniziative concrete, per allargare l'informazione, conoscere il territorio, promuovere [illegible] cultura e la tradizione.

[illegible] dettagliato materiale illustrativo su tutte le [illegible]ative di Orizzonte Piemonte, rivolgersi agli Enti Provinciali per il Turismo di:

ALESSANDRIA 15100 Via Savona 26,
ASTI 14100 Piazza Alfieri 34,
CUNEO 12100 Corso Nizza 17,
NOVARA 28100 Corso Cavour 2,
TORINO 10121 Via Roma 222,
VERCELLI 13100 Viale Garibaldi 90,
e tutte le aziende autonome di soggiorno e turismo del Piemonte.

DBM/LA Aurora - 69

# ECONOMICI

## 15 *Autovetture*

**ISABELLA VENDE**
Range Rover perfetta tedesca... corso Siracusa 156, telefono 309.0400.

**LAND ROVER**
disponiamo vasto assortimento, recenti guida sinistra inoltre acquistiamo massime valutazioni. Autolander, via G. di Barolo 3/13 e corso Belgio 179, telefoni 831.751 895.548.

**LAND** Rover privato vende 88 cabinato 109 Station Wagon benzina meccanica completamente revisionata ottime 3 milioni 500 mila cedesi. Telefono 363.401.
**LAND ROVER** 88 SW diesel perfetta vendesi - telefonare 900.0350 ore serali, oppure 650.9873 ore ufficio.

**LEASING FIAT**
Automotor Concessionario Fiat vi consiglia la nuova formula d'acquisto senza cambiali e senza ipoteca con eccezionali vantaggi fiscali adatta a tutte le aziende alle ditte individuali liberi professionisti commercianti ed artigiani. Alcuni esempi: Fiat 127 noleggio L. 101 mila canone L. 65.212 Fiat 131 Nuova Mirafiori anticipo L. 893.500 canone L. 95.590. Via Rosolino 26 tra corso San Maurizio e corso Regina Margherita tel. 871.127 via Castini 46 negozio via Caboto tel. 580.890.

**L'USATO SOLIMA**
ti conviene. Prova Solima, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 205.2009.

**MEHARI** verde giugno 74 ...privato vende contanti telefonare 576.796 769.140.

**MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI**
nuovo e usato, tutta la gamma Fiat Om, consegna sollecite, finanziamenti anche Sava leasing. Telefono 725.740 725.904, corso Francia 30 di Collegno.

**MERCEDES** Benz vende conto clienti 200 D, 220 D, 240 D, 240 D 300 accessoriato, 300 D '76, 350 SE '76, Ferrari 308 Gtb nuovo, Land Rover 109 benzina '77. Tel. 68.150 Cuneo.
**MERCEDES** Diesel 240/5 anno 1975 Giulia Diesel anno 1976 Peugeot 6 Diesel 1975 Monregalio e C. via Caboto 35, Telefono 593.666.

**MERCEDES DIESEL**
200 Diesel, 300 Diesel, consegna immediata, leasing. Sirio S.p.A. via Torino 113 Cuneo. Tel. 0171/65.931-65.932.

**MINI** 1500 Innocenti 32 mila km unico proprietario vende telefonare 546.928.
**OCCASIONE** privato vende a privato Fiat 128A berlina percorsi ventiquattromila telefonare 736.773.
**OFFICINA** vende furgone Fiat 238. Telefonare 257.223.
**OPEL** concessionaria Milan via Bertola 3 Chivasso tel. 910.2748 propria consegna per ogni modello rassetta valutazione usato.
**OPEL** Rekord familiare diesel 2000 fine 75 unico proprietario tenuta con cura. Autojadia corso Agnelli 23. Telefono 326.252.
**OPEL** Rekord 2000 berlina settembre 76 km 30 mila come nuovo vendesi a privato telefonare ore pasti 342.237.
**PEUGEOT** 204 Diesel motore 1357 con nuove modifiche garanzia. Furgonette Diesel portata q.li 4, basso 10700 anno. Costa Cuneo 0171 - 63.000.
**PRIVATAMENTE** acquisto contanti auto piccola o media cilindrata escluse arrestrati. Tel. 557.184 mattino o ore pasti.
**PRIVATAMENTE** acquisto 127 tel. 887.891.
**PRIVATAMENTE** unico padrone vende 124 modello 1968 come nuova 610 mila e 127 3 porte 1976 pochissima 1 milione 970 mila. Telefono 694.366.
**PRIVATO** vende a privato berlinetta Fiat 132 GLS 1600 impianto a gas pochissima vari extras. Telefono 671.221 691.503.
**PRIVATO** acquista Alfasud 5 marce, 4 porte, 74-75, pagamento contanti esclusi intermediari. Telefonare 471.410 pasti.
**PRIVATO** vende Alfa 1750 del '71. Telefono 786.896.
**PRIVATO** vende Alfasud con impianto a gas totale 73 motore perfetto buone condizioni a L. 2 milioni non trattabili telefonare Michele 470.377 pomeriggio.
**PRIVATO** vende A112 targata To-H9 accessoriata. Telefonare 690.444.
**PRIVATO** vende berlinetta Alfa Sud fine 72 perfette condizioni permuta. Telefonare pasti 772.131.
**PRIVATO** vende berlina 124 Special T marca 4 milioni stato. Telefono 309.9760 ore ufficio.
**PRIVATO** vende cabinetto Fiat 241 diesel cassone km 10.000 inizio 1976 come nuovo. Telefonare 411.1819.
**PRIVATO** vende Fiat 124 come nuova color verde lire 850 mila. Telefono 311.574.
**PRIVATO** vende Fiat 130 ottimo stato impianto metano. Telefonare ore pasti 337.398.
**PRIVATO** vende Fiat 623 TO.G perfetta al 25 4 milioni 800 mila contanti non trattabili tel. 635.043 ore pasti.
**PRIVATO** vende Ford Transit promiscuo 1968. Tel. 264.533.
**PRIVATO** vende Mini 850 buono stato tel. 760.881 ore negozio.
**PRIVATO** vende Skoda 100L berlina 4 porte 1000 cc anno 74 perfetta in tutto rosso scuro tel. 739.5313 uff. 800.3224 casa.
**PRIVATO** vende Triumph Spitfire ottime condizioni 1 anno. Telefonare 310.094 ore ufficio, signora Luciana.
**PRIVATO** vende 126 P 650 3 mesi 6000 km L. 2 milioni 100 mila tel. 441.712 ore 19-21.
**PRIVATO** vende 128 1977 Mini 130 1976. Telef. ore serali 903.0073.
**PRIVATO** vende 127 anno 71 perfetta lire 1 milione 60 mila e Beta berlina 1600 TO H6... km 30 mila garanzia antifurto. Telefono 377.901.
**PRIVATO** vende 127 1050 due porte bianca km 1800. Telefono 309.5900 ottimo stato.
**PRIVATO** vende 127 [redacted] 900 confort 2 porte con accessori mesi 6. Telefono 349.0366.
**PRIVATO** vende 128 Fiat 4 porte anno 70 garanzia lire 1 milione. Volendo ritiro cilindrata minore. Telefono 207.153.
**PRIVATO** vende 131 S 3 mesi lire 4 milioni 350 mila. Telefono 712.960.
**RARITA'** vendo Giulietta 1600 sprint del 1963 km 24.000 perfetta, vendo anche 500D anno 1966 L. 120.000. Tel. 301.457.
**RENAULT** Concessionaria Suema, corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefono 205.1977 205.2009.
**RINALDI**, corso Francia 367, telefono 790.736, Concessionaria Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Porsche 911T coupé semi-nuovo Beta HPE 1970 Triumph Spitfire 1500 Hardtop Scirocco 1600 GTI appena ritirato luglio 1977, molte altre belle occasioni. Ed dal 76 rose pochissimi km vetture in garanzia visibile Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

**SCOPRI AUTOVETTURE**
Fiat Lancia e Autobianchi occasioni nuove di tutte le marche, pronta consegna, vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.818.

**SIMCA 1000**
recente in garanzia L. 690 mila unico proprietario vende. Telefonare 472.041.

**SIMCA** 1000 GLS gennaio 78 rossa accessoriata km 2000 occasione vendo. Tel. 250.948.
**STRATOS** fine 78 usate nuove km 4000 Monregalio e C., via Caboto 35, tel. 593.666.

**TUTTO DIESEL**
grande assortimento Mercedes Opel Peugeot Golf Land Rover Jeep Commander pulmini furgoni vendiamo garantiti. Inoltre acquistiamo massime valutazioni. Autolander, via G. di Barolo 3/13, corso Belgio 179, telefoni 831.751 895.548.

**VASTO** assortimento di 500 a partire da L. 250 mila visibile Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
**VENDESI** Bianchina panoramica ottimo stato L. 700.000 trattabili. Telefonare 732.581.
**VENDESI** 127 3 porte To-K57 autoradio gancio traino L. 1.650.000 trattabili. Tel. 890.601 ore pasti.
**VENDESI** 131 Special 1300 5a marcia 18 mesi tel. 411.0611.
**VENDESI** 500 L targata To B45040 anno 70. Telefonare 678.993 ore serali.
**VENDIAMO** ricambi eccezionali 126 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta, Corso Raffaello 3; telefono 658.001.

**VI PRESENTIAMO**
la Chrysler Simca Horizon 1100 ce 1300 ce da L. 5 milioni 993 mila compresa Iva. Concessionaria Lingarauto, corso Principe Oddone 58; corso Orbassano 72.

**VENDO** Fulvia coupé anno 70 cerchi in lega motore ottimo. Tel. 980.3453 ore pasti.
**VW** Maggiolino Maggiolone Cabriolet Golf benzina e diesel Passat Polo Audi 50 Audi 80 Audi 100 ottime occasioni, revisionate, anche con garanzia. Lancia Fulvia coupé 73 Flavia coupé Fulvia GTE Alfa Romeo Alfetta 74 alfa condizionata 1300 GTS Renault 5TL Citroen GX Pallas Bmw 2800 automatico Porsche 911SR: vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

**100 COMMERCIALI**
carrozzeria speciale 238 uso frutta e verdura Fiat 90 NS ribaltabile Ford 50 q.li cassone 6 metri Simca uso cantiere Ford 50 q.li ribaltabile Volkswagen doppia cabina - Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

**100 COMMERCIALI**
autocarri: 750, X60, 238, 241, 242, 615, 616, Fiat 80 NS, 625, Volkswagen, Ford Transit, Mercedes, OM, Saviem, Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

**100 COMMERCIALI**
furgoni: 750, 850, 238, Ford Transit, Mercedes, Opel. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

**100 COMMERCIALI**
pulmini: 238, 750, 850, Ford Transit, Volkswagen, Mercedes. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

124 nuovi ultimo veicolo pronta consegna. Auto Grossetto, corso Torino 33, tel. 878.783.
126 del 73 come nuova, 126 del [redacted] blu, 126 del 73 beige visibili Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.
126 occasionissima come nuova L. 1 milione 290 mila, sufficienti 300 mila anticipo, lunghe rateazioni, eventuale permuta. Autofrancia, corso Francia 341.
127 comfort 900 3 porte semestrale km 3600 rosso ossido interiale tappeti tergilunotto volante e acustico vendo L. 3 milioni 50 mila tel. 267.788.
127 occasionissima come nuova L. 1 milione 320 mila oltre 5 marce L. 1 milione 520 mila, sufficienti 200 mila anticipo lunghe rateazioni, eventuale permuta. Autofrancia, corso Francia 341.
128 blu tre porte del 75 poco usata vera occasione unico proprietario - Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
130 berlina cambio automatico completamente accessoriata perfetta anno 1973 vendo L. 3 milioni telefonare ore ufficio 655.087.
132 Diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing Auto Grossetto, corso Torino 33. Telefonare 878.783.
500L bianca anno 1971 in ottime pochi km privato vende telefonare 232.790.
914 Porsche 2000 ottimo unico proprietario privato vende. Telefonare 874.082.

## 16 *Motocicli*

**A.A. OCCASIONE** vendesi Honda 750 four 1 milione 800 mila trattabili eventualmente permutabile tel. 294.678 ore pasti.
**CIAO** Bravo Boxer Vespa Ape conto Difesa consegna pronta Morani corso U. Sovietica 189 tel. 393.628.
**KAWASAKI** 2400 anno '77 vendo lire 1 milione 290 mila. Telefonare ore pasti 316.936.
**KAWASAKI** 400 1976 perfetta vendo tel. 875.823 ore serali.
**OSSA** moldelnimpiano, regolarità. Trial una scelta al giusto prezzo Borgarello via Camerana 2 tel. 542.358.
**PRIVATO** Suzuki 400 GS vendo, un anno 3000 km. Telefonare 605.2779 ore pasti.
**PRIVATO** vende Montesa 348 Trial vera occasione poco usata contanti. Tel. 280.100.
**PRIVATO** vende Morini 125 ottimo stato lire 400 mila tel. 266.715.
**VENDESI** Kawasaki 2400 maggio 76 ottime condizioni km 10.000. Tel. 792.499.
**VENDO** Ossa trial esploro tel. 511.855 ore 20-23.

## 18 *Acquisto alloggi*

**A.A.A. CASABIANCA** acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 549.234 335.597.
**A. ABBISOGNA** alloggio libero in Torino o prima cintura di 3-4 vani più servizi; pagamento contanti. Tel. 687.669.
**A. ACCIAIARDI** cerca acquistare urgentemente alloggio libero signorile saldo, 4 camere, 200 mq circa. Tel. 547.574.
**A** Torino o entro 15 km cerchiamo anche vecchia unifamiliare contro del medico che anche con orto, pago in contanti. Telefonare 885.497.
**ACQUISTASI** libero 1 camera tinello con servizi provvisto di tutti i comforts in Torino qualsiasi zona. Telefono 332.409.
**ACQUISTIAMO** in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione pagamento contanti rapido.
**ACQUISTIAMO** stabili in blocco con pagamento contanti anche in Torino invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti. Compensi o mediazioni verranno versati alla definizione tel. 336.936.
**ACQUISTO** da privato 3 camere tinello cucinino bagno ascensore libero vicinanze via Medici corso Monte Grappa pagamento contanti. Telefono 790.400.
**ACQUISTO** in Torino e prima cintura stabile in blocco rapida definizione massima serietà. Telefono 313.049 538.503.
**CERCO** appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello. Telefono 531.977.
**COMPRO** alloggio anche occupato pagando con terreno mq 17 mila valore 17 milioni tel. 510.501.
**COMPRO** in contanti appartamento o cascina in Torino purché liberi anche da ristrutturare tel. 598.677.

**CONTANTI**
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Rivolgetevi di
**CASALEONO**
che di case se ne intende! C.so Regina Margherita 7, 832.904.

**EUROCASE**
acquista permute i vostri immobili senza spese e vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Telefoni 547.470 511.986 513.725 513.748, via San Quintino 45 Torino.

**FISIM S.p.A.**
compra pagando in contanti appartamenti liberi in Torino. Telefonare 995.275 990.847.

**G.S.E. TORINO IMMOBILI**
ricerca per propria clientela appartamenti saloni 2-3 vani cucina servizi in stabili signorili massima serietà. Telefonare 472.651 472.202 interno 7.

**G.S.E. TORINO IMMOBILI**
via Cibrario 6 ricerca pagamento in contanti stabili grandi dimensioni per conto importanti società massime garanzie e riservatezza. Telefoni 472.651 472.202 interno 7.

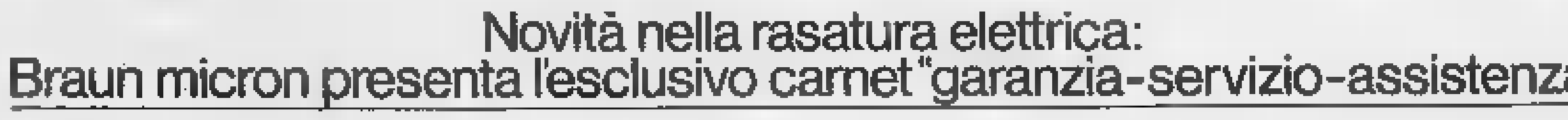
**IN** Torino o prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Telefonare 555.904.
**ITALCASE** cerca appartamenti 1-2-3 camere anche affittati zona Francia S. Rita Vanchiglia o Barriera di Milano tel. 513.017.

**PIEMONT IMMOBILI**
organizzazione immobiliare cerca alloggi case terreni in Torino e dintorni per propria selezionata clientela tel. 710.809.

**PRIVATO** acquista appartamento o mansarda liberi 3-4 camere anche da ristrutturare zona preccollina Valentino centro tel. 545.770.
**PRIVATO** acquista contanti bi-tri locali zona semicentrale. Scrivere: «Publikompass n. 8274 — 10100 Torino».
**PRIVATO** acquista da privato alloggio libero 100 mq zona Statuto Francia pagando contanti. Telefonare ufficio 710.784.
**PRIVATO** acquisterebbe contanti cascina 4 camere e servizi oppure alloggio in villa bifamiliare Torino o cintura. Telefonare 286.654 sera.
**VILLA** acquisterei per contanti in prima cintura di Torino cedendo in permuta mq 8000 di terreno con 2 progetti approvati ville unifamiliari in comune di Montalenghe Po. Telefonare 310.537.

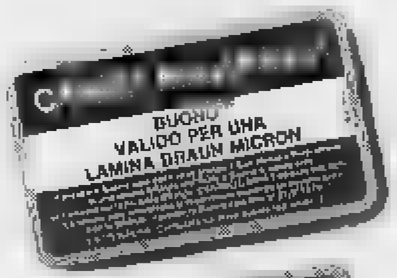
## 19 *Vendita alloggi*

**AFFARE** Immobiliaratore via Mangiarotti 71 camera cucina 4 milioni 600 mila dilazionabili, telefonare 301.219 590.693.



Novità nella rasatura elettrica:
Braun micron presenta l'esclusivo carnet "garanzia-servizio-assistenza".

**3 anni di garanzia internazionale.**
Tutti i rasoi sono garantiti: ma solo Braun micron, come tutti i rasoi a rete Braun, ti dà una garanzia di tre anni, valida in tutto il mondo.




**Una lamina di scorta.**
Braun micron è fatto per durare molti anni, ■ una lamina di scorta potrebbe farti comodo un giorno. Oggi Braun micron te la offre, gratis.

**Revisione completa e gratuita.**
Solo Braun micron ti offre il vantaggio di una revisione completa ■ gratuita, per assicurarti una rasatura sempre perfetta e a fondo.

**Una simpatica sorpresa.**
Regalati oggi stesso un Braun micron; avrai in più l'occasione di regalare alla persona ■ te cara un arricciacapelli Braun con il 25% di sconto, sul prezzo di listino.

Aut. Min. Conc.

BRAUN

Braun micron: molto più di una rasatura a fondo.


**A.A. APPARTAMENTI** di nuova costruzione pronti subito impresa vende direttamente da L. 270 mila al mq con mutuo. Telefonare 605.1628.
**A. APPARTAMENTO** quarto piano signorile panoramico su Po collina vasto giardino ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi privato vende a privato tel. 696.1675.
**A. PRESTIGIOSA** villa in Valle Torinese 20 km Torino libera due facciate bifamiliare su 2 piani 2 saloni 8 camere tripli servizi terrazzi 3 vani mansardati servizi e balcone giardino L. 140 milioni Rizza 472.858.

**A. UNION CASE**
549.777 A via Passo Buole 10 Lingotto 2 camere cucina bagno 11 milioni 400 mille 3 camere cucina bagno 16 milioni 800 mila pagamento agevolato da mutuo e dilazioni.

**A. UNION CASE** 549.777 B via Salbertrand 40 camera cucina bagno vera occasione 6 milioni 500 mila dilazionabili.
**A. UNION CASE** 549.777 C via Gioberti 11 attico camera tinello cucinino bagno 14 milioni 500 mila dilazionabili.
**A. UNION CASE** 549.777 D via Vanchiglia 43 camera tinello cucinino bagno 13 milioni 300 mila dilazionabili.
**A. VOLPIANO** via Gallova 75 terrazzo 3 camere più servizio con orto a soli 15 milioni più mutuo però affitto pervaso da in loco pomeriggio e festivi Rizza 472.858.

**A Pino Torinese** impresa vende direttamente in complesso residenziale ultime ville bifamiliari comprensive di piano interrato, piano terreno, piano primo a 400 mila al mq. Condizioni impianti indipendenti. Tutto in un contesto ambientale di verde ed attrezzature sportive su 30.000 mq di terreno. Telefonare Geometra Delmastro 947.3400.

**A** Torino zona Madonna di Campagna cooperativa vende alloggi 3-4-5 vani doppi servizi box auto mutuo agevolato. Telefonare 760.771 760.637.
**A** Venaria, corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box, mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.
**AFFARE** Immobiliaratore: contrattiamo via San Tommaso 10 angolo via Pietro Micca alloggi camera cucina servizi 4 milioni 700 mila; 2 camere cucina servizi 8 milioni 700 mila; 3 camere cucina servizi 8 milioni 600 mila mansarda box posti auto magazzini pagamento contanti e dilazioni. Personale sul posto anche festivi. Telefonare 301.219 590.693.
**AFFARE** Immobiliaratore: via Pirla camera cucina ingresso servizi e terrazzo lire 9 milioni 500 mila minimo contanti e 24 rate senza interessi, telefonare 301.219 590.693.

**ADIACENTE** corso Monte Grappa stabile ristrutturato camera cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 9 milioni. Centrocasa 745.541.
**AFFARE** Immobiliaratore: Barriera via Delle Francia 5 appartamenti 3-4 vani da lire 3 milioni 700 mila dilazionabili telefonare 501.219.
**AFFARE** Immobiliaratore: via Duchessa Iolanda camera cucina 4 milioni 400 mila dilazionabili, telefonare 501.219 590.693.
**AFFARE** Immobiliaratore: cuore Cibrario ricerca camera cucina servizi 10 milioni 800 mila dilazionabili, telefonare 501.219 590.693.
**AFFARE** Immobiliaratore: via Scrodella 38 (trasloccatore) camera cucina servizio 4 milioni 300 mila 2 camere cucina bagno 6 milioni 700 mila, telefonare 501.219 590.693.
**ALLOGGIO** Borgo Vittoria vendo 2 camere tinello bagno ingresso 3.o piano 13 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento tel. 531.989.
**ALLOGGIO** libero agosto 39 milioni vani tre servizi terrazzi cantina box Caselle Vico vende. Telefono 958.5956.
**ALLOGGIO** signorile in villa libero 3 camere servizi giardino parzialmente arredato contanti 59 milioni tel. 714.186.
**ALPIGNANO** occupato piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi balcone 16 milioni. Telefonare ore pasti 958.0678.

**ANCORA** in città ma già nel verde il Centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potrà pagare permutando il vostro alloggio usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Persone in ufficio cantiere in strada Stupinigi Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio, via Maria Vittoria 34 - Torino, telefoni 831.580 835.570.

**BIVIO** Frassinetto strada Torino Pinerolo vendo villetta al tetto o ultimare mq 3200 terreno tel. 011 906.4971 ore pasti.
**BORGARETTO** contro in blocco o frazionato vendesi casetta 3 piani fuori terra 20 milioni 500 mila agevolazioni Centrocasa 748.473.
**BORGARO** Torinese via Italia 41 in condominio signorile con portineria e ampio giardino alloggi dotati di ogni comfort visita cantiere sabato e domenica orario 10-18. Tel. 785.505.
**BRUINO** centralissimo palazzina nuova ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo telefonare 957.909.
**BUTTIGLIERA ALTA** residence Golf Club Le Fronde vendiamo in palazzina nuova costruzione ambientata in parco naturale appartamenti varie metrature Immobiliaratore 501.219 590.693.
**CASA** rustica da riattare di 4 vani, stalla portico mq 900 di terreno prato Moncalieri vendo L. 27 milioni. Telefono 637.890.

**CASCINEVICA** occupato camera tinello cucina miniatura case decorosissime vendo 16 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 631.617 Boschi.
**CASETTA** con terreno oltre Casalino comoda negozi libera vendo. Tel. 960.4318.
**CASETTA** San Mauro centro due alloggi 6 vani 2 bagni tripla veranda magazzino mq 200 con cortile cantina vendesi L. 36 milioni trattabili poco mutuo, tel. 290.097.
**CHIERI** nuova residenza in piccolo e signorile condominio vendesi alloggio di 4 camere salonetino cucina doppi servizi cantina e garage tel. ore pasti 947.0362.
**CIRIE'** vende villa nuova signorile taverna 4 camere cucina mansardata doppi servizi forte mutuo. Telefono 728.260.
**COLLINARE** S. Vito Valsalice condominio signorilissimo piscina tennis parco tripli servizi 80-140 milioni tel. 445.743.
**CONSULEDILE** 555.322 frazione via Saluzzo 101 stabile decoroso a mezzi convenientissimi 1-2-3-4-5 camere cucine ingresso bagno da 3 milioni 900 mila a 22 milioni volendo box auto semplici e doppi.
**CONSULEDILE** 555.322 oltre via M. Cristina 117 in stabile di qualità recenti 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 10 milioni.
**CONSULEDILE** 555.322 vende o Michelino largo 1 Maggio 5 in stabile moderno spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 9 milioni 400 mila a 18 milioni.
**CONSULEDILE** 555.322 offre prezzi corso Sebastopoli via Monsignor 25 ultimi alloggi recenti camera tinello cucinino bagno 9 milioni 900 mila box auto 4 milioni.
**CONSULEDILE** 555.322 frazione in ottima posizione corso Regina 280 stabile signorile 1 camera cucina bagno 10 milioni 500 mila 3 camere tinello cucinino bagno 27 milioni.
**CONSULEDILE** 555.322 offre adiacenze piazza Rivoli molto spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni.
**CONSULEDILE** 555.322 vende centro Crocetta spazioso 4 camere cucina ingresso bagno servizio. 32 milioni 500 mila, vera occasione.
**CONSULEDILE** 555.[redacted] vende Mirafiori stabile recentissimo spaziosi 1-3 camere tinello bagno da 7 milioni 800 mila a 13 milioni 600 mila comprese mutuo 6%, volendo liberi.
**CONSULEDILE** 555.322 offre (Madonna del Pilone) via Boccaccio in palazzina residenziale signorile salottino 3 camere cucina servizi terrazzo e giardino privato 43 milioni vera occasione.

**CORSO** Belgio 25 (angolo) appartamenti camera tinello bagno da 12 milioni a 13 milioni 500 mila dilazioni Centrocasa 751.046.
**CORSO** Francia libero salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi volendo box 51 milioni più 8 milioni mutuo tel. 722.273.
**CORSO** Peschiera vendesi alloggio splendido su due piani in 285 tripli servizi 2 saloni 5 camere box triplo lire 150 milioni. Telefonare ore 12-13 335.6330.
**CORSO** Racconigi quasi corso Vittorio alloggio libero in casa signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Telefoni 891.380 839.370.
**CORSO** Regina Margherita adiacente corso Principe Eugenio salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 31 milioni 300 mila contanti 18 milioni 100 mila mutuo fondiario disponibile box auto Fiduciaria Immobiliare 556.956.

**CORSO REGINA MARGHERITA**
costruzione 1960 ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno 8 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario 3 camere cucina bagno 15 milioni 300 mila contanti più mutuo fondiario 556.956.

**CORSO ROSSELLI 82**
tra corso Re Umberto e corso Duca degli Abruzzi in stabile ristrutturato nelle parti condominiali appartamenti spaziosi e ben tenuti camera cucina e servizio 5 milioni 900 mila, 2 camere cucina servizio 9 milioni 200 mila, 3 camere cucina servizio 11 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Union Case 549.777.

**CROCETTA** privato vende libero tre camere salone doppi servizi. Telefonare 586.151 ore pasti.
**CROCETTA** vendesi alloggio tre camere cucina servizi intermediari. Telefonare 502.236 ore pasti.
**CROCETTA** via Nizza 3 camere cucina servizi subito abitabile 23 milioni 400 mila L'Immobiliare 011 537.655.
**GIVOLETTO** vendesi bifamiliare con officina riparazioni. Telefonare 238.694 584.7078.

**DI SALVATORE** 587.835 587.183 vende libero Fiat Mirafiori camera soggiorno cucinino bagno recente 18 milioni 900 mila.
**DUE** ville vendo Baldissero. Una di soggiorno 5 camere cucina doppi servizi ultimata; l'altra più piccola in costruzione. Terreno 1500 mq cadauna. Tel. 543.534 538.513.
**ECCEZIONALE** signorili subito abitabili 2 camere tinello cucinino da 6 milioni più mutuo e facili rate senza interessi San Benigno (3 km da Volpiano) via Tresia pertanto sul posto sabato e domenica Malosa s.p.a. 756.625.
**GIAVENO** vendesi villette tenuto costruzione 3 camere cucinino tripli servizi lavanderia doppio garage giardino. Scrivere: «Publikompass 8245 — 10100 Torino».
**G.S.E.** Torino Immobili vende largo Montebello 35 in stabile ristrutturato piano rialzato alloggio 3 vani lire 9 milioni volendo dilazioni, telefonare 472.651 472.202.
**G.S.E.** Torino Immobili vende adiacenze via Po Savoia in via Monte Cimone 19 appartamenti di 1-2 vani tinello servizi da lire 9 milioni 800 mila, telefonare 472.651 472.202.
**G.S.E.** Torino Immobili vende libero via Filadelfia 51 camera tinello servizi in stabile recente con giardino condominiale volendo box lire 27 milioni 500 mila facilitazioni pagamento, telefonare 472.651 472.202.
**G.S.E.** Torino Immobili vende libero zona S. Paolo appartamento uso ufficio mq 100 circa L. 29 milioni meno mutuo fondiario e dilazioni. Telefoni 472.651 472.202.
**G.S.E.** Torino Immobili vende libero nuovo in stabile signorile con impeccabile vista sul Po appartamento di mq 180 per informazioni telefonare al 472.651 472.202.
**G.S.E.** Torino Immobili vende via S. Donato 29 appartamento 2 vani servizi parzialmente libero L. 2 milioni 300 mila dilazionabili. Telefoni 472.651 472.202.
**IMPRESA** vende direttamente in stabile signorile Torino alloggi signorili in costruzione di tutte le dimensioni pagamenti dilazionati e senza interessi. Telefono 386.4351.
**INIM** vende libero corso Francia 222 appartamento costruzione signorile salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi ottimamente rifinito tel. 586.563.
**INIM** vende corso Traiano 28/5 3 camere cucinino servizi recente 24 milioni 500 mila meno mutuo tel. 586.563 505.781.
**INIM** vende adiacenze corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi recente ingresso 27 milioni meno mutuo 696 tel. 586.563.
**INIZIO** via Stradella via Giachino 52 recente costruzione prezzi vantaggiosi disponibili 2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 200 mila a 9 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
**ITALCASE** vende piazza Emanuele Filiberto mansarde con servizi 5 milioni stessa casa. Telefono 512.870.
**ITALCASE** vende via Candia ristrutturato camera cucina servizi 7 milioni. Telefono 512.870.
**LIBERI** San Paolo appartamenti spaziosi 2-3 camere tinello bagno da 22 milioni a 35 milioni 700 mila mutuo. Centrocasa 767.888 751.046.
**LIBERI** via Nizza 75, vendesi ultimi appartamenti ristrutturati 2-3 camere cucina bagno. Telefono 572.668.
**LIBERO** centrale attico 120 mq 4 camere più servizi terrazzo ascensore vendesi a privato 30 milioni più mutuo tel. 561.680.
**LIBERO** centrale primo piano 5 saloni più servizi privato vende L. 100 milioni meno mutuo. Telefonare ore 19-21 al 381.540.
**LIBERO** adiacenze Pozzo Strada 2 camere cucina servizi casa recente per informazioni telefonare 540.819.
**LIBERO** privato vende alloggio centrale 4 camere cucina arredata servizi 46 milioni meno mutuo. Telefono (0172) 58.410.
**LIBERO** S. Rita p. rialzato camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina mq 65 c.a. vendo a lire 15 milioni 400 mila. Telefonare 593.027 dopo 19.
**LIBERO** signorile monolocale cucinotto ingresso bagno in residenza zona S. Salvario 17 milioni 800 mila. Consuledile 555322.
**LIBERO** signorilissimo zona piazza Omero, lussuose residenziale Europea: salone 5 vani garage giardino piscina L. 56 milioni compreso alto mutuo. Telefonare 319.085 319.017.
**LIBERO** subito largo S. Paolo dotato di ogni comfort camera cucina bagno 13 milioni 400 mila dilazionabili Union Case 549.777.
**LIBERO** subito 2 camere cucina terrazzo bagno zona centrale privato vende a privato contanti. Telefonare 391.583.

**LIBERO** vendo privato alloggetto libero corso Francia 5.o piano anche piccoli a fare via Cibrario 13 milioni 700 mila tel. 383.932.
**LIBERO** via Nizza 33 vendesi bellissimo appartamento mq 200 adatto ufficio studio. Telefono 312.668.
**LIBERO** via G. Collegno tale pranzo camera letto cucina abitabile servizi terrazzo autonomo lire 28 milioni Immobiliare S. Rita 745.692.
**LIBERO** via Millefonti 3 camere tinello ingresso bagno recente 41 milioni meno mutuo Centrocasa 767.888 745.541.
**LIBERO** via Monginet 12 tra i corsi Vinzaglio e Stati Uniti 2 camere, cucina, servizio (mq 60) 18 milioni 800 mila dilazionabili, Immobili Italia. Telefono 585.630 - 505.890.
**LIBERO** subito vendo alloggio recentissimo lato rifinito 2 vani tinello cucinotto zona piazza Omero. Telefonare 344.581 ore 17-20.
**LIBERO** vendo alloggio 11 piano ingresso 2 camere salone cucina presso v. Garibaldi 18 milioni trattabili tel. 531.989.
**LIBERO** zona Francia Statuto via G. Casalis salone 4 camere biservizi 190 mq circa 79 milioni L'Immobiliare 011 537.655.
**MAPPANO** (3 km da corso Vercelli) consegna settembre nuovi signorili 2, 3, 4 camere cucina bagno prezzi da 7 milioni 500 mila più mutuo e dilazioni. Malosa Spa 756.625.
**NICHELINO** camera tinello cucinino servizi 14 milioni 300 mila L'Immobiliare 011 537.655.
**NICHELINO** libera costruzione recente 2 camere cucina 24 milioni 800 mila L'Immobiliare 011 537.655.
**NIZZA** via Berthollet camera cucina piano terra buon reddito 9 milioni L'Immobiliare 011 537.655.
**OCCASIONE** corso Turati vendo libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno tel. 614.402.
**PIEMONTIMMOBILI** vende attico signorile 3 camere salonetino tinello cucinino bagno 30 milioni 500 mila tel. 710.809.
**PIEMONTIMMOBILI** vende in Città villa libera signorile 2000 mq giardino 98 milioni compreso mutuo. Telefono 710.809.

**PINO TORINESE**
mobilissimo costruzione in via dei Pini 6 ville bifamiliari con ampio terreno salone 3 camere cucina 3 bagni garage giardino indipendente 85 milioni contanti più mutuo salone 4 camere cucina 3 bagni grande mansarda garage 82 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 556.956.

**PRIVATAMENTE** libero Borgata Parella piano rialzato 3 camere cucina servizi box mutuo. Telefono 411.0147.

**PINO TORINESE** veranda vicino Torino impresa costruttrice vende alloggi signorili in ville inserite in parco pineta formati da ingresso soggiorno cucina 3 camere da letto biservizi mansarda o taverna cantina autorimessa giardino. Telefonare 840.551 ore ufficio.
**PRIVATAMENTE** vendo 4 camere servizi libero Vanchiglia 24 milioni. Telefono 887.558.
**PRIVATO** vende alloggio zona Aeronautica finiture artigianali tel. 349.9450.
**PRIVATO** vende alloggio del 1969 due camere servizi libero, 25 milioni 500 mila. Telefono 349.8220.
**PRIVATO** vendo alloggio 2 camere saloncino cucina doppi servizi piazza Guala 145 piano terzo tel. 659.491 619.3259.
**PRIVATO** vende privato camera tinello cucinino bagno entrata molto spazioso piano rialzato poraggi piazza Rivoli tel. 766.692.
**PRIVATO** in Rivalta km 16 da Torino vende alloggio 4 camere servizi taverna 2 box giardino libero. Telefonare 560.4637.
**PRIVATO** vende libera casa signorile recente corso Salvemini 3 camere 2 servizi box metri box mutuo dilazioni tel. 359.853.
**PRIVATO** vende libero in palazzina via Servais salone 3 camere cucina doppi servizi garage giardino tel. 640.6803.
**PRIVATO** vende pied-à-terre libero ammobiliato prezzi c. Sivacosta possibile fitto 60 mila mese L. 7 milioni tel. 631.469.
**PRIVATO** vende signorile verde salone 2 camere biservizi cucina abitabile cantina box 55 milioni più mutuo tel. 633.685.
**PRIVATO** vende Villarbasse nuova villa bifamiliare libera di ampio salone 2 camere cucina biservizi 2 box terrazzo giardino recintato tel. 672.984 dopo le 13.
**PRIVATO** vende villette in Golzasco mq 150 doppi servizi, tel. 349.9450.

**RIVAROLO**
vendonsi appartamenti in stabile signorile forte sconto per ultima vendita forte mutuo. Telefono 011 547.319.

**RIVOLI** privatamente vendo libero signorile centralissimo, 2 camere tinello terrazzo servizi. Telefonare 953.3776 (dopo ore 18).
**RIVOLI** vendo villa occupata 4 vani giardino con due magazzini. Telefono 785.995.
**ROSTA** alloggio 3 camere soggiorno cucinino bagno ingresso cantina terrazzo cedo 25 milioni mutuo dilazioni. Telefono 785.655.
**SETTIMO** Torinese via Lolini 112 trafondiale stabile recente: 2 vani, bagno, libero 13 milioni 300 mila; 4 camere cucinino, bagno, libero 20 milioni 600 mila. Dilazioni Gabetti 5767.

**S. PAOLO** vendesi intermediari solidissima casa 35 camere ottimo postalone. Scrivere: «Publikompass 9189 — 10100 Torino».
**S. RITA** libero piano rialzato adatto anche uso ufficio spazioso 3 camere tinello cucinino servizi. Telefono 537.478.
**SETTIMO** libero recente ultimo piano camera tinello cucinino bagno 13 milioni 700 mila meno mutuo 70% eccellente, tel. 650.3024.
**SIGNORILE** libero zona Servais in palazzina con giardino alloggio con salone 4 camere 2 saloni 3 servizi box 2 posti 78 milioni più 12 mutuo 7 per cento, telefonare 390.712.
**SOFFITTE** rialzate con servizi privato vende zona Statuto no ascensore lire 3 milioni cadauna. Telefonare 760.781.
**UFFICI** liberi vendesi adiacenti corso Re Umberto salone 700 mq utili, posti auto e giardino. Tel. 517.360.
**VAL SAN MARTINO** vendesi casa ristrutturata 8 vani servizi di cui 4 liberi 1 capannoni 3000 mq terreno telefonare 851.477.
**VENDESI** intermediari fabbricato centro storico Verona, abitazioni e negozi, ottimo stato. Scrivere: «Publikompass 1023 — 10100 Torino».
**VENDESI** nuova villa in frazione Pavarolo Villastellone Poirino tre camere cucina salone doppi servizi garage mq 360, terreno 75 milioni trattabili. Telefonare 947.0749.
**VENDESI** villa Volpiano via Ronelli 21 3 camere grande cucina adatto attività artigianale visita sabato e domenica pomeriggio telefono 958.3081.
**VIA** Bardighera alloggio libero casa recente costruzione 2 camere tinello cucinino. Telefoni 831.380 839.370.

**VIA** Lessona vecchia casa signorile tutti comforts vendo quattro camere cucina salone servizi occupato 18 milioni. Telefonare 749.896.

**VIA** Macedo di Oropiano posizione ottima appartamenti signorili spaziosi 2 camere tinello bagno da 11 milioni 200 mila a 14 milioni 700 mila minimo contanti Centrocasa 748.473.
**VIA** Lucinda 2 piazza Rubilant costruzione recente ottima posizione 2-3 camere tinello bagno da 18 milioni 500 mila a 26 milioni mutuo Centrocasa 767.888 745.541.
**VILLA** panoramica tre camere tinello cucinotto salone doppi servizi taverna cantina lavanderia box accessibile forte 105 milioni trattabili. Tel. 411.4093.
**VILLA** bifamiliare su 2 piani più seminterrato con ampi saloni doppi servizi posizione magnifica soleggiata collina morenica dopo Rivoli tel. 361.334.
**VILLA** collina San Mauro, nuova, ampio giardino, 4 servizi, garage, privato vende 133 milioni più 30 milioni mutuo. Accettasi parziale permuta. Tel. 644.309.
**VILLA** Orbassano Volvera bifamiliare libero totale vani 8 servizi garage lavanderia cantina giardino 950 mq. tel. 907.148.
**VILLA** tra Superga e Baldissero architettura e rifiniture di prestigio mq 200 abitabili box porticato terreno mq 2000 95 milioni più 25 mutuo. Tel. 946.0037.

**VILLA** patrizia del 700 in Castellamonte (To) centrale panoramica libera formata da due piani abitazione completi mq 1500 ed un piano servizi mq 700 parco mq 4000 alberi secolari ideale abitazione studi Guest House residence. Telefonare 011 745.896.

**VILLETTA** collinare panoramica soleggiata Prosecco 5 vani biservizi cantina garage giardino privato vende 60 milioni dilazionabili. Telefonare ufficio 582.345.
**VILLETTA** Grugliasco nuova signorile soggiorno con porticato 3 camere cucina biservizi ampio seminterrato tel. 784.725.
**VILLETTA NUOVA** in Montanaro mq 150 abitazione tre magazzino sottostante giardino recintato mq 1000 25 km da Torino 5 da Chivasso prezzo modico vedendo mutuo privato vende. Telefono 910.0721.
**VILLETTA** 7 km Rivoli piano unico 2 alloggi indipendenti con 2 camere salone cucina box mansarde. Telefonare 958.0678 ore pasti.
**VILLETTE** impresa vende direttamente Piobesi 5 vani 2 servizi taverna 2 box giardino, mutuo e facilitazioni. Telefonare 444.238.
**VOLPIANO** residenza Gardenia, via Trento 109 impresa vende direttamente in posizione residenziale dotata tutti i servizi e verde condominiale, ottime finiture alloggi 2-3 vani, cucina doppi servizi box. Personale in cantiere martedì giovedì sabato ore 15-19. Per informazioni o appuntamenti telefonare 263.770.
**VOLPIANO** via Brandizzo, nuovi, liberi, 2 camere, tinello, cucinino, bagno 21 milioni 900 mila; 3 camere, cucina, bagno, servizi 29 milioni meno mutuo box 4 milioni 200 mila. Gabetti 5767.
**ZONA** Statuto via Cibrario 17 stabile signorile 3-4-5 camere cucina bagno da 39 milioni 700 mila a 48 milioni 600 mila agevolazioni pagamento Centrocasa 748.473 751.046.

## 20 *Domande affitto*

**A S.** Francesco al Campo cercasi affitto 3 vani cucina bagno in casetta e casolina tel. sabato e festivi 0175 44.487.
**AVETE** da affittare ogni dimensione [redacted] o arredati Torino e provincia rivolgetevi alle Des pratiche servizi garanzia tel. 441.840 447.0182.
**BANCARIO** cerca alloggio di 2 camere e servizi in Torino massime referenze tel. ore pasti 305.512.
**BANCARIO** e moglie cercano piccolo alloggio in Torino e provincia tel. 887.172 ore serali.
**BONINO** via Gallo 2 ricerca per clienti selezionatissimi alloggi qualsiasi dimensione tel. 650.5024 650.5664.
**CAPO** officina e moglie pensionata cercano zona Grugliasco 2-3 vani non ammobiliati. Scrivere Casolari Giuliano Casella postale 55 Grugliasco.
**CERCASI** alloggio libero zona centro sud massime referenze relazioni tel. ore pasti 302.267.
**CERCASI** alloggio in Torino 2 camere cucina servizi o 1 camera cucina prontissimi ogni referenze telefonare 363.7793.
**CERCASI** alloggio vuoto zona centro di camera tinello cucinino offresi L. 180-200 mila mensili cauzione e referenze tel. ore ufficio 837.145.
**CERCASI** 2-3 camere e servizi uso ufficio tra corso Francia e corso Sebastopoli tel. 558.380 referenze.
**CERCO** in affitto annuale 1-3 camere vuote soleggiate dintorni Torino preferibilmente zone Giaveno Coazze Valdellatorre Strada Valdiana offerta massima mi 500 comodità trasporti necessi. Scrivere: casella Intervallo condizioni «Publikompass 8248 — 10100 Torino».
**CERCO** uso ufficio 3-5 camere anche combinazione studio professionale zona Crocetta bene canone tel. 501.493.
**COMMERCIANTE** piccolissimo referenziato cerca alloggetto Torino o cintura. Tel. 541.334.
**CONIUGI** cercano alloggio 2-3 vani arredati possibilmente zona Stadio Alfiere. Telefonare al 677.835 dopo ore 19.
**CONIUGI** pensionati cercano in affitto alloggetto vuoto telefono 891.192.
**CONIUGI** piemontesi soli anziani cercano affittare alloggio 2-3 camere zona da corso Vinzaglio alla collina telefonare 898.730.
**CONIUGI** referenziati cercano tenendo zona cercano alloggio 3 camere cucina zona Torino nord o S. Mauro tel. 309.5525.
**DIRIGENTE** azienda ricerca zona Valsanmartino Valsalice Revigliasco per propria abitazione appartamento o villa in affitto 4 camere salone grande doppi servizi eventuale riserva tel. 349.9867 ore ufficio.
**DIRIGENTE** azienda cerca in Torino salone 2-3 camere cucina e servizi. Telefonare 329.233 ore ufficio.
**DIRIGENTE** cerca alloggio 2 camere salone (o 3 camere) cucina servizi zona Valentino e dintorni tel. 633.316.
**DIRIGENTE** cerca appartamento in collina, preferibilmente zona Cavoretto Revigliasco tel. ufficio 492.476 casa 690.0155.
**DIRIGENTE** ferroviere cerca alloggio 3 o 4 vani in Torino. Telefono 334.358.
**FUNZIONARIO** società petrolifera cerca alloggio due camere soggiorno cucina tel. 650.878 658.174 ore ufficio.
**FUNZIONARI** statali prossimi sposi referenziatissimi cercano uno o due camere cucina servizi no mobilificio. Telefonare 395.407.
**GEOMETRA** libero professionista cerca alloggio zona Crocetta S. Rita S. Paolo Telefono 300.346.
**GIOVANE** coppia cerca camera tinello cucinino bagno zona To-Sud - Moncalieri. Telefonare 501.255.
**GIOVANE** coppia piemontese referenziatissima cerca urgentemente 2 camere cucina servizi zona Francia Parella S. Donato tel. ore pasti 756.209.
**GIOVANI** coniugi cercano alloggio corso Barriera Milano Regio Parco tel. 252.221.
**GIOVANI** sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi qualsiasi zona referenziati tel. 734.322.

(Continua)


Con Lufthansa dal 22 maggio Torino-Francoforte-Torino in giornata.

Torino-Francoforte. Tutte le mattine esclusa la domenica, con il volo delle 8.05 (ore legali).
Francoforte-Torino. Tutte le sere escluso il sabato, con il volo delle 21.20.
E a Francoforte le più comode e veloci coincidenze per la Germania, l'Europa, il mondo.
...orte-Torino.

Lufthansa

La tradizione artigiana di un lungo passato per mobili che vivranno con voi un lungo futuro
CALOSSO
SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte
Unica sede Saluzzo - Via Torino 41 - Tel. (0175) 41333 - tre linee - ric. aut.
Chiuso la domenica e festivi.

### Un'emozionante edizione del Gran Premio da salotto

# Reutemann, il favorito

**Un uomo timido, riservato, che dice di sé: "Sono, mi sento un contadino" - Della Ferrari: "Una macchina competitiva, una squadra favolosa" - Del campionato: "E' lungo, ci sono tanti imprevisti, e avversari il valore Lauda, Andretti, Peterson" - Del suo lavoro: "Come fa a ridere, in questo ambiente teso e nervoso?"**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *E' al comando del campionato mondiale di formula 1, una macchina molto competitiva, giovedì ha ottenuto un tempo-record a Montecarlo nella prima prova del premio di Monaco.*

*Eppure non sorride, appare riservato, quasi preoccupato. Carlos Reutemann, argentino di lontane origini italiane, è l'anti-divo per eccellenza: poche parole, viso serio, il desiderio di mantenere ben separate l'attività professionale dalla sua vita privata, che è tranquilla vita di famiglia. Moglie, la bella Maria, due bimbe. Cora, 8 anni, e Marianna, 4 anni, nel bosco di Cap Ferrat dove abitano nel periodo europeo del «circo», un'altra quella stabile, a Santa Fé, in Argentina, dove è nato e dove a sette anni, girava per la campagna col padre guidando un'auto al posto del sedile.*

«Sono, mi sento un contadino — *dice intervistato nel grosso camion-officina della Ferrari parcheggiato lungo il porto di Montecarlo mentre i meccanici lavorano intorno alle vetture* —. Amo la terra. Il bestiame. Solo quando ho un campo col trattore mi sento distolto rilassato. Come al fo ad essere lo qui, in questa confusione? Come si fa a ridere. Non si può distrarre, bisogna essere concentrati sul lavoro, sempre. Gli sbagli si pagano subito».

*Reutemann parla a fatica, nel camion salgono e scendono i meccanici della Ferrari. I ferri del mestiere. Si carica una 312-T3 c'è un breve scambio di battute con i tecnici.*

«Vedi — *spiega riprendendo il discorso* — io lavoro anche per forza; non solo per me. Ho l'aiuto di uno "staff" eccezionale, di una casa che chiama Ferrari: tutti si impegnano in modo meraviglioso, non posso essere da meno. Ho cominciato a correre da ragazzo, perché mi piaceva. Poi, a poco a poco, ho preso la scala, sono arrivato al clima. E il divertimento è diminuito. Guidare ai limiti una monoposto di formula 1, qui come costa fatica fisica e mentale. Quel secondo, quel mezzo secondo devi rubare ai tuoi avversari significa tensione e sforzo».

— *E paura?*

«No, nessuna paura, non c'è tempo per averne, tanta è la concentrazione nella guida. Ho solo timore di qualche imprevisto che mi permetta difesa, cioè di trasferirmi in pilota in macchina».

«Oggi in formula 1 — *aggiunge Reutemann* — tutti vogliono vincere, tutti si impegnano allo spasimo. Conta solo chi arriva primo. Il secondo è buono per le statistiche. In compenso, per quanto mi riguarda, c'è certa gente che, quando vinco, dice che è tutto merito della macchina e delle gomme e, quando le cose non vanno bene, che è tutta colpa mia. L'anno scorso la Ferrari di Lauda aveva le Goodyear. Lauda ha ottenuto il titolo. Per dimostrare che veramente sappiamo fare quasi campionato. Ma morte, non sappiamo fare con le Goodyear ora».

— *Il campionato, il Gran Premio di Monaco. Come finirà?*

«E' lungo, molto lungo — *risponde il pilota argentino* —, io ho una macchina competitiva, una squadra favolosa, meccanici mai conosciuto, ma non si può sapere. Ci sono tanti imprevisti, il Andretti e Peterson sono forte la Lotus, buona vettura, Lauda ha una voglia di lavorare e Brabham è in un buono sviluppo. Vedremo. A Montecarlo ho ottenuto finora due terzi posti, nel 1975 e nel '77. E' un circuito difficile per l'uomo e per la macchina, ma io spero di vincere. Dicono che questo budello non mi piaccia e non mi si adatti. Lo stesso anche per Long Beach, a Long Beach ho battuto tutti».

— *Dicono, dicono... Dicono anche che Carlos Reutemann sia un po' fragile di carattere. E' vero?*

*Tira un sospiro e riparte.* «Quante leggende, quante balle di sapone nascono in questo ambiente. Io sono solo un pilota con un buon talento naturale, che in certi momenti della carriera non ha ricavato dalle persone per me correva i giusti consigli. Non ho mai avuto, ad esempio Fittipaldi, Colin Chapman. Quanto tempo si perde per accumulare esperienza».

*E questo, mi pare, è un po' un cruccio per Reutemann. Se potesse ricominciare la sua vita, cosa farebbe?*

«Lo stesso» risponde, e con un sorriso.

*E i figli? Se invece di Cora e Marianna ci fosse un maschietto, lo farebbe correre?*

«No, carità — *risponde d'impulso* —, è un mestiere troppo duro. Non voglio neanche che la bambina mi osservino per tv. Meglio sarebbe meglio è».

*Cosa conta nella vita?*

«Sopratutto tranquillità se stessi, avere la coscienza a posto. Sapere, la sera, di aver operato bene durante la giornata. Giusi, per me se non fosse così. Io ho un aspetto calmo, ma dentro mi sento un vulcano. Sono nervoso, con mille pensieri. Certo, oggi lavorare con la Ferrari mi rende più sereno, più forte».

*E lo si è visto. Questo contadino-pilota l'aria del quieto «fermarsi» e il temperamento latino sta disputando un campionato esemplare. Ieri culminato nel trionfi del Brasile e degli West. Oggi ultime prove, domani il Gran Premio di Monaco. Un fatto è sicuro: Reutemann ce la metterà tutta, per la Ferrari e per se stesso.*

**Michele Fenu**

Montecarlo, Carlos Reutemann con le sue due bimbe (Telef.)

### Rally dell'Elba

## Verini primo con Carello è trionfale

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

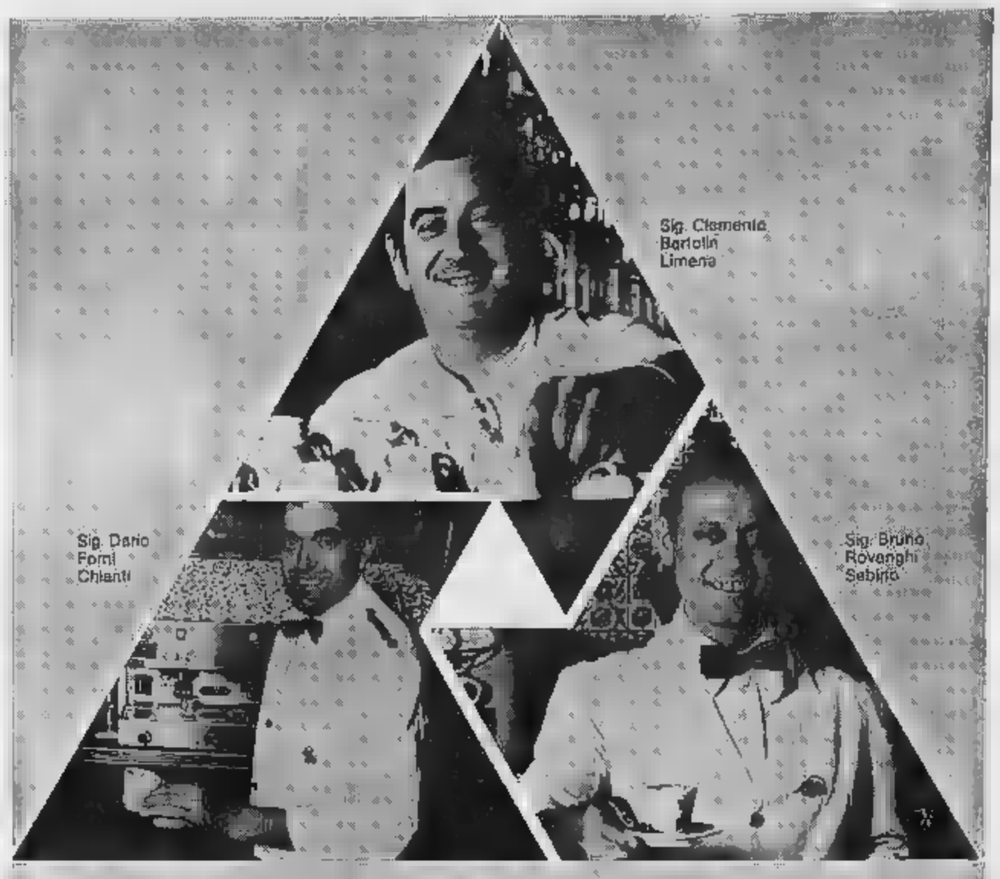
ISOLA D'ELBA — Tra poche ore si concluderà l'11° Rally dell'Isola d'Elba, che sta vivendo le sue fasi finali. Vediamo in sintesi che cosa è successo in queste dure ultime prove. Il maggior interesse è scaturito dal forsennato inseguimento condotto dalla Lancia Stratos Pirelli di Tony Carello e Maurizio Perissinot, impegnati nel recupero di 11' di penalità buscati per consentire al meccanico di riparare un mozzo danneggiato un testa-coda. Il biellese è quindi inseguito: il torinese ha vinto 47 delle 19 prove speciali, più una, la tredicesima, in compartecipazione con la Opel dell'austriaco Wittman, ed è risalito così al terzo posto. E' partito per der battaglia al leader Maurizio Verini, dal quale è distaccato di 3'29". Il Rally è tutto giocare.

«Così è divertito — ha dichiarato Carello (ari all'arrivo — dimostrando che sa anche attaccare e che, senza l'incidente, avrei probabilmente fatto una corsa in tutta tranquillità». Prima del via, ieri sera, ha ancora detto: «Tireremo ancora, magari un palino di meno per non prendere troppi rischi». Se stamane si presenterà vittorioso al traguardo sarà una delle imprese più belle.

Maurizio Verini (trovatosi la testa dopo il ritiro dello sfortunato Pregliasco, che sua Alfetta Gtv stava facendo faville) ha sempre duellato con la Stratos di Vudafieri, ben superiore alla sua Fiat Abarth 131, riuscendo a mantenere un distacco di oltre un minuto fino a che una foratura in una prova speciale, che l'ha costretto sul cerchione anteriore destro, ha ridotto a 26" il suo vantaggio sull'avversario al termine della tappa. «Spero che piova — ha detto Verini — perché armai ho consumato tutti i pneumatici che avevo a disposizione, rosicchiati dal duro sterrato ghiaioso dell'Elba».

**g. d. e.**

Prima tappa. Classifica: 1) Verini-Mannucci (Fiat Abarth 131); 2) Vudafieri-Mannini (Lancia Stratos) a 28"; 3) Carello-Perissinot (id.) a 3'29"; 4) Wittmann-Nestinger (Kadett) a 5'37"; 5) Liviero-Penariol (Ferrari 308) a 5'54"; 6) Ormezzano-Rudy (Kadett) a 6'17"; 7) Prasolto-Schedoni (Escort 2000) a 7'; 8) Corrato-Guizzardi (Kadett) a 7'34"; 9) Coccolo-Reggio (Fiat 131 Abarth) a 8'11".


Amarezze d'autostrada.
(Se vi piace amaro)

È incredibile come vogliamo il caffè, noi italiani! Pensate: bollente in tazza fredda, doppio in tazza piccola, caldo in vetro (già, proprio nei bicchieri!), limone, con acqua a parte, allungato col vino o macchiato, corretto, lungo, ristretto, tiepido, freddo...
Capite che servire in fretta, pulire, tenere in ordine ecc. è, nelle ore di punta, un vero e proprio problema.
Noi ce la mettiamo tutta: d'altra parte comprendiamo che vi fermate da noi stressati e avreste bisogno di trovare la abitudini del bar sotto casa.
Ma anche noi...

AUTOGRILL Un grande triangolo amico.

### Mondiale per tv stasera da "Bussoladomani"

# La "belva" Galindez dà la rivincita a Lopez

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIDO DI VENEZIA — E' di nuovo il turno della Versilia nella passerella pugilistico-televisiva, particolarmente frequentata in questi tempi. Il torinese Beniamino Accorsi ha aperto la strada tre settimane fa rischiando in proprio per portare a Viareggio ad in televisione il campionato europeo tra Zurlo ed Equizi e nella sua scia si è inserito, con ambizioni addirittura mondiali, Sergio Bernardini, il titolare del teatro-tendone di Lido di Camaiore, che ha offerto a Rodolfo Gabbanini il suo locale gratis ed altre sostanziali facilitazioni, per di portare la Versilia ed il nome di «Bussoladomani» agli onori della televisione americana con un campionato del mondo tele anche oltre Atlantico.

La scelta è caduta sulla sfida tra Victor Galindez e il messicano Alvaro Lopez, che si contendono stasera nel teatro-tendone il titolo mondiale dei mediomassimi versione WBA. Si tratta di una rivincita ma, contrariamente a quanto può capitare sovente nella boxe, non è certo il caso di parlare di sfida rifritta perché un secondo incontro tra Galindez e Lopez si imponeva dopo il fallosissimo messo al punti ottenuto dall'argentino nella prima edizione del mil, nel settembre scorso a Roma. Fu una battaglia aspra, senza esclusione di colpi in cui Galindez, presentatosi sul ring — come sovente gli accade — malamente preparato, riuscì a risalire la corrente nel mio, dopo aver subito per molte riprese la boxe più precisa ed elegante del messicano, soprattutto facendo ricorso a grossolane scorrettezze troppo tollerate da un arbitro sudafricano inferiore alla situazione.

Lo spettacolo, visto in tv a notte fonda (perché mamma Rai lo aveva ritenuto degno soltanto di una differita) fu tuttavia eccitante, brillantissimo, tanto più che si trattava di uno dei primi matches telatrasmessi a colori. Anche stavolta la Rai-tv non si smentisce poiché il campionato del mondo avrà inizio, per le esigenze della tv americana, alle 21,40 precise ed apparirà invece su nostri (sbagliatemi (reti due) soltanto un'ora dopo. Varrà la pena di attendere, comunque perché, per motivi opposti, i due rivali sono arrivati a questa rivincita al massimo della concentrazione. Alvaro «Indian» Lopez, un lungagnone di 183 centimetri che ha una notevole somiglianza con Monzon, ha il dente avvelenato per l'esito sfavorevole del match di settembre, che lui ritiene legittimamente un'ingiustizia e si è preparato col massimo scrupolo. Sul piano tecnico, Galindez gli è chiaramente inferiore, ed anche sul piano della potenza l'indio, che ha nel suo record una sequenza eccezionale di vittorie per k.o., può valere.

Lopez tuttavia non di fronte lo stesso Galindez di settembre. Victor è un semplice, un «paso» civilizzato che è preparato a perdere lo stretto profumo dei dollari e lasciarsi andare alle più grasse imprese da domenica od altro, trascurando i suoi impegni professionistici. Per questo si temeva il guineaglio nell'imminenza di una difesa del titolo e stavolta il suo manager Tito Lectoure non gli ha tolto gli occhi di dosso, portandolo in Italia un mese prima (in occasione del mondiale Valdas-Corro) obbligandolo a prepara come non si era preparato. Sarà quindi il miglior Galindez che concederà la rivincita ad Alvaro Lopez, opponendo la sua forza bruta, la sua splendida macchina fisica alla miglior scherma del messicano. Ma il pronostico resta incertissimo perché in «controfigura di Monzon» è un tipo che vale assai.

Il «sotto-clou» della riunione alla Bussoladomani riporta alla ribalta il discusso Jacopucci, nei mesi dopo il drammatico k.o. inflittogli a Torino da Frankie Lucas. Il «chiacchierone di Terranova» (o il «Cassius Clay dei poveri» come lo stesso si definì) è chiamato a difendere la cintura tricolore dai pesi medi di fronte al rude picchiatore cremonese Trento Facciocchi. Angelo dice che qual k.o. è stato una salutare lezione per lui, che gli ha insegnato che sul ring è necessario saper soffrire, Jacopucci si ritiene comunque sicuro che la sfida con Facciocchi confermerà che è sempre lui il miglior medio italiano, degno di risalire la corrente e di suntare almeno alla riconquista del primato europeo.

**Gianni Pignata**

### Sospesa l'attività dopo la disputa della tris

# L'ippodromo è in vendita sciopero per due giornate

**Nella corsa disputatasi ieri vittoria di Gim Toro su Whistler e Saggio**

Il «tre giorni» ippico di Vinovo, al arresta dopo la prima tappa, quella di ieri, regolarmente disputata. Oggi e domani, invece, gli impiegati della società organizzatrice incrocerranno le braccia, per rivendicazioni sindacali, e pertanto gli ippodromi di Vinovo rimarranno chiusi.

La notizia arriva come un fulmine a ciel sereno (si fa per dire, visto che ieri il cielo è tenuto aperto in cateratte per tutta la giornata) subito dopo la corsa «Tris», con un comunicato fatto dallo «speaker» che dice: «La direzione della Torinese Corse Cavalli informa che, in seguito alla dichiarazione di sciopero da parte dei dipendenti della società la corsa prevista per i giorni 6 e 7 maggio 1978 sono state sospese».

Il pubblico commenta, non se esattamente i termini questione. I proprietari e gli allenatori presenti alle restano ammutoliti, poi abbattono in sfoghi verbali abbastanza Qualcuno minaccia di ritalle «serrata». sarebbe una forma assolutamente inedita lotta sindacale, in quanto a chiudere i battenti sarebbero i «boxes», dentro i quali resterebbero fermi i quadrupedi nelle giornate di corsa.

Dai diretti interessati la vertenza, organizzatori e personale dipendente, non si riesce a grandi in merito rivendicazioni economiche. Sotto sotto, pensiamo, c'è un malumore latente che è nato quando la Sai, attuale proprietaria degli impianti di Vinovo, ha dichiarato di voler vendere terreni e tribune, per la cifra, che è addirittura irrisoria, due miliardi e Le trattative con un gruppo acquirenti bolognesi, che erano ben avviate, sembrano essersi arenate. Altre trattative iniziate con un gruppo diverso, stavolta milanese, sono egualmente interrotte.

In questa di incertezza il corpo impiegatizio si fa avanti lo sciopero. Quale influenza può avere per il futuro gli ippodromi di Torino? Sarà di stimolo ai possibili acquirenti, o li frenerà le loro intenzioni? Vedremo. Per adesso possiamo fare il consuntivo dei danni accusano e allenatori subiscono. Il tratto domani perde 17 milioni di premi; i purosangue impegnati domenica al rimettono una ventina di Non si sa ancora se l'Unire deciderà il recupero delle due giornate.

Oltre ai proprietari saranno in casa di moda a dover rivedere tutto il loro programma legato alla attività dei estivi, che era previsto domenica. «manneguins» già pronte scendere in passerella dovranno ritoccare il loro «week-end», e così pure gli spettatori.

Dimenticavamo, c'era da parlare della «Tris». E' stata una «Tris» bagnata, anzi d'acqua fino al garrese dei cavalli. Con un pizzico di esagerazione. Infatti, possiamo dire che a metà della direttura, quando inizia il nove di cessa che parte al traguardo era tale l'acquitrino che aprizzi d'acqua investivano totalmente i contendenti tanto da togliersi alla vista degli spettatori.

I cavalli che al centrali sul 1600 metri Premio Empire (si è ritirato Cadia perché l'amazzone Maria Sacco disarcionata da Boy nella prima corsa ha dovuto ricoverata all'Ospedale Molinette) hanno lottato alla morte fin sul palo. Del 400 in giù, sparito Alta) dopo il Saggio ha corretto di slugiro a tro pista all'assalto concentrico di Whistler lungo la corda e dello specialista Gim Toro autore di rimonta formidabile all'esterno di Quest'ultimo è riuscito a precedere di mezza lunghezza Whistler e di una intera Saggio. Staccato di poco Valliant totalizzava la quarta moneta a Blue Team, uno dei favoriti. Sesto ero Pizzarro.

Una bella corsa, decisa solo nel trotto finale. Gim Toro è uno specialista di corse «Tris», anche una sua vittoria, a Firenze, è sotto inchiesta.

Pr. Empire milioni lire - mt. 1600): 1 Gim Toro (C. Forte), 2 Whistler, 3 Saggio, 4 Valliant. Combinazione vincente: 2, 9 e 6. Il monte premi è stato di milioni 823.800. La quota è di 123 mila 503 per 1631 scommettitori vincenti.

Nelle altre corse si sono imposti Francesca Bertini, Jamie, Tourghoniev, Annese, Navarrino e

**A. Debernardi**

### Nel tamburello derby a Casale

Due incontri «clou» della domenica tamburellistica: entrambi in terra piemontese. Il primo è il derby Mossano Casale-Enal Ovada, importantissimo, forse decisivo, per le due squadre. La Mossano dei giovani si trova al comando della classifica: finora ha mai perso. L'Enal Ovada, partita con grandi ambizioni, è già staccato di quattro punti in classifica: se vuole continuare a sperare può più permettersi di perdere neppure una partita. In pre-campionato le due squadre si sono incontrate due volte: una volta ha vinto il Casale, l'altra l'Ovada.

A Cremolino invece si lotta per non retrocedere. I locali del Caffè Para capitano Castellaro. Le squadre mantovane che domenica scorsa è riuscita a conquistare i primi due punti battendo il Verdello di Dalmoli. Ma il tiro di fiducia: di loro un altro verso la salvezza spasa di Adolfo Rolfi e

Programma della VII giornata (ore 15,30): Marmirolo-Cavalone; Casale-Ovada; Solvi-Bottonuco; Povegliano-Busseto; Verdello-Montechiaro; Cremolino Castellaro; Madone-S. Floriano.

Serie B piemontese: Tonco-Montemarzo; Murisengo-Boscomarengo; Chivasso-Castagnole. Riposa il Cocconato

### Giro di Romandia

## Vittel Campaner dopo lunga fuga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DELEMONT — *Francia Campaner, ciclista italiano, ha vinto la tappa di Delemont battendo in volata il giovane neoprofessionista Jean Michel, dieci anni di corsa al termine di una interminabile fuga: oltre 140 chilometri. Campaner, di padre friulano e di madre veneziana, naturalizzato svizzero, non è nuovo a coraggiose iniziative gli hanno consentito di aggiudicarsi tappe del Tour (Bordeaux 1974) e di altri piccoli giri.*

«Ho pensato che la cronometro di ieri e la preoccupazione per l'ultima tappa in salita, avrebbero riservato una giornata tranquilla; mi così buttato solo trentina di chilometri in con Janssen, il quale ha ceduto, ma è stato sostituito da Michel, è un mio concittadino. Siamo due "girondini" e ci siamo intesi alla perfezione».

*Il vantaggio della coppia in fuga è toccato i 7'45": il distacco a 3'50" la spinta della spinta verde Kuiper. E' risalito a 6' ma sul traguardo (dove Campaner aveva distanziato di alcune lunghezze il compagno) il plotone battuto da Kelly ha un ritardo di soli 1'58". Gavazzi si è piazzato ottavo, Martinelli nuovo fiorente di interessante in questa tappa interlocutoria. Una sola eccezione, provocata da un aguzzo motociclistico al seguito che si è scontrato con un furgone che saliva in contrario; in sua condizioni, in serata, erano ancora preoccupanti.*

*Kuiper conserva il primato e il Giro di Romandia decisivi soltanto domenica sulle rampe che portano al duemila metri di Thyon.*

**c. v.**

Ordine di arrivo: *1. Campaner (Poggeat) km. 171, in 4 32'48" media 37,719; 2. Michel (Lejane) s.t.; 3. Kelly (Fiandre) a 1'58"*

Classifica: *1. Kuiper 12 ore 33' 37; 2. De Muynk a 27"; 3. Hasazi a 43"; 4. Sutter a 57"; 5. Martinez a 1'; 6. Bertoglio a 1'06"*

Nella Vuelta, *la decima tappa con arrivo a Calafell è stata vinta dal belga Willy Teirlinck davanti allo spagnolo Jesus Suarez Cuevas. Al quarto e sesto posto si piazzati gli italiani Salvatore Maccali e Daniele Tinchella. Il belga Ferdi Van Den Haute, terzo all'arrivo, ha conservato il primato in classifica.*


LE DONNE, I CAVALLIER, L'ARME, GLI AMORI, LE CORTESIE, L'AUDACI IMPRESE...

ORLANDO FURIOSO
di Lodovico Ariosto
illustrato dal DORE'

Un altro classico della Fabbri Editori per chi ama la grande arte illustrata del Doré e l'estrosa, travolgente creatività dell'Ariosto. Un autore che il suo "realismo magico", così tante generazioni, può ancora parlare alla sensibilità dell'uomo d'oggi.
Circa 500 illustrazioni fra grandi tavole e bozzetti, tutti splendidamente e fedelmente riprodotti.
70 fascicoli da rilegare in: 4 volumi 1 volume di "Antologia della Critica Ariostesca" a cura di Sergio Romagnoli
Le coperte dei volumi sono in tela, con raffinate incisioni.
IN REGALO col 1° fascicolo:
- il 2° fascicolo
- UNA STAMPA DEL DORE' su speciale carta a mano

Ogni settimana in edicola un fascicolo L. 600

I classici illustrati della FABBRI EDITORI
L'ARTE DELLA GRANDE CULTURA

Ama la musica. E la rispetta.

AH 985

Prezzi eccezionali per tutta la nuova gamma di compatti HI-FI.

PHILIPS

compralo nei negozi

expert

IN [illegible]

[illegible] BRUNI e SPIRITO C. Lamarmora 61 - Tel. (0131) 62363
BIELLA PIANOFORTI P. G. Via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
BORGARETTO [illegible] MANASSERO Via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
[illegible] ELETTRONICA 2000 C.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46667
NOVARA [illegible] Via Roma 13 - tel. (0321) 28665
PINEROLO ELETTRODOMESTICA P.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
TORINO AGLIETTA C.so Casale 76 - tel. (011) 831775
BECCARIS P.zza G. Chironi 6 - tel. (011) 756323
[illegible] A. C.so R. Margherita 212bis - tel. (011) 481031
CASTIGLIANO R. C.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
F.LLI CHIARABELLI C.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
[illegible] DARIO Via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
ELDIS C.so Rosselli 94 - tel. (011) 594665
[illegible] Via Po 20 - tel. (011) 832837
GIORGINI Via San Marino 92 - tel. (011) 323793
GIORGINI MARIO Via Di Nanni 112 - tel (011) 380180
F.LLI [illegible] Via Garibaldi 34 - tel. (011) 518682
PUNTO ELETTRICO C.so Racconigi 44 - [illegible] (011) 337073
[illegible] CESARE Via Cibrario 47 - tel. (011) 740594

pianoforti verticali e a coda
delle migliori marche
tedesche
a 24 rate
senza
cambiali

I prezzi non subiranno alcuna maggiorazione e saranno comprensivi di interessi e spese.

È una promozione RICORDI

Torino
Via Lagrange [illegible]

Confortevole come un Grand Hotel, elegante come un panfilo, esclusivo come un club...

"Daphne"è così!

"Daphne" è Lauro. "Daphne" è la nuova unità di 18.000 tonn della Flotta Lauro che si affianca all'"Achille" per il programma crociere '78

Sulla "Daphne" vi sentirete come [illegible] dei [illegible] accolti in un club esclusivo: moquette dappertutto, aria condizionata ovunque, cinema-cabaret, piscina, sauna, tanto spazio nelle cabine e [illegible] saloni, e la tradizionale ospitalità della Flotta Lauro.

Da marzo (crociera di Pasqua) a dicembre (crociera di Natale e Capodanno) ventuno crociere di 14 giorni nel Mediterraneo con partenze da Genova, toccando Napoli, Alessandria, Haifa, Kusadasi (o Smirne), Istanbul, Pireo, Capri, Genova

flotta lauro

Informazioni e prenotazioni [illegible] e le Agenzie di Viaggi


# ECONOMICI

## 20 Domande affitto

**IMPORTANTE** società operante nel settore vasta ristrutturazione ricerca in Torino stabile di circa 3500 mq. in interessarsi in parti-conto espansioni stabilimenti con adeguati uffici. Valutare anche utilità 760.771 tel0.725.

**INSEGNANTE** cerca villetta in affitto zona Venaria o dintorni Torino telefonare dopo ore 13 al 720.436.

**INSEGNANTE** svizzera per stabilisti cerca 3-5 camere servizi anche collinare. Telefonare 365.158 ore pasti.

**LA MOLE** immobiliare 530.871 ricerca per ufficio direzione alloggi e ville ogni uso ogni zona massima serietà.

**LIBERO** professionista piemontese referenziato con moglie cerca urgente 2 camere cucina servizi zona Venaria Borgaro S. Donato e altre. Telefonare ore pasti 760.209.

**PENSIONATA** cerca alloggetto anche senza bagno Prezzo Strada Pecetta Mezzana tel. 727.306.

**PIEMONTESI** rappresentanti esteri cercano alloggio 3 vani portiere Milano telefonare 710.756.

**PROFESSORE** universitario referenziatissimo media già celibe cerca alloggio 4-5 camere servizio zona centrale telefonare 543.970 ore ufficio.

**PROSSIMI** sposi arredabile impiegati cercano alloggio 1-2 camere tinello cucinino max 150 mensili. Telefono ore ufficio 752.922 int. dopo cena 595.877.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio camera e tinello massima serietà tel. 820.603.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio 1-2 camere salottino cucina zona in Torino massimo lit. 250.000. Telefonare 436.878 dalle ore 20 in poi.

**PROSSIMI** sposi piemontesi referenziati affitterebbero alloggio in villetta o piccola casa max 20 km da Torino. Telefonare 350.424.

**PROSSIMI** sposi impiego pubblico cercano in Torino 1-2 vani servizi econo mici. Tel. 345.140.

**PROSSIMI** sposi piemontesi referenziati [illegible] 1-2 camere cucina servizi zona Pavella e dintorni tel. 341.777.

**REFERENZIATA** cerca in affitto alloggio due camere e cucina anche zona periferica. Tel. 293.831.

**SOCIETA'** ricerca per proprio direttore mini appartamento eleganzissimo arredato, Telefono ore ufficio 218.290.

**SPOSI** cercano urgentemente alloggio in affitto zona precottino. Telefonare 382.597 ore ufficio.

**STATALI** pensionati cercano in affitto centro limite mensili zona 80-70 mila cons. C. V. Rivoli. Telefonare 883.230 954.306).

**VEDOVA** sola garanzia referenziatissima cerca miniappartamento zona Tesauro Francia Cibrario. Tel. 787.446 dopo ore 20.

## 21 Offerte affitto

**A. AMMOBILIATO** anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.599.

**AFFITTASI** in residence con giardino parco al piedi delle colline fantastici mobilissimi arredati ult. 918.725 537.648.

**AFFITTASI** locali uffici nuovo palazzo centro direzionale autostrada Torino ed un quarto d'ora guida Castello. Su pertinente spiazzo mq 1500 disponibile unico inquilino o più utenti anche piccole dimensioni, locali adatti da subdividere con divisori mobili secondo esigenze clienti. Per informazioni telefonare (pomeriggi) Geniegi Pietambrogio 011 240.123, dal 638.830.

**AFFITTASI** camera cucina servizi stabile Valdellatorre. Telefono 997.0829.

**AFFITTASI** alloggio arredato signorile indipendente rivolgersi Studio Immobiliare Bonino via Cesto 2. Telefono 650.8684.

**AFFITTASI** alloggio e prossimi sposi. Telefono 698.0144.

**AFFITTASI** arredata camera cucina servizi esperti. Telefono 849.650.

**AFFITTASI** libero alloggio ammobiliato uso ufficio vicino Carbonato. Scrivere «Pubblikompass 8277 — 10100 Torino».

**AFFITTASI** in Torino elegante 3 camere e servizi completamente arredato. Telefono 513.049 338.501.

**AFFITTASI** arredato collina Valsalice 2 camere servizi parco splendida zona ambiente tranquillo tel. 692.786.

**AFFITTASI** villa in campagna zona Alpignano 5 vani servizi lavanderia ampio parco alberato. Telefonare 984.0156.

**AFFITTIAMO** in villa precollinare con parco appartamento 4 camere salone cucina servizi ammobiliato telefono ore 350 mila a convegni. Telefonare 890.004.

**AFFITTO** alloggio mobilissimo Miralfiori Nord. Telefonare 361.300 ore pasti.

**AFFITTO** arredata in villa precollinare composizione referenziato studente) uso abitazione piedi-a-terre completo. Telefono 644.442.

**AIRASCA** affittasi a prossimi sposi alloggio di 2-3-4 vani stanza casa nuova costruzione telefono 605.0990 ammobiliato.

**ARREDATO** signorile 2 camere servizi zona Italia al ministeri referenziato L. 200 mila mensili tel. 340.749.

**ARREDATO** zona Marconi camera cucina tempo massimo servizio esterno adatto a 2 giovani 65 mila Settimanale 553.178.

**COLLINA** Moncalieri affittasi 2 camere cucina servizio indipendente 2 bpa terrazzo 120 mila 3 camere cucina doppi servizi taverniera 2 box [illegible] mila tel. 640.671 ore pasti.

**CUMIANA** affittasi villa nuova costruzione, semiarredata con grande parco e veduta panoramica tel. 905.9083 dopo le ore 20.

**ELEGANTE** appartamento arredato inizio corso Turati 3 camere ingresso cucina molto ampio signorile affittiamo 300 mila mensili. Telefonare mezzogiorno 340.455.

**MONCALIERI** centro locale mq 600 ideale giugno affittasi telefonare ore pasti 641.093.

**PIED-A-TERRE** affittasi ammobiliato ingresso soggiorno cameretta doppi servizi cucina centro 120 mila tel. 444 214.

**PORINO** affittasi 2 camere libere, servizi e cuc 80 mila impegni per prossimi sposi telefonare 446.540.

**PRIVATO** affitta ammobiliata camera cucina ampio terrazzo esterno zona Stadio 70.000 telefonare pasti 750.590.

**PRIVATO** affitta a privato alloggio 1 camera più studio ufficio largo Marsala. Scrivere o rettagliare a «Pubblikompass 8248 — 10100 Torino».

**PROFESSIONISTA** disponendo di alloggio con locali in sovrammobile affitta due o tre camere solo uso ufficio piano terra, zona stadio. Telefono 303.870.

**SETTIME** Ar affittasi lusso zona camera (tinello servizi L. 26.000 mensili) tel. 0141 421.119.

**SOFFITTA** affittasi studenti o impiegati L. 25 mila mensili condizioni, servizi privati. Telefonare 780.587.

**UNICI** arredati Crocetta segretaria unilingue ideale recapito telefonico e pasto garantito cercherà tel. 590.644.

**UFFICI** in corso Vittorio affittansi a soli 6 disponibili 650 mq su 3 piani ogni visibilità servizi centrali. Tel. 317.360.

**VILLA** nuova costruzione privato affitta 25 minuti To-Sud 3 camere grande salone tripli servizi mansarda lavanderia taverna autorimessa giardino 1600 mq. Telefonare 359.891 - 0141 939.149.

## 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** svedesi e tedeschi per Italia e tutta Italia magazzini deposito mobili tel. 349.777 348.7190 Verbania

## 23 Camere, pensioni

**AFFITTASI** ammobiliata due ragazze letti con vitto e senza pasto fattorini prezzo mite. Telefonare 346.569.

**AFFITTASI** camera ammobiliata matrimoniale uso cucina zona Gran Madre. Telefonare 696.2677.

**ARTIGIANO** a pensionati modici esegue lavori di corniceria leggera tel. 43.688 preferibilmente ore pasti.

**CROCETTA** affittasi belle camere ammobiliate cucina eventuale 100-150 mila anche studenti autosufficienti. tel. 500.090.

**PRIVATO** affitta camera ammobiliata indipendente uso piedi-a-terre libera subito Crocetta. Telefonare 590.099.

## 25 Artigiani, ecc.

**DECORIAMO** camera completa (spesa zeria 55 mila pittura lavabile 35 mila garanzia referenze precedenti. Telefonare 812.530 Garetto.


# Banca Commerciale Italiana

Presieduta dal dott. Innocenzo Monti, si è tenuta giovedì 27 aprile 1978, a Milano, l'Assemblea degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, riunita in sede ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1977. L'esercizio si è chiuso [illegible] delle notio di L. 10.209.997.380 che ha consentito la destinazione di L. 3.000.000[illegible] alla Riserva legale e l'assegnazione di un dividendo del 12% al Capitale Sociale.

Il totale [illegible] mezzi raccolti dall'Istituto in Italia ed all'estero ha raggiunto i 15.389 miliardi con un aumento del 14% rispetto all'esercizio precedente; il complesso dei mezzi impiegati ammontava a 10.731 miliardi con un aumento del 18%. All'interno l'aumento della raccolta [illegible] fice con clientela è stato contenuto e inferiore a quello del sistema (10% e 23% rispettivamente); nei confronti di quest'ultimo gli impieghi sull'interno sono invece aumentati nella stessa misura (+ 14%).

Nel settore dell'attività sull'estero la raccolta è aumentata in misura superiore a quella delle [illegible] banche (60% contro 42%) mentre gli impieghi [illegible] stati molto più dinamici (68% contro 24%). Il consistente aumento della raccolta sull'estero [illegible] consentito peraltro di sostenere anche gli impieghi sull'interno mediante un incremento delle operazioni in divisa.

L'attività nei settore titoli ha avuto un andamento complessivamente soddisfacente soprattutto se paragonato al calo di tono riscontrato nel precedente esercizio e nonostante l'apporto [illegible] molto limitato del comparto azionario.

Anche nel 1977 la rete organizzativa della banca ha avuto un'ulteriore espansione. All'estero sono state infatti aperte le filiali di Abu Dhabi (Unione Emirati Arabi) e de Il Cairo e, nei primi giorni del 1978, l'ufficio di rappresentanza di Buenos Aires. In Italia gli sportelli operanti sono saliti a 289 oltre a 35 unità svolgenti servizio di cassa all'interno di aziende; inoltre è stato portato completamente a termine il programma di collegamento, mediante sistema «TP-Real Time», [illegible] tutte le filiali operanti nel territorio nazionale.

L'Assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato è scaduto per compiuto triennio, ed ha eletto Amministratori i Signori: Prof. Dott. Remo Cacciafesta, Avv. Fausto Calabria, Dott. Francesco Cingano, Rag. Luciano Dalla Tana, Cav. Lav. Dott. Giovanni Fabbri, Dott. Franco Mannozzi, Dott. Antonio Monti, Dott. Innocenzo Monti, Prof. Dott. Raffaele Picella, Dott. Ing. Franco Schepis, Dott. Ugo Tabanelli. L'Assemblea ha inoltre proceduto all'integrazione del Collegio Sindacale nominando Sindaco effettivo il Dott. Marcello Bigi.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di procedere all'aumento del Capitale sociale da 50 a [illegible] miliardi di lire mediante sottoscrizione [illegible] un terzo a pagamento e di due terzi gratuiti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, sono stati rieletti Presidente il Dott. Innocenzo Monti e Vice-Presidente il Rag. Luciano Dalla Tana. Segretario del Consiglio [illegible] stato riconfermato il Direttore Centrale Avv. Gianfranco Saglio.

Amministratori Delegati sono il Dott. Francesco Cingano e il Dott. Antonio Monti.

**Bilancio al 31 dicembre 1977**

| Attivo | (in milioni di lire) | Passivo | (in milioni di lire) |
|---|---|---|---|
| Cassa | 240.210 | Capitale | 60.000 |
| Fondi p[illegible] Istituto d'Emissione | 1.634.562 | Riserva legale | [illegible] |
| Titoli di Stato, Obbligazioni [illegible] Azioni | 3.526.534 | Riserva conguaglio monetario (Legge 2.12.75 N. 576) | 39.846 |
| Partecipazioni | 156.115 | Riserva tassata (ex Legge 10.12.73 N. 823) | 109.900 |
| Portafoglio | 959.161 | Avanzo utili esercizi precedenti | 183 |
| C/C con Clienti e Corrispondenti | 9.736.775 | Fondo rischi su crediti | 180.493 |
| Riporti | 34.977 | Fondi vari | 5.427 |
| Stabili, Mobili e Impianti | 207.289 | Raccolta | 15.389.664 |
| Effetti per l'incasso, Ratei e Risconti attivi, Partite varie e transitorie | 905.938 | Fondo liquidazione personale | 234.531 |
| | 17.401.861 | Fondo imposte e tas[illegible] | 82.490 |
| | | Fondo Ammortamento Stabili, [illegible] e Impianti | 73.741 |
| | | Altre passività | 1.247.076 |
| | | Utile Netto esercizio 1977 | 10.210 |
| | | | 17.401.861 |
| Cambi a consegna e debitori per cambi a termine | 4.699.843 | Cambi a consegna e creditori per cambi a termine | 4.699.843 |
| Debitori per avalli e fidejussioni, per crediti confermati e per accettazioni | 4.660.120 | Creditori per avalli e fidejussioni, per crediti confermati o per accettazioni | 4.660.120 |
| Altri C/Impegni, Rischi e d'Ordine | 12.873.898 | Altri C/Impegni, Rischi e d'Ordine | 12.873.898 |
| | 39.635.722 | | 39.635.722 |

Il dividendo è pagabile a partire [illegible] venerdì [illegible] maggio 1978 con le ritenute previste dalle vigenti disposizioni di legge, presso tutte le filiali della banca in Italia, nonché presso i seguenti istituti: Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco [illegible] Napoli, Banco [illegible] Sicilia.

**La Relazione del Consiglio all'Assemblea potrà essere ritirata presso tutti gli sportelli della Banca.**

Banca Commerciale Italiana
Società per Azioni - Sede in Milano
Banca di interesse nazionale
Capitale Sociale L. 60.000.000.000
Riserva legale L. 29.000.000.000
Registro società n. 2774 - Tribunale di Milano
324 Sportelli in Italia; 9 Filiali all'estero: Abu Dhabi (U.E.A.) - Cairo - Chicago - Londra - Los Angeles - New York - San Paolo del Brasile - Singapore - Tokyo, 17 Uffici di Rappresentanza: Ankara - Atene - Beirut - Berlino (R.D.T.) - Buenos Aires - Cairo - Caracas - Città del Messico - Francoforte sul Meno - Kuala Lumpur - Madrid - Mosca - Parigi - Sydney - Teheran - Toronto - Varsavia.


**ARTIGIANO** decora tappezza alloggi scala ville preventivo senza impegno telefonare 546.381 dalle ore 10-13 e 17-20.

**DECORATORE** tappezziere piemontese esegue lavori eventuali [illegible] preventivi gratuiti. Telefonare 337.[illegible]

**DECORAZIONI** tappezzeria restauri si eseguono per ispresse e privati tel. 357.666 mattina ore.

**IMPRESA** edile termica esegue lavori di costruzione ville palazzine capannoni industriali con agevolazioni di pagamento inviti dilazioni. Scrivere a: «Publi Compass n. 8273 — 10100 Torino».

**MURATORE** artigiano esegue lavori di ristrutturazioni e riparazioni di ogni genere massima serietà tel. 901.2665.

**LITOGRAFIA** specializzata in depliants volantini cataloghi stampati stupendi studio bozzetti esegue lavori su ordinazione lavoro accurato consegna adiacente via Cigna 70. Telefono 273.873.

**NY Arcos** 1000 bimotore Perkins 2 x 160 diesel 8 più 1 letto cucina wc frigo ecc ecc vendo o cambio asmichainato 8-7 metri mono bimotore tel. ore ufficio 898.542 Torino.

**OFFRESI** a serio ditta padroncina con furgone per qualsiasi trasporto in Torino e provincia tel. 353.982 ore pasti.

**PADRONCINO** furgone 23 ql effettua per qualunque lavoro tel. 901.5460 ore pasti.

**PADRONCINO** libero subito con Ford Transit 13 ql. Telefono 348.454.

**SOTTOLAVELLI** mobilieri bravo cucine da misura componibile artigianale. Telefonare 882.438.

## 30 Scuole e istituti

**OFFRESI** facile redditizio impiego trentaquattro Scuola Arigna, estetica viso corpo manicure manualizzate istituto Lisa Kuncera, corso Matteotti 31, telefono 718.888

## 31 Lezioni, traduzioni

**TRADUZIONI** tedesco commerciali da in francese inglese tedesco part-time proprio domicilio diplomi tel. 710.838 pasti

## 33 Matrimoniali

**BELLA** presenza colta appartenente vedova massima serietà cerca giusta sistemazione. Scrivere «Publikompass 8258 — 10100 Torino».


isveimer

24° ESERCIZIO

L'Assemblea dei Partecipanti al Fondo di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio 1977 che si compendia nelle cifre seguenti:

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1977**

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Disponibilità | [illegible] | Fondi di dotazione, [illegible] riserva ed a copertura rischi | 218.028.788.343 |
| Mutui e Credit verso mutuatari | 1.383.209.648.278 | Prestiti obbligazionari | 1.351.795.507.808 |
| Partecipazioni | [illegible] | Mezzi forniti dal Tesoro dello Stato, dalla Cassa, dal Mediocredito e dalla BEI | 299.811.817.624 |
| Investimenti in titoli | [illegible] | Fondi di accantonamento e ammortamento | 34.327.698.373 |
| Altre pa[illegible] | 200.047.735.582 | Altre partite | 134.299.580.736 |
| | [illegible] | Utile netto | 10.199.910.196 |
| | | | 2.037.563.201.226 |
| Impegni verso terzi | [illegible] | Impegni verso terzi | 430.770.537.300 |
| Conti d'ordine | 279.313.858.825 | Conti d'ordine | 279.313.858.825 |
| | 2.847.747.596.653 | | [illegible] |

L'Isveimer svolge la [illegible] attività creditizia a medio termine, a tasso sia agevolato che ordinario, nell'Italia meridionale continentale, tramite [illegible] seguenti operazioni:

**A tasso agevolato**
- Mutui [illegible] durata massima di [illegible] anni per la realizzazione [illegible] iniziative dirette alla costruzione, riattivazione [illegible] all'ampliamento di stabilimenti industriali.
- Finanziamenti al commercio.
- Operazioni su crediti a medio termine derivanti dall'esportazione di merci o di servizi e dalla esecuzione di lavori all'estero
- Credito navale per la costruzione, la trasformazione di navi e gli acquisti all'estero di naviglio già in esercizio.
- Credito turistico - alberghiero.

**A tasso ordinario**
- Mutui della durata massima di [illegible] anni per costruzioni, rinnovi ed ampliamenti [illegible] stabilimenti industriali.
- Sovvenzioni e sconti cambiari della durata massima di 7 anni.
- Aperture di credito della durata di anni 3.
- Sconti ed anticipazioni in base a regolari delegbe su annualità dovute dallo Stato, da[illegible] Regioni, [illegible] Province, dai Comuni, da Consorzi e da altri Enti pubblici.
- Sottoscrizione [illegible] prestiti obbligazionari all'atto dell'emissione.
- Riporti ed anticipazioni su titoli di Stato, titoli obbligazionari, nonché sconti di buoni ordinari del Tesoro.
- Altre operazioni previste da particolari disposizioni di legge.

Isveimer

Istituto di diritto pubblico per l'esercizio del credito a medio termine nel Mezzogiorno continentale.

I fondi patrimoniali, di riserva, di rotazione e a copertura rischi ammontano a circa 300 miliardi di lire.

Sede in Napoli:
Via Nuova Marina - Tel. 7853111 r.p.

Uffici di rappresentanza:
ROMA - Via Parpora, 1 - Tel. 859.925
MILANO - Via Boromei, 5 - Tel. 875.801
PESCARA - Via Aquila, 19 - Tel. 398.193
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 20/A - Tel. 232.263
POTENZA - Via Pretoria, 118 - Tel. 30.991
CATANZARO - Via Pugliese, 4 - Tel. 41.238


**ANZIANO** vigilante vedovo alloggio proprie relazioni[illegible] max 60enne bella presenza scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8268 — 10100 Torino».

**ARTIGIANO** edile bella presenza serio alto 1,75 non vizi attivo sposerebbe signorina ragazza impiegata 30-40 anni anche nulla tenente. Scrivere: «Publikompass 344 — 10100 Torino».

**CERCO** bella signorina sincera per matrimonio vivo comunicativo interessi viaggi. Sono attraente vedova vedile dinamica. Inviarmi S. 1823 - CP 249 - Torino.

**INDUSTRIALE** divorziato 43enne cerca scopo matrimonio signora signorina intelligente sportiva amante casa anche nulla tenente. Scrivere: «Publikompass 8261 — 10100 Torino».

**NUBILE** 40enne presenza gradevole sposerebbe, alleggerirebbe solo benestante generoso cominciando mezzo telefonico. Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

**PENSIONATA** benestante dinamica affettuosa sposerebbe pensionato non oltre 65 anni serietà Telefono. Scrivere «Publikompass 9266 — 10100 Torino».

**PIEMONTESE** 38enne celibe bella presenza ottimo impiego condizioni economiche buone sorte con pari requisiti relazionerebbe scopo matrimonio con signorina giovane seria massimo 28enne ceto impiegatizio. Scrivere «Publikompass 3059 — 10100 Torino».

**SENZA** figli sola 50enne buona posizione sicura normale sposerebbe max 55enne scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 8255 — 10100 Torino».

**SIGNORA** libera 35enne lontana alla precedenti proposte serie senza impegno con requisiti richiesti gradirebbe max 50enne scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 341 — 10100 Torino».

**VEDOVO** lombese 44enne con bimbo 8 anni cerca scopo matrimoniale signorina o vedova senza figli serie. Scrivere: «Publikompass 3061 — 10100 Torino».

**VEDOVO** 51enne con figlio 22enne buon carattere cerca proporsi buona posizione economica scopo matrimoniale signora 43-46enne bella presenza affettuosa compagnevole piacevole interessi viaggi gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8245 — 10100 Torino».

**INDUSTRIALE** divorziato 43enne cerca scopo matrimoniale signora signorina intelligente sportiva amante casa anche nulla tenente. Scrivere: «Publikompass 8261 — 10100 Torino».

**NUBILE** 40enne presenza gradevole sposerebbe, alleggerirebbe solo benestante generoso cominciando mezzo telefonico. Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

**PENSIONATA** benestante dinamica affettuosa sposerebbe pensionato non oltre 65 anni serietà Telefono. Scrivere «Publikompass 9266 — 10100 Torino».

**PIEMONTESE** 38enne celibe bella presenza ottimo impiego condizioni economiche buone sorte con pari requisiti relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina giovane seria massimo 28enne ceto impiegatizio. Scrivere «Publikompass 3059 — 10100 Torino».

**SENZA** figli sola 50enne buona posizione sicura normale sposerebbe max 55enne scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 8255 — 10100 Torino».

**SIGNORA** libera 35enne lontana alla precedenti proposte serie senza impegno con requisiti richiesti gradirebbe max 50enne scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 341 — 10100 Torino».

**VEDOVO** lombese 44enne con bimbo 8 anni cerca scopo matrimoniale signorina o vedova senza figli serie. Scrivere: «Publikompass 3061 — 10100 Torino».

**VEDOVO** 51enne con figlio 22enne buon carattere cerca proporsi buona posizione economica scopo matrimoniale signora 43-46enne bella presenza affettuosa compagnevole piacevole interessi viaggi gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8245 — 10100 Torino».

**3ZENNE** divorziata attraente carina solida posizione sposerebbe signore serio colta max 48enne. Scrivere: «Publikompass 3067 — 10100 Torino».

**4ZENNE** piemontese scopo media istruzione piacevole buona posizione sposerebbe signorino serio colta max 35enne. Scrivere: «Publikompass 3107 Pinerolo - Moncenisio (Cuneo).

**40ENNE** vedova seria sentimentale sposerebbe signora 40-45enne seria colta max 55enne. Scrivere: «Publikompass 8259 — 10100 Torino».

## 36 Nautica

**AUTOMAN** compensatore cabinato motoscafo alluminio mercri 2 ft gl entro bordo automatico via Lamarmora 90 tel 340 176

**AUTOMAR** motorino gli acquirente di una imbarcazione a motore sarà offerto un orologio alla stagione via Tunisi 40 tel 340 176

**CABINATO** a vela, 2 cuccette mt 20 motore ghisa ancora elettrica e telefonica telefono Johnson 6 invasso carrello accessoriato ottimo stato lire 7 milioni 700 mila. Telefonare 596.350 Rivoli a ovest Torino 100.

**COSTRUISCI** il vostro cabinato a vela in vetroresina ti 10 di vario dislivello di sesto Velacentro. via Cagna 36. Torino, telefono 473.464

**PRIVATO** vende pilotina motoryacht Trailer Lua 1974 come nuova tenuta a Volvo diesel 75 hp Whitehall 17 letti 5 VHF Sirio. Visibile Sanremo telefono 0172 53.011 ore.

**STUPENDO** motor-yellero mt 15 alloggio letto 8 più 2 più marinaio cabine fisso vendesi tel. 011 879.149.

## 37 Campeggio e sport

**CAMPING** dei Fiori Vada (Livorno) offre lunghe economiche vacanze al mare. Interpellateci. Telefonare 0586 - 788.096.

**CARAVAN** Dingo completo cinghia 4 posti 2 milioni 500 mila su strada rateizzati esposizione vendita corso Francia 222 Leumann.

**PRIVATO** vende asme nuova, rooter tipo Star 500 inalterabile tel. 633.796.

**ROULOTTE** Gruppista 500 vendesi visibile Rocca y. Rivoli 39.

**ROULOTTE** occasionalissima per favorire ed estate vetri doppi anni due cedesi come nuova. Tel. 870.324 ospiti 853.305.

**ROULOTTES** supercaravanserail prezzo fabbrico vendesi 041/975.298 bungalows produzione affittasi 041/868.070.

## 38 Animali e veterinaria

**ALLEVAMENTO** Cloto Alto disponde cuccioli maremmani abruzzesi, cani da Pirenei, alani, pastori tedeschi. La visita è libera a tutti, con particolare riferimento per i locali della pensione e dell'addestramento. Via Volpiano n. 140. Leini Telefonare 998.8918.

**ALLEVAMENTO** dei pastore maremmano abruzzese grande purezza cuccioli iscritti. Telefonare (0172) 58.129 Bastre (Cuneo).

**ALLEVAMENTO** vende barboni bouvier pastori tedeschi belga dobermann schnauzer alsaziani gatti cocker. Telefoni 340.8017 840.7215.

**BELLISSIMA** cucciolata con pedigree pastori burgamaschi da guardia vendesi colorazione 545.600 dopo ore 20.

**BOXER** bellissimi cuccioli con affiato vendonsi padre campione mondo madre selezione prima classe. Telefonare 443.702 ore pasti.

**DATE** portami colle cavalier King Charles setter inglesi. Allevamento veglio. Telefonare 840.4477.

**PAPPAGALLI** australi gattini siamesi vendo. Telefonare 813.987.

**RAZZE** Magnus un appuntamento Turkmeni bretoncelli, Ibi Chihuahua, Bobtail Pechinesi, Shetland Maltesi, Chow, Cockers, Allevamento di Moncalieri vendo telefonare 687.9173

**REGALO** ad amatori 3 cuccioli fuoo. Telefonare 244.009.

## 42 Antiquariato

**ACQUISTO** mobili antichi in qualsiasi località buoni alleggi pagamento in contanti. Telefonare 0124 87.319 67.176 Colombatto Ing. Pietro v. Battisti 3 - 10087 Valperga.

**SALVADOR** Dali 4 stagioni litografie autografe originale differenze base 1 milione 800 mila cadauna e qualche altra opera. Scrivere «Publikompass 8270 — 10100 Torino».

## Filatelia, collezioni

**PRIVATO** vende collezioni monete [illegible] che tel. 581.217 ore 9-12.

## Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

**A.A.** L. 4.800.000 Struda Uno verde bella casa terrena indipendente, zona di Barge. Telefono 340.947.

**A.A. PIOSSASCO** Piccola 1-2 ville semiville panoramicissime 42 milioni 500 mila vendo anche affitto 289.152.

**A.A. RIVIERA** sul Fiori Nati vista mare ville di stile parco piscina vendo anche affitto Liguria 011 289.132.

**A. CASA** campagna 40 km Torino 6 camere cantina terrazzo terreno mq 8300 bella posizione collinare dominante luce acqua buona strada fine 28 milioni. Telefonare 0141 94.942.

**A. MONCALIERI** proprio Magg privato vende rustico di quattro vani da ripartire mila terreno a lire 2 milioni 850 mila. Telefonare 361.870 ore pasti.

A Cerialè La Ligure vende ristrutturando 2 camere cucinetta bagno ripostiglio cantina a L. 31 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 0182 90.337.

A Cuneo Cavaness a 200 mt dalla piazza in via Cuneaglio 39 vendo ultimi alloggi in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno cantina due tavoli ristoranti. Tutte le dimensioni visibili in cantiere. Telefono 964.6795.

A S. Ambrogio di Susa vendo villa unifamiliare 5 camere letto sala cucina doppi servizi e terreno tel. 964.9095.

A S. Ambrogio di Susa vendo alloggio 2 camere e cucina box e cantina mondo ad ognuno prezzo tel. 964.9095.

A 6.000.000 vendesi rustico da ristrutturare zona Val di Susa tel. Sica 0122 99.718.

**ACQUISTO** contanti villetta unifamiliare massimo 30 chilometri Torino informazioni tel. 723.881.

**AGLIENTA** donna sepolo vuolo a pochi km dal mare con 8 vani e garage L. 8 milioni Cerialè via Aurelia 128, 0182 920176.

**AL** mare preferibilmente tra Loano e Andora giovani sposi compererebbero in contanti bell'appartamentino. Telefonare 0182 43.136.

**ALBENGA** vendo mare 2 camere cucina bagno cantina grande 14 milioni. Agenzia Torino Mare 779.712. Moralesio 0182 920 386

**ANDORA** libero nuovo camera tinello cucinino servizi 31 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

**ANDORA** libero nuovo monolocale servizi cantina 20 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 273.211.

**ANTEY** Duroni presso stazione funivia Chamois in palazzina residenziale ottimi finiture vendonsi ancora pochi alloggi mansardati o bicamere, servizi, cucina arredata. Per informazioni ed appuntamenti telefonare 265.770.

**AVIGLIANA** immobiliarissimo vende libero pronto villetta su 2 piani lire 60 milioni 200 mila minimo contanti e rateazioni 501.210.

**A L. 4.500.000**
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico in collina con acqua luce e strada, tel.: anche 658.305.

**A L. 18[illegible]**
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende fabbricato con 3500 mq di terreno a 35 minuti da Torino, telefonare 658.315.

**A L. 23.000.000**
vendo in alta Val Susa alloggio in villa con giardino garage comodità servizi pubblici. Telefonare ore 13-14.30. 011 380.408.

**BELGIRATE** Lago Maggiore vendesi terreno con progetto approvato di villa bifamiliare telefonare 0163 41.114.

(Continua)

### Relazione di Benadì all'assemblea dell'Unione

# Gli industriali torinesi vogliono uscire dalla "cittadella assediata,,

**"Clima generale sempre difficile; non si guarda oltre il 1980" - Scarsi investimenti**

TORINO — Per il secondo anno l'assemblea dell'Unione Industriale di Torino, tenutasi ieri pomeriggio, è stata «aperta», con la partecipazione cioè [illegible] rappresentanti [illegible] mondo industriale. «Non un puro gesto di cortesia» come ha detto il presidente, Alberto Benadì, ma occasione per [illegible] confronto nel «riconoscimento reciproco dei ruoli». [illegible] relazione introduttiva Benadì ha illustrato i risultati di un'indagine straordinaria «sulla situazione e sulle necessità delle imprese associate». Sono state esaminate [illegible] risposte che rispecchiano la situazione congiunturale dell'industria della provincia di Torino. Prima di riassumere e spiegare i risultati di quest'inchiesta, Benadì ha segnalato un «clima generale sempre più difficile» tale che «l'attività imprenditoriale autentica rischia [illegible] diventare una rara eccezione». Questo soprattutto per una scarsa propensione agli investimenti: «Un paese che non investe più nel proprio futuro» ha detto Benadì, «è più in decadenza».

E' proprio sulla voce «investimenti» che Benadì si è soffermato di più. Nell'86% dei casi le imprese torinesi non spingono i loro concreti programmi aziendali oltre il 1980: «Siamo», ha detto, «in una prospettiva di semplice gestione di ciò che già esiste». Il 21% delle aziende associate all'Unione di Tori[illegible] non ha in programma alcun investimento, un [illegible] 46% pianifica solo la sostituzione parziale degli impianti ammortizzati, il 15% è per la sostituzione totale, mentre solo il 18% prevede ampliamenti.

Più in generale [illegible] clima di opinioni si presenta così: i pessimisti sono un po' diminuiti, ma continuano a superare gli ottimisti. Inoltre gli indicatori della produzione e degli ordini restano negativi. Nubi anche sul fronte dell'occupazione. Nel panorama nazionale tuttavia la situazione torinese presenta una migliore «tenuta».

Lo sforzo innovativo delle imprese torinesi, ha dichiarato Benadì, continua però su buoni livelli, «si lavora ottimamente di fantasia, ci si adatta alle circostanze, si colgono le occasioni». C'è però sempre un dato di fondo negativo, dovuto a ragioni sia economiche che politiche: «Si continua a vivere giorno per giorno; senza impostare programmi [illegible] lunga termine». Continua, per Benadì, a prevalere la mentalità della «cittadella assediata», con «sortite frequenti ed efficaci». Una di queste «sortite» è verso l'estero, settore nel quale si colgono le migliori occasioni di vendita, anche [illegible] questo riguardo la situazione non è affatto omogenea [illegible] la presenza [illegible] indicazioni [illegible] tive.

Quale il ruolo dell'Unione Industriale di Torino? Benadì ha detto che sono tre le esigenze fondamentali da rispettare. La prima: conoscere per deliberare, ossia «decidere in maniera razionale» sulla base di vaste informazioni. La seconda: rafforzare la partecipazione degli associati, sia per esigenze di democrazia («unica forma credibile di governo di una libera associazione») sia per «dare forza e unità all'azione della categoria». La terza: parlare chiaro, ossia «avere un rapporto onesto, aperto e qualificato con gli interlocutori». I problemi, ha concluso Benadì, devono essere risolti con la collaborazione, a patto che sia «esplicito ed efficiente». Vale quanto vale per l'Italia in genere: «abbandonare il metodo dei giochi [illegible] prestigio [illegible] tornare alla realtà», con particolare attenzione al confronto con i Paesi occidentali («L'Europa è uno dei pochi punti concreti di speranza [illegible] ai quali possiamo guardare»).

Per quanto riguarda i rapporti tra [illegible] [illegible] autorità locali, Benadì si è fatto portavoce del giudizio degli associati, un giudizio sostanzialmente negativo «sia sulla legislazione che tocca le imprese, sia sui comportamenti delle pubbliche amministrazioni centrali e locali». C'è però un «distinguo» importante: fra i giudizi, ha detto Benadì, il [illegible] sfavorevole è quello sul comportamento delle amministrazioni locali, anche se all'orizzonte appaiono sintomi di peggioramento.

Il presidente degli industriali torinesi riconosce le difficoltà dei Comuni, della Provincia [illegible] delle Regioni, [illegible] ciò non esime dal prendere atto [illegible] le loro realizzazioni «sono ancora insufficienti».

Sul tema della programmazione, Benadì ha detto che [illegible] nuovo piano che è uscito oppure «è molto limitativo» in quanto risponde poco alle necessità tecniche: «I programmi appaiono indicati [illegible] modo ancora troppo teorico, con [illegible] stile da ufficio studi più che da ufficio realizzazione». Benadì teme insomma una «ulteriore delusione della programmazione» soprattutto se si tiene conto, ha spiegato, che da anni le imprese riconoscono l'importanza di una corretta programmazione [illegible]bblica. L'accusa di eccessiva burocratizzazione vale anche per la formazione professionale. Urge una collaborazione sulle cose da individuare e da fare: «Noi imprenditori — ha dichiarato Benadì — disponiamo di nostri strumenti e [illegible] nostre capacità che restano inconcepibilmente sottoutilizzate».

**Pier Mario Fasanotti**

## La partita è aperta

L'assemblea dell'Unione Industriale ha assolto anche ad un compito «tecnico». E' stata formata una Commissione consultiva, i cosiddetti «tre saggi» (i cui nomi non sono ancora noti) che ha il compito di sondare gli associati (3500 aziende) e le varie categorie che compongono l'Unione, oltre al Comitato Piccola Industria e Gruppo Giovani. Dopo dovrà indicare il nome del futuro presidente. Chi avrà ricevuto più gradimenti sarà proposto, per l'approvazione, al Consiglio direttivo, che si riunirà ai primi di giugno.

Il lavoro dei «tre saggi» è particolarmente difficile quest'anno dal momento che non ci sono candidati «provocativi»: la situazione è estremamente fluida e ricorda quanto è già capitato in passato quando la persona sulla quale si era concentrato il maggior indice di gradimento non accettò poi l'incarico, costringendo la Commissione a ricominciare daccapo.

Non si esclude che il presidente sarà scelto fra le persone più note all'interno e all'esterno dell'Unione: Pininfarina, Rivetti, Mandelli, Salza e Valetto, per citare soltanto alcuni.

Alberto Benadì, il presidente uscente, può essere riconfermato [illegible] la carica [fino [illegible] un massimo di sei anni consecutivi). Qualche tempo fa [illegible] di non poter più accettare l'incarico in caso di riconferma, più recentemente si è dichiarato disponibile per la rielezione. Quest'ultima dichiarazione non vuole essere tuttavia una sorta di diritto di prelazione, è soltanto una dichiarazione della quale le varie associazioni di categoria potranno tener conto nel fornire le proprie indicazioni.

La carica di presidente dell'Unione Industriale di Torino attualmente è così importante e gravosa che richiede un impegno non marginale. Questo ha impedito in passato a uomini molto rappresentativi di accettare l'incarico, facendo cadere la scelta su nomi [illegible] direttamente impegnati nella [illegible] della Associazione.

La partita per la presidenza dell'Unione Industriale è dunque apertissima.

## Graziosi si dimette dall'Ice

**Gli succederebbe Luigi Deserti**

ROMA — Dante Graziosi ha dato ieri le dimissioni dalla sua carica di presidente dell'Istituto nazionale del commercio estero (Ice). La notizia è stata data ufficialmente dal ministero del Commercio estero.

Il ministero non [illegible] precisato ufficialmente il [illegible] del [illegible] di Graziosi al vertice dell'Ice. Tuttavia, in ambienti bene informati si afferma che sarà nominato Luigi Deserti, presidente della società «Oltremare Spa», una so[illegible] che ha ottenuto in questi [illegible] grossi contratti [illegible] paesi del Terzo Mondo per la fornitura [illegible] macchine destinate [illegible] particolare alla lavorazione di prodotti vegetali. Deserti, 62 anni, dovrebbe testimoniare [illegible] sostanza il peso che si intende attribuire alle piccole e medie imprese impegnate nell'esportazione.

Negli ultimi mesi erano già circolate voci [illegible] possibili dimissi[illegible] anticipate [illegible] presidente dell'Ice nonché su dissensi riguardanti la gestione [illegible] l'Istituto. Una conferma di questi dissensi era stata data dal direttore generale dell'Ice, Angelo Ciasoli, all'atto [illegible] sue dimissioni presentate il 17 marzo scorso.

## Gaetano Tempesta è il nuovo presidente della Corte dei Conti

ROMA — Gaetano Tempesta è il nuovo presidente della Corte dei Conti. Nato a Cava dei Tirreni (Salerno) il 29 aprile 1909, e [illegible] in giurisprudenza nel 1931 presso l'università di Roma, Tempesta è entrato a far parte [illegible] magistratura della Corte dei conti il primo luglio 1937.

Promosso consigliere dal 16 dicembre 1957, è stato in tale qua[illegible] delegato al controllo sugli atti dei ministeri della Difesa e delle Poste e Telecomunicazioni. Successivamente è stato assegnato alla sezione controllo [illegible] nonché alla prima, seconda e terza sezione giurisdizionale ordinaria. Promosso presidente di [illegible] zione il 28 maggio 1969, è stato destinato quale presidente in ordine di tempo alle sezioni speciali giurisdizionali per [illegible] pensioni di guerra, alla [illegible] quarta giurisdizionale (pensioni militari), alla sezione seconda giurisdizionale per le materie di contabilità pubblica ed infine alla prima sezione giurisdizionale per le materie di contabilità pubblica.

## Bilancia commerciale migliore a febbraio

[illegible] — La bilancia commerciale italiana ha presentato [illegible] gennaio un saldo negativo di 122 miliardi 700 milioni di lire, contro un deficit di quasi 618 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente. Questo il risultato definitivo dell'intercambio [illegible] merciale italiano con l'estero nel gennaio scorso, che l'Istat ha reso noto oggi: il dato rettifica leggermente in meglio la [illegible] provvisoria (deficit di 128 [illegible] liardi di lire) comunicata dall'Istat qualche settimana fa.

Il miglioramento equilibrio [illegible] conti commerciali italiani, segnato dai risultati di gennaio, è stato confermato anche in febbraio, mese nel quale la bilancia commerciale si è chiusa con un passivo di [illegible] miliardi di lire contro un [illegible] quasi 500 miliardi nel febbraio 1977.

## Così a febbraio le retribuzioni

ROMA — Le retribuzioni minime contrattuali degli operai sono aumentate nel febbraio scorso (rispetto al [illegible] precedente) del 3,2% in agricoltura, del 2,7% nell'industria, del 2,9 per cento nel commercio alberghi e pubblici esercizi e del 2,2 per cento [illegible] trasporti e comunicazioni. Lo comunica l'Istat sulla base di dati definitivi. Per gl'impiegati si sono [illegible] i seguenti aumenti percentuali: 1,9 nell'industria, 2,6 nel commercio alberghi e pubblici esercizi, 1,2 nei trasporti e comunicazioni, 1,6 nel credito.

### La strategia della Olivetti per gli Anni Ottanta

# *Un calcolatore in ogni ufficio*

**L'informatica distribuita sta cambiando il modo [illegible] gestire le aziende - Tasso di crescita molto elevato - Una produzione competitiva - Convegno in corso a Venezia**

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

VENEZIA — *Gran parte dei mali dell'economia italiana deriva dal grave ritardo della nostra industria nell'attuare una tempestiva ristrutturazione. Da essa dipende la possibilità, per il nostro sistema produttivo, [illegible] far fronte alle nuove sfide del progresso tecnologico ed ai gravi perturbamenti prodotti nell'economia internazionale dalla crisi petrolifera. Lo ha affermato Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti, all'incontro organizzato dalla società a Venezia, presso la Fondazione Cini, sul tema dei nuovi strumenti di gestione aziendale collegati con l'automatica distribuita e l'automazione dell'ufficio. All'incontro, che si conclude oggi, prendono parte oltre duecento presidenti e direttori di grandi aziende italiane, industrie, banche, imprese commerciali e di servizi.*

*Scopo [illegible] convegno è quello di informare il mondo imprenditoriale che i modi di organizzazione dell'impresa sono cambiati ed hanno raggiunto un grado di flessibilità tale [illegible] portare queste nuove tecnologie a disposizione di tutti i settori imprenditoriali, [illegible] limiti di dimensione aziendale. In altre parole, l'informatica ha superato la accentralizzazione», portando la potenza dell'elaboratore elettronico nei luoghi dove serve e nella dimensione giusta (la cosiddetta «informatica distribuita»).*

*In questo settore non esiste un gap tecnologico nazionale. I prodotti dell'informatica distribuita Olivetti sono ormai in tutto il mondo scelti dall'utente, in aperta concorrenza con altri fornitori tra i più avanzati.*

*Questo risultato è derivato da una trasformazione imponente realizzata dalla società nel passaggio dalla meccanica all'elettronica. Visentini, nel suo intervento, lo ha indicato come un fatto abbastanza eccezionale, in un panorama italiano caratterizzato da frequenti casi di stagnazione o, addirittura, di recessione industriale. E ciò a causa [illegible] un ambiente esterno certamente [illegible] favorevole.*

*Anche nei confronti dell'industria dell'informatica, l'Italia [illegible] l'unico [illegible] industrializzato [illegible] non aver attuato un programma di sostegno e di incentivazione specifica [illegible] differenza di quanto hanno fatto Gran Bretagna, Francia, Germania per non parlare di Giappone e Stati Uniti, i quali hanno, da un lato finanziato la ricerca, dall'altro hanno sostenuto [illegible] aziende attraverso commesse pubbliche. Unica forma di aiuto in Italia è rappresentata da crediti a tasso agevolato forniti dal fondo Imi-Cipe.*

*Oggi l'Olivetti dispone di [illegible] dei più forti [illegible] apprezzati centri di ricerca e sviluppo nel settore dell'informatica, nel quale lavorano oltre duemiladuecento persone. In cinque anni, dal '73 al '77, ha rinnovato tutta la linea dei [illegible] prodotti, affrontando nuove fasce di mercato con una spesa nel quinquennio, per ricerche e [illegible]to dai prodotti stessi, [illegible] 217 miliardi.*

*Questo radicale processo di riconversione nel settore più avanzato della tecnologia [illegible] stato condotto avanti in condizioni ambientali esterne assai più difficili di quelle che hanno dovuto affrontare i principali competitori internazionali.*

*Oggi l'Olivetti, ha concluso il [illegible] presidente «consente all'Italia di annoverare nel suo patrimonio industriale un'impresa nazionale che [illegible] soffre di alcun gap tecnologico e che, nella graduatoria mondiale delle dieci maggiori imprese del proprio settore, [illegible] colloca all'ottavo posto preceduta da aziende tutte americane».*

*Alcuni interessanti [illegible] sul futuro dell'informatica distribuita» sono stati forniti dal direttore della divisione Italia della Olivetti, Secondo le previsioni formulate dalla Cee sul totale della domanda complessiva mondiale di tutta l'informatica l'incidenza dei sistemi di «informatica distribuita», che all'inizio degli Anni Settanta era del [illegible] per cento, salirà al cinquanta entro [illegible] 1980. Il tasso [illegible] crescita annua si prospetta quindi di molto elevato, [illegible] il 25 e [illegible] 30 per cento, circa il doppio di quello dei grandi calcolatori. Settore di punta dell'industria elettronica internazionale, l'informatica distribuita raggiunge già negli Stati Uniti il 66,8 per cento del fatturato totale dell'elettronica professionale. In Giappone la percentuale è del 52,9, in Italia appena del 42,6 proprio per la mancanza di politica e strumenti di intervento pubblico.*

*Alla fine del '76 l'Italia contava 6750 elaboratori grandi e medi, 53.500 piccoli elaboratori e 42.000 terminali. Nel complesso il cinquanta per cento di queste macchine era [illegible] produzione nazionale, ma mentre per i grandi elaboratori la dipendenza dalla produzione estera è mediamente dell'ottanta per cento, per i piccoli sistemi dell'informatica distribuita la produzione nazionale soddisfa oltre il settanta per cento [illegible] domanda interna. E' evidente, quindi, quanto questo settore possa contribuire, [illegible] una produzione nazionale, a superare la cristallizzazione di strutture favorite da un dilagante diffondersi di forme di e[illegible]mia assistita.*

**Renzo Villare**

## Per il nucleare italiano c'è ancora spazio in Iran

ROMA — L'industria italiana ha la possibilità di concorrere alla costruzione di 10 delle centrali nucleari previste dal piano nucleare dell'Iran, in quanto sulle 23 previste solo 8 sono già state finora assegnate. Gli iraniani si sono dimostrati «aperti»: la condizione per partecipare alla costruzione delle centrali è che l'industria italiana adotti la tecnologia già scelta [illegible] governo iraniano. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani alla riunione del Consiglio dei ministri parlando del suo viaggio in Iran.

Forlani ha anche parlato delle prospettive di accordo tra l'Eni e l'ente petrolifero iraniano, verificate a Teheran nel suo incontro con il presidente della National Iranian Oil Company, Ansari. Il presidente della Nioc, ha detto Forlani, ha dimostrato la propria disponibilità a trattare con l'Eni e con le [illegible] aziende italiane del [illegible] chimica, la possibilità di accrescere l'interscambio anche mediante accordi per la commercializzazione in altri Paesi del gasolio contro acquisti in Italia di prodotti finiti.

**I grandi contratti italiani in Iran nel 1977**

| Società | Natura dell'opera | Importo (miliardi di lire) |
|---|---|---|
| Italimpianti (Iri) | Centro siderurgico di Bandar Abbas | oltre [illegible] |
| Agusta (Efim) | 50 elicotteri | 400 |
| Saem-Cmf-Marinelli | Linee elettriche | 150 |
| Sadelmi-Cogepi | Linee e stazioni elettriche | 50 |
| Snipem (Eni) | Rete di gas naturale | 40 |
| Fiat Tcg - Gie | Centrale elettrica di Rey (Teheran) | 40 |
| Fiat Tcg | Centrale elettrica di Tabriz | 10 |

### Un convegno alla Fondazione Agnelli di Torino

# Alle piccole e medie imprese il primato della produttività

**Discussi i risultati di una ricerca dell'Agenzia industriale italiana**

TORINO — *Le piccole e medie imprese, fino a 500 dipendenti, [illegible] il 99 per cento delle aziende industriali italiane e occupano il 77 per cento degli addetti all'industria. Inoltre, le «microimprese» (fino a 19 addetti) e le piccole imprese (da 20 [illegible] 99 addetti) rappresentano il 72 per cento del totale.*

*L'importanza di questo settore [illegible] deriva soltanto dal peso che ha nell'economia nazionale (in termini di fatturato e di occupazione) ma anche per un altro aspetto: le piccole e medie aziende hanno dimostrato di tener testa alla crisi meglio delle grandi imprese, per la loro maggiore [illegible] elasticità e flessibilità di fronte alle fluttuazioni del mercato.*

*Partendo da queste considerazioni generali — intorno alle quali [illegible] è manifestato un interesse [illegible] negli ultimi anni — la «Fondazione G. Agnelli» ha avviato un programma di ricerche sulla «Gestione decentrata dello sviluppo nelle piccole e medie imprese». Per discutere i risultati sono convenuti, nella sede della Fondazione a Torino, imprenditori, economisti, direttori delle Unioni Industriali e rappresentanti delle associazioni di media e piccole imprese.*

*I lavori, cominciati ieri, si concludono oggi [illegible] un dibattito nel corso del quale gli interlocutori istituzionali delle piccole e medie imprese (esponenti di [illegible]zioni, enti locali [illegible] centrali, sindacati, eccetera) si confronteranno con gli imprenditori [illegible] problemi emersi dal dibattito, che saranno sintetizzati dal direttore dell'Unione Industriale di Prato, Parenti.*

*L'incontro è stato organizzato con una formula originale definita «laboratorio». I risultati del «Programma» (realizzato dall'[illegible]genzia Industriale Italiana») sono stati illustrati in due relazioni: «Rapporto sui problemi dello sviluppo nelle piccole e medie imprese» a cura [illegible] Roberto Artioli e Flavio Iano dell'Università di Torino; «Piccole e media imprese in Italia: aspetti territoriali e settoriali» a cura di Bernardo Cori dell'Università di Pisa.*

*Il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, all'apertura del convegno, ha sottolineato l'esigenza di una maggiore libertà nella gestione delle imprese, pur nel rispetto dei programmi nazionali, per ridar respiro all'economia nazionale. Riferendosi alle medie e piccole imprese [illegible] [illegible] grande spazio che occupano, Pacini ha posto l'accento sulla necessità di organizzare meglio questo spazio, con opportune modalità.*

*Tra gli scopi del «Programma» c'è infatti, quello di mettere a fuoco una serie di problemi specifici, per la scelta e la messa a punto di strumenti di intervento a medio raggio, vale a dire utilizzabili con iniziative decentrate a livello locale: sviluppo tecnologico, cooperazione, commercializzazione, sviluppo dei mercati, aspetti finanziari e creditizi, mercato del lavoro, eccetera.*

*Nell'analisi riguardante gli ultimi anni emergono alcune tendenze interessanti. Le piccole imprese, e in certa misura anche le medie, hanno sostenuto un intenso sforzo per elevare il livello di meccanizzazione e quindi per modificare la propria organizzazione produttiva, riducendo l'impiego del fattore lavoro. Dalle statistiche risulta che le medie e piccole imprese hanno un parco macchine tra i più recenti. Nel triennio dal 1973 al 1975 il processo di ristrutturazione volto ad elevare il livello di meccanizzazione ha comportato una sforza notevole negli investimenti per addetto ma non ha consentito di ottenere un altrettanto rapido sviluppo della produttività aziendale.*

*«Tuttavia — [illegible] nella relazione — gli incrementi della produttività aziendale sono stati molto più sostenuti di quelli fatti registrare dal costo del lavoro e questo ha permesso un notevole ricupero sul piano dei margini. Soltanto attraverso questi ultimi le medie e piccole imprese sono riuscite, negli ultimi anni, a migliorare la redditività degli investimenti ed a conservare il vantaggio relativo che in questo senso detenevano inizialmente nei confronti della grande impresa».*

*Nelle medie [illegible] piccole imprese si riscontra, in generale, «una maggiore copertura degli investimenti fissi da parte dei profitti e, quindi, una politica degli investimenti che può essere sostenuta in buona parte dall'autofinanziamento». Questa possibilità, osserva in relazione, esembra invece preclusa alla grande impresa, dove si nota che i profitti lordi non consentono di coprire, se non per una quota molto modesta, gli investimenti fissi.*

**Sergio Devecchi**

## Bastogi in soccorso della Liquichimica

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Raggiunto finalmente l'accordo per il salvataggio della Liquichimica: dopo il disco verde dato nei giorni scorsi dall'Icipu al piano di risanamento predisposto dalle banche, l'ultimo ostacolo è stato superato ieri con la disponibilità dichiarata dalla Bastogi a partecipare alla costituenda società di commercializzazione che dovrà occuparsi di acquistare le materie prime per la Liquichimica e di venderne i prodotti finiti. Questa disponibilità — espressa senza condizioni dal presidente della finanziaria, Alberto [illegible] — rappresenta la conclusione più importante [illegible] riunione che si [illegible] svolta all'Assobancaria tra i maggiori istituti di credito [illegible] all'operazione di [illegible] mento, e alla quale ha preso parte anche Raffaele Ursini.

I componenti iniziali della società di commercializzazione per il risanamento della Liquichimica — a quanto si apprende — saranno tre: il gruppo delle quattro banche che si sono dichiarate disposte a sottoscrivere il capitale iniziale di rischio e cioè il Banco di Roma, il Banco di Sicilia, la Banca Nazionale del Lavoro e l'Istituto San Paolo di Torino, la Bastogi e Ursini, che dunque non verrà estromesso. La partecipazione al capitale della società sarà rispettivamente del 34 per cento per le banche, del 33 per cento per la Bastogi e del 33 per [illegible] per Ursini.

L'accordo raggiunto [illegible] stesibile; è già, in altri termini, l'intesa a [illegible]ere possibile ulteriori ingressi di forze imprenditoriali, sia private, sia pubbliche. Per dare situazione all'accordo, infine, è stato costituito un comitato ristretto formato dalla Banca Nazionale del Lavoro, dall'Istituto San Paolo di Torino, dal Banco di Roma, dall'Icipu e dalla Bastogi che inizierà le proprie riunioni a partire da lunedì prossimo.

## Accenno di ripresa nel settore chimico

MILANO — Nei primi quattro mesi di quest'anno, l'andamento dell'industria chimica, dai primi dati raccolti, sembra aver confermato quell'accenno di ripresa che si attendeva da più parti dopo la pesante flessione produttiva che aveva caratterizzato il secondo semestre 1977 (—4,5%), con particolare riferi[illegible] [illegible] mese di dicembre.

Lo rileva una nota dell'Aschimici, che ha tenuto ieri la sua assemblea annuale.

Durante i primi tre mesi del '78 l'indice medio della produzione è risultato superiore di oltre il 6% rispetto a quello del quarto trimestre 1977, ma è rimasto ancora inferiore (—2%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che [illegible] comunque il più elevato [illegible] assoluto dal 1970.

## L'Italsider aumenterà il capitale

GENOVA — Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione dell'Italsider per proseguire l'[illegible] del piano di riequilibrio economico e finanziario dell'azienda, inserito nel piano quadriennale Iri-Finsider all'esame del ministero delle Partecipazioni Statali. Il consiglio di amministrazione — afferma un comunicato — ritenendo che «il rafforzamento finanziario della società è premessa indispensabile per il successo di tutte le altre azioni in corso», ha deciso di convocare per il 27 giugno prossimo l'assemblea straordinaria della società, alla quale verrà proposto un primo aumento di capitale da 589,5 a 1179 miliardi [illegible] lire.

Il consiglio di amministrazione dell'Italsider ha anche esaminato l'andamento dell'esercizio del primo quadrimestre del corrente [illegible] Il miglioramento verificatosi rispetto all'ultimo periodo dello scorso anno non è ancora adeguato alle aspettative che le decisioni assunte il 28 dicembre dal consiglio dei ministri della Comunità europea, su proposta [illegible] commissario Davignon, avevano autorizzato.

Il consiglio di amministrazione dell'Italsider ha pertanto sottolineato la necessità di prendere ulteriori contatti con le competenti autorità di governo e comunitarie per richiamare ancora [illegible] volta l'attenzione sull'anomala situazione in atto.


BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

ASSEMBLEA DEL 28 [illegible]LE 1978

L'Assemblea degli azionisti ha approvato le relazioni ed il bilancio al 31 dicembre 1977 che si [illegible] chiuso con un utile [illegible] 10,443 miliardi di lire. La politica attuata dalla Banca nello scorso anno si è concentrata sull'obiettivo di rendere i saggi di interesse attivi e passivi compatibili con le direttive dell'Autorità monetaria e con le contrapposte esigenze della clientela depositante e di quella utilizzatrice, senza pregiudicare il conto economico aziendale, così come si è proseguito nell'indirizzo tendente, per ragioni di stabilità e di costo, al frazionamento delle fonti di provvista. Esse risultano per il 73,5 per cento provenienti dal settore famiglie e, per il 21,2 ed il 5,3 per cento rispettivamente dalle imprese e dal settore pubblico. Il flusso dei crediti si è orientato, con preferenza verso la clientela media e piccola, per il 93,1 per cento verso le imprese [illegible] per il 3,7 [illegible] 3,2 per cento rispettivamente verso le famiglie ed il settore pubblico.

La raccolta totale ha superato i 5.580 miliardi di lire, di cui 4.080 provenienti da clientela ordinaria. Gl'impieghi hanno quasi raggiunto i 2.700 miliardi. Il numero dei conti si aggira sulle 774 mila unità. I mezzi propri, a seguito di cospicui accantonamenti d'obbligo [illegible] prudenziali ammontano ora a circa 126 miliardi. L'utile d'esercizio consente la distribuzione di un dividendo di lire 175 per ogni azione da lire 500 in pagamento dal 2 maggio 1978.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'inaugurazione di nuove agenzie a Bari, Borgaro Torinese [illegible] Carmagnola, cosicché il numero totale degli sportelli in Italia ammonta ora a 145. E' stato inoltre inaugurato un nuovo ufficio di rappresentanza [illegible] Teheran, che si aggiunge a quelli di Francoforte, Londra, New York, Parigi [illegible] Tokyo. Il personale dipendente al 31 dicembre 1977 constava di 6.385 unità.

L'Assemblea e il successivo Consiglio di Amministrazione hanno infine proceduto alla determinazione delle cariche sociali per il triennio 1978-1980. Il Consiglio di Amministrazione, per il quale non vi sono state variazioni rispetto al precedente, risulta così composto: Conte Dott. Giovanni Auletta Armenise, Presidente, Cav. Lav. Dott. G. Ennio Barillà [illegible] Cav. Lav. Conte Dott. Alfonso Gaetani, Vice Presidenti, Dott. Goffredo Gambarara e Dott. Ulpiano Quaranta, Amministratori Delegati, Gr. Uff. Adino Bruno Buchetti, Segretario, Dott. Enzo Badioli, Rag. Enrico Bassi, Conte Mario Carrobio di Carrobio, Marchese Dott. Domenico Genoese Zerbi, Cav. Lav. Conte Dott. Pier Francesco Leopardi, Rag. Andrea Lupi, Comm. Enrico Merlo, Prof. Dott. Giuseppe Mormile, Avv. Francesco Santa Maria, Dott. Vincenzo Schiavone Panni, Dott. Giovanni Vender [illegible] Dott. Giuseppe Violante, Consiglieri. L'Assemblea ha proceduto infine al rinnovo del Collegio Sindacale che risulta così composto: Prof. Carlo Merlani, Presidente, Prof. Claudio Bianchi, Comm. Rag. Valentino Giannotti, Avv. Renato Gualtoli, Dott. Raoul Testa, Sindaci effettivi, Avv. Manlio Galiano e Dott. Andrea Salvigni, Sindaci supplenti.

LE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO

RACCOLTA TOTALE L. 5.580.337.231.385

MASSA FIDUCIARIA L. 4.991.125.607.903

IMPIEGHI ORDINARI L. 2.667.662.756.151

MEZZI PROPRI* L. 185.922.455.496

UTILE D'ESERCIZIO L. 10.443.063.023

*(dopo [illegible] deliberazioni dell'Assemblea a cui il 2 maggio 1978 si aggiungeranno i nuovi dividendi maturati sulle azioni sociali in proprietà).

# ECONOMICI

## 46 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

**A L. 28.000.000** vendo casa indipendente ristrutturata volendo bifamiliare con terreno a 1000 mt. d. altitudine. Telefonare ore 13-14,30. 011 209.460.

**A LIRE 29.500.000** il Punto Immobiliare Spa vende bel cascinale in collina 6 vani 2 porticati 4 giornate di terreno a 20 minuti da Torino. Telefonare 838.303.

**BARDONECCHIA** acquisto vendo e permuto alloggi. Ufficio vendita via Bixnardi 29 telefono (0122) 901.331 aperto [illegible].

**BARDONECCHIA** vendesi bellissimo alloggio due camere soggiorno cucina arredato in mansarda soleggiato giardino terrazza cantina tel. 02 468.824.

**BOBBIO PELLICE** privato vende alloggio 4 camere cucina servizio garage di 70 mq telefonare 675.725 Torino.

**BROZOLO** Monferrato vendesi casetta con rustico e frutteto tel. 917.010.

**CALLIANETTO D'ASTI** casa indipendente completamente rustica: soggiorno con camino 2 camere cucina bagno box 8000 mq terreno e vigneto 40 milioni Gabetti 5767.

**CANAVESANO** località Alpette [illegible] 4 alloggi liberi giardino vendo in blocco o separatamente. Telefoni 531.700 - 840.5944.

**CANAVESE** bella posizione cascina 4 camere stalla fienile cortile terreno 10 milioni. Telefono 726.785.

**CANTALUPA** villa da ultimare posizione ampi locali 30 milioni. Telefonare 0121 52.795.

**CANTALUPA** posizione panoramica vendo villetta 2 camere servizi sala cucina recinzione finita 60 milioni. Telefonare 0121 52.795 91.171 ore pasti.

**CASA** di campagna collina Cellarengo rimessa a nuovo 4 camere garage cantina scala interna giardino cintato comoda negozi riscaldamento acqua luce vendo L. 37 milioni 500 mila tel. 0141 31.048.

**CASA** rurale riattata 35 km da Torino; 4 camere bagno più rustico giardino recintato, orto e frutteto 25 milioni 500 mila tel. 917.318.

**CASA** rustica 15 km Torino eccezionale riattata ogni comfort vendesi. Telefonare 875.221.

**CASA** rustica vicinanze Bra 4 camere scala interna cantina vendo L. 12 milioni 400 mila tel. 587.066.

**CASA** abitabile 6 camere bagno giardino cantina termoaufuori a 45 km da Torino 930.014.

**CASA** di campagna vicinanze Asti comoda paese 4 camere abitabili scala interna porticato fienile stalla e cantina giardino vendo 15 milioni 400 mila tel. 0141 31.048.

**CASALE** Monferrato villa 200 mq 2 [illegible] fuori terra circostante terreno vendesi ottime dilazioni tel. 011 593.370.

**CASCINA** abitabile 8 camere stalla cantina tettoia frutteto km 5 Verrua privato vende L. 20 milioni 300 mila pagamento a concordarsi tel. 0171 61.865 (dalle 13 alle 14.30 / 19.30-20.30).

**CASCINA** Monferrato ampio fabbricato civile rustico 14 ha adatti pioppeto allevamenti libero subito tel. 0141 91.360.

**CASCINA** libera 60 mila mq terreno blocco unico collina Astigiano ottimo fabbricato con bagno vendo L. 39 milioni possibilità mutuo bancario. Telefonare 0121 76.579 ore pasti.

**CASCINA** giornate 17 blocco unico libera irriguo pioppeto Norelli Pinerolese privato vende tel. 0121 22.153 (ore ufficio geometra Aoderpi).

**CASETTA** abitabile 40 km To 3 casello Marene 3 vani porticato fienile 2000 mq terreno acqua luce L. 17 milioni 300 mila tel. 0175 44.610.

**CASETTA** abitabile 4 camere cantina magnifico frutteto acqua [illegible] vendo privatamente imbocco valli [illegible] lire 15 milioni 500 mila facilito pagamento telefonare 0175 92.291 (dalle 13 alle 14).

**CASETTA** indipendente Mariliana Pa mq 1300 prato ottimo fabbricato privato vende lire 14 milioni 000 mila (considerato pagamento rateale) telefono 0121 92.757 ore pasti.

**CASETTA** nuova collinare composta da soggiorno con caminetto e cucina piano terra 2 camere e bagno piano primo riscaldamento privato vende lire 30 milioni più 7 milioni 500 mila mutuo bancario vera occasione Pinerolese telefonare 011 986.9449 ore pasti.

**CASETTA** rustica campagna portico 3 vani terreno acqua luce strada asfaltata negozi km 2 da Pinerolo Bricherasio vendo 11 milioni. Telefonare 0121 72.021.

**CASETTA** rustica vicinanze Neive 4 camere scala interna porzione stalla e fienile acqua luce terreno vendo L. 7 milioni 800 mila tel. 587.066.

**CASETTA** 2 camere terreno a 40 km da Torino a L. 7 milioni 500 mila. Telefono 937.126.

**CASETTE** S. Francesco Canavese rimesse a nuovo 2 camere cucina bagno mansarde giardino vendo 21 milioni 18 milioni tel. 537.069.

**CASCINOTTA** 6 camere bagno 32 km Torino adatta anche 2 famiglie recintata mq 3400 terreno privato vende vicinanze Moretta lire 18 milioni più 10 milioni mutuo bancario. Telefonare 0121 22.491 ore pasti.

**CASTELLO** ristrutturato vani 35 torre panoramica castello feudale stupendo giardino parco centro paese Astigiano L. 190 milioni tel. 0141 65.410.

**CASTIGLIONCELLO** (Livorno) complesso residenziale «Eco del Mare»: campi tennis, piscina, bar-ristorante, accesso privato mare, vendonsi monolocali, bilocali, bungalows, piazza Vittoria 15, Castiglioncello, telefono 752.142.

**CERES** via Cantoira 9 disponiamo di villette e palazzina con appartamenti liberi e arredati di soggiorno 1-2 camere cucina bagno [illegible] auto Union [illegible] 349.777.

**CERIALE** libero 3 camere cucinotta servizi più soffitta pavimentata 42 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 273.231.

**CERIALE** anche vista mare in palazzine nel verde mini alloggi e 2 camere servizi Murialdo e Sarà vende mutui dilazioni. Telef. Torino 513.917 [illegible] 876.410; Ceriale 0182/90.320; Ivrea 0125 48.587.

**CERIALE** via S. Eugenio Pastorino Costruzioni vende alloggi signorili 2-3 locali più servizi mutuo e dilazioni. Aperto in loco sabato domenica e festivi. Tel. 019 743.434 - 0182 90.547.

**CESANA** residence Chaberton via dei Tronistri, in bellissima palazzina residenziale vendonsi pronti subito alloggi soggiorno camera servizi con cucina attrezzata ottime finiture e posizione, per informazioni ed appuntamenti telefonare 265.770.

**CIRIE'** vendo villa nuova signorile terrazzata 4 camere doppi servizi mansardato doppi servizi forte mutuo. Telefono 721.366.

**COAZZE** Immobiliarsport vende liberi via Matteotti 160 ultimi appartamenti camera cucina telefonare 501.219 540.693.

**COAZZE** vendesi alloggetto nuovo mansardato zona signorile entrata cucina camera soggiorno bagno riscaldato grande cantina giardino cortile tel. 837.8543.

**COGOLETO** vendonsi appartamenti vicinissimo mare in parco verde rifiniture tipo lusso con mutuo e dilazioni. Telefonare 010 918.0471.

**COLLINA** La Morra vendo casetta rustica da ristrutturare progetto approvato 3500 mq terreno acqua luce a lire 10 milioni tel. 640.030.

**COOPERATIVA** edilizia cerca 20 soci per 20 alloggi di mq 270 completamente indipendente con 10 mila mq di parco tennis gioco bimbi complesso interamente privato a soli 10 minuti da Torino mutuo agevolato tel. 537.846 290.862.

**CUORE** Monferrato in zona turistica residenziale vendesi ville terreno circostante dotato infrastrutture per giochi e sport mutuo facilitazioni tel. 011 500.346 03 832.3414 0141 43.171.

**CUMIANA** villa recente costruzione: salone sala pranzo cucina office 4 camere 2 bagni terrazzi giardino 3500 mq 2 arre. locale garage 117 milioni Gabetti 5767.

**DIANOMARINA** alloggi tutte dimensioni vista e vicinanze mare, Mutuo 70%. Rolfrattino, viale Kennedy 38. Tel. 44.678 Diano Marina.

**FROSSASCO** privato vende struttura di villa con permutati terreno mq 3500 tel. 011 359.415 (serali 0121 52.669 festivi).

**IMPRESA** vende Valli di Lanzo ultimi alloggi di 1-2 camere soggiorno servizi box auto e giardino privato. Telefono 502.939.

**INDI** vende a Valdellatorre appartamento su due piani libero in villa costruzione recente salone 2 camere cucina tripli servizi giardino L. 85 milioni senza mutuo. Telefonare 586.563 503.781.

**LAIGUEGLIA** a 50 m mare impresa costruzioni «Sole» vende appartamenti confortevoli, telefonare 0182 49.023 499.071.

**LOANO** Alessio Ceriale Pietra Ligure «Case al mare» vende alloggi da 1-2-3 vani da L. 19 milioni. Ore 15-19 (019) 669.972.

**LOANO** Alassio Ceriale Pietra Ligure «Case al mare» vende alloggi da 1-2-3 vani da lire 19 milioni, telefonare ore 10-19 (019) 669.972 Torino (011) 273.267 ore pasti.

**LOANO** (3 km dal mare nel centro di Toirano) in antico palazzo sapientemente restaurato costruttore vende appartamenti da 12 milioni contanti più 10 milioni mutuo telefonare 019 667.301.

**LURISIA** via Radiner Vico località turistica estiva-invernale 750 mt altitudine frazionamento recentissima palazzina con appartamenti completamente arredati comprensivi immobiliare Impresa soggiorno letto 1/2 camere angolo cottura bagno da 10 milioni 500 mila a 17 milioni 400 mila. Riscaldamento e contatori autonomi in ogni alloggio. Personale sul posto domenica. Gabetti Alessandria 0131 55.809.

**MONFERRATO** [illegible] vende casa campagna indipendente acqua luce termosifone strada asfaltata giardino frutteto. Telefonare 411.0807 785.156.

**MARINA DEL FORTE** (LI) costa etrusca in complesso residenziale 300 mt mare, con centro commerciale piscina tennis privato monolocale bagno blocco cucina terrazzo 15 milioni 200 mila meno mutuo tel. 650.5050.

**MINIAPPARTAMENTI** vacanze salvata giardino zona unica centrale tranquilla, anche affittasi. Scrivere: Seiano Obrdeau 1 Ventimiglia, telefoni 0184 31.086 o 31.035.

**OCCASIONE** vendesi vicinanze Lago di Viverone casa da rimodernare indipendente lire 12 milioni telefonare 650.3074 650.8684.

**PALAZZINA** due piani mq 220 ottimo stato indipendente con terreno cintato mq 800 libera in Campomorone (Pd) strada statale. Telefonare 011 649.0260. Vendo.

**PIETRA** Ligure alloggi trecamerati ogni dimensione parco giardini impresa Celio 019 647.185 - 645.848 Torino 011 731.680.

**PINEROLESE** struttura di villetta in posizione panoramica. Possibilità 4 camere più [illegible] telefonare 0121 91.682.

**PINEROLO** Abbadia Alpina casa libera (figure) vende negozio più 2 magazzini più 3 vani parzialmente da riattare 17 milioni 500 mila Gabetti Pinerolo 0121 72.851 77.448.

**PINEROLO** via Bussini (Borgonuovo) libero subito 3 vani bagno in palazzina di 8 appartamenti 19 milioni 500 mila Gabetti Pinerolo 0121 72.851 77.448.

**PIOSSASCO** in via Puccini n. 19 in zona collinare Impresa vende ville villette sul posto Tel. 751.817 906.41.67.

**PRAGELATO** vendo ammobiliato monolocale bagno angolo cottura, 10 milioni compreso mutuo. Telefonare 501.128.

**PRIVATO** vende rustico ristrutturato zona collinare Barge tel. 0175 829.512 ore serali.

**PRIVATO** vende alloggio con mansarda Mombello mq 112 composto da salone con caminetto 3 camere letto 3 servizi 200 mila al mq tel. 786.008.

**PRIVATO** vende rustico in parte da riattare di 4 vani solaio cantina terreno nel Canavese L. 5 milioni 800 mila tel. 489.551.

**PROVINCIA** Cuneo vendesi centralissima casa civile ma cognetti 950. Scrivere: «Publikompass 5065 — 10100 Torino».

**RIVALTA** via S. Marco villa recente salone 2 camere, cucina, bagno, garage, cantina, giardino cintato 70 milioni Gabetti 5767.

**RUSTICO** da riattare Mazzoni Canale vendesi 3 milioni. Telefono 663.659.

**RUSTICO** da riattare 10.000 mq terreno vendo vicinanze Alba posizione incantevole 18 milioni. Telefonare (0141) 93.747.

**RUSTICO** Mallero tipi libero soggiorno 4 camere cucina servizi 16 milioni. L'Immobiliare 0183 273.231.

**RUSTICO** Verda tipi riattato 5 camere cucina 2 servizi veranda giardino 44 milioni. L'Immobiliare 0183 273.231.

**RUSTICO** vende privato con terreno 11 mila mq Monforte lire panoramica, richiesta 17 milioni. Telefonare 710.338 713.409.

**S. STEFANO** Mare vendo vera occasione a soli 100 mt dal mare 2 camere cucinino ingresso bagno ripostiglio balcone garage volendo ammobiliato 23 milioni più 5 mutuo tel. 0173 33.403 ore pasti.

**SAINT** Vincent in nuova costruzione vendiamo mini alloggi posizione panoramica e soleggiata finiture accurate ascensore. Ingresso, soggiorno, camera servizi terrazzo e cantina L. 12 milioni 450 mila più mutuo fondiario. La Vallée, Via Chanoux 14, Saint Vincent. Tel. 0166 37750 anche festivi.

**SAN LORENZO** al mare libero vista mare monolocale servizi mutuo 19 milioni. L'Immobiliare 0183 273.231.

**SAN MAURO** prestigiosa villa in fase di ultimazione d. trecento: tavernetta con lavanderia, P.T.: salone con camino pranzo, cucina mezzane, studio camera ospiti 2 bagni portico, P. 1°: 3 camere 3 servizi, camera armadi giardino. Gabetti 5767.

**SANREMO** ultimo vista mare salone quattro camere cucina tripli servizi rifiniture extra lusso 200 milioni L'Immobiliare 0184 883.727.

**SANREMO** «Residenza Studio» appartamenti vista mare complesso signorile soleggiato ampi giardini condominiali alloggi spaziosi di varie metrature pagamenti facilitati da fare mutuo fondiario Centrocasa 011 745.544 748.473 767.869.

**SANREMO** vista mare salone tre camere cucina servizi 61 milioni L'Immobiliare 0184 83.222.

**SARDEGNA** 25 km Olbia villa bifamiliare vicino e vista mare giardino 68 milioni dilazionabili vendo tel. 0784 98.922.

**SAUZE** d'Oulx «Juvenceaux» Residence Grand Soleil impresa vende alloggi va ne dimensioni rifiniture accurate cucine arredate box nel sale condominiale box auto presso completa minimo contante mutuo e dilazioni di pagamento. Tel. 011 442.800.

**SE** cercate un alloggio in una località tranquilla che offra parco giochi ideali piscina golf bocce equitazione, il tutto comodo ad ogni servizio ed a soli cinque minuti dal mare l'impresa Doglio vi lo offre. Torino agenzia Modalopoli, telefonate 556.413.

**SESTRIERE** in elegante condominio secondo piano balcone garage 4 posti letto bene arredato vendesi oppure permutasi con alloggetto Riviera Telefono 442.770 ore ufficio 0121 52.604.

**SELVAGGIO** [illegible] m. privato vende, a 30 km da Torino, alloggio libero 9 milioni 800 mila. Telefonare 683.213.

**SICA** vende a Bardonecchia 2 camere soggiorno servizi cucinino giardino nella macchina in piccolo condominio L. 16 milioni 300 mila tel. 0122 99.715.

**SOLVA** di Alassio villa su 2 piani 3 camere cucina servizi per piano 400 mq terreno vista golfo 85 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

**TORRE PELLICE** 500 mt dal centro posizione nuovo residence appartamenti pronta consegna: soggiorno camera cucina bagno giardino privato 23 milioni box 3 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

**UN** appartamento per sempre per il periodo di ferie eliminando tra mare e monti con 5 milioni a rate tel. 510.855.

**VAL** D'Aosta Brusson in posizione privilegiata in tipico residenza montana vendiamo ultimi immobiliari doppi indipendenti composti da soggiorno con caminetto, cucina arredata, due camere doppi servizi cantina garage lavanderia comune, finiture ad alto livello con materiali pregiati. Rivestimenti e travi in legno. Possibilità mutuo fondiario. La Vallée Via Chanoux 14, Saint Vincent. Tel. 0166 37.750 anche festivi.

**VALCHIUSELLA** Alice Superiore cascina bifamiliare riattata 2 alloggi di soggiorno 1 camera cucina bagno peste ecc. 700 mq terreno 16 milioni 500 mila Gabetti 5767.

**VALPELLICE** villetta 3 camere più servizi e garage, giardino privato comodità negozi. Telefonare 0121 91.682 ore ufficio.

**VALLE** [illegible] Cervino Antey vendiamo tipica casa valdostana completa da ampio soggiorno con camino tre camere doppi servizi garage cantina. La Vallée Via Chanoux 14, Saint Vincent. Tel. 0166 37750 anche festivi.

**VALLE** d'Aosta Conca di Pila Impresa locale vendo direttamente deliziose residenze in villaggio [illegible] stupenda montagna ristrutturato telefonare ore ufficio ing. Bieri, 0165 35 855.

**VALLE DI LANZO** vendo casetta indipendente 2 piani 7 vani terreno e frutteto 1000 mq circa 18 milioni 300 mila. Telefonate 531.989.

**VALLI** valdesi Prali vendonsi miniatloggi liberi da 10 milioni tutto compreso. Scrivere Pubbliman casella 310 — 24100 Bergamo.

**VENDESI** alloggio a Varazze Piani d'Invrea 100 mq più garage vista mare. Telefonare ore pasti 0141 38.457.

**VENDO** casa villini palazzina dieci camere 150 milioni. Scrivere Napione via San Nazaro 69 Verona.

**VICINANZE** Santuario Crea nelle verdi colline Monferrato vendesi ville cascine rustici uniche occasioni tel. 0141 43.171 - 0142 944.129.

**VILLA** collina San Mauro vendesi unifamiliare recente costruzione finizioni accuratissime mq 6000 terreno circa permuta tel. 650.5550.

**VILLA** vendo privato Giaveno Selvaggio 4 camere mansarda garage 1200 mq terreno richiesta 99 milioni. Telefonate 710.338 713.409.

**VILLAGGIO** «Edelweiss» Gravere Susa quota 800 mt in un parco di 5000 mq alloggi pronta consegna in palazzine signorili collegate con giardini privati riscaldamento centrale appartamenti da 2 a 4 camere doppi servizi. Impresa vende direttamente sul posto tutti i giorni anche festivi a L. 390 mila al mq con già molti vantaggi mutui finanziati e dilazioni a/ng al 40% sull'importo. Tel. 0122 31 961.

**VILLETTA** a San Damiano d'Asti in costruzione 3 camere servizi 300 mq terreno vendesi 27 milioni tel. 0141 975.780.

**VILLA** splendida Finalese vendesi 90 milioni più 45 milioni mutuo o affitto al tel. 780.1182 ore pasti.

**VILLETTA** signorile recente arredata salone cucina una camera doppi servizi box terrazzo giardino 1300 mq 35 km Torino altitudine 1000 soleggiatissima panoramicissima privato vende 58 milioni eventuale permuta alloggio Sanremo tel. 441.256 Torino.

**ZONA** turistica nell'Astigiano complesso 24 vani e servizi adatto albergo. Telefonare 0141 431.075. Affare.

**2 STANZE** letto alla buona lontano dai rumori a soli 45 km. da Torino 800 metri di altitudine tra Biellese e Musicino, ideale per fine settimana, appartamentini mq. 60 soggiorno con angolo cottura, camera-letto, bagno, terrazzi vista panoramica. Offerta eccezionale 270 mila il mq. contanti 30 per cento e consegna chiavi. Personale in loco fine settimana. Immobil Italia tel. 585838, 595890.

## 46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

**A. AFFITTIAMO** e scambiamo 12.000 case per vacanze in 43 paesi del mondo, 242 località italiane. Inviamo gratuitamente elenco località disponibili e condizioni. Scambiocasa viale Umberto 106 Sassari, tel. 079 276.494.

**A. AOSTA/PILA** affittasi alloggi 4-8 posti letto in nuova moderna residence, completa tutti servizi. Tel. 0165.4968.

**ALLOGGETTO** tranquillo vicinanze Torino 500-700 metri cedibili soli referenziati cercano luglio agosto. Scrivere: «Publikompass 6358 — 10100 Torino».

**AFFITTASI** giugno Celle Ligure in villa panoramica alloggio 6 letti soggiorno cucina bagno tel. 311.472 mattino 8-11.

**AFFITTO** Armaregia vista mare 4 posti letto maggio giugno settembre telefonare 734.973.

**BARDONECCHIA** signorile bicamere cucinotta affittasi giugno luglio. Telefonare 341.253 ore pasti.

**ARMA DI TAGGIA** affitto luglio e agosto signorile spazioso 2 camere cucinotta arredato tel. 650.7610 sera.

**BARDONECCHIA** affittasi mesi estivi 3 camere soggiorno cucina in villa con giardino tel. 011 342.679.

**BARDONECCHIA** affittasi bon ammobiliato quattro posti letto stagionalmente telefonare ore pasti 874.096.

**BORGHETTO** 0182 970.546 affitto arredato maggio 80 mila, giugno e settembre 130 mila, luglio 290 mila fine al condominio.

**BORGHETTO** affittasi alloggio arredato maggio luglio tel. 761 453 ore drappo sera.

**BORGHETTO S.S.** affittasi arredato 4 posti letto posto macchina mesi di giugno agosto o invernali. Telefonare 369.710.

**CALASETTA** (Ca) affitto alloggio vicinissimo mare 5 posti letto cucina garage. Telef. 588.497 preferibilmente mattino.

**COAZZE** centro affittasi cinque posti letto annuale lire 800 mila. Telefono 797.138.

**COAZZE** km 35 To m 750 s referenziati affitto arredati tranquilli mensili stagionali tel. 934.280 ore pasti.

**GALLIPOLI** affittasi appartamento sei posti letto vista mare 800mt servizi ammobiliato tel. 0833 531.191.

**IMPERIA** affittasi a referenziatissimi ben ammobiliato cinque posti letto vicino mare stagionalmente telefonare ore pasti 874.096.

**GRESSONEY S. JEAN** affittasi mesi estivi alloggetto confortevolissimo telefonare 689.003.

**LOANO** affitto alloggio 4 posti letto mesi estivi invernali maggio e seguenti tel. 746.754.

**LOANO** Residence Carenino. Telefono 019 670.449, vicinissimo mare, moderno, piscina privata, giardino, sala [illegible].

**LOANO** residence Souvenir quartiere fronte mare maggio giugno affitti settimanali quindicinali mensili tariffe ridotte telefonare 019 668.439 Souvenir.

**RAPALLO** affittasi nei mesi estivi alloggio con quattro posti letto. Telefonare serali 308.0054.

**RAPALLO** miniallogio 2-3 posti letto affittasi maggio e successivi. Telefono 991.703.

**RUBIANA** affittasi alloggio ammobiliato 2 camere stufa servizi tel. 743.714.

**SALICE D'ULZIO** affittasi ammobiliato stagionalmente duecentocinquantamila mensili telefonare ore pasti 687.853.

**SANREMO** affittasi miniappartamento 4 posti letto, vicino e vista mare, giardino. Telefonare 861.893 serali.

**SARDEGNA** affittiamo bungalow 4 letti cucina servizi sul mare piccino tavole bocce 15 giorni giugno e settembre 80 mila. Telefono (011) 961.3108.

**SAUZE** affittasi fienile ancora 2 alloggi 6 posti letto. Telefonare 210.1781.

**SESTRI** Levante affittasi mesi estivi o parzialmente ampio appartamento 5 letti in villa con giardino tel. 011 442.679.

**800** appartamenti ville arredati Adriatico giugno 100 mila 150 mila quindicina luglio 170 mila tel. 0541 84.900.

## 47 Alberghi, pensioni

**ALASSIO** residence Hotel San Rocco accetta iscrizioni pacco apertura 20 maggio. Telefonare 0182 47.184 - 019 647.185.

**ALASSIO** Splendor Sangiorgio due ottime pensioni vicinissime spiaggia centrali servizi conduzione famigliare maggio giugno tariffe convenzionali telefonare 0182 40 305 40.111. Interpellateci!

**ALGHERO** villaggi, soluzioni di Sardegna, Sud Italia Adriatico appuntamento fila treni con offerte speciali in bassa stagione. Agenzia viaggi Airbus, corso Dante 46.

**ARMA** di Taggia Residence Riviera nuovissimo e confortevolissimo Residence sole, mare, tranquillità, bellissimi appartamenti completamente e perfettamente arredati e attrezzati per vacanze. Prenotate i vostri soggiorni. Telefonare ppreferire: Campanella, via S. Bernardino 2, Torino. Telefono 011 331.756.

**CESENATICO** Hotel Palace tel. 0547 302.510 sul mare ombreggiato modernissimo da 7200-11.500 complessive richiedetee preventivi.

**CESENATICO** Hotel Palace, telefono 0547 302.510, sul mare, ombreggiato modernissimo da 7200-11.500 complessive. Richiedetee preventivi.

**CESENATICO** (Fole) pensione Lido sul mare, telefono 0547 80.048, pensione completa bassa da 6400 alta fino 30 luglio da 7500 interpellateci.

**DIANO MARINA** pensione Orchidea tel. 0183 44.615 30 m mare menù a scelta maggio 7500 giugno 9000.

**DIANOMARINA** Hotel Roma tel. 0183 45.471 lungo passeggiata aprile-maggio 7000 tutto compreso.

**DIANO MARINA** Villa Arancì ottima cucina parcheggio tranquillità, giardino. Prezzi modici. Tel. 0183 410.364.

**FINALMARINA** Hotel Regina, telefono 019 65.389, vicinissimo mare, ascensore, scelta menù, comfort, 10.000 tutto compreso.

**FINALE** Ligure, Hotel Olimpic, telefono 019 690.602, maggio 10 giorni da 90 mila, giugno - settembre 106 mila, luglio - agosto 140.000.

**HOTEL** Aida Alassio Telefonare 0182 44.085 tutte camere con bagno parcheggio vicini alla casa [illegible] L. 13.500, forniamo dieci giorni.

**LAIGUEGLIA** pensione Villa Cabra, tel. 0182 49484, 20 m. mare. Maggio-giugno 50 mila settimanali. Sconti bambini.

**LAIGUEGLIA** Pensione del Sil, telefono 0182 49.246, familiare e moderno. Splendido [illegible]. 9000 tutto compreso.

**LOANO** Pensione San Marco, telefono 019-668.094, trattamento famigliare, centrale, ascensore, comfort. Tariffe convenienti.

**LOANO** Pensione Sole-Mare, tel. 019 669.677, vicinissimo mare, camere con servizi. Maggio-giugno prezzi vantaggiosi.

**NOLI** Pensione Graziella ambiente confortevole, giardino cucina famigliare, maggio 7500, giugno 8000. Telefonare 019 748.995.

**PIETRA** Ligure pensione Damonte tel. 019 647.085 vicinissima mare scelta menù giardino parcheggio tariffe ridotte.

**RICCIONE** Hotel Montecarlo, telefono 0541-42.048 42.605 completamente rinnovato, sul mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cabine. Bassa 6900-8000 alta 10.500-12.000 tutto compreso.

**RIMINI** Rivazzurra hotel Half-moon via Brindisi 18 comfortevole vicino mare ottima cucina giugno 7500 altri periodi molto convenienti interpellateci 0541 32.373.

**TORTORETO** lido (Teramo) hotel nuovo Miami tel. 0861 78.121 direttamente sul mare camere con servizi privati menù a scelta prezzi convenienti (sconto luglio per giugno-settembre).

**VISERBA** Hotel Nicaragua via Dati 66 telefono 0541 734.502 aperta gestione propria sul mare prezzi modici prenotate.

## 49 Informazioni

**A. NUOVI** [illegible] investigativi con moderni rilevamenti di costo, Maurizio Emme, via Giolio 2 - Torino, telefono 542.110 650.5878.

**ABILI** investigatori eseguono ricerche, controlli e operazioni inerenti. Accertamenti prediventive documentati. Torino. A. Doria 9, telefono 548.550.

**ALLA** Sfinge investigazioni controlli tutelate ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma), telefono 512.420 534.615.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli tutelati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 513.026 514.002.

**PREVENZIONI** accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre Nazionali investiga consulenzioni. Telefonare 534.381.

## 51 Occasioni

**A.A.A. CONFEZIONI** Filippo prezzi fabbrica nuovi arrivi tailleurs, soprabiti confermati 45 mila, impermeabili uomo donna 45 mila, abiti gilet taglie forti 69.000, tailleurs, giacche uomo 35 mila, giacche donna 32 mila, pantaloni gabardine rosa 19 mila. Corso Re Umberto 9.

**A. CEDICONE** continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento in genere l'unico nome da ricordare se volete risparmiare. Cedironi Confezioni, piazza Benini 11, Torino.

**ABITI** e altri capi sposilio guardaroba tg. 42 44 da L. 5000 vendo. Telefonare 331.774.

**CAMERA** letto Barocco lavorazione artigianale 2 milioni trattabili e sedie Savonarola. Telef. 570.941.

**CAUSA** trasferimento vendo mobili vecchi vari tappeti quadri macchina Singer ecc. telefonare 898.259.

**PRIVATO** vende fotocopiatrice Apeco Automatic 397 e 470. Telefonare 509.0340.

**VENDESI** pianoforti di seconda mano in perfetto stato con garanzia anche delle più celebri marche. Telefonare 393.535.

## 52 Varie

**ACCURATAMENTE** sgombero alloggi cantine soffitte qualsiasi locale. Tel. 378.241.

**ACQUISTA** oggetti vari anticaglie mobili in stile romani; sgombro alloggi cantine; tel. 485.440 481.058.

**ACQUISTASI** anticaglie o mobili 800 rinascimento barocco Stucchi vecchi oggetti vari sgomberi alloggi telefonare 481.674.

**AFFITTASI** a Sampeyre Valle Varaita (Cuneo) ampio e bel locale sulla piazza per negozio o esposizione. Telefono (0175) 96.261.

**ANTIFURTO** completo sirena chiavi elettronica scopo lancio fabbrica vende direttamente con garanzia sconto 50% prima 98 mila. Tel. 679.443 698.5675.

**ARGENTERIE** privato compro vende prezzi valutazioni Occasioni, via Giolitti 16. Tel. 510 167.

**CARTOMANTE** qualificata astrologo grafologo consigli, aiuto risolve ogni problema tel. 592.773.

**COMPRO** intere biblioteche di libri antichi moderni singoli volumi vecchie cartoline fumetti recenti ovunque. Tel. 644.529.

**DIVISETTE**, tende, tessuti e parte magazzini originali «Divisette» sono prodotti e venduti solo in via Saluzzo 25 (ang. corso Francia 21) tel. 761.471. Esigete il marchio «Divisette».

**MACCHINE** per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia dolla. Aì via Cavour 6 telefonare 540.878.

**MONTONE** 125 mila, giubbino pelatore 69 mila, Lapin 65 mila, riparazioni. Vuccaro, v. Rodi 24 (70 m. Pinlafiera) tel. 301.709 Grugliasco.

**SPECCHI** accessori bagno mobiletti parure salute rifinesi occasioni approfittatene Cristalbagno corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone.

**STATALI** abbigliamento arredamento radio Tv Fulmine con mutui rateali della Siaid Elle 4. Tel. 443167.

**TRASMITTENTE** per radio libera completa per 50 watt vendesi o affittasi telefonare 537.061 ore ufficio.

**VENDO** camera scapolo 220 mila pensile 80 20 mila scolapiatti 22 mila tavolo 90 mila sala letto 300 mila (tipo 800 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno 500 mila salotto vero pelle 650.000. Telefono 739.5077.


# Ci sono marche di elettrodomestici, radio, Tv, Hi-Fi, che offrono più garanzie delle altre.

# Sono quelle che i rivenditori specializzati Eco Italia hanno selezionato per voi.

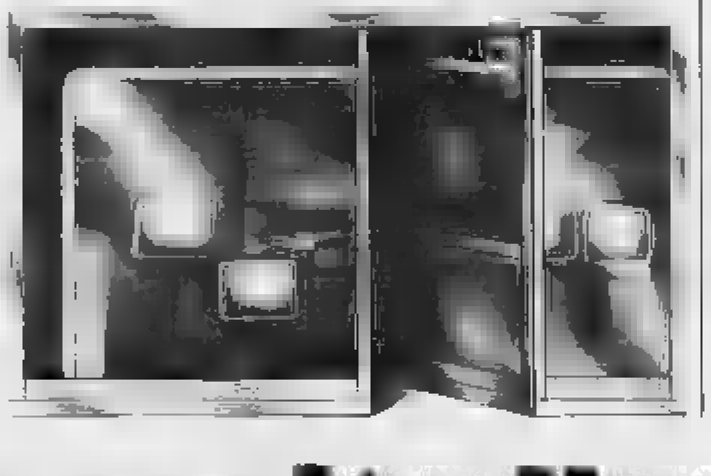
**Un acquisto sicuro.**
Nei negozi cooperativi Eco Italia siete certi di trovare sempre il meglio: delle marche e dei prodotti.
Un'équipe di tecnici specializzati ha il compito [illegible] selezionare quanto il [illegible]cato produce: solo i prodotti che [illegible] offrire le garanzie di funzionamento [illegible] di sicurezza richieste hanno il diritto di [illegible] in [illegible]gozio Eco Italia.

**Un'assistenza davvero completa.**
Nei negozi Eco Italia troverete sempre uno specialista pronto ad assistervi.
E non solo durante l'acqui[illegible].
Attrezzati Centri di Assistenza Eco Italia sono a disposizione dei singoli associati per venire incontro in qualsiasi momento alle esigenze della clientela.

**Prezzi più convenienti.**
Alla Eco Italia gli acquisti sono operati collettivamente, da tutti e 550 i [illegible] insieme. Ciò mette in grado la cooperativa di esercitare un maggiore potere contrattuale nei confronti delle aziende produttrici.
Se il vostro rivenditore Eco Italia può farvi prezzi così convenienti, non avete che da ringraziare i suoi 549 colleghi.

**C'è un Centro di Vendita Eco Italia anche "sotto casa vostra".**

**PIEMONTE**
**Torino**
Albertario Sergio
Via Brandizzo 97
Audisio Giovanni
Via Carrera 50
Balbo & Zannoni
Via Maddalene 50 bis
Bartolini Sergio
Corso Palermo 118
Beccaris Renato
Via Garibaldi 14
Bersotti Piero
Corso Turati [illegible]
Calabrò Nunzio
Via Pertinace [illegible]
Centro Vendita Mercurio
Via Capua [illegible]
Cerutti Remo
Via Cecchi 44
C.G.P. di Gardone
Via della Salute 78
Cherubin Antonio
Corso Telesio 32
Chiara Bruna Via Breglio 5
D'Azzaro Pasqualino
Via C. della [illegible]
De Candia Giuseppe
Via Monterosa 137
Ferraris Aldo
Corso Bramante 65
Marino [illegible] Maffé Via Lanzo 9
Miola Basilio
Largo G. Cesare 102
Molaio Ferdinando
Corso Lombardia 133
Mondo Oreste
Via Villar [illegible]
Odasso A. In Mantovani
Corso Brescia 21
Pagano Terasio
Via Masserano 32
Pianta Pietro
Strada S. Mauro 171 [illegible]
Piovano Maria
Corso Francia 307
Revera Rosellina
Corso Tassoni 86
Sassano Pasquale
Via Bardonecchia 97
Serasso & Perrone
Via Salbertrand [illegible]
Tarantino Nicola
Via Paisiello 49
Telemarket di Pellizzari
Via De Sanctis 61
Trivario F.lli
Via Nizza 131
V.A.L.L.E.
Via [illegible]. Donato 2/4



**Torino Provincia**
BANCHETTE
Bessolo Mario
Via Castellamonte [illegible]
BEINASCO
[illegible] Carlo Via Mirafiori
COLLEGNO
Al-Mi di Piovano [illegible].
Corso Francia 84
Stella Niccodemo
Corso Francia [illegible]
Zanini Angelo
Corso Francia [illegible]
FAVRIA
Beda Maria
Corso Marconi [illegible]
GRUGLIASCO
Bortolamai Lelio
Via G. Cantore [illegible]
Cooperativa Elettrica
Piazza 66 Martiri 31
IVREA
Fonte Angelo Via Aosta 9
LANZO
Balbo Domenico
Via S. Giovanni [illegible]
Bonavero Virgilio Via Frasca 2
LEINI'
Pogliano Lorenzo
Via Cavour 15
MONCALIERI
Benintendi Orazio
Via Sestriere 14
NICHELINO
Libanori Almerio
Via XXV Aprile 6
PINASCA
Ferraretto Franco
Via Nazionale 25
PINEROLO
Confort Casa di Giraudo
Piazza Barbieri 27
RIVALTA
Placanica Giuliano
Via Alba 3/5
RIVOLI
Castigliano Giorgio
Via Pioi 18
SAMONE
Cavagnetto Pietro
Via Provinciale 6
S. MAURO
Bachiddu Giovanna
Via Torino [illegible]
SANT'ANTONINO [illegible] SUSA
Elettromec di Sannazzaro
Via Moncenisio [illegible]
SETTIMO TORINESE
Mariscotti & Barbieri
Via Italia 88
STRAMBINO
Cappelletti & Acrome
Piazza Vesco
VINOVO
Pivato Abramo & Egidio
Piazza L. Rey 18
**Alessandria Provincia**
VALENZA PO
Zaio Sergio
Corso Garibaldi [illegible]
**Aosta**
Origine Maria Fontana
Via Challand [illegible]
**Aosta Provincia**
SAINT VINCENT
Belfanti Maria Gabriella
Via Perret 5
**Asti**
Betta Maria
Corso Matteotti 153
[illegible] Ra. Corso Alfieri [illegible]
**Asti Provincia**
VILLAFRANCA
Visconti Caterina
Via Roma 30
**Cuneo Provincia**
MARENE
Vallnotti Paolo
Via S. Gallina 40
RACCONIGI
Mondino Renato
Via Priotti 6
SOMMARIVA BOSCO
Maretto Marco
Via Ferrovia 19
**Novara Provincia**
GALLIATE
Garzulano Antonio
Via Matteotti 63
**Vercelli**
G.R.E.T.
Viale Garibaldi 15
Merli Dafni
Corso Garibaldi 40
**Vercelli Provincia**
BIELLA
Successori [illegible] A.
Galleria Leonardo da Vinci

**eco italia**
**Una cooperativa di professionisti.**

AdMarCo Firenze 1978



TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI
COMPAGNIA FINANZIARIA COM·F·A·I ATTIVITÀ IMMOBILIARI
[illegible] Eurogest

# ACQUISTA IMMOBILI

**...e appartamenti singoli, dotati di servizi interni e impianti di riscaldamento**

[illegible] di Torino: [illegible] ang. [illegible] Lagrange - Tel. 54.81.23 (5 linee)

## Si è chiusa un'altra settimana negativa per la Borsa

# Pochi affari, prezzi stabili (+0,06%)

MILANO — Il tempo impiegato per la chiamata in «Nuova» dei [redacted] titoli quotati (circa tre quarti d'ora) è l'ennesima conferma dell'apatia e del [redacted] disinteresse che caratterizza il mercato azionario da qualche settimana. L'unica nota positiva [redacted] è la resistenza manifestata [redacted] prezzi: l'indice è terminato a quota 33,27 con un progresso minimo, dello 0,06 per cento.

In un contesto privo [redacted] ogni iniziativa i prezzi in genere hanno denotato come di [redacted] modeste oscillazioni. Frazionali recuperi hanno acquisito le Ifi priv, Fiat priv, Generali e Viscosa; le Bastogi e le Montedison sono migliorate dell'1 per cento.

Qualche isolato spunto del denaro affiorato nella prima parte [redacted] della seduta è stato ridimensionato nel [redacted]. Solo le Finsider hanno conservato un progresso [redacted] 3,3 per cento, lo recupera [redacted] le Mondadori (+4,0 per cento), C. [redacted] (+3,7 per cento), In. Edilizia (+2,3 per cento), Pierrel (+2,2 per cento) e Liquigas (+2 per cento). [redacted] segnalare che le Romana Zucchero, il cui prezzo non è stato rilevato nelle ultime due sedute, dopo il rinvio della chiamata di chiusura per eccessivo rialzo hanno guadagnato il 21,8 per cento. Deboli, invece, le Borgosesia Risp. (—3,9 per cento), Binda (—3,6 per cento), Ginori risp. (—3,3 per cento), De Medici (—3,7 per cento) e Italcementi.

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 5-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 899 | — |
| Bonifiche Ferr. | 4830 | — 10 |
| Chiari & Forti | 1191 | + 1 |
| Eridania | 1530 | — |
| Gio. Buton | 3150 | — |
| Agric. Vitt. | 4605 | + 4 |
| IBP | 1270 | + 15 |
| R. Zucch. | 133 | — |
| » » pr. | 209 | — |
| Sermide ord. | 76 50 | — |
| Sermide priv. | 74 | — 0 25 |
| Sermide risp. | 91 50 | — 0 30 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza | 17060 | + 110 |
| Assicur. | 137100 | + 400 |
| Ausonia | 737 | — 14 |
| Bowring | 1450 | — |
| Ass. Mil. | 6080 | — 421 |
| Ass. Mil. pr. | 3021 | — 29 |
| Latina | 658 | — 1 |
| Latina pr. | 350 | — |
| Fira | 2991 | — 2 |
| Generali | 37380 | + 180 |
| Italia Ass. | 16800 | — 50 |
| Abeille | 7740 | + 130 |
| Fond. Inc. | 3615 | + 25 |
| Fond. Vita | 14120 | + 50 |
| Ras | 55050 | — 170 |
| S.A.I. | 4850 | + 15 |
| Toro Ass. | 5825 | — 75 |
| Toro Ass. pr. | 2894 | — 56 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Ital. | 13850 | — 30 |
| Banco Roma | 10850 | — 30 |
| Banco Lariano | 3500 | — |
| Credito It. | 2140 | — |
| Cred. Varesino | 2220 | — 10 |
| Interbanca pr. | 10120 | + 20 |
| Mediobanca | 32410 | — |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Binda | 1060 | — [redacted] |
| Burgo ord. | 4810 | + |
| Burgo pr. | 3500 | — |
| De Medici | 380 | — |

| Titoli | 5-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Donzelli | — | — |
| Mondad. pr. | 670 | + 30 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 560 | — |
| Cer. Pozzi | 85 50 | — |
| Eternit | 560 | + 5 |
| Eternit pref. | 999 | — 15 |
| Italcementi | 10250 | — 300 |
| Ginori | — | — |
| Unicem | 3090 | — 60 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 91 75 | — |
| Brioschi | 12650 | — |
| Caffaro | 267 25 | + 1 25 |
| C. Erba | 590 | + 20 |
| Carlo Erba pr. | 360 | + 5 |
| Italgas | 621 | + 1 |
| Lepetit | 12110 | + 10 |
| Lepetit pr. | 12416 | — 64 |
| Liquigas | 50 | + 1 |
| Liquigas priv. | 49 75 | — |
| Liquigas risp. | 40 | — |
| Mira L. | 15050 | + 320 |
| Montedison S. | 129 50 | + 1 25 |
| Montedison C. | — | — |
| Napoletana Gas | 305 | — 11 |
| Perlier | 295 | — |
| Petrolifera | 340 | — |
| Pierrel | 230 | + 5 |
| Rumianca | 1400 | + 350 |
| Saffa | 3840 | — 20 |
| Saffa risp. | 3510 | — 15 |
| Siossigeno | 3150 | — |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinasc. | 36 25 | — 0 25 |
| Rinasc. [redacted] | 23 | — 0 25 |
| Silos Genova | 1608 | — |
| Standa | [redacted] | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia pr. | 3050 | + 12 |
| Ausiliare | 3775 | — 45 |
| Aut. To-Mi | 813 | + 3 |
| Italcable | 2830 | — |
| N.A.I. | 408 | — 2 |
| N. Milano | 402 | — |
| Sip | 1503 | — 2 |

| Titoli | 5-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ELETTROTEC.** | | |
| Magneti M. pr. | 438 | — 2 |
| Marelli E. | 226 | + 3 |
| Superpila | 1665 | + 15 |
| Tecnomasio | 294 | + 8 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acq. Marcia | 1570 | + 10 |
| Agricola fin. | 1255 | + 5 |
| Bastogi | 415 25 | + 4 25 |
| Bonif. Siele | 3570 | + 53 |
| Breda finanziaria | 1285 | + 4 |
| Centrale | 3400 | — 25 |
| Fiumare | 69 | — |
| Finsider | 76 50 | + 2 50 |
| Fiminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 811 | — 10 |
| G.I.M. | 1800 | — 15 |
| Ifi priv. | 2073 | + 17 |
| Ifil | 3806 | — 4 |
| Invest | 1291 | — 4 |
| Mittel | 820 | — 15 |
| Partec. Finanz. | 1900 | — |
| Pirelli & C. | 2015 | — 7 |
| Pirelli SpA | 944 | — |
| Predina | 591 | + 1 |
| Riva Finanz. | 4198 | — 42 |
| Serom | 875 50 | — |
| S.M.E. | 249 75 | + 1 75 |
| SMI Metalli | 1901 | — 4 |
| STET | 1521 | — 5 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Aedes | 1135 | — |
| B.I.I. | 779 | — 10 75 |
| B.I.I. priv. | 150 25 | + 0 25 |
| Beni Stab. | 1901 | + 1 |
| Cogo | 745 | — |
| Condotte Acqua | 640 | — |
| De Angeli Frua | 3880 | — 20 |
| Florex | 2500 | — |
| Gen. Imm. Roma | 74 | — 0 50 |
| Iniziativa Ed. | 4000 | + 90 |
| Invim | 1820 | — 40 |
| Milano Centrale | 22800 | — |
| Risanamento | 2770 | — 25 |
| Sifo | 555 | — 1 |
| Trenno | 1540 | — 35 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Fiat | 1903 | — 2 |
| Fiat priv. | 1640 | + 5 |

| Titoli | 5-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Fr. Tosi | 11830 | + 70 |
| Gilardini | 3350 | — |
| Nebiolo | 272 | + 1 |
| Olivetti | 1094 | — 7 |
| Olivetti pr. | 835 | — 3 |
| Westingh. | 8600 | — 50 |
| Worthington | 1500 | — 1 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Bruggi-It. | 702 | — |
| Dalmine | 277 50 | + 1 50 |
| Falck ord. | 3410 | + 10 |
| Falck pr. | 3223 | + 3 |
| Ilva-Viola | 1390 | — 5 |
| Italsider | 145 | — |
| Magona | 1819 | + 6 |
| Pettorola | 1801 | — |
| Terni | 79 50 | + 0 50 |
| Trafilerie | 495 | — 1 |
| **TESSILI** | | |
| Centenari | 64 50 | + 1 50 |
| Cantoni | 3022 | + 23 |
| Cucirini | 2961 | — 28 |
| Cascami Seta | 4210 | — |
| Fisac | 1089 | — 1 |
| Linificio | 291 | — 4 |
| Marzotto pr. | 1046 | — |
| Montefibre | 97 | + 1 |
| Montefibre priv. | 161 | — |
| Olcese | 42 25 | — |
| Rotondi | 8600 | — |
| Scotti | — | — |
| Snia Visc. | 595 | + 5 |
| Snia Visc. pr. | 335 | + 6 |
| Un. Manif. | 8600 | — |
| **DIVERSI** | | |
| De Ferrari | 1415 | + 9 |
| Acqua pot. | 600 | + 4 |
| Calzatur. Varese | 3770 | — |
| Ciga | 888 | + 7 |
| Cir | 8022 | + 32 |
| Pacchetti | 28 75 | + 0 25 |
| Reina | 3480 | + 50 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 515 | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 890 | — |
| Romana Zuccheri | 90 | — |
| Florio | 350 | + 10 |
| Alivar | 890 | — |
| **MINERARI** [redacted] | | |
| Sifa | 560 | — |
| Talco & Grafite | 22700 | — 300 |
| Fornaci Rumite | 1902 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 810 | — |
| N.A.I. | 430 | — |
| Torino-Nord | 115 | — 76 |
| SIP | 1498 | — 7 |
| Italcable | 2870 | — |
| [redacted]italia | 3000 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Fecco | 731 | — |
| Risanamento | 2695 | — |
| Beni Stabili | 1915 | — |
| B.I.I. | 305 | — |
| B.I.I. priv. | 165 | — |
| Immobiliare Roma | 70 | — |
| Imm. Agr. Vittoria | 4600 | — |
| Invim | 1900 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 129 | — |
| Liquigas | 49 | — |

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| Liquigas priv. | 53 | — |
| Liquigas risp. | 42 | — |
| SAFFA | 3800 | — |
| Saffa risp. | 3600 | — |
| BAIAG | 1405 | + 5 |
| Schiapparelli | 320 | — |
| Paramatti | 1185 | + 55 |
| Mira Lanza | 14800 | — |
| ANIC | 90 | — |
| Rumianca | 1015 | — |
| Italgas | 623 | — |
| Pierrel | 230 | — |
| **FINANZIARI ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 10250 | — |
| Mediobanca | 32400 | — |
| Comit | 14075 | — |
| Banco Roma | 10850 | — |
| Credito It. | 2135 | — |
| La Centrale | 3420 | — |
| S.M.B. | 249 | — |
| STET | 1518 | — 2 |
| Finsider | 74 50 | — |
| Piemonte Finanz. | 1680 | — |
| Invest | 1305 | — |
| Mittel | 880 | — |
| Bastogi | 412 | — |
| IFI priv. | 2060 | + 5 |
| Pirelli & C. | 3025 | — |
| Pirelli SpA | 950 | + 5 |
| GIM | 1825 | — |
| IFI | 3480 | — |
| SAROM | 900 | — |
| Assicur. Toro | [redacted] | — 200 |

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| Assic. Toro pr. | 3050 | — |
| Generali | 37300 | — |
| S.A.I. | 4800 | — |
| RAS | 55500 | — |
| Ass. Milano | 6250 | — [redacted] |
| » » priv. | 3070 | — |
| Latina | [redacted] | — |
| Latina priv. | 350 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 345 | — |
| Westinghouse | 8700 | — |
| Nebiolo | 270 | — |
| Italsider | 145 | — |
| Dalmine | 229 | — |
| Olivetti | 1110 | + 5 |
| » priv. | 851 | — |
| FIAT | 1906 | — 1 |
| » priv. | 1642 | + 7 |
| Terni | 90 | — |
| E. Marelli | 235 | — |
| Magneti Marelli | 440 | — |
| Metall. Ital. | 1985 | — |
| Castagnetti | 1120 | — |
| Gilardini | 3330 | — |
| Graziano | 1280 | + 20 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 3100 | — |
| Montefibre | 96 | — 14 |
| Montefibre priv. | 190 | — |
| Fisac | 1130 | — |
| Borgosesia | 2570 | — |
| Borgosesia risp. | 2250 | — |

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| Viscosa | 353 | — |
| » priv. | 330 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Cartiera Italiana | 163 | — |
| Burgo ord. | 4800 | — |
| » priv. | 3325 | — |
| Pacchetti | 28 50 | — |
| CIR | 8010 | — 10 |
| Acque Potabili | 603 | — |
| Acqua Roma | 650 | — |
| Eternit | 570 | — |
| Eternit pref. | 1010 | — |
| Rinascente | 36 50 | — |
| » priv. | 21 | — 1 |
| Ciga | 875 | — |
| Ceramica Pozzi | 86 | — |
| Unicem | 3180 | — 75 |
| [redacted] | 1870 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | 66 70 | — |
| G.I.M. 6% 73/88 | 69 30 | — |
| Pirelli 5% | 69 30 | — |
| M. Fingest 7% 72 | 94 | — |
| M.C. E. 7% 73/88 | 68 50 | — |
| M. Visc. 7% 73/88 | 76 20 | — |
| M.S. Spirito 7% 73 | 87 | — |
| M. Fibre 7% 73/88 | 70 50 | — |
| Metalli 6% 73/88 | 73 30 | — |
| Liquigas 7,50% 70 | 53 80 | — |
| Liquigas 7,50% 71 | [redacted] | — |
| Liquigas 7,50% 72 | 52 | — |
| Liquigas 7% 73/93 | 46 | — |
| Tri Siet 7% 73/88 | 80 20 | — |

## MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa tabella sarà pubblicata [redacted]ni sa[redacted]o

Variazioni sul 4-5-1978 per i valori [redacted] Stato e su venerdì 28-4-1978 per le obbligazioni

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 71 60 | — |
| » cont. | 71 50 | — |
| Red. 3 ½ % '34 | — | — |
| » cont. | — | — |
| Pr. ricost. 3 ½ % | 95 10 | — |
| » cont. | 95 | — |
| » 5% | 96 60 | — |
| » cont. | 96 50 | — |
| Pr. Red. 5 % Tr. | 95.10 | — |
| » cont. | 93 | — |
| Riforma Fond. 5% | — | — |
| » cont. | — | — |
| Pr. Red. 5% '54 | 94 50 | — |
| » cont. | 94 40 | — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 89 10 | — |
| » cont. | [redacted] | — |
| » 5½ '68 | 78 70 | — |
| » cont. | 78 60 | — |
| » 5½ '69 | 76 10 | — |
| » cont. | 76 | — |
| » 6% '70 | 79 60 | — |
| » cont. | 79 50 | — |
| » 6% '71 | 80 10 | — |
| » cont. | 80 | — |
| » 6% '72 | 79 10 | — |
| » cont. | 79 | — |
| » 9% 75/90 | 89 10 | — |
| Cer.C. T. 5,50% 78 | 100 | — |
| Cer.C. T. 5,50% 79 | 100 | — |
| B.T.N. 5% 1978 | — | — |
| » 5½% '79 | 93 90 | — |
| » » '80 | 90 | + 0 20 |
| » » '82 | 80 60 | — |
| B.T.Q. 7% 1978 | — | — |
| B.T.Q. 9% 1979 I | 97 05 | + 0 05 |
| B.T.Q. 9% 1979 II | 95 40 | + 0 10 |
| B.T.Q. 9% 1980 | 94 45 | + 0 25 |
| B.T.Q. 10% 1981 | 94 10 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 78 75 | + 0 25 |
| » » '65 II | 79 40 | — |
| » » '66 I | 76 85 | + 0 05 |
| » » '66 II | 76 30 | + 0 30 |
| » » '67 | 73 90 | + 0 05 |
| » » '68 I | 72 45 | + 0 45 |
| » » '68 II | 71 60 | + 0 05 |
| » » '69 I | 70 70 | + 0 30 |
| » » '69 II | 70 50 | + 0 40 |
| » 7% '70 | 84 15 | + 0 10 |
| » » '71 | 83 10 | + 0 20 |
| » » '72 I | 80 10 | + 0 10 |
| » » '72 II | 69.90 | + 0 10 |
| » » '73 | 68 20 | + 0 10 |
| » '74 indic. | 120 | + 0 40 |
| » 9% '74 | 83 80 | — |
| » 10% '75 I | 93 80 | + 0 10 |
| » » '75 II | 92 65 | + 0 125 |
| » » '76 | 93 70 | + 0 35 |
| » '76 indic. | 110 80 | + 1 |
| » '77 indic. | 109 30 | + 0 80 |
| » Europa 6% | 93 90 | + 0 30 |
| I.R.I. '58/78 5% | — | — |
| » 5,50% '59 | 98 40 | — |
| » 5,50% '60 | 91 | — |
| » 5,50% '61 | 72 80 | — |
| » 5,50% '63 | 81 90 | — |
| » 6% '64 | 82 50 | — |
| » 6% '65 | 82 80 | — |
| I.R.I.-Alfa 7% '70 | 76 | + 2 50 |
| SATAP 5,50% '65 | 53 | — |
| » 5,50% '67 | 48 | — |
| Autostr. '63 5,50% | 69 20 | + 0 40 |
| » '65 5,50% | 79 50 | + 0 10 |
| » '67 6% | 74 10 | + 0 40 |
| » '68 I 6% | 73 | + 0 70 |
| » '68 II 6% | 76 60 | + 0 40 |
| » '69 6% | 69 50 | + 0 20 |
| » '71 7% | 80 90 | — 1 50 |
| » '72 7% | 76 45 | — 0 05 |
| » '73 7% | 70 50 | — 0 30 |
| CC.O.PP. 5% | 60 20 | — |
| » 5,50% | 60 25 | + 0 05 |
| » 6% | 59 80 | + 0 05 |
| » 7% | 62 90 | + 0 10 |
| » '74 8% | 63 60 | + 0 20 |
| » '75 8% | 65 40 | — |
| » '76 8% | 62 50 | — |
| » '77 10% | 78 90 | — |
| Cr. Agr. 6% '64 | 80 | + 2 30 |
| » » 6% '65 | 78 50 | + 0 50 |
| » » 6% '68 | 75 25 | — |
| C. Dol. I 6% '66 | 78 | — |
| » » II 6% '66 | 75 70 | + 0 70 |
| CC. st. A. 6% | 76 30 | — |
| » » B. 6% I | 54 | — |
| » » B. 6% II | 58 50 | — |
| » » B. 6% III | 60 | — |
| » » B. 6% IV | 75 50 | — |
| » » B. 6% V | 53 | — |
| » » B. 7% I | [redacted] | — |
| » » B. 7% II | 80 | — |
| » » C. 6% I | 60 | — |
| » » C. 6% II | 59 30 | — |
| » » C. 6% III | 59 40 | — |

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| Int. Sist. 6% I | 74 50 | — |
| » » 6% II | 73 65 | + 0 35 |
| » » 6% III | 71 70 | + 0 30 |
| » » 6% IV | 70 10 | + 0 30 |
| » » 6% V | 69 90 | + 0 90 |
| » » 6% VI | 68 | — |
| » » 7% I | 71 80 | — |
| » » 7% II | 71 50 | + 0 10 |
| » » 7% III | 70 20 | — |
| » » 7% IV | 69 70 | — 0 10 |
| » » 7% V | 69 70 | — |
| » » 7% VI | 70 | — |
| » » 7% VII | 70 | — |
| » » 7% VIII | 69 40 | — |
| » » 9% '74 | 81 | — |
| » » 9% '75 | 88 60 | — |
| » » 8% '75 II | 80 | — |
| » » 9% '76 | 79 80 | — |
| » » 9% '76 II | 79 80 | — |
| CC. st. Ann 6% | 59 65 | — 0 05 |
| » » 7% | 62 80 | — |
| » Aut. 6% | 61 40 | — |
| » » I 7% | 65 35 | — 0 05 |
| » » II 7% | 63 10 | — 0 10 |
| » » I 8% | 61 60 | — |
| » » II 8% | 64 | — |
| » » '75 8% | 83 40 | — |
| FF. SS. '59 5,50% | 98 | — |
| » » '60 5% | [redacted] | — |
| » » '61 5% | 84 | — |
| » » '63 6% I | 78 25 | + 0 25 |
| » » '65 6% II | 76 95 | + 0 45 |
| » » '66 6% I | 78 25 | — 0 25 |
| » » '66 6% II | 75 40 | + 0 40 |
| » » '67 6% | 74 | + 0 20 |
| » » '68 6% I | 70 20 | + 0 30 |
| » » '69 6% II | 79 90 | — |
| » » '70 6% | [redacted] | — |
| » » '71 7% | 71 30 | + 0 30 |
| » » '72 7% | 71 80 | — |
| » » '72 7% II | 70 30 | — 0 70 |
| Am.FF.SS. 6% '67 | 77 | — |
| » 6% '68 | 73 70 | — 0 50 |
| » 6% '69 | 69 70 | — |
| » 7% '70 | 71 95 | — |
| » 7% '71 | 81 60 | — |
| » 7% '72 | 79 90 | — |
| » 7% '73 | 80 | — |
| » 8% '74 | 89 50 | — |
| » 10% '75 | 92 50 | — |
| » II 10% '75 | 91 20 | — |
| » st. I 10% '76 | 91 10 | — |
| Svil. Agr. 5% I | 90 20 | + 0 40 |
| » 5% II | 85 80 | — |
| » 5% III | 84 70 | — |
| » st. 6% I | 80 80 | + 0 40 |
| » st. 6% II | 78 30 | — |
| » st. 6% III | 81 50 | + 2 10 |
| » st. 6% IV | 79 40 | — |
| » st. 6% V | 75 | — |
| » st. 6% VI | 74 50 | — 0 40 |
| » st. 6% VII | 72 65 | — |
| » st. 6% VIII | 70 30 | + 0 20 |
| » st. 7% I | 74 20 | — |
| » st. 7% II | 72 90 | — |
| Icipu vent. 5,50% | 93 | — |
| » » 6% | 73 95 | — 0 25 |
| » » 7% I | 70 20 | — |
| » » 7% II | 69 | — |
| » » 7% III | 66 80 | — |
| » » 7% IV | 66 40 | — |
| » » 7% V | 69 30 | — |
| » » 7% VI | 69 | — |
| » quin. 7% I | [redacted] | — |
| » » 7% II | 86 50 | — |
| » » 7% III | 77 | — |
| » » 7% IV | 73 | — |
| » » 7% V | 74 | — |
| » » 7% VI | 74 | — |
| » » 7% VII | 75 50 | — |
| » » 7% VIII | 77 50 | — |
| » » 7% IX | 82 50 | — |
| » [redacted] | 92 | — |
| » dec. 7% I | 96 50 | — |
| » » 7% II | 100 | — |
| » » 7% III | 93 50 | — |
| » » 7% IV | 85 60 | — |
| » » 7% V | 82 50 | — |
| » » 7% VI | 86 50 | — |
| » » 7% VII | 84 50 | — |
| » » 8% IX | 92 | — |
| » quinq. 7% | 95 | — |
| » » 8% | — | — |
| » Op.st.m.3° 6% | 95 50 | — |
| » » 4° 6% | 97 50 | — |
| » » 5° 6% | 94 50 | — |
| » Export 6% | 97 50 | — |
| » » c. 6% | 98 25 | — |
| » » A 6% | 98 25 | — |
| » » A 7% | — | — |
| » » B 6% | 99 | — |
| » Sv.Ind. 6% I | 95 | — |
| » » 6% A | 93 | — |
| » » 7% B | 81 80 | — |
| » » 7% C | 78 50 | — |
| » » 7% D | 79 80 | — |
| » » 7% E | 74 90 | — |
| » » 7% F | 76 50 | — |

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu Sv.Ind. 7% G | 73 | — |
| » » 7% H | 76 50 | — |
| » » 7% I | 77 | — |
| Imi XXII 5% | 96 40 | — |
| » XXIII 5% | 85 20 | — |
| » XXIV 5,50% | 82 40 | + 0 20 |
| » XXV 6% | 86 20 | — 0 10 |
| » XXVI 6% | 72 45 | — 0 35 |
| » XXVII 7% | 69 90 | + 0 10 |
| » XXVIII 7% | 75 40 | + 0 10 |
| » XXIX 7% | 75 25 | + 0 10 |
| » XXX 7% | 97 | — |
| » XXXI 7% | 94 25 | + 0 10 |
| » XXXII 7% | 85 60 | — |
| » XXXIII 7% | 74 70 | + 0 10 |
| » XXXIII c. 7% | 97 20 | — |
| » XXXIV 7% | 77 50 | + 0 30 |
| » XXXV 7% | 75 60 | — |
| » XXXVII 7% | 66 40 | — |
| » XXXVIII 7% | 69 40 | — |
| » XXXIX 7% | 70 60 | — |
| » XL 8% | 41 50 | — |
| » XLI 8% | 73 50 | — |
| » XLII 8% | 69 90 | + 0 70 |
| » XLIII 8% | 84 20 | + 0 20 |
| » XLV 8% | 81 50 | + 2 50 |
| » XLVI 8% | 71 | — |
| » XLVII 10% | 92 | — |
| » XLVIII 10% | 88 40 | + 0 20 |
| » IL 10% | 80 30 | — |
| » L 10% | 90 | — |
| » Cr.N. I° 6% | 94 | — |
| » » 2° 6% | 84 90 | — |
| » » 3° 7% | 76 50 | — |
| » » 4° 7% | 70 55 | — |
| » » 5° 10% | 83 50 | — |
| » st. '64 6,50% | 85 30 | — 0 80 |
| » Sa.Ind. '66 6% | 77 60 | — |
| » » '68 6% | 76 50 | — |
| » st. Aut. I 6% | 58 80 | — 1 |
| » » II 7% | 59 30 | — |
| ENI st. '58 6% | 96 75 | — |
| » » '64 6% | 97 | — |
| » » '65 6% | 93 80 | — |
| » » '66 6% | 91 80 | + 0 80 |
| » Sud 3° 5,50% | 96 70 | — |
| » » 4° 5,50% | 88 80 | — |
| » » 5° 5,50% | 88 80 | — |
| » » 6° 5,50% | 89 60 | — |
| » » 7° 5,50% | — | — |
| » » 8° 5,50% | 95 20 | — |
| » » 9° 6% | 96 70 | — |
| » Gela 5,50% | 91 50 | — |
| Invest.mer 7° 5,50% | — | — |
| » 8° 5,50% | 96 15 | — |
| » 9° 6% | 95 05 | — |
| » 10° 6% | 93 20 | + 0 80 |
| » 11° 6% | 90 40 | — |
| » 12° 6% | 89 30 | — |
| » 13° 6% | 85 60 | — |
| » 14° 6% | 86 | — 0 80 |
| » 15° 6% | 81 50 | — |
| » 16° 6% | 82 30 | — |
| » 17° 7% | 80 40 | — |
| » 18° 7% | 78 80 | + 1 |
| » 19° 7% | 78 40 | + 1 40 |
| » 20° 7% | 76 | — |
| » 21° 7% | 74 | — |
| » 22° [redacted] | 89 10 | — |
| » 24° 8% | 83 | — |
| » 25° 9% | 79 30 | — |
| C. Torino '52 6% | 80 50 | — |
| To-Asm '80 5,50% | 73 50 | — 0 30 |
| » » '62 5,50% | 73 50 | — 0 30 |
| C. Genova '59 6% | 93 | — |
| » '61 5,50% | 66 | — |
| » '72 7% | 66 80 | — |
| » '73 7% | 65 50 | — |
| » '76 10% | 86 80 | — |
| C. Napoli '68 6% | 73 50 | — |
| » '73 10% | 86 60 | + 0 40 |
| C. Milano '72 7% | 69 50 | — |
| » '73 7% | [redacted] 80 | — |
| » '73 10% | 92 70 | — |
| » '76 10% | 87 40 | — |
| S. Paolo Tor. 5% | 85 | — |
| » conv. 6% | 71 30 | — |
| » 6% | 68 90 | — |
| » Oo.pp. 5% | 66 40 | — |
| » » 6% | 66 40 | — |
| » » 3,50% | 100 | — |
| » » 4% | 100 | — |
| C.F.B. Napoli 5% | 87 | — |
| » » 6% | 66 20 | — |
| » conv. 6% | 67 50 | — |
| C.I.B. Nap. 7% I | 82 | — |
| » 7% II | 83 30 | — |
| » 7% IV | 78 50 | — |
| » 6,50% | 99 50 | — |
| » 4,50% '75 | 85 10 | — |
| » 8,50% '75 II | 75 | — |
| Cr.F. Liguria 5% | 90 | — |
| » » 6% | 70 | — |
| » Ind.B.Sic. 5% | 98 50 | — |
| » F. » 5% | 99 [redacted] | — |
| » » 6% | 95 | — |
| » conv. 6% | 95 | — |
| » O. F. cr 5 6% | 95 | — |

| Titoli | Quot. | Variaz. |
|---|---|---|
| Cr. O. P. 6% | 95 | — |
| Med. Cen. '68 6% | — | — |
| » » '70 6% | 99 | — |
| » » 71/79 7% | 96 | — |
| » » 72/81 1° 7% | 93 | — |
| » » 71/81 2° 7% | 93 | + 1 |
| » » 72 1° 7% | 88 50 | — |
| » » 72 2° 7% | 89 50 | + 1 |
| » » 73 1° 7% | 84 | — |
| » » 73 2° 7% | 84 | — |
| » » [redacted] 3° 7% | 86 | — |
| Cr. Pop. SpA 5% | 80 | — |
| CIS '63 5,50% | 97 | — |
| » 64 6% | 91 | — |
| » 65 1° 6% | 93 | — |
| » 65 2° 6% | 93 | — |
| » 66 6% | 90 70 | — |
| » 68 6% | 84 | — |
| » 69 6% | 81 30 | + 0 50 |
| » 70 7% | 84 20 | — |
| » 71 1° 7% | 80 30 | — |
| » 71 2° 7% | 80 | — |
| » 72 7% | 77 10 | + 1 50 |
| » 74/84 9% | 91 | — |
| » 74/89 9% | 80 | — |
| » 73 1° 9% | 83 | — |
| » 73 2° 9% | 93 | — |
| C.R.P.L.L. 5% | 74 30 | — |
| » O.P. cr 5 6% | 61 20 | — |
| » ord. 6% | 61 30 | — |
| » OO.PP. 6% | 60 50 | — |
| » conv. 6% | 64 80 | — |
| » 74/90 9% | 79 60 | — |
| Monte Paschi 5% | 100 | — |
| » O.P. cr 5 6% | 95 | — |
| » Paschi 6% | 89 | — |
| » conv. 6% | 93 | — |
| » OO.PP. 6% | 99 | — |
| C.F.Piem.V.Ao 6% | 70 | — |
| Migliorum. C 5% | — | — |
| » D 5% | [redacted] | — |
| » E 5% | 61 50 | — |
| » F 5% | 68 50 | — |
| » G 6% | 94 30 | — |
| » H 7% | 86 50 | — |
| » HB 7% | 89 | — |
| » I 8% | 84 50 | — |
| » L 8% | 86 | — |
| C.A.Mig.Oliv. 5% | — | — |
| Fiat 1960 5,50% | 91 80 | + 0 80 |
| Oliv. '58 7% | — | — |
| » '59 6,50% | 94 | — |
| » '62 1° 5,50% | 54 80 | — |
| » '62 2° 5,50% | 93 | — |
| S.I. Syst. 5,50% | 91 | — 2 |
| Calini '58 6% | 97 | + 1 |
| » '60 5,50% | 91 | + 0 80 |
| » '61 5,50% | 89 | — 0 20 |
| » '62 5,50% | 90 | — 0 50 |
| Viscosa '64 6% | 85 50 | — 0 40 |
| Motta '65 8% | 42 50 | — |
| Italgas 5,50% | 84 80 | + 0 30 |
| Liquigas '59 6% | 67 | — |
| » IT '69 7% | 56 | — |
| » IT '71 7% | 49 | — |
| Fibigas '66 [redacted] | 60 50 | — |
| Rum. '60 5,50% | — | — |
| » '62 5,50% | 88 70 | — |
| C. Pozzi '59 5,75% | — | — |
| » '62 5,50% | 83 50 | — |
| » '64 5,50% | 68 | — |
| Finsider '63 5,50% | 79 90 | — |
| Viberti '59 1° 7% | 94 | — |
| » '59 2° 7% | [redacted] | — |
| Riv 5,50% | 69 | + 0 80 |
| Lancia 1960 5,50% | — | — |
| » 1962 5,50% | 94 | — |
| Terzat 8% | 91 | — |
| Torino-Sav. 5,50% | 86 30 | — |
| Sitmab 5,50% | 84 25 | + 0 35 |
| Pirelli 1962 5,50% | 92 | — |
| T. Roma 65/85 6% | 80 50 | — |
| Cart. It. '62 5,50% | [redacted] | — |
| Eternit 1960 6% | 97 50 | — |
| » 1963 5,50% | 94 90 | — |
| Sarom 1966 6% | 83 | — |
| Pacchetti 6% | [redacted] | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Rum. 67/95 6% | 72 | + 6 |
| Pirelli 68/84 5% | 69 | + 0 60 |
| M. Fing. 72/87 7% | 93 50 | — |
| M. C. Erba '73 7% | 69 | — |
| M. Sip 73/88 7% | 80 60 | — |
| M. S. Visc. '73 7% | 75 80 | — |
| M. S. Spir. '73 7% | 66 50 | — |
| M. Montef. '73 7% | 70 | + 0 30 |
| Icipu Saffa 6% | 80 50 | — |
| Tri. Siet 73/88 7% | 80 | — 0 80 |
| Liquig.70/90 7,50% | 53 40 | — |
| » 71/91 7,50% | 52 50 | — |
| » 72/92 7,50% | 51 70 | — |
| » 73/93 7% | 45 70 | — |
| Metalli 73/88 6% | 73 | — |
| B.I.I. 73/88 8% | 66 40 | — |
| Gim 73/88 8% | 69 | — |

## Dopo il bilancio chiuso con 11 miliardi di utile

# *Alitalia (scioperi permettendo) crede in un '78 migliore del '77*

*ROMA — Se il 1977 ha rappresentato per l'Alitalia l'anno del ritorno all'economicità della gestione, con un utile di 11 miliardi 122 milioni di lire, il 1978 dovrebbe consentire alla compagnia di bandiera di competere ad armi pari con i «colossi» del trasporto aereo mondiale. Un progetto certamente ambizioso, ma i risultati ottenuti nel primo trimestre di quest'anno rendono fiducioso lo staff dirigenziale della società. Tra l'altro, nella relazione del bilancio 1977 presentata ieri ai giornalisti, in vista dell'assemblea del 22 maggio, è detto che i proventi del traffico nel 1978 dovrebbero salire a 900 miliardi, contro i 773 miliardi dell'anno precedente.*

*Avverte però l'Alitalia che sui tali favorevoli previsioni gravano pesanti incognite che, [redacted] trovassero una soddisfacente soluzione, potrebbero intralciare il naturale [redacted] svolgimento di questa fase di ripresa. Le incognite, che tengono in allarme la compagnia, riguardano in particolare: 1) il ritardo nel rinnovo della concessione da parte dello Stato per l'esercizio dei collegamenti, concessione ormai scaduta da più di tre anni; 2) la revisione dell'accordo [redacted] bilaterale di traffico aereo tra Italia e Stati Uniti; 3) [redacted] difficile vertenza contrattuale con il personale di volo, ancora in piedi nonostante la felice [redacted] conclusione della trattativa con la Fulat per il personale di terra; 4) le difficoltà che s'incontrano nel contenimento di alcune spese come quelle per il personale, i carburanti e l'attività di traffico: il tutto [redacted] un contesto economica nazionale abbastanza preoccupante.*

*I dati del bilancio Alitalia [redacted] stati sintetizzati dal capo del servizio stampa, Giampiero Gabutto, e dal direttore centrale finanza e controllo, ingegnere Sartoretti. La chiusura [redacted] in attivo dell'esercizio costituisce di per sé un evento storico. Era dal 1969, infatti, che agli azionisti non veniva distribuito [redacted] utile. [redacted] ritorno alla regolarità operativa, dopo gli scioperi di «aquila selvaggia», ha dunque fatto avvertire i suoi benefici effetti per tutto l'arco del 1977: i passeggeri trasportati sono stati 6 milioni 733 mila 380, con un incremento, rispetto al 1976, del 16,3 per cento.*

*Ecco le altre principali variazioni che si rilevano dal bilancio: i posti-chilometro offerti sono aumentati tra il 1976 ed il 1977 del 10,8 per cento; i passeggeri-chilometro trasportati, del 19,8. Il coefficiente di utilizzazione posti è poi cresciuto di 4, 5 punti, arrivando al 60,2 per cento. Anche la quantità [redacted] merce e posta trasportate è salita del 9,9 per cento e le ore [redacted] volo dell'1,9 per cento. Gli investimenti hanno abbondantemente superato i 13 miliardi, utilizzati per l'installazione [redacted] terminali, l'acquisto di attrezzature tecniche e l'ammodernamento della flotta (radiazione di 7 «DC-8» e 11 «Caravelle» e acquisto di 7 «Boeing 727»). Alla fine del '77 i dipendenti Alitalia erano 16.694, di cui 3393 costituivano [redacted] personale navigante.*

*Fra le società collegate, l'Ati, che esercisce linee aeree nazionali, con 21 aerei ha trasportato due milioni 490.942 passeggeri, con un incremento del 24,4 per cento rispetto al 1976. Il bilancio 1977 si è chiuso, dopo ammortamenti per nove miliardi, con un attivo [redacted] esercizio di 108 milioni, contro i quattro miliardi 608 milioni di perdita dell'anno scorso. Con la rivalutazione della flotta [redacted] è costituita una riserva [redacted] quattro miliardi 362 milioni, utilizzata in parte per l'aumento gratuito del capitale sociale da 4 [redacted] 8 miliardi. In corso di smobilitazione la Sam (creata per i voli a domanda) che ha venduto l'anno scorso gli ultimi due «Caravelle»; i suoi piloti sono passati nei ruoli Alitalia, tranne due, andati in pensione [redacted] anticipata dal 30 aprile scorso.*

«E' nostro fermo convincimento — *si legge nella relazione* [redacted] — che i positivi risultati conseguiti, perdurando [redacted] condizioni di normalità verificatesi nel 1977 e [redacted] cui si [redacted] fatto cenno, non rivestano carattere di casualità, ma rappresentino una svolta de[redacted]va nella vita dell'azienda ed un avvio, oltre che un impegno, per gli esercizi futuri. Occorre ora il tempo e la tranquillità necessari per il definitivo consolidamento [redacted] certi andamenti e di certi risultati in un periodo estremamente delicato nel quale il turbamento di certi equilibri faticosamente ristabiliti potrebbe facilmente compromettere gli sforzi compiuti e pregiudicare il futuro dell'azienda».

**Emilio Pucci**

### Inizia produzione Fiat 125 polacca

ROMA — E' cominciata [redacted] Polonia la produzione, [redacted] licenza della Fiat, d'una nuova vettura, la «Polonaise 125». La nuova automobile viene prodotta con 5 tipi di motore Fiat con cilindrata compresa tra 1300 e 1500 [redacted]

La carrozzeria di nuova concezione, a due volumi, è stata disegnata a Torino. Entro que[redacted]o si prevede una produzione di 5-10 mila esemplari che potrà successivamente aumentare. La «Polonaise 125» viene venduta solo sul mercato polacco.

### Le Alfa Romeo aumentano del 2,5%

MILANO — L'aumento medio del 2,5% dei prezzi è stato annunciato ieri dall'Alfa Romeo. L'aumento non sarà applicato alle vetture disponibili presso la rete dei concessionari sino al 22 maggio.

### Svalutato l'escudo portoghese

LISBONA — L'escudo è stato svalutato ieri del 6,1 per cento. Il provvedimento, informa [redacted] nota del Banco de Portugal, è stato preso d'accordo col Fondo monetario internazionale e con altre istituzioni internazionali. La Banca centrale portoghese cesserà gli acquisti a termine di divisa straniera e quindi la pubblicazione delle relative quotazioni, ma continuerà ad intervenire ove necessario sul mercato dei cambi.

La fluttuazione, e quindi la svalutazione strisciante, introdotta alla fine [redacted] scorso agosto, continuerà, ma lievemente più contenuta. Si prevede infatti che il deprezzamento mensile dell'escudo, che era [redacted]'1,50 per cento, scenda all'1,25 per cento.

### Tasso sconto inglese dal 7,5 all'8,75%

LONDRA — Per difendere la sterlina, il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra è stato portato ieri dal 7,5 all'8,75 per cento.

Si tratta del più forte aumento, in una sola volta, dai tempi dell'ultima crisi della sterlina nell'autunno del 1976.

L'aumento segue di appena tre settimane quello dal 6,5 al 7,5 per cento annunciato dal governo laburista, nel suo [redacted] statale, [redacted] è stato in pratica «forzato» dal rialzo dei tassi di interesse sul mercato bancario e borsistico. La mossa, che rende più caro il costo del denaro, permette comunque all'istituto di emissione inglese di riequilibrare le forti oscillazioni al ribasso registrate negli ultimi tempi dalla sterlina.

### Cassa Mezzogiorno nomine al vertice

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha nominato vicedirettore generale il dott. Francesco Tagliamonte e direttori centrali l'ing. Giuseppe Consiglio per la ripartizione progetti [redacted]; l'ing. Enrico Calamita per la ripartizione sviluppo industriale; l'ing. Francesco Venia per la ripartizione attività per le Regioni e il comm. Assuero Poggioni per la ripartizione servizi generali. Un comunicato della stessa Cassa precisa che [redacted] queste nomine si è provveduto alla costituzione del comitato di direzione della Cassa, al quale è affidato il compito di organizzare il complessivo funzionamento delle strutture operative.

## Un convegno [redacted] studi a Torino

# Bisogna "riformare,, il segreto bancario?

TORINO — E' cominciato ieri mattina al «Centro incontri» della Cassa di Risparmio un convegno sul segreto bancario, organizzato con la collaborazione scientifica del Cidis. Il centro internazionale di studi giuridici presieduto da Luigi Geraci. Vi partecipano circa 100 alti funzionari di banca, giuristi, docenti universitari. Il convegno proseguirà oggi e domani.

L'attualità di un dibattito sul segreto bancario è stata sottolineata dall'onorevole Emanuela Savio, presidente della Cassa, nella sua introduzione. Nell'attività bancaria l'interesse privato non può essere in contrasto con quello generale, pubblico: «di qui — ha detto l'onorevole Savio — *una valutazione che tende a diventare un'antinomia; da un lato la validità del segreto bancario in quanto peculiarità del rapporto tra banca e cliente e per questo un sicuro caposaldo dell'economia monetaria e di mercato; dall'altro il fatto che il segreto bancario consente potenzialmente e [redacted] ha consentito atti in nello contrasto e dannosi per l'interesse della comunità*».

Il segreto bancario, d'altra parte, è posto in discussione dal progressivo espandersi della sfera pubblica nei rapporti economici così come dal confronto, nell'ambito della Cee, con ordinamenti in cui esso ha una tutela decisamente minore rispetto a quanto avviene in Italia e subisce eccezioni importanti, per esempio di fronte alle esigenze del fisco.

Storicamente, ha sottolineato nella prima relazione del convegno Carlo Maria Pratis, presidente di sezione della Corte di Cassazione, il segreto bancario trae origine dall'interesse del banchiere a presentarsi come garante della riservatezza sugli affari del cliente; attualmente è però prevalentemente l'interesse [redacted] quest'ultimo che viene tutelato. Non esiste [redacted] Italia una norma specifica in proposito, esiste piuttosto un uso non scritto che le banche hanno finito per considerare un vero e proprio obbligo e che la legge ha indirettamente sanzionato con una serie di norme, dagli articoli 10 e 78 della legge bancaria, all'articolo 35 del Dpr [redacted] settembre '73 in tema di imposte dirette, che parla di «deroghe al segreto bancario» e che quindi implicitamente lo riconosce, dall'articolo 622 del codice penale sul segreto professionale.

La domanda alla quale il convegno della Cassa di Risparmio intende rispondere è dunque: qual è il fondamento g[redacted] del segreto bancario, quali sono i suoi limiti? E ancora: rappresenta la condizione necessaria e indispensabile per lo svolgimento e lo sviluppo dell'attività bancaria? «*Occorre affrontare questi problemi* — ha detto ancora l'onorevole Savio — *evitando posizioni demagogiche o falsi moralismi e proporre soluzioni che salvaguardino l'interesse della collettività*».

Per questo la Cassa ha chiamato a discuterne i massimi esperti italiani: ieri hanno tenuto relazioni, oltre a Carlo Maria Pratis, il prof. Giovanni Pelizzi, dell'Università Cattolica, Giuseppe Tamburrino, presidente di sezione della Co[redacted] di Cassazione, il prof. Luigi Alliprandi, dell'Università di Parma, il prof. Angelo De Martini, dell'Università di Roma, il dottor Paolo Clarotti, della direzione generale istituzioni finanziarie e affari fiscali della Cee, il prof. Ivo Caraccioli dell'Università di Trieste. Tra le relazioni di [redacted] vi è quella del prof. Pietro Nuvolone su «segreto bancario nella prospettiva penale».

v. rav.

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 4-5 | Banconote (Milano) 5-5 | Esportazione (Milano) 4-5 | Esportazione (Milano) 5-5 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 4-5 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 5-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 865 | 865 | 866,35 | 866,80 | 867,00 | 866,85 |
| Doll. can. | 730 | 730 | 769,30 | 768,70 | 769,13 | 768,85 |
| Fr. svizzero | 437 | 437 | 441,30 | 445,28 | 443,36 | 445,39 |
| Corona dan. | 150 | 155,50 | 153,35 | 155,15 | 153,315 | 155,17 |
| Cor. [redacted] | 155 | 155 | 160,40 | 160,535 | 160,44 | 160,557 |
| Cor. svedese | 178 | 178 | 187,90 | 187,67 | 187,70 | 187,695 |
| Fiorino | 384 | 384 | 391,85 | 391,40 | 391,915 | 391,45 |
| Franco belga | 26,50 | 26,50 | 26,915 | 26,855 | 26,907 | 26,835 |
| Fr. francese | 187,20 | 187,30 | 188,41 | 188,25 | 188,385 | 188,27 |
| Sterlina | 1584 | 1588 | 1583,60 | 1586,90 | 1583,725 | 1587,075 |
| Marco | 414 | 414 | 418,10 | 418,12 | 418,235 | 418,135 |
| Scellino | 57,80 | 57,80 | 58,01 | 58,095 | 58,12 | 58,087 |
| Escudo | 20,50 | 20,75 | 20,80 | 20,90 | 20,69 | 20,65 |
| Peseta | 10,80 | 10,80 | 10,717 | 10,715 | 10,717 | 10,717 |
| Yen | 3,40 | 3,40 | 3,846 | 3,862 | 3,845 | 3,86 |
| Dinaro gr. | 43 | 43 | — | — | — | — |
| Dinaro picc. | 43 | 43 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 23 | 23 | — | — | — | — |
| Dracma picc. | 23 | 23 | — | — | — | — |

| Valute del 5-5 | Zurigo (in fr. sv.) | Francoforte (in marchi) | Londra (per sterlina) | Parigi (in fr. fr.) |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,9490-1,9515 | 2,0750-2,0761 | 1,8278-1,8283 | 4,5975-4,6095 |
| Fr. sv. | — | 106,30-106,50* | 3,5575-3,5650 | 238,4-236,9* |
| Fr. fr. | 42,296-42,377* | 44,93-45,05* | 8,41-8,42 | — |
| Marco | 93,882-93,948* | — | 3,79-3,795 | 221,97-222,42* |
| Sterl. | 3,5628-3,5683 | 3,79-3,80 | — | 8,419-8,439 |
| Yen | 0,8874-0,8889* | 0,9228-0,9241* | 410,25-411,25 | 2,0497-2,0547* |
| Lira | 0,2238-0,2252** | 2,387-2,395** | 1584-1585,2 | 5,307-5,323** |

* per cento u[redacted] ** per mille unità

### Nuova struttura per l'Agip Petroli

ROMA — La struttura organizzativa dell'Agip petroli è stata approvata dal consiglio d'amministrazione della società, riunitosi a Roma.

L'Agip petroli è stata costituita il 28 novembre 1977 e ad es[redacted] sono state [redacted] le attività facenti capo [redacted] l'Agip [redacted] campo della raffinazione e della distribuzione dei prodotti petroliferi in Italia e all'estero.

Pertanto la nuova struttura organizzativa risulta articolata in tre settori operativi: raffinazione, attività commerciali Italia, attività estero.

Il consiglio d'amministrazione ha nominato Baldo Ferranti a direttore generale per le attività di raffinazione, Giuseppe Accorinti per le attività commerciali Italia e Pietro Papi per le attività consociate estero.

Le attività dirette delle società all'estero sono state affidate a Rosario Di Stefano e quelle riguardanti lo sviluppo e la programmazione a Virgilio Franco, che sono stati confermati nella carica di vicedirettori generali.

### Oro e monete

Oro fino 4700-4900 lire al grammo; argento 139.250-143.250 lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio 47.000-48.000, nuovo co[redacted] 51.000-53.000; marengo italiano 44.500-46.500; marengo svizze[redacted] 44.500-46.500; marengo f[redacted] 48.500-50.500.


**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE INGEGNERIA E SVILUPPO
SETTORE LIQUEFAZIONE
PROGETTO G.P.L. - ARZEW (BETHIOUA)

[redacted]
D'APPALTO [redacted]

Una [redacted] d'Appalto Internazionale è indetta per l'assistenza tecnica, nei campi sia del controllo [redacted] costi, [redacted] pianifica[redacted] e della programmazione, [redacted] controllo della qualità dell'opera, come pure della formazione professionale nei sud[redacted] campi, nel quadro della realizzazione [redacted] una fabbrica completa di frazionamento [redacted] G.P.L. a BETHIOUA - ARZEW (ALGERIE).

Il capitolato d'oneri potrà [redacted] ritirato presso il SECTEUR LIQUEFACTION - 6, Rue Sidi AMAR - BETHIOUA, dal 13 maggio al 20 maggio 1978 contro pagamento della somma [redacted] 150 DA (CENTOCINQUANTA DINARI ALGERINI).

Le offerte dovranno pervenire in doppia busta:

«A L'ATTENTION DE MONSIEUR LE VICE PRESIDENT DE LA DIVISION ENGINEERING ET DEVELOPPEMENT - 10, Rue [redacted] SAHARA - HYDRA - ALGER».

La seconda busta porterà la seguente scritta:

«OFFRE POUR L'ASSISTANCE TECHNIQUE DANS LES DOMAINES DU CONTROLE DES COUTS, DE LA PLANIFICATION ET DE LA PROGRAMMATION, ET DE LA QUALITE DE L'OUVRAGE PROJET G.P.L.» - CONFIDENTIEL - NE [redacted] OUVRIR.

La [redacted] limite per la presentazione delle offerte è fissata al 20 Giugno a MEZZANOTTE, farà fede il timbro postale.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 120 giorni, a partire dalla data [redacted] presentazione.



**AVVISO D'ASTA**

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle [redacted] sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939, procederà all'incanto:

— Martedì 9 maggio 1977 ore 9,30 in Settimo T.se Via Torino 90, proc. 4729-77 c/Soc. Impresa Costruzioni Bertone - gru automontante Beta tipo 1030 da mt 24 L. 6.000.000. Ore 10 in Torino, Via [redacted] 23, proc. 8107/77 c/ Pasticceria Fiore di Fiore Rosso Gaetano, forno elettrico a due bocche L. 2.500.000.

— Giovedì 11 maggio 1977 ore 9,30 in Torino via Baltimora n. 29, proc. 4331/77 c/. Soc. Sideral, tornio Alfa 2000 prezzo ridotto a L. 900.000. - Ore 10 in Torino v. Tirreno 95, proc. 2190/77 c/ Massaro Antonio, pialtrice per legno sega a nastro-polirice L. 1.900.000. - Ore 10,30 Torino Strada del Fortino 28, Proc. 6518/77 c/Di Tullio Nicola - lavatrice per motori «Prochim» nuova prezzo ridotto a L. 450.000 - Ore 11 in Settimo T.se v. Fornaci 85 proc. 5734/77 c/ Soc. Dec Crom, stabilizzatore con vasca da mt 2,50x1,50 L. 2.000.000 - Ore 16 in Torino c.so Giulio Cesare 16 proc. 1674/78 c/ Archetto Francesco, muletto OM L. 3.000.000.

— Venerdì 12 maggio 1978 ore 16 in Torino c.so G. Cesare 16 proc. 9793/77 c/ Soc. Iren n. 147 radiatori per riscaldamento a 2,3 e 5 - n. 36 sottolavelli - 5 ventilconvettori Mauto, il tutto nuovo a L. 6.280.000



**COMUNE [redacted] MONASTERO [redacted] LANZO**

C.A.P. 10070 - PROVINCIA DI [redacted]RINO

IL SINDACO

In esecuzione all'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14

rende noto

che l'Amministrazione Comunale procederà ad esperimenti di licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. A) della legge 2/2/1973 n. 14 per i seguenti appalti:

1) Alpeggio Brunetto - Base d'asta L. 16.932.980
2) Alpeggio Lago di Monastero - Base d'asta L. 60.049.446
3) Alpeggio Costapiana - Base d'asta L. 47.367.247
4) Ponte sul rio della frazione Mecca - Base d'asta L. 10.050.965
5) Vasca di riserva dell'acquedotto in Borgata Scioldi - Base d'asta L. 18.290.600.

Le eventuali richieste d'invito devono pervenire al Comune entro il 31/5/1978 con l'indicazione degli appalti a cui si intende partecipare.

Monastero di Lanzo li, 24 Aprile 1978.

IL SINDACO
(Rag. Piero Machetta)



**FALLIMENTO MY BABY**

**VENDESI MAGLIFICIO**

in attività, libero il 7-6-78, completamente e modernamente arredato (macchinari, attrezzature, refettorio, mobili, macchine uffici, ecc.) confezioni MEDIO-FINE, bambini e settore sportivo. Marca quotata in Italia ed Estero e buona rete distributiva. Prezzo perizia in blocco L. 40.336.000. Si esaminano anche offerte parziali. Per concorrere all'asta, che sarà tenuta dinanzi al Giudice Delegato Dr. QUAINI, Tribunale Torino via Corte d'Appello 16, il 23 maggio 1978 ore 11, inviare offerta in carta semplice con allegato assegno circolare per il 20% dell'offerta, anche un'ora prima dell'asta al CURATORE Dr. BONGIOVANNI, C. Mediterraneo 76 - Torino - Telefono (011) 581.686.



**Finarte milano**

miniature, sculture e dipinti:
india, nepal, tibet e gandhara

mobili e dipinti antichi
vasi liberty
e oggetti d'antiquariato

esposizione: dal 5 al 9 maggio. Orario 10,30 12,30 - 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana

asta: mercoledì 10 maggio, ore 17 e ore 21,15
giovedì 11 maggio, ore 18 e ore 21,15

[redacted] - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 877041



**INDUSTRIA LIVELLO EUROPEO**

Con sede e stabilimento nell'alto Canavese (zona Cuorgnè) ricerca:

**A) - Responsabile amministrativo**

Si richiede provata esperienza nella stessa posizione ed in particolare: - Tecnica e sistemi contabili con ausilio C.E.D.- Elaborazioni e stesure bilanci e budget previsionali- Paghe, contributi, Enti previdenziali, normative contrattuali- Gestione Fidi e contenzioso clienti.

Il candidato [redacted] circa 30-35 anni, residente in zona, diplomato o laureato, motivato al miglioramento di quanto in essere. Avrà modo di realizzare autonomamente le proprie capacità ed esperienze. Il trattamento e l'inquadramento sono di sicuro interesse.

**B) - Segretaria uffi[redacted] export**

Con precisa conoscenza inglese-tedesco-francese scritto-parlato, precedente esperienza nella medesima posizione, attitudine al lavoro autonomo e responsabile. RESIDENTE IN ZONA.

**C) - Segretaria ufficio commerci[redacted]**

Precedente esperienza d'ufficio commerciale o clienti. Buona predisposizione rapporti interpersonali, conoscenza almeno una lingua estera. RESIDENZA IN ZONA.

Per le tre posizioni si prega di inviare dettagliato [redacted]rriculum assicurandosi la massima riservatezza.

Scrivere Publikompass 7159 — 10100 Torino.



**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.487 - TORINO

### Distensione e disarmo (a margine Berlino) [redacted] temi trattati

# Confronto franco [redacted] difficile fra Schmidt e Breznev [redacted] Bonn

DAL NOSTRO [redacted]

BONN — Due ore e mezzo è durato ieri, al castello di Gymnich, il colloquio a quattr'occhi (presenti solo gli interpreti) tra il presidente sovietico Leonid Breznev e il cancelliere tedesco Helmut Schmidt. Stando alle informazioni fornite dai portavoce Klaus Boelling e Leonid Samjatin, si è trattato di un dialogo «*molto intenso, forte, vivo, chiarificatore, molto aperto, utile e positivo*» (giovedì Helmut Schmidt aveva dovuto ascoltare un monologo di [redacted] santa minuti di Breznev), al centro del quale è stato il tema del disarmo. Naturalmente si è parlato anche di Berlino — il pomo della discordia che i sovietici vorrebbero sorvolare —; l'ospite di Mosca ha «*giudicato ottimisticamente la situazione*», inducendo il padron di casa tedesco a «*rallegrarsi e ad assicurare che trasmetterà questo ottimismo [redacted] altri*» (non meglio specificati).

In sostanza si ha l'impressione che il dialogo a quattr'occhi si sia svolto sul binario scelto da Breznev, quello della distensione e del disarmo, e che il tema che sta a cuore ai tedeschi — Berlino — sia stato trattato a margine, trovando un interlocutore che non vuol sentire. Breznev — fanno notare alcuni dei numerosi cremlinologi occidentali presenti in questi giorni nella capitale federale — non è venuto a Bonn senza un motivo preciso. Vecchio, affaticato, visibilmente malato, il capo di Stato e di partito sovietico ha affrontato i disagi del viaggio, dei colloqui e dei ricevimenti con l'obiettivo di inserire la Germania Federale nel discorso internazionale sulla riduzione degli armamenti.

E' impressione diffusa che [redacted] problema che maggiormente [redacted] turba i sonni di Breznev sia quello della costruzione della bomba al neutrone e del suo stazionamento sul territorio della Germania Federale. Già giovedì sera, durante il suo discorso al ricevimento offertogli dal presidente della Repubblica Walter Scheel, il capo di Stato sovietico aveva messo l'accento sull'arma «*sterminatrice di popolazione*», augurandosi che «*non veda mai la luce*».

Che il dialogo non sia stato così tranquillo e sereno come i due portavoce hanno voluto far apparire sembra dimostrato dalle risposte che Boelling e Samjatin hanno dato alle domande caustiche rivolte [redacted] loro dai giornalisti tedeschi. Ignorando totalmente gli aspetti positivi dell'incontro tedesco-sovietico (forse dandoli per scontati), cioè la firma di un vantaggioso accordo venticinquennale di collaborazione economico-industriale tra i due Paesi, gli uomini di stampa hanno insistito su Berlino, sulla interpretazione del tutto diversa che Bonn e Mosca danno agli accordi quadripartiti per l'ex capitale e alla loro applicazione pratica. Dalle risposte, imbarazzate quelle di Boelling, irritate quelle di Samjatin, è risultato che l'incomprensione è [redacted]. Samjatin polemico («*Non so [redacted] non capite o se non volete capire*») e blandamente minaccioso («*Se volete tener fede agli accordi [redacted] saranno difficoltà*») ha accusato la stampa tedesca di deformare volutamente la realtà, ingigantendo un problema che Mosca considera superato e risolto.

Un dialogo tra sordi, insomma? Non sembra. Con tutta la benevola comprensione che [redacted] può avere per i sentimenti patrii dei tedeschi per la loro Berlino, è ovvio che sul piano internazionale ha maggior peso per la Germania, per l'Europa e per il mondo intero il tema della distensione e del disarmo proposto dai sovietici, anche se si possono nutrire dubbi sulla loro buona fede e sulla loro credibilità. «*Il tema più importante del dialogo tra il segretario generale e il cancelliere federale* — ha insistito Samjatin, richiamando gli interlocutori tedeschi sul terreno della realtà — *è stato quello della pace.* [redacted] *distensione politica è ottenibile soltanto mediante una fusione di essa con la distensione militare*».

Bonn. Brindisi tra Leonid Breznev e Helmut Schmidt

Helmut Schmidt aveva detto [redacted] precedenza che [redacted] distensione politica è ottenibile attraverso la collaborazione economica (bene avviata e ancorata nell'accordo venticinquennale che verrà firmato oggi), per cui — se le due tesi verranno amalgamate — è possibile prevedere la seguente «escalation» cronologica: collaborazione economica, distensione politica, distensione militare. «*Se* [redacted] *è ancora troppo tardi* — ha detto Samjatin riferendo parole di Breznev e Schmidt — *occorre bloccare immediatamente la corsa agli armamenti, trovare una onorevole soluzione per la rinuncia alla bomba al neutrone* [redacted] *evitare lo scoppio di una terza guerra mondiale*».

Nei discorsi pronunciati ieri a mezzogiorno al termine di una colazione offerta da Breznev ai tedeschi a Bad Godesberg, Helmut Schmidt ha salutato diplomaticamente le [redacted] di Mosca (equilibrio delle forze armate), mentre Leonid Breznev, altrettanto cortese, [redacted] è compiaciuto per la collaborazione nel settore economico, augurandosi che venga intensificata e ampliata. In precedenza Breznev aveva reso omaggio [redacted] un grande tedesco, a Karl Marx, del quale ieri ricorreva il 160° anniversario della nascita, facendo deporre una corona di fiori nella casa in cui l'autore del «Capitale» vide la luce, a Treviri, il 5 maggio 1818.

**Tito Sansa**

### Mentre Begin guida [redacted] campagna contro il "piano Carter,,

# *Forse un compromesso negli Usa per la vendita d'aerei agli arabi*

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Carter ha detto ieri, in una [redacted] conferenza stampa a Portland, nell'Oregon, che non [redacted] intenzione di ritirare o di cambiare la proposta di fornitura di armi ai tre Paesi del Medio Oriente: Israele, Arabia Saudita ed Egitto.

Il primo ministro israeliano Begin, che si trova ancora negli Stati Uniti, ha detto ieri, parlando all'«Economic Club» di New York, che «*la fornitura di aerei americani all'Arabia Saudita sarebbe un disastro per Israele*». Il senatore Church, influente membro della commissione Esteri del Senato, ha detto, nelle stesse ore, che «*bisognerà trovare qualche forma di compromesso*».

Le tre dichiarazioni dimostrano che il presidente Carter continua ad incontrare significativi ostacoli nell'opinione pubblica e nel Congresso americano alla proposta di fornire armi, per la prima volta nella storia americana, non soltanto ad Israele ma anche a due Paesi arabi moderati. E dimostrano anche che la relazione Israele-Stati Uniti continua a svolgersi lungo due linee parallele. «*Sono due linee molto vicine e tuttavia continuano a non toccarsi*», ha scritto ieri un commentatore politico. Qualcuno, negli ambienti politici e giornalistici americani, propone anche qualche dubbio sulla correttezza, quanto [redacted] formale, del comportamento di Begin, primo ministro di [redacted] popolo amico e tuttavia di un Paese straniero, il quale attraversa gli Stati Uniti facendo discorsi che [redacted] veri e propri comizi in favore del suo punto di vista e contro quello del Paese ospite.

Come [redacted] rileva dalle dichiarazioni di Carter, l'America insiste nel proporre un quadro radicalmente cambiato per il Medio Oriente. In questo quadro, secondo Carter e i suoi collaboratori, dovrebbe essere evidente che le basi della pace risiedono, o risiederanno sempre più in futuro, non tanto in una strenua e isolata difesa di Israele quanto in un migliore equilibrio della zona, equilibrio a cui possono partecipare i Paesi dello schieramento arabo moderato anche se dovesse esservi un lungo interregno tra la sospensione delle ostilità e l'inizio attivo di un processo di pace.

Per interpretare il «disorientamento» del Congresso (al quale spetta di ratificare le decisioni del Presidente in materia di politica estera e di fornitura di armi) occorre ricordare che il 1978 è, in America, un anno elettorale. In novembre, infatti, vi saranno le elezioni per un terzo del Senato e per l'intera Camera. Psicologicamente la campagna elettorale per molti è già incominciata. E alcuni temono seriamente di presentarsi al proprio elettorato con un'immagine debole quanto al sostegno, tradizionalmente approvato dagli elettori americani, per [redacted] causa di Israele.

La proposta di «compromesso», avanzata dal senatore Church, rappresenta probabilmente la sola via d'uscita disponibile, non solo per permettere a Carter di raggiungere, nella sostanza, lo scopo della sua politica, ma anche per consentire a senatori e deputati di proteggere la propria immagine elettorale e nello stesso tempo di non rovesciare la politica estera della Casa [redacted]nca.

In che [redacted] il «compromesso» [redacted] cui si parla? Tanto [redacted] tratterà di stabilire una serie di regole che garantiscano l'uso [redacted] aggressivo dei nuovi modelli di aereo che dovrebbero essere forniti all'Arabia Saudita. Com'è noto, il progetto di Carter prevede la vendita a quel Paese arabo [redacted] 60 «F-15», [redacted] tipo di aereo da combattimento che, insistono i collaboratori di Carter, ha caratteristiche esclusive di difesa. Le precauzioni consisteranno, a quanto si apprende alla Casa Bianca, nel limitare la dotazione [redacted] ciascuno di questi aerei in modo [redacted] non possano essere adatti a operazioni di bombardamento, e nell'ottenere dall'Arabia Saudita che questi aerei non saranno in nessun caso e per nessuna ragione messi a disposizione di altri Paesi o piloti arabi.

Un'ultima condizione, che da parte americana potrebbe essere proposta ai sauditi, sarà quella di non dislocare i nuovi aerei in basi vicine [redacted] confini israeliani.

Ma il punto risolutivo del possibile compromesso di cui si parla sarebbe il seguente: il Congresso accetterebbe nella sostanza tutte le proposte della Casa Bianca, ma chiederebbe un aumento della dotazione [redacted] aerei prevista per Israele. La proposta [redacted] Carter prevede la [redacted]segna immediata agli israeliani di 15 «F-15» (gli stessi aerei che sarebbero forniti all'Arabia Saudita, [redacted] modello molto moderno ma non il più avanzato fra [redacted] armi disponibili) e di 75 «F-16», che invece rappresenta il modello più perfetto e avanzato dell'industria militare americana.

Secondo [redacted] proposta di Carter [redacted] altro Paese, oltre Israele, verrebbe fornito [redacted] «F-16». Nonostante ciò, e per far fronte al vero e proprio «giro elettorale», che il primo ministro Begin sta compiendo negli Stati Uniti, Casa Bianca e Congresso si appresterebbero ad accordarsi per una nuova definizione delle forniture a Israele. Gli «F-16» diventerebbero 150 e gli «F-15» diventerebbero 25.

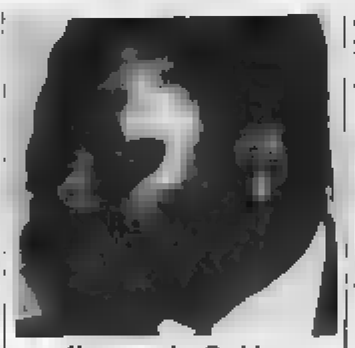
Tutte queste concessioni salverebbero comunque [redacted] principio, fondamentale per l'amministrazione Carter, di fornire nuove armi a due Paesi arabi moderati incoraggiandoli in questo modo a farsi avanti sulla [redacted] di un migliore equilibrio della situazione medio-orientale. Il Congresso americano, come del resto l'opinione di questo Paese, nonostante e forse anzi a [redacted] profondi sentimenti di solidarietà [redacted] Israele, tendono a condividere la sostanza della proposta di Carter. Ma per tutte le ragioni che [redacted] state indicate, [redacted] strada del compromesso è la sola trattabile per l'amministrazione americana.

**Furio Colombo**

### Incontro a Beirut tra Arafat [redacted] il generale dell'Onu

# Tregua precaria nel Sud Libano

[redacted] SERVIZIO PARTICOLARE


Il generale Erskine

TEL AVIV — *Il generale Erskine, comandante dell'Unifil, appena rientrato da New York, ha incontrato a Beirut Yasser Arafat,* [redacted] *aveva parlato il giorno prima al telefono col segretario generale delle Nazioni Unite e gli aveva promesso di* «fare [redacted] possibile per impedire la ripetizione di attacchi contro le truppe dell'Onu». *Scopo principale dell'arrivo di Erskine* [redacted] *nella capitale libanese è stato quello di recarsi al capezzale del colonnello Jean-Germain Salvan, comandante dei «caschi blu» francesi che, ferito martedì scorso nella nota imboscata, ha subito giovedì una seconda operazione ed è stato sostituito dal tenente colonnello Dominique Viard, un paracadutista veterano delle campagne in Algeria. Intanto le truppe francesi, in attesa di rinforzi, hanno sospeso le loro pattuglie mobili intorno alla città di Tiro.*

*Il colloquio Erskine-Arafat è considerato a Beirut molto importante perché il* [redacted] *dei «caschi blu» nel Libano dipende in larga misura dalla «buona volontà» dei palestinesi; e nel frattempo un osservatore britannico dell'Onu, che era scomparso martedì, è tornato ieri mattina al suo posto a Nakoura. Egli si trovava nei pressi di Tiro quando i fedayn hanno attaccato i francesi e un portavoce delle Nazioni Unite a Beirut ha detto che «è stato liberato», senza precisare da chi. Si apprende da buona fonte che era stato sequestrato dai guerriglieri e portato in una delle loro basi, il villaggio di Saraland, a sedici chilometri a nord di Tiro, e poi liberato per ordine dell'Olp.*

*La calma che regna da due giorni e le dichiarazioni, non sempre coordinate, dei portavoce dell'Olp, i quali affermano che gli elementi che avevano causato gli incidenti di martedì* [redacted] *stati tratti in arresto, vengono accolte in Israele* [redacted] *molte riserve. A Gerusalemme si teme che i disordini di martedì scorso facciano parte di un piano accuratamente predisposto, secondo il quale i fedayn sarebbero riusciti a portare un serio colpo al morale delle truppe dell'Unifil e quindi alla loro già limitata efficienza ed a far passare gli sud uomini armati.*

**Giorgio Romano**

### Forse ne uscirà un'alternativa al sistema attuale

# A Taif, [redacted] montagne dell'Arabia l'Opec decide [redacted] dollaro [redacted] petrolio

LONDRA — *I ministri delle tredici nazioni dell'Opec affrontano oggi un difficile e delicato problema che, più volte studiato e rinviato, sembra esigere adesso una rapida soluzione: il problema del dollaro e del prezzo del petrolio. Ma può essere risolto? Non è semplice trovare una formula che giovi a tutti senza nuocere a nessuno e, in particolare, senza aggravare la debolezza della valuta americana e senza rendere ancora più arduo la faticosa ripresa economica dell'Occidente. Ecco perché questo convegno* [redacted] *Arabia Saudita de'll'alleanza petrolifera, benché più consuntivo che deliberativo, merita l'attenzione di tutti. Qua*[redacted] *che ne sia l'esito, non può essere ignorato.*

*I ministri e i loro consiglie*[redacted] *sono a Taif, verso Gedda e La Mecca,* [redacted] *sulle montagne, a quasi 1600 metri sul mare, dove la temperatura è più fresca e l'aria più secca. In questa «capitale estiva» dell'Arabia Saudita, lontano dagli* [redacted] *della stampa e della televisione, i leaders dell'Opec devono decidere se accettare le proposte, e quali, della loro commissione economica, proposte che prevedono «alternative» all'attuale metodo di stabilire in dollari il prezzo* [redacted] *petrolio.*

*Contrariamente a quanto si è scritto in passato, non è in discussione la forma di pagamento, forma* [redacted] *continuerebbe a essere in dollari, bensì la procedura per giungere a una diversa valutazione del minerale. Se ne parla da tre anni e più, ma la questione si è fatta ora scottante: il dollaro è visto con diffidenza, nessuno osa fare pronostici sulle sue future fluttuazioni.*

*Le «alternative» sembrano essere quattro: quattro «panieri valutari», quattro insalate miste di monete diverse, dalle quali trarre una media, basata non soltanto su queste divise ma anche sulle esportazioni e importazioni dell'Opec. I «panieri» non conterrebbero* [redacted] *il dollaro né le monete delle tredici nazioni della Organisation of petroleum exporting countries, e non conterrebbero neppure «Diritti Speciali di Prelievo», perché, nei calcoli degli esperti, l'adozione nel '75, quando molti l'auspicavano, di questa invisibile valuta avrebbe inflitto all'Opec una perdita tra i diciannove e i ventotto miliardi di dollari. Il guaio è che tutti questi «panieri» innalzerebbero, quale più quale meno, il prezzo del petrolio per il consumatore. Un barile di «greggio arabico leggero», quello il cui prezzo serve da punto di riferimento, non costerebbe più dodici dollari e settanta cents, ma andrebbe da un minimo di 13,39 a un massimo di 15,09.*

*Le informazioni degli ultimi giorni indicano che soltanto l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar intendono difendere il dollaro e prolungare l'attuale sistema. Iran, Venezuela, Nigeria e altri avrebbero assunto il ruolo di moderati e mirano* [redacted] *una «formula di compromesso», che però ancora* [redacted] *si intravede, mentre Iraq, Kuwait, Libia e Algeria chiedono che il problema sia risolto una volta per sempre, entro il '78, prima che le loro entrate subiscano nuove mutilazioni. Sono proteste e ansie comprensibili. Secondo Hassan Ali Mehran, vicepresidente della National Iranian Oil Company, la debolezza del dollaro costa all'Opec venti miliardi* [redacted] *dollari l'anno. Per l'Iran soltanto, la perdita è di due miliardi. Le nazioni più popolose devono ridimensionare i programmi di sviluppo. L'Iraq, che compra dall'Unione Sovietica, patisce una seconda emorragia nella conversione dollaro-rublo.*

*Una riforma presenta però due rischi. Primo, che un rialzo nel prezzo del petrolio, se eccessivo, renda più ardua la lotta contro l'inflazione: secondo, che un ripudio del dollaro ne acuisca il travaglio. Sono questi due pericoli che ispirano l'ostilità dell'Arabia Saudita, la cui ragionevolezza ha contribuito non poco alla convalescenza economica dell'Occidente. Ma qui si cozza contro un altro interrogativo: sopravviverebbe questa benevolenza saudita* [redacted] *un rifiuto del Congresso americano di autorizzare la vendita* [redacted] *Riad di sessanta aerei militari F-15? La vendita è stata proposta dal presidente Carter, e dovrebbe includere anche jets per Israele e l'Egitto. Il ministro del petrolio Yamani ha dichiarato in questi giorni: «Un no del Congresso intiepidirebbe l'entusiasmo con cui aiutiamo l'Occidente* [redacted] *collaboriamo con gli Usa. Per ora, preferiamo stare con il dollaro; ma ciò non preclude un mutamento di posizione».*

*Più o meno apertamente, i sauditi hanno fatto capire che non soltanto vogliono gli aerei (che dovrebbero essere una «prova dell'amicizia americana») ma anche più energiche pressioni su Israele. I pessimisti dicono che Riad abbandonerà il dollaro, che venderà parte dei suoi investimenti in America, che comprerà Mirage francesi: ma non sembra probabile. Resta però un fatto fondamentale: che l'attuale abbondanza di petrolio finirebbe presto se i sauditi diminuissero la propria produzione. E potrebbero diminuirla quando vogliono, con benefici anzi, perché sono pochi, quattro o cinque milioni, perché* [redacted] *ricchissimi e, come ha ricordato Yamani, hanno fin troppi soldi per i programmi* [redacted] *sviluppo.*

**Mario Ciriello**

## Taccuino estero

### Appello di Nureyev a Breznev per la madre

BONN — In una lettera aperta indirizzata a Breznev, il ballerino russo Rudolf Nureyev ha chiesto l'autorizzazione a uscire dall'Unione Sovietica per la sua vecchia madre (74 anni).

Nureyev — che nel 1961, durante una tournée, rimase a Parigi chiedendo asilo politico — ha fatto pubblicare la lettera dal giornale amburghese *Hamburger Abendblatt*.

### Londra, laboristi delusi dalle amministrative

LONDRA — I primi risultati parziali delle elezioni amministrative [redacted] e gallesi per il rinnovo dei Consigli municipali hanno leggermente raffreddato gli entusiasmi dei laboristi.

I risultati disponibili finora indicano che i laboristi sono andati piuttosto bene nei grandi centri industriali del Nord ma hanno perso terreno nei 32 «Boroughs» o Consigli municipali che formano la grande area metropolitana londinese.

### Incursione sudafricana in territorio angolano

PRETORIA — Incursione delle forze sudafricane in territorio angolano. Mentre Pretoria sostiene che essa ha esclusivamente interessato installazioni dei guerriglieri Swapo di base in Angola, il governo [redacted] Luanda ha denunciato una azione in profondità contro [redacted] campo profughi in località Cassinga, un centro minerario a 250 chilometri dal confine tra l'Angola e l'Africa Sud-occidentale (Namibia).

### Paloma Picasso sposa a Parigi

PARIGI — Paloma Picasso, 29 anni, figlia del defunto pittore spagnolo, [redacted] è sposata oggi col commediografo argentino Raphael Lopez Sanchez, per il cui ultimo lavoro sta creando scene e costumi.

Alla cerimonia, svoltasi nella [redacted] municipale dei matrimoni del 17° arrondissement parigino, era presente tra l'altro la madre della sposa Françoise Filot, moglie del dott. Jonas Salk, la quale fu per più di dieci anni compagna e modella di Picasso.

### Pechino vuole ammodernare la sua forza militare in funzione anti-Urss

# Gli arsenali occidentali aperti alla Cina?

La discussa missione in Cina del capo di stato maggiore britannico Sir Neil Cameron conferma lo sviluppo dei contatti tra Pechino e l'Occidente anche sul piano militare. Nello [redacted] tempo è un episodio del crescente dibattito che si sta svolgendo in Europa e a Washington [redacted] come collocare la Cina nel quadro della strategia occidentale.

Ad aprire questo nuovo capitolo del dialogo tra Pechino e i Paesi capitalistici era stato il capo [redacted] stato maggiore francese, generale Méry, che nel giugno del 1976 aveva visitato gli impianti nucleari cinesi nel Sinkiang. Da allora lo scambio di visite e di missioni è proseguito abbastanza fitto. Nella capitale cinese sono arrivati il comandante delle forze armate svedesi, vari generali a riposo (ma politicamente [redacted] influenti) della Germania federale, del Giappone e degli Stati Uniti, esperti militari di Tokyo, all'inizio di aprile di quest'anno è giunto inoltre a Shanghai, per la prima volta dopo la fine dell'«era delle cannoniere» in Cina, [redacted] cacciatorpediniere francese, simbolo del [redacted]o rapporto fra Europa e Cina. Egualmente importanti sono state le visite in Europa di varie delegazioni cinesi ad alto livello, che hanno compiuto ample ricognizioni in Svezia, in Germania, in Francia ed in Gran Bretagna, in vista del possibile acquisto di armi moderne. A questo riguardo è stata particolarmente significativa nel settembre [redacted] la visita in Francia del vice-capo [redacted] stato maggiore Yang Cheng-wu, ed anche le missioni, attualmente in corso, del vice-primo ministro Ku Mu in Francia e del vice-ministro della pianificazione, Ku Ming, in Gran Bretagna hanno a che vedere con la vendita di materiale bellico alla Cina.

Considerata ancora a metà degli Anni [redacted] una nemica irriducibile dell'Occidente, la Cina [redacted] ora apprezzata come un sempre più utile contrappeso all'Urss, specialmente da quando la leadership post-maoista ha manifestato una ferma vocazio[redacted] all'industrializzazione ed alla modernizzazione delle forze armate. Ma se il fattore Cina è destinato a giocare un ruolo cre[redacted] nelle considerazioni strategiche di Washington e [redacted] capitali europee (il *premier* francese Barre ha parlato di «*cooperazione approfondita*» tra Parigi e Pechino nel corso del pranzo in [redacted] di Ku Mu), Gran Bretagna e Francia temono le reazioni di Mosca e per [redacted] contrarie a mettere a punto con Pechino un'allean[redacted] militare [redacted] *facto*, come proposta dal capo delle forze armate britanniche e come richiesta dalla Cina nel quadro di [redacted] «fronte unito» [redacted] l'Urss, anche se paiono orientate a favorire gli scambi di esperienze fra gli stati maggiori e la vendita di tecnologia bellica alla Cina.

Nei contatti avuti con l'Occidente Pechino ha dimostrato da molti anni [redacted] crescente interesse per vari tipi [redacted] armi da opporre all'Unione Sovietica: missili anticarro (i francesi Hot, che pare abbia già acquistato) e antiaereo, elicotteri e velivoli da trasporto, una serie di apparecchiature elettroniche sofisticate (radar, sonar). L'obiettivo della Cina è di sviluppare un'indu[redacted] bellica avanzata, in un primo tem[redacted] con l'assistenza occidentale, in seguito in maniera autonoma.

Al centro del programma di modernizzazione delle forze armate cinesi è comunque l'aviazione. Dopo [redacted] concluso un accordo con la Rolls Royce per costruire partendo dal reattore Spey motori per i nuovi velivoli F-9 e F-12, in relazione alla visi[redacted] del capo [redacted] stato maggiore britannico si è riparlato della possibilità di acquisto da parte cinese di 100-200 aerei inglesi *Harrier*, in dotazione alla Raf, ai Marines Usa e da poco anche alla Spagna.

Si tratta di un [redacted] da attacco [redacted] suolo a decollo verticale (caratteristica [redacted] gli consente eccezionali [redacted] di mobilità), dotato di ampie capacità di carico bellico. E' un velivolo che non deve essere dislocato in grandi aeroporti, facilmente identificabili ed obiettivo primario di ogni eventuale attacco sovietico di sorpresa, e non costringe ad esigenze statiche di difesa di punti fissi, tattica deleteria di fronte a forze qualitativamente superiori. L'*Harrier* si inserirebbe così in pieno nella filosofia di impiego delle forze armate cinesi, che richiede un aereo di attacco al suolo contro un'invasione di truppe e [redacted] mezzi corazzati sovietici, facilmente trasferibile, mimetizzabile, flessibile negli usi ed adatto alla dispersione di fronte ad incursioni aeree di sorpresa. Il prezzo elevato dell'*Harrier* (sei milioni [redacted] dollari per velivolo), la scarsa disponibilità di valuta estera della Cina (che intende importare soprattutto tecnologia «civile» e continua ad essere costretta dalla siccità ad acquistare all'estero milioni di tonnellate di grano) sono altrettanti ostacoli alla conclusione di questo «affare del secolo», che comporterebbe anche l'acquisto della licenza di fabbricazione dell'aereo.

Soprattutto però bisogna prima [redacted] che Washington dia il benestare alla cessione di armi così [redacted]e alla Cina.

**Giovanni Bressi**

### Hua Kuo-feng in Corea parla di "riunificare"

TOKYO — Per la prima volta dopo oltre vent'anni [redacted] capo del partito comunista cinese [redacted] in visita ufficiale all'estero. A riempire questo lungo vuoto è toccato oggi al presidente Hua [redacted] missione ufficiale nella Corea del Nord. La visita segue infatti a quella che nel 1957 l'allora presidente Mao compì [redacted] Mosca.

La missione di Hua, superata la parte protocollare, è entrata nel vivo in serata in occasione del ricevimento che i governanti locali hanno offerto in onore dello statista. Due [redacted] punti più importanti del discorso [redacted] rito pronunciato dal [redacted]cessore di Mao. Il ritiro delle truppe americane dalla Corea del Sud [redacted] l'unificazione delle due Coree.

*«La Cina è decisamente dalla parte del presidente Kim Il Sung e come lui auspica la pacifica* [redacted] *della Corea»*

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Erminia Faga Garberoglio**

Lo annunciano profondamente addolorati il marito Giuseppe, il figlio Gian Franco con la fidanzata Fede Cavalli, [illegible] cognati, nipoti e parenti tutti. [illegible] I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio [illegible] alle ore 16,45 dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 6 maggio 1978.

[illegible] si associano commossi al dolore della famiglia per la grave perdita della cara ERMINIA.

Gli zii Oberto si uniscono al dolore di Giuseppe e Gian Franco.

La famiglia Garberoglio, [illegible] partecipano al dolore di Giuseppe e Gian Franco.

Impiegati e Maestranze della C.I.M.SO. S.p.A. partecipano al dolore dell'amministratore sig. Gian Franco Garberoglio e del papà cav. Giuseppe per la perdita della cara mamma e consorte signora

**Erminia Garberoglio**

— Borgaro Torinese, 6 maggio 1978.

Fede Cavalli e famiglia partecipano affettuosamente al dolore per la dipartita della signora

**Erminia Garberoglio**

— Torino, 5 maggio 1978.

Le famiglie [illegible] partecipano al cordoglio della famiglia Garberoglio.

— Borgaro, 5 maggio 1978.

Anna e Matilde [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

I cugini [illegible] e famiglie commossi sono vicini e partecipi all'immenso dolore di Beppe e Gianfranco.

Michele, Luigi, Beatrice e Michela Ferrero prendono parte al grande dolore dei cari amici Giuseppe e Gianfranco per la dipartita della signora

**Erminia Garberoglio Faga**

— Torino, 6 maggio 1978.

[illegible] sono vicini a Giuseppe e Gian.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa della cara signora ERMINIA: [illegible]

Gli amici del «Convegno del 4» sono vicini a Giuseppe ed a Gian per la perdita dell'amata moglie e mamma.

Giorgio e Vanna Cellerio partecipano con affetto al dolore di Gianfranco per la scomparsa della mamma signora

**Erminia Faga Garberoglio**

— Torino, 5 maggio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Barbero**

marito e padre esemplare. Lo piangono inconsolabili la moglie, la figlia, il genero, le nipotine, la sorella, i fratelli, [illegible] cognati, nipoti, cugini tutti. [illegible] Funerali oggi ore 15,45 dall'ospedale Molinette [illegible]

— Torino, 6 maggio 1978.

[illegible] prendono viva parte al dolore della moglie [illegible] e congiunti.

[illegible] prendono parte al dolore della famiglia per la [illegible] del signor

**Piero Barbero**

— Torino, 5 maggio 1978.

I cugini [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIERO.

[illegible] sono affettuosamente vicini alla cara [illegible]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Argia Fiorani ved. Grandi**

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible] I funerali [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 4 maggio 1978.

E' mancato

**Domenico Perello**

[illegible]

L'annunciano il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1978.

E' mancata

**Maria Sibona ved. Assale**

A funerali avvenuti lo annunciano nipoti, pronipoti e cugini. [illegible]

— Torino, 5 maggio 1978.

E' mancata

**Maddalena Damilano**

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sorella Gina e il nipote Corrado [illegible]. Funerali 6 maggio ore 11 parrocchia S. Cuore di Gesù. La famiglia ringrazia il reparto [illegible] dell'ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 5 maggio 1978.

E' serenamente mancata

**Lucia Sanguinetti ved. Ottolenghi**

Ne danno il triste annuncio i figli Franca col marito Mario Treves, Paolo (New York), Alberto con le rispettive famiglie. [illegible] I funerali lunedì 8 alle ore 10,15 [illegible] Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 5 maggio 1978.

I Collaboratori della Ditta Mario Treves partecipano al dolore della signora Franca.

Zia Elisa, Liliana, Augusto, Olga, Antonio con Massimo sono affettuosamente vicini a Franca e Mario.

[illegible] e famiglia si uniscono al dolore di Franca.

[illegible] e familiari tutti partecipano commossi al dolore degli amici Ottolenghi Treves.

Il dott. [illegible] partecipa al lutto della famiglia Treves per la morte della signora

**Lucia Sanguinetti ved. Ottolenghi**

— Torino, 5 [redacted] 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**col. Guido Pepe**

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Gina. Si uniscono al dolore della moglie la sorella Ada e nipoti, i cognati [illegible] Funerali oggi ore 16 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 maggio 1978.

Con profondo dolore le figlie [illegible] e la loro mamma annunciano la morte di

**Guido Pepe**

— Torino, 5 maggio 1978.

[illegible] partecipa al dolore della signora Gina per la scomparsa del marito

**col. Guido Pepe**

— Torino, 5 maggio 1978.

Partecipano al dolore di Gina per la perdita del caro GUIDO, gli amici: [illegible]

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Maffè**

pensionato FF.SS.

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Vincenzo [illegible], la figlia [illegible]. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Rita. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 maggio 1978.

Prendono parte al lutto famiglie [illegible]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Orazio Volpe**

anni 54

dipendente AMRR

Lo piangono moglie, figli, papà, mamma, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

— Torino, 6 maggio 1978.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro ORAZIO.

E' serenamente mancato

**Giovanni Succi**

Con profondo dolore l'annunciano: [illegible] I funerali avranno luogo [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1978.

La Carrozzeria Pininfarina prende viva parte al grave lutto che ha colpito il geom. Pietro Priuli per la scomparsa del fratello

**Gerolamo Priuli**

— Torino, 6 maggio 1978.

I Colleghi della Pininfarina partecipano commossi al grande dolore del geom. Pietro Priuli per la perdita del FRATELLO.

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Ariasso**

ex commerciante

Lo ricordano la moglie [illegible], figli, parenti tutti.

— Borgo d'Ale, 4 maggio 1978.

La compagna e i compagni del Comitato Regionale e dei Comitati Provinciali dell'Arci Piemontese si stringono attorno al loro Presidente Filiberto Rossi e partecipano all'immenso dolore per la tragica scomparsa della moglie e cara compagna

**Giordana Lombardi**

— Torino, 5 maggio 1978.

Le compagne e i compagni del Comitato Provinciale dell'Arci di Torino e del Comitato Zona Valle Susa [illegible] dalla perdita della loro collaboratrice

**Giordana Lombardi**

sono vicini al grande dolore della famiglia.

— Torino, 5 maggio 1978.

Partecipano al grande dolore: [illegible]

— Torino, 5 maggio 1978.

I Membri dei Direttivi Regionale e Provinciale dell'Arci [illegible] nel ricordo dell'instancabile impegno e dedizione militante della Cara Compagna

**Giordana Lombardi**

partecipano al grande dolore del Compagno Presidente Regionale dell'Arci Filiberto Rossi.

— Torino, 5 maggio 1978.

I soci della Polisportiva [illegible] sono vicini a Stefano, Filiberto, Susy e tutta la famiglia Rossi per la tragica scomparsa [illegible]

**Giordana Lombardi**

— Torino, 5 maggio 1978.

[illegible] si uniscono al dolore degli amici Filiberto, Stefano, Susy, Walter, Lilly e famiglie per la perdita della cara

**Giordana Lombardi**

— Torino, 5 maggio 1978.

[illegible] piangono con Filiberto, Susy e Stefano [illegible] per la scomparsa della cara

**Giordana Lombardi**

— Torino, 5 maggio 1978.

[illegible] partecipano al grande dolore di Filiberto, Stefano e Susy per la perdita della cara

**Giordana Lombardi**

— Torino, 5 maggio 1978.

Il Collettivo Teatrale [illegible] partecipa al lutto del compagno Rossi e della sua famiglia.

Partecipano con commozione al dolore di Stefano e Filiberto Rossi e dei familiari per la perdita della compagna GIORDANA: [illegible]

[illegible] partecipano al dolore di Filiberto, Stefano e Susy per la perdita della cara

**Giordana Lombardi**

— Torino, 5 maggio 1978.

Il Cai Torinese partecipa al dolore del socio Filiberto Rossi per l'improvvisa scomparsa della moglie GIORDANA.

La Civica Amministrazione partecipa al grave lutto che ha colpito l'assessore Filiberto Rossi per la scomparsa della moglie

**Giordana Lombardi in Rossi**

— Torino, 6 maggio 1978.

Personale tutto della Ripartizione V Approvvigionamenti ed Economato prende viva parte al dolore che ha colpito il suo assessore Filiberto Rossi per la scomparsa della moglie GIORDANA.

Gli Amministratori della Provincia di Torino si associano al lutto del collega assessore comunale Filiberto Rossi per l'immatura scomparsa della consorte

**Giordana Lombardi Rossi**

— Torino, 5 maggio 1978.

[illegible] e famiglia prendono viva parte al dolore dell'assessore Filiberto Rossi.

E' serenamente spirato

**Giuseppe Caudana**

anni 52

Con profondo dolore lo annunciano la moglie [illegible], i figli Piero e Sergio, [illegible] Funerali [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 5 maggio 1978.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible]

Primario, Aiuto e Assistenti della Divisione di Chirurgia Generale Ospedale S. Croce Moncalieri partecipano al dolore del collega dottor Piero Caudana.

Primario, Aiuto e Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione Ospedale S. Croce Moncalieri partecipano al dolore del collega dottor Piero Caudana.

I vicini di casa partecipano al dolore della famiglia Caudana: [illegible]

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Gianfranco Villa**

Ne danno il triste annuncio la moglie Mary, i figli Roberto e Daniele, mamma, papà, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 6 maggio 1978.

Carla e Aldo [illegible] sono affettuosamente vicini a Mary e bimbi in questo triste momento.

Franca ed Antonio [illegible] partecipano al dolore di Mary e bimbi.

Cristianamente è mancato il

**cav. Emanuele Ferrato**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], i figli Sergio, [illegible] Funerali sabato ore 14,30 [illegible]. Si prega non inviare fiori ma eventuali offerte alla Parrocchia San Vincenzo de Paoli. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 maggio 1978.

Partecipano al lutto di Sergio e famiglia gli amici: [illegible]

[illegible] sono vicini a Sergio e famiglia.

[illegible] partecipano commossi.

[illegible] partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrato: [illegible]

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari

**Domenico Peverelli**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Decorato al valor militare

Mutilato invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible] Funerali sabato 6 maggio [illegible]

— Torino, 4 maggio 1978.

Nino, Maria Teresa, Monica e Stefania prendono parte al dolore per la dipartita dell'adorato NONNO.

La famiglia [illegible] si associa al dolore di Nino e Maria Teresa.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Maria Pistone ved. Berselli**

La piangono il figlio Romano con la moglie [illegible], sorelle, nipoti, parenti tutti.

— Torre Pellice, 5 maggio 1978.

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Romano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Barbero**

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti, genero, nuora. Funerali sabato 6 ore 14,30 dalla chiesa Santa Croce (piazza [illegible]). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 maggio 1978.

(Continua a pag. 23)

### I provvedimenti del Consiglio dei ministri

# Alle aziende 1750 miliardi I servizi sociali ai Comuni

**Il beneficio (nel 1978) per le industrie avverrà ■■ ■■ sgravio attraverso la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali - Precisate le competenze dell'assistenza pubblica**

ROMA — La fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese è stata trasformata dal governo in un provvedimento strutturale, nel quadro di una politica di ri■■■ produttiva e ■ allineamento del costo del lavoro a quello degli altri Paesi europei. In pratica, il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri individua in alcuni contributi dell'assistenza malattia gli oneri che lo ■■■ a partire dal luglio 1978 (quando cioè decadrà la vecchia fiscalizzazione) pagherà per conto ■■■ aziende del settore manifatturiero ■■ estrattivo, delle imprese commerciali abitualmente esportatrici, degli alberghi e ■■ pubblici esercizi. Il beneficio a favore delle industrie è valutabile, per tutto il 1978, intorno ai 1750 miliardi di lire.

Sempre nella riunione di ieri, il governo ha varato altri due provvedimenti ■■ rilievo, quali la riforma dell'assistenza sociale e la riforma dell'ordinamento giudiziario militare in tempo di pace. In apertura di seduta il ministro degli Esteri Forlani ha riferito sul suo recente viaggio in Iran, mentre il ministro del Tesoro Pandolfi ha dato conto delle riunioni del Fondo monetario a Città del Messico e ■■■ incontri bilaterali avuti nell'occasione. Questi, ■ dettaglio, i provvedimenti sulla fiscalizzazione ■ sull'assistenza (della riforma militare si parla in altra parte del giornale).

**Fiscalizzazione.** ■ detta dal ministro ■■ Lavoro Scotti, il disegno di legge in questione sviluppa la linea già tracciata dalla riforma sanitaria, « cioè quella di sottrarre alle aziende oneri che devono gravare sulla collettività, la quale ■■■■ assumersi ■ finanziamento di servizi ■ interesse generale, come è appunto quello dell'assistenza malattie ».

Ecco perché il governo ha deciso di « fiscalizzare » in maniera definitiva alcune aliquote contributive, definite anomale per le imprese. Questa riduzione sarà pari al 5 per cento del salario per la manodopera maschile e del 12,50 per cento delle retribuzioni ■■ personale femminile. Differenziazione a parte, la riduzione contributiva non potrà essere inferiore ■■■ 24.500 lire mensili per ogni dipendente. Le riduzioni, a seconda della loro misura, potranno riguardare i seguenti contributi: assicurazio■■ contro le malattie, tutela delle lavoratrici madri, ■■■ stenza di malattia ai pensionati, solidarietà per i lavoratori agricoli, contributo ex Gescal.

Per ■ fiscalizzazione lo Stato spenderà 1230 miliardi ■■ luglio a tutto dicembre, in aggiunta ai 500 miliardi derivanti dalla proroga a tutto giugno ■■ vecchio provvedimento. « La copertura per quest'anno — ha detto Scotti — è assicurata. Dal 1° gennaio 1979 si dovranno invece trovare i modi per reperire i fondi necessari, nell'ambito del piano triennale per la finanza pubblica ». Il nuovo sistema, ha aggiunto il ministro, è ■■■■■■■ elastico. ■ quanto prevede che le aliquote di riduzione contributiva per le aziende possano variare in corrispondenza delle variazioni della dinamica salariale. Queste variazioni potranno essere di volta ■ volta « normativizzate » ■■■ un decreto del ministro del Lavoro di concerto ■■■ quello del Tesoro.

**Assistenza.** — Il disegno di legge di riordino riguarda soprattutto la sistemazione della cosiddetta beneficenza pubblica erogata dagli enti comunali di assistenza, dalle opere pie e dagli altri enti locali. Tutte queste competenze (con la legge 382) sono passate ■ Comuni e alle Regioni. Quello votato ieri è perciò un provvedimento-quadro che specifica le rispettive competenze.

Alle Regioni, in particolare, saranno attribuiti l'esercizio della potestà legislativa in materia di servizi sociali; le prestazioni economiche e ■straordinarie; la programmazione di interventi socio-assistenziali; ■ disciplina particolareggiata delle unità locali; la ripartizione dei fondi; i requisiti del personale; l'individuazione ■■ territori; la tenuta del registro regionale delle istituzioni private; la vigilanza e l'assistenza tecnica.

Ai Comuni spetterà invece, « questa è una innovazione ■ grande importanza, l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali; la partecipazione al programma regionale ■ sviluppo, la qualificazio■■ ed il potenziamento ■■■ servizi, le erogazioni straordinarie, le convenzioni con le istituzioni private, la collaborazione del volontariato. A questi enti faranno capo le unità locali dei servizi sociali che si avvarranno per la gestione dell'apporto diretto dei rappresentanti delle forze politiche e sociali.

Un'altra notevole innovazione riguarda gli Istituti provinciali ■■ assistenza e ■ beneficenza (Ipab). In parole ■■ povere, al Comune vengono trasferiti le funzioni, il patrimonio e il personale di tutti questi istituti ■■■ siano stati esclusi dal trasferimento perché aventi fini educativo religiosi. Sono inoltre escluse le altre istituzioni pubbliche di beneficenza che, è ■■■ nel comunicato, « possiedano un patrimonio sufficiente per conseguire i fini istituzionali, chiedano di continuare a svolgere autonomamente il loro compito secondo la disciplina delle persone giuridiche private ». ■■■ provvedimento, infine, viene proposta la istituzione del Consiglio nazionale ■■■ l'assistenza sociale con funzioni consultive.

**Rapporti Italia-Iran.** Forlani ha ribadito al governo iraniano l'interesse dell'Italia a riequilibrare l'interscambio tra i due Paesi che è ancora a favore dell'Iran a causa dei nostri acquisti di greggio. Il presidente dell'Ente del petrolio iraniano ha mostrato la propria disponibilità a trattare con l'Eni e con le altre aziende italiane del ramo chimico la possibilità di accrescere gli scambi, anche mediante accordi per la ■■■ *mercializzazione* in altri Paesi del gasolio contro acquisti in Italia di prodotti finiti. Forlani ha poi riferito che esistono buone possibilità per l'impresa italiana di partecipare al piano nucleare iraniano che prevede la costruzione di 23 centrali nucleari.

**Emilio Pucci**

### Finito ■ regime del "prestito forzoso„ allo Stato

# A fine mese contingenza tutta in busta Sul mercato dei consumi 350 miliardi

**Una maggiore domanda di beni può essere di stimolo alla produzione - Occorre, però, che il governo impedisca un eventuale e non giustificato aumento dei prezzi**

■■■■■ INVIATO SPECIALE

ROMA — Si è chiuso, si spera per sempre, il prestito forzoso della contingenza, che ha fatto uscire dalle buste paga dei lavoratori dipendenti ed entrare nelle ■■■■ dello Stato circa 900 miliardi di lire. Si calcola ■■■ i sottoscrittori precettati ■■■ nuovi Buoni del tesoro poliennali, stampati per l'occasione in pallide tinte ■■■ e beige, rispettivamente per i titoli da diecimila ■ da centomila di capitale nominale, siano stati 3 milioni, mentre per 11 milioni di lavoratori dipendenti, il cui reddito lordo annuo non ha raggiunto i 6 milioni ■ lire, il prestito non è scattato.

Con la retribuzione di fine maggio, pertanto, i ■ milioni di sottoscrittori del prestito riavranno l'intera indennità di contingenza, aggiornata sia con i 29 punti scattati nei 18 mesi trascorsi dal primo novembre 1976 al ■■ aprile 1978, sia con i ■ punti che ■■ prevedibile debbano scattare per il trimestre in corso, cioè i maggio-31 luglio 1978. Questo significherà una maggiorazione, rispetto alla retribuzione di aprile, di circa 40-45 mila lire per i sottoscrittori a metà del prestito, cioè per quelli il cui reddito annuo si è collocato tra i 6 e gli 8 milioni lordi, e di 90-95 mila lire per i sottoscrittori totali, cioè per quelli ■ cui contingenza, maturata a partire dal primo novembre '76, è stata per 18 mesi completamente congelata, perché ■ loro reddito annuo superava gli 8 milioni. Anche per gli 11 milioni ■■ lavoratori che non hanno contribuito al prestito forzoso, però, la busta di fine maggio porterà un aumento, sia pure limitato alle 12 mila lire circa del 3 nuovi punti di contingenza.

Può essere interessante ■■■ tare ■■ calcolo di quanto crescerà il monte-salari ■ Italia, alla fine di questo mese, rispetto a fine aprile. In ■■■ canza ■ dati ufficiali, mai resi ■ noti — ammesso che qualcuno li conosca — ■■ lavoratori coinvolti nel blocco della scala mobile, si può azzardare ■■ che quelli colpiti ■ metà dal provvedimento siano stati 1 milione e 200 mila, e quelli colpiti totalmente 1 milione e 800 mila. ■■ ■ così, le ■■■■ paga dei primi, comprensi i nuovi cinque punti di contingenza, dovrebbero accrescersi complessivamente di 48 miliardi, e le buste paga dei secondi di ■■ miliardi, nell'ipotesi minima di 40 mila e di 90 mila lire di aumento rispettivo. La crescita complessiva, invece, potrebbe ■■■■ di 84 e di 171 miliardi, nell'ipotesi massima di aumenti medi ■■ ■ mila e di ■■ mila lire. In totale, avremo un'espansione del monte salari di 210 miliardi nel primo caso e di 225 miliardi ■■ lire nel secondo ■■■■ ■■ a queste cifre vi aggiungono i 132 miliardi circa dei ■ punti di nuova contingenza per gli 11 milioni di lavoratori non interessati ■■ temporaneo blocco della contingenza, si arriva a una cifra totale che dovrebbe variare ■■ i 342 e i 357 miliardi di lire.

Non c'è dubbio che ogni espansione del potere d'acquisto delle famiglie debba essere accolta con favore, in periodi di bassa congiuntura, provocata da debolezza dei consumi interni, com'è il periodo attuale. Gli operatori economici, infatti, si attendono da questa iniezione di qualche centinaio di miliardi, che non è certo una dose da cavallo, un paragonata agli oltre 100 mila miliardi di ■■■ sumi annui privati in Italia, ma ■■■ è neppure trascurabile, uno stimolo alle vendite, in un secondo tempo alla produzione e, in prospettiva, anche all'occupazione.

Ma ogni medaglia ha il ■■■ rovescio, e alla regola non fa certo eccezione quella della ripresa economica, che presenta subito l'incognita dell'inflazione. E' vecchia, ■■■ la storia dell'uovo e ■■■ gallina, la polemica sull'indennità di contingenza, causa od effetto dell'aumento del costo della vita. Abbiamo sempre pensato che questo istituto sia ■■■■ ed effetto al tempo ■■■■ dell'aumento dei prezzi, ma non tanto per ■■■■ esso è costruito, quanto per le speculazioni che ■ precedono e lo seguono. Abbiamo anche chiesto, innumerevoli volte, proprio per evitare ■ speculazioni, che il governo si preoccupasse, soprattutto alla vigilia e all'indomani di queste scadenze trimestrali, di controllare l'andamento dei prezzi.

Il ritmo dell'inflazione ■ rallentato in Italia in misura sensibile, si è praticamente dimezzato ■■ un anno a questa parte, anche se si mantiene a un livello troppo alto, rispetto ■ resto d'Europa e del mondo occidentale. ■■ siamo alla vigilia di un nuovo scatto della contingenza che, se per la gran maggioranza dei lavoratori dipendenti è di 5 punti, ■ pratica per alcuni milioni ■■ essi ■ di 34 punti. Situazione generale permettendolo, questa volta potrebbe essere l'occasione buona per dimostrare ■■ il governo non intende tollerare speculazioni, ma ■ deciso a colpire, nelle varie tappe del processo distributivo, gli aumenti ■■ prezzi di vendita che non sono giustificati a monte da proporzionali rincari dei ■■ sti di produzione.

**Mario Salvatorelli**

### Un avviso giudiziario per i pasti sugli aerei

**ROMA — Il pretore Gianfranco Amendola ha firmato stamane ■■■ comunicazione giudiziaria per Eresia Positiglione, amministratore delegato e legale rappresentante della società « Aeroporti di Roma » e cui è affidata la gestione del « catering » per la fornitura ■■■ pasti ai viaggiatori ■ transito ed in partenza dall'aeroporto di Fiumicino. ■■■ provvedimento il magistrato ipotizza contro il dirigente della società il reato di commercio di sostanze pericolose per la salute pubblica.**

**Il dottor Amendola ha deciso di ■■■■■ la comunicazione giudiziaria dopo il ■■■ prelievo, compiuto stamane, nelle stabilimento di produzione e confezionamento della società in via De Pinedo, a Fiumicino. ■■ inchiesta della magistratura, come è noto, è stata avviata in seguito alle segnalazioni dell'autorità sanitaria dell'aeroporto romano e dell'Istituto superiore ■ sanità, le cui indagini avevano accertato carenze igieniche**

### Nuovo contratto

# Le richieste dello "colf„

ROMA — Saranno avviate nei prossimi giorni le trattative per il rinnovo del contratto nazionale che riguarda circa un milione ■ lavoratrici domestiche (collaboratrici familiari) a servizio ■■■■ a ridotto e ottocentomila famiglie. Oltre al miglioramento di alcune disposizioni ■■■■■ tive, la «piattaforma» predisposta dalle organizzazioni delle Colf autonome o aderenti alla Federazione Cgil-Cisl-Uil chiede *«l'adeguamento dei minimi retributivi all'effettiva situazione reale, nonché all'aumento ■■ costo della vita».*

Per il futuro, si sollecita l'applicazione dell'indennità di contingenza o di altra forma automatica, in costituzio■■ dell'adeguamento retributivo periodico affidato a una commissione paritetica.

Le altre richieste riguardano ■■■ l'abolizione della retribuzione mensile forfettaria per le Colf non conviventi con orario di lavoro superiore alle 24 ■■■ settimanali e il calcolo della loro retribuzione in base ai minimi stabiliti per le domestiche a ore; 2) l'obbligatorietà del pagamento della retribuzione con ■■■ busta paga»; 3) ■ riduzione del normale orario di lavoro giornaliero ad un massimo di dieci ■■■.

### Al Senato

# Concluso il dibattito sull'aborto

ROMA — Il Senato ha concluso ieri sera la discussione generale sul disegno di legge per l'interruzione volontaria della gravidanza. Martedì pomeriggio, l'assemblea ascolterà le repliche dei relatori di maggioranza e di minoranza e del governo; mercoledì mattina i senatori ■■■ democrazia cristiana chiederanno il «non passaggio» all'esame degli articoli. La proposta ■■ verrà essere votata: se accolta, come lo ■■■■ anno, ■■■■■ decadere la legge; se respinta, mercoledì stesso si passerebbe alla votazione sui ■■■■ articoli e sugli emendamenti.

■■■■ seduta di ieri, ancora tre democristiani hanno ribadito l'opposizione al provvedimento: per i senatori De■■■ De ■■■■■ e ■■■■■ è mancata ■■■ vera volontà politica di disponibilità a trattare ■■ partiti favorevoli alla liberalizzazione ■■■■■■ come è dimostrato, del resto, dalla presentazione ■■■ provvedimento alla Camera appena due giorni dopo il voto contrario del Senato.

Questo gesto ■ stato definito da De Carolis *«quasi una volontà di rivalsa nei confronti del voto liberamente espresso dall'assemblea ■■ Palazzo Madama».*

### Un nuovo "codice" di pace

# I tribunali militari equiparati ai civili

DALLA REDAZIONE ■■■■■

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha presentato ieri un disegno ■■ legge che delega il governo a riformare l'ordinamento giudiziario militare e ad emanare il nuovo codice penale militare ■■ pace. Si tratta, in ■■ stanza, di una serie di disposizioni che il governo, all'atto del ■■■ insediamento, si era impegnato a presentare, ritenendole importanti per ■■■ guare la legislazione alle esigenze di una società moderna, nonostante che la Corte Costituzionale avesse dichiarato inammissibile su questa materia i referendum abrogativi chiesti a suo tempo ■■■ radicali.

La novità di rilievo della riforma ■ la creazione ■■ un organo di appello per i tribunali militari che vengono così equiparati a quelli civili. Altri punti qualificanti della riforma sono: il riconoscimento di ■■■ maggiore indipendenza per i magistrati militari; l'affidamento della presidenza dei collegi giudicanti a magistrati di professione; il riordinamento del tribunale militare supremo.

Il nuovo codice militare in tempo di pace, in armonia con i principi costituzionali, dovrà tra l'altro precisare l'ambito di applicazione ■■■■ norme penali militari, rivedendo i reati e le relative pene; introdurre l'istituto ■■■ perdono giudiziale; aggiornare la disciplina degli atti di polizia giudiziaria militare e le disposizioni in tema di libertà personale dell'imputato; adeguare le norme procedurali in relazione alla riforma dell'ordinamento giudiziario militare.

Il ministro della Difesa Ruffini ha sottolineato ■■■ *«le innovazioni più significative introdotte dai due provvedimenti consistono nella assoluta garanzia della imparzialità ed autonomia dei giu■■■ militare che ■■■ ■■■ de■■ più rispondere disciplinarmente nei confronti dei suoi superiori, ■■ solo nei confronti del tribunale supremo militare; inoltre si prevede che i tribunali militari siano presieduti da magistrati militari, mentre prima ■■■■ presieduti da ufficiali non magistrati; ed è stato introdotto il grado di appello che prima non c'era».*

### L'Italia però deve ratificarla

## In vigore convenzione fra Stati europei contro il terrorismo

**STRASBURGO — La Germania Federale ha ■■■■■ le, a Strasburgo, la ■■■■■ zione europea per la repressione del terrorismo. Dopo questa terza ratifica (nei giorni scorsi ■■■■■ ratificato il documento l'Austria e la Svezia) la convenzione può entrare in vigore. L'inizio del periodo di validità per questi tre Stati è fissato al 9 agosto 1978.**

**La convenzione prevede la estradizione automatica degli autori di un certo numero di atti terroristici come il dirottamento di aerei, i rapimenti, la presa di ostaggi, l'impiego di bombe, fucili o armi da fuoco e altre azioni elencate nella convenzione.**

**La convenzione è già stata firmata da altri quindici Stati membri del Consiglio d'Europa (l'organizzazione che riunisce tutti gli Stati democratici dell'Europa occidentale) fra cui l'Italia, che però ■■■ l'hanno ancora ratificata.**

### Il presidente deve stabilire l'ordine degli interrogatori

# Lockheed: martedì gli imputati alla sbarra Ovidio Lefebvre non vuole essere il primo

**L'accusa ritiene invece che deve essere il "grande corruttore" ■ essere sentito subito - Il gen. Fanali, che propose l'acquisto degli aerei, è disposto ad ■■■■ la serie degli interrogatori**

ROMA — Giulio Gionfrida ha finito di raccontare ■ suoi colleghi della Corte Costituzionale la genesi dello scandalo Lockheed e del ■■■■■■■ martedì ■ passa all'interrogatorio degli imputati. A chi toccherà, però, affrontare per primo l'esame, ■■■ è stato ancora stabilito: ■■■ di sorpresa da ■■■ serie di richieste contrastanti, il presidente (a lui spetta di esercitare questo diritto-dovere) si è riservato di decidere ammettendo, candidamente, ■■■ ■ fronte ■■ ■■■ situazione abbastanza complessa ■ bisogno ■ qualche giorno per riflettere. A Palazzo della Consulta, tutto sembra diventare molto difficile.

In realtà, si profila all'orizzonte un duro braccio di ferro fra Ovidio Lefebvre d'Ovidio e l'accusa. La logica vorrebbe che il primo a parlare fosse il «grande corruttore» che sinora ha soltanto scritto quello che aveva da dire ed è rimasto sempre muto rifiutando un qualsiasi dialogo con il giudice istruttore Giulio Gionfrida; che conosce di questa storia ogni dettaglio e che, soprattutto, è in grado di indicare (lo ha fatto soltanto per Tanassi) chi s'è fatto corrompere per acquistare gli aerei «Hercules». Ma Ovidio Lefebvre ■■■ vuole avere il privilegio di inaugurare ■■ serie degli interrogatori: dice che soltanto fra ■■■ settimane può essere in condizioni di affrontare il peso ■■ un esame che ■■■ sarà né semplice né breve né leggero. L'accusa (prof. Dell'Ora; prof. Gallo e prof. Smuraglia) sostiene, invece, esattamente il contrario: se Ovidio viene in aula significa che può affrontare l'interrogatorio; se, invece, questo interrogatorio non può sopportare alcra ■■■ trollino con una visita fiscale le sue condizioni di salute.

Duilio Fanali — generale di aviazione e già capo di stato ■ maggiore dell'Aeronautica — si è offerto per ■■■■ interrogato subito: in fondo, dice lui suo difensore avv. Tadei, fu lui che propose la necessità di cambiare gli aerei da trasporto militare in Italia e caldeggiò l'idea — raccogliendo consensi dal punto di vista tecnico — di acquistare gli aerei ■■■ Lockheed. Ma l'accusa vuole che per primo parli Ovidio o, nella peggiore delle ipotesi, ■■■ fratello.

■ perché Antonio Lefebvre — oppone il prof. Giuliano Vassalli — se, nell'economia generale ha avuto un ruolo marginale essendosi limitato (gli accusatori non concordano affatto con questa tesi riduttiva) invece, che l'illustre docente è ■■ considerarsi una specie ■■ *deus ex machina*) ad ospitare nel ■■■ studio romano in Via del Nuoto il fratello Ovidio? Si continuerà, comunque. Anche ■■ la esposizione ■ stata molto fredda e distaccata, gli imputati ■■■ sembrano averne tratto ■■■ impressione confortante.

**Guido Guidi**

### Un documento della Confcommercio

# Contro il terrorismo serrata dei negozi?

ROMA — Un documento, ■■■ problemi della lotta al terrorismo ■ della ripresa economica, è stato approvato dalla giunta della Confcommercio dopo una relazione ■■■ presidente. Orlando, in merito alle cause e agli sviluppi della drammatica situazione determinata dalla strage di via Fani e dal rapimento dell'on. Moro. Il documento ■■■ annuncia la *«mobilitazione generale»* dell'organizzazione, a tutti i livelli, per sollecitare *che «si traggano coerenti, inflessibili decisioni nell'impegno di difesa dello Stato, come tutte le forze politiche affermano»*; una mobilitazione che, con il ricorso a nuove forme, investirà ■■ oltre 180 associazioni territoriali e federazioni nazionali di categoria (dettaglianti alimentari, macellai, tabaccai, orefici, ambulanti, grossisti, distributori ■ benzina, commercianti del legno e del ferro, distributori di farmaci, panificatori, pubblici esercenti, gestori di alberghi ecc.) per arrivare ad un impegno permanente di cires un milione e mezzo di operatori e, ■ caso ■■■■ sità, anche ad azioni dimostrative, ■■■ la chiusura ■■■ negozi.

Il testo approvato reclama una ferma lotta al lassismo, il ripristino della ■■■■■■■ dei servizi fondamentali, la emarginazione e l'isolamento di ogni connivenza, la protezio■■ del cittadino, il riconoscimento ad ogni forza sociale ■■■ proprio ruolo istituzionale, la riassunzione ■■■■ responsabilità individuali e politiche, la ripresa dell'attività di governo, per superare l'emergenza economica e sociale.

Alle forze politiche la giunta della Confcommercio chiede due comportamenti essenziali: 1) un leale, approfondito dibattito sulle reali cause del fenomeno dell'eversione, che *«sarebbe erroneo considerare esclusivamente sotto la luce dell'efficienza o della inefficienza delle operazioni di polizia e delle strutture giudiziarie e penitenziarie; occorre guardare in faccia la realtà e verificare ■■■ non abbia funzionato nella società, quali meccanismi di equilibrio delle tensioni sociali non siano stati tempestivamente predisposti, e quali temi ideali, ideologici e culturali non si sia data adeguata risposta, così da volgere in positivo l'ansia di cambiamento e ■ giustizia»*; 2) un onesto confronto ■■ come ■ Stato e la società ■■■■■■ affrontare le Brigate rosse e tutte le altre forme eversive.

■■■ domanda che tutti si pongono (perché tanta violenza, tanta contestazione?), la Confcommercio risponde con una valutazione, estremamente severa, sulle cause e le responsabilità. *«L'Italia — afferma — sta raccogliendo i frutti di un decennio dissennato nel quale abbiamo progressivamente assistito alla demolizione dei valori morali, allo sfaldamento dei centri nevralgici della vita ■■■ Stato, della convivenza civile, delle sue regole economiche».*

**g. f.**

### I sindacati sono per una tregua

# *Treni: solo gli autonomi non rinunciano lo sciopero*

ROMA — Cauta apertura dei sindacati ferroviari, sia confederali che autonomi, dopo gli incontri avuti nel pomeriggio ■■ giovedì e ieri mattina ■■ ministero ■■■ Trasporti. Restano ■■■ ■ momento confermate le agitazioni già previste, anche se ■■■ è improbabile che nel prosie■■■ delle trattative ■■■■■■■ elementi tali da suggerire una revoca. Ricordiamo che i confederali hanno proclamato 24 ■■■ ■ sciopero, da compiersi ■■■■ il 16 maggio (ma non nei giorni ■■■■ elezioni amministrative); la Fisafs invece ha lanciato uno sciopero a partire dal 16 maggio, ma ■■ ■■■ modalità non sono ancora chiaramente definite. Dovrebbe trattarsi della consueta mezz'ora ■ ritardo sulla partenza dei convogli, per sei giorni.

*«Parzialmente positivo»* è stato giudicato l'incontro fra confederali e Vittorino Colombo, nella ■■■■ e nella notte di giovedì. Una ■■■■ riunione a livello politico avrà luogo mercoledì prossimo, mentre colloqui in sede tecnica proseguiranno lunedì e martedì. Nel pomeriggio di mercoledì le organizzazioni di categoria e la segreteria unitaria Cgil Cisl Uil si riuniranno per fare il punto ■■■■ situazione: *«Solo dopo l'incontro ■■ 16 — afferma un comunicato — i sindacati saranno in grado di valutare le decisioni da prendere in ordine allo sciopero proclamato».* Il colloquio con ■ ministro dei Trasporti ■ è incentrato sul premio di produzione.

*«L'istituzione del premio stesso è un fatto acquisito* — dice la federazione —; *esso decorrerà dal 1 gennaio 1978, e la sua misura è di 30 mila lire mensili pro capite.* Da parte aziendale però ■ sostie■■ che il premio *«dovrebbe essere autofinanziato attraverso provvedimenti ■■ organizzazioni del lavoro che producano conseguenti economie a copertura»*; da parte sindacale invece ■ sostiene che *«pur non escludendo l'autofinanziamento parziale, non dipendente solo dalle economie di personale»*, questo procedimento darà i suoi effetti solo in tempi lunghi.

Orizzonte meno cupo anche sul fronte degli autonomi. Dopo il colloquio fra il ministro Colombo e i rappresentanti della Fisafs, avvenuto ieri mattina, il segretario generale dell'associazione, ■■■■■■ trangeli, ha dichiarato che *«si stanno chiarendo alcuni aspetti che prima ostacolavano la trattativa. E' una piccola apertura che permette di proseguire il dialogo nei prossimi giorni. Noi comunque abbiamo avvertito il ministro che lo sciopero proclamato per il 16 non la revochiamo, a meno che non si prosegua concretamente e con garanzie certe sulla strada delle aperture alle nostre richieste».*

Accenni di alleggerimento della tensione anche sul fronte ospedaliero, in vista dell'incontro di mercoledì prossimo fra ministro della Sanità e organizzazioni ■■■ medici, e mentre prosegue lo *«sciopero bianco»* all'interno ■■■ nosocomi.

**m. t.**

## CENTO ANNI FA

**GAZZETTA PIEMONTESE**

**(Lunedì 6 maggio ■■■8)**

**Gli internazionalisti**

PARIGI — Qualche ■■■■ fa venivano arrestati per imputazione ■ compartecipazione all'Internazionale, Andrea Costa studente italiano, Pedoussant impiegato di commercio, e parecchi stranieri, fra cui una certa Elena Kulisciuff russa. E' una donna piccola, fragile, bionda, che porta non senza civetteria un cappello alla marinara. I ■■■ occhi azzurri hanno un'espressione calma, in cui si scorge qualcosa di mistico e di illuminato. Era sempre armata di rivoltella

(Segue da pag. 22)

« Avendo smesso i miei che restano nel mondo. Il loro figlio Aldo Gedda (Giovanni 13-1)

E' ■■■■■ all'affetto dei suoi cari

**Medina Audino Valarolo**

Lo annunciano con profondo dolore il marito Ludovico; le figlie Angela con il marito Gianni Peirone, Maria, Bianca con il marito Carlo Ghirardini la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corrente ore 14,30 corso Casale 434. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1978

I cugini Mariuccia e Toni, Virginia e Pierino si associano al grande dolore di Armanda e Bice, e per l'immaturo scomparso del caro GIULIO.

I cugini Giovanni e Lidia Castagno con Nino e Marisa sono vicini ad Armanda e Bianca per la perdita del caro GIULIO.

Le famiglie Perini - Zullo partecipano al dolore della Famiglia Piana.

Lia e Sergio Bertoni piangono il caro amico GIULIO.

Iolanda e Claudio Lazzari partecipano al dolore delle famiglie

I Dipendenti dell'Officina Piana prendono viva parte al dolore dei familiari.

Franca, Giampaolo Vladimir sono al telegrammatico visitati alla famiglia per la prematura scomparsa del caro amico e socio GIULIO

Gli Amici e i Colleghi della Società Saigon - L'Oreal prendono viva parte al dolore di Armanda per la scomparsa del marito

**Giulio Piana**

— Torino, 5 maggio 1978

Rita e Ezio Mazzarone, presidente parte al dolore

■■ amici Canegaeri, Donelli, Guelpa, Montgomery, Marchisio, Mazzucchi, Mondaccini, Pinti, Pittini, Rebe, Rossi, Sedilmo, Schiavenga partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Alberto Corradi**

— Torino, 5 maggio ■■■

**Alberto Corradi**

Ricordandoti sempre i tuoi cari amici Roberto, Andrea, Giacomo, Vittorio, Guido, Mauro, Bruno, Bruno, Angelo, Ottavio, Carlo, Walter, Claudio, Sergio, Fulvio, Franco, Franco.

— Torino, 5 maggio 1978

Corrado Casarino, Emanuela Foppa e Riccardo Guerri con le famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa del caro ALBERTO

Gabriella, Paolo Marchesi prendono parte al dolore

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Pasini**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la sorella Gina con il marito Ingegnere Agostino e figlio Alberto, Eugenia Casarino, il fratello Pietro con la moglie Ines Yorki Agostino con la moglie Anna i figli Pierluigi, Giancarlo, Gabriella e famiglie la signora Angiolina vedova Pasini e famiglie tutti si ringrazia Alda Cesaroni Fiscalini, così ora le parrocchia San Alfonso

— Torino, 4 maggio 1978

E' mancato ai suoi cari

**Margherita Pencatore ved. Michel**

L'annunciano la figlia Rosa Laura coll. il marito Mario Rosa, cognati, nipoti, cugini e famiglia Perona. I funerali saranno a casa alle ore 17,45 via Modena angolo Nizza 42

— S. Mauro T.se, 5 maggio 1978

Dipendenti e titolari della Macchine Giordani S.p.A. e della Damasco Francesco S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del rimpianto

**Angelo Facello**

— Alba, 7 maggio 1978

Marisa Rivera e gli amici della Mayrunki Nini partecipano commossi alla grave perdita della famiglia Numico per la scomparsa di

**Bruno Numico**

— Torino, 4 maggio 1978

E' improvvisamente mancato in Torino

**Giulio Piana**

Lo piangono la moglie Armanda, la sorella Bianca, le cognate Michelina, Luigina Lidia e Linda, i nipoti Fulvio e Silvia, parenti tutti, i fedelissimi avranno luogo oggi 6 corrente ore 14,30 corso Casale 434. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1978

I cugini Mariuccia e Toni, Virginia e Pierino si associano al grande dolore di Armanda e Bice, e per l'immaturo scomparso del caro GIULIO.

I cugini Giovanni e Lidia Castagno con Nino e Marisa sono vicini ad Armanda e Bianca per la perdita del caro GIULIO.

Le famiglie Perini - Zullo partecipano al dolore della Famiglia Piana.

Lia e Sergio Bertoni piangono il caro amico GIULIO.

Iolanda e Claudio Lazzari partecipano al dolore delle famiglie

I Dipendenti dell'Officina Piana prendono viva parte al dolore dei familiari.

Franca, Giampaolo Vladimir sono al telegrammatico visitati alla famiglia per la prematura scomparsa del caro amico e socio GIULIO

Gli Amici e i Colleghi della Società Saigon - L'Oreal prendono viva parte al dolore di Armanda per la scomparsa del marito

**Giulio Piana**

— Torino, 5 maggio 1978

Rita e Ezio Mazzarone, presidente parte al dolore

Partecipano al dolore di Armanda per la scomparsa di

**Guido Audero**

Le famiglie Ramberto, Rabbia, Sebastiano.

— Torino, 7 maggio 1978

Adriana e Franco Morgia partecipano al dolore di Armanda per la scomparsa del caro GIULIO

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

**Edvige Magnone**

leggasi funerali ore 9,45 del 6.

## ANNIVERSARI

1970 — 1978

Vive in Dio e nel cuore dei suoi cari l'anima santa del

CONTE ON. DOTT.

**Giuseppe Alpino**

S. Messa anniversaria lunedì 8 maggio ore 18,30 chiesa S. Cristina

1976 — 1978

**Bruno Borlengo (Gino)**

GINO sei sempre con noi poco come incancellabili momenti, passati e presenti.

1976 — ■■■■

**cav. Giuseppe Bono**

La tua Pina e tutti i tuoi cari ■■■ immutato amore e rimpianto ricordano a quanti ti hanno conosciuto e stimato.

1973 — 1978

**Celestino Testa**

La moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 7 maggio ore 11 chiesa parrocchiale S. Giovanni Bosco Cascina Vica

1979 — 1978

**Domenico Viberti**

I suoi cari con immutato affetto lo ricordano a parenti e amici. S. Messa 7 maggio C. Madre ore 18.

1973 — 5 maggio — ■■■■

**Piero Noris**

I tuoi cari ti ricordano coi rimpianto di ogni giorno e l'affetto di sempre.

1976 — 1978

**Enrico Colli Cantone**

Sempre vivo in noi

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Travaini
Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Mazzarotti
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioffe
■■■ 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A
Stampa composta in fotocomposizione G.A.C. Spa, via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. ■■■ DEL ■■■■

# Grandi novità Fiat 1978
# i camper

**La Fiat si specializza nella produzione di veicoli attrezzati per il lavoro e il tempo libero. In particolare i camper.**

Il camper è un veicolo altamente sofisticato: dall'originale semplice veicolo commerciale da cui deriva esso passa attraverso a una serie di elaborazioni e trasformazioni che riguardano impianti, attrezzature, servizi.

A questa materia la Fiat dedica la sua capacità ed esperienza di progettazione per fare camper nuovi e razionali.

**I problemi dei camper e le soluzioni Fiat.**

I problemi per l'allestimento di un camper «professionale» sono tanti. Essi sono di natura tecnica e legislativa. Essi riguardano la durata, la sicurezza e il confort.

Essi per fare degli esempi concreti sono: coibentazione, riscaldamento, impianto igienico-sanitario, sfruttamento spazio abitabile, modifiche strutturali per adattare il veicolo «base» alle nuove esigenze (spesso più gravose) nel rispetto delle norme in fatto di affidabilità e sicurezza. Ad essi la Fiat ha dato una risposta moderna, completa e industriale: la gamma dei veicoli attrezzati Fiat, i camper Fiat.

## 900 T Shango

Il più piccolo camper della gamma veicoli attrezzati Fiat: il più piccolo 4 posti» del mondo.

- 4 posti letto: 1 matrimoniale (m 1,90x1,21) più 2 lettini sospesi a tipo arrotolabile
- altezza d'uomo in cabina nella situazione sosta
- tetto «Cressspazio» in vetroresina rialzabile da un lato e chiuso a una tenda
- cucina a acciaio inox: lavello, scolapiatti, piano a cottura (estraibili)
- elevata velocità di crociera: 100 km/h.

## 238 Andal

Il camper medio della gamma veicoli attrezzati Fiat. Per impiego veloce, agile ed economico.

- 4 posti letto: 1 matrimoniale surdimensionato (m 1,88x1,68), 1 singolo sovrapposto, 1 singolo da ragazzo in
- interno altezza d'uomo (184 cm)
- ampie dotazioni: riscaldamento di sicurezza, cucina a 2 fuochi, lavello inox, frigo bar da litri, WC chimico a scomparsa
- elevata velocità di crociera: km/h.

## 242 Kavir

Il grande camper della gamma veicoli attrezzati Fiat impostato soluzioni industriali, razionali e competitive.

- 4 posti letto: 1 matrimoniale (m 1,90x1,25), 1 singolo sovrapposto, 1 singolo in cabina
- massima agibilità : d'uomo (188 cm)
- doppio : porta laterale scorrevole a porta posteriore a due battenti
- locale toilette completamente arredato
- ampie dotazioni: riscaldamento di sicurezza, cucina a 2 fuochi, lavello inox, frigo da 75 litri
- elevata velocità di crociera: 105 km/h.

## Da oggi potete scegliere fra un camper e un camper Fiat

Anche rateizzati Sava

Veicoli attrezzati

**Rete specializzata vendita e assistenza**

ALESSANDRIA: SUCCURSALE FIAT V. Mazzorino 2/b, tel 0131/68755. ANCONA: SUCCURSALE FIAT C. C. Ancona 87, tel 071/52955 - V. a L. BARTOLETTI & C. V. Flaminia 228 (Località Torrette), tel 071/508201-8. AOSTA: S.r.l C.A.V.C. Battaglione 93, tel 0165/40146-40333. ARONA (NO): ASTRA V. Milano 99, tel. 0322/44206-7 SUCCURSALE FIAT V. G. Oberdan 4/A tel 060/334722. BASTIGLIA (MO): AUTOSALONE ZETA di S. PALMIERI. Sede assist.: V. Canaletto 29, tel. 059/864077. BERGAMO: BERGAMO CAMPERS. Sede comm. e assist.: GHISALBERTI, V. Verdi 25, tel. 035/205444 - GARI V. Madonna della Neve 38, tel. 035/249431. BIELLA (VC): A CHE BRICARELLO di rag. B. Bricarello & C. V. Milano 13, tel. 015/26000-21042. BOLOGNA: SUCCURSALE FIAT V. Emilia Levante 8, tel. 051/548349. BOLZANO: SUCCURSALE FIAT C. Italia 42, tel. 0471/31751 - CENTRALAUTO, V. Garibaldo 4, tel. 0471/28571. BRESCIA: SUCCURSALE FIAT, P. Caniee Mombello 4, tel. 030/43061. COBRA V. Puccini 45, tel. 030/40251. CAGLIARI: SUCCURSALE FIAT V. Monastir 100/104, tel. 070/301971 - SARDA CAMPING di M. Socci. Sede uffici C. V. Emanuele 0123, tel. 070/651311-658640. Centro esposizione: V. Monastir km 11,800, tel. 070/220581-821100. AUTOCENTRO, V. del Carroz 2 (Circonvallazione Quartiere km 0,100), tel. 070/494628-9. CALTANISSETTA: PUGLIESE G. V. Xibilonga (Circonvallazione), tel. 0934/22033-22124. CAMUCIA di CORTONA (AR): BONINSEGNI I. V. Gramsci 84/86 tel. 0575/63165-63761. CASTANO PRIMO (MI): TICINO di Canesia Beretta V. per Buscate 8/10, tel. 0331/880466-880559. CASTELS. PIETRO (BO): CEA del dr. G. Monetti & C. V. Emilia Ponente 211, tel. 051/641134. CASTIGLION FIORENTINO (AR): BENINSEGNI I. S. S.71, tel. 0575/65404. CATANIA: SUCCURSALE FIAT V. Messina 021, tel. 095/245509. CATANIA: G. D. G. ELETTROMECCANICA. Zona Industriale 16a Strada, tel. 095/591019. CHIETI SCALO: CIVITARESE A. e GIANSANTE E. Località Madonna delle Piane, tel. 0871/52178. CODROIPO (UD): A. BAGNOLI & C. Via Pordenone 61, tel. 0432/91380. COSENZA: SUCCURSALE FIAT, S. S. 19 - Rende - Località Campagnano, tel. 0984/35801. CREMONA: CARULLI L. de E. CARULLI & C. V. Dante 78, tel. 0372/25458-21200-22302. CUNEO: E. PISANI & C. V. Statuto 9, tel. 0171/61612. CIRIÈ (TO): CONTI AUTO, V. Palermo 8, tel. 035/614484. FERRARA: POMPOLI & C. V. Don Minzo 45, tel. 0532/204301-2-3. FIRENZE: SUCCURSALE FIAT, V. Belfiore 57, tel. 055/480701 - C.A.R.V. Ponte alle Mosse 136/C, tel. 055/382555. FORLIMPOPOLI (FO): ETA di A. Gatini & C. V. Emilia 147/b, tel. 0543/421207. GENOVA: SUCCURSALE FIAT V. Piave 5, tel. 010/303091 - GRILLO SPORT, V. Cantore 207/r, tel. 010/265782. GIOIA DEL COLLE (BA): SICILIANI rag. O. V. Statale 100 n° 86, tel. 080/8300127. GIOIA TAURO (RC): ICAR di A. Benedetti V. Nazionale 18/14, tel. 0966/51070-67. GROSSETO: TOMASSINI PEROSI, V. Aurelia Nord 92, tel. 0564/226155. IMPERIA: A. BOVERO & C. V. Maltoselli 120, tel. 0183/29901. KAMEZIA TERME: G. TRIPODI. Sede uffici. V. Cav. Manfredi 65, tel. 0968/66048. Centro assist. V. Vecchia di Marca, tel. 0968/66048. LA SPEZIA: Ing. W. CARDOLI & C. V. G. Lecquanti 67, tel. 0187/504313. LISSONE (MI): LOCATELLI & C. Via Nuova Valassina 27, tel. 039/460377/8. LIVORNO: SUCCURSALE FIAT, V. Petrarca 85, tel. 0586/404041. MACERATA: V. A. M. di Cortiacci, Gustano & C. V. dei Velini 26, tel. 0733/33944-5-6. MARINA di CITTÀ S. ANGELO: ABRUZZO CARAVAN di Cesarolino S.S. 16 Casello Autostradale PE NORD, tel. 085/968213. MESTRE: CAMPER VENEZIA. Sede comm. V. Piave 182, tel. 041/929511-935488. Sede assist., V. Torino 206, tel. 041/567723. MILANO: SUCCURSALE FIAT C. Sempione 55, tel. 02/3869 - GHIZZONI, V. Paolo Sarpi 50, tel. 02/384651-2-3-4 - VIVARIA di Pianciglietta e Vigo, V. Imperia 15, tel. 02/8483191-8490895. MODENA: AUTOSALONE ZETA di B. Palmieri. Sede uffici: V. C. Luzzoli 3 (angolo V. Emilia), tel. 059/333555. MONTECATINI (PT): Località Pieve a Nievole A. MORESCALCHI di G. Moroscalchi. V. Roma 49, tel. 0572/81105. NAPOLI: SUCCURSALE FIAT C. Meridionale 53, tel. 081/265766 - GRILLI, V. Ferraris 40, tel. 081/264364. NOVARA: SUCCURSALE FIAT V. G. Cesare 2/1, tel. 0321/22791. OGGIONO (CO): GHIONI CAMPERS. V. Giovanni XXIII 64, tel. 0341/576051. PADOVA: SUCCURSALE FIAT V. Venezia 13/15, tel. 049/654933. PALERMO: SUCCURSALE FIAT V. Imp. Federico 79, tel. 091/545500-547010-546571. RAVETTO, Sede uffici: P. S. Oliva 40, tel. 091/586816-585807. Centro assist.: V. Re Federico 20, tel. 091/323233-585022. PALESE (BA): A. NOTARNICOLA, V. Nazionale 8/16 tel. 080/322915. PARMA: SUCCURSALE FIAT, V. Gramsci 20, tel. 0521/91141. PAVIA: SUCCURSALE FIAT V. C. Campari 25/53, tel. 0382/45341. PERUGIA: SUCCURSALE FIAT, V. Pallotta 59, tel. 075/32741-2-3-4-5-6-7-8. PESARO: DI BA. di Luca e Baiocchini, Str. Adriatica 108, tel. 0721/21401-21412. PESCARA: SUCCURSALE FIAT, V. Nazionale Adriatica Nord 211, tel. 085/71141. PISA: ETRURIA, V. Manzini 126, tel. 050/23740. PORDENONE: ICAP AUTOMOBILI, V. Nuova di Corva 58, tel. 0434/24256. PORTO S. GIORGIO (AP): FELSI rag. M. & FIGLI, Borgo F. Rossetti 178, tel. 0734/4240-40171. PRATO (FI): PALMUCCI dott. M. V. Montegrappa 204/206, tel. 0574/590851. RAVENNA: SUCCURSALE FIAT V. Trieste 227, tel. 0544/420272. REGGIO CALABRIA: SUCCURSALE FIAT, C. De Nava 1, tel. 0965/90037. RIMINI (FO): F.LLI SARTINI, Nuova Circonvallazione 22, tel. 0541/778311. ROMA: SUCCURSALE FIAT, V. Manzoni 65/67, tel. 06/7739 - ALLAVENA Sede comm.: Largo Prenestie 16/B, tel. 06/2715005-2715700. V. Casilina Predoso 114, tel. 06/4757955. V. Nola 4, tel. 06/7578586-753296. Sede assist.: V. Luchino Dal Verme 78, tel. 06/295559. V. Nola 4, tel. 06/7578586-753296. COSTANZI e RAVERA. Sede comm.: V. Dell'Acquedotto del Peschiera 220/30, tel. 6390011. V. Ugo de Carolis 96/A/E, tel. 3452548/9. Sede assist.: V. M. Fani 15, tel. 347225. ROMA. Sedi comm.: V. Nomentana 557-655, tel. 06/8613366-8812/1-891113. V. Tiburtina 124, tel. 06/4624953-463269. V. Capuana 119, tel. 06/8272425-8272246. Sedi assist.: V. Nomentana 662/B tel. 06/891388-8913711. V. Capuana 118, tel. 06/8272258-8271515 - MOTOR CARAVAN ITALIA, V. Cassense km 22, tel. 06/6650757 - PIPERNO e PAVONCELLO. Sedi comm.: P. S. M. Liberatrice 3, tel. 06/571045-577765-571845. V. di Porta Portese 16, tel. 06/5609086. Sede assist.: V. Zabaglia 5, tel. 06/572777. V. di Porta Portese 16, tel. 06/5813886 - RANCHI UMBERTO. Sedi comm.: V. Colle di Pianzo 311/15, tel. 06/354174. V. Cipro 4, tel. 06/310021. Circonvallazione Aurelia 23, tel. 06/620564. Sedi assist.: V. Vespasiano 17/B, tel. 06/350317. Largo P. F. Scarampi 4, tel. 06/6276606-6220072 - TIBURTINA AUTO. Sede comm.: V. Tiburtina 582/A, tel. 06/430302-430241. Sede assist.: V. San Polo dei Cavalieri 44, tel. 06/430302. SALERNO: C. CAPONE & C. V. Torrione 106, tel. 089/350055. SANREMO: SUCCURSALE FIAT C. Matuzia 75, tel. 0184/61501. (SS); MELLINI geom. S. P. Evigola 1, tel. 930/801161. SASSARI: SUCCURSALE FIAT V. Calaiacchino, tel. 079/270215-270261-270207 - DECAR, Sede uffici: V. Manzoni 2, tel. 079/237185-237494. Sede assist.: V. P. Casu 4, tel. 079/274548 (VT): CECCATO CAMPER V. Marzocchini 52, tel. 0445/29000. SOMMA LOMBARDO (VA): SEMPIONE CAMPER, V. Milano 142, tel. 0331/253179. TARANTO: SICILIANI rag. O. C. Umberto 67, tel. 099/94662. TAVERNERO (CO): LEVRINI di Levrini S. & C. V. Urago 9, tel. 031/426427. TERNI: F.LLI FONTANA P. & Bocco 6, tel. 0744/55241-2-3-4-5. TORINO: SUCCURSALE FIAT C. Bramante 16, tel. 011/6561 - SICA, V. Nizza 30, tel. 011/650562-3. TORRE A. MARE (BA): A. NOTARNICOLA S.S. 16 Sud km 112, tel. 080/309714. TRIENTO AUTOLUFARI di Lunzi e Pacchiori V. Brennero 252, tel. 0461/58033. TREVISO: T. V. CAMPER, V. Montegrappa 27/A, tel. 0422/21791. V. A. Dal Legnamo 6, tel. 0422/62096. TRIESTE: SUCCURSALE FIAT V. di Campo Marzio 12, tel. 040/72693 - A. GRANDI V. Carducci tel. 040/795051. V. Pavia 120, tel. 040/817201. UDINE: A. BAGNOLI & C. V. Palmanova, tel. 0432/26361. VARESE: SUCCURSALE FIAT V. Bellinzona 151, tel. 298674. VERCELLI: CELORIA e DELLA PIANA, Str. Torg. angolo V. Trino, tel. 0161/392201-2-3. VERONA: SUCCURSALE FIAT V. delle Nazioni 10, tel. 045/500077 - BENVENUTI e CALZAVARA V. Roncavalle 78, tel. 045/505200. VICENZA: CECCATO CAMPER, S.S. Pasubio 90, tel. 0444/37332. VIGEVANO (PV): VICAR V. Montegrappa 15, tel. 0381/85118-89088.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Professione _____

Per maggiori informazioni sui modelli, ritagliate e spedite questo coupon, contrassegnando il camper che vi interessa, alla Fiat veicoli . Massimo d'Azeglio 14 - 10125 Torino.

☐ 900 T Shango ☐ 238 ☐ Kavir ST

Anno 112 - Numero 102

Sabato 6 Maggio 1978

A PAGINA 22

**PETROLIO**

**Riuniti a Taif, sulle montagne dell'Arabia Saudita, i ministri dell'Opec. Forse nuove proposte per il sistema dei prezzi**

*di Mario Ciriello*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino tel. 65.641 - Selezione periodi tel. 63.90 (**) - Telex 21.721 - L. 300 [illegible] in abb. [illegible] Gr. I/70) - Abbonamento (Italia (c.c.p. 2/1060): anno L. 40.000, sem. 25.000, trim. 13.000; Estero: [illegible] 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500. Conto stampato L. 400; Estero Alitalia sc. 9; Belgio c.h. 30; Francia fr. 7,50; Germania D.M. 1,70; Inghilterra p. 1/2; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Monte Nero 69, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 656.965; 20125 Milano, via G. Negri 6/10, telef. 65.961; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.004; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.550; Bologna, via Ruggeri 3/5, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.125; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.93) - Tariffe: modulo mm 42x49; per festivi, posizione o data di rigore tariffa [illegible] in percentuali. Occasionali L. 110.000 (132.000 per gruppi); Commerciali L. 100.000 (120.000) - Ricorso prev., 0 recordi, L. 115.000 - Finanz. e Leg. L. 2600 (3120) tip./col. - Necr. L. 2200 p.p. (Famiglie L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Eccezioni vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 23

**CONTINGENZA**

**A fine mese tornerà tutta in busta paga: sul mercato dei consumi si riverseranno 350 miliardi.**

*di Mario Salvatorelli*

## A 52 giorni dal sequestro del leader dc e dalla strage di via Fani

# Le Br annunciano: esecuzione di Moro Non dicono se il delitto è già compiuto

**Il comunicato 9 dei terroristi è giunto verso le 16,30 - Dice: "Concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato" - I partiti riuniscono subito i direttivi - Una delle giornate più buie della Repubblica - Il governo aveva ripetuto il "no" alla trattativa**

## Assassini ma sconfitti

Gli assassini hanno parlato di nuovo, dopo un lungo silenzio, e il linguaggio è quello loro consueto: annunci di morte, fantasie pseudo-rivoluzionarie, rappresentazioni da incubo di questo nostro pacifico e libero Paese (ma a chi vogliono raccontare le storie di «rastrellamenti, torture e assassinii»? Di simile alle SS, in Italia, ci sono soltanto le Br). Il disgusto, soprattutto l'angoscia, sono la risposta del sentimento a questo barbaro protocollo, che vuole chiarire l'assassinio di illustre statista della Repubblica, quell'uomo buono e onesto che ha Aldo Moro.

Ma che cosa significano, realmente, queste ambigue parole: «Concludiamo... eseguendo sentenza»? Il significato è chiaro, eppure deliberatamente indefinito e incerto. Perché?

Si fanno due ipotesi: questo sia soltanto il preludio a un'estrema scalata della guerra dei nervi, forse la preparazione ad ancora un disperato appello per penna dello stesso Aldo Moro; o invece che voglia soltanto farci credere che Moro sia ancora vivo e che vi sia ancora una qualche possibilità di salvarlo, al fine di tener tutti in sospeso, compresa polizia, e facilitare alla banda assassina la salvezza.

Non vi è modo di stabilire, sulla base soltanto questo documento, sia più probabile l'una o l'altra ipotesi. Le Br non hanno detto che Moro è stato ucciso; ma l'ambiguità può essere soltanto manovra deliberata.

Le Br non possono tuttavia avere dubbi sul fatto che trattative e scambi (di contro tredici, o anche uno contro uno) non saranno possibili. Su questa scelta i partiti interrogati, con genuino tormento, per settimane e settimane; ma, dal principio alla fine, gli amici di tutta vita, i compagni gli avversari di trent'anni di battaglie politiche, hanno concordato sul «non possiamo».

La Repubblica non poteva, e non potrà violare le stesse leggi, senza fare il primo passo verso la propria distruzione. Piegarsi al ricatto banditi per un uomo, anche per un grand'uomo Moro, avrebbe reso inevitabili tutta una serie di successivi ricatti: il preannunciava persino una delle «lettere di Moro». Le strutture dello Stato, il governo, la polizia, la magistratura, correrebbero il rischio di disgregarsi.

Le Brigate rosse non possono dunque pensare che anche un ipotetico estremo appello sarebbe ormai capace di modificare decisioni politiche, che i partiti e i legittimi organi dello Stato democratico hanno preso in modo irrevocabile. Potrebbero però sperare rinnovare tensioni politiche psicologiche, e di trovare qualcuno (specie tra coloro che per anni hanno predicato l'aggressione alla dc e Moro, per ritrovarsi oggi ipocriti sostenitori tesi «umanitaria») pronto a fare il loro giuoco scaricando la «colpa» sullo Stato, anziché sulle Br.

E questo giuoco di ipotesi, che esponiamo pur trovandola aborrita, si affida alla speranza, che non vuol spegnersi, che Moro sia ancora vivo, che fortuna e l'ingegno consentano ancora di salvarlo. La ragione dispera, il sentimento non si arrende, cerca argomenti, e li trova, magari, nella stratagemma che per le Br, nonostante i loro vanti di «vittoria», questa tragica vicenda è stata tutta una serie di ingloriosi fallimenti: è scomparso il conclamato «processo alla dc»; è caduto nel vuoto l'appello alla violenza diffusa; è naufragato infine il tentativo di dividere l'opinione pubblica e i partiti col cinico giuoco degli appelli e delle lettere del disgraziato prigioniero. Il popolo, i partiti, lo Stato, hanno retto alla prova con grande fermezza d'animo e tenacia. Possibile che, dopo il fallimento di tutte queste successive strategie, le Br vogliano ancora caricarsi dell'ultima ignominiosa colpa d'un omicidio a freddo?

Così, il sentimento può ancora sperare; permette che, in quest'attesa, ci si interroghi sulla logica, o sull'assurdità, di questa tragedia.

Tuttavia, ahi, a noi consentito riplegare in quell'angolo riposto della memoria dove abbiamo viva l'immagine forte di Carlo Casalegno, il collega più caro, che non è morto, no, «per un motivo assurdo e incomprensibile», come qualcuno, errando, ha detto in riferimento Aldo Moro; ma per avere, con coscienza dei pericoli, scelto di fare comunque e in fondo, con scrupolo estremo, il proprio dovere; per allontanare, se Dio lo vorrà, questa peste della violenza e del terrore dalla nostra patria. Come lui, con eguale semplicità e coerenza, gli uomini decisi a fare il proprio dovere, per sé e per i propri figli — gli uomini contro cui le Br annunciano altre imprese omicide — sono, per nostra fortuna, moltitudine. Prevarranno.

## "Ed ora siamo all'ora di Schleyer,,

ROMA — «*Ormai siamo all'ora di Schleyer*». Nella notte più cupa della Repubblica, questo terribile giudizio di un'altissima personalità governo scandisce, minuto dopo minuto, l'angosciosa attesa sull'uccisione di Moro, preannunciata con spietatezza, ma anche con qualche ambiguità, nell'ultimo comunicato delle Br giunto nelle redazioni nel testo completo alle 16,30 ieri. La macabra frase sulla quale si discute, in un'altalena atroce di speranze impossibili e di tremende certezze, è questa: «*Concludiamo di la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato*»: L'hanno già ucciso, come in Raf tedesca uccise Schleyer, presidente degli industriali? Oppure, questi sfrenati terroristi vogliono dire con quell'«*eseguendo*» che sono entrati nella fase dell'uccisione di Moro?

Nessuno può rispondere a questo atroce interrogativo, che scuote da ieri pomeriggio dei potenti e dei semplici. La personalità governativa, con la quale abbiamo parlato, dice: «*La probabilità che sia già stato consumato l'orrendo delitto o che stia per essere consumato sono pari. Tuttavia, è più probabile che l'omicidio non sia stato ancora commesso. Gli avversari dovranno pur disporre di un margine di manovra, quindi di tempo, per fuggire dal loro covo. Se preannunciano la esecuzione evidentemente non l'hanno compiuta proprio per garantirsi un disimpegno logistico. E' difficile, è mostruoso fare previsioni*».

Ma perché le Br hanno usato i verbi al presente «*concludiamo la battaglia (...) eseguendo (...)*» anziché al passato? «*Eseguendo*» può significare sia che l'omicidio è la conclusione contestuale della «*battaglia iniziata il 16 marzo*», sia e soprattutto che da quel momento in poi Moro può essere ucciso in qualsiasi istante. Il fatto che vi siano precise indicazioni temporali comunicato induce a pensare che le tentino con questo «*messaggio conclusivo*» di insinuare, un potente cuneo nella maggioranza che sostiene il governo, visto il fallimento delle loro precedenti manovre politiche. La dc ha retto pienamente, il pci non ha insistito nella sua diversa ipotesi, la maggioranza si è stretta attorno al governo, dopo qualche sbandamento temporaneo.

Ieri, due ore prima che giungesse l'ultimo comunicato dei terroristi, il Cis (Comitato interministeriale per la sicurezza) aveva ribadito l'assoluta fermezza nella difesa delle istituzioni. Due e mezzo di sofferta, ma ferma analisi della gravissima situazione, conclusasi alle 14, sotto la presidenza di Andreotti e presenti ministri del Cis: Cossiga (Interno), Forlani (Esteri), Bonifacio (Giustizia), Ruffini (Difesa), Malfatti (Finanze), Pandolfi (Tesoro), Donat-Cattin (Industria), Ossola (Commercio estero).

Il comunicato, diffuso alle 14,15, diceva testualmente: «Il riunito oggi Comitato interministeriale per la sicurezza per valutare le opportunità di rafforzare e sostituire direttive ed iniziative atte a fronteggiare con successo alterazioni in atto nell'ordine repubblicano».

«Nel corso della riunione si è ripetuta constatazione — di fronte a talune proposte formulate — che la concessione grande connessa alle norme umanitarie della clemenza e che altre diverse connessioni offenderebbero l'ordinamento giuridico e la pubblica. Non

**Lamberto Furno**

(Continua a pagina 2 in colonna)

L'on. Aldo Moro, prigioniero delle Brigate da 52 giorni (Foto Grazia Neri)

**ULTIMA ORA**

### Amnesty visita le carceri speciali

ROMA — Due importanti decisioni sono intervenute stanotte in relazione alla tragica vicenda dell'on. Moro. Il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, onorevole Franco Evangelisti, si è incontrato con il rappresentante per l'Europa di «Amnesty International». Evangelisti ha dichiarato piena disponibilità del governo, affermata nel comunicato emesso dal Comitato di Sicurezza, a far visitare da una commissione di «Amnesty» carceri italiane massima sicurezza.

La seconda notizia di rilievo è questa: la direzione della dc, convocata per martedì prossimo, deciderà la data di riunione del Consiglio nazionale del partito. Come si ricorderà, l'ultimo «messaggio» alla dc, attribuito all'onorevole Moro, chiedeva insistentemente che si riunisse il Consiglio nazionale della dc.

### Dopo il tragico messaggio su Moro

## Psi: delusione e condanna per l'oltranzismo delle Br

**Conferma dei valori dell'iniziativa umanitaria - Accordo con i partiti della maggioranza - Un appello dell'«Avanti!» rivolto ai terroristi**

ROMA — Nella sede del psi, in via del Corso, il comunicato n.9 delle Brigate rosse è stato accolto con lo stupore doloroso che provoca il realizzarsi di una possibilità ben presente nella ragione, ma che da un punto di vista emotivo ci si rifiuta di accettare. Forse proprio per questo lo sconcerto è legato, nonostante tutto, ad un filo di speranza, che la spietata volontà degli interlocutori fa prevedere fallace.

Il volantino chiama in causa il partito, citando la «*apparente disponibilità*» del psi. «*Abbiamo ribattuto su questi 51 giorni* — dicono alla direzione psi — «*abbiamo avuto una conferma del grande valore dell'iniziativa che abbiamo assunto. Se fosse ancora uno spiraglio continueremmo in questa iniziativa che rifiuta sia il cedimento che l'immobilismo*». E' escluso però che vi sia una nuova ondata di pressioni nei confronti degli altri partiti, sulla base di uno spiraglio che nei fatti potrebbe anche non esistere. «*Non riapriremo certo uno scontro politico su questo tema*», ha detto l'on. Cicchitto, sottolineando siamo dimostrati decisivi «*l'oltranzismo delle Brigate rosse e la posizione di chi non ha raccolto l'elemento che abbiamo introdotto*».

L'impressione che le Br abbiano atteso l'esito del dibattito politico di questi giorni, anticipando le conclusioni del governo. In questo modo però — fosse notare a via del Corso — si sono contraddette, almeno nei fatti «*perché sin dall'inizio tutti avevano escluso il rilascio, e loro lo sapevano benissimo*». Un'altra gravissima contraddizione, è costituita dal fatto che «*pretendano uno status di combattenti, ma chi uccide un prigioniero di guerra è criminale di guerra*».

Ci sono ancora spiragli? «*E' possibile che siamo veramente all'ultimo atto* — ci ha detto Enrico Manca —. *Quel gerundio, "concludiamo eseguendo" potrebbe rappresentare sia un segnale ad un "commando operativo", sia uno spazio per un ulteriore appello, magari una lettera dello stesso Moro. Ciò che conta però è che quel massimo di unità raggiunta fra le forze democratiche nelle ultime 24 ore, venga mantenuta*».

Nell'eventualità tutto non sia stato ancora deciso «*sosterremo* — ha detto Claudio Martelli, della direzione, molto vicino al segretario del partito — *qualunque iniziativa che si nella direzione indicata dalla delegazione dc*», cioè un atto di clemenza e generosità della Repubblica, conseguente alla restituzione di libertà di Aldo Moro.

Sono offerte disponibilità che forse non troveranno più un'occasione manifestarsi, le Brigate rosse dovessero eseguire quanto hanno preannunciato. «*L'ultimo comunicato delle Br* — è scritto un fondo dell'*Avanti!*, ispirato segretario del partito — *sembra troncare questo filo di speranza, disprezzando solo noi e tutta la gente di questo Paese, le sue leggi il suo diritto a vivere in pace, ma finanche le leggi di guerra cui pretendono richiamarsi, le Br vogliono eseguire l'infame sentenza su un prigioniero inerme*».

«*Solo nel suo carcere, processato ma non vinto* — scrive ancora l'*Avanti!* — *condannato a morte ma non rassegnato a morire, Aldo Moro ci ha teso una mano che abbiamo stretto con la fraternità che si deve ogni uomo in pericolo. «Con la contate, sempre temendo il peggio»* si è sviluppata l'iniziativa di «*mediazione*» che il comunicato di ieri giudica «*apparente*».

«*Nel clima teso e nell'esasperazione di questi giorni* — lamenta il giornale — *non tutti hanno raccolto il nostro invito: alcuni arrestati al "non possumus", altri ci hanno malinteso aggiungendo, alle tragedie comuni, sinistri valutazione*». In ultimo la dc, l'indicazione a cui abbiamo già fatto riferimento, ha presentato una possibile «*risposta umanitaria*» che le Br hanno rigettato. «*Che la mano di chi vuole uccidere Aldo Moro si fermi nell'istante supremo* — è l'appello finale ai terroristi —. *Che regole che non sono le nostre la trattengano, in quella di tutti noi: una preghiera sommessa del gli di fronte ad misfatto orribile che ragione sembra impotente a impedire*».

**Marco Tosatti**

### Nessuna riunione ufficiale, solo incontri spontanei

## La dc stremata dopo 52 giorni ha la forza di dire: noi speriamo

ROMA — *Dopo 52 giorni incubo, la dc vive da ieri appesa ad gerundio: eseguendo. Nel piccolo margine d'ambiguità legato questo verbo nel comunicato delle Brigate rosse (non più al futuro, ancora al passato) il partito di maggioranza trova la forza di dire è finita», ma senza illusioni o ripensamenti. Dice Flaminio Piccoli, con voce impercettibile, dopo un'ora di colloquio con Zaccagnini:* «Non crediamo che il messaggio sia conclusivo». *Bartolomei aggiunge:* «Ancora margine di tempo, lo credo e lo spero» lo scambio proposta ciò fuori da ogni logica». *Emilio Colombo:* «Non è finale». *Corrado Belci, direttore del Popolo, conferma alla nostra attenzione è concentrata su quel gerundio».*

*Così, mentre le Brigate rosse continuano loro compagine del terrore, la dc si è ritrovata ancora a vegliare, un'altra notte in cui soltanto attendere. Dopo le 17 di ieri, mentre una folla sempre più fitta e sempre più nervosa si raccoglieva intorno al palazzo democristiano, i dirigenti erano arrivati con la regolarità ormai consueta di queste ore: Zaccagnini, poi Bodrato, Colombo, Piccoli, Belci, Bartolomei, Galloni, dopo una riunione ministro degli Interni, Rosa, sottosegretario Evangelisti a far spola fra presidenza del Consiglio e piazza Gesù. Da delle Botteghe Oscure era venuto Tatò, addetto stampa pci e braccio destro Berlinguer. A sera, anche Fanfani, che già era stato a casa Moro.*

*L'angoscia, ormai logora nelle parole, è più acuta nei fatti. Uscendo, Piccoli aveva confessato:* «Il nostro pensiero corre alla famiglia, provata uno strazio indicibile». *E aveva aggiunto estremo classe dirigente che vive da 51 giorni un dramma che mai avremmo pensato partito potesse. Una confessione che si può leggere senza difficoltà sui volti di chi entra ed esce, e che opprime anche chi è soltanto chiamato assistere.*

*La gente nella piazza ha atteso per ore, accalcandosi contro il portone del palazzo fino all'arrivo rinforzi alla Celere, chiamati per riportare po' d'ordine nella piccola piazza del Gesù. I commenti erano molti, spesso carichi d'ira.* «Ormai siamo in guerra e dobbiamo batterci», *ha detto ad un'emittente romana una signora con molta calma.* «Se uccidono Moro, uccidiamo i brigatisti in carcere, così davvero avranno quello che vogliono», *incalzato un'altra donna. Assidamente ripreso dagli operatori della catena americana ABC un gruppo di persone diceva il rosario. Un giovane spiega:* «I terroristi sono fascisti», *sollevando collera uomini più anziani.* «Rossi, sono rossi, comunisti», *gridano al ragazzo, che tenta un'interpretazione politica:* «Invece di prendervela con i comunisti, pensate che sarebbe successo senza la solidarietà dei partiti democratici». *La emittenti private le tv straniere hanno ripreso i dibattiti spontanei, sotto i quali corre un'esasperazione che paura. E nessuno ha parlato mai di «trattare».*

*Naturalmente, neppure la dc. Se comunicato 9 e il suo minaccioso gerundio dovevano essere l'ultima spallata al fronte della resistenza hanno mancato il colpo. Anzi, dicera vicino alla segreteria, semmai hanno tagliato l'erba sotto i piedi di chi credeva possibile ritorno il prezzo del ricatto, nell'ansia di questi uomini politici comincia ad affiorare ormai un'ombra di rassegnazione. Cinquantadue giorni sono troppi per tenere sempre allo stremo un partito intero un Paese. «La dc — confida un democristiano che vuol essere citato — sente di avere fatto il suo dovere, politico ed umanitario. Con la coscienza tranquilla, aspetta senza aver nulla da rimproverarsi.*

*Da ieri tutto quel che resta è il «gerundio» la tortura, linguistica, accogliata dalle Br. Nessun gesto ufficiale nuovo è venuto dalla. Neppure una riunione formale, solo gli incontri spontanei dei leaders arrivati in piazza del Gesù. Non prese di posizione sul Popolo oggi e non saranno modificati i programmi viaggi e comizi elettorali leader dc. Per non ai ricattatori l'impressione che il loro ultimo gesto merita anche una risposta politica, e non soltanto dolore.*

**Vittorio Zucconi**

A pagina 3

*Francesco Barone*
*A. Galante Garrone*
*Leonardo Sciascia*
*Giovanni Spadolini*

### Viminale, magistratura, polizia, carabinieri lavorano in emergenza

## Le forze dell'ordine sono in stato d'allerta nuove battute mentre si segue ogni traccia

ROMA — Lo stato di allerta è scattato dopo le 16 di ieri: Viminale, Digos, carabinieri, Procura generale hanno messo in moto il meccanismo dell'emergenza. Il Comunicato numero 9, hanno detto, è sicuramente delle Br. Poi hanno aggiunto: «*Per noi investigatori Aldo Moro non è morto. Andiamo avanti la ricerche, vagliando ogni possibile traccia, come è avvenuto dal, dal giorno della strage via Fani*». Alle fonti ufficiose dicevano che era e Terracina, dove la famiglia Moro una vasta battuta, diretta e coordinata questore e prefetto Latina. Alla stessa ora sostituto procuratore generale Guido Guasco veniva visto salire all'appartamento di via Forte Trionfale, dove 51 giorni Eleonora Moro e i figli statista attendono che si concluda il loro doloroso calvario.

Così cominciata quella che potrebbe essere la «notte finale»: indagini sono spezzettate da continue segnalazioni anonime forniscono indicazioni circa il presunto dove sarebbe stato abbandonato il corpo senza vita del presidente della dc. Contemporaneamente si studiano i nove comunicati, confrontandoli tra loro, si calcolano i tempi che i terroristi hanno speso per lasciare l'ultimo messaggio a Genova, Milano, Torino e Roma. Nessuna traccia dei «postini». Alle 19 alla redazione del *Messaggero* un anonimo segnalava la presenza di «*importanti documenti*» all'interno di una «125» celeste, targata Roma B 35191, posteggiata in via Baldassarre Orero, al Tiburtino. L'auto il, rubata e abbandonata tempo, non vi era dentro nulla.

Una serie di allarmi, Genova l'ufficio di coordinamento delle indagini del Viminale riceveva intanto tutte le informazioni presunta base terroristica scoperta nel capoluogo ligure. I responsabili della Digos minciavano a trarre un bilancio dei fatti: «*Il comunicato 9* — hanno detto — *sembra essere l'ultimo. Lo stile è quello chiusura. Ma c'è un sapiente dosaggio verbi per cui la frase cruciale "concludiamo la battaglia iniziata il 16 marzo eseguendo la sentenza"*. Si *ancora la in sospeso. Noi siamo comunque di avviso del tutto opposto ai terroristi: è una sconfitta totale per loro. Noi non saremo riusciti a localizzarli, forse abbiamo sfiorati, ma loro hanno perso. Volevano lo scambio, dicono di lottare per liberazione del loro affiliati, ma hanno ottenuto nulla. Se ora uccideranno Moro avranno aggiunto un sesto assassinio ai cinque precedenti e basta. E' un tipo di propaganda che bolla davanti anche a coloro che hanno tentato spingere alla guerra civile*».

Alle 20 si cominciano a collegare una serie di fatti, che fino ad allora sembravano slegati fra loro. Primo: l'uscita misteriosa di figlie Moro (chi dice Anna, che aspetta un figlio, dice Agnese), recatasi in autobus fino a piazzale Ponte Milvio e vista entrare in una cabina telefonica. Secondo: l'arrivo del sostituto del p.g. Pascalino a casa Moro. Terzo: la battuta della polizia a Terracina. Così è circolata la che la figlia di Moro sia andata al posto telefonico per ritirare un messaggio in si dava indicazione del luogo dove Moro era stato assassinato. Questo spiegherebbe poi la battuta di Terracina. I risultati dell'operazione pare non abbiano dato esito, ma c'è riserbo.

ore passano con lentezza angoscia. Giungeva notizia che il magistrato romano Savia, in missione in Calabria, ha compiuto un lavoro approfondito ed ha ora in mano il quadro generale del terrore.

**Fabrizio Carbone**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

### Sette squadre lottano domani in campionato per non retrocedere

# Una partita per salvare la stagione

Una domenica importantissima, particolare, per il nostro calcio. Adesso che il gioco al vertice è fatto e la Juventus invita il Vicenza alla festa-scudetto, le attenzioni maggiori si spostano nella zona bassa della classifica. Nulla di chiaro, di certo, a novanta minuti dalla fine. Il campionato vivrà un pomeriggio di ansie, speranze; gli allenatori in panchina, impegnati a chiedere tutto dalla squadra, i tifosi con la radiolina all'orecchio per ricevere buone notizie che valgano una salvezza. Per qualcuno poi un successo potrebbe non bastare. Il futuro è legato ai verdetti degli altri campi.

Siamo ai giorni di vigilia, la sfida si fa imminente. Ora nei riti delle partenze si parla poco, le formazioni sono segreti, ancora una volta cara di moda la gratuità. Il punto della situazione verrà fatto dal club dopo, lunedì prossimo. Al momento tutti paiono avere la medicina giusta per rimediare ai ripetuti errori del passato: un «ritrovato» psico sbagliato, calli e giocatori che non hanno saputo fornire un rendimento costante; poi la triste catena di cause si allunga con la sfortuna, gli incidenti, la squalifica, la polemica, il fermento della vigilia. Insomma un cocktail di elementi negativi.

Mentre il Pescara già pensa a come impostare il prossimo anno di Serie B, sette squadre sono coinvolte, cercano d'evitare quella altre due piazze che significherebbero la retrocessione. Nomi illustri e «provinciali» da tempo abituate a una lotta dura, che richiede un equilibrio psico-fisico notevole per vincere la battaglia.

Sette squadre, come detto, nel ristretto spazio di due punti. Il gioco crudele è legato alle percentuali, alla posizione in graduatoria, alla differenza-reti, all'impegno che offre l'ultima giornata del calendario, alle oggettive difficoltà e ai contingenti sviluppi d'ogni incontro.

Dunque iniziamo la breve panoramica di considerazioni con chi sta meglio, con la Roma. I giallorossi (con 25 punti) saranno in trasferta a Bergamo, ma sono quasi fuori da qualsiasi pericolo. Vantano la differenza reti migliore (—4), le loro possibilità-salvezza sono altissime. E' infatti molto improbabile che [illegible] avverarsi una serie di [illegible] che avrebbero dell'incredibile.

Con eguel punteggio si trova la Lazio (— 7). Gli azzurri riceveranno il Bologna all'Olimpico, con il morale «caricato» del [illegible] di San Siro (Milan e anche per loro i [illegible] ridotti al minimo. [illegible] in [illegible] di un gradino tro[illegible] il Verona e il Foggia. Sono due squadre che hanno consumato un recente passato in maniera completamente diversa. I veneti domenica scorsa sono stati letteralmente travolti, fuori casa, dalla squadra pugliese. Valcareggi, scorsolato, ha spiegato sulla porta degli spogliatoi come il suo «undici» si sia completamente arreso, complicando un finale d'anno che doveva invece offrire l'ingresso in zona-Uefa. Un Verona sconso dopo essere stato testimone della tragedia ferroviaria, chiuderà il torneo affrontando al Bentegodi il Torino. Non sarà certo un match morbido perché i granata, dopo la scoramento per aver perso il titolo, vogliono «chiudere» [illegible] altre delusioni.

Il Foggia, guidato da un «esperto» come Puricelli, ha compiuto invece grandi passi verso la [illegible], ma la fatica non è ancora finita. [illegible] certamente soltanto vincendo a San Siro con l'Inter. Il pareggio infatti potrebbe non bastare per la brutta differenza reti (— 14). La consorella sta meglio, conti alla mano.

E veniamo a Fiorentina-Genoa, scontro disperato. Entrambe a «quota 24», con problemi gravi, ma differenti. Chiappella non può avere dubbio nel clan viola. La Fiorentina (così lascia intendere) «deve» vincere. In tal caso può lasciar dietro di sé il Genoa, il Bologna (se non passa a Roma), il Foggia e il Verona in caso di sconfitta. Sta peggio comunque il Genoa, dopo uno stupendo avvio di campionato che aveva fatto sognare troppo presto i tifosi. Gigi [illegible]oni crede ancora nel miracolo. In Pruzzo (ha promesso un gol da due punti per farsi perdonare il rigore fallito contro l'Inter) e in Damiani. La fila si chiude con il Bologna (— 12), con un Pascale che non s'accontenta più della tabella dei pareggi, che è inviperito contro la classe arbitrale per presunti torti in tanti mesi di cinerira. Anche il Bologna, come il Genoa, può scampare alla B (sarebbe la prima volta nella gloriosa storia della società) con un'affermazione [illegible] può lasciare alle spalle rivali meno accorti.

**Ferruccio Cavallero**

### Domani al Comunale per la festa-scudetto

# *Zoff contro Paolo Rossi che insegue [illegible] Meazza*

TORINO — Dino Zoff contro Paolo Rossi: il portiere meno battuto del campionato opposto al «bomber» dei cannonieri ed all'attacco più prolifico. Questo è uno dei temi che rendono interessante lo stido platonico [illegible] la Juventus ed il Lanerossi Vicen[illegible] disputerà la sua [illegible] partita consecutiva [illegible] A, sfiorando un primato che gli appartiene (nel finale concederà ad Alessandrelli la soddisfazione di collezionare un gettone di presenza), il primo dopo tre campionati in panchina) e le 15 reti che ha incassato (in 29 incontri) costituiscono il suo minimo assoluto nella [illegible] divisione e il minor passivo della Juventus negli ultimi dieci campionati a sedici squadre. Naturalmente saranno i novanta minuti conclusivi a sancirlo ma Zoff, appagato dal quarto scudetto, accredi[illegible] importanza relativa ai gol che potrebbe subire domani.

*«Non m'interessa particolarmente la media personale anche se ha la sua importanza* — spiega il portiere —. *Mi piacerebbe che questa partita fosse caratterizzata da [illegible] gioco e da [illegible] gol per offrire al pubblico lo spettacolo che desidera e festeggiare il titolo con un successo. Le premesse ci sono poiché il Lanerossi Vicenza, oltre a disporre di un "bomber" come Rossi, anche in trasferta ama attaccare. E' una caratteristica della squadra allenata da Giambattista Fabbri che è un entusiasta, [illegible] del calcio offensivo e riesce a trasmettere la sua passione ai giocatori».*

Prima della gara, Zoff consegnerà una placchetta d'oro (che lo ritrae in tuta) al collega Colli. Paolo Rossi, in procinto di tornare alla Juventus, cercherà di segnare due gol per eguagliare il primato stabilito da Peppino Meazza (1935-36) nei tornei a sedici squadre ma, oltre a Zoff, dovrà cercare di superare Morini, uno dei pochi stoppe che l'abbiano fermato. Morini ha sbagliato solo una partita, quella con la Lazio all'Olimpico, dove Giordano (due volte) e Garlaschelli, i suoi diretti avversari, riuscirono a [illegible] «E' una bella media — dice Morini —. [illegible] *Nazionale? Bearzot ha le sue idee e non amo una gara e figliele cambiare. Sono più che contento della mia stagione: ho vinto il quinto scudetto e mi sono guadagnato la riconferma. Cercherò di [illegible] ter segnare Rossi, sarò concentrato [illegible] sempre anche se non abbiamo più niente da dimostrare mentre i vicentini lottano per consolidare il secondo posto».*

Sia tesa, dunque, ma Trapattoni ci tiene a vincere per chiudere in bellezza il torneo, per celebrare nel migliore dei modi la riconquista del titolo nonché migliorare il record di partite utili consecutive eguagliato domenica scorsa, sempre nei campionati a sedici squadre, il «trainer» è intenzionato a schierare la formazione-tipo (Virdis, nella ripresa, farà «staffetta» con Boninsegna) [illegible] c'è Benetti in lizza: [illegible] il centrocampista ha la caviglia destra gonfia. Benetti è recuperabile; se dovesse dare forfait [illegible]. C'è anche la soluzione che prevede Cabrini terzino [illegible] Gentile a centrocampo ma è improbabile. L'ultimo allenamento in programma stamane fornirà utili indicazioni sulle condizioni di Benetti.

Per la prima volta la squadra non andrà in ritiro a Villar Perosa [illegible] I campioni d'Italia pranzeranno insieme, poi andranno al cinema a dormiranno nelle loro abitazioni. [illegible] ritroveranno domattina [illegible] sede. Dopo la partita, in serata festeggeranno lo [illegible] dotto in [illegible] locale cittadino. All'incontro con il Lanerossi Vi[illegible] ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: quasi tutti i Juventus Club avranno una loro rappresentanza. E' confermato [illegible] non ci sarà la tradizionale pacifica invasione di campo: i bianconeri, a fine gara, effettueranno un giro d'onore lanciando mazzi di fiori, in avanspettacolo, con inizio alle ore 14, è in programma un'esibizione tra due squadre giovanili della Juventus.

Prima del «via» alcuni tifosi percorreranno la pista reggendo una striscione con su scritto «Grazie [illegible]», mentre quintali di coriandoli si [illegible] giungeranno, alla [illegible] coreografia. Al termine un [illegible] di tifosi affluirà in centro.

**Bruno Bernardi**

# *Bologna tutto d'attacco per vincere all'Olimpico*

Bruno Pesaola

ROMA — Parliamo di Lazio-Bologna. «*E' meglio non parlarne!*» La battuta di Pesaola è tagliente, quasi sconsiglierebbe di abbandonare l'intervista. Ma Bruno Pesaola non è un allenatore abituato a tacere. Vorrebbe fosse [illegible] domenica [illegible] per chiudere un capitolo troppo lacunoso. «*Comunque vada* — dice — *mi ritirerò in privato per almeno un mese. Debbo recuperare energie. Ho perso sette chili*».

Il Bologna è nei guai. Basta guardare la classifica, sofferman[illegible]dosi sulla colonnina della differenza reti. Nella riga del Bologna la cifra indica — 12. A pari punti (24) stanno anche Fiorentina e Genoa, ma i toscani stanno meglio — 9, i liguri pure — 10. Il Bologna, quindi, praticamente ha un punto in [illegible]. A Roma deve vincere. L'impresa non è impossibile, ma sperare [illegible]. E anche vincendo potrebbe non bastare. Sarebbe sufficiente che il Foggia non perdesse a Milano e per i rossoblù emiliani la condanna diventerebbe [illegible] certa, indipendentemente dal risultato di Firenze.

La combinazioni [illegible] molta, inutile ripeterla qui. Il Bologna è in serio pericolo. Lo sanno i giocatori, lo sa specialmente Pesaola, che comunque ai la forza: «*Il Bologna sta giocando un buon calcio, ma non abbiamo fortuna. In venti nove partite non abbiamo mai avuto un calcio [illegible] rigore a favore. [illegible] no contiamo cinque contro. Sarebbe anche scorretto, ma qualche volta in area avversaria siamo pure entrati, a qualche nostro attaccante è andato e baciare l'erba su spinto non tutte regolari, ma per noi mai un fischio amico. Sempre contrari*».

Il vittimismo è un'arma a doppio taglio. Serve ad addormentare le polemiche, ma diminuisce anche le forze di reazione. E la ricerca di un alibi «acquistutto». Pesaola reagisce: «*Non vogliamo nessun regalo, ma le cifre stanno ad indicare che oltre a tutto abbiamo anche la sorte contraria*». Accettiamo la protesta e continuiamo il discorso. La grinta c'è, ma c'è anche un po' di rassegnazione: «*A noi non basta vincere a Roma. Per poterci salvare domenica dovranno succedere fatti a noi utili*». Pesaola non va oltre, ma spera che il Foggia perda a Milano, che a Firenze [illegible] un gol. Sono combinazioni possibili, ma non facili.

Torniamo alla squadra rossoblù. Verranno la formazione. Pesaola è esplicito: «*Non so. O meglio lo [illegible], ma non lo dico*». Siamo al gioco di parole? No; siamo alla prudenza. Il tagliano argentino vorrebbe sfruttare [illegible] il fattore sorpresa. Insistiamo almeno per [illegible] approssimativo di nomi, [illegible] pure inferiore di una o più X. Pesaola torna il lottatore di sempre: «*Ma che X. Qui ci vuole un 2, altrimenti siamo spacciati*». Inutile portare il discorso sulle percentuali [illegible]. Impossibile azzardare una previsione. Pesaola è muto. Vuole parlare ai suoi guai, e cerco di stare assieme ai suoi giocatori.

Chiodi è arrivato in serata, [illegible] pregandosi alla comitiva giunta a Roma [illegible] alcuni giorni. Il giovane c[illegible]i è stato e letto e causa di un'affezione alla gola con rischio termico. Ora la febbre è scomparsa, ma è ancora debilitato dagli antibiotici. I medici sperano in un suo recupero pieno. Per Cresci, invece, nulla da fare. E' a Roma come Ulivo. Azzardiamo la formazione bolognese: Mancini; Roversi, Mastrelli; Bellugi, Garuti, Maselli; De Ponti, Paris, Chiodi, Nanni, Colomba. In panchina Zinetti, Valmassoi, Viola o Fiorini. E' un azzardo, ma pensiamo di indovinare. Come si vede si tratta di una squadra d'attacco con due punte e con centrocampisti abili nell'impostazione della manovra. E' una squadra che «vuole» vincere.

**Giulio Accatino**

### Per non scendere in [illegible] B

# L'intera Puglia tifa Puricelli

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

MILANO — Arriveranno in diecimila (ma f[illegible] [illegible] di più) da Foggia. Sugli spalti di San Siro saranno numerosi i tifosi foggiani: e quelli che giungeranno per l'occasione vanno [illegible]unti i pugliesi residenti a Milano e in [illegible]rdia. Uno [illegible]mezzante di ragionare, dunque, sarà come un derby per l'Inter che ripresenterà Facchetti al suo rientro dopo l'infortunio alla [illegible] costola accusato nel corso della partita con la Juventus l'8 aprile a Torino.

Il Foggia è a Milano da mercoledì sera. Puricelli, un esperto in materia di salvezza, tiene uniti i suoi per l'ultima speranza. «Bisogna vincere — dice — dobbiamo salvarci noi». L'ottimismo è tipico del carattere dell'anziano allenatore. E ha finito per contagiare i giocatori. In un albergo alla porta di [illegible]o aspettano fiduciosi l'ora di andare in campo. Al milanese [illegible], diciannovenne, toccherà una parte importante, quella di fare un gol a Bordon, un gol che potrebbe voler dire salvezza. Ma le speranze sono tante. Si ha quasi paura nel clan pugliese a parlare di scongiuri; in effetti l'Inter è una squadra che non regala nulla, oltretutto i nerazzurri tenteranno d'aggiudicarsi il traguardo che sta loro a cuore, cioè l'[illegible] del Milan.

Sarà la festa di Facchetti. Puricelli spera invece di far festa a Foggia. Si affida alla vecchia guardia. L'indomito capitano Pirazzini (ha segnato nel recente passato un gol a San Siro) vuole [illegible] in campo. Anche [illegible] intende contribuire all'ultima speranza del Foggia. La compagine del «satanelli» dopo un avvio disperato ha [illegible] in queste ultime settimane un'impennata d'orgoglio, l'ultima vittoria a spese del Verona ha ridato fuoco alle fiammelle riaccesesi dopo il clamoroso successo di Bergamo contro l'Atalanta.

I fans sperano in Puricelli. «Non è mai retrocesso in tutta la sua carriera» dicono. E a questa cabala si aggrappano. Ma potrebbe darsi benissimo che prima di concludere la carriera anche Puricelli finisca in... B. Certo, non se lo merita il simpatico allenatore, né la squadra che si è battuta con generosità in ogni occasione. A questo punto, alla vigilia dell'ultima partita il tecnico ed il giocatore sono [illegible] ed è giusto sottolineare che, se il Foggia avesse sciupato meno in casa, forse non si troverebbe ora nei guai, a lottare disperato per una vittoria, che [illegible]ra improbabile, [illegible] l'Inter [illegible] terreno di San Siro.

«Un pareggio potrebbe bastare, ci potremmo salvare se gli altri ci daranno una mano — dice Puricelli — ma io preferisco che la mia squadra vinca, così non dovremo aspettare gli altri risultati che c'interessano».

**l. b.**

# Fiorentina sullo slancio Genoa per darle l'alt

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

FIRENZE — *Premessa chiara: stadio esaurito, formazione viola già fatta. Su quest'ultimo punto Chiappella si trattiene dall'esclamare «pertrappo», [illegible] tenuto è questo: Desolati al è di nuovo trattenuto una gamba, e di nuovo in allenamento, e al suo posto giocherà quell'imprevedibile giocatore che risponde [illegible] nome [illegible] Gianfranco Casarsa, che nella simpatia dei tifosi [illegible] un po' da organino, certe volte un ha tanta, certe altre poche.*

*Chiappella non impreca [illegible] sfortuna perché se da un'altra parte della barricata il suo collega Gigi Simoni in tema di giocatori fuori uso quest'anno ai è fatto (suo malgrado) una cultura. Tra parentesi, il Genoa si sta avvicinando lentamente a Firenze. Ha fatto tappa in Veratile, a Forte dei Marmi, e [illegible] raggiungerà Montecatini. Luigi Simoni nato a Cavalcore comincia la [illegible] calcistica proprio nella Fiorentina. «Era molto giovane e giocava all'ala destra — racconta — ma sinceramente ero un po' chiuso». Molto giovane e molto chiuso. L'ala destra titolare della Fiorentina si chiamava Infanti Julinho. Quando Julinho tornò in Brasile, arrivò Hamrin, e allora Simoni disse basta, qui ce l'hanno con me, e andò a Mantova.*

*Formazione fatta, partita già studiata e tavolino. Si tratta dell'ultimo ripasso, ormai. Il discorso base che Chiappella dall'inizio [illegible] settimana sta ripetendo è che [illegible] partita col Genoa è da affrontare con fiducia da parte di tutti, pubblico e giocatori insieme, [illegible] non con euforia: guai a chi crede di aver già vinto. Può bastare un [illegible] reggio, al so. Ma la partenza chi si fida? Neanche Simoni, che difatti ha annunciato ufficio e fondo «nel anzitutto cercheremo di vincere».*

Giancarlo Antognoni

*Che differenze ci sono, o si massimo che sfumature, tra queste due squadre? Si va nella caratura psicologica, perché semai, a una partita dalla fine, sarebbe partire grottesco mettersi a scoprire i pregi e i difetti del viola e del rossoblù.*

*La Fiorentina [illegible] il vantaggio di presentarsi al confronto col Genoa con due vittorie consecutive alle spalle, le prime a spese del Torino, e tu una vittoria chiara, partito abbastanza comoda, la seconda domenica scorsa a Pescara, ed è stata un'affermazione ricomba[illegible]ata. Il Genoa invece viene da due pareggi. Un punto in comune è il rigore sbagliato proprio domenica [illegible] dalle due squadre. Pruzzo da una parte, Antognoni dall'altra. Ma le diff[illegible] fondamentale, è [illegible] bene o male la Fiorentina i due punti è riuscita ad acciuffarli lo stesso, mentre il Genoa rimane [illegible] pari contro l'Inter.*

*Alla calma di Chiappella, Simoni replica [illegible] questa parola: «Sarà una partita nella quale la forza nervosa sarà più importante della condizione [illegible]: si tratta di fare una tirata di quanta minuti, gli ultimi».*

*Sono appena quattro stagioni che Simoni ha [illegible] di giocare. Ce la farebbe ali Chiappella è più in là con gli anni, quanti tentativi non ti accenna nemmeno. Si limita a fare «messaggi di fiducia» — [illegible] non messaggi — a [illegible] tervalli [illegible]lari e tutti i suoi uomini, e pare che per il momento i risultati siano buoni, nel senso che la squadra è abbastanza convinta. La formazione sarà questa: Galli; Galdiolo, Orlandini; Pellegrini, Della [illegible], Zucchini; Caso, Braglia, Casarsa, Antognoni, Bella.*

*Il Genoa, su questo tasto, tace. «La formazione la farò all'ultimo momento». Fa [illegible] Simoni.*

*Sul fronte del [illegible], pare che dopo [illegible] prime [illegible] di infile biglietti [illegible] viola abbia fatto un secondo invio a Genova, non molto rilevante, sfiliano in preparazione alle richieste. Il fatto è che, in tema di richieste, la Fiorentina è «bombardata» da tutta la Toscana. Circole in questi giorni un aneddoto che potrebbe anche non essere vero, ma pure e semplice verità. Risulta che molti toscani, tifosissimi della Juventus, arriveranno domani a Firenze per incitare la Fiorentina. Il perché è molto semplice: se la Fiorentina cala in serie «B», loro la Juve dove vanno a vederla?*

**g. m.**

[illegible] — Per le finali [illegible] Coppa Italia si giocherà mercoledì prossimo anziché giovedì. Il [illegible] inizio [illegible]

### Torino, miracoloso recupero dopo l'incidente

# Cazzaniga in panchina

DAL [illegible]

VERONA — *Sono una lista pioggia che ha rallentato il trasferimento da [illegible] a Verona. Il Torino è giunto nella città scaligera due a domani concluderà il suo campionato. I giocatori al seguito della squadra sono gli stessi che hanno ricevuto vittoriosamente in Coppa Italia. Tuttavia Radice ha già [illegible] che rientrerà Pecci; il quale ha sostituito un turno di squalifica al posto di Sutti. L'attacco titolare, quindi, contro il Verona in un partita importante per il Torino, ma fondamentale per la squadra di Valcareggi, sarà quello tipo. Altrettanto non si [illegible] dire per la difesa perché a Torino sono rimasti Santin che è stato operato due giorni fa, Garritano che ha dei fastidi ad un ginocchio, Salvadori che è [illegible] nuovamente ingessato, oltre a Castellini che [illegible] verte una contrattura muscolare. Così Radice si vede costretto ancora [illegible] volta a mettere [illegible] panchina Cazzaniga, il protagonista nell'estate [illegible] un patroso volo dalla finestra del ritro di Villa [illegible].*

*Gli umori nel clan granata dopo il successo di Monza sono nettamente in rialzo. Ferrante ha detto: «Ci siamo espressi in scioltezza, soprattutto nel primo tempo, come poche volte negli ultimi tempi. Forse il fatto di essere fuori del clima casalingo ci ha aiutati. Ora giustamente si pretende una controprova [illegible] un avversario più difficile quale il Verona che ha assolutamente bisogno di un punto per garantirsi la salvezza».*

*Dello stesso avviso ovviamente anche Radice, il quale all'arrivo a Verona non si è sbilanciato sulla partita di [illegible]ani, [illegible] ha accennato al fatto che «è una partita che [illegible]amo giocare per chiudere bene un campionato tanto discusso. La squadra a Monza, soprattutto nel primi 45 minuti ha giocato bene, abbiamo segnato due gol e nella ripresa avvicinato ci siamo un po' rilassati e risultato sostanzialmente acquisito».* [illegible]ne il Torino svolgerà un allenamento di rifinitura in un campo attiguo a quello del Verona. L'attesa è notevole non tanto per l'arrivo delle squadre granata che esercita sempre un certo fascino per il rispetto che gli si deve dopo i campionati degli ultimi anni quanto per i giallobiù. Nelle ultime [illegible] partite gli uomini di Valcareggi hanno infatti totalizzato soltanto due punti e proprio negli ultimi minuti si vedono costretti ad inseguire rabbiosamente almeno un pareggio per salvarsi. Valcareggi ha annunciato il rientro di Spinozzi che ha scontato due turni di squalifica mentre è in dubbio la presenza di Zigoni.

**Franco Costa**

# I ventidue di Spagna

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

MADRID — [illegible] Kubala, commissario tecnico della Nazionale spagnola, ha annunciato l'elenco dei 22 giocatori selezionati per la Coppa del mondo in Argentina. Eccoli, suddivisi per ruolo:

Portieri: Miguel Angel (Real Madrid), Arconada (Real Sociedad) e Urruticoechea (Espanol).

Difensori: San José, Pirri (Real Madrid); De la Cruz, Miguel, e Olmo (Barcellona); Marcelino (Atletico Madrid) e Blasco (Real Betis).

Centrocampisti: Guzman (Rayo Valle[illegible]); Asensi (Barcellona); Leal (Atletico [illegible]); Cardeno[illegible] (Real Betis) e Uria (Sporting Gijon).

Attaccanti: [illegible] (Athletic Bilbao); Juanito e Santillana (Real Madrid); Maranon (Espanol), Rexach (Barcellona), Rubanesco (Atletico Madrid); Quini (Sporting Gijon).

**TOTOCALCIO**

| | |
|---|---|
| Atalanta - Roma | 1 |
| Fiorentina - Genoa | 1 x 2 |
| Inter - Foggia | 1 x |
| Juventus-L.R. Vicenza | x |
| Lazio - Bologna | x |
| Napoli - Milan | 1 x |
| Perugia - Pescara | 1 |
| Verona - Torino | 1 x |
| Cesena - Bari | x 2 |
| Cremonese - Monza | x |
| Lecce - Palermo | x 1 2 |
| Massese - Prato | 1 |
| Matera - [illegible] Vasto | x |

**TOTIP**

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | x |
| Bologna (trotto) | 2 |
| SECONDA CORSA | 2 x 1 |
| Bologna (trotto) | x 1 x |
| TERZA CORSA | 1 |
| Bologna (trotto) | 2 |
| QUARTA CORSA | 1 2 |
| Trieste (trotto) | 2 1 |
| QUINTA CORSA | 2 1 |
| Trieste (trotto) | x x |
| SESTA CORSA | x 1 |
| Padova (trotto) | 2 x |

### Domani al Motovelodromo

## Ambrosetti contro l'Intercontinentale

*(d. p.)* L'Ambrosetti ospita domani al Motovelodromo (inizio ore 15.30) l'Intercontinentale Roma, nel quadro della undicesima giornata di ritorno del campionato di rugby. I giallobiù mirano a consolidare il successo che permetterebbe loro di scavalcare i romani in classifica e di appaiarsi agli abruzzesi dell'Aquila, impegnati in casa con la Samon. Per i torinesi si tratta del penultimo appuntamento con il pubblico amico: domenica prossima saranno infatti [illegible] a [illegible]za con il già condannato Danilor, mentre nella giornata conclusiva capiteranno i campioni d'Italia del Petrarca.

*Programma:* Algida-Reggio Calabria; Amatori-Danilor; Ambrosetti-Intercontinentale; Aquila-Samson, Brescia-Metalcrom; Cesena-Fiamme Oro; Petrarca-Parma.

*Classifica:* Metalcrom p. 41; Samson 38; Algida 37; Petrarca 34; Brescia 28; Aquila 22; Intercontinentale 21; Ambrosetti 20; Cesena 18; Parma 16; Reggio Calabria e Amatori 14; Fiamme Oro 13; Danilor 7.

## Baseball a Torino Alpestre-Firenze

TORINO — Tempo permettendo, l'Alpestre torna di scena domani a Torino sul diamante di via Passo Buole contro il Firenze. Nonostante le [illegible] sconfitte consecutive gli azzurri di Guiltzzoni si ripromettono di conquistare il primo successo contro una delle compilmarie del campionato. L'assenza di alcuni elementi americani infliisce ancora sul rendimento dell'Alpestre, che ad ogni modo pian piano sta raggiungendo un rendimento decoroso. Per la lowscan'a il doppio incontro di Ronchi sarà determinante per le prime posizioni della classifica.

SERIE B — Avigliana-Foll Torino; Libertas Vercelli-Alessandria, Sanremo-Cus Genova; Torino-Savona.

SERIE C — Borgo S. Dalmazzo-Fossano; Moncalieri-Saluzzo; Avigliana-Red Lions; Castellamonte-Biella; Clever Torino-Settimo; Valle d'Aosta-Stia Vercelli.

### Oggi il via alla tradizionale manifestazione giovanile

# Il Torneo Pozzo compie dieci [illegible] e si presenta in edizione rinnovata

TORINO — In edizione rinnovata e in anticipo rispetto alle passate edizioni, ritorna il torneo calcistico «Vittorio Pozzo» intitolato alla memoria dell'ex commissario tecnico della Nazionale e giornalista, organizzato dall'U. S. Ardor sotto il patrocinio del [illegible] giornale. Come di consueto a darsi battaglia nella tre torneo di gara saranno i ragazzi della categoria allievi (nati nel 1962) in rappresentanza di otto società del settore dilettantistico e di sei di quello professionistico.

E' una tappa importante quella di quest'anno. La manifestazione compie infatti dieci anni. Anni di successi [illegible] crescenti, decretati [illegible] un pubblico appassionato [illegible] ormai considera un appuntamento fisso [illegible] torneo primaverile. I festeggiamenti del decennale imponevano perciò qualcosa di nuovo da offrire ai tifosi. Ecco che quindi il torneo di sdoppia. Oggi, domani e domenica prossima si affronteranno sul campo di Sra[illegible] [illegible] Pascolo [illegible] [illegible]dre fi[illegible]lstanti suddivise in due gruppi. Faranno parte del primo Ardor, Sacrosiupo, Torcitura Sessi e Victoria Ivest; del secondo Barcanova, Vanchiglia, San Mauro e Don Orione le vincenti di ciascun girone, si aggiungeranno alle sei squadre maggiori per dar vita al torneo vero e proprio che [illegible] disputerà nella tradizionale sede del Motovelodromo.

Quattro «grandi» [illegible] sulla scena dopo essere [illegible] più [illegible] protagoniste negli scorsi anni: Juventus (la vincitrice dell'ultima edizione), Torino, Inter e Genoa. Ad esse si aggiungeranno il Novara, in rappresentanza del calcio regionale e il San Carlo (cui spetterà il record di squadra arrivata da più lontano) come giusto omaggio al calcio meridionale che nella nostra città conta una fitta schiera di appassionati. Insomma, tutti saranno soddisfatti: chi desidererà il calcio di quartiere avrà da oggi modo di sostenere la squadra del proprio rione; chi vorrà vedere incontri di maggior [illegible] tecnico, non si lamenterà sicuramente, anche perché la [illegible] '82 si preannuncia molto promettente.

Ma, si sa, il torneo Pozzo vive anche di ricordi. Di anno in anno si sono avvicendati sul prato del Motovelodromo «vecchie glorie» del calcio italiano, giocatori carichi di trofei, uomini che fecero grandi le Nazionali che Vittorio Pozzo guidò [illegible] conquista [illegible] due campionati del mondo e di un'Olimpiade. A maggior ragione quest'anno, a pochi giorni dall'inizio dell'avventura mondiale, in presenza a Torino [illegible] tanti ex campioni assume un significato particolare. Non possiamo ancora precisare i [illegible] di quanti risponderanno a questa «convocazione» straordinaria, ma è sicuro che saranno tanti. Da qualunque angolo d'Italia sempre i giocatori di Pozzo hanno risposto con entusiasmo all'invito, ognuno con un suo aneddoto da raccontare, [illegible] con un velo di commozione.

Le manifestazioni di contorno, [illegible] rendono il torneo unico nel suo genere, non si esauriranno ovviamente con questa passerella. A partire da questa edizione verrà assegnato il premio «calcio domani» al giornalista che abbia seguito con particolare interesse il calcio giovanile e verrà celebrato, come di consueto, l'anniversario di una delle società partecipanti. Quest'anno sarà protagonista l'Inter che compie 70 anni.

**f. v.**

Programma della prima giornata (campo Ardor, strada del Pascolo 184): ore 14,30 Ardor - Victoria Ivest; 15,30 Barcanova - San Mauro; 16,30 Sacrosiupo - Sassi; 17,30 Vanchiglia - Don Orione.

Vittorio Pozzo con Sandrino Mazzola e Vienna nel 1563, [illegible] d'assedio in Nazionale del figlio [illegible] grande Valentino. Gli azzurri in quella occasione batterono l'Austria per 1-0 con una rete segnata dall'attuale trainer della Juventus, Trapattoni

## Notizie flash

*Oggi Bertola-Defilippi*

Oggi alle ore 15 allo Stadio Comunale per il trofeo «Associazioni La Piemontese» si incontreranno Bertola e Defilippi.

*Denton assente a Pesaro*

Il pentatleta Randy Denton è stato bloccato ieri dal dott. Gobruno alla caviglia destra. Lamentu [illegible] [illegible] strumento dei legamenti e dovrà rimanere fermo per una quindicina di giorni. La Chinamartini giocherà a Pesaro senza di lui l'ultima partita [illegible] [illegible] qualificazione.

*Girgi "perdonato"*

Parzialmente accolto il reclamo della Girgi-basket per la squalifica del [illegible] di Varese: il provvedimento è stato [illegible] in una forte multa (1 milione) per cui l'[illegible]le terzo incontro con la Sinudyne non si disputerà più in [illegible] neutrale.


orizzonte Piemonte

è vivo

Ti accompagna "nelle mostre [illegible] negli incontri".

Ti [illegible]passiona da "Rossini [illegible] Carmelo Bene".

Ti ricorda la "Tradizione e la beata Belle Epoque".

Ti esalta per "Mens sana in corpore sano".

Ti porta per "Abbazie, laghi e città".

Ti invita alla "ricerca [illegible] cibi genuini".

orizzonte Piemonte

Primavera [illegible]

Vivo [illegible] iniziative concrete, per allargare l'informazione, conoscere il territorio, promuovere [illegible] cultura e la tradizione.

Per [illegible]vere dettagliato materiale illustrativo su tutte le iniziative di Orizzonte Piemonte, rivolgersi a[illegible] Enti Provinciali per il Turismo di:

ALESSANDRIA 15100 Via Savona 28,
ASTI 14100 Piazza Alfieri 34,
CUNEO 12100 Corso Nizza 17,
NOVARA 28100 Corso Cavour 2,
TORINO 10121 Via Roma 222,
VERCELLI 13100 Viale Garibaldi 90,
e tutte le aziende autonome di soggiorno e turismo [illegible]

DEMUA [illegible]

Redazione: Via Cavour, 8 - Tel. 66.303 - Alessandria
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Uffici corrispondenza: [illegible] Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.312; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Analisi sulle elezioni amministrative del 14 maggio

# Il psi di Arquata Scrivia annuncia «Abbiamo molti progetti nuovi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARQUATA SCRIVIA — Grosso centro agricolo-industriale della provincia di Alessandria quasi al confine con la Liguria, Arquata con le tre frazioni Vocemola, Rigoroso e Varinella — si prepara alle elezioni amministrative del prossimo 14 maggio in un clima di confronto non privo di punte polemiche. Gli abitanti sono 8357, 5010 gli elettori, con una leggera prevalenza delle donne (sono 2605, 200 in più dei maschi).

Sette le liste che si presentano agli elettori per contendersi i venti posti in consiglio comunale: pci, dc, psi, psdi, pri, [illegible] e msi. Il consiglio scaduto [illegible] eletto nel [illegible]bre 1972: [illegible] voti al pci (8 consiglieri), 1068 alla dc (5), [illegible] psdi — indipendenti (4), [illegible] al psi (2), 212 al msi (1). Era possibile soltanto una giunta di centro sinistra, ma il psi la rifiutò, e si rischiava l'immobilismo; [illegible] socialdemocratico, il rag. Romano Fossati, passò al psi: fu formata una giunta di sinistra (psi-psi, con 11 voti) e [illegible] Fossati, funzionario della ragioneria provinciale dello Stato, divenne sindaco. Non mancarono le polemiche, che ancora oggi continuano.

[illegible] scadere del mandato, cosa pensa il sindaco Fossati di quella decisione? *«Non sono assolutamente pentito* — afferma — *ritengo di aver dato uno sbocco nuovo ad Arquata; quasi certamente saremmo arrivati al commissario prefettizio. D'altra parte ero stato eletto consigliere contro la [illegible] psdi; [illegible] quelli "sicuri" — forse per questo [illegible] mia decisione [illegible] suscitato tante polemiche. Non è vero che volevo [illegible] ogni costo sindaco; è stata una scelta del psi».*

Alle regionali gli elettori gli hanno dimostrato fiducia — e il psi ha triplicato i voti —; così ha deciso [illegible] ripresentarsi. *«Per [illegible] sfuggire all'esame»*, spiega. Un esame che, come sindaco e componente socialista della attuale maggioranza, pensa non dovrebbe essere negativo.

In particolare Fossati ricorda che la giunta, proprio per [illegible] spinta [illegible] psi, *«ha fatto scelte responsabili e d'avanguardia rispetto alle passate amministrazioni»*. L'istituzione della scuola materna statale, l'assistenza agli anziani, i soggiorni marini, il consultorio.

*«Può essere mancata* — dice Romano Fossati — [illegible] *effettiva partecipazione dei cittadini:* [illegible] *strutture ci sono, se la gente partecipasse maggiormente, certo cose potrebbero andare ancora meglio».*

Prima ancora della decisione [illegible] Regione, il [illegible] di Arquata ha assicurato i libri gratuiti agli allievi della scuola dell'obbligo *(«una scelta positiva, anche se l'opposizione non è d'accordo»*, precisa Fossati).

*«Qualche opera* — continua il sindaco socialista — *ha segnato il passo per la crisi [illegible] finanza locale, per questo per il prossimo quinquennio il psi propone [illegible] programma molto realistico, che tenga conto del momento».* In particolare, il partito intende realizzare un migliore funzionamento [illegible] utilizzo [illegible] strutture esistenti. *«Ad esempio* — spiega Fossati — l'[illegible] scolastica è tra le più valide della provincia: ora bisognerà sfruttare bene queste strutture, utilizzarle [illegible] massimo. Per questo insistiamo per avere almeno un biennio di istituto superio[illegible] o corsi professionali per qualificare [illegible] personale tenendo conto delle attività industriali [illegible] (settori [illegible]nico e delziario); Arquata potrebbe essere [illegible] polo scolastico per le Valli Lemme e Borbera». Il psi pensa al consorzi intercomunali per i servizi (trasporti, discarica rifiuti) e anche [illegible] centro sportivo. Si guarda anche a eventuali insediamenti industriali [illegible] piccole dimensioni ma di forte occupazione. *«E pensiamo* — afferma ancora Fossati — *a ritoccare alcune tariffe: non condividiamo* (è una punta polemica con il pci, ndr) *l'inutile demagogia di far pagare poco».*

Il sindaco Fossati

Questi i candidati [illegible] psi: Romano Fossati, impiegato; Guerriero Mori, operaio; Francesco Avidano, artigiano; Elio Balostro, studente; Paolo Bertolini, assistente universitario; Riccardo Botti, operaio; Anna Lucia Bruzzone, impiegata; Claudio Canova, operaio; Santino Debenedetti, operaio; Giacomina Debernardi, insegnante; Giovanni Domicheli, operaio; [illegible] Gabrielli, impiegato; Piercarlo Martinotti, impiegato; Giuseppe Mazzaccaro, operaio; Francesco Mirenzi, operaio; Franco Perrigotti, studente; Carlo Pessino, pensionato; Walter Tallone, impiegato; Gian Luigi Traverso, agricoltore; Pier Antonio Zunghi, studente.

**Franco Marchiaro**

*(1 - Continua)*

È l'unico alessandrino premiato

# *Una stella del lavoro per Riccardo Fracchia*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Riccardo Fracchia, 54 anni, è stato insignito, unico alessandrino, della *«Stella al merito [illegible] lavoro»*, un ambito riconoscimento conferito dal Presidente della Repubblica.

Fracchia ha incominciato a lavorare a quindici anni presso la società Mino di Alessandria come «ragazzo di bottega», acquisendo in [illegible] anni la qualifica di tornitore meccanico.

Passato, dopo la parentesi bellica, nel giugno 1945, alle Officine Luigi Volante-Olva di Alessandria, si mise rapidamente in evidenza per [illegible] sue capacità tecniche e per l'attaccamento al lavoro, conquistando la fiducia della di[illegible] aziendale, che da operaio specializzato [illegible] nominò capo reparto tornitori, poi vice-capo officina e infine capo officina, posizione che occupa tuttora con qualifica di impiegato.

Fracchia ha sempre dimostrato i suoi meriti di tecnico capace ed esperto, e [illegible] approfondita conoscenza dello stabilimento. Le sue spiccate doti organizzative garantiscono all'azienda la sicurezza [illegible] un efficiente funzionamento in tutti i reparti che [illegible] lui fanno capo.

e. c.

Riccardo Fracchia

Lo stabilimento ha quasi trecento dipendenti

# Pozzolo: alla Claude si teme [illegible] riduzione del personale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

POZZOLO FORMIGARO — Nei prossimi giorni si inizierà la trattativa tra i rappresentanti sindacali e quelli dell'Unione industriale per la vertenza della «Claude».

Lo stabilimento di Pozzolo Formigaro (che fa capo alla Itt) dà lavo[illegible]clica 280 persone, in prevalenza donne. Produce lampade, televisori a colori e centralini telefonici.

La «piattaforma» dei sindacati si basa sugli investimenti e sulla occupazione, ma pone richieste per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e sui premi di produzione. Al primo posto, secondo i sindacati, sta la difesa dell'occupazione: nel reparto in cui si producono le centraline telefoniche vengono preparati gli appositi pannelli mediante intreccio e saldatura di fili, e i sindacati te[illegible] che questa attività, che da lavoro a circa [illegible] persone, non abbia in futuro possibilità di sviluppo, ma sia destinata a sparire. Attualmente i pannelli sono prodotti per la «Pace Standard» di Milano, ma in futuro le ditte acquirenti potrebbero orientarsi sui circuiti stampati.

*«I sindacati dunque* — dice Lorenzo Robbiano, della Cisl — *propongono un potenziamento delle altre attività esistenti, in particolare [illegible] lampadine, che è stata la prima, e un potenziamento dell'elettronica. Attualmente un reparto produce tv color: è un lavoro di assemblaggio di pezzi Schaub-Lorenz, della Itt».*

*«Dalla prossima trattativa ci aspettiamo* — dice [illegible] Robbiano — *risposte [illegible] sire richieste; in particolare delle proposte atte a garantire l'occupazione».*

Sembra che anche la direzione sia orientata a sviluppare i settori lampadine ed elettronica.

p. g. c.

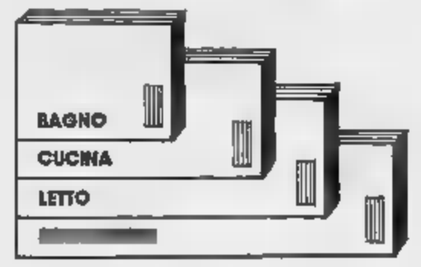
A Pozzolo Formigaro

## Una coppia "distinta" deruba un orefice

NOVI LIGURE — L'orefice Vincenzo Massa, 63 anni, con negozio a Pozzolo Formigaro, via Roma 34, ha denunciato [illegible] carabinieri di Novi di essere stato derubato di oggetti d'oro del valore di oltre 7 milioni, non coperti da assicurazione.

Autore del furto dovrebbe essere, secondo Massa, [illegible] coppia distinta, entrata nel negozio con il pretesto di fare acquisti.

Mentre l'[illegible] trattava con l'orefice, la donna avrebbe sottratto i preziosi senza destare sospetti. Quando Massa si è accorto della sparizione degli oggetti, la coppia si era allontanata. *(g. c.)*

DORAM
PANNELLI RADIANTI
caldo nuovo
caldo pulito
RISCALDAMENTO ELETTRICO
in montagna
in campagna
al mare
in città


DORAM
0131 41281 - l.go bisagno 1 - alessandria
0131 76394 - s.s. n. 10 - solero

I problemi del settore esaminati [illegible] una assemblea ad Alessandria

# I benzinai della provincia chiedono [illegible] contratto unico [illegible] tutte le società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Affollata assemblea dei gestori dei distributori di carburante [illegible] provincia, alla presenza del presidente nazionale della Figisc (Federazione gestori impianti stradali) dottor Roberto D'Andrea. Quest'ultimo, dopo il saluto [illegible] presidente dell'associazione commercianti alessandrini Cesa[illegible] Fissore e [illegible] segretario provinciale del sindacato Giuseppe Nebbia, ha illustra[illegible] i problemi politico-sindacali del settore, dopo il trasferimento a Regioni e Comuni [illegible] decisioni in materia di orari, servizi notturni, [illegible] service, ristrutturazione [illegible] rete distributiva, nuove [illegible] cessioni, trasferimenti.

D'Andrea ha inoltre ricordato le trattative [illegible] il Cip, che hanno portato all'aumento [illegible] 2 lire al litro sulla benzina a favore [illegible] gestori, [illegible] gravare sugli utenti.

Vivace la partecipazione al dibattito, [illegible] dimostrazione dell'interesse dei gestori che riconoscono nella Figisc la loro vera organizzazione sindacale.

Il dottor D'Andrea [illegible] illu[illegible] anche un nuovo contratto firmato dalla federa[illegible] con Agip [illegible] I.P., [illegible] be[illegible]nefici per i soli gestori di que[illegible] due società: per questo molti dei partecipanti all'assemblea hanno ravvisato una discriminazione per tutti gli altri, dando mandato [illegible] Figisc di esercitare *«ogni azione nei confronti delle altre società per giungere a contratti che riconoscano identico trattamento economico* [illegible] [illegible]tivo».

Non è stato escluso la possibilità di arrivare allo sciopero.

f. m.

Alessandria. Un momento dell'assemblea dei benzinai della provincia

I delegati riuniti a Tortona

# *Eletto il consiglio autotrasportatori*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Alla presenza di molti delegati [illegible] tutta la provincia, si [illegible] svolta nella [illegible] sociale [illegible] piazza [illegible] a Tortona l'assemblea annua[illegible] della Fai (Federazione autotrasportatori). E' stato rinnovato il consiglio direttivo.

Oltre al presidente provinciale Fai, Giovanni Fagnano, hanno partecipato ai lavori il presidente nazionale della organizzazione Renato Bertacchi e l'onorevole Angelo Armella. L'esponente democri[illegible] ha presentato una interpellanza in Parlamento per chiedere [illegible] proroga della iscrizione all'albo professionale fino al 30 settembre.

Fagnano ha ricordato le traversie della federazione. *«La Fai* — ha detto — *è l'unica voce libera degli autotrasportatori; la ha dimostrato in questi ultimi mesi, quando si [illegible] trattato [illegible] affrontare i problemi più scottanti della categoria. Siamo riusciti anche a riorganizzare l'intera federazione; anche il bilancio, che per diversi [illegible] è sempre risultato in passivo, quest'anno chiude in pareggio su [illegible] milioni».*

Questo il nuovo consiglio direttivo [illegible] federazione provinciale: presidente Giovanni Fagnano; vice presidenti: Joe Cardone e Vittorio Tranquilli; consiglieri: Giovanni Acerbi, Luigi Albini, Andrea Bagnasco, Luigi Basetica, Paolo Battegazzore, Giuseppe Bettaglio, Giovanni Bottazzi, Carlo Bricola, Cesare Croci, Luciano Ferrari, Bruno Gastaldi, Carlo Guaglini, Armando Mandirola, Franco Pelizza, Bruno Piacentini, Egidio Storace, Walter Taverna [illegible] Mauro Tranquilli, di Tortona; Carlo Moretti [illegible] Carlo Coraglia, di Acqui Terme, Carlo Mandrini [illegible] Enrico Ghiglione, di Sale; Giuseppe Puppo [illegible] Enrico Quaglia, di Novi; Piero Barbesino, di Casale; Fausto Borgoglio, di Alessandria; Leo Patri, di Stazzano; Pietro Povia, di Spinetta Marengo, e Emanuele Remondini, di Vignole Borbera.

s. r.

[illegible]DRIA — Si svolge domani alla Cittadella l'ottavo raduno nazionale degli artiglieri in congedo. Il ritrovo è fissato per le 9. Dopo i saluti di rito e la consegna di una medaglia ricordo, sarà celebrata la messa al campo.

OVADA — I [illegible] hanno denunciato Umberto Arena, commerciante, e Michele Daniele, 34 anni, di Napoli, arrestati di frode in commercio ai danni della società Omega, orologi. I due fermavano auto di passaggio offrendo falsi orologi d'oro. Hanno dichiarato di avere acquistato gli orologi a Genova in via Prè.

SpA SPERLARI CREMONA
assume
promotore alle vendite
[illegible] esperienza nel settore dolciario [illegible] affini, preferibilmente residente [illegible] Alessandria.
Offre stipendio, diaria, premi et incentivi.
Inviare curriculum a:
Sperlari, Casella Postale 141, Cremona.

Truffato (2 milioni e mezzo) un fotografo di Alessandria

# Si spacciava per giornalista e pagò con un assegno falso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Si spaccia per giornalista, vanta amicizie [illegible] numerosi redattori della Rai-tv di Milano e truffa un fotografo alessandrino. E' Guerrino Olivo, 55 anni, abitante a Brescia, che la Mobile [illegible] Alessandria ha denunciato per ricettazione, truffa, falsità materiale.

L'uomo, colpito da otto ordini [illegible] cattura per una lunga [illegible] reati e ricercato dalle questure di Como, Genova, Milano e Trieste, è però latitante. Con lui la [illegible] ha denunciato per concorso negli stessi [illegible] un complice, Giorgio Andretto, 25 anni, residente a Courmayeur, che era in compagnia dell'Olivo. Il quale la ha presentato come suo nipote. Qualificandosi per il giornalista Aldo Barbini (ha esibito [illegible] tessera dell'Ordine n. 1072, rilasciata nel 1977) intestata a quel nome [illegible] dicendo di lavorare [illegible] giornale di Torino, ha acquistato dal fotografo alessandrino Renato Sartorio, 52 anni, con negozio in via Legnano, materiale fotografico per due milioni [illegible] mila lire.

[illegible] pagato [illegible] un assegno che l'alessandrino, [illegible] operatore della Rai-tv, udendogli fare nomi di tanti suoi colleghi, ha accettato. Fra l'altro l'Olivo sceso da una Mercedes, elegantemente vestito [illegible] in braccio un cagnolino ha trattato familiarmente in inglese il fotografo. [illegible] inoltre informato e documentato sul mondo giornalistico.

Quando però il fotografo si è rivolto in banca, ha scoperto che l'assegno [illegible] rubato. [illegible] questo punto non [illegible] rimasto che rivolgersi alla squadra mobile. Il falso Barbini è stato identificato per l'Olivo, [illegible] ancora una volta è sfuggito all'arresto.

e. c.

ALESSANDRIA — [illegible] alunni della scuola elementare del Villaggio Europa hanno [illegible] visitato la questura accompagnati da [illegible] funzionario di polizia che [illegible] loro fornito le necessarie spiegazioni. I ragazzi hanno potuto vedere da vicino come si svolge l'attività di pubblica sicurezza e quali mezzi e strumenti sono in dotazione alle forze dell'ordine.

Arrestato un milanese che lo imbarcò ad Anversa

# *Trovato in [illegible] villaggio del Kuwait il pullman nuovo rubato a Casale*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Un pullman di gran lusso, nuovo di zecca, non [illegible] assicurato, [illegible] costo di oltre 130 milioni, rubato lo scorso anno alla ditta Stat [illegible] Casale Monferrato, [illegible] stato recuperato [illegible] squa[illegible] mobile della questura di Alessandria, tramite l'Interpol, in uno sperduto villaggio del Kuwait.

Il mezzo era in perfette condizioni, coperto [illegible] [illegible] patina [illegible] sporcizia. Contemporaneamente [illegible] è stato arrestato per ricettazio[illegible] Ambrogio Perroni, 25 anni, [illegible] residente [illegible] San Donato [illegible]nese, che provvide [illegible] spedirlo nel paese arabo.

Proseguono [illegible] indagini del[illegible] Mobile per [illegible] di identificare l'organizzazione che evidentemente ha aiutato il Perroni.

Il pullman, un Mercedes lungo dodici metri e dotato di tutti i confort, [illegible] stato ritirato dalla ditta casalese, di cui è amministratore il dr. Luigi Conte, il 17 settembre dello scorso anno dalle [illegible] Padane di Modena; il giorno [illegible]guente fu rubato [illegible] Cattolica, in pieno giorno.

[illegible] è ora appreso che al mez[illegible] fu cambiata [illegible] targa, e che il 22 ottobre fu imbarcato [illegible] porto [illegible] Anversa e inviato [illegible] Kuwait sulla nave di una compagnia norvegese. Lo «spedizioniere» fu il Perroni, ora finito in carcere.

Per recuperare il pullman la Mobile ha svolto lunghe e complesse indagini, in collaborazione con l'Interpol. L'inchiesta [illegible] è ancora conclusa.

e. r.

## Mostra del libro a Serravalle Scrivia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è aperta [illegible] prima edizione della «Fiera del Libro». La mostra mercato è nata per l'interessamento della commissione per il territorio e dei consigli di biblioteca di Serravalle, Arquata Scrivia, [illegible] Ligure e Vignole Borbera.

Nella mattinata di oggi la Fiera sarà visitata dagli alunni delle locali scuole medie. La mostra, allestita nel salone consigliare [illegible] Comune [illegible] Serravalle, rimarrà [illegible] al pubblico oggi dalle 17 alle 19,30 e domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Dopo Serravalle la mostra si sposterà anche negli altri comuni che ne hanno curato l'allestimento.

*(no. pi.)*

A Tortona

## Tre puericultrici querelano un giornale per diffamazione

TORTONA — Non è stata soddisfacente la smentita che ha presentato ieri, dinanzi al pretore dottor Bertolini, [illegible] componente della redazione de «La città nuova» per la diffamazione ravvisata in un articolo apparso sul primo numero del periodico comunista tortonese.

Questo è stato il parere dei legali delle [illegible] giovani puericultrici che appunto avevano querelato per diffamazione a [illegible] stampa. [illegible] direttore responsabile del quindicinale di Tortona, Gualtiero Tonna. Il dibattimento [illegible] quindi rinviato [illegible] [illegible] successiva convocazione fissata per il 18 maggio prossimo.

In quella occasione un tentativo di accordo sui termini e sul contenuto della [illegible] smentita lo faranno [illegible] stessi avvocati delle due parti, se non sarà raggiunto un accordo il magistrato procederà. Le tre puericultrici che hanno ravvisato nell'articolo gli estremi [illegible] diffamazione [illegible] Laura Bergallo, Paola Secondi e Luciana Cermelli.

e. r.

# SPETTACOLI OGGI

**ALESSANDRIA**
Alessandrino: L'uomo ragno.
[illegible] Von Stuttgarten sturmtruppenführer.
Corso: La febbre del [illegible] sera.
Cristallo: Future World, duecento anni nel futuro.
Galleria: Pericolo negli abissi.
Moderno: Ciao maschio.

**ACQUI TERME**
Ariston: La mazzetta.
Cristallo: L'amico americano.
Garibaldi: L'animale.
Italia: Guido strano cane di papà.

**CASALE MONFERRATO**
Moderno: Melodramore
Nuovo: Ninfomania casalinga.
Politeama: West side story.
Vittoria: L'ultima odissea.

**CASTELLAZZO BORMIDA**
Rivoli: Il guanto.

**GAVI LIGURE**
Il Forte: Quei matti in fondo al mare.

**NOVI LIGURE**
Cristallo: Nevada Smith
Iris: Duda.
Italia: La febbre del sabato sera.
Moderno: Quel maledetto treno blindato.

**OVADA**
Lux: La mazzetta.
Moderno: Ciao [illegible].
Tamburi: Braccio di ferro.

**SAN SALVATORE MONFERRATO**
Comunale: La segretaria privata di mio padre.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
Astor: Super Kong
Lido Sandokan alla riscossa.

**TORTONA**
Moderno: La bella addormentata nel bosco
Sociale: Interno di un convento.
Verdi: Donna di seconda mano.

**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Agente 007 vivi e lascia morire
Teatro: Madame Claude.
Politeama: Un altro uomo un'altra donna.

**FARMACIE**
Alessandria: Follini, corso IV Novembre.
Notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui Terme: Albertini, corso [illegible]; Centrale, corso Italia.
Casale [illegible] Gallina, [illegible] Giorgio.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Novi Ligure: Modena, piazza Papa Giovanni XXIII.
Tortona: Comunale, corso don Orione.
Valenza Po Centrale: corso Garibaldi.

**Temperatura ieri ad Alessandria**
massima 19
minima 16
Umidità [illegible]ia: 72 per cento. Temperatura il 5 maggio dello scorso anno: 20; 9. Il Sole sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,34.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto con assise precipitazioni; venti deboli o moderati; visibilità buona; temperatura stazionaria.
La temperatura massima e minima di ieri a: Acqui Terme (14; 11), Casale Monferrato (18; 14), Novi Ligure (18; 11), Ovada (17; 11), Tortona (14; 11), Valenza (17; 11).

A Cantalupo Ligure

## Monumento all'eroe russo

ALESSANDRIA — Domani a Cantalupo Ligure (Alessandria) verrà inaugurato il monumento a Fiodor Poletaev, il partigiano russo medaglia d'oro al V.M. della Repubblica italiana caduto eroicamente durante la battaglia [illegible] Cantalupo il 2 febbraio 1945.

Per l'occasione, è arrivata una delegazione [illegible] Il sindaco di Rizan, città natale di Poletaev, signora Naderhda Ciumakova, il figlio dell'eroe, Mikhail, il vice presidente del comitato sovietico veterani di guerra, Nicolaj Dagaev, il partigiano russo combattè in val Borbera) Nikolaj Feokhov e Irina Giffe, attivista del comitato veterani, sono stati ricevuti in provincia dal presidente Lorenzo Damicheli, presenti il prefetto, Ugo Trotta.

Sono stati ricordati i sacrifici russo-italiani nella lotta contro il nazi-fascismo e l'eroico sacrificio di Fiodor Poletaev. La delegazione è stata ricevuta pal alla Cassa di Risparmio di Alessandria dal presidente Guido [illegible], dal vice presidente Pittatore.

Ieri sera, ad Alessandria la delegazione ha partecipato ad un incontro-dibattito sulle battaglie di Cefalonia.

Oggi la delegazione sarà ricevuta in Comune a Novi Ligure e vetterà quindi in zone della lotta partigiana.

(T.n.)

## PANORAMA ALESSANDRINO

ARQUATA SCRIVIA — Comizio elettorale dell'on. Pier Luigi Romita segretario nazionale dei psdi alle ore 18 nella centrale piazza Santo Marcelli. Parlerà sul tema: «Per un ruolo determinante dei psdi nell'amministrazione locale».

MONTECHIARO D'ACQUI — «Antiquo del Castlun» domenica a Montechiaro. La sagra si aprirà con festeggiamenti folcloristici a cui seguirà la distribuzione di panini con acciughe e salsina (la famosa ricetta del «Castlun») e vino.

PASTURANA — La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto per la ristrutturazione del primo lotto dell'acquedotto civico. I lavori comporteranno per l'amministrazione comunale una spesa di circa 43 milioni [illegible] mila lire. La Regione [illegible] concesso il contributo dell'80 per cento sulla spesa.

TAGLIOLO MONFERRATO — E' morto il sindaco, Giacomo Biale, militante del psi, colpito da infarto cardiaco. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, in forma civile.

OVADA — E' deceduto nella casa di riposo per il clero di Milano il sacerdote-scrittore Francesco Grillo, 87 anni, della comunità dei Padri Scolopi di Ovada. Era stato retore della casa della comunità di Cornigliano, preside a Carrara (Savona), retore [illegible] seminario a Roma e successivamente parroco a San Francesco di Montemario, a Roma. Nell'immediato dopoguerra era stato trasferito ad Ovada. La salma verrà tumulata nel cimitero comunale.

VALENZA — Per la stagione organizzata dagli «Amici della Musica» e dal Centro comunale di cultura, questa sera concerto di tre complessi da camera. Il programma comprende musiche di Beethoven, Dvorak e Mendelssohn.

BALZOLA — L'amministrazione provinciale ha inviato i lavori per allargare una curva a gomito sulla provinciale che collega la frazione casalese di Popolo al comune di Balzola. La curva è stata teatro di numerosi/simi incidenti.

NOVI LIGURE — Il pretore dottor Nappi ha condannato a 5 milioni di ammenda Edoardo Ravano[illegible], 41 anni, via Cavallotti 124, direttore responsabile della «Metalgrafica ligure-piemontese», con stabilimento in fra[illegible]e San Antonio di Savalzuzzo, che effettuò acquisti industriali nel più illuso senza autorizzazione.

ACQUI TERME — Il capostazione Enzo Balza è il nuovo segretario socialista: lo ha eletto il consiglio direttivo. [illegible] stato vice segretario fino al congresso provinciale dello scorso mese.

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
ROSSANA [illegible] PATRIARCA
BUSNELLI SAPORITI STILGAMMA
PATRIARCA [illegible] PINE
FANTONI PENSYLVANIA HOUSE

TOSIMOBILI [illegible]
PIAROTTO FITTING
CHATEAU D'AX

Affarone
Cedesi per motivi familiari a Tortona, in via centralissima. Bottiglie-abbigliamento pelletteria [illegible] conduzione
Reddito netto 1.000.000 dimostrabile
— anche [illegible] — vera occasione
Scrivere Publikompass 343 - 10100 Torino

In ALESSANDRIA [illegible] dintorni
CERCASI IN AFFITTO
bilocale con servizi
Telefonare [illegible] ufficio 0131 2332 Alessandria

I medici del S. Spirito, invece, hanno lavorato

# Le proteste dei casalesi per gli scioperi in banca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] MONFERRATO — «*Ma cosa vogliono questi bancari? Prendono già un mucchio di soldi e si lamentano ancora*». Questo il discorso ricorrente in questi giorni in città, dopo il protrarsi dello sciopero nelle banche. La categoria (circa 230 lavoratori a Casale) [illegible] è vista troppo di buon occhio dal cittadino comune. «*Siamo le streghe da bruciare* — dice Luigi Marchino, "quasi sindacalista" all'Istituto San Paolo — . *Forse perché avevamo la scala mobile più alta di altri lavoratori. Adesso invece, dopo le decisioni ministeriali, l'hanno resa anomala al contrario*».

Finora a Casale si sono fatte venticinque [illegible] di sciopero nei [illegible] istituti [illegible] di credito, e le principali richieste [illegible] per assunzioni effettuate solamente tramite l'ufficio di collocamento, «*senza clientelismi*», una graduatoria nazionale pubblica per i trasferimenti, e un aumento annuale di 175 mila lire sul premio di rendimento.

[illegible] c'è stata parecchia solidarietà — afferma Bruno Barbesino, rappresentante sindacale della Banca dell'Agricoltura —; mediamente dell'80 per cento».

«*L'antipatia* [illegible] di cui siamo gratificati — aggiunge Marchino — *deriva anche dal fatto che sui giornali sono apparse cifre del tutto inesatte, come ad esempio quella secondo la quale un cappuccio costerebbe all'azienda 16 milioni all'anno, mentre invece la media* [illegible] *supera i 10-11 milioni. E poi bisogna dire anche che il bancario non ha fuori busta*».

«*Il punto dolente della categoria però è* [illegible] *mancanza di strutture sindacali ida*[illegible] — viene fatto notare — *e la nostra speranza è che, nonostante tutto, ci sia in futuro un maggior collegamento tra la nostra categoria e quelle degli altri lavoratori*».

Un altro modo, invece, per sollecitare la risoluzione della trattativa è quello messo in atto dai medici ospedalieri del Santo Spirito i quali, in un documento, hanno dichiarato che «*pur concordi con i contenuti* [illegible] *la rivendicazione* [illegible] *zionale*», un eventuale sciopero «*si risolverebbe in un danno esclusivo degli ammalati, che ovviamente non costituiscono la controparte della vertenza*». Pur rimanendo al loro posto, quindi, i sanitari «*confidano in un confronto costruttivo e richiedono la solidarietà dei cittadini per il loro sforzo*».

m. d.

Dal tribunale di Casale

## Rubò una moto giovane condannato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE MONFERRATO — Il ventitreenne Armando Sacco, [illegible] Livorno Ferraris, è stato condannato dal tribunale di Casale per furto aggravato a due mesi [illegible] reclusione e trentamila lire di multa con i benefici [illegible] condizionale e della non iscrizione.

Il 13 agosto 1972 Sacco, nel transitare in via Martino Spanzotto, adocchiava una motocicletta da motocross che il casalese Gilberto Moretti aveva acquistato pochi giorni prima pagandolo 750 mila lire. [illegible] non resistette alla tentazione. Balzato in sella, si allontanava veloce[illegible]nte. Pochi giorni dopo incappava però in un posto di controllo dei carabinieri, i quali constatavano che il motociclo era privo della carta [illegible] circolazione. Il giovane affermava di averla dimenticata a casa, ma la verità veniva ben presto a galla. [illegible] p.m. aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre mesi di reclusione e trentamila lire di multa.

(m. c.)

Dopo [illegible] proteste dei genitori il Comune decide di ridurre [illegible] tariffe per il trasporto

# *I bimbi di Moirano andranno [illegible] scuola in taxi ad Acqui con 3500 lire al mese*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — *Risolto il bruscio di ferro tra la popolazione di Moirano e l'amministrazione comunale in merito al trasporto degli alunni iscritti alla scuola dell'obbligo di Acqui.*

*La vertenza sembra risolta con reciproca soddisfazione delle parti. Come si ricorderà, il problema era sorto nei primi giorni di aprile, quando i genitori della frazione, giudicando* [illegible] *ingiusto il pagamento* [illegible] *tariffe stabilite dal Comune per il trasporto dei loro figli alla scuola statale di San Defendente (lire 8000 circa per ogni ragazzo trasportato in taxi, mille lire per l'uso di autobus) e deciso di non mandare più i ragazzi a scuola.*

*Si avvalevano di questa decisione per una comunicazione che l'assessore comunista Caldini* [illegible] *fatto,* [illegible] *mancato della soppressione della pluriclasse di Moirano, un paio di anni fa, con la promessa del trasporto gratuito dalla frazione alla scuola. Inoltre, i genitori sbandieravano una lettera del direttore scolastico con la quale si assumeva il formale impegno del trasporto gratuito.*

*Le proteste dei genitori di Moirano sono finite in consiglio comunale ed i capigruppo hanno invitato l'amministrazione a ripristinare il servizio ed a rivedere la esenzione dal pagamento in base ad un nuovo ricorso che i genitori di Moirano avevano presentato.*

*La giunta municipale si è* [illegible] *riunita, alla presenza di alcuni genitori della frazione ai quali ha prospettato due soluzioni: servizio gratuito tramite autobus, in partenza dall'edificio della ex scuola di Moirano, oppure servizio a pagamento, tramite taxi, con partenza a* [illegible] *in prossimità delle abitazioni degli alunni.*

*Sembra che questa seconda proposta abbia trovato il consenso dei genitori di Moirano. L'amministrazione comunale, inoltre, dietro suggerimento dei capigruppo, ha ridotto sensibilmente le tariffe*

g. p.

## Villalvernia: accordo alla Siderurgica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VILLALVERNIA — Un importante accordo [illegible] siglato alla Siderurgica Villalvernia S.p.A. laminazione e lavorazione lamiere. Lo stabilimento di via Novi 2 occupa 135 dipendenti dei quali 120 operai e 15 impiegati, produce lamiere striate e bugnate ed è quindi legato per il suo sviluppo alla politica dell'investimento.

L'accordo, frutto di lunghe trattative tra i lavoratori e l'azienda, è scaturito dalla presentazione di un documento da parte dei lavoratori in contrapposizione alle disposizioni dell'azienda.

I dipendenti chiedevano una corretta politica degli investimenti atta a garantire il livello occupazionale, una programmazione più efficiente, una migliore organizzazione del lavoro. L'accordo raggiunto prevede una serie di ampliamenti e un potenziamento degli impianti già esistenti per garantire una maggiore efficienza quantitativa e qualitativa.

Sono previsti dall'accordo anche investimenti che rendano più idoneo il posto di lavoro dal punto di vista ambientale e più sicuro da quello della prevenzione malattie e infortuni.

Sui livelli di occupazione si è concordata l'esigenza di ripristinare il quadro organico con l'assunzione di 5 lavoratori (turn over) e di un sesto per rendere più organica la squadra rimpianti.

I lavoratori hanno poi accettato di contenere le richieste salariali inerenti al rinnovo annuale del premio di produzione sottoscrivendo un aumento annuo di 12 mila lire constatati gli impegni dell'azienda in direzione di obiettivi ritenuti prioritari, investimenti, occupazione, organizzazione del lavoro.

(g. c.)

Una festa popolare in piazza

# Vino e "risottone„ domenica [illegible] Sessame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SESSAME — «*Il riso nasce nell'acqua, ma nel vino vuol morir*». Così [illegible] vecchio detto viene tramandato da padre in figlio a Sessame, piccolo paese della valle Borbida, al confini con [illegible] provincie di Asti e di Alessandria, a 14 km da Acqui e a 45 da Asti).

Non solo con parole ma con fatti i sessamesi dimostrano la validità di questo detto cucinando «un gran risotto» che verrà distribuito gratuitamente a tutti coloro che domenica si troveranno in paese.

Uno staff di cuochi, seguendo una ricetta tramandata da padre in figlio, cucinerà sulla piazza di Sessame un gran risotto che, inaffiato dal buon [illegible] delle colline locali (sulla piazza sarà messa a disposizione una botte, andrà ad allietare [illegible] palato di coloro che interverranno alla festa.

La sagra del risotto ha una antica tradizione da difendere. Si narra infatti che nel Medioevo, intorno all'anno 1200, una grave carestia affliggeva la valle Borbida.

Un gruppo di sessamesi allora si recò dal marchese del Carretto signore del feudo [illegible] cercare una soluzione.

Il marchese, di fronte alla decisione dimostrata dai con[illegible] [illegible] Sessame, diede loro un ingente quantitativo di riso.

Da allora è nata la gran sagra del risotto nella prima domenica di Maggio. L'opera dei «maestri del risotto» si inizia domenica mattina e ben presto, per le vie, si spande un delizioso profumo. Il «risottone» verrà distribuito verso la metà del pomeriggio dalle [illegible] di [illegible] che indossano, per l'occasione l'antico costume del Monferrato. La manifestazione [illegible] rallegrata dalla banda delle «Zucche» di Asti.

g. p.

## Tassarolo: marcia tra i cascinali

TASSAROLO — Torna all'appuntamento la Marcia tra i cascinali tassarolesi, la camminata indetta dalla Pro Loco [illegible] Tassarolo e giunta quest'anno alla sua quarta edizione. [illegible] tratta di una interessante marcia non competitiva tra le zone tipiche del famoso vino Cortese di Gavi e che richiama sempre centi[illegible] di appassionati. Quest'anno è in programma per domenica 14 maggio.

Proprio in considerazione del notevole numero di partecipanti è stato deciso di dare il via da piazza XX settembre a Novi.

I marciatori attraverseranno poi Pasturana, Tassarolo, Pessenti di Gavi, la tenuta S. Pietro son arrivo infine dopo 15 chilometri a Tassarolo.

Ad ogni partecipante una bottiglia di «Cortese» della tenuta San Pietro e una medaglia ricordo. Tra i premi il trofeo delle «Cronache di Alessandria» de «La Stampa».

(f. m.)

VALENZA — In piazza Gramsci, domani mattina alle ore 11, comizio dell'on. Giorgio La Malfa, che parlerà in vista delle amministrative del 14 maggio.

L'episodio avvenne a Madonnina di Serralunga

# Una casalese condannata a 2 mesi [illegible] Nascose sotto il letto [illegible] ricercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE MONFERRATO — Il tribunale ha condannato a due mesi di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione, la trentunenne Maria Garone, residente nella frazione Madonnina di Serralunga di Crea, ritenuta colpevole del reato di favoreggiamento.

Il 6 aprile del 1973 i carabinieri trovarono sotto il letto matrimoniale [illegible] Garone, Vito Portogallo, ricercato perché doveva scontare quattro anni, tre mesi e quindici giorni di reclusione inflittigli [illegible] tribunale di Trapani per furto aggravato, truffa e falso, nonché due mesi di arresto per contravvenzioni e porto abusivo di arma.

La donna fu denunciata per aver aiutato il ricercato a sottrarsi alla esecuzione [illegible] pena. In tribunale la Garone ha precisato che Portogallo, con la moglie e il figlio, erano entrati da pochi minuti nell'alloggio dell'imputata per prendere un caffè. «*Le nostre famiglie si frequentavano come buoni vicini di casa* — ha aggiunto l'imputata —. *mio marito e io ignoravamo che Portogallo fosse costretto soggiorno obbligato a Serralunga di Crea, né sapevamo che fosse ricercato per scontare una pena. Quando alcuni carabinieri in borghese bussarono alla porta, Portogallo mi pregò di non far sapere che si trovava in casa mia: "E' gente di Torino che [illegible] cerca per un affare di sigarette di contrabbando". Quegli uomini mi chiesero dove abitasse Portogallo, e io indicai loro l'alloggio [illegible] piano superiore*».

I carabinieri tornarono, però, dopo pochi minuti; [illegible] loro ce n'era uno in divisa. Bussarono nuovamente alla porta della Garone, e Portogallo [illegible] affrettò ad intimare alla donna: «*Tieni la bocca chiusa. So io cosa vogliono quelli là*». L'imputata rispose di non sapere dove si trovasse il ricercato, ma i militari [illegible] trarono nell'alloggio e lo scovarono nascosto sotto il letto. «*Si è nascosto a mia insaputa* — ha insistito la donna — *non sapevo che fosse ricercato, ed era [illegible] quel momento in casa mia con la sua famiglia del tutto casualmente*».

Ha deposto poi il Portogallo, che sta scontando la pena per la quale era ricercato. Dapprima ha targiversato, tentando di sviare le domande del presidente, ma [illegible] fine ha ammesso di aver detto alla Garone di essere ricercato e che fu la donna a suggerirgli di nascondersi sotto il letto.

Il pubblico ministero aveva [illegible] la condanna dell'imputata a tre mesi di reclusione mentre il difensore, avvocato Serrao, si è battuto per l'assoluzione per insufficienza di prove.

m. v. .

## Arrestati due giovani topi d'auto

ALESSANDRIA — Benedetto Misuraca, 19 anni, e Salvatore Anedda, di 22, residenti in Alessandria, rispettivamente in via Alessandro III 47 e via Verona 61, sono stati arrestati dalla Mobile per tentato furto aggravato.

Un cittadino ha telefonato la scorsa notte al 113 riferendo di aver notato, mentre transitava in corso Monferrato, due giovani che si allontanavano in gran fretta da un'Alfasud di cui era stato forzato lo sportello. Una pattuglia è accorsa sul posto e, nascosti dietro la sporgenza di un muro ha scovato due ragazzi, poi identificati per Misuraca e Anedda. L'auto dalla quale stavano per rubare è risultata del l'ingegnere Pier Luigi Gioletto, residente in via Fan di Bruno.

Arrestati, i due ventenni sono stati subito interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Parola, che li ha incriminati per direttissima.

(c.c.)

# Troppo pochi alunni la Regione dice no [illegible] Tecnico di Acqui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — La Regione Piemonte ha espresso «*parere non favorevole*» all'istituzione ad Acqui di un biennio dell'istituto tecnico commerciale, come sezione staccata del «Leonardo da Vinci» di Alessandria.

L'iniziativa era stata presa dalla giunta comunale, nel gennaio scorso, in seguito alle polemiche scoppiate nell'istituto tecnico acquese, legalmente riconosciuto: i genitori avevano protestato per il continuo spostamento degli insegnanti.

[illegible] richiesta di istituire [illegible] Acqui un biennio di istituto tecnico commerciale statale era stata inserita dal provveditore nel «*piano per l'istituzione di nuove scuole per l'anno scolastico '78-'79*». Il preside del «Leonardo da Vinci» di Alessandria, Pietro Giordano, era stato ad Acqui nella seconda metà di marzo in visita ai locali dell'ex caserma «Cesare Battisti», che il Comune intendeva destinare a sede dell'istituto tecnico commerciale.

Il parere negativo della Regione è motivato «*dalla esiguità degli alunni interessati, considerato che nel corrente anno scolastico solo 15 studenti frequentano l'istituto di Alessandria e che, comunque, esiste già in Acqui un istituto tecnico commerciale legalmente riconosciuto*».

Si sottolinea inoltre lo stato precario [illegible] locali, «*anche in relazione della presenza, nell'ex caserma, di diverse scuole (medie «Bella» e «Pascoli», istituto professionale di Stato per il commercio «Boccardo»), che già lamentano carenze varie*». La delibera della giunta regionale è stata dichiarata «*immediatamente esecutiva*».

g. p.

## Casale: assemblea degli artigiani

CASALE [illegible]

— La Cooperativa artigiana di garanzia [illegible] credito per il Comprensorio ha tenuto l'annuale assemblea, durante la quale sono stati approvati all'unanimità il conto finanziario e la relazione economica.

(m. u.)

# LE NOTIZIE SPORTIVE

Battuta dal Novara per il quoziente reti

# La Libertas Alessandria pallamano una «prima» con l'amaro in bocca

ALESSANDRIA

## Oggi [illegible] del S. Giorgio di tennis

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Nell'ambito della 374ª Fiera di San Giorgio, il Centro sportivo comunale di Alessandria, [illegible] zione tennis, ha organizzato un torneo nazionale per giocatori di classifica regionale, il «Trofeo San Giuseppe».

E' la prima volta che il C.S.C. di Alessandria prepara un torneo di questo livello, ma tutto si è svolto con la massima regolarità. Le uniche difficoltà sono state create dall'inclemenza del tempo, che ha impedito che [illegible] manifestazione, apertasi il 23 aprile, si concludesse, secondo il programma, il primo maggio. Le finali sono rinviate ad oggi.

Le adesioni [illegible] state abbastanza elevate. Nella categoria «non classificati» gli iscritti sono stati 162; [illegible] [illegible] categoria maschile 52, nella terza femminile 20, e nella terza categoria doppio maschile le coppie sono state 40.

Il programma di oggi: alle 10,30 finale della categoria n.c. tra Lodigiani del C.S.C. di Alessandria, che in semifinale ha battuto [illegible] Tennis club di Voghera, e Marchegiani, del Circolo Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, che si è guadagnato l'accesso in finale battendo Filtabile del T.C. Tortona.

Per la [illegible] della terza categoria maschile [illegible] si conoscono ancora i nomi dei protagonisti, essendo ancora da disputare le semifinali tra Mantelli, della Canottie[illegible] Alessandria e Goria, dello Sporting di Torino, e quella tra Be[illegible] del T.C. Vigevano e Morini, del T.C. Voghera. Alle 15,30, finale della terza categoria femminile tra Brigati, del T.C. Pavia, che in semifinale ha battuto Della Rocca del T.C. Genova, e Novelli del Parco Genova, che ha eliminato la favorita Li[illegible]di, del C.S.C di Alessandria.

m. p.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible]NDRIA — Amaro in bocca per l'Alessandria Libertas [illegible] pallamano che, paradossalmente, pur avendo mantenuto il primato in serie D, non è stata promossa alla categoria superiore. Il fatto è che il Cynar Novara per la differenza reti ha strappato, proprio sul traguardo, il successo finale ai biancorossi.

Paolo Fornari, presidente del sodalizio alessandrino non si rammarica più del dovuto: «*Abbiamo avuto la soddisfazione di disputare un ottimo campionato con sacrifici da parte di tutti. Certo, la vittoria più importante ci è sfuggita, ma non dimentichiamo che siamo arrivati al comando della classifica*».

Il Cynar Novara, [illegible] all'andata sia al ritorno, ha avuto ragione della Libertas pallamano, nonostante disponga di un organico per niente irresistibile. «*E' stata la nostra bestia nera* — aggiunge For[illegible] —. *A febbraio, sulla cresta dell'onda per i sei risultati utili consecutivi, abbiamo giocato deconcentrati, perdendo. Domenica scorsa, nel primo tempo siamo incorsi in una serie incredibile di errori in fase di tiro, senza far girare la palla come i nostri avversari. Nella ripresa siamo migliorati, passando addirittura in vantaggio al 14' (15-14), ma qualche incertezza ci è costata l'intero campionato*».

Sprecare banalmente una occasione propizia irrita, anche se la stagione ha avuto un risvolto positivo sotto gli altri aspetti. «*Numerosi giovani si sono interessati alla pallamano* — dichiara l'allenatore Spatafora. — *creando i presupposti per un rigoglioso futuro. La mancata promozione in C è dipesa da un pizzico di sfortuna, giacché tutti [illegible] sono battuti con ogni [illegible] per raggiungere l'obiettivo*».

Per l'Alessandria Libertas i rimpianti sono durati poche [illegible]. In settimana i biancorossi hanno ripreso gli allenamenti in vista dei due importanti tornei interregionali di Casale e Torino. In tre anni di intensa attività, la squadra è maturata: il deficit di bilancio esiste, ma in questi giorni dovrebbe concretizzarsi un abbinamento che consentirà alla formazione di Spatafora [illegible] dare ulteriore sviluppo per pallamano in Alessandria.

r. g.

ALESSANDRIA — Per la fase di promozione alla prima categoria maschile di pallavolo il G. S. R. Olivetti Alessandria attenta questa sera il Moncalieri. La partita è per le 21 nella palestra G. I. di corso Monforte. Il P. G. S. Mangiarotti Alessandria conclude la fase finale del campionato femminile di seconda categoria giocando questa [illegible] (ore 21) a Santhià.

## [illegible] farà [illegible] scuola di sci alpinismo

DAL NOSTRO [illegible]

ALESSANDRIA — Fervore di iniziative nel settore sciistico dopo [illegible] stagione ricca di soddisfazioni. Dal prossimo anno è preannunciata l'istituzione di un centro di addestramento agonistico a carattere provinciale per lo sci alpino.

Si tratta di una bella notizia per i tesserati; la lodevole iniziativa già da tempo costituiva oggetto di attenzioni da parte dei dirigenti cittadini. [illegible] [illegible] guida [illegible] allenatori federali, dei quali, per il momento non si conoscono i nomi, gli atleti alterneranno [illegible] due preparatorie in palestra per diverse settimane ad altre specifiche in estate nei centri di Courmayeur e dello Stelvio; la strada tracciata da Govini e Merlo, ammessi per la prima volta ai tricolori assoluti svoltisi a San Sicario, avrà dunque un prolungamento.

Fra l'altro giova sottolineare che, pur essendo una città di pianura, Alessandria conta attualmente oltre 1000 tesserati in forza a vari sodalizi che operano con competenza e serietà.

(r.g.)

Per le scuole medie superiori

# «*Giochi della gioventù*» *oggi le finali ad Acqui*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI [illegible] — Finali provinciali dei Giochi della Gioventù per [illegible] atleti delle scuole medie superiori di Alessandria e provincia oggi allo stadio Mombarone di Acqui.

Per il distretto scolastico di Acqui saranno presenti, quali vincitori delle rispettive specialità, questi finalisti:

[illegible]

FEMMINILE — *100 metri piani:* Roberta Poggi (liceo scientifico), vincitrice [illegible] 14"9 decimi.

*400 metri piani:* Giuseppina Canobbio (liceo scientifico) in 58" e 4 decimi.

*1500 metri piani:* Rosangela Parodi (liceo classico Acqui) 7'51".

*Salto in lungo:* Silvia Garbarino (liceo scientifico) 3,81 metri.

*Lancio del peso:* Simona Fossati (Ist. Immacolata Acqui) 8,12 metri.

*Staffetta 4x100:* Liceo scientifico (Pinuccia Cannobbio, Loredana Bellati, Silvia Garbarino, Roberta Poggi), 1'03".

CATEGORIA ALLIEVI — *100 metri piani:* Maura Scazzola (Istituto Maria Ausiliatrice Acqui) 15"1 decimo.

*300 metri piani:* Nicoletta Benzi (liceo scientifico) 53"2 decimi.

*800 piani:* Anna Chiesa (liceo scientifico) 3'14".

*Salto in alto:* Piera Roglia (liceo scientifico) 1,30 metri.

*Salto in lungo:* Anna Chiesa (liceo scientifico) 3,76 metri.

*Lancio del peso:* Marisa Goua (Istituto Maria Immacolata) 7,81 metri.

*Staffetta 4x100:* Liceo scientifico (Elisa Santi, Pamela Boveri, Anna Maria Riccossa, Emanuela Balestrino) 1'02".

g. p.

NOVI LIGURE — Prosegue sul campo del circolo San Antonio di viale Rimembranze il torneo calcistico notturno dei bancari. Gli ultimi risultati: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara 3 a 1; Banco di Roma - Credito Italiano 7 a 2.

Per i dilettanti 2ª [illegible] 3ª categoria

# Anche l'Alessandria al torneo provinciale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Anche quest'anno il comitato provinciale di [illegible]essandria della Federcalcio parteciperà al torneo delle province.

La manifestazione, indetta dagli organi federali, è riservato alle rappresentative [illegible] seconda e terza categoria dilettanti. Alla compagine vincitrice della imminente edizione verrà attribuito in modo definitivo il trofeo in palio.

La fase eliminatoria vedrà in lizza le otto selezioni piemontesi [illegible] di comitati suddivise in due gironi. Alessandria è stata inserita, per sorteggio [illegible] gruppo comprendente Asti, Cuneo e Torino.

Questo il calendario degli incontri: mercoledì 17 maggio (ore 21): Torino-Alessandria; mercoledì 24 maggio (orario da fissare): Alessandria-Cuneo; mercoledì 31 maggio (ore 21): Asti-Alessandria.

Lo scorso anno la rappresentativa del comitato di Alessandria venne eliminata al secondo turno dalla corrispondente squadra di Torino.

r. g.

(r.g.)

## Undici squadre al «Beccari '78»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Undici squadre hanno aderito al tro[illegible] «Beccari 1978», indetto dalla Feder Volley tramite i comitati provinciali.

Alla competizione parteciperanno formazioni femminili con atlete nate negli anni 1964-65.

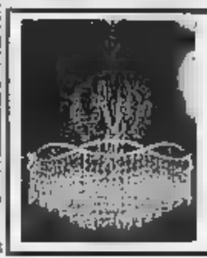
Lunedì prossimo, previo accordo fra le società interessate per l'orario e la data di ciascun confronto, il trofeo prenderà avvio con la disputa del primo turno.

Ad Acqui Terme saranno in lizza: Sanvi - Sasfa - Acqui Scelto A e B mentre il girone comprenderà Mandrogne, Derthona ed Arquatese.

Infine, il girone C presenterà: Aurora Alessandria, Franger Frigor Casale, E.L.P. Helmets e Volley Borgo.

La fase eliminatoria si concluderà entro il mese di giugno prima di procedere al concentramento finale.

(r.g.)



FLAMMA
Fabbrica lampadari
antiquariato - Strass
moderno
Aperto tutti i giorni
escluso la domenica
Stabilimento ed esposizione
C.so Industria, 19 - Tel. (141) 930.137
14010 DUSINO (AT)

Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL.
PROVINCIE AL-AT-

XXVI
FIERA
DI
ASTI

PIOGGIA
VENTO
FREDDO?

Con [illegible] PARETI MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potete trasformare i vostri locali e terrazzi all'aperto in [illegible] e caldi ambienti, protetti dalle intemperie!

Esclusivista per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO e province

CORSO GRAMSCI 131
14100 ASTI
Telefono (0141) 3 [illegible]

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

# ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Monastero, t. 917.510

### Il Comune farà deviare il traffico pesante sull'autostrada

# Dal 12 maggio niente camion nelle vie del centro cittadino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Scatta l'operazione deviazione del traffico pesante per Asti sull'autostrada Torino-Piacenza e sul raccordo tangenziale sud-est. La città sarà così liberata dall'assedio di centinaia e centinaia di autocarri, pullman, camion. E' stato l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Galvano, ad annunciare, durante una conferenza stampa, tenutasi ieri, il provvedimento dell'amministrazione comunale che sarà operante dal 12 maggio.

Dopo tale data, tutti gli automezzi oltre i 35 quintali di portata, anziché attraversare il centro cittadino, saranno deviati appunto sulle due grosse arterie. Il costo dell'operazione, in via sperimentale è di 30 milioni per tre mesi. In sostanza gli automezzi che verranno deviati non pagheranno, per il tratto di percorso fissato, il pedaggio che sarà a carico del Comune.

«*L'amministrazione comunale* — ha l'assessore — *ha scelto una soluzione di immediata attuazione, tecnicamente realizzabile in tempi brevi e che comporta oneri relativamente modesti: il dirottamento del traffico pesante sull'Autostrada A 21 da casello a casello. Tutti gli automobilisti astigiani sono finora "intrappolati" in lunghe code di attesa, seguiti da mastodontici autotreni. Inoltre la conformazione strutturale del centro urbano — ha proseguito Galvano — non offre possibili alternative*».

Fino ad oggi si calcola che la media del passaggio nel centro sia di automezzi all'anno); il traffico pesante si snoda su un solo itinerario: corso Alessandria, piazza 1° Maggio, corso Chieza, corso Einaudi, corso Gramsci e corso Torino, sia per gli automezzi provenienti dalle direttrici di Alessandria, sia da Torino. Un'altra incidenza notevole è rappresentata dal traffico pesante che giunge o che è diretto da Cuneo, Alba, Canelli e Nizza.

«*La deviazione* — prosegue — *oltre ad annullare i notevoli tempi di percorrenza nell'attraversamento del centro urbano, consente un notevole risparmio di carburante e riduce soprattutto i rumori e le fastidiose vibrazioni che pregiudicano il riposo dei cittadini*».

L'amministrazione comunale, varando il provvedimento di deviazione, ha voluto fra le altre cose, garantire che parte delle strade di circonvallazione su cui spesso avvengono incidenti mortali siano più anche per i pedoni. L'ufficio tecnico del Comune ha predisposto una serie di segnalazioni che saranno installate nei punti nevralgici per agevolare la deviazioni.

## Numismatica e folklore per S. Secondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Prosegue l'intenso programma delle manifestazioni per le feste patronali di San Secondo. Oggi, sabato, e domani, domenica, a palazzo Ottolenghi avrà luogo l'«*XI Convegno numismatico nazionale*» organizzato dal circolo numismatico astigiano.

Presso la palestra di piazza Alba inizia il 14° torneo provinciale allievi di pallavolo «Coppa San Secondo». Al camping «Ugo Cagni» di Valmanera si svolgerà il «Terzo Raduno campeggiatori astigiani» organizzato dall'Acta. La manifestazione si concluderà nella serata di domani.

Altre iniziative a San Marzanotto dove nel pomeriggio di domani si svolgerà la «*Festa del folklore piemontese*» con esibizione di gruppi folkloristici, mostra delle contadinerie e distribuzione di specialità gastronomiche.

Sempre domenica riunione ippica di trotto e galoppo all'Ippodromo dell'A.I.a. con l'assegnazione della coppa «*Città di Asti*». Mercoledì, in campo del Palio, si terrà l'undicesima mostra equina. Premi e coccarde per i migliori cavalli da sella, stalloni, fattrici, da carne, e «*ponies*». (*s. m.*)

### Situazione difficile in alcuni paesi

## *Ancora il maltempo e aumentano le frane*

Il maltempo, dopo soli due giorni di sole, imperversa nuovamente su Asti e provincia. Da ieri mattina piove. Sono bastati pochi millimetri d'acqua per provocare un'altra ondata di frane e smottamenti. La provinciale Revigliasco-Tigliole è interrotta per una frana e il traffico viene deviato ad Antignano. Anche la Cisterna-Canale è parzialmente interrotta.

A Mombercelli è ostruita la strada comunale Frete-San Giuseppe: nella zona è pure pericolante l'abitazione dell'agricoltore Antonio Mazzetti. La strada Mogli-Crocetta è stata investita da frana e pertanto è chiusa al traffico. Situazione critica, in località Costerossa dove un'intera collina sta smottando. Due abitazioni sono state sgombe-rate.

A Belveglio, interrotta comunale Bricco-Belveglio per lunghezza di 150 metri. L'abitazione del cliente Guglielmo Bertola per essere travolta da un vasto smottamento. Gli abitanti di Belveglio per recarsi a Bricco sono costretti a transitare da Mombercelli.

A Costigliole altre frane sono in movimento in alcune frazioni collinari così pure nel territorio di Castagnole Lanze.

In Valle Belbo piove da circa un mese, mediamente due ore al giorno. Gli agricoltori sono seriamente preoccupati. Lo sviluppo vegetativo delle viti è in ritardo di almeno un mese così pure la frutta e il grano. Oltre alla pioggia si è aggiunto il freddo che nelle ore notturne registra temperature a livelli quasi autunnali. La troppa umidità inoltre favorisce l'insorgere dei parassiti specie ai danni dei frutteti.

Gli esperti del settore agricolo dell'amministrazione provinciale giudicano grave l'andamento stagionale molto piovoso negli ultimi mesi. I tecnici ritengono e ne danno avviso agli agricoltori, che prima di dare corso ai trattamenti liquidi contro la peronospora, sia assolutamente necessario praticare due trattamenti polverulenti in epoche successive contro l'oidio e gli eventuali attacchi peronosporici.

Così operando oltre a lottare già dagli l'oidio, che si sviluppa prima peronospora si tende a neutralizzare eventuali attacchi precoci di questo parassita. v.m.

### Programma psi domani a Moncalvo

MONCALVO — Domani, domenica, alle ore 10 presso la sala delle conferenze del Centro civico generale Carlo Montanari, a cura della sezione moncalvese del psi si terrà un incontro-dibattito sul tema «*Programma socialista*».

### E' uno dei maggiori centri di restauro italiani

# Fra le colline di Aramengo si salvano capolavori malati

Aramengo. Lo scultore e Nicola in una fase del suo lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ARAMENGO — Oggi, alle 16, il presidente della giunta regionale, Viglione, e i prefetti di Torino e Asti, inaugureranno i nuovi laboratori di restauro d'opere d'arte di Guido Nicola, Aramengo, questo piccolissimo comune di confini tra la provincia astigiana e quella di Torino ospita uno dei maggiori centri di restauro d'Italia ed uno dei più prestigiosi in campo internazionale. Il Louvre di Parigi, il Museo egizio di Torino, Palazzo Pitti di Firenze e la Sovrintendenza alle Belle arti, e altri ancora, si valgono per il restauro di loro opere della «clinica» di Guido Nicola.

Il laboratorio è nel centro delle verdi astigiane ed è stato definito «*una originalissima comunità che rievoca la vita delle botteghe degli antichi maestri. La, dove finisce il laboratorio, comincia la* e *tutti, apprendisti ed esperti, vivono sotto il medesimo tetto e mangiano alla stessa tavola*».

Il laboratorio di Aramengo è uno dei più completi di reparti dotati di incredibili strumenti di ricerca e analisi, alcuni inventati dallo stesso Nicola. per nulla il governo egiziano ha chiamato a consulto il Nicola per il restauro prodigi d'arte risalenti tempi dei faraoni. m. v.

### Il ragazzo lo aveva schernito più volte

# Condannato giovane di Incisa che percosse un tredicenne

NIZZA MONFERRATO — Un giovane di Incisa Scapaccino, Gianmarco Veggi, 20 anni, abitante in Valdivaglio è stato condannato dal pretore di Nizza Monferrato a 2 mesi di reclusione per aver picchiato, causandogli lesioni al setto nasale un tredicenne che lo provocava insistentemente.

Il fatto, rievocato ieri dal pretore, avvenne il 16 settembre 1976 allorchè Gianmarco Veggi reagendo ad una serie di dispettose provocazioni di alcuni ragazzi afferrò il tredicenne Luciano Petrignani colpendolo violentemente al volto.

Quella che doveva essere una semplice lezione per fare cessare le molestie andò oltre le intenzioni: il Petrignani riportò lesioni al setto nasale e fu costretto a ricorrere alle cure dell'ospedale dove venne giudicato guaribile in giorni. Il padre del ragazzo denunciò il Veggi che il pretore, pur riconoscendo l'attenuante della provocazione, ha giudicato colpevole del reato di lesione volontaria concedendogli i benefici di legge.

Con la stessa sentenza il pretore ha disposto il risarcimento dei danni alla parte lesa (in misura di mezzo milione di lire). (*m. g.*)

### A Palazzo Montanari

## Moncalvo: si prepara il fotografico

MONCALVO — Le mostre fotografiche che il Centro civico generale Carlo Montanari promuovere nell'omonimo palazzo di via XX Settembre, hanno indotto alcuni appassionati, non più di una dozzina, a ricostituire il circolo fotografico «Alessandro Bonaventura».

L'elezione delle cariche sociali avverrà tra pochi giorni, e che il presidente Alberto Verdelli, 45 anni, da sempre con la fotografia nel sangue, già facente parte dello staff tecnico di una nota industria fotografica tedesca.

Verranno organizzate stre e proiezioni, inerenti alla cultura contadina, e un corso tecnico pratico per gli allievi della scuola media della città.

I soci del circolo, quasi tutti «dilettanti evoluti», si apprestano anche a raccogliere il materiale che appartenne ad Alessandro Bonaventura di Moncalvo, scienziato autodidatta e fotografo, scomparso nel 1954 a 78 anni.

E' un lavoro di grande interesse storico artistico consistente nel ricercare parte delle opere dell'illustre fotografo, e di rivistare nei sotterranei del Comune per riportare alla luce un aerografo per il ritocco delle stampe che il Bonaventura costruì nei primi anni '900.

dovrebbero trovare che un teleobiettivo di grande focale, una macchina da passeggio portatile, un otturatore elettromagnetico del lastre e daghorrotipi.

Tutte le apparecchiature faranno parte del museo fotografico «A. Bonaventura» in un locale di palazzo Montanari. (*g. p.*)

VINCHIO — Terza edizione della Sagra dell'Asparago del Sarsceno indetta dalla Pro Loco domani 7 maggio.

### Da un negozio specializzato

## Pappagalli e cane rubati ad Asti

ASTI — Insolito furto ad Asti. I ladri hanno penetrato nel chiosco di animali esotici di Giorgio Gamberini, due pappagalli, un cane di razza, una scimmia e materiale per acquario. (*v.m.*)

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

ASTI — La pittrice astigiana Albertone Germana di Monale ha conseguito il primo Premio assoluto a Piossasco (To) alla prima rassegna internazionale «Il Camaleonte d'Oro». La giuria dopo tra le 385 opere pervenute ha assegnato alla pittrice indigena il premio più ambito.

MONCALVO — Domenica 21 maggio 1978 si terrà a Moncalvo il «Capitolo di Primavera» dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato. Il programma prevede, per le ore 10 il ritrovo dei partecipanti presso l'Azienda Vinicola Ronco e la visita alle cantine di produzione ed invecchiamento dell'Azienda. Alle ore 11,15 i partecipanti al «Capitolo» si trasferiranno alla «Chiesa della Madonna», settecentesco opera dell'architetto guarinoville.

ASTI — Il cosmonauta sovietico Vladimir Buchovskij sarà, alle 17 di oggi, ad Asti alla Biblioteca Consorziale Astense per un dibattito sul dissenso culturale in Urss.

ASTI — Nel consiglio di Amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo (Esap) sono stati nominati cinque astigiani: Dario Ardissone, Elio Celato, Giovanni Turello, Battista Rabino, Oddino Bo.

ASTI — Oggi, alle ore 15,30, presso la sede sociale della Cooperativa tra viticoltori «I Colli» di Moncalvo, il consiglio di amministrazione che ha condotto in porto il recente piano di riassetto dell'ampelio si presenterà dimissionario all'assemblea dei soci. Domani, alle ore 15, nel corso dell'assemblea generale ordinaria, verranno eletti i membri del nuovo consiglio d'amministrazione.

VIGLIANO D'ASTI — Cinquecento bottiglie di vino e di liquori e quattro damigiane di barbera sono state rubate la scorsa notte dalla cantina del produttore Vincenzo Vercelli, 56 anni, abitante alla periferia di Vigliano.

CANELLI — A Canelli i ladri hanno preso di mira in viale Indipendenza 42, l'officina meccanica di Luigi Abate, 43 anni, 12 motoseghe

ASTI — Due fallimenti sono stati dichiarati dal tribunale. Il primo riguarda la società «Edilport» di Piergiorgio Valra e Ottorino Tralli, società di importazione ed esportazione di materiale per l'edilizia. Il passivo accertato ammonterebbe a 150 milioni. Il secondo fallimento riguarda il commerciante in bestiame Mario Canavese, 37 anni, abitante a Baldichieri d'Asti.

# LE NOTIZIE SPORTIVE

### E' un campo libero quello preferito dai pensionati di Asti

# Si sentono ritornati ai loro vent'anni quando "bocciano,, in Piazza del Palio

SERVIZIO PARTICOLARE

— Tutti i pomeriggi tranne il mercoledì ed il sabato, giorni di mercato, piazza cambia aspetto laggiù vicino al foro boario e si trasforma in campo bocciofilo.

Sotto il sole finalmente riapparso gli anziani si ritrovano trasformando la piazza in un circolo sportivo e ricreativo. Crocicchi di gente attorno alle bocce di metallo che rotolano sull'asfalto e più vecchi appoggiati al bastone danno consigli, indicano le traiettorie e come superare gli ostacoli.

Già, perché in piazza del Palio le bocce si gioca come una volta un campo libero, senza regole troppo rigide, dove basilare è la conoscenza delle irregolarità del terreno e il pallino è valido sempre, anche quando finisce in il selciato e i mattoni. Qualcuno vorrebbe almeno una striscia di terra, anche non levigata, per giocare alle come quando giovane.

Quasi tutti sono pensionati e sono centinaia che giocano per divertimento sentendosi più liberi che in un circolo aziendale, dove spesso i giovani sono troppo bravi e troppo resistenti fittizia. Nella piazza invece, il campo si può fare più corto, si può bocciare da una distanza più ravvicinata, si può fare bella figura come un tempo. E in effetti le partite sono accessissime e seguite da un folto pubblico; certo riscuotono maggior successo quelle dove si è scommessa la cena o la bottiglia di barbera; qui ogni errore è fatale, si gioca con la massima concentrazione, ogni fase del gioco è commentata, esaltata, disapprovata.

questi campi improvvisati la fortuna gioca un ruolo primario, ci sono buche e pietre che possono dirottare le bocce.

Aldo Peirotti, 65 anni, dice: «*Vengo a giocare questa piazza da almeno quindici anni, è ancora una delle poche soddisfazioni della mia vita*».

Giuseppe Conti, 64 anni, afferma: «*Tra noi ci sono stati campioni di 30, 40 anni fa e molti giovani campioni hanno imparato qui, sull'asfalto questa grande piazza*».

r. s.

Asti. La Piazza del Palio trasformata in bocciodromo (foto Giorgio Veglio)

### Basket: punteggio record della squadra Viarengo

# *Il derby ai cadetti dell'Aba che battono l'Astense (138-79)*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Vittoria con punteggio record (138-79) quella ottenuta mercoledì sera dai «cadetti» dell'Aba Cassa di Risparmio «A» nel derby con l'Astense. I ragazzi di Piero Viarengo hanno confermato la validità del loro impianto di gioco, ma va anche detto che stati nella manovra dalle carenze difensive del quintetto avversario.

L'Astense ha contrastato il passo ai rivali fino al 13' del primo tempo, quando era staccata di soli cinque lunghezze (36-31); a questo punto l'Aba ha accelerato ed preso il largo andando a riposo in vantaggio 71-48. Nella ripresa l'Astense ha sbagliato oltre uscito nelle conclusioni un sotto, mentre i padroni di casa (si è giocato palestra di corso Dante), hanno continuato a macinare gioco ed a trovare con facilità la via del canestro.

Al termine dell'incontro, valido quale anticipo della penultima giornata di campionato, l'allenatore dell'Aba, Viarengo, si detto soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi ed ha aggiunto: «*Quest'anno disponiamo di una squadra che ha una sua personalità ed un ben preciso, ormai assimilato a memoria. Ci manca soltanto un lungo per poter nutrire concrete speranze proseguire cammino felicemente anche fase nazionale del torneo; tuttavia possiamo sopperire a questa lacuna con la forza del collettivo*».

Guido Danesi, allenatore «cadetti» dell'Astense in sostituzione di Arucci, partito pochi giorni per il servizio militare, ha riconosciuto sportivamente la superiorità degli avversari. «*E' difficile* — ha però osservato — *fare previsione sulle possibilità dell'Aba nelle prossime fasi del torneo*.

Un'ultima annotazione relativa all'incontro di mercoledì. Per il mancato arrivo dei due arbitri designati (il fatto si sta ripetendo con una certa frequenza negli ultimi tempi), l'incontro stato diretto due responsabili dell'Aba - Cassa di Risparmio, Cotto e Amerio che se la cavata egregiamente.

Nel penultimo turno del campionato Promozione, Alessandria, questa sera alle 21 il Don Bosco Asti sarà ospite del «Tacchella Acqui».

r. s.

IN BELBO — Per festeggiare il diciottesimo scudetto dei bianconeri il «Juventus Club» ha indetto per stasera e domani dei grandiosi festeggiamenti con l'installazione di un gran ballo a padiglione, gratuito, sulla piazza Municipio.

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Lux: Ecce Bombo.
Politeama: Marlowe indaga.
Balon: Indiana.
Splendor: Italia ultimo atto
Teatro: Il cervello globalmente.
Vittoria: Due vite una svolta

**NIZZA**

Ariston: La roulette russa.
Lux: Il poliziotto senza paura.
Socjale: Un altro uomo un'altra
Verdi: Bilbo.

**FELIZZANO**

Comunale: Indianapolis.

**CANELLI**

Balbo: Ciao maschio.
Ragno d'Oro: Il triangolo delle Bermuda.

**VILLANOVA**

Comunale: Teatro della Pro loco.

**MONCALVO**

Plutone: La roulette russa

**FARMACIE**

Domenico Savio, corso Volta 28.
Canelli: Amedeo
Bianchi, viale Partigiani.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi, 21.

**Temperatura ieri**

massima
minima 11

Umidità media: 75 per cento. Temperatura il 5 maggio scorso anno: 11; 6. Il Sole sorge alle 5,20 e tramonta alle 19,37. Vento: da Nord-Ovest, 3 km orari. Pioggia: mm 4.

**Le previsioni:** su tutta la provincia cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto con estese precipitazioni; deboli e moderati; visibilità buona; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e di ieri a: Canelli (18; 11), Moncalvo (20; 12), Nizza (19; 10).

Quest'anno puoi andare in ferie... perché? SE VAI IN ROULOTTE è sufficiente un esempio
RS 202 (prod. 77 metri 3,80 frigo veranda immatricolazione gancio iva)
a L. 3.000.000
invece di L. 3.600.000

SE VAI IN CAMPEGGIO continua
«L'OCCASIONE CAMPING»
tenda, fornello, porta fornello, tavolino 4 sedie, 4 brandine
a L. 330.000 invece di L. 380.000

C.- Reg. Valterra
Conc. Roller - Tel. (0141) 51.011 - ASTI

MOBILI ARREDAMENTO
PIVATO ALDO
Presenta una collezione di tappeti orientali - dal 4 al 20 MAGGIO
ASTI - Statale per Alessandria - REG. VALTERZA - Tel. 56.937 - 32.319

I medici del S. Spirito, invece, hanno lavorato

# Le proteste dei casalesi per gli scioperi in banca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — «*Ma cosa vogliono questi bancari? Prendono già un mucchio di soldi e si lamentano ancora*». Questo il discorso ricorrente in questi giorni in città, dopo il protrarsi dello sciopero nelle banche. La categoria (circa 220 lavoratori a Casale) non è vista troppo di buon occhio dal cittadino comune. «*Siamo le streghe da bruciare* — dice Luigi Martino, "quasi sindacalista" all'Istituto San Paolo — . *Forse perché avevamo la scala mobile più alta di altri lavoratori. Adesso invece, dopo le decisioni ministeriali, l'hanno resa anomala al contrario*».

Finora a Casale si sono fatte venticinque ore di sciopero nei vari istituti di credito, e le principali richieste sono per assunzioni effettuate solamente tramite l'ufficio di collocamento; «*senza clientelismi*», una graduatoria nazionale pubblica per i trasferimenti, e un aumento annuale di 170 mila lire sul premio di rendimento.

«*Finora c'è stata parecchia solidarietà* — afferma Bruno Barbesino, rappresentante sindacale della Banca dell'Agricoltura —; *mediamente dell'80 per cento*».

«*L'antipatia di cui siamo gratificati* — aggiunge Marchino — *deriva anche dal fatto che sui giornali sono apparse cifre del tutto insatte, ad esempio quella secondo la quale un capufficio costerebbe all'azienda 16 milioni all'anno, mentre invece la media non supera i 10-11 milioni. E poi bisogna dire anche che il bancario non ha fuori busta*».

«*Il punto dolente della categoria però è la mancanza di strutture sindacali idonee* — viene fatto notare — *e la nostra speranza è che, nonostante tutto, ci sia in futuro un maggior collegamento tra la nostra categoria e quelle degli altri lavoratori*».

Un altro modo, invece, per sollecitare la risoluzione della trattativa è quello messo in atto dai medici ospedalieri del Santo Spirito i quali, in un documento, hanno dichiarato che «*pur concordi con i contenuti della rivendicazione nazionale*», un eventuale sciopero «*si risolverebbe in un danno esclusivo degli ammalati, che appiamente non costituiscono la controparte della vertenza*». Pur rimanendo loro posto, quindi, i sanitari «*confidano in un confronto costruttivo e richiedano solidarietà dei cittadini per il loro sforzo*».

m. d.

Dal tribunale di Casale

## Rubò una moto giovane condannato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE MONFERRATO — Ventitreenne Armando Sacco, da Livorno Ferraris, è stato condannato dal tribunale di Casale per furto aggravato a due mesi di reclusione e trentamila lire di multa con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Il 13 agosto 1973 Sacco, nel transitare in via Martino Spanzotto, adocchiava una motocicletta da motocross che il casalese Gilberto Moretti aveva acquistato pochi giorni prima pagandola 750 mila lire, e non resisteva alla tentazione. Balzato in sella, si allontanava velocemente. Poshi giorni dopo incappava però in un posto di controllo dei carabinieri, i quali constatavano che il motociclo era privo della carta di circolazione. Il giovane affermava di averla dimenticata a casa, ma la verità veniva ben presto a galla. Il p.m. aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre mesi di reclusione e trentamila lire di multa.

(m. v.)

Dopo le proteste dei genitori il Comune decide di ridurre le tariffe per il trasporto

# *I bimbi di Moirano andranno a scuola in taxi ad Acqui con 3500 lire al mese*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — *Risolto il braccio di ferro tra la popolazione di Moirano e l'amministrazione comunale in merito al trasporto degli alunni iscritti alla scuola dell'obbligo di Acqui.*

*La vertenza sembra risolta con reciproca soddisfazione delle parti. Come si ricorderà, il problema era sorto nei primi giorni di aprile, quando i genitori della frazione, giudicarono ingiusto il pagamento delle tariffe stabilite dal Comune per il trasporto dei loro figli alla scuola statale di San Defendente (lire 8000 circa per ogni ragazzo trasportato in taxi, mille lire per l'uso di autobus) e decisero di non mandare più i ragazzi a scuola.*

*Si avvalsero di questa decisione per una comunicazione che l'assessore comunista Caldini aveva fatto, in merito alla soppressione della pluriclasse di Moirano, un paio di anni fa, con la promessa del trasporto gratuito della frazione alla scuola. Inoltre, i genitori sbandierarono una lettera del direttore scolastico con la quale si assumeva il formale impegno del trasporto gratuito.*

*Le proteste dei genitori di Moirano sono finite in consiglio comunale ed i capigruppo hanno invitato l'amministrazione a ripristinare il servizio ed a rivedere la esenzione dal pagamento in base ad un nuovo ricorso che i genitori di Moirano avevano presentato.*

*La giunta municipale si è riunita, alla presenza di alcuni genitori della frazione e quali ha prospettato due soluzioni: servizio gratuito tramite autobus, in partenza dall'edificio della ex scuola di Moirano, oppure a pagamento, tramite taxi, partenza e arrivo in prossimità delle abitazioni degli alunni.*

*Sembra che questa seconda proposta abbia trovato il consenso dei genitori di Moirano. L'amministrazione comunale, inoltre, dietro suggerimento dei capigruppo, ha ridotto sensibilmente le tariffe*

g. p.

## Villalvernia: accordo alla Siderurgica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VILLALVERNIA — Un importante accordo è stato siglato dalla Siderurgica Villalvernia S.p.A. laminazione e lavorazione lamiere. Lo stabilimento di via Novi 2 occupa 135 dipendenti dei quali operai e 15 impiegati, produce lamiere striate e bugnate ed è quindi legato per il suo sviluppo alla politica dell'investimento.

L'accordo, frutto di lunghe trattative fra i lavoratori e l'azienda, è scaturito dalla presentazione di un documento da parte dei lavoratori in contrapposizione alle disposizioni dell'azienda.

I dipendenti chiedevano una corretta politica degli investimenti atta a garantire il livello occupazionale, una programmazione più efficiente, una migliore organizzazione del lavoro. L'accordo raggiunto prevede una serie di ampliamenti e un potenziamento degli impianti esistenti per garantire maggiore efficienza quantitativa e qualitativa.

Sono previsti dall'accordo anche investimenti che rendano più idoneo il posto di lavoro dal punto di vista ambientale e più sicuro da quello della prevenzione malattie e infortuni.

Sui livelli di occupazione si è concordata l'esigenza di ripristinare il quadro organico con l'assunzione di 5 lavoratori (turn over) e di un sesto per rendere più organica la squadra rimpianti.

I lavoratori hanno poi accettato di contenere le richieste salariali inerenti il rinnovo annuale del premio di produzione sottoscrivendo un aumento annuo di 12 mila lire constatati gli impegni dell'azienda in direzione di obiettivi ritenuti prioritari, investimenti, occupazione, organizzazione del lavoro.

(g. c.)

Una festa popolare in piazza

# Vino e "risottone„ domenica a Sessame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SESSAME — «*Il riso nasce nell'acqua, ma nel vino vuol morir*». Così un vecchio detto viene tramandato da padre in figlio a Sessame, piccolo paese della valle Bormida, ai confini con le province di Asti e di Alessandria, a 14 km da Acqui, e a 45 da Asti.

Non solo con parole ma con fatti i sessamesi dimostrano la validità di questo detto cucinando «un gran risotto» che verrà distribuito gratuitamente a tutti coloro che domenica si troveranno in paese.

Uno staff di cuochi, seguendo una ricetta tramandata da padre in figlio, cucinerà sulla piazza di Sessame un gran risotto che, inaffiato con buon vino delle colline locali (sulla piazza sarà messa a disposizione una botte, andrà ad allietare il palato di coloro che interverranno alla festa.

La sagra del risotto ha una antica tradizione da difendere. Si narra infatti che nel Medioevo, intorno all'anno 1200, una grave carestia affliggeva la valle Bormida.

Un gruppo di sessamesi lora si recò dal marchese del Carretto signore del feudo per cercare una soluzione.

Il marchese, di fronte alla decisione dimostrata dai contadini di Sessame, diede loro un ingente quantitativo di riso.

Da allora è nata la gran sagra del risotto nella prima domenica di Maggio. L'opera dei «maestri del risotto» si inizia domenica mattina e ben presto, per le vie, si spande un delizioso profumo. Il «risottone» verrà distribuito verso la metà del pomeriggio dalle ragazze di Sessame che indossano, per l'occasione l'antico costume del Monferrato. La manifestazione è rallegrata dalla banda delle «Zucche» di Asti.

g. p.

## Tassarolo: marcia tra i cascinali

TASSAROLO — Torna all'appuntamento la Marcia tra i cascinali tassarolesi, la camminata indetta dalla Pro Loco di Tassarolo è giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Si tratta di una interessante marcia non competitiva tra le zone tipiche del famoso vino Cortese di Gavi e che richiama sempre centinaia di appassionati. Quest'anno è in programma per domenica 14 maggio.

Proprio in considerazione del notevole numero di partecipanti è stato deciso di dare il via da piazza XX settembre a Novi.

I marciatori attraverseranno poi Pasturana, Tassarolo, Pessenti di Gavi, la tenuta S. Pietro con arrivo infine dopo 15 chilometri a Tassarolo.

Ad ogni partecipante una bottiglia di «Cortese» della tenuta San Pietro e una medaglia ricordo. Tra i premi il trofeo delle «Cronache di Alessandria» de «La Stampa».

(f. m.)

VALENZA — In piazza Gramsci, domani mattina alle ore 11, comizio dell'on. Giorgio La Malfa, che parlerà in vista dell del 14 maggio.

L'episodio avvenne a Madonnina di Serralunga

# Una casalese condannata a 2 mesi Nascose sotto il letto un ricercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE MONFERRATO — Il tribunale ha condannato a due mesi di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione, la trentunenne Garone, residente nella frazione Madonnina di Serralunga di Crea, ritenuta colpevole del reato di favoreggiamento.

Il 6 aprile del 1973 i carabinieri trovarono sotto il letto matrimoniale della Garone, Vito Portogallo, ricercato perché doveva quattro anni, tre mesi e quindici giorni di reclusione inflittigli dal tribunale di Trapani per furto aggravato, truffa e falso, nonché due mesi di arresto per contravvenzioni e porto abusivo di arma.

La donna fu denunciata per aver aiutato il ricercato a sottrarsi alla esecuzione della pena. In tribunale la Garone ha precisato che Portogallo, con la moglie e il figlio, erano entrati da pochi minuti nell'alloggio dell'imputata per prendere un caffè. «*Le nostre famiglie si frequentavano come buoni vicini di casa* — ha aggiunto l'imputata —, *mio marito e io ignoravamo che Portogallo fosse costretto al soggiorno obbligato a Serralunga di Crea, né sapevamo che fosse ricercato per scontare una pena. Quando alcuni carabinieri in borghese bussarono alla porta, Portogallo mi pregò di non far sapere che si trovava in casa mia: "E' gente di Torino che mi cerca per un affare di sigarette di contrabbando". Quegli uomini mi chiesero dove abitasse Portogallo, e io indicai loro l'alloggio al piano superiore*».

I carabinieri tornarono, però, dopo pochi minuti: con loro ce n'era uno in divisa. Bussarono nuovamente alla porta Garone, e Portogallo si affrettò ad intimare alla donna: «*Tieni la bocca chiusa. Io so cosa vogliono quelli là*». L'imputata rispose di non sapere dove si trovasse il ricercato, ma i militari entrarono nell'alloggio e lo scovarono nascosto sotto il letto. «*Si è nascosto a mia insaputa* — ha insistito la donna — *non sapevo che fosse ricercato, ed era in quel momento in casa mia la mia famiglia del tutto casualmente*».

Ha deposto poi il Portogallo, che sta scontando la pena per la quale era ricercato. Dapprima ha tergiversato, tentando di sviare le domande del presidente, poi alla fine ha ammesso di aver alla Garone di essere ricercato e che fu la donna a suggerirgli di nascondersi sotto il letto.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputata a tre mesi di reclusione mentre il difensore, avv. Serrao, si è battuto per l'assoluzione per insufficienza di prove.

m. v.

# Troppo pochi alunni in Regione dice no al Tecnico di Acqui

## Arrestati due giovani topi d'auto

ALESSANDRIA — Benedetto Misuraca, 19 anni, e Salvatore Anedda, di 20, residenti in Alessandria, rispettivamente in via Alessandro III 47 e via Verona 61, sono stati arrestati dalla Mobile per furto aggravato.

Un cittadino ha telefonato la scorsa notte al 113 avvertendo di aver notato, mentre transitava in corso Monferrato, due giovani che si allontanavano in gran fretta da un'Alfasud di cui era stato forzato lo sportello. Una pattuglia è accorsa sul posto e, nascosti dietro la vettura di un muro ha sentito due ragazzi, poi identificati per Misuraca e Anedda. L'auto dalla quale stavano per rubare è risultata dell'insegnante Pier Luigi Giolitti, residente in via Fea di Bruno.

Arrestati, i due vengono sono stati subito interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Parola, che li ha incriminati per direttissima.

(c. c.)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — La Regione Piemonte ha espresso «*parere non favorevole*» all'istituzione ad Acqui di un biennio dell'istituto tecnico commerciale, come sezione staccata del «Leonardo da Vinci» di Alessandria.

L'iniziativa è stata presa dalla giunta comunale, nel gennaio scorso, in seguito alle polemiche scoppiate nell'istituto tecnico acquese, legalmente riconosciuto: i genitori avevano protestato per il continuo spostamento degli insegnanti.

La richiesta di istituire ad Acqui un biennio di istituto tecnico commerciale statale era stata inserita dal provveditore nel «*piano per l'istituzione di nuove scuole per l'anno scolastico '78-'79*». Il preside del «Leonardo da Vinci» di Alessandria, Pietro Giordano, era stato ad Acqui nella seconda metà di marzo in visita ai locali dell'ex caserma «Cesare Battisti», che il Comune intendeva destinare a sede dell'istituto tecnico commerciale.

Il parere negativo della Regione è motivato «*dalla esiguità degli alunni interessati, considerato che nel corrente anno scolastico solo 15 studenti frequentano l'istituto di Alessandria e che, comunque, esiste già in Acqui un istituto tecnico commerciale legalmente riconosciuto*».

Si sottolinea inoltre lo stato precario dei locali, «*anche in relazione della presenza, nell'ex caserma, di diverse scuole (medie «Bella» e «Pascoli», istituto professionale di Stato per il commercio «Boccardo»), che già lamentano carenze varie*». La delibera della giunta regionale è stata dichiarata «*immediatamente esecutiva*».

g. p.

## Casale: assemblea degli artigiani

CASALE MONFERRATO — La Cooperativa artigiana di garanzia del credito per il Compensorio tenuto l'annuale assemblea, durante la quale sono stati approvati all'unanimità il conto consuntivo e la relazione economica.

(m. v.)

# LE NOTIZIE SPORTIVE

Battuta dal Novara per il quoziente reti

# La Libertas Alessandria pallamano una «prima» con l'amaro in bocca

ALESSANDRIA — Amaro in bocca per l'Alessandria Libertas di pallamano che, paradossalmente, pur avendo mantenuto il primato in serie D, non è stata promossa alla categoria superiore. Il fatto è che il Cynar Novara per la differenza reti ha strappato, proprio sul traguardo, il successo finale ai biancorossi.

Paolo Fornari, presidente del sodalizio alessandrino non si rammarica più del dovuto: «*Abbiamo avuto la soddisfazione di disputare un ottimo campionato con sacrifici da parte di tutti. Certo, la vittoria più importante ci è sfuggita, ma non dimentichiamo che siamo arrivati al comando della classifica*».

Il Cynar Novara, sia all'andata sia al ritorno, ha avuto ragione della Libertas pallamano, nonostante disponga di un organico per niente irresistibile. «*E' stata la nostra bestia nera* — aggiunge Fornari — *A febbraio, sulla cresta dell'onda per i sei risultati utili consecutivi, abbiamo giocato deconcentrati, perdendo. Domenica scorsa, nel primo tempo incorsi in una incredibile serie di errori in fase di tiro, senza far pirare la palla come i nostri avversari. Nella ripresa siamo migliorati, passando addirittura in vantaggio al 14' (15-14), ma qualche incertezza ci è costata l'intero campionato*».

Sprecare banalmente una occasione propizia irrita, anche se la stagione ha avuto un risvolto positivo sotto gli altri aspetti. «*Numerosi giovani si sono interessati alla pallamano* — dichiara l'allenatore Spatafora — *creando i presupposti per un rigoglioso futuro. La mancata promozione in C è dipesa un pizzico di sfortuna, giacché tutti si sono battuti con ogni energia per raggiungere l'obiettivo*».

Per l'Alessandria Libertas i rimpianti sono durati poche ore. In settimana i biancorossi hanno ripreso gli allenamenti in vista dei due importanti tornei interregionali di Casale e Torino. In tre anni di intensa attività, la squadra è maturata: il deficit di bilancio esiste, ma in questi giorni dovrebbe concretizzarsi un abbinamento che consentirà alla formazione di Spatafora di dare ulteriore sviluppo per pallamano in Alessandria.

r. g.

ALESSANDRIA — Per la fase di promozione alla prima categoria maschile di pallavolo il G. S. H. Olivetti Alessandria affronta questa sera il Moncalieri. La partita per le 21 nella palestra G. I. di corso Monferrato. Il P. G. S. Manganelli Alessandria conclude la fase finale del campionato femminile di seconda categoria giocando questa sera (ore 21) a Santhià.

## Si farà scuola di sci alpinismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Fervore di iniziative nel settore sciistico dopo una stagione ricca di soddisfazioni. Dal prossimo anno è preannunciata l'istituzione di un centro di addestramento agonistico a carattere provinciale per lo sci alpino.

Si tratta di una bella notizia per i tesserati; la lodevole iniziativa da tempo costituiva oggetto di attenzioni da parte dei dirigenti cittadini. Sotto la guida di allenatori federali, dei quali, per il momento non si conoscono i nomi, gli atleti alterneranno sedute preparatorie in palestra per diverse settimane ad altre specifiche in estate nei centri di Colmayeur e dello Stelvio; la strada tracciata da Covini e Merlo, ammessi per la prima volta ai tricolori assoluti svoltisi a San Sicario, avrà dunque un prolungamento.

Fra l'altro giova sottolineare che, pur essendo una città di pianura, Alessandria conta attualmente oltre 1000 tesserati in forza a vari sodalizi che operano con competenza e serietà.

(r. g.)

Per le scuole medie superiori

# *«Giochi della gioventù» oggi le finali ad Acqui*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — Finali provinciali dei Giochi della Gioventù per gli atleti delle scuole medie superiori di Alessandria e provincia, oggi allo stadio Mombarone di Acqui.

Per il distretto acquese di Acqui saranno presenti, quali vincitori delle rispettive specialità, questi finalisti:

CATEGORIA JUNIORES — *metri piani*: Roberta Poggi (liceo scientifico), vincitrice in 14"9 decimi.

*400 metri piani*: Giuseppina Canobbio (liceo scientifico) in 58" e 4 decimi.

*1500 metri piani*: Rosangela Parodi (liceo classico Acqui) 7'51".

*Salto in lungo*: Silvia Garbarino (liceo scientifico) 3,81 metri.

*Lancio del peso*: Simona Fossati (Ist. Immacolata Acqui) 6,12 metri.

*Staffetta 4x100*: Liceo scientifico (Pinuccia Cannobbio, Loredana Beliati, Silvia Garbarino Roberta Poggi), 1'03".

CATEGORIA ...EVI — *100 metri piani*: Maura Scazzola (Istituto Maria Ausiliatrice Acqui) 15"1 decimo.

... *metri piani*: Nicoletta Benzi (liceo scientifico) 55"2 decimi.

*800 piani*: Anna Chiesa (liceo scientifico) 3'14".

*Salto in alto*: Piera Roglia (liceo scientifico) 1,30 metri.

*Salto in lungo*: Anna Chiesa (liceo scientifico) 3,76 metri.

*Lancio del peso*: Marian Gotta (Istituto Maria Immacolata) 7,31 metri.

*Staffetta 4x100*: Liceo scientifico (Elisa Santi, Pamela Boveri, Anna Maria Riscossa, Emanuela Balestrino) 1'02".

g. p.

NOVI LIGURE — Prosegue sui del circolo San Antonio di viale Rimembranza il torneo calcistico dei bancari. Gli ultimi risultati: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara 3 a 1; Banco di Roma - Credito Italiano 7 a 2.

Per i dilettanti 2ª e 3ª categoria

# Anche l'Alessandria al torneo provinciale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Anche quest'anno il comitato provinciale di Alessandria della Federcalcio parteciperà al torneo delle province.

La manifestazione, indetta dagli organi federali, è riservata alle rappresentative di seconda e terza categoria dilettanti. Alla compagine vincitrice della imminente edizione verrà attribuito in modo definitivo il trofeo in palio.

La fase eliminatoria vedrà in lizza le otto selezioni piemontesi di comitati suddivise in due gironi. Alessandria è stata inserita, per sorteggio nel gruppo comprendente Asti, Cuneo e Torino.

Questo il calendario degli incontri: mercoledì 17 maggio (ore 21): Torino-Alessandria; mercoledì 24 maggio (orario da fissare): Alessandria-Cuneo; mercoledì 31 maggio (ore 21): Asti-Alessandria.

Lo scorso anno la rappresentativa del comitato di Alessandria venne eliminata al secondo turno dalla corrispondente squadra di Torino.

r. g.

## Undici squadre al «Beccari '78»

NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Undici squadre hanno aderito al trofeo «Beccari 1978», indetto dalla Feder Volley tramite i comitati provinciali.

Alla competizione parteciperanno formazioni femminili con atlete negli anni

Lunedì prossimo, previo accordo fra le società interessate per l'orario e la data di ciascun confronto, il trofeo prenderà avvio con la disputa del primo turno.

Acqui Terme saranno in lizza: Sanvi - Sasfa - Acqui Scelto A e B mentre il girone comprenderà Mandrogna, Derthona ed Arquatese.

Infine, il girone C presenterà: Aurora Alessandria, Franger-Frigor Casale, E.L.P. Helmets e Volley Borgo.

La fase eliminatoria si concluderà entro il mese di giugno prima di procedere al concentramento finale.

(r. g.)

ALESSANDRIA

## *Oggi finali al S. Giorgio di tennis*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Fiera San Giorgio, il Centro sportivo nale di Alessandria, sezione tennis, ha organizzato un torneo nazionale per giocatori di classifica regionale, il «Trofeo San Giuseppe».

E' la prima volta che il C.S.C. di Alessandria prepara un torneo di questo livello, ma tutto si è svolto con la massima regolarità. Le uniche difficoltà state create dall'inclemenza del tempo, che ha impedito che la manifestazione, apertasi il 22 aprile, si concludesse, secondo il programma, il primo maggio. Le rinviate ad oggi.

Le adesioni sono state abbastanza Nella categoria «non classificati» gli iscritti sono stati 103; nella terza categoria maschile 52, nella terza femminile 25, e nella categoria doppio maschile le coppie sono state 68.

Il programma di oggi: alle 10,30 finale della categoria n.c. tra Lodigiani del C.S.C. di Alessandria, che in semifinale ha battuto del Tennis club di Voghera, e Marchegiani, del Circolo Cassa Risparmio di Alessandria, che si guadagnato l'accesso in finale battendo Fittabile del T.C. Tortona.

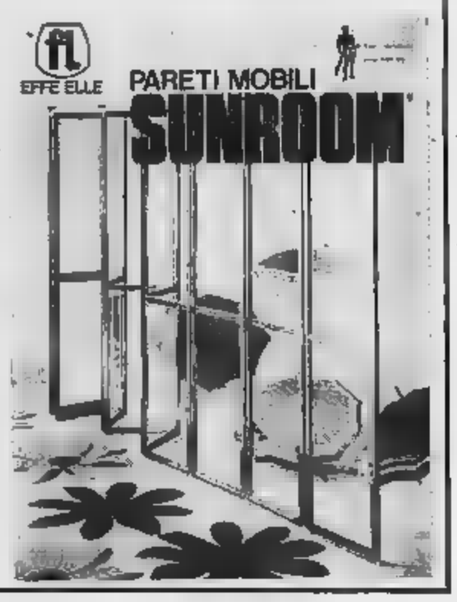
Per la finale della terza categoria maschile non si ancora i nomi dei protagonisti, essendo ancora da disputare le semifinali tra Mantelli, della Canottieri di Alessandria e Goria, dello Sporting di Torino, e quella Beroldi del T.C. Vigevano e Morini, del T.C. Voghera. Alle 15,30, finale della terza categoria femminile tra Brigati, del T.C. Pavia, che in semifinale ha battuto Della Rocca del T.C. Genova, e Novelli del Parco Genova, che ha eliminato la favorita Liprandi, del C.S.C di Alessandria.

m. p.

FLAMMA
Fabbrica lampadari antiquariato - Stress moderno
Aperto tutti i giorni escluso la domenica
Stabilimento ed esposizione:
Cso Industria, 11 - Tel. (0141) 930.139
14010 BUSINO (AT)

Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL...
...E AL/AT

XXVI FIERA DI ASTI




...COCCHIA?
...VENTO?
...FREDDO?

Con le PARETI MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potete trasformare i vostri locali o terrazzi all'aperto in comodi e caldi ambienti, protetti dalle intemperie!

Esclusivista per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO e provincia

CORSO GRAMSCI 131
14100 ASTI
Telefono (0141) 3 21 94

### Quattro schieramenti si contendono i 119 voti

# Briga Alta: liste "ecologiche,, per le elezioni del 14 maggio

Adolfo Lanteri



Guido Lanteri

DAL NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

BRIGA ALTA — «*Siamo* [illegible] *comune "politico"* — dicono a Briga Alta — *ma questa qualifica ci porta anche dei vantaggi tangibili*». Il comune in effetti non esisteva fino al [illegible] settembre '47; le [illegible] attuali frazioni — Piaggia, Upega, Carnino — facevano parte di Briga Marittima, nella Valle Roja, raggiungibile solo con 5 ore di cammino attraverso la montagna oppure per strada dopo un viaggio di un centinaio di chilometri.

Con l'entrata in vigore del trattato di pace ed il successivo referendum popolare il capoluogo ed il territorio che gravitava [illegible] Roja sono passati [illegible]la Francia, quel che è rimasto all'Italia del vecchio comune di Briga Marittima è diventato Briga Alta grazie [illegible] tenacia di un vecchio esule, l'ingegner Rulfi, che può essere considerato a tutti [illegible]ll effetti il fondatore di quello che è diventato il duecentocinquantesimo [illegible] della provincia di Cuneo.

Qui, come in altri 12 centri del Cuneese, si vota il 14 maggio per rinnovare l'amministrazione civica. Il sistema elettorale è quello maggioritario con divisione frazionale. Anche se gli elettori sono appena 119 le liste presentate sono 4, tutte con simboli indipendenti e di singolare ispirazione ecologica. A Piaggia, il capoluogo, si contendono gli otto seggi in palio la lista della «*Stella alpina*» che ha per candidati: Antonio Pastorelli, Emilio Lanteri, Bruno Bottero, Luciano [illegible]; e quella della «*margherita* [illegible] *montagna*» che presenta: Terenzio Toscano, Guido Lanteri, Elisio Pastorelli, Giancarlo [illegible]nardi, Gianfranco Lanteri.

Nelle frazioni [illegible] Upega-Carnino i rimanenti [illegible]tte seggi saranno divisi fra la lista [illegible] «*pino* [illegible] *montagna*» (candidati: Alessio Alberti, Luciano Lanteri, Attilio Alberti, Mario Ventillini) e quella [illegible] «*trifoglio*» (candidati Roberto Lanteri, Valentino Alberti, Mario Lanteri). Complessivamente gli aspiranti consiglieri di Briga Alta sono 16 per 15 seggi: anche se sarà un solo candidato a rimanere escluso dal futuro consiglio tutti si adoperano attivamente per non esser proprio quello bocciato dagli elettori.

Il sindaco Augusto Alberti ed il vice-sindaco Adolfo Lanteri non si presentano più. Quest'ultimo spiega così la rinuncia: «*Da 25 anni faccio l'amministratore, qualche volta anche* [illegible] *messo a l'applicato ed è ora che qualcun altro prenda il mio posto*».

Di questa stagione chi vuole incontrare i «patres» [illegible] Briga Alta deve andare a Monesi, centro sportivo invernale ligure, ad un tiro di schioppo da Piaggia: assessori, consiglieri, candidati lavorano infatti tutti lì, [illegible] bar, nei negozi, addetti agli impianti. A Piaggia il parroco don Ghezzi spiega: «*Per fortuna che c'è Monesi altrimenti qui non avremmo alcuna possibilità di lavoro*». Forse perché Monesi [illegible] [illegible] come stazione invernale in epoca recente, il paese ha perso dalla sua fondazione quasi metà degli abitanti, tutti emigrati in Liguria.

Probabilmente perché Briga Alta è un [illegible] «politico» gli aiuti dello Stato sono piovuti più copiosi che altrove, [illegible] così possibile realizzare le molte opere pubbliche che molti paesi montani ancora sognano: «*Abbiamo dato l'illuminazione pubblica* — continua il vice sindaco Adolfo Lanteri — *a tutte le frazioni, abbiamo costruito* [illegible] *fognature dovunque* [illegible] *serio, tutte le strade interne comunale, abbiamo realizzato tre acquedotti e rimesso* [illegible] *nuovo i cimiteri, abbiamo asfaltato i 12 km di strada che separano Piaggia da Upega anche se è provinciale. E sono solo le opere principali*».

Un bilancio, come si vede molto positivo. Cos'altro resta da fare a Briga Alta? «*Chiediamo all'amministrazione provinciale, che pure ci ha sempre aiutati, come la prefettura* — interviene Guido Lanteri, assessore, il quale [illegible] rappresenta con la lista "margherita [illegible] montagna" — [illegible] *realizzare i paravalanghe in regione* [illegible] *per rendere transitabile anche d'inverno* [illegible] *strada per Upega. Nella brutta stagione i nostri compaesani per raggiungere il municipio debbono scendere a Ponte Nava e di* [illegible] *salire sino a Monesi 35-40 km di percorso contro i 12 della strada diretta che d'inverno rimane bloccata dalle slavine*».

**Gianni De Matteis**

## *Costerà un miliardo la circonvallazione di Cavallermaggiore*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAVALLERMAGGIORE — Costeranno oltre un miliardo di lire i lavori [illegible] costruzione della nuova circonvallazione che eliminerà quasi totalmente il caotico traffico dal centro storico di Cavallermaggiore. L'arteria partirà da un chilometro circa verso Racconigi, costeggerà il Maira poi si ricongiungerà nuovamente alla «vecchia» statale [illegible] passando con un nuovo ponte sopra al Mellea. I lavori sono a buon punto e si prevede che verranno ultimati entro la fine di novembre.

Come ogni nuova costruzione, anche quella [illegible] Cavallermaggiore presenta aspetti negativi. La strada corre lungo il Maira a quasi venti metri dalle zone rivierasche. In quel tratto, il fiume ha una corrente che «tira» poco a causa della «briga», costruita a valle del ponte per Saluzzo. Serve per allentare l'impatto dell'acqua contro i piloni, ma anche per aumentare [illegible] capacità del fiume a monte in modo che questo possa entrare in vari canali utilizzati per l'irrigazione dei campi nella zona di Cavallerleone. Proprio in questo tratto il Maira è particolarmente pericoloso perché il [illegible] dell'acqua «picchia» sulla sponda destra, verso valle, dove non [illegible] riparo.

La nuova circonvallazione di Cavallermaggiore, quindi, rischia di venire eliminata non appena il Maira cresca in altezza e roscheki quei pochi metri che lo separano dalla nuova strada. Provvedimenti non ne sono stati presi, anche perché — dicono in molti — «*il pericolo* [illegible] *è proprio immediato*».

Altri ribattono dicendo che «*con la neve caduta in montagna se il Maira ha una improvvisa andata di piena "spazza" via la circonvallazione prima che questa venga inaugurata*». Secondo molti è compito del genio civile di Cuneo effettuare dei sondaggi e, eventualmente, correre ai ripari prima che il miliardo speso resti inutilizzato. f. p.

### Proteste del distretto

## Ceva: [illegible] bastano i soldi per le scuole

CEVA — Il distretto scolastico di Ceva disporrà, per le spese di funzionamento, quest'anno, di 570 [illegible] lire: la somma, che risulta dal prospetto di ripartizione, comunicato dal Provveditorato, è considerata «irrisoria» dai membri dell'ente.

Il consiglio distrettuale, prendendo posizione al riguardo, ha approvato all'unanimità una mozione, in cui si protesta vivacemente contro il metodo di suddivisione [illegible] fondi.

Il documento è stato inviato alle autorità scolastiche cu[illegible]i e al [illegible] della Pubblica Istruzione, insieme con il bilancio «reale» per il 1978, che prevede una spesa [illegible] almeno due milioni di lire.

«*Mezzo milione non è neppure sufficiente* [illegible] *coprire le spese di trasferimento dei singoli consiglieri, come stabilisce la legge* — dicono i membri del nuovo ente — *il distretto cebano è uno dei più estesi, perché comprende due comunità montane e 33 comuni, alcuni dei quali molto* [illegible] *dalla sede*».

Nella mozione di protesta si chiede anche che l'organismo scolastico sia messo in condizione di funzionare autonomamente: per il momento, infatti, tutte [illegible] riunioni si sono tenute in locali avuti in prestito da altri enti. *(g.g.)*

### Scoperte due necropoli, se [illegible] cerca una terza nella zona est

# I nonni romani di Alba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBA — Il museo civico «Federico Eusebio» di Alba ha cominciato una serie di pubblicazioni per portare a [illegible] scienza di studiosi e della popolazione quanto è emerso da [illegible] studi e rinvenuto negli scavi, compiuti nella zona albese.

«*L'iniziativa* — dice il responsabile della sezione [illegible] archeologia del museo e autore delle pubblicazioni, Luciano Maccario — *nasce dall'esigenza di sensibilizzare soprattutto gli studenti* [illegible] *questi argomenti. Purtroppo, abbiamo solo registrato molte visite delle scuole elementari e medie inferiori*».

«*Se questo* [illegible] *fa ben sperare per le generazioni future* — prosegue — [illegible] *spiace constatare il disinteresse della popolazione e, quel che* [illegible] *peggio, degli studenti delle scuole superiori, con i quali si potrebbe impostare un discorso più profondo*».

A favorire questo stato di cose, probabilmente è stata anche la mancanza, per lunghissimi anni, di strutture e di informazioni. Il materiale [illegible] museo infatti, fu per decenni abbandonato in locali di fortuna. In questi giorni s'intitola «Le necropoli romane di Alba Pompeia alla luce delle recenti [illegible] scoperte — Pavimenti in marmo di Alba Romana».

In [illegible] ampiamente descritte le due necropoli romane scoperte ad Alba: quella settentrionale, collocabile n[illegible] dell'attuale ponte [illegible] Tanaro, lungo la strada romana per Asti, e quella meridionale, lungo l'inizio di corso Piave, nei pressi dell'ex caserma «Govone».

«*Dai rinvenimenti effettuati* — prosegue Maccario — *si può ipotizzare una differenza di livello sociale tra queste due necropoli: più ricca quella*

Luciano Maccario

*settentrionale, più povera quella meridionale, per la totale assenza di elementi* [illegible] *pregio, con predominanza assoluta della terracotta comune (lucerne, urne, coppe). Anche l'epigrafia su marmo o pietra risulta assente* [illegible] *questa località*».

Molto incerta, allo stato attuale delle conoscenze, è la presenza ad Alba di una terza necropoli, che si vorrebbe localizzata nella zona ad est della città, lungo [illegible] via per Acqui. Dal momento che quella parte di Alba non è stata ancora compromessa da scavi edilizi, si ritiene che interventi futuri possano dare notizie più sicure in proposito.

La pubblicazione è accompagnata da una relazione sui «pavimenti marmorei di Alba Romana». «*Il fatto* — osserva Maccario — [illegible] *abbastanza strano. Nello studio urbanistico* [illegible] *sulla definizione* [illegible] *soltanto* [illegible] *ma* [illegible] *nomica della popolazione, i pavimenti rappresentano una componente di primaria importanza. Sono, infatti, l'espressione* [illegible] [illegible] *gusto e di una solidità economica. I mosaici, specie quelli figurati, indicano molto spesso anche il tipo di ambiente in cui* [illegible] *inseriti, e, talvolta, perfino lo stesso carattere del proprietario*».

La parte della città più interessante sotto questo aspetto [illegible] risultata [illegible], quella settentrionale. I maggiori ritrovamenti si riferiscono a piazza Risorgimento, piazza Rossetti, via Acqui, via Cerrato, piazza e via Manzoni.

**Gianfranco Fiori**

### Aveva 74 anni

## E' morto a Saluzzo il giudice Asquasciati

SALUZZO — Ieri notte è morto improvvisamente nella sua abitazione di [illegible] Roma a Saluzzo, il dottor Giancarlo Asquasciati. Aveva 74 anni.

Era [illegible] giudice presso il tribunale di Pinerolo fino [illegible] [illegible] e [illegible] trasferito a Voghera per [illegible] mere l'incarico di procuratore della Repubblica di quella città.

Due anni più tardi, il dottor Asquasciati era venuto a Saluzzo per dirigere la locale procura della Repubblica rimanendovi fino al 1968.

Era stato poi nominato consigliere [illegible] d'appello. I funerali [illegible] svolgono questa mattina a Sanremo, sua città natale. *(v. i.)*

### Coinvolta nella truffa anche [illegible] ragazza minorenne

# Pagarono [illegible] assegni rubati condannati in sette [illegible] Saluzzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — Otto imputati per truffa continuata e falso materiale in assegni e sette sentenze di condanna.

Così ha deciso il tribunale di Saluzzo per il processo contro Bruno Boiero, 34 anni, sua moglie Rina Loche, [illegible] anni, residente a Saluzzo, via Alessandro Volta 5; Anastasio Saldchieno, 43 anni, più conosciuto con il soprannome di Antoine, Saluzzo, [illegible]etti 12, Massimo Perotti, 24 anni, Verzuolo; [illegible] Peracchia, [illegible] i, Saluzzo, piazza Risorgimento 16; Costanzo Barberis, 28 anni, Costigliole Saluzzo, [illegible] Piemonte 16; Roberto Civallero, 24 anni, Torino, via Barbaroux [illegible]; Anna Lisa [illegible] di Manta che all'epoca dei [illegible] aveva 15 anni. Solo a quest'ultima, per via della minore età di allora, è [illegible] [illegible] il perdono giudiziale.

Il Boiero è stato condannato a un anno e due mesi, sua moglie a sei mesi, Antoine a nove mesi. Il tribunale ha inflitto inoltre otto mesi [illegible] Civallero, sette mesi al Barberis, cinque mesi al Perotti e alla Peracchia.

All'inizio del '75 il Boiero era venuto [illegible] possesso, non si sa come, di alcuni blocchetti di assegni di conto corrente della Cassa di Risparmio di Torino che erano [illegible] rubati ad un cliente di Pino Torinese [illegible] quella banca. In seguito, [illegible] Boiero aveva indotto [illegible] propria moglie ad emetterne alcuni con firma ovviamente [illegible]a a favore di persone inesistenti.

[illegible] assegni quindi erano stati consegnati ai loro amici perché questi, a loro volta, firmandoli per girata con i falsi nomi dei beneficiari, provvedessero a pagare dei creditori incassando il resto in contanti. Gli assegni (eccezion fatta per uno solo emesso per un milione e 200 mila lire) non erano di importo elevato e il loro ammontare variava dalle cento alle 150 mila lire.

Era una tattica studiata al fine di evitare che le persone alle quali venivano dati in pagamento si insospettissero e [illegible] rifiutassero di pagare in contanti il resto. Con questo sistema erano stati raggirati alcuni commercianti di Sa[illegible] e dei centri del circondario. Il trucco era stato scoperto quando la Cassa di Risparmio di Pino Torinese, respinse gli assegni. v.l.

### Dal consiglio di Fossano

## Distretto scolastico nominata la giunta

FOSSANO — Il consiglio scolastico distrettuale di Fossano ha eletto i sei membri della giunta esecutiva.

Gli eletti [illegible]: Giovanni Gincardi, consigliere comunale liberale di Bene Vagienna (rapporti con enti locali); Walter Giovanacci, genitore, scuola [illegible] Domenico di Fossano (medicina scolastica ed assistenza socio-psico-pedagogica); [illegible] Beppe Miolino, rappresentante della Provincia (realtà scolastiche territoriali).

Inoltre Giacomo Magliano, direttore del 1° Circolo didattico di Fossano (problemi della sperimentazione e dell'aggiornamento); Andrea Cornaglia, genitore, [illegible] scientifico di Fossano (attività culturali e sportive dedicate agli alunni); don Piergiorgio Giorgis, insegnante scuola media Boetto [illegible] Fossano (servizi di orientamento scolastico e professionale). *(a. c.)*

### Per S. Giovenale [illegible] fa festa [illegible] Fossano

FOSSANO — La città celebra domani, domenica, la festa del suo patrono S. Giovenale, una manifestazione che assume quest'anno un significato particolare avvicinandosi la ricorrenza del [illegible] centenario della traslazione delle reliquie del santo. Prendono il via, con la festa patronale, una serie di manifestazioni che troveranno il loro culmine nella fiera gastronomico-commerciale che si svolgerà verso la fine di giugno.

Una delle iniziative che caratterizzano la festa patronale è quella dell'esposizione nella centrale via Roma dei quadri riguardanti i principali benefattori del Comune, dei vari enti e delle associa[illegible] cittadine. E' una tradizione che risale a molti anni [illegible] e che si rinnova ogni anno a testimonianza [illegible] una cultura popolare che caratterizza la cittadina piemontese. *(a. c.)*

### Contadino [illegible] Boves ucciso da un ramo

BOVES — Mortale infortunio sul lavoro in località «Vallone Francia» di Boves: il contadino Michele Pellegrino, [illegible] anni), è morto mentre effettuava la potatura di un albero, colpito al capo da un grosso ramo che era rimasto sospeso.

Pellegrino è deceduto all'istante per le gravissime lesioni al cervello e la frattura della spina dorsale.

[illegible] fratello del contadino, che lo stava aiutando nei lavori, ha tentato invano di soccorrerlo. *(n. l.)*

### Mentre maneggiava una «tagliavetri»

# *Operaio di Savigliano si ferisce in fabbrica*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVIGLIANO — Un giovane operaio ricoverato in gravi condizioni alle Molinette di Torino a seguito [illegible] un infortunio sul lavoro. E' Francesco Sabena, 37 anni, abitante a Savigliano in [illegible] Torino 117, dipendente della Fabbrica Pisana Saint-Gobain, con [illegible] de in regione Sprina di Savigliano.

L'episodio non ha avuto testimoni. [illegible] carabinieri — che conducono le indagini — il Sabena, accortosi che [illegible] macchina tagliavetri si era bloccata per la rottura di una lastra, si sarebbe infilato sotto il nastro trasportatore senza prima aver disinserito i comandi. Il macchinario, che funziona elettronicamente, non appena è stato «liberato», ha ripreso a funzionare [illegible] una barra di acciaio ha colpito al capo l'operaio, che non è riuscito a scansarsi in tempo.

Soccorso poco dopo da alcuni colleghi, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale cittadino, dove i medici di guardia, constatata la gravità delle ferite, lo hanno trasferito alle Molinette. L'uomo è ora ricoverato con prognosi riservata [illegible] nosocomio torinese per un trauma cranico e [illegible] frattura della mandibola. f. p.

## Agente immobiliare arrestato a Cuneo

CUNEO — I carabinieri di Cuneo hanno arrestato l'agente immobiliare di Caraglio Giancarlo Bertone, di 30 anni, abitante a Caraglio [illegible] via Saluzzo 1, [illegible] ordine di cattura della Procura della Repubblica.

L'agente immobiliare è [illegible] cuato di associazione per delinquere, [illegible] di pro[illegible] petroliferi all'accertamento ed al pagamento dell'imposta di fabbricazione. (E. T.)

## La rete fognaria nel bilancio di Boves

BOVES — La ristrutturazione della rete fognaria, la sistemazione della rete stradale comunale, la realizzazione di nuove aree verdi e di impianti sportivi (opere, queste ultime, per le quali la comunità montana ha assicurato un rilevante contributo), sono i principali lavori pubblici previsti nel bilancio del Comune [illegible] Boves [illegible] 1978; [illegible] è stato approvato ieri notte dal Consiglio comunale.

Il bilancio ammonta ad un miliardo e 88 milioni, di cui circa [illegible] metà destinata a coprire le spese correnti, ed ha avuto il voto favorevole [illegible] consiglieri democristiani che costituiscono la maggioranza, mentre si sono astenuti socialisti e socialdemocratici [illegible] hanno votato contro comunisti e sinistra indipendente.

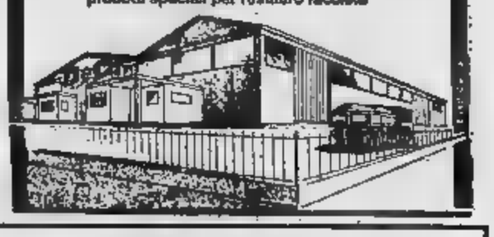
L'assessore al Bilancio Dino Cerrutti ha esposto la relazione cercando di mettere in evidenza lo sforzo e l'impegno [illegible] seconda commissione consiliare che ha approntato il progetto di bilancio.

L'assessore lo ha definito «un bilancio partecipato», frutto [illegible] analisi, discussioni, proposte e confronti, ma il capogruppo della sinistra, professor Giovanni Bianco, [illegible] stato di tutt'altro parere: il bilancio [illegible] previsione, secondo quanto ha affermato [illegible] Consiglio comunale, non è stato preceduto [illegible] consultazioni [illegible] da una partecipazione organica di [illegible] le commis[illegible] consiliari. *(n. l.)*

CEVA — Gli studenti delle terze classi delle medie «Momigliano», di Ceva visiteranno lunedì l'istituto professionale Carelli e la scuola alberghiera di Mondovì. L'iniziativa è stata programmata per favorire una conoscenza delle attività e dei corsi di questi istituti, per facilitare la scelta scolastica dopo le medie inferiori.

alla
**Bottega della Borsa**
di Mondovì e Fossano
VENDITA STRAORDINARIA
di valige, articoli da viaggio e borse

deca
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
Tel. (0175) 86.362 - 12030 MANTA (CN)
rivestimenti granulati di [illegible]
graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate



DOMANI 7 MAGGIO 1978 ALLE ORE 10 PRESSO LA GALLERIA DEL
CENTRO EDILCASA
[illegible] Statale 20/28 - Bivio di Genola (Cuneo)
INAUGURAZIONE DELLA COLLETTIVA
dei pittori
ARNALDO DELLA [illegible]
FRANCESCO PALUMBO
NELLO STURA
SILVANO TOSITTI
ORARIO: feriali e festivi 10-12 - 14,30-19
La mostra si protrarrà dal 7 al 21 maggio
[illegible] BIANCHERIA PER LA CASA
[illegible] TAPPETI ORIENTALI
[illegible] E NAZIONALI
[illegible] TENDAGGI - MOQUETTES
[illegible] TAPPEZZERIE
[illegible] QUADRI
[illegible] SPECCHI LIBERTY
[illegible] RADIATORI ELETTRICI
[illegible] CONTROSOFFITTATURE
[illegible] ISOLANTI TERMOACUSTICI

CAMACO
[illegible] Questa sera per voi giovani anteprima [illegible] complesso
I PACIUGO
[illegible] Per il liscio suonerà l'orchestra
di ROBERTO VACCHETTA FOLK

IL CENTRO
MACLIANO ALPI (CUNEO) - TEL. 0174/68.112
Questa [illegible] ore 21
MODERNO: I [illegible] SANTOS
LISCIO: LA CAMPAGNOLA

CHANEL
PARIS
i prestigiosi profumi e prodotti di cosmesi francesi presso le profumerie esclusive
DECA
ALBA
Via T. Calissano, 3
Piazza Savona, 7

LE [illegible]
[illegible]sera e domani sera nel salone della festa
SIMON COSTA
nel Cupolino [illegible]
GLI ARCOBALENO
Venerdì sera [illegible] popolare del ballo liscio
VITTORIO BORGHESI

da Renzo e Mira
[illegible] Rane - Pesci
[illegible] Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
[illegible] Spaghetti in Corte d'Asino
[illegible] Spiedini alla mossinese
[illegible] Specialità risotti
Saluzzo - V. Pinerolo, 20 - Tel. 0175-71119

POLISPORTIVO SCARNAFIGI RICREATIVO
DANCING
BLUE ROOM
SCARNAFIGI
[illegible] Questa sera grande [illegible] di BALLO LISCIO.
[illegible] DOMENICA pomeriggio e sera DISCOTECA!
[illegible] GIOVEDI' ORE 21 IL NUOVO DISCHI...

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: Good bye amore mio.
Fiamma: La febbre del sabato sera.
Italia: La porno detective.
Nazionale: Il mostro.

**ALBA**
Corso: L'insegnante va in collegio.
Eden: Piedone l'africano.

**BENETTE**
Astra: riposo.

**BORGO SAN DALMAZZO**
Moderno: La segretaria privata di mio padre.

**BOVES**
Nuovo: Aquila furore di Dio.

**BRA**
Impero: Salvate a Gray Lady.
Politeama: Carla.
[illegible]: La bella addormentata nel bosco.

**BUSCA**
Nuovo: Il medico e la studentessa.

**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: Per amore di Cesarina.

**CENTALLO**
Alessandria: Oh Serafina.

**CEVA**
DONNA: Taiston.

**CHERASCO**
Gelateri: Kosma.

**CONTENTISSIA**
Nuovo: 21 ore a Monaco.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: Classe ristr.

**DOGLIANI**
Cinema: MacArthur il generale [illegible].

**DRONERO**
Iris: Paolo il caldo.

**FOSSANO**
Astra: Io sono mia

**Temperatura ieri a Cuneo**
massima [illegible]
minima 7
Umidità media: 80 per cento.
Temperatura [illegible] dello scorso anno: 16; 6. Il Sole sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,33. Vento: da Sud-Ovest, velocità 14 km all'ora. Pioggia: mm 22.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo molto nuvoloso o coperto con estese precipitazioni che al di sopra dei 1500 metri assumeranno carattere nevoso; venti deboli; visibilità buona.
Le temperature [illegible] minime di ieri a: Alba (14; 7), Bra (9; 6), Ceva (11; 7), Fossano (6; 3), Limone (8; 2), Mondovì (14; 7), Racconigi (11; 5), Saluzzo (9; 6), Savigliano (10; 5).

Ride: Charleston.
Politeama: Chiuso per restauri.

**FOSSANO**
Astra: Io sono mia

**MONDOVI'**
Corso: Io, Bianca Garda e l'Legione Straniera.
Famiri: riposo.
Italia: La banda del trucido.

**PEVERAGNO**
Risorgimento: riposo.

**PIANCO**
La Rosa: Pramare di Pompei.

**RACCONIGI**
Sociale: n p.

**SALUZZO**
Civico: Inferno di un convento.
Italia: Morte di una carogna
Splendor: Il figlio della scimmia.

**SAVIGLIANO**
Antares: Don Camillo e l'on. Peppone.
Nazionale: chiuso per restauri.
Rex: Quel maledetto treno blindato.

**VERZUOLO**
Comer: L'altra metà del cielo.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: Canne mozze

**FARMACIE**
Cuneo: Ospedale, via M. Coppino.
Alba: Pieve, corso Piave
Bra: Bianchi, via V. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Mameco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Saluzzo: San [illegible], [illegible] Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

## PANORAMA DEL CUNEESE

CUNEO — Viene inaugurata oggi alle 11,30 presso la galleria d'arte «Il Prisma», in via XX Settembre 61, una mostra personale di Adalberto Campagnoli.

CEVA — La Comunità montana Valli Tanaro, Mongia e Cevetta ed il Centro di istruzione professionale agricola di Cuneo hanno organizzato per domani, domenica, alle ore 9, presso il salone della comunità montana a Ceva, un dibattito pubblico sulla forestazione nelle valli.

[illegible] — La giunta ha deciso di provvedere al rifacimento dell'asfalto di piazza Cavour. La spesa necessaria per i lavori, che sono stati affidati ad una impresa di Verzuolo, è di quattro milioni.

CUNEO — Domani il teatro Toselli, alle 9,30, si svolgerà la cerimonia della consegna, da parte della cassa edile della provincia di Cuneo, degli assegni di studio e dei premi di fedeltà ai lavoratori del [illegible] dell'edilizia. Verranno assegnati i premi ai lavoratori per fedeltà al settore ed alle aziende, gli assegni di studio ai figli dei lavoratori dell'edilizia e degli assegni di studio agli operai che hanno frequentato [illegible] scuole professionali serali edili.

CEVA — Si terrà domani presso la sede della Comunità montana, in via Consolata, un incontro-dibattito sul tema «Gli aspetti della forestazione nelle valli Tanaro, Mongia e Cevetta». L'ente presenterà il corso di forestazione organizzato col Cipa (Centro istruzione professionale agricola cuneese per i coltivatori diretti. Domani si parlerà di difesa dell'ambiente e del patrimonio boschivo.

BRA — Ancora maltempo in tutto il [illegible]ese. Dove la notte scorsa è ripreso a piovere. La precipitazione ha assunto, a tratti, le caratteristiche di un violento acquazzone, rallentando la circolazione automobilistica e provocando altri danni alle colture agricole. La temperatura si è abbassata e la percentuale di umidità risulta notevolmente superiore ai valori medi stagionali.

[illegible] Giovanni Marchisio
rappresentante Fabit
di zona
[illegible]

La gara podistica è patrocinata da «La Stampa»

# A Caraglio da tutto il Piemonte per marciare fra i peschi in fiore

Guido Viano

Anna Maria Abbà

Alessandro Armando

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CARAGLIO — La «Marcia tra i peschi in fiore» organizzata dal Comitato pascherese e dalla [illegible] podistica [illegible] gliese e patrocinata da «La Stampa» si svolgerà [illegible] sul seguente percorso: partenza alle 14,30 [illegible] più giovani concorrenti, dalla frazione Paschera da dove i podisti si [illegible] vieranno verso Palazzesso per poi attraversare Castelletto Busca, bivio di Pratavecchia, Paschera S. Carlo, per giungere al traguardo posto a Paschera San Defendente.

La lunghezza del tracciato — che [illegible] snoda su strade di campagna non asfaltate — [illegible] di circa dieci chilometri. La [illegible] è riservata alle categorie seniores, juniores, veterani ed allievi, maschili e femminili. La «Marcia tra i peschi in fiore» oltre al carattere agonistico ha anche quello della autentica passeggiata, sia pure a ritmo da competizione, tra prati verdi ed alberi fioriti, nelle vallate del Grana.

A Caraglio, in [illegible] della gara, c'è [illegible] fermento: ieri sera non [illegible] pochi i [illegible] glisti — molti dei quali iscritti alla corsa — che, naso all'insù, scrutavano il cielo nella speranza di vedere [illegible] spesse nubi che [illegible] tutta la giornata hanno rovesciato acquazzoni in continuazione.

Alla «marcia» hanno aderito alcune tra le migliori società podistiche del Piemonte, e della provincia. Naturalmente la formazione di casa, la «Podistica caragliese», prenderà il via al gran completo, con la presidentessa Anna Maria Abbà favorita in campo femminile [illegible] il vice presidente Agatino Reineri molto agguerrito fra i seniores.

Oltre alla podistica, hanno dato l'adesione [illegible] «Atrata Sport» [illegible] Torino, con il forte Ascheris; [illegible] «G. S. Fiat», la «Arbena» di Trofarello, formazioni vincitrici nella classifica a squadre nella recentissima «Tre valli partigiane» di Verzuolo; il «G. S. Michelin», la «Sigmatistic» di Dronero con Mario Tible e l'altro forte atleta, Sturaro. Mancherà al [illegible] Alessandro Armando, il ventitreenne caragliese vice presidente della podistica locale: «E' davvero un peccato — commenta Armando — perché ero in gran forma. Pochi giorni fa, allenando la squadra allievi mi sono procurato una distorsione alla gamba sinistra, forse per la stanchezza accumulata nella gara di 36 km. a Verzuolo».

La presidentessa, Anna [illegible] Abbà, è raggiante, [illegible] vigilia della corsa: «Abbiamo oltre settanta iscritti, fino a questa sera: altri si aggiungeranno domattina, specialmente se ci assisterà il bel tempo. E' una importante testimonianza della dilagante passione per il podismo ed anche della efficienza della nostra società».

La Podistica caragliese è stata fondata dalla Abbà appena due anni fa: 35 anni, la presidentessa prima di dedicarsi al podismo praticava atletica leggera, conseguendo notevoli successi nei 100 metri anche nelle gare interregionali. Tra i «veterani», l'agricoltore Guido Viano, 44 anni, fisico asciutto e snello, tipico del podista di classe. «Sono in forma — afferma Viano — e per domani nutro la speranza di piazzarmi almeno al terzo o quarto posto, dopo i grandi campioni, naturalmente».

E' già scalpitante il sedicenne studente Diego Bianco, III°A geometri, abituato alle gare competitive. «L'anno scorso ho partecipato alle gare più importanti nella categoria juniores e quest'anno ho ottenuto il secondo posto alla quindici chilometri di Busca».

**Bernardino Andreis**

I sindacati ritengono ingiustificato il provvedimento

# Licenziamento per 37 operaie di un grissinificio a Vignolo

Vignolo. Un gruppo di operai davanti all'ingresso dello stabilimento Brek

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIGNOLO — «Siamo costretti ad [illegible] riduzione del personale perché se si vuole mettere l'azienda nelle condizioni di operare con mezzi propri dobbiamo fare i conti con la reale situazione [illegible] cato» — afferma [illegible] geometra Bartolomeo Rosso, l'imprenditore della «Brek», azienda alimentare di Vignolo che ha deciso una drastica riduzione della mano d'opera.

«L'impresa — sottolinea Rosso — non ha ancora stabilità i nominativi interessati al licenziamento, ci stiamo però preoccupando di non togliere il lavoro a chi ne ha veramente bisogno. Si deve poi tener presente che [illegible] liquidazione ed indennità di disoccupazione, le operaie licenziate è [illegible] se continuassero [illegible] percepire per 12 mesi l'intero stipendio; nel contempo potranno cercarsi un altro posto [illegible] lavoro».

Bartolomeo [illegible] non tralascia di rivolgere delle critiche alla posizione assunta dal sindacato [illegible] «ha preteso di far ottenere agli operai [illegible] miglior trattamento economico subito, trascurando che il trattamento di un apprendista non può essere pari a quello di un operaio che ha maturato una maggior esperienza nella attività produttiva. Se si [illegible] giunti a questa situazione — conclude l'imprenditore — [illegible] sindacato deve fare il [illegible] me di coscienza».

In netto contrasto con le affermazioni dei dirigenti della «Brek», le valutazioni delle maestranze: «Esistono precise responsabilità della direzione dell'impresa — controbattono [illegible] delegate sindacali Margherita Silvestro, Secondina Parola, Anna Bodino — in modo particolare, operiamo sotto la guida di un direttore amministrativo, Ores Crespi, che non si è dimostrato all'altezza delle proprie responsabilità; chiediamo [illegible] passaggio di categoria — aggiungono le delegate — e non accettiamo il discorso dell'apprendistato, in quanto le ultime assunzioni risalgono a due anni fa».

«Siccome le responsabilità della crisi che ha investito l'azienda non sono nostre, respingiamo con forza — conclude [illegible] le delegate — la scelta del licenziamento come misura di equilibrio dei conti [illegible] "Brek", misura discriminatoria nei confronti [illegible] troppe [illegible] stre compagne di lavoro che sono state licenziate in 37».

**g. d. m.**

Cuneo: prescritti tutti i reati

# Un [illegible] compiuto [illegible] truffa e falsi però non è condannato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Mario Tumbarinu, 37 anni, abitante [illegible] Cuneo in via Roero 10, alla fine del 1966 venne denunciato [illegible] carabinieri per una [illegible] impressionante [illegible] truffe [illegible] falsi; con il giovane furono coinvolte altre otto persone per reati minori; a distanza di dodici anni il processo è stato celebrato ieri in tribunale (pres. Maroglio, giudici Currò e Della Torre, p.m. Bissoni, canc. Vittori) [illegible] si è concluso con la constatazione che tutti gli addebiti contestati [illegible] Tumbarinu erano ormai abbondantemente prescritti, per cui l'imputato, [illegible] confessò, [illegible] scenterà nemmeno [illegible] giorno di carcere: unici a pagare le conseguenze di questo primato [illegible] [illegible] lentezza [illegible] giustizia saranno invece coloro che a suo tempo avevano comprato la merce «truffata» credendo di fare un buon affare.

Il tribunale, nello stesso verdetto, ha infatti [illegible] un mese [illegible] reclusione ciascuno ad Antonio [illegible] e Giuseppe Giordano, residenti a Cuneo, e a Carlo Rosano, abitante a Dronero, e 20 giorni a Francesco Conte, dimorante a Cuneo, tutti ritenuti responsabili di ricettazione; un quinto imputato, Nicola Vallauri, di 48 anni, residente a Cuneo in via Volta, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, condonati, perché sempre dodici anni fa aveva calunniato il Tumbarinu attribuendogli il furto mai commesso di un'auto.

Il tribunale ha poi assolto con formula piena [illegible] Marcenaro, residente a Cuneo, accusato [illegible] ricettazione, mentre ha dichiarato prescritta l'accusa di ricettazione [illegible] a Mario Alimandi, abitante a Cuneo, e a Luciano Mansuino, residente a Borgo [illegible] Dalmazzo.

I cinque condannati hanno comunque interposto appello.

**v. m.**

## Dirigente "Ferrero" arrestato ad Alba per truffa aggravata

**ALBA — Anche un dirigente dell'industria [illegible] Ferrero & C. di Alba [illegible] implicato nello scandalo di [illegible] dell'impresa torinese Imper, sul quale sta indagando la magistratura genovese. Si tratta del partito Franco Gianiolo, di 42 anni, abitante ad [illegible] in via Sant'Antonio 2.**

**Il Gianiolo, [illegible] ricopre [illegible] importante incarico nel settore della manutenzione, [illegible] stato arrestato dalla Guardia di Finanza ed ora associato alle carceri San Giuseppe di Alba. Non [illegible] sa ancora esattamente quali siano i fatti in contestazione. Ad Alba è solo giunto l'ordine di cattura, che parla di truffa aggravata, ma si ignorano per il momento i particolari della vicenda.**

**(g. f.)**

Interessante dibattito degli occitani [illegible] S. Damiano

# *Che futuro per la Val Maira?*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

S. DAMIANO [illegible] — «Quale futuro per [illegible] valle Maira?» questo il tema dell'incontro-dibattito che si è svolto giorni fa nei locali della «Pro loco» di San Damiano Macra, organizzato dal centro studi [illegible] iniziative «Valados Usitanos», con la collaborazione del movimento autonomista occitano. La riunione coincide [illegible] la imminente approvazione del piano quinquennale di sviluppo della comunità montana Valle Maira. I relatori sono stati Gian Paolo Giordana («La Valle Maira nella storia»), Giacomo Garino («Profilo demografico della valle») e Sergio Ottonelli («Considerazioni sul piano di sviluppo»).

«La Valle Maira — ha detto Gian Paolo Giordana — ha [illegible] passato di notevole interesse storico ed i suoi abitanti [illegible] sono stati sempre molto sensibili al discorso di difesa della propria libertà ed autonomia: il piano di sviluppo deve [illegible] utilizzato proprio per [illegible] difesa [illegible] il recupero delle tradizioni culturali della popolazione della valle».

Giacomo Garino [illegible] analizzato la situazione demografica [illegible] della valle, che è [illegible] della più [illegible] ed incontaminata della provincia: «Nel [illegible] la valle era in espansione, con 30.200 residenti nella comunità. Da quella data — ha detto Garino — è iniziato il progressivo fenomeno dello spopolamento ed oggi in valle Maira i residenti sono poco più di 12 mila, con predominio della popolazione anziana, soprattutto in media ed [illegible] valle».

Sensazione e polemiche ha suscitato l'intervento del vicepresidente dell'amministrazione provinciale, dottor Pagnolo, che ha ventilato l'ipotesi [illegible] soppressione delle comunità montane.

[illegible] presenti, specialmente i giovani, hanno replicato che «se i montanari hanno [illegible] finalmente a disposizione uno strumento di programmazione, hanno anche il diritto [illegible] poterlo utilizzare fino in fondo, modificandone, eventualmente, i lati lacunosi e carenti».

**g. fe.**

# Problemi del credito in discussione a Cuneo

CUNEO — «E' necessario che l'indagine svolta dall'amministrazione provinciale e le conclusioni che ne sono state fatte, siano il vero punto di partenza di un discorso di aggiornamento sul credito — ha detto l'assessore professor Quaglia nella relazione al convegno sui problemi del credito svoltosi ieri [illegible] Cuneo —: un aggiornamento che permetta [illegible] sfruttare appieno tutte le possibilità latenti che ci sono, per il vantaggio [illegible] solo degli operatori economici della provincia e quindi, di riflesso, per tutta [illegible] popolazione cuneese, ma anche delle banche».

Nel convegno promosso dall'amministrazione della Provincia, e alla quale hanno partecipato amministratori, parlamentari, sindacalisti, imprenditori, oltre che i responsabili di tutti gli istituti bancari operanti in provincia, è stata sottolineata proprio la necessità che le [illegible] modifichino il comportamento seguito in passato, diventando protagoniste attive soprattutto in momenti [illegible] quello attuale [illegible] crisi generale.

Introdotto [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale, dottor Giovanni Falco, [illegible] dibattito si è sviluppato [illegible] relazione svolta dal professor Giorgio Brosio, incaricato [illegible] economia e politica all'Università di Torino, [illegible] sulla consistenza del deposito [illegible] risparmio presso [illegible] banche [illegible] gli uffici postali della provincia, [illegible] quasi duemila miliardi di lire.

**g. r.**

EVINRUDE

[illegible] pneumatici CALLEGARI
Imbarcazioni ALPA - CRANCHI - [illegible] - SESSA
Concessionaria per Cuneo e provincia
LUSSO CARLO
[illegible] - Tel. 31.64 Cuneo
Esposizione e rimessaggio
SS 22 S. Rocco [illegible] Bernezzo - tel. 75.323

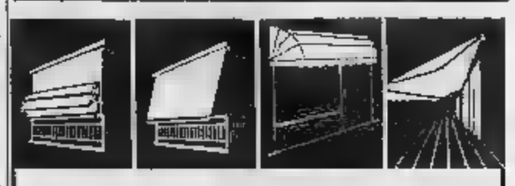
Gruppo di Iniziative Culturali
CARLO CASALEGNO

domani 7 maggio - ore 11
presso il Motel Alba

sarà presentata,
in collaborazione con
La Stampa e Tuttolibri,
l'opera di
Domenico Agasso

STORIA D'ITALIA

Mondadori Editore



TENDE DA SOLE
MOCELLINI
VIA BUSCA, 3 - TELEF. (0171) 23.76
12100 CUNEO

- Per tenere gli ambienti freschi in estate [illegible] più caldi d'inverno
- Per ridurre [illegible] fastidio dell'abbagliamento solare [illegible] finestre esposte [illegible] sole
- Per eliminare lo scolorimento di tessuti, mobili ed altri articoli esposti ai raggi solari
- Per risparmiare tutto l'anno [illegible] costi di elettricità e di riscaldamento
- Per eliminare «zone fredde» vicino alle finestre quando fa freddo
- Per rendere [illegible] vetrate più sicure, [illegible] prova [illegible] frantumazione

PELLICOLE ANTISOLARI
[illegible] PASSOLAR

Sofida
FINANZIAMENTI
A DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
CASALINGHE

# LE NOTIZIE SPORTIVE

Oggi a Cuneo le gare di selezione

## *Il pallone elastico entra nei «Giochi»*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CARAGLIO — La diffusione del pallone elastico come sport di massa per amatori e giovani, è l'obiettivo del Comitato provinciale della Fips presieduto dal caragliese Mario Pedrazzini.

D'intesa [illegible] il Coni provinciale, la Inse provinciale [illegible] questa [illegible] cialità agonistica è stata inserita nel calendario dei «Giochi della Gioventù».

Le gare si disputeranno oggi allo stanziatello [illegible] Cuneo in piazza Martiri della Libertà e le formazioni meglio classificate (almeno 5 fra le 25 che gareggeranno) prenderanno parte alle competizioni regionali.

Ai «Giochi della [illegible] Gioventù» per il pallone elastico possono [illegible] ere parte tutti i ragazzi nati dal '63 al '71, distinti in tre categorie e sesso [illegible]

La società «Comedi» ha curato la preparazione delle quadrette per la zona caragliese ed alla fase provinciale si misureranno cinque formazioni della Val Grana.

L'inserimento [illegible] questo Sport, delle radici così popolari, nei «Giochi della Gioventù» vuol sottolineare il valore di una disciplina non pericolosa [illegible] e nell'ottica di un inserimento più massiccio del pallone elastico, attuabile forse, fin dal prossimo anno, nelle scuole dell'obbligo.

**(b. a.)**

## Il Garessio ricorre per la squalifica del giocatore [illegible]

GARESSIO — La società calcistica, che [illegible] nel campionato di Prima Categoria ligure, presenterà ricorso contro la squalifica a vita del calciatore Diego Roberi, il giovane terzino a cui è stata ritirata la tessera dopo gli incidenti avvenuti nella partita casalinga col Borghetto.

Secondo alcune voci, diffuse [illegible] [illegible] sportivi locali, sarebbe stato [illegible] [illegible] calciatore [illegible] Garessio, a dare il calcio all' [illegible] Beghello, [illegible], colpito da terzo, [illegible] avrebbe potuto individuare con esattezza il colpevole.

**(g. g.)**

Il bravo allenatore, 25 anni, vorrebbe [illegible] passare a categorie superiori

# Maurizio Benetti, accolto con scetticismo ha portato in finale 3 squadre giovanili

Alba. Maurizio Benetti, allenatore del Turicco Basket, qui con la squadra [illegible] 1966

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Quando giunse ad Alba, [illegible] settembre dello [illegible] anno, per cominciare l'attività di allenatore, Maurizio Benetti [illegible] accolto se [illegible] con scetticismo, almeno con ana [illegible] [illegible] in [illegible] per le sue capacità di coach.

Benetti era all'inizio della nuova [illegible] e non poteva ancora presentare credenziali [illegible] mente attendibili. Gli [illegible] affidate tre squadre giovanili (i ragazzi del '66, i cadetti e gli allievi), confermando la fiducia riposta in lui, è riuscito a portare tutte alla fase finale [illegible] rispettivi campionati [illegible] giovani.

Il merito [illegible] questi eccezionali risultati spetta in gran [illegible] al giovane allenatore che è riuscito, in brevissimo [illegible] tempo, ad affiatare perfettamente con i ragazzi e ad ottenere da [illegible] rendimento sportivo superiore alle aspettative.

Maurizio Benetti, 25 anni, folta barba scura, per [illegible] la scarsa consistenza della chioma, [illegible] cominciato giocando a rugby nelle file del Bacigalupo per [illegible] passare al canottaggio, all'atletica ed approdare finalmente al basket. Ha giocato [illegible] file dell'Agnelli [illegible] Torino dove è giunto fino alla serie B con giocatori [illegible] calibro [illegible] Benelli, Cervino, Zarzanico, Mariella e Florio.

Il giovane ha concluso la sua carriera agonistica [illegible] lite della Policiceria Marisa di Cuneo in serie C e D. E' giunto ad Alba per raccogliere un'eredità difficilissima, quella [illegible] Terry Winters, il giovane coach [illegible] no che l'hanno preceduto si era occupato delle formazioni giovanili.

Benetti non lo [illegible] certo fatto rimpiangere, [illegible] ad ottenere dei risultati veramente notevoli. «Mi [illegible] molto lavorare con i ragazzi del '66 — dice Benetti — perché sono ancora [illegible] formare e si può impostare con [illegible], in maniera corretta, un lavoro che darà i suoi frutti fra qualche anno. Certamente le squadre allievi ('63-64) e cadetti ('61-62) danno maggiori soddisfazioni [illegible] un punto [illegible] [illegible] tecnico. Fra l'altro, il nostro Dalla Valle è stato scelto per la selezione della nazionale italiana cadetti».

Il giovane allenatore, [illegible] il [illegible] delinea un «duro» anche se è particolarmente convinto dell'utilità del ragionamento e della convinzione con i suoi atleti. «Tuttavia — aggiunge — il campo Punico [illegible] comanda [illegible] io».

Anni in modo particolare [illegible] difesa in attacco non una particolare schiera, ma si affida prevalentemente ad un [illegible] libero che sviluppa l'inventiva individuale. I suoi programmi per il futuro sono ancora piuttosto vaghi: «Certamente intendo continuare in questa professione che mi piace moltissimo, vorrei però compiere il salto [illegible] formazioni giovanili ad [illegible] squadre di livello più elevato».

[illegible] ha ricevuto per il prossimo anno diverse proposte piuttosto allettanti, ma non è escluso [illegible] si possa ancora fermare ad Alba. Se, come appare ormai molto probabile, Bruno Bosco, allenatore della prima squadra, lascerà a fine stagione [illegible] Turicco, Benetti potrebbe essere la persona più adatta a prendere il suo posto.

«Non escludo di potermi fermare ad Alba — dice [illegible] — anche se in questa città le strutture per la pratica sportiva in generale e per la pallacanestro in particolare sono molto carenti. Eppure la pratica sportiva soprattutto giovanile è fondamentale. Io credo che qualsiasi sport, prima di essere specifica pratica agonistica, debba essere formativo dal punto [illegible] vista del carattere, dell'educazione e della socialità oltre che della motricità».

**a. s.**

## I "giovanissimi" collezionano vittorie

CUNEO — Exploit di fatica e di successi della formazione «Giovanissimi» dell'A. C. Cuneo che, impegnata nelle finali del girone [illegible] vinciale, ha affrontato quattro gare in otto giorni, vincendole tutte e mettendo così una seria ipoteca sul titolo provinciale che dà diritto a rappresentare la provincia in «Coppa Piemonte».

Otto punti, [illegible] reti realizzate e [illegible] una subita: queste le prestazioni dei ragazzi allenati da Paolo Brizzolara [illegible] hanno [illegible] 3-0 con il Bra; 4-0 con la Cheraschese; 1-0 [illegible] l'Audax Savigliano e 4-0 con l'Olimpic Savigliano.

I bianconeri devono [illegible] affrontare due incontri con le formazioni cuneesi del Bonatalo e della Sestia, l'avversario più agguerrito, [illegible] le quattro vittorie danno quasi la garanzia [illegible] titolo.

Questa la formazione tipo dei bianconeri: Pavan; Ghibaudo, Bertolini, [illegible] apello, Franco, Grimaldi; Tomaglio, Napoli, [illegible], Dalmasso, Chiapale, Bellino, Gallo, [illegible] Benetti.

**(gi. f.)**

La quinta coppa calcistica «Crespolini»

# Lunedì s'inizia il torneo dei bancari cuneesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Ritornano a calzare le scarpe bullonate i bancari di Cuneo, che da lunedì partecipano alla quinta edizione del [illegible] co interbancario dell'amicizia «Piero Crespolini».

Per un mese, sul campo del «Country club» di Cuneo, i bancari della provincia si affronteranno in una gara che, con ogni probabilità, assegnerà il trofeo in via definitiva. Le precedenti edizioni sono [illegible] state vinte dalla Banca Popolare di Novara, dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, dal Banco di Roma e dalla Banca Cuneese: sono tutte al via della quinta edizione, e i pronostici sono per il Banco di Roma e la Cuneese, per cui a una di loro andrà il [illegible] biennale. Oltre [illegible] quattro formazioni indicate, prendono parte al torneo una seconda squadra della Cassa di Risparmio, una mista Comit-Lavoro e l'[illegible] S. Paolo.

Il torneo «Crespolini» ha sempre suscitato notevole [illegible] interesse: nell'attuale edizione hanno assicurato la loro presenza Marzio Pancera, Giuliano Cravegna e Raina, che sono in forza al Busca e che ora giocheranno divisi, i primi due con il Banco [illegible] Roma, [illegible] Raina [illegible] la Cuneese.

Il calendario della prima settimana di gare prevede: lunedì 8 Cassa Risparmio B - Cuneese; mercoledì 10 Cassa Risparmio A - Novara; venerdì [illegible] Paolo - Commerciale Lavoro.

**(g. f.)**

ALBA — Il Turicco Basket cadetti s'è riscattato dopo il passo falso casalingo con il Crocetta, andando a vincere contro il San Paolo.

LC
Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL
PROVINCIE AL-AT-I

XXVI
FIERA
DI
ASTI

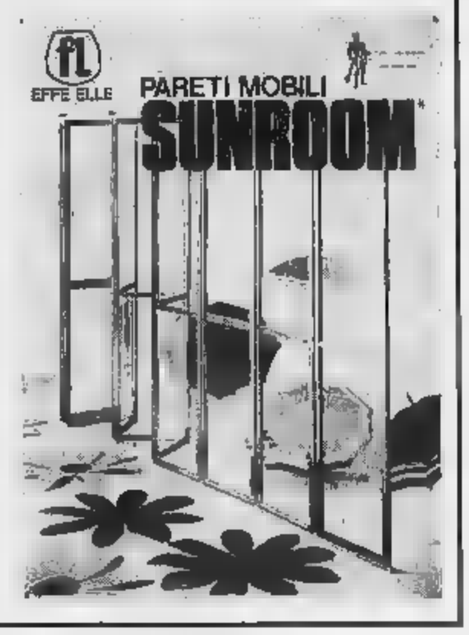
PIOGGIA?
VENTO?
[illegible]

Con le PARETI MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potete trasformare i vostri locali [illegible] terrazzi all'aperto in comodi [illegible] caldi ambienti, protetti dalle intemperie!

Esclusivista per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO e province

CORSO GRAMSCI 131
14100 ASTI
Telefono (0141) 3 21 94

fl
EFFE ELLE
PARETI MOBILI
SUNROOM



REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 186.495

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 265.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Il segretario Amandola illustra la posizione del partito

## A Savona il psi chiede garanzie ai comunisti

**"La gestione di Moracchioli al San Paolo e quella di Bramante alle case popolari non ci soddisfano; per questo all'ospedale, prima di eleggere un presidente, vogliamo un programma preciso,, - Paolo Caviglia polemico sull'Azienda trasporti**

SAVONA — E' un momento di riflessione politica. Comunisti e socialisti hanno manifestato pareri diversi, spesso contrastanti, in molti problemi amministrativi. Per iniziativa del psi, sono iniziati gli incontri fra i segretari di tutti i partiti. Il partito socialista ha manifestato apertamente, per quanto riguarda l'ospedale S. Paolo, le sue perplessità sull'operato della amministrazione Moracchioli (pci).

Ora c'è una nuova presa di posizione socialista. «*Il momento* — ha detto ieri Tomaso Amandola, segretario provinciale — *è difficile e richiede la più ampia partecipazione delle forze politiche. Pur nel rispetto dell'autonomia dei partiti bisogna favorire la massima unità d'intenti; occorre abbattere steccati e barriere, favorire le convergenze. All'ospedale San Paolo abbiamo avuto una gestione Moracchioli che non ci ha soddisfatti perché è stata una gestione presidenziale; lo stesso avviene all'Istituto case popolari con la gestione del comunista Bramante. Con queste esperienze alle spalle abbiamo ritenuto opportuno chiedere, a colui che il psi ha designato a presiedere il San Paolo, di presentare, prima di essere votato, un piano di lavoro, un programma. Non ci sembra di aver chiesto nulla di trascendentale; semplicemente non vogliamo fare una scelta al buio*».

Ha aggiunto Amandola: «*La situazione nella nostra provincia va degradandosi ed i partiti, in prima persona, non attraverso i singoli esponenti, debbono farsi carico dei problemi. Per questo abbiamo riunito i responsabili di tutte le forze politiche democratiche, ad eccezione del pli che, in sede locale, per la posizione di sostegno alle tesi di Edgardo Sogno, non fa parte del comitato unitario antifascista, che si sono impegnati a ricercare una intesa la più ampia possibile, sul programma degli enti pubblici operanti nei settori della Sanità, dei Trasporti, della casa, della economia, della programmazione e del decentramento*».

### Intesa «politica»

**SAVONA — Si è svolta al psi un incontro al quale hanno partecipato le delegazioni delle segreterie provinciali dei pci, della dc, del psi, del psdi e del pri per un esame dei problemi politico-programmatici degli enti pubblici operanti nei settori della sanità, della casa, dei trasporti e dell'economia.**

**Al termine dell'incontro è stato approvato un documento con il quale i partiti, mentre riaffermano la validità delle proprie scelte politiche nazionali e dei cui autonomi di ciascuno dichiarano di concordare sull'esigenza di ricercare una intesa, la più ampia possibile, sul programma dei vari enti e sulla conseguente assunzione di comuni responsabilità di indirizzo nella direzione degli stessi senza preclusioni di sorta.**

Al psi non sono piaciute le dichiarazioni del segretario provinciale del pci, Scardoni, del presidente del consorzio dei trasporti, Garavatti, e del consigliere dell'Acts, D'Aniello, sulle carenze e sui ritardi di questo settore.

I socialisti hanno respinto le accuse ritorcendole sui comunisti: «*Con quelle affermazioni* — ha detto Paolo Caviglia, socialista, presidente dell'azienda — *i comunisti non hanno scoperto nulla di nuovo. Noi sappiamo quali sono i problemi ed abbiamo sempre cercato di affrontarli realisticamente. Risale al 1977 una proposta della presidenza dell'azienda di concentrare i servizi in un'unica sede, ma sono sempre mancati i mezzi per farlo; sappiamo che gran parte dei bus sono vecchi ma la Regione ha tardato tre anni ad intervenire nel rinnovamento del parco rotabile delle aziende pubbliche. Lo scorso anno non siamo stati neppure in condizione di acquistare una macchina da scrivere. Sappiamo che ci sono manchevolezze, disservizi e frizioni all'interno dell'azienda, ma non dimentichiamoci che essa ha cominciato a funzionare solo nel settembre scorso e che in pochi mesi non si può risolvere tutto*».

«*Il psi ha lamentato l'esistenza di disfunzioni* — ha rilevato Caviglia — *ha sollecitato interventi più autoritari da parte della direzione. Può esserci, tra il personale, qualche dipendente che non fa tutto il suo dovere, ma la grande maggioranza dei lavoratori ha sempre operato con responsabilità, in situazioni estremamente difficili, garantendo il servizio nonostante le condizioni dei bus e sovente senza neppure la sicurezza dello stipendio*».

**Nicolò Siri**

## Le richieste dei sindacati per l'ospedale San Paolo

**SAVONA — Sono ancora in primo piano i problemi dell'ospedale «San Paolo». Il consiglio dei delegati nell'esprimere, ancora una volta, la più viva preoccupazione per il ritardo con cui il consiglio di amministrazione procede alla nomina del presidente (la carica è vacante dal 24 gennaio), ha chiesto, in un documento, risposte immediate e coerenti ad alcuni problemi che riguardano il personale e, più in generale, l'ospedale.**

**Il sindacato sollecita la ratifica da parte del consiglio di amministrazione di tutte le delibere che riguardano il personale e i concorsi in programma, in modo da permettere una più qualificata assistenza.**

**Accanto a questi problemi, i delegati pongono quelli del trasferimento della «Medicina II°» e della sezione infettivi dal padiglione Vigiola al padiglione centrale del nuovo complesso di Valloria, con la conseguente centralizzazione di tutti gli uffici amministrativi del «San Paolo» nel padiglione Vigiola. Si chiede, inoltre, la realizzazione dell'unità coronarica.**

**Il consiglio dei delegati invita poi l'amministrazione a esprimere una posizione chiara sul piano regionale ospedaliero, ad acquistare sollecitamente nuove apparecchiature per potenziare i servizi diagnostici, e a procedere alla ristrutturazione delle divisioni e dei servizi.**

Continua a piovere, il sindaco ordina lo sgombero di alcune case

## *La frana sulla strada S. Lorenzo-Civezza minaccia anche la ferrovia e l'Aurelia*

**A San Lorenzo tre famiglie costrette a lasciare i loro alloggi - Una delegazione dal prefetto: «Se non ci saranno interventi, bloccheremo la statale per protesta» - Lo smottamento iniziò due mesi or sono - Aumenta il pericolo**

IMPERIA — La frana che ha spazzato via per un vasto tratto la strada che univa i Comuni di San Lorenzo al Mare e Civezza continua a muoversi. La situazione è drammatica. Oltre a numerose villette sono in pericolo la via Aurelia e la ferrovia. La pioggia di ieri ha fatto gonfiare ulteriormente i muri di contenimento che minacciano di cedere da un momento all'altro e trascinano in mare la statale e i binari. Tutto il ponente ligure, di colpo, resterebbe isolato, i collegamenti ferroviari internazionali con la Francia, interrotti.

Il sindaco di San Lorenzo, Luigi Migliari, per evitare una possibile tragedia ha emesso l'ordinanza per lo sgombero di tre appartamenti. Entro mezzanotte le famiglie di Felice Cerri, abitante in una villetta di via Civezza 65, di Salvatore Fragolà e Corrado di Paolo, via Civezza 67, devono mobilitare. La voragine minaccia di inghiottire le case. Le tre famiglie stanno vivendo un autentico dramma. I Cerri, per esempio, hanno i genitori molto anziani. Il padre è anche gravemente ammalato. Il Comune di San Lorenzo sta collaborando per aiutarli a trovare sistemazioni idonee.

Ieri mattina il sindaco di Civezza, Sesillio Ricca, insieme ad una delegazione di abitanti della zona interessata dalla frana, composta di Paolo Agosta ed Eugenio Marca, ha avuto un lungo colloquio con il prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini.

La frana sulla provinciale San Lorenzo-Civezza ora minaccia anche Aurelia e ferrovia (tel. Angelo Moruglia)

«*Se qualcuno non interviene prima che sia troppo tardi* — hanno detto in prefettura sindaco e delegazione — *bloccheremo con donne, vecchi e bambini l'Aurelia*». Il dott. Alessandrini ha chiesto una settimana di tempo nel tentativo di riuscire a sbloccare la situazione.

Secondo la provincia, che ha provveduto a redigere un progetto di intervento, occorrono 300 milioni di lire per eliminare i pericoli della frana e bonificare la zona. «*Da 7 mesi* — hanno dichiarato il presidente della Provincia Novaro e l'ing. dell'ufficio tecnico Traverso — *abbiamo inviato alla Regione l'elaborato e la richiesta di finanziamento*».

Da Genova non sono ancora arrivate né una risposta né una lira. «*La frana* — hanno dichiarato il sindaco Ricca, Agosta e Marca — *si è aperta il 25 febbraio, verso le 17. Sino ad oggi nessuno ha fatto niente. Ogni giorno ci sono 40 bambini delle elementari che devono percorrere un lungo tratto a piedi per poter seguire le lezioni*».

L'amministrazione provinciale, per evitare l'isolamento totale di Civezza, ha provveduto ad aprire al traffico leggero una strada privata che unisce l'Aurelia al comune. I mezzi pesanti possono servirsi della rotabile di Poggi.

«*Nel mio ufficio* — dice il sindaco di San Lorenzo, Migliari — *ci sono pile di fonogrammi e lettere di aiuto inviate a ministeri e enti. Dal primo smottamento sono trascorsi più di due mesi e nessuno si è fatto vivo. Da parte nostra abbiamo contattato il geologo Benedetto e l'ing. De Cicco. Pare, secondo un loro progetto, che con circa 60 milioni si possano eliminare rischi di crolli, di frane sull'Aurelia e sulla ferrovia. Oggi una ditta di Ventimiglia dovrebbe fare altri sondaggi del terreno. Il nostro comune, però, è piccolo e miracoli non può farne*».

**Roberto Basso**

SAVONA — Oggi alle 16 si inaugura la sede ampliata e rinnovata della compagnia portuale «Pippo Rebagliati». Nell'occasione verrà aperta la 1ª Rassegna di scultura, pittura, ceramica e fotografia di lavoratori portuali. Vi partecipano Bocca, Bella, Bongiovanni, Castella, Chiarbonello, Callasi, Mano, Mongolli, Nicolino, Pomi, Raffaelli, Sacco, Siccardi e Verdesio.

Lo scandalo delle bustarelle della "Imper,, e i 46 ordini di cattura

## Il perché dell'arresto dei 2 funzionari "Coinvolte,, altre aziende di Savona?

**Manlio Bagna e Antonio Boetti, ex funzionari delle Funivie, trasferiti da S. Agostino a Marassi**

SAVONA — L'esplosione dello «Scandalo Imper», 46 ordini di cattura (la maggior parte dei quali eseguiti) firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Roberto Fenizia, (per concussione, corruzione, e truffa) ha mietuto due «vittime» anche a Savona: il cavaliere Manlio Bagna, 65 anni, via Mattiauda 9, e Antonio Boetti, 57 anni, via Eroine della Resistenza 3, entrambi ex funzionario della Funivie Savona - San Giuseppe Italgas, con sede a Savona nello stesso stabile della Fornicoke.

Il sostituto procuratore di Savona, Giuseppe Stipo, ha disposto il trasferimento dei due dal carcere Sant'Agostino di Savona a quello di Marassi a Genova, dove saranno interrogati dal magistrato inquirente.

I carabinieri del nucleo operativo di Savona si sono limitati a eseguire con tempestività gli ordini di cattura e ad associare i due ex dipendenti accusati di truffa aggravata al carcere savonese. Le indagini riguardano gli inquirenti di Genova, da dove si mesi fa è partita l'inchiesta sulle «bustarelle» dell'Imper, la ditta torinese produttrice di vernici protettive e impermeabilizzanti.

Antonio Boetti ha lasciato l'azienda, per andare in pensione, il primo giugno dello scorso anno. Ricopriva la carica di capo dell'ufficio manutenzione delle funivie.

Manlio Bagna, capo ufficio acquisti della stessa azienda, lo aveva preceduto di due anni: aveva lasciato il lavoro il primo aprile del 1975.

Nessuno dei due arrestati si è dimostrato sorpreso. «*Ce l'aspettavamo*» hanno detto ai carabinieri. Boetti si è lamentato che a cadere nella rete fossero soltanto, come al solito i pesci piccoli: un'affermazione che lascia adito a molte supposizioni su possibili altri traffici fra ditte savonesi e la Imper.

Secondo l'accusa i due avrebbero favorito in maniera illecita la ditta torinese nella vendita alle Funivie traendone un vantaggio personale e arrecando all'azienda dalla quale dipendevano un danno di circa un milione di lire.

«*Quasi una stupidaggine* — commentano alle Funivie, estremamente gentili con i cronisti — *se si raffronta a quanto abbiamo appreso che sarebbe accaduto in altre città*».

Le indagini in corso però potrebbero riservare sorprese. Lo scandalo potrebbe assumere proporzioni ancora più rilevanti e coinvolgere altre aziende del posto.

Per la ditta torinese, presieduta dall'ingegner Franco Schieroni, 67 anni, (al dirigente il mandato di cattura è stato notificato all'ospedale Maragliano di Genova, dove era ricoverato) il sistema delle bustarelle sembra fosse diventato un'abitudine.

Gli affari della «Imper» prosperavano dalla Liguria al Piemonte e alla Sicilia. Li ha interrotti il magistrato genovese al quale un dipendente dell'azienda torinese avrebbe rivelato il «sistema» di vendita della Imper. Resta ora da accertare da quanto durasse e se vi siano coinvolte altre persone, cosa non del tutto improbabile.

**b. b.**

Antonio Boetti

Manlio Bagna

Il dottor Michele Pesce viaggiava sulla Firenze-Roma

## Pretore di Sanremo ferito nel disastro ferroviario

**Ha riportato una profonda ferita alla testa e la frattura di un braccio**

SANREMO — Il dott. Michele Pesce, 38 anni, pretore penale presso il tribunale di Sanremo è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio nell'incidente ferroviario avvenuto sulla Firenze-Roma, nei pressi del casello di Pavorna. Il magistrato, che viaggiava per motivi di lavoro, avrebbe riportato una profonda ferita alla testa, la frattura del braccio sinistro e ustioni su tutto il corpo. E' ricoverato con prognosi riservata in un ospedale nei pressi di Roma.

Michele Pesce, sposato, con due figli in giovane età, è molto conosciuto a Sanremo, dove da tempo dirige la sezione penale della pretura. La notizia dell'incidente è giunta soltanto stamane nell'ambiente forense. E' stata la famiglia del dott. Pesce ad informare l'ufficio da lui diretto prima di lasciare Sanremo alla volta della capitale.

Il ferimento del magistrato ha destato viva trepidazione a palazzo di giustizia dove, tra l'altro, stamane il pretore capo avrebbe dovuto presiedere alcune udienze. Nulla è dato sapere per ora sulle reali condizioni del ferito: di certo si sa soltanto che le sue condizioni potrebbero essere gravi.

Michele Pesce

Il dottor Pesce, prima di prendere servizio al tribunale di Sanremo, aveva diretto la pretura di Pieve di Cadore. Nella sua carriera si è occupato, fra l'altro, di materia edilizia per i numerosi abusi commessi nella città.

Il magistrato aveva presieduto al processo per abusi riscontrati nel condominio «Le Esperidi» in via padre Semeria (denunciati da un inquilino dello stesso complesso, Jean-René Morani, cittadino svizzero, autore di una vera e propria crociata contro l'abusivismo edile, ora sotto inchiesta per una grossa truffa).

**r.o.**

### Ruba in 2 negozi arrestata a Varazze

VARAZZE — Anna Bruno, 50 anni, abitante a Genova-Cornigliano, è stata arrestata dai carabinieri di Varazze per furto in due negozi a conclusione di un movimentato inseguimento che ha impegnato vigili urbani, derubati e passanti occasionali.

Nella borsa della donna sono state trovate 400 mila lire. Duecentomila provenivano da un furto in un negozio di scarpe, 90 mila dai cassetti di una parrucchiera per signora.

Anna Bruno, con la scusa di misurarsi un tipo di scarpe che aveva visto in vetrina, si è impossessata dell'incasso del negozio; poco dopo ha «vuotato» la cassa della parrucchiera dalla quale pretendeva che le facesse la «messa in piega» in 15 minuti. E' quindi fuggita attraverso via Malocello e via Buranello inseguita dalle derubate e da un vigile urbano che l'ha consegnata ai carabinieri.

**(b. b.)**

La vicenda del sindaco di Borgio Verezzi

## *Un ricorso di Rembado contro la "espulsione,,*

BORGIO VEREZZI — Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi, presenterà molto probabilmente un ricorso contro la decisione del comitato provinciale della dc di espellerlo dal partito. Al momento della votazione, infatti, mancava il numero legale che avrebbe dovuto essere di 17 componenti, ossia la metà più uno dei membri con diritto di voto, che sono 33. Erano presenti invece solo 13 consiglieri di cui uno senza diritto di voto. Il provvedimento, preso perché Rembado ha deciso di presentarsi candidato alle elezioni comunali del 14 maggio in una lista indipendente, in aperta polemica con quella democristiana, non è stato unanime: due dei presenti si sono astenuti.

Che all'interno della dc non regni il massimo accordo lo dimostra anche il fatto che ben 34 membri del comitato provinciale hanno disertato la riunione. C'è, insomma, una chiara divergenza fra le varie correnti del partito. L'altra sera, a discutere del caso Rembado non c'erano, ad esempio, gli amici di Russo, gli amici di Olimpio e tre morotei su quattro. Erano presenti invece gli amici di Ruffino, gli amici di Manfredi e i seguaci di Forze Nuove.

**(s. d.)**

Un'opera costruita (gratis) dalla gente della frazione

## Domani a Verzi l'inaugurazione dell'acquedotto "fatto in casa,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LOANO — *Dopo mesi di lavoro, la popolazione di Verzi, frazione di Loano con 350 abitanti, riunita nel consorzio della «Acqua calda», si è costruita un acquedotto che, oltre a soddisfare le esigenze di tutti, potrà irrigare un centinaio di ettari di campagna. L'inaugurazione della nuova opera è fissata per domani, domenica, con una grande festa popolare che troverà l'epilogo in un pranzo di oltre 150 persone.*

«E' il meno che si possa fare per quanti hanno dedicato a questa impresa denaro e giornate di lavoro — *afferma il presidente del consorzio Vittorio Durante* — oltre al tempo che è servito per sbrigare tutte le pratiche burocratiche. L'acquedotto era vitale per noi, la crisi agricola ci ha convinto che dovevamo essere gli artefici del nostro futuro».

*L'acquedotto di Verzi, che sfrutta una sorgente chiamata appunto dell'acqua calda, è costato 250 milioni, ma le prospettive che si aprono per l'economia agricola della zona sono vastissime. Vittorio Durante spiega:* «Il consorzio dell'acqua calda è un'istituzione secolare; conserviamo gli atti costitutivi che risalgono al 1600, sono scritti prevalentemente in dialetto perché a quell'epoca pochissimi conoscevano la lingua italiana. Il consorzio ha ottenuto mutui bancari, sia pure a condizioni molto onerose, ma riusciremo a farvi fronte. La Regione Liguria stanziò a suo tempo un contributo di 28 milioni. Inizialmente sembrava una grossa somma, ma col procedere dei lavori, l'aumento dei prezzi e la necessità di servire la più ampia zona possibile delle nostre campagne, il costo dell'impianto è diventato astronomico».

*L'impegno finanziario non ha spaventato gli abitanti di Verzi, che ora, con 20 chilometri di tubature che si snodano nelle campagne, potranno sviluppare e potenziare colture orticole, floricole e frutteti rendendo più remunerativa quell'attività agricola che fino ad oggi è stata avara.*

*L'importanza dell'opera realizzata dal consorzio dell'Acqua calda non sta soltanto nell'aver risolto il problema idrico per la borgata e le sue attività agricole, ma nel rendere possibile, in un immediato futuro, la bonifica dell'intera zona di Santa Libera, un'area di alta collina che si estende per un'altra cinquantina di ettari.*

**(g. m.)**

### Imperia: un miliardo per avere più acqua

IMPERIA — Il Comune ha appaltato i lavori di potenziamento della rete idrica urbana. Il progetto prevede una spesa di quasi un miliardo di lire. Alla gara d'appalto hanno partecipato quattro ditte: Grosso, Olello-Sabbatini, Taramazzo e Sicea. Con un ribasso dell'8,32 per cento ha avuto la meglio la ditta «Sabbatini» di Imperia.

«*Per il nostro Comune* — ha detto il sindaco Alessandro Scajola — *si tratta di un lavoro importantissimo che ci consentirà di risolvere uno dei più gravi problemi. Imperia, non è un mistero, ha sempre sofferto la sete, soprattutto nei mesi estivi.*

**(r. b.)**

## Spettacoli

**GENOVA**

**Ambassador:** Io e Annie.
**Ariston:** Quando c'era lui caro lei.
**Astor:** Tre simpatiche canaglie.
**Augustus:** Good bye Emanuelle.
**Dioniso:** Cinderella nel regno dei sesso.
**Giglotto:** L'inassicurabile.
**Grattacielo:** Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto.
**Lido:** Il tesoro di Matecumbe.
**Lux:** Incontri ravvicinati di terzo tipo.
**Nuovo Palazzo:** Vigilato speciale.
**Odeon:** L'uomo ragno.
**Olimpia:** La febbre del sabato sera.
**Orion:** Melodrammore.
**Plazza:** Welcome to Los Angeles.
**Rita:** Sport superstar.
**Rivoli:** Betsy.
**Smeraldo:** Rosa Bon Bon.
**Universale:** Good bye e amen.
**Verdi:** Schiavi da prata.
**Teatro Alcione:** Gargantua opera - I sette sogni di Pulcinella.
**Teatro Genovese:** Il castello illuminato - Ruggeri e Albertazzi.
**Politeama Margherita:** Stagione dell'opera: Macbeth di G. Verdi.

**ARENZANO**

**Italia:** La bestia.

**SAVONA**

**Diana:** Marlowe indaga.
**Eldorado:** Io sono mia.
**Ariel:** Doppio delitto.
**Astor:** Good bye amore mio.
**Olimpia:** Ecce Bombo.
**Jolly:** Suor Emanuelle.
**Salesiani:** Totò al Circo d'Italia.
**Filmstudio:** Duel.

**ALASSIO**

**Colombo:** Sette d'argento.
**Rita:** Ritratto di borghesia in nero.

**ALBENGA**

**Astor:** Telefon.
**Ambra:** Melodrammore.
**Cristallo:** Il gatto dagli occhi di giada.

**ALBISSOLA SUPERIORE**

**Doria:** Quando c'era lui caro lei.

**ALTARE**

**Vallechiara:** I tre giorni del Condor.

**CAIRO MONTENOTTE**

**Società:** L'ultima odissea.
**Cristallo:** Kleinoff Hotel.

**CARCARE**

**Olimpia:** Pinocchio.

**CERIALE**

**Odeon:** Anima persa.

**FINALE LIGURE**

**Vittoria:** L'insegnante va in collegio.
**Oodina:** Ciao maschio.
**Nash:** Appuntamento con l'oro.

**LOANO**

**Pedal:** Una notte piena di pioggia.
**Lusnasa:** Cinderella nel regno del sesso.

**MILLESIMO**

**Italia:** Wagon lits con omicidi.
**Lux:** Don Camillo.

**PIETRA LIGURE**

**Comunale:** Madame Claude.

**SPOTORNO**

**Mignon:** 2002 la seconda odissea.

**VADO LIGURE**

**Ambra:** Giulia.
**Sabazia:** Stato interessante.

**VARAZZE**

**Teiro:** Le braghe del padrone.

**IMPERIA**

**Cervon:** Agente 007 la spia che mi amava.
**Rossini:** Ciclone.
**Centrale:** Quell'oscuro oggetto del desiderio.
**Ambra:** Il prestito di ferro.
**Imperia:** West side story.
**Dante:** Quando c'era lui caro lei.

**ARMA DI TAGGIA**

**Capitoli:** In nome del Papa Re.
**Centr:** Carioca Tigre.

**BORDIGHERA**

**Olimpia:** Il gatto dagli occhi di giada.

**DIANO MARINA**

**Diana:** Tintorera.

**RIVA LIGURE**

**Corallo:** Una questione d'onore.

**SANREMO**

**Ariston Teatro:** American Graffiti.
**Centrale:** Il grande attacco.
**Sanremese:** La calda bestia.
**Orion:** La febbre del sabato sera.
**Supercinema:** La grande avventura.
**Lux:** California.
**Astra:** Angela.
**Mignon:** Vigilato speciale.
**Rita:** Un tasi color malva.

**VENTIMIGLIA**

**Europa:** Ritratto di borghesia in nero.
**Impero:** Le braghe del padrone.

### SAVONA TV

Ore 15: Film «Traguardi di gloria»; 18: Musica a richiesta; 20,20: Notiziario; 20,40: Domani sport; 21,15: Film «Tre delitti di padre Brown»; 22,45: Film «Il ultimo giurato».

### TELESANREMO

Ore 18,30: La yoga; 19: Impariamo l'inglese; 19,30: Il rompiballe; 20,15: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; Osservatorio politico; 21: Film «Supercolpo da 7 miliardi»; 22,45: Replica telegiornale.

ORA C'E'
UN NUOVO CENTRO CUCINE
SCHIFFINI
DOVE VEDERE DA VICINO L'INTERA COLLEZIONE E OTTENERE AMPIE INFORMAZIONI E COLLABORAZIONE
A DIANO MARINA
VIALE MATTEOTTI 23

INVITO
ALL'INAUGURAZIONE
DI SABATO 6 MAGGIO
ALLE ORE 18,30

UNA NUOVA REALIZZAZIONE
punto

Discusse teorie esposte da un magistrato

# A Sanremo polemiche sul problema "droga,,

**Il dott. Russo ha dichiarato in un dibattito che la sofferenza durante la disintossicazione aiuta a non "ricadere,,**

SANREMO — Punizioni corporali per i drogati? La domanda è sorta improvvisa ieri pomeriggio durante un pubblico dibattito sulle sostanze stupefacenti tenutosi a palazzo del Parco di Bordighera. Tra gli intervenuti era presente anche il dott. Michele Russo, pretore capo al tribunale di Sanremo, magistrato molto conosciuto nel Ponente ligure.

Alla conferenza, organizzata dal consiglio d'istituto della scuola media statale «Giovanni Ruffini» hanno partecipato il prof. Leonida Scrivante, medico legale; il preside della scuola prof. Franco Bruno e il presidente del consiglio d'istituto Domenico Montanaro, ci sono stati risposti di perplessità per le dichiarazioni del pretore di Sanremo. Parte del pubblico ha infatti creduto di capire che, secondo il magistrato, il metodo per convincere i drogati a disintossicarsi sarebbe quello di ripristinare il sistema delle pene corporali.

«Non è vero — ha dichiarato stamane il dott. Russo —; chi ha dato questa interpretazione ha travisato il significato delle mie parole. Secondo il mio punto di vista è infatti possibile recuperare un tossicomane soltanto tramite una disassuefazione rapida, cioè, tanto per intenderci, privandolo di colpo della sostanza stupefacente. E' ovvio — aggiunge il magistrato — che con questo metodo i drogati soffrono le pene dell'inferno, ma ritengo che sia l'unico mezzo per salvarli. Anche perché, in genere, dopo essere stati disintossicati, nella maggior parte dei casi essi tornano agli stupefacenti. Se invece hanno sofferto, prima di accostarsi ancora alla droga, ci pensano ricordandosi delle atrocità fisiche che hanno provato».

Michele Russo

Il pubblico bordigotto ha quindi male interpretato questo suo concetto? «Evidentemente — risponde il pretore — le "pene corporali" a cui mi attude sono queste: le sofferenze che l'ammalato patisce per liberarsi di botto dalla droga». L'allusione ai mezzi usati nei paesi come il Sud America e la Cina, a cosa si riferisce? «Anche in questo caso c'è stato un errore di interpretazione — dice ancora il dott. Russo —; sono partito da questa riflessione: nelle nazioni a regime totalitario, come nei paesi dell'Est e in alcuni Stati sudamericani, sappiamo che non esistono, o quanto meno sono pochi i casi di giovani dediti alle sostanze stupefacenti. E questo, a mio avviso, perché per chi si droga esistono delle pene afflittive, come i lavori forzati, che evidentemente scoraggiano l'uso della droga».

Come si può combattere secondo lei questo «flagello» nel nostro paese? «Ritengo che l'unico sistema sia quello della prevenzione, che dovrebbe cominciare dalla culla. Bisognerebbe tornare ai sistemi educativi di una volta e finire con il lassismo attuale nell'educazione dei figli. Lo stesso Marcuse, una volta fautore di questo atteggiamento, ha cambiato opinione; non vedo perché, visto lo stato attuale delle cose, non possiamo farlo anche noi. Una correzione, uno schiaffo, dato al momento giusto, può salvare la vita ad un giovane».

Il dottor Michele Russo ha già partecipato altre volte a dibattiti pubblici sul problema della droga. E' intervenuto a Ospedaletti e a Sanremo a una tavola rotonda organizzata dall'emittente locale. In entrambe le occasioni, come è avvenuto del resto a Bordighera, il magistrato ha esposto la sua tesi, raccogliendo consensi fra alcuni dei genitori di figli drogati. «E' un metodo brutale — conclude il dottor Russo — però ritengo sia l'unico per aiutare questi giovani. Dobbiamo essere forti per salvarli».

**Renato Olivieri**

SAN BARTOLOMEO — Il clima di austerity si ripercuote quest'anno anche sui fondi turistici del Comune. I 35 milioni che sono l'introito previsto per il 1978, derivanti dal Casinò di Sanremo, saranno quasi totalmente devoluti a opere pubbliche. Più precisamente, 28 milioni e 700 mila lire saranno spesi per il potenziamento dell'acquedotto.

Tre giornate dedicate allo scienziato

# *Sanremo si prepara a ricordare Nobel*

**Incontri di letteratura, medicina, economia**

BANREMO — *Si svolgeranno a Sanremo, dall'11 al 13 maggio, le «giornate nobeliane», organizzate dall'amministrazione provinciale con la collaborazione della fondazione Nobel e dell'ambasciata svedese a Roma. Culmine della manifestazione, alla quale interverranno due premi Nobel e tre ministri, sarà la donazione alla città di Sanremo del laboratorio di cui Alfredo Nobel si avvalse per le sue ricerche e che attualmente si trova in Svezia. La scelta è assai significativa in quanto l'inventore della dinamite soggiornò nella città dei fiori per ben sei anni e maturò l'invenzione di istituire i famosi «premi».*

*Le «giornate nobeliane» prevedono incontri di letteratura (11 maggio), di medicina (il 12) e di economia (il 13). L'inaugurazione sarà tenuta al teatro dell'opera del Casinò municipale dall'on. democristiano Manfredo Manfredi, che parlerà sul tema «educare alla pace». Seguirà un simposio italo-svedese in merito alle «tendenze e prospettive della letteratura contemporanea», al quale parteciperà tra gli altri il prof. Oreglia, membro della giuria che ogni anno sceglie il premio Nobel per la letteratura. Seguirà un recital dell'attrice svedese Ingrid Thulin. L'interprete preferita dal regista Ingmar Bergman, che leggerà poesie di premiati col Nobel.*

*La seconda giornata sarà dedicata alla medicina, con la partecipazione del dott. Eccles, premio Nobel, dei prof. Paride Stefanini di Roma, e del prof. Carlo Sirtori dell'ospedale Gaslini di Genova. Si terrà una tavola rotonda, condotta dal prof. Giancarlo Masini, presidente dell'Ugis (Unione giornalisti scientifici italiani) sul tema «Diritto alla salute: ma quale?». Al termine del dibattito verrà consegnata a un giovane ricercatore dell'università di Milano una borsa di studio offerta dalla Fondazione Nobel.*

*Nella terza e ultima giornata si parlerà di economia, con la partecipazione del premio Nobel Ohlin, del ministro del Commercio svedese, dei ministri Pastorino e Antoniozzi, e del prof. Spaventa Labini, dell'università di Roma.*

*Stamane, nel corso di una conferenza stampa, il dott. Giovanni Lotti, presidente del centro italiano formazione del medico, che ha sede a Villa Nobel, e delegato dell'amministrazione provinciale per le «giornate nobeliane» ha parlato dell'importanza della scelta di Sanremo per il convegno.*

**r.o.**

## Pane "buono" e meno caro a Savona

SAVONA — E' entrato in vigore, a Savona e provincia, il nuovo prezzo del pane calmierato in applicazione di un provvedimento del Comitato provinciale prezzi, ratificato dal comitato interministeriale. In tutte le panetterie è ora disponibile pane confezionale con farina doppio zero o zero, di pezzatura variante tra i 100 e i 320 grammi, al prezzo fisso di 550 lire al kg contro le 800-900 del pane a prezzo libero.

Il provvedimento ha posto fine a uno stato di cose che obbligava il panettiere a tenere tre tipi di pane al prezzo calmierato di 225, 255 e 285 lire il kg. Per questo spesso il pane era di qualità scadente. Di qui l'opportunità di un adeguamento ai costi del prezzo del pane calmierato e contemporaneamente l'esigenza di poter assicurare al consumatore un prodotto qualitativamente buono. Incontri e riunioni con la categoria hanno portato al nuovo provvedimento.

Purtroppo i risultati non sembrano essere quelli sperati. «Dai controlli che abbiamo effettuato in questi giorni — ha osservato il profetto — è risultato che il consumo di questo pane è decisamente scarso, nonostante il prezzo e la qualità veramente ottima. In tutti i negozi sono esposti cartelli ben visibili, con i quali si informa la clientela della disponibilità e delle caratteristiche del pane, ma siamo sono in pochi ad accontentarsi».

(n. n.)

Arrestata «Giusy la dottoressa», ma non vuol parlare

# Rapina all'orefice di Loano Un supplemento di indagini?

**La donna, che era legata ad «Enzo il tarantino», il bandito ucciso, potrebbe sapere molte cose - Presa a Torino per rapina, è stata trasferita ad Aosta - Che cosa vuole nascondere?**

SAVONA — Giuseppina Cappello (Giusy la dottoressa, come era conosciuta dagli inquilini dello stabile di via Aurelia 193 a Loano, covo della banda che assassinò nella sua oreficeria, il 5 novembre dello scorso anno, Angelo Bosio, 49 anni), è stata arrestata per rapina a Torino e dalle «Nuove» trasferita ad Aosta.

La donna di Francesco D'Elia, 22 anni, il bandito colpito a morte dall'orefice di Loano, però, non parla della tragica rapina sulla riviera Savonese. Si limita a confermare di essere stata legata al D'Elia, conosciuto dalla «mala» torinese come Enzo il tarantino. La donna, come è convinzione degli inquirenti, dovrebbe sapere invece molte cose. Lo dimostra la precipitosa fuga da Loano, il giorno dopo la rapina, la lunga latitanza e gli accorgimenti messi in atto per sviare le indagini. Pochi giorni dopo il delitto sostituì in un locale notturno di Torino, le fotografie in cui era vicino al tarantino con altre in cui il bandito era con un'altra donna.

Anche il professionista che prestò la sua Alfetta a Domenico Gullace, 25 anni (Mimmo) e Gerolamo Guarisi, di 22, i due del clan dei calabresi di Ceriale coinvolti, con Maurizio Rocca, 18 anni, Torino, Porta Palazzo, nell'omicidio di Angelo Bosio, sembra abbia ritrattato molte delle ammissioni fatte davanti al capitano Riccio, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Savona.

Davanti al giudice istruttore Renato Acquarone le precedenti ammissioni sarebbero diventate, per la maggior parte, dei «non so, non ricordo».

Il magistrato ha trasmesso ieri il fascicolo processuale al procuratore della Repubblica, Castilla Boccia, per le conclusioni. Non si esclude che il rappresentante della pubblica accusa, prima di formulare le richieste conclusive, richieda ulteriori accertamenti per chiarire la posizione di Giuseppina Cappello.

"Giusy" Cappello

La donna, per il passato comune con il tarantino, resta legata ad un mondo dove l'omertà è legge, la cui violazione si paga con la vita. In questa vicenda non è la sola ad avere paura.

Le accuse mosse ai presunti complici del bandito morto sono: omicidio, concorso in omicidio, rapina a mano armata. I ruoli, secondo la ricostruzione fatta dall'accusa della tragica rapina: il tarantino e Maurizio Rocca, entrano nell'oreficeria all'ora della chiusura serale. I due presunti complici li attendono a bordo delle auto predisposte per la fuga: una 128 ed una 131.

Uno del clan dei calabresi ha avvertito i presunti killers: «*State attenti, l'orefice ha due pistole e non esita ad usarle*». Sanno che Angelo Bosio è l'unico degli orefici di Loano a comprare oro usato e sono sicuri di un bottino proficuo: per un bandito spietato come D'Elia vale la pena di affrontare una sparatoria ed uccidere.

All'interno del negozio, oltre all'orefice ed alla moglie, Vera Scalandro, c'è una coppia di coniugi piemontesi: Luigi Fossati, appoggiato al banco, e Maria Pellegrino.

Maurizio Rocca attraversa il negozio e spara in direzione di Vera Scalandro per permettere al complice di aggirare Angelo Bosio: manca la vittima designata e ferisce il Pellegrino. La donna si getta dietro il bancone ed un secondo colpo colpisce l'orefice che fa in tempo a scaricare l'intero caricatore della pistola contro Francesco D'Elia che ha appena premuto il grilletto: lo centra con tre colpi, due al torace ed uno alla spalla, gli altri si perdono nel vuoto.

I banditi fuggono dopo avere abbassato la saracinesca del negozio. Poco dopo Enzo il tarantino è trovato cadavere sulla 131 e viene identificato per Emanuele Attimonelli. Si pensa subito ad una nuova sanguinosa incursione dei brigatisti rossi insieme ai suoi complici abituali, Flavio Zola ed Alfeo Zanetti, ma i carabinieri nutrono forti dubbi, che trovano immediato riscontro. La chiave dell'appartamento del covo della banda il porta sulle tracce dei rapinatori: prima si giunge al fermo dei due calabresi, poi è la volta di Maurizio Rocca. Vera Scalandro, che si è risposata con una guardia notturna, sembra abbia riconosciuto quest'ultimo come uno dei killers del marito.

**Bruno Balbo**

Studentessa di Bordighera

## Rischia di annegare al primo bagno

**BORDIGHERA — Una studentessa di 17 anni, Adele Biancheri, abitante a Bordighera in via Romana 39, ha rischiato di annegare per un malore che l'ha colta durante il primo bagno della stagione. Quando era ormai allo stremo delle forze, è stata raggiunta a nuoto da due persone, le uniche che in quel momento si trovassero sulla spiaggia deserta, e trascinata a riva.**

**Il drammatico episodio è avvenuto giovedì quando, volendo approfittare della giornata quasi estiva per la prima tintarella, Adele Biancheri aveva raggiunto il lido Giuncheto, al confine tra Ospedaletti e Bordighera. La ragazza si è poi tuffata ma è stata colta da crampi alle gambe.**

**In suo soccorso si sono gettati Giovanni Colia, 34 anni, via Vittorio Emanuele 71, e Maria Elena Guglielmi, 29 anni, via Aurelia Levante 68, entrambi di Ospedaletti. Dopo aver tratto a riva la Biancheri, i due soccorritori le praticavano la respirazione artificiale e la trasportavano all'ospedale di Bordighera, dove i medici, constatato un lieve stato di choc, la dimettevano con prognosi di otto giorni.**

Alle 9 i sindaci Gambetta e Centi daranno il via

# *Domani allegria, premi e bandiere per la Marcia da Noli a Spotorno*

## *Passeggiata Dantesca*

COGNOME E NOME _____ DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO _____ CITTA' _____

*Firma del padre per l'alunno* _____ *Firma del partecipante* _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità

Le iscrizioni si ricevono fino al 7 maggio presso l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, v. Aurelia 43, tel. 743.128, e l'Azienda di Soggiorno di Noli, c. Italia 9, tel. 748.931, oppure con versamento di L. 2.000 su C.C.P. N. 4/30.825 intestato all'Azienda Soggiorno Spotorno. Le iscrizioni si ricevono anche nelle ore di ufficio presso la redazione de «La Stampa», v. Astengo 1/1 Savona

SPOTORNO — Il più giovane iscritto alla seconda «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi», che ha luogo domani da Noli a Spotorno, ha quattro anni. Ha però anche quattro zampe perché è un cane di nome Yalek. Camminerà per 23 chilometri accanto al suo padrone, Davide Carena, 14 anni, abitante a Noli, in località Castelpirsela.

Alla «Passeggiata dantesca» faranno infatti da cornice parecchie manifestazioni e anche chi non «camminerà» avrà occasione di divertirsi. Il programma è molto nutrito. A Noli i pedibus si raduneranno alle 9,30 in corso Italia, davanti alla sede dell'Azienda di soggiorno, dove, alle 9, i due sindaci — Gambetta di Noli e Centi di Spotorno — daranno il via al concorrenti. Alle 9,30, mentre la colonna dei camminatori si inerpicherà sino a località Semaforo di Capo Noli, entreranno in funzione, sul lungomare, gli sbandieratori di Alba. Alle 10 sfilerà per le vie cittadine la banda folkloristica Cau de Noli. Al pomeriggio, alle 16.30, parata delle majorettes di Carrù e, alle 21, festosa conclusione in piazza Milite Ignoto con un ballo all'aperto davanti al Palazzo comunale e la musica del complesso Carpe Diem.

A Spotorno il carnet è ugualmente intenso. Alle 9,30 esibizione delle majorettes di Carrù. Dalle 13,30 alle 15 all'arrivo in piazza Matteotti, davanti alla nuova stazione ferroviaria, suonerà il complesso Malt 74; animerà lo spettacolo l'attore televisivo Sergio Renda. Alle 15 saranno rinnovate le scene gli sbandieratori di Alba e, alle 15,30, la Cau de Noi. Alle 17, presentata da Renda, la cerimonia della premiazione. A tutti coloro che avranno compiuto la Passeggiata sarà consegnato un diploma con il bozzetto di Franco Bruna e una medaglia. Ci sono poi numerosissimi altri premi speciali.

Qualche notizia utile. Per chi giunge in auto saranno riservate ampie aree di parcheggio sul piazzale Fratelli Rossetti, a Noli, e in località Serra a Spotorno. L'assistenza medica ai marciatori sarà garantita dal dottor Claudio Bertini, e dalla Croce Bianca di Spotorno. Lungo il percorso ci saranno quattro posti di ristoro: al Semaforo di Capo Noli, a Voze (allestito dal comitato di frazione con le vivande offerte dall'Associazione commercianti di Noli), a Tosse (anch'esso allestito dal comitato di frazione) e al traguardo.

**s. d.**

C'è chi può permettersi il lusso di pensare al futuro

# Tutti vogliono Roccia Persenda

**Indiscrezioni: Teresio Duberti lascia l'Imperia, Baveni ancora senza contratto, intenzioni di Gianni Borra, contatti a Savona - Imperia e Sanremese "gradirebbero,, il tecnico biancoblù**

*Tre giornate al termine del campionato. C'è chi deve pensare ancora a questa stagione, come Sanremese e Albenga, e chi invece guarda ormai al futuro. L'Imperia, ad esempio, vuol proseguire nella politica manageriale impostata, con successo, dal presidente Angelo Duberti e dai suoi collaboratori. La società nerazzurra si organizzerà in maniera ancor più professionistica, anche se perderà forse uno dei suoi dirigenti più appassionati e capaci, Teresio Duberti, che dovrebbe uscire dal consiglio per motivi di lavoro. Dice Teresio Duberti: «E' possibile che lasci l'Imperia per dedicarmi di più la mia attività. Domenica incontrerò mio fratello, parleremo anche della società nerazzurra». Tutti sanno quanto importante sia l'opera di Teresio Duberti, che non potrebbe fare a meno, comunque, di restare legato in qualche modo all'Imperia. Ma è possibile che il presidente e altri amici insistano perché anche Teresio resti.*

Imperia. Bruno Baveni lascerà la panchina nerazzurra?

*Qual è la posizione di Baveni? Non è facile rispondere a questa domanda. In casa nerazzurra, ovviamente, il suo lavoro è molto apprezzato, ma entrambe le parti, società e tecnico, non hanno perso occasione per ribadire che l'accordo sulla conferma non c'è ancora. Baveni ha detto: «Prima, voglio precise garanzie sul potenziamento della squadra: la serie C2 non è uno scherzo». Proprio Teresio Duberti risponde: «L'Imperia ha bisogno di un allenatore a tempo pieno. Se Baveni è disposto a farlo, gli offriremo la conferma». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, dunque, potrebbe esserci un po' d'attrito fra le parti. Niente di serio, per carità. Forse l'Imperia mette al primo posto, nella scala dei meriti per la promozione, il parco giocatori a disposizione del tecnico; forse Baveni antepone a questo le sue scelte e il suo lavoro.*

*Per non restare a terra, l'Imperia si è già mossa sul mercato allenatori. Ha contattato in via più o meno segreta addirittura Valentino Persenda, che potrebbe lasciare Savona per i noti motivi. «Roccia» piace molto anche a Gianni Borra, presidente della Sanremese. Sul caso di Elvio Fontana si è scritto molto; certo, Borra ha chiaramente smentito il suo allenatore in due occasioni: quando Fontana ha detto di aver ricevuto l'offerta di conferma, e quando ha dichiarato di accontentarsi dei ripescaggi. Elvio Fontana fa il suo gioco (fallire l'obiettivo in un campionato con quattro promozioni e con alle spalle i miliardi di Borra non sarebbe certo impresa edificante). Borra dovrà presto rispondere pensando seriamente al futuro della società biancazzurra.*

*A Savona si parla solo del domani, sempre che la società biancoblù ne abbia una. E' bene parlare, per una volta senza veli, della posizione di Persenda. Valentino resterebbe a Savona volentieri, anche a costo di qualche sacrificio. Se c'è una sola possibilità che si faccia una dignitosa serie C, «Roccia» resterà al suo posto. Certo, non bisogna perdere tempo. Le richieste piovono e prima o poi Persenda dovrà decidere. Il tecnico si è impegnato in prima persona anche nei contatti con alcuni sportivi. C'è una soluzione per il dopo Robbiano? I problemi sono complessi. Robbiano ha davvero intenzione di lasciare o cerca solo aiuti economici? In caso di risposta affermativa, sarebbe disposto a fare il possibile per facilitare la successione o potrebbe al contrario ostacolarla? Anche il sindaco Zanelli e l'assessore Locci, che è sempre stato molto vicino al Savona, si stanno occupando della vicenda. E' ora di mettere le carte in tavola.*

*La carrellata sulla D termina con l'Albenga. Per molti ormai la salvezza è cosa fatta, anche se, nelle ultime tre partite, i bianconeri dovranno andare due volte in trasferta (Borgomanero e Novi), ospitando solo il Sestri. Delminio sostiene che servono ancora tre punti, Testa e Piutino sono convinti che potrebbero bastare due. Ma ormai il più è fatto. L'Albenga deve scendere in campo per cercare il massimo risultato.*

**Sandro Chiaramonti**

Seconda categoria - Nel girone B turno favorevole alla Santa Cecilia?

# San Filippo: verifica contro il Pontelungo Una «lepre», il Calizzano, e tre inseguitori

### Girone A

Per la prima volta dall'inizio del campionato la San Filippo Neri conduce da sola il girone A della seconda categoria. A tre settimane dalla conclusione del torneo, la neocapolista è attesa alla verifica più difficile: Giallombardo e compagni affronteranno il Pontelungo: un derby insidioso dove la San Filippo dovrà mettere in mostra la concentrazione e la sicurezza necessarie per difendere con successo il primato.

Il Don Bosco Vallecrosia, passato nel ruolo di inseguitore, ha l'obbligo di vincere il difficile incontro casalingo con gli alassini del Casalegno. In fondo alla classifica la sorprendente vittoria del San Bernardino a spese del Don Bosco ha rinfocolato la lotta disperata per la salvezza. Le tre maggiori indiziate per la retrocessione giocheranno in trasferta: il Pietra Sport viaggia sul difficile campo del San Bartolomeo; il San Bernardino andrà a far visita al S. Ampelio (i padroni di casa devono vincere per non cadere nella lotta di fondo classifica); il Pontedassio cercherà un risultato positivo a Bastia. Gli unici incontri tranquilli della giornata si annunciano, almeno alla vigilia, Laigueglia - Giovane Bordighera, e Auxilium Alassio - Interceriale.

**Laigueglia - Giovane Bordighera, San Bartolomeo - Pietra Sport, Pontelungo - San Filippo Neri, Don Bosco Vallecrosia - Casalegno Alassio, San Ampelio - San Bernardino, Auxilium Alassio - Interceriale, Bastia - Pontedassio.**

### Girone B

Riuscirà il Calizzano a Bardineto a difendere ancora per sette giornate il primato nel girone B di seconda categoria dagli attacchi di Savona Nord, Santa Cecilia e Borgio Verezzi? La domanda costituisce il motivo dominante di questo incerto finale di campionato. Il Calizzano Bardinato, che ha dichiarato di voler vivere alla giornata, domani è chiamato a una difficile verifica casalinga contro la Priamar. La squadra savonese è in crisi, ma potrebbe ritrovare improvvisamente la strada della vittoria. Il Borgio Verezzi ha l'obbligo di vincere con il Savona Nord per non perdere troppo terreno dal Calizzano che riceverà alla penultima di campionato. Il turno sembra favorire la Santa Cecilia, chiamata al facile impegno casalingo contro il Dego.

Oltre al derby Maliare - Pallare, da segnalare l'incontro tra pericolanti Villetta - Valleggia.

**Libertà Lavoro - Albisola, Calizzano Bardineto - Priamar, Borgio Verezzi - Savona Nord, Villetta - Valleggia, Santa Cecilia - Dego, Maliare - Pallare, Bocchettese - Bragno.**

**Maurizio Fico**

## Condannato alla serie C perché senza giocatori?

SANREMO — *Paradossale situazione all'«Handball Sanremo», squadra capofila della pallamano ligure, che disputa il campionato nazionale di serie B: rischia di retrocedere in serie C perché non ha un numero sufficiente di giocatori per poter affrontare le ultime due partite di campionato. La classifica lo salverebbe, ma le penalizzazioni previste in caso di «forfait», potrebbero provocare il capitombolo nella serie inferiore dopo tre anni di permanenza tra i «cadetti».*

*Il singolare dramma sportivo ha avuto la sua spinta decisiva con le decisioni del giudice sportivo che ha squalificato per tre giornate l'allenatore-giocatore Cavalcante e per due il capitano Fici, che è il trascinatore ed il goleador della squadra. Due assenze che sono andate ad aggiungersi alla lista degli infortunati e dei militari che hanno privato, nel corso di questa sfortunata stagione, l'Handball Sanremo di numerosi atleti.*

*«Ci siamo trovati senza un numero sufficiente di giocatori ed abbiamo dovuto rinunciare alla partita con il Cus Verona, così ci hanno penalizzato di un punto — dice il presidente della società Corrado Pipi».*

(b. m.)


presso la FINAUTO concessionaria FIAT
Telefono 019/61.061
Via Dante Alighieri - FINALE LIGURE

vasta esposizione veicoli d'occasione selezionati e garantiti di tutte le marche italiane ed estere

Comode rate mensili anche senza anticipo.

Gli uffici sono aperti anche il sabato pomeriggio.

dp Istituto Dentale Protesi Fossano
Dir. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo)
via IV Novembre 39
tel. (0172) 61.334

- In anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles
- Riabilitazione neuro-muscolare preventiva
- Cura bambini - Ortodonzia

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO

DELFINO e DOGLIOTTI s.r.l.
concess. PEUGEOT Savoia
Via Cadorna 40 tel.805653-605673
GRATIS
un motorino Peugeot a tutti gli acquirenti di un 504 Diesel
Pronta consegna 304-504 Diesel
nuove e in garanzia

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Attrezzato per banchetti e cerimonie
VILLANOVA D'ALBENGA (nell'ambiente del golf Garlenda)
Telef. (0182) 58.871-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.
U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino
Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7659
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230
Tel. 475.8689
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83.751 83.752
AUT. MIN. SAN. n° Prot. 68506

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 33.341 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Borgosesia 0163-21612; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-4343

### Per i miglioramenti salariali

## Si acuisce la polemica industriali - sindacati

**Aperta una vertenza alla rubinetteria "Stella" di Novara: l'azienda dà aumenti legati all'incremento della produzione**

NOVARA — Si acuisce la polemica tra sindacati e associazione industriali per i miglioramenti salariali. La scorsa settimana l'organizzazione padronale aveva diffuso una nota con la quale si chiariva che «*non c'è spazio per una rivalutazione salariale*». Si aggiungeva che «*insistere significava portare le industrie del settore metalmeccanico allo stesso stato di grave crisi di quello tessile*».

Il rilievo dell'associazione industriali era anche un altro: l'incremento delle retribuzioni nel corso del 1977 è stato più elevato del costo della vita. «*Ciononostante* — diceva il punto di vista degli imprenditori — *numerose aziende, soprattutto del settore metalmeccanico, sono state fatte oggetto di richieste di ulteriori aumenti salariali talvolta accompagnate da forme di agitazione che hanno dal volontario abbattimento della produttività sino allo sciopero*».

La presa di posizione degli industriali è stata definita dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) un maldestro tentativo di deviare l'attenzione dai problemi reali che sono sul tappeto. «*Il confronto che noi invano chiediamo all'associazione industriali* — dicono al sindacato — *è inteso ad individuare le aziende nelle quali è possibile contrattare il ripristino del turn-over e favorire l'occupazione giovanile e in particolare quella femminile*».

La tematica è uscita oggi dalla «*generalizzazione*» per scendere nel dettaglio con l'esame di una singola questione: quella riguardante la vertenza aperta un mese fa alla rubinetteria «Stella» di Novara, una azienda che dà lavoro a 180 persone. «*Di fronte al nostro pacchetto rivendicativo* — dicono il consiglio di fabbrica — *ci siamo sentiti dire che volevamo portare al fallimento l'azienda*». Alla Fim dicono: «*La "Stella" è l'azienda leader del settore; che ha aperto recentemente spazi di vendita oltre che in Italia anche in Francia e Spagna; che non accetta ordini con scadenza inferiore ai sei mesi*».

Poiché le cose in questa industria vanno bene, i sindacati hanno chiesto un aumento del premio di produzione, l'adeguamento dei superminimi e l'assunzione di altri 25 nuovi operai. «*Le nostre proposte* — spiegano alla Fim — *comportano non certo un onere insostenibile in quanto i superminimi riguardano soltanto le maestranze dello stabilimento di Borgomanero (che sono poche decine) e ciò per un aspetto perequativo. Quanto alle nuove assunzioni derivano dalla considerazione che attualmente alla "Stella" si fanno almeno 1500 ore di straordinario ogni mese. Non è che queste ad altre cose, noi le vogliamo subito, ma sapientemente nel tempo, per un contratto del valore di due anni*».

La direzione dell'azienda qualche controproposta l'ha fatta ma nei tre incontri che ci sono stati una via di accordo è apparsa lontana. Così alla «Stella» le maestranze da un mese sono in agitazione attuando fermate di 15 minuti l'ora per complessive un'ora e mezza al giorno.

Oggi l'azienda ha emesso un comunicato nel quale si «*riafferma la disponibilità a corrispondere aumenti salariali purché la produzione (che sembra sia negli ultimi sei mesi notevolmente aumentata) ritorni ai livelli normalmente raggiunti*». La proposta in sostanza è relativamente nuova: legare la misura degli aumenti al livello di produzione raggiunto in ciascun mese. Al comunicato è allegata una tabella con le modalità di conteggio dell'indice di produzione (in chilogrammi di materiale finito) e la misura degli aumenti che possono andare da 50 a 250 lire l'ora, il che potrebbe portare ad un incremento del salario sino a 35 mila lire mensili.

**p. b.**

### Oggi Zaccagnini parla a Novara

**NOVARA — Benigno Zaccagnini, segretario nazionale della democrazia cristiana, parlerà stasera, alle 17, al teatro Faraggiana. Zaccagnini torna a Novara per uno degli ultimi comizi elettorali del partito dello scudo crociato.**

**Sarà presentato dal segretario provinciale Adelmo Brustia e dal sindaco Ezio Leonardi che si ripresenta quale capolista alle prossime amministrative del 14 maggio.**

### Sono a disposizione della questura

## Due cani antidroga arrivano nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Si annunciano tempi duri per gli spacciatori di droga nell'Ossola: contro questi malviventi verranno usati nei prossimi giorni due cani della unità cinofile della polizia, specializzati nel «fiutare» ogni tipo di stupefacenti. I due animali sono attesi per oggi a Domodossola dove, nella locale caserma della P.S. tutto è pronto per ospitarli.

Si tenta così di lottare nel migliore dei modi la «piaga» della droga che a Domo, a Villadossola e nei centri del circondario, si è fatta via via sempre più grave. Gli stupefacenti arrivano con una certa facilità (dalla Svizzera? da Milano?), ma per quanti tentativi siano stati fatti, non è stato possibile fino ad ora bloccarne la fonte.

Di tanto in tanto le forze dell'ordine mettono le mani su qualche drogato o piccolo spacciatore, ma si tratta sempre di personaggi di secondo piano, quelli che vengono definiti «gli ultimi gradini» della scala, gente che non conosce né i nomi né le persone che consentono l'arrivo delle sostanze stupefacenti nelle valli dell'Ossola.

Mediante l'impiego dei cani-poliziotto, negli ambienti della questura di Domodossola si spera di potere finalmente individuare le persone che arrivano in città con la droga che poi viene distribuita, attraverso canalille oscuri, agli spacciatori al minuto.

Nella caserma domese della pubblica sicurezza è stato approntato un canile in piena regola. Ospiterà gli addestratissimi collaboratori che, così si spera, daranno un aiuto agli agenti nella lotta anti-droga.

**m. s.**

## Travolto e ucciso

**Gravellona Toce. E' deceduto all'ospedale di Novara l'operaio Enzo Ravagnani, di 40 anni, abitante a Gravellona Toce in via Liberazione 17, sposato, padre di due bambine. Il 24 aprile, all'altezza del ponte che scavalca il Toce, sulla statale 34, era stato investito dalla 128 coupé guidata da Giovanni Forni.**

### FARMACIE

NOVARA — Imurinzi, corso Italia 42; Chiaborra, piazza Cavour 4; Comunale, viale Dalmazia; Carnago, corso Italia 23.
ARONA — Negri, c. Repubblica.
BELLINZAGO — Fabris, via Liberale 66.
BORGOMANERO — Pezzano, corso Roma 58.
BORGOSESIA — Maria Cleofi, piazza Parrocchiale.
CASTELLETTO TICINO — Grazia Vecchio, via Marconi.
DOMODOSSOLA — Comunale.
OLEGGIO — Fornito, via Verona.
SESTO CALENDE — Abbazia, via Piave.
SOMMA LOMBARDO — Piscetta, viale Maroncelli.
STRESA — Internazionale Giordani, corso Italia.
VARALLO SESIA — Gino, piazza Dr. Grieco 8.
VERBANIA — Internazionale, viale Azari 30; Roeroni, piazza Marconi 28.

### A Novara si vota per i consigli circoscrizionali

## *Quartieri: lotta sotto i simboli che rappresentano una città*

**Alcuni candidati per i quartieri: Vittorio Tarditi, Edoardo Fertito, Riccardo Sguazzini, Franco Belli e Alberto Preda**

NOVARA — *Tutti mobilitati i partiti per il 14 maggio: oltre che per il rinnovo del consiglio comunale si voterà anche per i 13 comitati di quartiere novaresi scaduti, alla pari dell'amministrazione civica, il 30 marzo scorso, questa volta, a differenza del novembre '76, tutti i partiti hanno presentato proprie liste, quartiere per quartiere.*

*Proprio sui consigli di circoscrizione, sulle loro funzioni, sul significato più o meno dichiaratamente politico che si attribuisce all'imminente consultazione, s'intrecciano i commenti e le previsioni in tutta la città.*

*Che i quartieri siano diventati «importanti» lo dimostra lo schieramento «completo» e a viso aperto di tutti i partiti politici. Nel novembre del '76, quando a Novara (prima città d'Italia a darsi questi nuovi organi di decentramento) si votò per i quartieri, alcuni partiti disertarono la consultazione, altri si raggrupparono sotto il simbolo del Broletto (pci, psi e psdi), la Cupola, aperta a tutti, e il solo pli, del quale abbiamo già parlato, si presentò sotto il simbolo di partito.*

*Come andò quella consultazione è noto: il pli ottenne un lusinghiero successo; anche la Cupola ricevette suffragi al di là delle previsioni, mentre il Broletto, e cioè le forze di sinistra, ottennero risultati inferiori alle aspettative. Forse per questo il 14 maggio il simbolo del Broletto non ci sarà più. Al suo posto i novaresi troveranno le liste del pci, del psi e del psdi. Saranno presenti anche pri e msi.*

*Tutte le forze politiche, quindi, entreranno in lizza per i consigli di circoscrizione sotto la propria bandiera; unica eccezione la democrazia cristiana che terrà in vita il simbolo della Cupola di San Gaudenzio, cioè l'emblema di Novara. Il perché di questa scelta lo spiega Riccardo Sguazzini, 39 anni, vicepresidente del quartiere Nord Est.*

«La scelta è legata all'intenzione che abbiamo di continuare la linea politica scelta all'epoca della costituzione dei quartieri — *spiega* — e cioè non vogliamo che i comitati vengano trasformati in tanti piccoli consigli comunali con protagonisti i partiti e la logica partitica. Nei quartieri noi vogliamo che regni la logica del buonsenso».

*Senza un simbolo di partito, secondo Sguazzini (che si presenta candidato nella lista do per il comune dopo essersi fatto le ossa nel quartiere) la gente trova maggiore spazio alla partecipazione, i candidati non sono stati scelti secondo un rigido criterio politico, ma, nelle liste della Cupola, rappresentano le singole componenti sociali.*

«Noi siamo stati i "pionieri" dei quartieri — *dice sempre Riccardo Sguazzini* — e all'inizio abbiamo dovuto letteralmente "inventarli", costruirli di sana pianta. Dappertutto si è cercato di evitare il più possibile la sterile politicizzazione, dando spazio ai problemi di quartiere e stimolando la partecipazione».

*In luogo della «Cupola», lista indipendente vicina comunque alla dc, in tre quartieri ci saranno schieramenti che si autodefiniscono indipendenti: la «Freccia», capeggiata dal veterinario Arnaldo Bergamaschi, a S. Antonio, la «Stretta di mano» a Santa Rita e il «Palazzo Orelli» al centro.*

*Di quest'ultima fa parte Vittorio Tarditi, 39 anni, avvocato.* «Abbiamo tenuto in vita il "Palazzo Orelli" — *spiega* — perché rappresenta il simbolo di una parte della città che ci è molto cara. Sono un consigliere uscente e ritengo l'esperienza dei quartieri quanto mai positiva. Il comitato del "Centro" si è dato un gran da fare in quest'anno e mezzo di vita e siamo tutti entusiasti non tanto per quello che abbiamo realizzato, ma in previsione di potere fare assai di più nei prossimi cinque anni».

*Della lista di Palazzo Orelli (la più indipendente e apartitica che ci sia dicono i componenti) fa parte anche Edoardo Fertito, 42 anni, dirigente industriale.* «Nel centro c'è il cuore della città — *afferma* — ed è al centro che dobbiamo cercare quel rilancio culturale che è un punto essenziale del nostro programma».

*La «Stretta di mano» a Santa Rita è capeggiata da Antonio Provera e, fra gli altri, comprende un giovane operaio: Franco Belli che sostiene la necessità che il quartiere sia a misura d'uomo».*

*Al «suo» la lista della Cupola ha in programma un comitato di quartiere «itinerante».* «Qui da noi — *spiega Pier Alberto Preda* — vi sono tre distinte realtà, Villaggio Dalmazia, Torrion Quartara e Rizzottaglia. Per favorire la partecipazione dei cittadini abbiamo intenzione di portare le riunioni del consiglio di quartiere da una zona all'altra in modo da ascoltare le istanze di tutti». **m. s.**

### Amministrazione in crisi?

## Gozzano: si dimette assessore della dc

GOZZANO — L'amministrazione comunale di Gozzano è di nuovo in crisi? Contestata dalla dc provinciale, più volte in difficoltà per motivi diversi, l'incerta alleanza dei quattro partiti (giunta dc-psi-pri, appoggiata all'esterno dai comunisti) si trova ora per la seconda volta alle prese con le dimissioni di un assessore, che non è facile, data la particolare situazione locale, surrogare.

Si tratta di Antonio Caponnetto, professore alla scuola media Pascoli, democristiano, che già tempo fa ebbe a dimettersi per poi tuttavia ritornare sulla propria decisione. Con tre lettere raccomandate, dirette al sindaco Antonio Strocchi (del suo stesso partito), alla segreteria democristiana cittadina e a quella di Novara, l'assessore Caponnetto ha informato gli interessati di voler lasciare l'incarico.

Non si conoscono ancora le motivazioni contenute nelle lettere di dimissioni: il gesto dell'assessore democristiano, provocato a quanto pare da dissidi esistenti in seno alla giunta, sembra in ogni caso destinato a creare problemi seri, di difficile soluzione nel quadripartito gozzanese. Se Caponnetto uscirà veramente dalla giunta, se non farà un'altra volta marcia indietro, la dc non potrà sostituirlo se non con il capogruppo consiliare, avv. Mario Giacomini, il quale rimane l'unico consigliere di cui il partito può disporre.

La composizione del consiglio comunale di Gozzano è infatti la seguente: 5 democristiani, 2 socialisti, 1 repubblicano, 4 comunisti, 1 socialdemocratico e 7 rappresentanti della coalizione indipendente detta «Alleanza civica». Il consigliere socialdemocratico e i civici si trovano all'opposizione, e pertanto la maggioranza può contare di 12 voti su 20: ma la giunta, per ragioni di convenienza politica, è composta solo da dc, psi e pri, che in tutto contano 11 consiglieri, uno appena in più dei 7 necessari per coprire i posti di sindaco e di assessore.

Impegnando in giunta 4 dei 5 democristiani, tutti e due i socialisti e il repubblicano, è rimasto disponibile un solo consigliere democristiano appunto l'ex sindaco Giacomini, che aveva dovuto lasciare l'incarico per evitare la «scomunica» della dc novarese: provvedimento fortunosamente minacciato solo nei suoi riguardi.

**f. a.**

### Condannato manovale di Novara

## Tentò di speronare auto della questura

**Luigi Formaggia**

NOVARA — Un manovale di Novara, Luigi Formaggia, 32 anni, è stato condannato a due mesi di reclusione e a sessanta mila lire di ammenda per ubriachezza molesta e resistenza a pubblico ufficiale.

I giudici del tribunale di Novara (presidente Milano) davanti ai quali l'imputato è comparso in stato di arresto, lo hanno processato con rito direttissimo.

L'episodio che ha portato il Formaggia sul banco degli imputati è della la scorsa settimana. Una pattuglia della polizia stradale con auto civile, in servizio di ronda per le vie del centro della città, ha visto il motocarro dell'imputato che procedeva a zig zag per la strada.

Gli agenti hanno tentato di bloccare il Formaggia ma il manovale ha speronato l'auto della p.s. ammaccando una portiera della vettura e poi ha tentato di fuggire per le vie del centro cittadino. Gli agenti lo hanno inseguito e sono riusciti a bloccarlo

Nel frattempo, avvertita per radio, è sopraggiunta una seconda pattuglia del «113» con agenti in divisa. «*Quella sera non mi sentivo bene* — si è difeso stamane in aula il Formaggia — *avevo bevuto qualche bicchiere di vino ma avevo preso anche dei calmanti per il mal di denti che devono avermi annebbiato la mente. Non volevo speronare l'auto della questura, oltre tutto non mi sono accorto che fossero agenti. Quando sono arrivati ho capito chi fossero e mi sono lasciato accompagnare in questura*».

IMMOBILI INDUSTRIALI

Il nostro settore specializzato per trattare l'acquisto, vendita, affitto e promuovere professionalmente capannoni, bassi fabbricati, depositi, magazzini per la grande, media e piccola industria.

— Vendiamo fabbricato industriale commerciale con caratteristiche ideali.
— inserito nella zona abitativa semicentrale con facile accesso all'autostrada.
— Costruzione recente con accessi carrai e pedonali.
— Superficie totale di mq 2.500 circa di coperto.
— Una zona già predisposta per vendita al pubblico.
— Alta redditività.

Inserito in zona centrale, vicinanze Questura.
— Superficie coperta mq 350 circa.
— Zona parcheggio.
— Adibibile anche lavorazioni pesanti.
— 2 garage indipendenti.

DISPONIBILITA' IMMEDIATA.

gabetti
NOVARA - C.SO DELLA VITTORIA 2
TEL. 29083 - 29106.

### Nei confronti del direttore di un settimanale locale

## *Trecate: comunicazione giudiziaria per le accuse contro i comunisti*

TRECATE — Per la denuncia di «diffamazione» presentata dal segretario del psi di Trecate, Ugo Boggero, contro il direttore del periodico «Controcorrente», Enrico Lavazzi, il procuratore della Repubblica ha mandato al giornalista la comunicazione giudiziaria.

Il giornale (di iniziativa dell'ingegner Carlo Antonini, ex presidente dell'Ospedale Maggiore ed ex sindaco di Trecate che si ripresenta in lista in questa tornata amministrativa) aveva portato in prima pagina un articolo «Lettera aperta» nel quale si scriveva che «*questi giovani dirigenti comunisti che saranno candidati alle prossime elezioni e che vi inviteranno a votare comunista sono gli stessi che scrivono sui muri, imbrattano le case, vogliono farsi giustizia da sé*».

L'occasione per un attacco così pesante era stata data da una serie di scritte apparse sui muri del castello di Trecate e su quelli della casa dell'ingegner Antonini.

Con vernice rossa erano stati vergati degli «slogans» contro lo stesso Antonini ed il sindaco uscente Luigi Rostia, democristiano. Le scritte non erano firmate da nessuna formazione politica ma di fatto «Controcorrente» ne ha attribuito al psi la responsabilità.

I dirigenti del partito della falce e martello si sono sentiti diffamati e, sostenendo che «*da parte loro si è sempre rifuggito da simili sistemi di lotta politica*» hanno denunciato «*l'ignoto articolista*» ed il direttore responsabile della pubblicazione Enrico Lavazzi.

«*Sono direttore di parecchie testate locali* — ha replicato in sua difesa Lavazzi che è anche assessore in municipio — *non posso prendermi cura di tutte. Io, però, quell'articolo lo condivido appieno. Due anni fa sono stato inseguito, minacciato da giovani pci che poi mi hanno imbrattato la casa. Li ho denunciati facendo i loro nomi*».

**i. d. b.**

**Enrico Lavazzi**

### Ad Arona commissario per il bilancio

**ARONA — Sulla crisi del comune di Arona si è pronunciato ieri il CoReCo, che ha nominato il ragionier Giovanni Mannaniel, funzionario regionale, quale commissario «ad acta» per la formazione del bilancio di previsione 1978. Come è noto, il bilancio presentato nella seduta del 12 aprile scorso non aveva ottenuto la maggioranza dei voti del consiglio comunale, provocando la situazione di stallo che ha richiesto l'intervento dell'organo di controllo.**

**La decisione del CoReCo rappresenta una procedura sostitutiva rispetto alla prassi in quanto il mandato affidato al rag. Mannaniel si limita al compimento di «tutti gli atti necessari per la formazione e la deliberazione del bilancio 1978 nel caso in cui, decorsi 30 giorni dalla data dell'ordinanza e previa autorizzazione dei rappresentanti dell'ente, il Comune risulti ancora inadempiente». Resta quindi aperta la possibilità di stabilire a livello locale le opportune intese politiche da ricercarsi comunque entro un mese.**

**(r. b.)**

### Ancora polemiche dopo la soppressione del servizio

## "Per il pronto soccorso a Oleggio abbiamo bisogno di sette medici„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OLEGGIO — La soppressione del «pronto soccorso» all'ospedale civile di Oleggio a decorrere dal 1° aprile scorso, cioè con il nuovo direttore sanitario dott. Stefano Di Mauro, ha destato molte polemiche nell'interland oleggese. Il dottor Stefano Di Mauro, ha dichiarato di essere giunto a tale decisione dopo essersi consultato con i due assistenti sanitari dell'ospedale, Gian Antonio Canavesi e Luigi Zambotto.

Il dottor Di Mauro sostiene che con un organico di sanitari rappresentato dal dirigente e da soli altri due medici non è possibile realizzare il servizio di pronto soccorso, che dovrebbe funzionare ventiquattro ore su ventiquattro. Per effettuarlo l'ospedale dovrebbe disporre come minimo di sette medici.

Il dirigente sanitario, insieme ai collaboratori Canavesi e Zambotto, ha convenuto pertanto che i sanitari dell'ospedale di Oleggio «*non possono assumersi responsabilità tecnica e morale per un servizio fisicamente e strutturalmente impossibile*». «*E' giusto che i cittadini vengano a conoscenza delle cose* — spiega Di Mauro — *e soprattutto non si illudano di poter trovare in un sistema carente quanto non è possibile dare*».

L'ospedale di Oleggio potrà disporre in tempi brevi di un reale servizio di pronto soccorso? Per la direzione sanitaria e per il consiglio d'amministrazione è necessario che gli organi competenti di programmazione sanitaria regionale adeguino le strutture e il numero del personale medico.

**u. g.**

### A Cilavegna la sagra dell'asparago

CILAVEGNA — Oggi e domani si terrà a Cilavegna la quattordicesima edizione della sagra dell'asparago. Stamane, alle 20,30, al palazzo delle Esposizioni verrà aperta la mostra-mercato dell'asparago in collaborazione fra gli asparagicultori locali, la Camera di commercio di Pavia, la Pro Loco, e si protrarrà sino a domani sera.

Domani la Sagra avrà contraddistinto, nel pomeriggio, dai richiami di sempre. Alle 14,30 sfilata attraverso le vie del paese della banda con majorettes Guido Cantelli di Vespolate e del gruppo folcloristico i Paonas di Quarona Sesia. Alle 15 si correrà il tradizionale Palio dei mestieri da corsa nel piazzale antistante la casa di riposo Serena. Per l'occasione i fantini indosseranno i costumi d'epoca delle varie contrade. (gc.r.)

### Sono rientrati mercoledì

### Pensionati di Gozzano al mare gratis

GOZZANO — E' tornato mercoledì sera un gruppo di quaranta pensionati e anziani che avevano trascorso a Varazze un soggiorno di alcune settimane, organizzato dall'amministrazione comunale.

E' la seconda volta che il comune di Gozzano attua in pochi mesi una simile iniziativa che incontra crescente adesione e simpatie: stavolta la comitiva era guidata dal capogruppo comunale del pci Pietro Gioiosa.

Per i fruitori della pensione minima il soggiorno era completamente a carico del Comune, ma c'è stato anche chi ha voluto pagare l'intera quota pur avendo diritto a riduzioni, e chi, per venire incontro ad altri più bisognosi, ha volontariamente pagato di più della quota scontata.

SESTO CALENDE — Quattro assemblee pubbliche sono state promosse a Travedona, Varano Borghi, Angera e Sesto Calende dal consiglio del consorzio sanitario di zona Verbano 3 Sud-Ovest: si tratta di verificare con gli stessi assistiti il funzionamento dell'organismo negli ultimi 6 mesi, e di stabilire i tempi e le forme del prossimo servizio di consultorio.

DISCOTECA
«nuovo Club Abat-Jour»
PRATO SESIA (NO) - Tel. 81776 - 0163
Aperto sabato domenica

VENDO 128 coupé 5L 1300 1973
L. 2.000.000 trattabili
gas-gancio traino accessoriata
ottime condizioni
Tel. 0321 27.883

EDP USA '78
MOSTRA EDP USA '78 MINICOMPUTERS. TERMINALS. PERIPHERALS.
9-13 MAGGIO 1978
UNITED STATES TRADE CENTER. VIA GATTAMELATA 5. MILANO
TEL. (02) 48.36.78
Una mostra per presentare tutte le principali novità nel settore dell'informatica, dai sistemi più complessi e sofisticati, alle apparecchiature di supporto. È una risposta immediata a tutte le esigenze di elaborazione dei dati per applicazioni industriali e commerciali.
L'United States Trade Center si trova a Milano, in via Gattamelata, nel quartiere Fiera. Da fuori il Centro è facilmente raggiungibile entrando in città dalle autostrade del nord, e seguendo la segnaletica per la Fiera Campionaria.
USA

### Iniziativa sul Lago d'Orta

# UN CODICE PER SALVARE I CICLAMINI

OMEGNA — Le due comunità montane che gravitano sulla regione cusiana (Cusio-Mottarone e Valstrona) stanno concludendo un periodo di impegno per difendere l'ambiente naturale dalla degradazione e frenare le indiscriminate razzie di fiori e frutti spontanei. La Valstrona ha già sfornato un gruppo di trenta guardie ecologiche volontarie, mentre sta terminando anche il corso con cui la Cusio-Mottarone diplomerà altri settanta difensori della natura.

Nell'ultima seduta del Consiglio, anche la comunità Cusio-Mottarone ha introdotto il regolamento per la protezione dell'ambiente naturale, già in precedenza adottato dalla Valstrona: si estende così su tutte le vallate del lago un cordone difensivo. Tra le ormai più significative contenute nei due regolamenti, di contenuto quasi analogo, spiccano: il divieto a ogni mezzo motorizzato di compiere percorsi fuori-strada (compresi sentieri e mulattiere); la possibilità di raccogliere al massimo trentasei capi tra rane e lumache, e, sempre sotto i 1300 metri di altitudine, il divieto assoluto di cogliere esemplari di fiori indicati in un preciso elenco, tra cui narciso, mughetto, ciclamino, giglio montano, genziana rossa, stella alpina, genepì e tutte le piante di alta montagna. Limitata a soli due esemplari (con l'avvertenza di non estirpare le radici) la raccolta di altre specie (come peonie, papaveri alpini e tulipani selvatici), che per le comitive, considerate un po' come le cavallette dei boschi, non possono andare oltre i dieci complessivamente. Delle quantità non contemplate nel regolamento, è concesso di raccogliere *soltanto se ne possano tenere, non legati, in una mano*. Pesanti limitazioni anche per la raccolta dei funghi: due chili al giorno pro-capite, ben recisi a livello suolo, non le solite dieci lasciate cadere sul terreno.

**a. m.**

### Il 12 maggio la nomina

# Crevacuore: sindaco sarà un comunista

CREVACUORE — Dopo le dimissioni del sindaco Angelo Togna, il Consiglio comunale di Crevacuore è stato convocato per il 12 maggio. All'ordine del giorno l'elezione di un nuovo primo cittadino. Non dovrebbero esserci dubbi sulla proclamazione del comunista Urbano Corti, 36 anni, operaio, già consigliere comunale. In suo favore infatti, si è espressa la segreteria della locale sezione del pci che, nelle passate elezioni amministrative, aveva raccolto oltre il 50 per cento dei suffragi e può quindi oggi contare sulla forza della propria maggioranza consiliare.

Il destino dei socialisti sembra ancora incerto. *«Né matrimonio, né divorzio»* annuncia un manifesto del psi; il documento, però, è da ritenersi poco credibile in quanto si parla anche della riconferma della fiducia dei socialisti ad Angelo Togna, il sindaco che pochi giorni dopo doveva dimissionare.

Anche se pci e psi hanno continuato a negare sino all'ultimo momento, da tempo Crevacuore attendeva che Angelo Togna lasciasse l'incarico. Da qualche settimana, infatti, circolavano sempre più insistenti voci di corridoio che davano per scontate le dimissioni del primo cittadino.

Si era detto che la «testa» del sindaco era stata chiesta da più parti per una sua criticabile gestione della «cosa pubblica»; altri sostenevano che Angelo Togna se ne doveva andare per permettere ai socialisti di entrare in giunta. Dopo tante ipotesi, la parola decisiva è stata data dalla Federazione comunista la quale, in un documento, sostiene che *«l'assemblea dei comunisti di Crevacuore ha accolto la richiesta di liberare il compagno Togna dall'incarico di sindaco del Comune affinché possa svolgere pienamente sia il nuovo importante incarico che gli è stato affidato dal comitato federale di responsabile dei problemi dell'antifascismo e della riforma dello Stato, sia l'attività di assessore della Comunità montana della Valsesera»*.

**e. m.**

### Varallo: si rinnovano i segnali stradali

VARALLO — Il corpo dei vigili urbani di Varallo sta predisponendo il rinnovo della segnaletica verticale cittadina. Nello stesso tempo si stanno preparando innovazioni anche a quella orizzontale.

I cambiamenti, voluti dall'assessore alla viabilità Carameschi, serviranno a rendere più razionale la viabilità e il parcheggio in tutto il territorio cittadino. Le nuove disposizioni saranno comunque tempestivamente comunicate

### Presentate due liste nel piccolo centro della Valsesia

# Scopello: sedici candidati si dividono quindici seggi

*SCOPELLO — A Scopello, 357 elettori (189 uomini e 168 donne), dove il 14 maggio si vota per il rinnovo dell'amministrazione civica, le elezioni sembrano un fatto secondario, quasi di scarsa importanza. Nel piccolo centro posto ai piedi dell'Alpe di Mera, certamente il più frequentato luogo di villeggiatura valsesiano (in estate si toccano punte di 5 mila presenze giornaliere), la politica non ha mai avuto molti seguaci e a ogni elezione si fatica a raggruppare un numero adeguato di candidati.*

*Quest'anno si è arrivati al limite di due sole liste, «Il Campanile» e la «Scudo Crociato», che compiutamente presentano 16 nominativi per 15 seggi. Così si sa già che qualunque sia l'esito della votazione uscirà vincitore il gruppo che già nella passata legislatura era alla guida dell'amministrazione e che ha nel sindaco uscente, Remo Mattasoglio, artigiano edile, il suo esponente più rappresentativo.*

*A Scopello, quindi, scontato l'esito delle votazioni prima ancora che la popolazione si rechi alle urne, l'unica incertezza è costituita dal candidato che rimarrà escluso dal prossimo consiglio comunale. Ma il fatto non sembra significare molto per gli abitanti del centro valsesiano, che in gran parte la politica la vedono sotto un'ottica singolare. «Come in tutte le piccole località — dice Remo Mattasoglio —, nelle riunioni consiliari si discute su come amministrare il paese. Le direttive ideologiche e di partito non fanno per noi».*

*Stabilito che ai simboli non si possa imputare una matrice politica, pur con una lista minoritaria contrassegnata dallo scudo crociato (*«Siamo simpatizzanti della dc ma desideriamo solo il bene della comunità locale» *spiega Daniele Corda), tutti si dichiarano indipendenti, anche se dai due raggruppamenti figurano nomini di tendenze opposte.* «Lo scopo è unico — aggiunge Remo Mattasoglio —: il bene della collettività. Non dimentichiamo che Scopello vanta un bilancio in attivo pur avendo notevolmente

Il sindaco Remo Mattasoglio e Daniele Corda, capolista dc

migliorato i servizi sociali indispensabili: la rete fognaria è stata estesa, l'acquedotto completato, la strada è stata portata alle seggiovie dotata di un impianto di illuminazione. E' logico che esistano dei grossi problemi, quali quelli dello sviluppo urbanistico; ma con la prossima entrata in vigore di un adeguato piano regolatore, nessuno che dal 1961 esista un appropriato piano di fabbricazione, anche questo punto sarà regolamentato».

*E il gruppo minoritario?* «Ci siamo presentati alle elezioni con soli quattro candidati — *dichiara Daniele Corda, ex segretario comunale e albergatore* — per completare l'organico nazionale; ma svolgeremo la nostra funzione di oppositori collaborando quando le nostre idee collimeranno con quelle della maggioranza. Il punto su cui ci batteremo sarà rappresentato dallo sviluppo edilizio di Scopello».

*Ecco l'elenco completo delle due formazioni: Lista n. 1, denominata* «Il Campanile»: *Giovanni Auderi (muratore), Franco Cottura (imbianchino), Sergio Cottura (ferroviere), Gianluigi Dazza (impiegato), Franco Demiliani (operaio), Lorenzo Giano (autotrasportatore), Remo Mattasoglio (artigiano edile), Giampaolo Novarina (meccanico), Martino Novarina (meccanico), Francesco Ottone (commerciante), Sergio Rotta (meccanico), Dario Sasso (falegname). Lista n. 2, denominata* «Scudo Crociato» *, con scritta* «Libertas»: *Daniele Corda (albergatore), Luciano De Biasi (impiegato), Lidia De Giorgis (commerciante), Raffaele Servalli (impiegato).*

**Roberto Eynard**

### Il misterioso volantino affisso a Cavallirio

# Il parroco minacciato risponderà dal pulpito

CAVALLIRIO — Chi si nasconde dietro la sigla «Nazaliti 78» che ha firmato un volantino a Cavallirio? Gli inquirenti stanno cercando di scoprire i firmatari. Il volantino, come è noto, ha destato scalpore nel piccolo centro per le accuse e le minacce nei confronti del parroco, don Modesto Platini. «E' la prima volta che nella nostra zona accadono fatti di questo genere — dice il sacerdote —. Da parte mia non esiste, però, alcun timore e chi interverrà domenica alla messa potrà sentire con le proprie orecchie cosa ne pensa il parroco dei nazaliti 78 e delle loro minacce».

Come è noto, due giorni dopo la divulgazione del manifesto, alcuni passanti hanno scorto, affisso ad un muro del paese, un secondo volantino. Il messaggio, che recava in alto la testata del giornale «Lotta continua» deplorava «l'azione dei compagni» incolpati.

Don Modesto Platini

In attesa della risposta ufficiale di Don Modesto lancerà domenica dal suo pulpito, a Cavallirio le tensioni aumentano di ora in ora. Alcune voci indicano nel volantino dei «nazaliti 78» una manovra dei ladri che hanno visitato, due notti orsono, la chiesa di San Gaudenzio allo scopo di dirottare l'attenzione dei carabinieri e permettere quindi loro un tranquillo svolgimento del colpo.

Nel volantino i «Nazaliti» si dicono idealmente vicini alle idee comuniste.

*«Non ho mai sentito parlare, prima d'ora di questi "Nazaliti 78"* — dice il segretario della federazione comunista, Marco Bosio — *certo, ammesso che non si tratti di qualche burione o, peggio, di provocatori, non hanno mienti a che fare con il pci».*

**e. m.**

## Spettacoli Taccuino

**NOVARA**

ASTRA: La donna che visse tre volte.
COCCIA: Due vite una scelta.
ELDORADO: Alaska inferno di ghiaccio.
EXCELSIOR: Pugni furori.
FARAGGIANA: Angela.
VITTORIA: Il pericolo degli altri.
S. CUORE: Gesù di Nazareth (seconda parte).

**ARONA**

SAN CARLO: Fratello mare.
ROMA: Squadra antiscippo.
MODERNO: Il triangolo delle Bermude.
LUX: La grande avventura.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Il gallo.
NUOVO: Il bandito e la madama.

**DOMODOSSOLA**

CATUNA: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
CORSO: Poliziotto senza paura.

**GALLIATE**

SMERALDO: Cattivarella.
C 72: Mr. Klein.

**GHEMME**

ITALIA: La polizia ringrazia (spettatore Clouseau).

**GRAVELLONA TOCE**

LIBERAZIONE: La grande fuga.

**OLEGGIO**

COMUNALE: Magliaimaie.
MODERNO: Ultima odissea.

**STRESA**

ITALIA: Luna di miele in 3.

**TRECATE**

PELLICO: Pinocchio sul cielo.
COMUNALE: Ciao manchia.
VITTORIA: L'uomo del milione.

**VESPOLATE**

COMUNALE: Roma violenta.

**VERBANIA**

APOLLO: Goodbye e amen.
ARISTON: Blue nude.
VIP: Io e Annie.
SOCIALE (Intra): La stangata.
SOCIALE (Pallanza): L'ultimo orgia.

**SOMMA LOMBARDO**

ITALIA: Piedone l'africano.

**BESTO CALENDE**

MIGNON: Peripi l'ultima guerra.

**VALSESIA**

**BORGOSESIA**

SOCIALE: Io sono mia.

**CATTINARA**

ITALIA: Yes girl.

**ROMAGNANO SESIA**

ESEDRA DEL POPOLO: Squadra antiscippo.

**SERRAVALLE SESIA**

CORSO: Ciulla.

**VARALLO SESIA**

CIVICO: Ciulla.

**VERCELLESE**

**FRAY**

EXCELSIOR: Le braghe del padrone.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: West Side story.
ASTORIA: Inferno di un convento.
CAGNONI: La furia selvaggia di Bruce Lee.
MARCONI: Il figlio dello sceicco.
COLLI TIBALDI: L'insegnante va in collegio.

**MORTARA**

PALESTRA: Infanzia proletaria.
RICCI: Massacro a Condor.

### Telealtomilanese

Ore 15: Lasciarsi cantare una canzone, revival della settimana presentato da Nunzio Filogamo; 18,30: Sabato sport, prima parte; 18,45: Telegiornale; 20: Sabato sport, seconda parte; 20,30: Film; 22: Prossimamente, rassegna degli spettacoli cinematografici; 22,30: Grappeggia show; 23: Luci di mezzanotte, spettacolo non stop presentato da Gian Franco Funari.

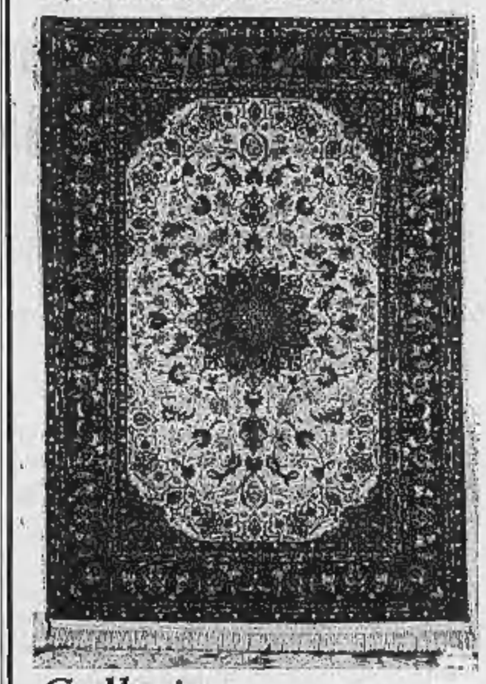
### Telebassonovarese

Ore 18: Smack, programma per bambini; Novara flash; Una settimana con Tori; Off music.

### MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto, Domodossola, Invorio, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo, Fontaniia, Borgomanero, Robbio, Vigevano.


In occasione della mostra campionaria di Novara
la GALLERIA S. STEFANO
offre una collezione di tappeti persiani a prezzi di assoluta concorrenza



*Galleria Santo Stefano*
Via S. Stefano, 6 - Tel. 0321/390.027
Novara (ang. piazza Cavour)
*Aperto anche la domenica*

LA TORBIERA
PARCO FAUNISTICO
AGRATE CONTURBIA
SS. 32 ARONA NOVARA

ingresso L. 2000
gratuito a bambini fino a 9 anni

orario dalle 10 alle 19
autunno e marzo dalle 10 alle 17

chiuso venerdì
e nei mesi di gennaio e febbraio


## NOVARESE SPORT

# Da una roulotte nella fiera campionaria parlano di baseball ai giovani novaresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Uno stand dedicato allo sport nella fiera campionaria di Novara non è cosa di tutti le stagioni. Gli appassionati del baseball della città sono riusciti a realizzare anche questo: su una roulotte hanno svolto un'intensa propaganda a favore del baseball e del *softball*, con la regia di Paolo Bossi e la supervisione di Alvise Cerati. Lo «stand del baseball» ha avuto molto successo: domenica, alla chiusura della campionaria, verrà probabilmente esaurito tutto il materiale disponibile.

Intanto le ragazze hanno avuto il sospirato campo: l'assessorato allo Sport si è interessato al loro caso (rischiavano di giocare sul terreno di Vignale, sprovvisto di spogliatoi) concedendo loro l'impianto di Lumellogno. Domenica è previsto il loro esordio nella serie nazionale: sarà ospite delle azzurrine, lo Scavolini di Pesaro.

Per la formazione maschile, nuova trasferta, stavolta «in casa» a Torino: dopo sei sconfitte consecutive, i ragazzi di Guillizzoni stanno prendendo le misure agli avversari. E' vero che hanno perso anche a Bollate ma i due risultati non devono ingannare. Nella prima circostanza, alcuni giocatori si sono letteralmente seduti. Sabato sera i dirigenti hanno fatto loro una severa «strigliata» cosicché l'indomani, sempre a Bollate, c'è stata una specie di riscossa, presente anche Gian Luca Olivinetti, nipote dello sponsor dell'Alpestre. Sull'8 a 3, nell'ultima ripresa, i novaresi hanno riempito le basi: Guillizzoni toglieva Fini e Zanchetti lanciando nella mischia Saverjani e Provini. Senonché Paccio veniva eliminato al volo, l'americano Debattista mandava la pallina lontanissima, quasi al limite del fuoricampo ma anche la sua battuta faceva la stessa fine di quella di Paccio; nel frattempo Provini, che era scattato pensando nella validità del compagno, permetteva ai bollatesi di realizzare un doppio gioco. Sabato e domenica, l'Alpestre giocherà a Torino contro il Firenze. C'è la sensazione che possa arrivare il primo successo, più che meritato considerato l'impegno di tutta la società.

**g. gand.**

## Lotta tra Gravellona e il Borgoticino

NOVARA — Nel campionato di prima categoria novarese continua la lotta a distanza tra l'imbattuto Gravellona e l'Iris Borgoticino. Attualmente ci sono quattro punti di distacco ma i ticinesi hanno una gara in meno e quindi potrebbero ridurre lo svantaggio a due sole lunghezze.

Per il turno di domenica il programma prevede due non facili trasferte per le prime della classe. Più ostica la trasferta dei Gravellona che dovrà far visita ai vercellesi della Pro Rosazio, una formazione in marcia al quarto posto e che farà di tutto per infliggere al Gravellona la prima sconfitta di campionato. L'allenatore Simondi non è preoccupato più del solito: *«Abbiamo sin qui superato tutti gli ostacoli e cercheremo di farlo anche domenica prossima»*.

L'Iris Borgoticino giocherà sul terreno della Ju Cameri impegnata nella lotta per la salvezza e quindi il compito dei ticinesi appare altrettanto difficile. Il Cameri sembra aver ritrovato il gioco dei tempi migliori e la gara sarà difficile per entrambe le squadre.

Anche la Farese, terza in classifica, sarà in trasferta a Sazza contro un'altra pericolante mentre il Galliate ospiterà il Bellinzago. Farese e Galliate sono le due squadre che non hanno mantenuto le promesse della vigilia ed i loro tifosi si aspettano un finale di campionato degno dei tempi migliori.

I novaresi dell'Olimpia da qualche settimana denunciano battute a vuoto e domenica contro il Carpignano sono chiamati a conquistare i due punti della tranquillità. A quota 20 c'è già aria buona ma a 22 si potrebbe star meglio ed evitare i pericoli di venir invischiati nel gruppo delle ultime. Stresa-Dormelletto e Nibbiola-Baveno concludono la giornata.

**l. l.**

### Basket: la Mecap ancora in corsa

VIGEVANO — Malgrado la sconfitta subita mercoledì sera nella penultima giornata del campionato di pallacanestro nazionale di Serie A/2, girone B, a Roma, sul campo dell'Eldorado (89 a 94), la Mecap è ancora in corsa per la promozione alla Serie A/1. Infatti nello stesso turno di gare, il Brill Cagliari — la squadra che insieme con il quintetto vigevanese occupa il terzo posto in graduatoria — ha perduto in casa.

Tutto quindi è rimandato a domenica prossima allorché la Mecap avrà — almeno sulla carta — un compito non proibitivo dovendo ospitare il Vidal mentre il Brill dovrà rendere visita al Jolly Colombani di Forlì, vincitore fra l'altro sul campo del Vidal. I cagliaritani sono stati superati in casa dalla Canon Venezia che ha conquistato così il secondo posto in classifica

*(gc. r.)*

## *Gli azzurri dell'hockey contro l'ex allenatore*

NOVARA — Ancora una giornata di fuoco nel massimo campionato di hockey a rotelle. In testa si è riformato un terzetto composto dai campioni d'Italia del Novara, dai toscani del Follonica e dalla «sorpresa» Trissino. Ad un punto insegue il Laverda e poi arriva il Monza che proprio sabato scorso, battendo il Follonica ha ripreso fiato e speranza.

Il campionato è quindi ancora tutto da giocare e proprio stasera alcune gare potrebbero dare indicazioni di un certo peso e valore. A Novara saranno di scena i monzesi e lo «scontro» assume non soltanto l'interesse di classifica ma anche tecnico. Infatti sulla panchina dei biancorossi ci sarà Ferruccio Panagini, il popolare «Gino», che sino allo scorso anno ha guidato gli azzurri alla conquista del ventesimo scudetto. Un motivo in più di richiamo per i tifosi che certamente si recheranno in massa al «Palazzetto» di viale Kennedy. Per quanto riguarda la partita non ci sono dubbi sulle intenzioni di Battistella: *«Dobbiamo assolutamente vincere* — afferma l'allenatore-giocatore — *per continuare nel migliore dei modi un campionato che avevamo iniziato in sordina e con poche speranze. Strada facendo ci siamo accorti di poter ancora dire la nostra parola e quindi non vogliamo perdere l'occasione di ribadire quella superiorità in campo nazionale che il Novara porta avanti»*.

La partita non sarà certo facile ma gli azzurri hanno dimostrato in più di una occasione che la classe dei loro elementi può avere ragione anche del più difficile degli ostacoli.

Anche a Follonica scontro alla grande con di scena il Trissino. I toscani sono apparsi sinora imbattibili sulla loro pista ma non dovranno sottovalutare l'impegno dei veneti che hanno sin qui dimostrato di aver disposto attorno all'anziano Cerato una intelaiatura di tutto rispetto, bassata sulla velocità e la indiscutibile tecnica di qualche giocatore. Incontro importante per le due capolista che potrebbero giocarsi il primato.

Il Laverda, bloccato sabato scorso dalla Reggiana, giocherà in casa con il Viareggio e dovrebbe ritornare alla vittoria e quindi restare nella scia del terzetto fuggitivo. Al limite potrebbe approfittare di qualche scivolone e migliorare la sua posizione.

Interessante anche lo scontro tra Lodi e Forte dei Marmi, due squadre che hanno alternato momenti buoni a pause imprevedibili. Per il resto il programma presenta la possibilità per le formazioni di coda di prendersi un po' d'ossigeno anche se la situazione del Marzotto appare ormai compromessa. Questo il programma completo di stasera: Laverda-Viareggio; Lodi-Forte dei Marmi; Gorizianna-Giovinazzo; Reggiana-Grossato; Novara-Monza; Marzotto-Pordenone; Follonica-Trissino.

**l. l.**

### Ginnastica

## Novarese secondo

NOVARA — Si è svolta a Mestre, per il 75° anniversario di fondazione della società ginnastica Spes, l'incontro internazionale di ginnastica artistica maschile fra le rappresentanze giovanili dell'Italia e della Spagna.

L'incontro è stato vinto dagli azzurri con punti 260,90 contro i 257,15 degli spagnoli. Faceva parte della formazione italiana il giovane Corrado Colombo, della Libertas Novara, il quale nonostante una leggera indisposizione, si è piazzato al secondo posto, preceduto dal mestrino Lazzarich per soli 15 centesimi di punto. Un successo di Colombo che conferma i progressi del giovane ginnasta novarese ormai vicinissimo alla maglia azzurra della nazionale maggiore.

Nel settore della ginnastica ritmico-sportiva si è svolta a Lecce una gara nazionale a squadre, presenti le 22 maggiori compagini italiane della categoria allieve. Novara era presente con la squadra della «Libertas» al suo esordio a così alto livello e si è onorevolmente piazzata in 14ª posizione. La squadra era composta da: Barbara Biscaldi, Antonella Colombo, Simonetta Colombo, Anna Ferlito, Cinzia Gaboli, Claudia Gazzi e Katia Pincelli.

VERBANIA — La Società Cannobbio Pallanza consegnerà domenica alle 10, nella sede della Società Artigiana in viale Azari, medaglie e attestati di benemerenza sportiva a quei atleti del sodalizio che si sono distinti in campo nazionale e nella vita della società stessa.


FERRAMENTA BONELLI
NOVARA - Corso A. Costa, 11 - Tel. 0321-27787
Fai da te Hobby
Attrezzi ed utensili di:
ZINKEN - SKIL - RUPES
BOSCH - BLACK & DECKER
WOLFCRAFT - USAG

GHIONI
Tel. 0323/503305
PALLANZA
Concessionario
NARDI - LANDER - POLMOT
Carrelli - Tende - Gancl
LAVERDA - ELLEBI

JAGUAR

La tradizione di vendere
CERTE auto
è solo di
CERTA GENTE
FOSSATI AUTOMOBILI
di Fossati e C. S.N.C.
S.S. 32 per Arona Km. 5,8
Tel. 0321/471.772 - 471.771 Cameri

CONTRO L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE SCARPE
·Marelli·
Il calzaturificio
informa che il negozio di Novara in via Rosselli è stato trasformato in:
SELF SERVICE DELLA CALZATURA
Un nuovo modo di vendere
Dalla fabbrica al consumatore
Più di 300 modelli esposti a vostra disposizione
Calzature da uomo a partire da L. 15.000
Calzature da donna, da bambino a partire da L. 10.000
VISITATECI - ENTRATA LIBERA

agenzia di pubblicità cerca
grafico pubblicitario
si richiedono:
esperienza quinquennale in agenzia, grandi doti creative, capacità di coordinare il lavoro di un'equipe.
si offrono:
interessanti condizioni di lavoro, una remunerazione commisurata alle effettive capacità.
sede di lavoro: bergamasco
telefonare: 0322-83361

dancing
IL FARO
Tel. 015/95 073
BRUSNENGO - Reg. Ballesca
SABATO E DOMENICA
Gli Historia